SIGNCA *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 119 Numero 156

LA STAMPA

Domenica 21 Luglio 1985

A PAGINA 8

Il presidente Botha annuncia lo stato di emergenza in Sud Africa

Il presidente Botha

Reagan con la moglie lascia l'ospedale

A PAGINA 8

Reagan tornato alla Casa Bianca. «Ora deve guarire il Parlamento»

di Ennio Caretto

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 83981 - Telex 221.181 - L. 500 (nord, sud) post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0660.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta prima L. 124.000; consegna centralizzata posta solo arrivo L. 40.000 - Estero L. 290.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published daily at 115 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (spedizione aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ cent. 1.50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dinari 380; Lussemburgo FL. 28; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2.50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1.25; *Usa Navi Coast $ 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. so d'Arezzo 60, tel. 85.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.98; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 7/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 5, tel. 36.642; Padova, p. Cavour n. XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. e data di uscita tariffa in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Isseu: L. 471.000 (565.000); Piccole pagine, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglie L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Val di Fiemme: non è stata una fatalità, aperte tre inchieste

La lira svalutata dell'8%

Tésero. I soccorritori liberano il corpo senza vita di Maria Assunta Cara, la ragazza cagliaritana che per 18 ore è rimasta immersa nel fango sino alla gola (Telefoto Associated Press)

La decisione è stata presa ieri sera alle 22,30 dai governatori delle Banche centrali riuniti a Basilea - La nostra moneta viene deprezzata nello Sme del 6% e tutte le altre monete apprezzate del 2% - Il Consiglio dei ministri ieri mattina aveva deciso di accompagnare le richieste di svalutazione con alcuni provvedimenti di contenimento della spesa: scala mobile semestrale, minor fiscalizzazione degli oneri sociali - Un giudizio contrastante di sindacati e Confindustria

Le due dighe a pezzi

La mattina del venerdì scorso il presidente del Consiglio discuteva, insieme con i segretari del pentapartito, sul modo migliore con cui tamponare un buco di undicimila miliardi quando fu improvvisamente annunciato che una valanga di fango aveva sommerso una intera vallata del Trentino, provocando quasi trecento tra morti e dispersi. Erano le 12,30. Dopo il crollo della diga ecco, alle 13,15, quello della lira.

Due bruttissime notizie sopraggiunte quasi in contemporanea; due eventi in qualche modo concomitanti. Due incidenti da attribuire anche alla incuria o alla incapacità di qualche singolo individuo. E il Presidente della Repubblica reclamava la ricerca e la punizione dei responsabili della frana mentre il ministro del Tesoro, su richiesta del presidente del Consiglio, apriva una inchiesta sulla misteriosa levitazione della moneta americana.

Due reazioni giustamente sollecite, ma nessuno può pensare che un venerdì doppiamente nero venga archiviato solo con l'arresto di qualche ingegnere accusato di non aver previsto la rottura di una diga o dando del cretino a chi ha trovato il modo di pagare un dollaro duemiladuecento lire.

I *managers* pubblici sono talvolta eccezionali a un livello francamente pericoloso, ma non si può attribuire il balzo del dollaro soltanto alla sprovvedutezza di un isolato bancario che operava su delega dell'Eni. Il ministro Goria ha cercato di liquidare l'avvenimento parlando di un *«incidente di percorso»*, ma si è dimenticato di aggiungere che il percorso economico nazionale è ormai troppo accidentato.

Né il crollo della diga né quello della lira vanno dunque attribuiti soltanto a circostanze sfortunate o alle personali responsabilità di qualche incompetente. Vanno visti anche come un sinistro segnale di un malessere assai più diffuso e generalizzato. Craxi usa polemizzare contro la scultura del catastrofismo con la quale, a suo giudizio, si mortifica inutilmente lo spirito imprenditoriale degli italiani, ma anche lui dovrà ammettere che ormai le dighe cedono nelle vallate, nella finanza, nel sistema previdenziale, in quello sanitario, nella giustizia, nell'università...

Anche questa volta, va riconosciuta al governo una apprezzabile prontezza di riflessi. L'intervento della Protezione civile in Val di Fiemme è stato fulmineo, le misure per pilotare la svalutazione della lira sono state prese con sollecitudine. Ma resta da vedere come sono stati interpretati i due segnali di venerdì. Se il governo e i segretari dei partiti hanno pensato soltanto a due altre «grane» da sistemare in qualche modo prima delle vacanze di Ferragosto, o se invece hanno avvertito una scossa elettrica. Nel primo caso, per la tragedia di Val di Fiemme basta Zamberletti, che i pompieri e i soldati li sa adoperare. Oppure si riprenderà in esame la legge sul suolo?

La svalutazione della lira, che i soci del Sistema monetario europeo hanno finito per concederci ancora una volta, darà fiato per qualche mese alle nostre esportazioni. E per fare sul serio? Per garantirsi una ripresa produttiva che non sia basata soltanto sul deprezzamento della moneta?

Dice Craxi: occorre un immediato accordo sul costo del lavoro, e la lettera di intenti concordata ieri mattina tra De Michelis e i sindacati può sembrare un passo importante in questa direzione. Però la Confindustria è rimasta molto scontenta dei provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri, considerandoli inadeguati alla gravità del momento...

Aggiunge Craxi: va approvata con altrettanta sollecitudine quella riforma del regolamento parlamentare che imponga il voto palese sulle leggi di spesa, e questa volta tutti i suoi *partners* si sono detti d'accordo. Ma in Parlamento l'abolizione sul voto segreto va *approvata* a scrutinio segreto... Poi, come aggiunge De Mita, si deve operare sui meccanismi perversi che rendono incomprimibile la spesa pubblica; e a tale proposito i repubblicani hanno presentato un «decalogo» pieno di buone intenzioni. Ma i repubblicani sono una componente numericamente esigua della maggioranza.

Non bisogna disperare anzitempo, però le difficoltà sono ancora molte. Anche se la scossa elettrica fosse stata davvero avvertita.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — La lira svalutata dell'8%. L'accordo, dopo il venerdì nero della nostra moneta, è stato raggiunto nella notte fra i governi e le banche centrali dello Sme riunite a Basilea. Dopo sette ore di riunione è stato infatti deciso un deprezzamento del sei per cento per il tasso centrale della lira e un apprezzamento del due per cento per le altre monete dello Sme. A comunicarlo è stato lo stesso ministro del Tesoro Goria alle 22,30. Salta pertanto la riunione dei ministri prevista per oggi a Bruxelles.

Ecco il testo del comunicato con il quale il ministero ha annunciato le decisioni prese a Basilea: «Il riallineamento delle monete dello Sme deciso dai ministri e dai governatori delle banche centrali dà luogo, rispetto alle parità definite nel marzo del 1983, ad un deprezzamento del sei per cento del tasso centrale della lira e ad un apprezzamento del due per cento di quelli delle altre valute». «Il risultato — aggiunge il comunicato — corrisponde al massimo che le autorità italiane hanno ricercato a tutela degli interessi del Paese. Il riallineamento — che non comporta un effetto meccanico sulle quotazioni che si stabiliranno alla riapertura dei mercati dei cambi — restituisce all'economia italiana margini di competitività persi a causa del differenziale di inflazione accumulatosi negli oltre due anni trascorsi dall'ultima modifica delle parità».

Il Tesoro aggiunge anche che «la condizione attuale di prezzi cedenti sui mercati internazionali delle fonti di energia e dei prodotti primari si configura come particolarmente favorevole per evitare ripercussioni sui prezzi». «L'esecuzione delle misure decise per il contenimento del fabbisogno e delle indicizzazioni, realizzata congiuntamente», aggiunge Goria, diventa pertanto «essenziale per il riequilibrio della bilancia dei pagamenti per un' ulteriore discesa del tasso di inflazione, per il sostegno allo sviluppo e all'occupazione».

Il presidente del comitato monetario Cee, il sottosegretario tedesco Hans Tietmeyer ha detto che la decisione «dimostra l'efficienza di un processo di consultazione e di decisione i cui risultati corrispondono alla situazione presente e ai suoi prevedibili sviluppi futuri. Si tratta di una soluzione credibile».

e. r.

La manovra del governo

ROMA — Il dopo svalutazione è scattato ieri stesso con il varo al Consiglio dei ministri del decreto contenente le prime misure antierisi che consentiranno un recupero di seimila e 200 miliardi di lire, senza peraltro toccare le tasche dei contribuenti. Ma è solo un anticipo di una più vasta manovra che dovrà definirsi nel prossimo autunno e che prevederà in particolare la semestralizzazione della scala mobile e l'avvio del programma di risanamento della finanza pubblica nell'86.

Nessuna stangata, dunque, per il momento. Ma, subito dopo la pausa estiva, si dovranno cercare altri duemila miliardi e non è escluso che fra gli interventi ci siano l'aumento dell'autotassazione d'autunno (dal 92 al 95 per cento) e il rincaro della benzina (50 o 100 lire il litro). Queste due misure erano pronte anche ieri, ma, alla fine, sono state congelate per le solite divergenze di vedute fra i ministri del Tesoro Goria (favorevole) e delle Finanze Visentini.

Il pacchetto varato ieri per il recupero dei ben seimila miliardi non comporta nuovi provvedimenti eccessivamente severi. La fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese è stata prorogata al 30 novembre '85, ma le aliquote degli sgravi hanno subito riduzioni per complessivi 870 miliardi di lire. L'azione di recupero dei crediti dell'Inps nei confronti delle aziende consentirà di rastrellare circa 2200 miliardi. Altri 2200 miliardi verranno dall'obbligo del versamento alla Tesoreria centrale delle disponibilità finanziarie degli enti locali depositate a tutt'oggi nelle banche. Gli ultimi 1300 miliardi sono previsti con l'aumento della prima rata del condono edilizio (da un terzo alla metà di tutta la sanatoria).

La fiscalizzazione ridotta e il recupero dei crediti Inps hanno provocato le ire della Confindustria. Ma il ministro del Tesoro Goria ha seccamente replicato che «il saldo della manovra è ampiamente positivo per le aziende. Gli imprenditori devono poi mettersi in testa che qualche vol-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Cordone sanitario

(Che cosa accadrà ora per l'Italia)

MILANO — Il week-end nero della lira si conclude in maniera più rapida e clamorosa del previsto. La valuta italiana avrà da lunedì la facoltà di deprezzarsi del 6% all'interno del paniere delle valute Sme, mentre le monete dei nostri partner potranno apprezzarsi fino al 2% rispetto alla parità centrale. Insomma, da lunedì la lira potrà essere svalutata fino all'8% rispetto al marco (che potrà così salire oltre le 700 lire prima che scatti un nuovo allarme all'interno del sistema).

Non si può parlare però di svalutazione immediata dell'8%. Lo Sme, infatti, non è un sistema rigido: prevede la fissazione di tassi centrali attorno ai quali è concessa una banda di oscillazione del 2,25% al di sopra o al di sotto degli stessi, mentre alla lira è concessa una banda di oscillazione pari al 6%.

In questo modo le autorità monetarie pensano di aver ricostituito un cordone di sicurezza attorno alla lira. Venerdì, dopo l'intervento della Banca d'Italia, la lira aveva toccato quota 684,70 (nel primi scambi si era toccato il livello di 670 lire per un marco) prima che il ministro del Tesoro sospendesse le contrattazioni alla Borsa di Milano. C'erano fondati timori che tale tetto potesse essere ampiamente superato lunedì alla riapertura dei mercati, dopo lo choc per l'abnorme quotazione del dollaro (2200 lire) raggiunta in seguito all'ordine di acquisto per 125 milioni di dollari da parte dell'Eni nella mattinata di venerdì; tale quotazione del dollaro infatti (dati i rapporti tra la valuta americana e il marco) corrispondeva a circa 750 lire per un marco, una quota che avrebbe scardinato lo Sme alle fondamenta. Di qui la volontà di garantire alla lira una fascia di oscillazione più ampia di quella prevista dai tecnici alla metà della settimana (si era dato per probabile un riallineamento pari al 3%).

Adesso l'attenzione è concentrata sulla reazione dei mercati. Riuscirà la lira a reggere all'impatto della speculazione?

Ugo Berlone

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il bilancio della tragedia di Tésero: 194 corpi recuperati (88 ufficialmente identificati)

Già trenta comunicazioni giudiziarie ad amministratori pubblici e privati

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — *«I morti sono forse oltre 290, i corpi recuperati sino a questo momento 194 di cui 88 identificati e 18 di bambini, i feriti sono 12, le persone che siamo riusciti a estrarre dal fango e dalle macerie ancora in vita sono 8, l'ultima è una donna di trent'anni, Maria Assunta Cara, di Samassi vicino a Cagliari»*. Nel suo ufficio al primo piano del comune di Tésero trasformato in centrale operativa, il prefetto Elveno Pastorelli, che coordina per conto di Zamberletti l'opera di soccorso, legge a tarda sera con voce stanca i dati che i funzionari gli fanno pervenire via via su foglietti. Sono cifre destinate ad aumentare di ora in ora.

Poco distante, nella pretura di Cavalese, il procuratore della Repubblica di Trento Simeoni inizia gli interrogatori ed emette le prime comunicazioni giudiziarie, una decina sinora. La pietà e la solidarietà umana inducono ad accelerare l'opera di soccorso; l'esigenza di giustizia ad accelerare il cammino del procedimento. All'inchiesta penale si affianca quella amministrativa della Provincia di Trento. Ieri sera, inoltre, il Consiglio dei ministri ha istituito una commissione d'inchiesta per accertare se sono stati eseguiti tutti i controlli dagli organi preposti dalla legge. Tutte le Regioni dovranno segnalare se esistono manufatti simili a quello di Tésero.

La cifra dei corpi recuperati dalla mole di terriccio e detriti che ha spazzato via in pochi secondi la frazione Stava aumenta di ora in ora. Di primo mattino erano poco più di 100, poi 125, nel pomeriggio 139, a tarda sera la cifra s'era ancora accresciuta. I militari, i vigili del fuoco, i volontari continuano a frugare nel mare di mota.

Sperano, anche a distanza di ore, di trovare ancora qualche persona in vita, com'è accaduto appunto per Maria Assunta Cara, rimasta per parecchio tempo immobilizzata, imprigionata nel fango sino alla gola e tratta in salvo quando ormai era allo stremo.

In mattinata giungono i parenti degli scomparsi, chiedono, invocano informazioni. I funzionari indicano un foglietto dattiloscritto. C'è un elenco di nomi, sono i nomi delle persone decedute e riconosciute. I funzionari sospirano, allargano le braccia come per dire che non possono fare altro perché non sanno altro.

Oggi è atteso il presidente della Repubblica Cossiga. Il sindaco Adriano Iellici, dc, fa affiggere un manifesto in cui si annunciano che sono proclamati sette giorni di lutto cittadino per le vittime della valanga di fango.

Gli unici elementi certi possono giungere, oltre che dalle inchieste amministrative in corso, da quella giudiziaria condotta dal procuratore Simeoni. E' un uomo asciutto, sui cinquant'anni. Poco dopo la sciagura era sul posto nella pretura di Cavalese e dichiarava con voce ferma: *«Non ci sarà un altro Vajont»*, quasi a dire che l'autorità giudiziaria compirà ogni sforzo per accertare e perseguire tutte le responsabilità. E si è messo all'opera aiutato dai sostituti e dal nucleo di polizia giudiziaria.

Un sopralluogo di cinque ore sul posto del disastro, sequestro presso le amministrazioni pubbliche, Comune e Provincia, di tutti gli atti riguardanti il regime di concessione della miniera di Prestavel, sequestro di analoghi atti presso la società concessionaria Prealpi Mineraria, di proprietà dei fratelli Aldo e Giulio Rota, ordine d'indagine anche sul conto delle società che in precedenza avevano gestito la miniera, dalla Montecatini alla Fluormine, perché, pensa il magistrato, se negligenza e trascuratezza c'è stata, non è da escludere che essa risalga indietro nel tempo.

Infine gli interrogatori e l'emissione di comunicazioni giudiziarie con due ipotesi di reato: l'omicidio plurimo colposo e il disastro colposo. Quante esse siano con esattezza non si sa. Si parla di dieci, undici avvisi già emessi, e di altri trenta e più pronti. Forse hanno raggiunto anche il sindaco e alcuni assessori della giunta comunale di Tésero. La vicenda appare ben lontana dall'essere chiusa perché — come abbiamo visto — il campo dell'indagine e dell'analisi del dottor Simeoni è molto vasto e riguarda sia il settore dell'amministrazione pubblica sia il settore privato.

E non si sa ancora ufficialmente contro chi siano stati diretti gli avvisi di procedimento, anche se è logico pensare che essi riguardino innanzitutto i proprietari della miniera. Un'indicazione potrebbe essere desunta dagli interrogatori che il magistrato ha condotto per tutta la giornata e che proseguiranno anche oggi. Il primo ad essere sentito è stato uno dei proprietari della miniera, Giulio Rota (il fratello Aldo è ricoverato all'ospedale per aritmia).

Giulio Rota si è presentato spontaneamente al magistrato ed è stato sentito per oltre due ore. Un interrogatorio difficile, a tratti — si afferma — estenuante per il proprietario della miniera anche se egli all'uscita ha ostentato una certa sicurezza. Poi si sono succeduti, e continueranno a succedersi davanti al magistrato, i responsabili delle amministrazioni locali: il sindaco Iellici, gli assessori provinciali Gianni Bazzanella, Remo Jori e Mario Malossini e tutti quelli che hanno avuto a che fare con la società concessionaria.

L'attuale società, ed entriamo a questo punto nel vivo delle polemiche che divampano in Val di Fiemme dopo il

Alle pagine 4-5-6

Articoli di
- Luigi Firpo
- Mario Rigoni Stern

Servizi degli inviati
- Franco Bedoiolo
- Gianni Bialo
- Franco Gilliberto
- Guido Rampoldi
- Roberto Reale
- Tito Sansa

Donna salvata dopo diciotto ore

Dal fango una voce «Aiuto, sono viva»

DALLA REDAZIONE

TRENTO — Dal fango arriva il flebile lamento di una donna. Dice, cercando di farsi notare dai soccorritori: «Sono qui... siate... sono viva... salvatemi». Diciotto ore dopo il disastro, alle 5,30, avviene un miracolo. Gli uomini della Protezione civile si guardano in faccia, quasi sbalorditi. Ebbene sì, da quel mare di fango e di detriti emerge il volto imbiancato di Maria Assunta Cara, 24 anni, una ragazza di Samassi, un paese a 15 chilometri da Cagliari.

Gli occhi di Maria Assunta si riaccendono di speranza. I vigili del fuoco scavano con le mani attorno a lei per liberarne il corpo, inghiottito dal fango. In pochi minuti riescono a tirarla fuori. «Respira ancora, presto», grida uno dei soccorritori. E in un baleno la donna viene trasportata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cavalese. Le sue condizioni sono gravi. I medici ritengono urgente un intervento chirurgico. Viene disposto l'immediato trasferimento all'ospedale di Trento. I medici sono ottimisti. Dicono: «Il peggio, forse, è passato».

r. i.

Sul venerdì nero della nostra moneta si sta giocando una grossa partita tra le forze politiche

Il psi difende l'Eni, la dc Bankitalia

ROMA — «Mai visto — si lamenta stupito Gianni De Michelis, ministro socialista del Lavoro —. *Nemmeno nel Burundi succede che basti comprare cento milioni di dollari per mettere in crisi una moneta. Da noi è successo: c'è qualcosa di strano. Una strana storia all'italiana*». Sono le due di sabato pomeriggio, ed è vero: quella che in altri Paesi sarebbe una tempesta valutaria, un caso classico di svalutazione, qui nel cortile di Palazzo Chigi diventa il solito giallo italiano, con almeno due indiziati gravi — l'Eni e la Banca d'Italia — che si scambiano accuse cifrate, colpi bassi all'ombra degli uffici stampa, ricostruzioni di comodo di quello che già tutti hanno battezzato il venerdì nero della lira.

Dallo scalone e dall'ascensore, nel caldo, sbucano fuori i ministri, davanti alle telecamere raccontano in pubblico gli ultimi provvedimenti per l'economia, poi dietro i pilastri del cortile, dentro l'aria condizionata delle auto blu, sussurrano i loro indizi per la caccia al colpevole del giallo. «*Visentini ha attaccato Reviglio*», confida il liberale Biondi. «*Io devo ancora aprire l'istruttoria su questo caso, chiesta da Craxi* — precisa il democristiano Goria —. *Ma voglio dire subito che l'Eni non aveva nessuna urgenza particolare di comprare dollari, visto che il prestito da rimborsare scadeva il 24 luglio*». «*Io mi chiederei piuttosto perché la Banca d'Italia non si è mossa quando il dollaro era a 1958 lire chiudendo i cambi e bloccando per tempo l'impennata*», suggerisce il socialista De Michelis. «*Attenti, perché come il crollo della diga in Trentino, anche il crollo della lira non è una calamità naturale*», va ripetendo in giro, misterioso, il socialdemocratico Visentini.

Roma. Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio (Tel.)

L'unico che tace, è il presidente del Consiglio Craxi. Dicono i suoi che non ha voluto parlare nemmeno con Franco Reviglio, il presidente dell'Eni, a cui ha fatto chiedere un rapporto urgente su quel che è successo. Ma con Reviglio hanno parlato a lungo gli uomini del presidente, soprattutto Giuliano Amato e Gennaro Acquaviva. Come è potuto succedere che l'Eni, guidato dal socialista Reviglio, sia diventato l'involontario protagonista di questo terremoto valutario che può scuotere il governo guidato dal socialista Craxi? «*E' una storia su cui non può restare nessuna ombra* —, ha detto il presidente del Consiglio ai suoi uomini —. *Bisognerà andare dentro fino in fondo*». «*Da nessuna delle parti in causa c'è stata malafede* — spiegavano venerdì sera i collaboratori del presidente del Consiglio —. *Ma una leggerezza si è tramutata in una disfatta. Bisogna capire se qualcuno ha sbagliato: e chi ha sbagliato, salterà*».

Prima al telefono, poi in una lunga relazione scritta insieme con il direttore finanziario dell'Eni, Gabbrielli, Reviglio ieri ha spedito a Palazzo Chigi la sua linea di difesa. L'operazione finanziaria — ha spiegato a Giuliano Amato — era assolutamente «di routine», tanto che il presidente non ne era nemmeno informato. Di speculazioni non è nemmeno il caso di parlare, perché la Banca d'Italia è stata avvertita in anticipo, e l'acquisto non è stato ordinato nel cosiddetto «durante» del mercato valutario ma nel «fixing», quando, appunto, la Banca Centrale che fissa il cambio. L'irresponsabilità politico-economica, poi, è un'accusa che non va diretta all'Eni: non siamo noi i difensori della lira, ha detto Reviglio agli uomini di Craxi: piuttosto, come mai nessuno chiede alla Banca d'Italia perché non ha alzato nemmeno un dito finché il dollaro non è arrivato a quota 2200?

Dopo l'incertezza di venerdì, ieri mattina prima di entrare in Consiglio dei ministri Craxi ha deciso che le tesi di Reviglio erano difendibili, e dunque non bisognava lasciare isolato il presidente dell'Eni, anche per anticipare i probabili attacchi della dc. Sia pure con qualche cautela

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

BUFERA VALUTARIA PARTITI E FORZE SOCIALI DI FRONTE ALL'«EMERGENZA LIRA»

Craxi non crede all'incidente e incarica Goria di indagare

Tensione nel Consiglio dei ministri - Il ministro del Tesoro minaccia di dimettersi - Spadolini: «La verifica si allarga»

ROMA — «*La gravità delle situazioni non sfugge a nessuno. La verifica si carica di temi che non erano previsti nella fase iniziale*», ha detto ieri Giovanni Spadolini uscendo dal Consiglio dei ministri che ha varato le misure a sostegno della svalutazione della lira. Tutti i leader concordano con il leader repubblicano.

Al di là dell'angoscia e della rabbia per la tragedia della diga, la repentina e misteriosa vicenda dollaro-lira, con la svalutazione e con i primi provvedimenti, tanto inevitabili quanto insoddisfacenti, hanno davvero aggravato la situazione e complicato non solo la verifica, ma anche i rapporti nella maggioranza e tra questa e l'opposizione.

Craxi è irritato con la Banca d'Italia e con l'Eni. L'ipotesi dell'errore tecnico non lo convince. Ha incaricato Goria di accertare ogni responsabilità.

Al Consiglio dei ministri è riemerso il contrasto, del resto in questi giorni mai sopito, tra Goria (Tesoro) e Visentini (Finanze). Visentini ha congelato una misura come l'aumento dell'autotassazione in novembre, alla quale Goria era favorevole. L'aumento dell'autotassazione era stato concordato con i sindacati. Durante il Consiglio, Spadolini è intervenuto proprio mentre De Michelis parlava dell'intesa governo-sindacati sulle misure. Ha chiesto e ottenuto che una frase del documento del ministro del Lavoro, che faceva pensare ad un asse governo-sindacati, fosse cancellata, «*perché occorre un accordo con tutte le parti sociali, compresa la Confindustria*». Con De Michelis, Spadolini ha avuto una discussione sul problema della semestralizzazione della scala mobile. Il ministro della Difesa ha premesso che la semestralizzazione va bene; va però accompagnata dalla sterilizzazione dell'inflazione importata.

Goria, a un certo punto, ha minacciato di dimettersi se le misure del governo non avessero corrisposto alla linea del Tesoro.

E' intervenuto Spadolini: «*Se il Tesoro ha una riserva sulle misure in discussione o le ritiene inadeguate, noi, come repubblicani, solleviamo una riserva politica generale. E' impossibile garantire una solidarietà quando ne manchino le basi operative*». Visentini ha appoggiato le tesi di Spadolini.

Il ministro liberale Biondi, alla fine del consiglio, ha un po' ridimensionato il «calore» di questi episodi. «*Ci sono stati punti di vista da confrontare, che sono stati chiariti* — ha detto Biondi —. *Visentini è veneziano, Goria torinese. Erano seduti vicini. I complimenti, le frasi gentili si sprecano, ma basta guardarli negli occhi per capire che non sono d'accordo. Del resto, una è il ministro delle entrate, l'altro delle uscite*». I liberali dicono che ora la verifica si allarga: «*Essa avviene anche su scelte politiche del governo*». Chiedono «*approfondimenti seri, per evitare eventuali riserve mentali*». Tali riserve, mentali e politiche, sembrano preoccupare anche gli altri partiti.

«*Ci sono problemi politici di ampio significato, che non possono non influenzare anche la prosecuzione della verifica di governo* — scrive oggi Galloni sul *Popolo* —. *Dobbiamo acquisire una mentalità diversa da quella che finora troppe volte ci ha guidato*».

La dc ha presentato una interpellanza al ministro del tesoro sull'operazione San Paolo-Eni. Così pure hanno fatto tutti i partiti.

I comunisti chiedono un dibattito parlamentare urgente su tutta la vicenda lira-Eni: «*La gravissima vicenda della speculativa corsa accertamenti e misure immediate nei confronti di chiunque — nel governo e fuori del governo — possa considerarsi corresponsabile di fatti così gravemente lesivi degli interessi nazionali*», hanno dichiarato i presidenti dei gruppi parlamentari pci, Napolitano e Chiaromonte.

Per Craxi, presidente del Consiglio e segretario del psi, «*l'economia italiana ha assolutamente bisogno di una solida intesa tra le parti sociali. Un autunno senza intese rappresenterebbe un potente fattore di freno rispetto ad un ciclo di sviluppo che deve essere, invece, rafforzato e sospinto in avanti. Il grave ritardo dell'avvio dei negoziati ha già determinato e continua a determinare effetti molto negativi*».

Il presidente della commissione Finanza della Camera, il socialista Ruffolo, convocherà «*i responsabili dell'Eni e della Banca d'Italia per ottenere i necessari chiarimenti*».

Longo insiste sulla riduzione della spesa pubblica. Per domani è convocato il comitato di segreteria del pci. Spadolini ha detto che i repubblicani si riservano il giudizio attraverso «una valutazione approfondita e conseguente alla luce degli elementi nuovi emersi da una situazione che impone decisioni adeguate».

Per martedì è confermato il vertice della maggioranza. L'agenda dei lavori sarà rivoluzionata. Tornano nervosismo, incertezza, tensione.

Luca Giurato

Modigliani: «Il nodo è il deficit pubblico»

Franco Modigliani

NEW YORK — Per Franco Modigliani, la caduta della lira venerdì scorso è stata ingiustificata e le sue dimensioni sono incomprensibili. L'insigne economista, da noi raggiunto al telefono sull'isola di Martha's Wignard, presso Boston, ha escluso che si sia trattato di una manovra, come hanno invece scritto alcuni giornali americani tra cui il *New York Times*, per far deprezzare la nostra moneta, rilanciare le esportazioni italiane e risanare il disavanzo commerciale. «*Sono in vacanza e non sono riuscito a seguire la vicenda*» ci ha detto «*ma non credo che nessuna persona responsabile avrebbe fatto una cosa del genere. Perché la lira si deprezzasse, sarebbe bastato lasciare andare le cose per conto loro per un po' di tempo*».

Come giudicava la quotazione della lira nelle ultime settimane?

«*Realistica. Rispetto al dollaro poi, la lira dava segno di rafforzarsi come la maggioranza delle altre monete europee. Non c'era ragione per un'inversione così brutale di tendenza*».

Ma un deprezzamento della lira sarebbe utile o no?

«*Potrebbe essere utile se fosse modesto, ma sarebbe controproducente se avesse la portata che voi mi dite ha assunto venerdì. Il deprezzamento della lira non era una cosa urgente*».

Non ritiene grave il disavanzo commerciale italiano?

«*Sì, ma a mio parere il problema di fondo è un altro: è il deficit del bilancio dello Stato. Per quanto riguarda il disavanzo delle partite correnti, esso è reso meno grave dall'alto livello dei tassi d'interesse italiani, che attirano capitali stranieri che lo finanziano in parte*».

A suo parere, che cosa dovrebbe fare l'Italia?

«*Da solo, un riallineamento della lira nello Sme, o una sua svalutazione, come si voglia chiamarla, non servirebbe molto. Occorrono anche misure di austerità*».

L'Italia uscirà indebolita dalla vicenda?

«*No, se il governo, le aziende e i sindacati faranno fronte alle loro responsabilità. L'economia italiana è nettamente migliorata negli ultimi anni e il nostro Paese gode della fiducia dei suoi partners, tanto nell'ambito dei governi quanto in quello della finanza*».

e. c.

Il frutto amaro di troppa inerzia

L'Italia ha ottenuto di svalutare la lira. La misura è dell'8%: non un mutamento drammatico, ma neppure un semplice, modesto, riallineamento.

Dopo le prime incertezze, è ormai chiaro che ciò non è conseguenza del terremoto avvenuto al momento della chiusura del mercato dei cambi per effetto di una richiesta altissima di dollari da parte dell'Eni. E' invece una decisione che il governo aveva assunto nei giorni scorsi e che si preparava a realizzare proprio nel corso di questa fine settimana. Del resto, ciò è a prova di ciò, si apprende dai giornali che il ministro del Tesoro Goria aveva informato di tale orientamento i segretari dei partiti della maggioranza, riuniti presso il presidente del Consiglio per esaminare la situazione economica, nel corso della mattina di venerdì, sprimaz, cioè, del terremoto valutario scatenatosi al momento della formazione ufficiale del listino dei cambi.

Può darsi che le circostanze di questo ultimo episodio richiedano di essere chiarite ed in particolare che meriti di sapere se l'insistenza dell'Eni ad acquistare ieri dollari derivasse o meno da una fuga di notizie, che dovrebbero essere assai gelosamente custodite, circa gli orientamenti dell'esecutivo. Ma questo è un problema collaterale, seppur rilevante. La questione vera è la svalutazione in sé.

Il rapporto di cambio è la misura ultima della condizione di salute relativa di un Paese rispetto a quella dei Paesi con i quali è più stretto il legame economico. Ed in quanto riflette andamenti ed aspettative di vasti mercati, è una specie di pagella conclusiva sulle condizioni di un Paese e sulle politiche economiche perseguite in esso. Una svalutazione è un giudizio negativo al quale non ci si può sottrarre allegando ragioni tecniche. Le sue origini non sono immediate; essa è il frutto dell'accumularsi di un divario nelle prestazioni economiche sotto il profilo dell'inflazione da un lato e dell'impiego efficiente delle risorse nazionali dall'altro.

In Italia, dall'inizio della ripresa internazionale, ogni dato economico positivo è stato magnificato aldilà del suo significato; ogni miglioramento dell'inflazione è stato valutato in sé e non in rapporto alla più rapida discesa dell'inflazione in altri Paesi; ogni espressione di preoccupazione è stata considerata, anche quando essa proveniva da ambienti vicini al governo ed alla sua maggioranza, espressione di ostilità preconcetta.

Eppure i segnali erano più che evidenti. E' stato ripetutamente affermato che la crescita dell'economia italiana avveniva nell'84 a tassi più elevati di quelli degli altri Paesi dell'Europa occidentale, nonostante la loro più bassa inflazione. Invece di considerare questo come un segnale di pericolo, si è insistito che ciò avvenisse senza far nulla.

I dati sull'inflazione che non scendeva sono stati trascurati; quelli sul disavanzo commerciale con l'estero accantonati; si è ignorata la realtà e la tendenza del deficit pubblico. Si è insistentemente chiesta la riduzione dei tassi di interesse nonostante l'inflazione, il passivo dei conti con l'estero e il fabbisogno pubblico: in assenza d'altro gli alti tassi dell'interesse sono l'argine del cambio.

La svalutazione è l'amaro frutto dell'inerzia. Ed è in un certo senso un bene che, per il modo drammatico in cui il problema è venuto alla luce, risulti impossibile ridimensionarne il significato ad un semplice aggiustamento tecnico.

La speranza è quindi che in seno al governo, e fra i partiti che ne compongono la maggioranza, la necessità della svalutazione abbia come riflesso la decisione di mettere davvero mano a una correzione dei fattori di debolezza permanente del nostro sistema economico che la rendono periodicamente inevitabile, cessando ogni atteggiamento convenzionale di ottimismo, esponendo al Paese i problemi per ciò che sono e non affidandosi alla speranza che tutto possa risolversi da sé per il meglio.

Di tali illusioni è pavimentata una strada in discesa che, proprio per questo, appare più agevole, ma che si dovrebbe sapere dove conduce.

Giorgio La Malfa

Riparte il confronto sul costo del lavoro con le organizzazioni che pagano i decimali

Sì del sindacato alle proposte del governo ma la Confindustria le giudica sbagliate

De Michelis ha ottenuto l'approvazione di Cgil, Cisl e Uil per lo scatto di contingenza semestrale - Nei primi giorni della prossima settimana è probabile che le tre confederazioni riescano a stabilire direttive comuni sulla riforma del salario

ROMA — Cgil, Cisl e Uil sono tornate d'accordo fra di loro, e approvano le misure del governo. La Confindustria, invece, giudica sbagliati e assurdi i provvedimenti economici decisi ieri. Il fine-settimana della lira svalutata mette all'improvviso il gioco delle parti. Si avvierà subito il negoziato sul costo del lavoro, che non si sapeva quando sarebbe cominciato; però, non con la Confindustria, a causa dell'ostacolo dei decimali, oggi più che mai ingombrante. Avremo la scala mobile due volte l'anno, con uno scatto ad agosto e l'altro a febbraio.

In un breve incontro di prima mattina, il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ha ottenuto il sì delle tre grandi confederazioni sindacali a far scattare la contingenza ogni sei mesi. Nei primi giorni della prossima settimana è probabile che Cgil, Cisl e Uil riescano a stabilire obiettivi comuni sulla riforma del salario e sull'orario, dopo mesi, anzi anni di litigi.

Il governo ha conquistato il consenso dei sindacati in due modi: 1) con una riduzione delle imposte sulle buste paga, 1650 miliardi di lire a correzione del «drenaggio fiscale»; 2) affidando la semestralizzazione della scala mobile ad accordi sindacali, invece di imporla per legge.

Cgil, Cisl e Uil hanno potuto mettere una condizione: tratteremo per la scala mobile semestrale «*solo con le controparti che hanno adottato posizioni corrette sui decimali di scala mobile*». E la semestralizzazione «*avrà efficacia esclusivamente verso le controparti stipulanti*». Si tratta di una minaccia alla Confindustria, che si può formulare in questi termini: state attenti a non restare i soli che debbano ancora pagare, a novembre (dopo, avrà effetto la disdetta) una scala mobile trimestrale.

«*Con questa faccenda dei decimali, la Confindustria si è cacciata in un vicolo cieco*» sostiene De Michelis. Tuttavia, la posizione del governo è che un accordo deve essere raggiunto per novembre. In una dichiarazione del presidente del Consiglio si legge che «*un autunno senza intese rappresenterebbe un potente fattore di freno*» e che il governo non dimenticherà «*le responsabilità e i doveri che gli competono*». Sono frasi ambigue.

La Confindustria voleva che la scala mobile fosse resa semestrale da subito e d'autorità. L'incontro fra De Michelis, il sottosegretario Amato e il presidente degli industriali Luigi Lucchini è stato freddino, dopo quello breve e positivo con i leaders sindacali. La Confindustria ha detto al governo senza mezzi termini che la manovra economica che si accompagnerà alla svalutazione non funzionerà perché non si può svalutare senza austerità, senza imporre un freno ai consumi, in termini tecnici alla domanda interna.

Gran parte degli industriali desiderava la svalutazione, che rende più competitive le merci italiane sui mercati esteri. Perché allora il no al governo? Perché le misure di ieri «*da una parte appaiono inadeguate rispetto alla drammaticità della situazione*», dall'altra non sono sufficienti a far recuperare la competitività, sostiene la Confindustria, alla quale soprattutto brucia che venga ridotta la fiscalizzazione degli oneri sociali (sgravio sui contributi di previdenza e assistenza).

Il vantaggio della svalutazione secondo la Confindustria sarebbe annullato dal sommarsi del danno della minor fiscalizzazione (1,4% in ragione annua), dei più alti tassi di interesse, degli effetti inflazionistici che dall'altra parte la svalutazione può avere. De Michelis e Goria sono di parere diverso: anche per gli industriali il vantaggio c'è. Stando ai dati del governo, la minor fiscalizzazione costa alle imprese lo 0,6% fino a fine anno, al quale va sottratto lo 0,3% per il beneficio della scala mobile semestrale.

Stefano Lepri

Questa la manovra

(Segue dalla 1ª pagina)

ta si deve anche dare e non sempre ricevere. La fiscalizzazione deve essere una voce che prima o poi deve scomparire dal bilancio dello Stato».

Un'ammonizione che è anche un invito alla Confindustria a stringere i tempi per un accordo con i sindacati sul costo del lavoro, soprattutto dopo il «sì» di Cgil, Cisl e Uil alla semestralizzazione degli scatti della contingenza. E Goria collega il favorevole accoglimento a Bruxelles e a Basilea delle richieste del governo italiano sul riallineamento della lira proprio all'annuncio di una decisione così importante.

La svalutazione favorirà il nostro export, ma per breve tempo se non ci saranno interventi strutturali per la nostra economia. Non sarà indolore per i cittadini: una lira debole porterà al rialzo dei prezzi di molti prodotti, specie di quelli d'importazione. Con l'inflazione oltre il tetto del 7% (e il governo sembra ormai rassegnato) le tariffe di molti servizi subiranno ritocchi ben più pesanti degli aumentucci «modesti aggiustamenti». Goria esclude una nuova stretta creditizia, ma, in caso di un improvviso eccesso di liquidità, le autorità monetarie non ci penseranno due volte ad intervenire sul costo del denaro.

Emilio Pucci

Vertice Cee per bloccare le offensive degli Usa

BRUXELLES — Il consiglio dei ministri degli esteri dei Dieci, che si riunirà a Bruxelles lunedì e martedì, imposterà un'analisi globale delle relazioni commerciali Cee - Usa, alla luce dell'andamento della «guerra degli spaghetti» e anche degli sviluppi dei negoziati siderurgici, tuttora in svolgimento.

La tregua raggiunta nella «guerra degli spaghetti», costata alla Cee concessioni senza contropartite sulla riduzione delle restituzioni alle esportazioni delle paste alimentari verso l'America Settentrionale, ha una volta alla Comunità di mettere a punto una strategia d'insieme per replicare a nuove offensive commerciali americane.

I socialisti difendono Reviglio

(Segue dalla 1ª pagina)

per il rischio di colpi di scena improvvisi (in una vicenda con troppi aspetti misteriosi) è scattata l'operazione-difesa dell'Eni, facilitata dalla vecchia ruggine tra la presidenza del Consiglio socialista e la Banca d'Italia. Da Palazzo Chigi, ufficiosamente, Reviglio è stato invitato a documentare, «*mettendo nero su bianco*» la sua versione dei fatti, che dimostrerebbe l'inerzia della Banca d'Italia più che l'irresponsabilità dell'Eni nell'ascesa del dollaro. Poi, poco alla volta, si è messo il psi a sostegno di Reviglio. «*L'Eni non c'entra proprio niente* — ha spiegato De Michelis —. *Anzi, nel momento decisivo di questa storia, l'Eni non era nemmeno fisicamente presente: aveva semplicemente dato mandato al San Paolo di comprare dollari, e la banca ha girato il mandato a un agente di cambio. Lasciamo stare l'Eni, dunque. E lasciamo stare anche i drammi. La lira non è crollata. C'è stato un incidente che ci danneggia in termini di immagine, anche perché è capitato in un giorno disgraziato, alla vigilia di un negoziato sul canale Sme*». Ma ormai, tutti i partiti chiedono di conoscere la vera soluzione del giallo. Contro Reviglio, si è messo per primo il pci: questa «vergogna», ha scritto l'«Unità», «*ha dei responsabili. Fra gli speculatori figura anche il più grande ente di Stato, che si era mosso per guadagnare e pare abbia invece perso circa 80 miliardi. Sì è così, chi pagherà? Nessuno aveva detto e saputo niente*». Poi, le critiche a Reviglio sono partite anche dalla dc: se ci sono stati comportamenti «imprudenti» o colpevoli disattese dei consigli delle autorità monetarie, «*vanno puniti*», annuncia il direttore del «Popolo», Galloni. «*Gli attori di questa operazione non sono personaggi sprovveduti, non soggetti che agiscono in termini volutamente anomali a fini inconfessabili*», spara il vicepresidente del gruppo dc al Senato, Carollo, chiedendo in un'interpellanza a Goria di sapere «quali interessi illeciti abbiano spinto l'Eni a sprecare 80 miliardi di lire accettando un pateloglico listello di cambio». «*E falso* — incalza il vicesegretario dc Fontana — *ritenere che dietro l'alibi dell'autonomia manageriale certi personaggi possano mettere a repentaglio il risparmio di milioni di famiglie*».

De e psi sono dunque schierati su due fronti opposti: in mezzo, c'è il controllo dell'Eni, la politica monetaria, il rapporto con la Banca d'Italia. Una partita grossa, che può spiegare da sola il giallo del venerdì disastroso della lira, causato da un impasto di «*leggerezze, incapacità, furberie, interessi, fuga di notizie e spregiudicatezze da dilettanti*», come denunciano i liberali, disgustati e imparziali.

Ezio Mauro

LA FONDIARIA

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER AZIONI

Anno di costituzione: 1879
Sede in Firenze - Piazza della Libertà, 6
Capitale sociale L. 29.000.000.000 versato
Registro Società n. 31 - Tribunale di Firenze

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 29.000.000.000 a L. 43.500.000.000
mediante emissione di n. 14.500.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna, previo
FRAZIONAMENTO DELLE AZIONI E SOSTITUZIONE DEI CERTIFICATI AZIONARI

Si informano gli Azionisti che, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 19 Giugno 1985, omologata dal Tribunale di Firenze con Decreto n. 4046 del 26 Giugno 1985, in data 22 Luglio 1985 avranno inizio le seguenti operazioni:

- frazionamento delle azioni sociali nel rapporto di 5 azioni da nominali L. 1.000 ogni 2 azioni da nominali L. 2.500, con conseguente sostituzione delle azioni attualmente in circolazione ed emissione di n. 29.000.000 azioni nuove;
- aumento del capitale sociale da L. 29.000.000.000 a L. 43.500.000.000 mediante emissione di n. 14.500.000 azioni da nominali L. 1.000, godimento 1° Gennaio 1985, da offrire in opzione agli Azionisti, in ragione di una azione nuova ogni due azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 5.500, di cui L. 4.000 per sovrapprezzo, L. 350 per conguaglio dividendo e L. 150 per rimborso spese.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato nel periodo compreso fra il detto giorno **22 Luglio e il 26 Agosto 1985** presso la Sede della Società in Firenze Piazza della Libertà n. 6, oppure presso le seguenti Casse incaricate (in tutte le loro Sedi o Filiali): Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Istituto Bancario Italiano, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Lariano, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Mercantile Italiana, Banca Federico del Vecchio, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmio di Roma, BI-Invest S.p.A. e Cofimedi S.p.A..

Gli Azionisti dovranno – nel periodo di cui sopra – consegnare per la sostituzione ed il conseguente frazionamento i loro certificati azionari, sottoscrivendo l'apposita «Richiesta di frazionamento e sottoscrizione» e versando contestualmente L. 5.500 per ogni azione sottoscritta.

Le Casse incaricate si adopereranno per facilitare l'acquisto del buono da 1/2 di azione da L. 1.000, necessario per il raggruppamento ed il realizzo di quello eccedente.

La consegna dei nuovi certificati azionari sarà effettuata, a mezzo delle Casse incaricate presso le quali sarà stata eseguita l'operazione.

I diritti di opzione non esercitati entro il predetto termine del 26 Agosto 1985 saranno offerti presso la Borsa Valori di Firenze ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, del Codice Civile.

Dopo tale data, ma soltanto presso la Sede Sociale in Firenze, sarà possibile eseguire le operazioni relative al frazionamento delle azioni e alla sostituzione dei certificati azionari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Analogo avviso verrà pubblicato sull'edizione pomeridiana del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 205 del 29.7.1985.

Un cordone sanitario

(Segue dalla 1ª pagina)

culazione? La speranza è che la valuta italiana, difesa dalle autorità, possa comportarsi con maggior disinvoltura rispetto a eventuali attacchi e non bruciare in pochi giorni i vantaggi conseguiti dal riallineamento. Del resto lo stesso è accaduto in occasione delle sette precedenti operazioni all'interno dello Sme.

Si era discusso sulla possibilità che il riallineamento (o svalutazione) della lira all'interno dello Sme potesse essere sfruttata anche da altri Paesi (vedi Belgio, Danimarca per non parlare della Francia, nonostante il contingente buon stato di salute del franco francese) per ritoccare la parità nei confronti del marco e così recuperare competitività nei confronti della locomotiva tedesca. Così non è stato, forse perché la gravità della malattia italiana è stata giudicata tutta particolare. Ora le esportazioni italiane potranno godere dei frutti del riallineamento, almeno per qualche tempo.

Se le promesse di risanamento della situazione economica italiana il governatore della Banca d'Italia ha sottolineato che il male più grave è rappresentato dal deficit pubblico) verranno ancora una volta deluse, anche questa occasione, pagata comunque a caro prezzo, potrebbe sfumare.

Ugo Sertone

«L'Italia deve fare più sacrifici»

BRUXELLES — L'accordo del comitato monetario a Basilea ha reso superflua, naturalmente, la riunione dei ministri delle Finanze e dei Governatori delle banche centrali della Cee che era stata convocata per oggi alle 16,30. I pochi funzionari che hanno vegliato a Palazzo Berlaimont per attendere le notizie da Basilea tengono comunque a sottolineare il fatto che la svalutazione della lira è soltanto il primo passo per rimettere in sesto l'economia italiana, accrescendo la competitività delle sue industrie di esportazione.

Ora, la Cee si attende dall'Italia una rigorosa politica economica che non vanifichi in pochi mesi gli effetti benefici della svalutazione mediante l'impennata del tasso inflazionistico. Si tratta, come più volte ha ripetuto la Commissione della Cee, di ridurre drasticamente le spese pubbliche e di calmierare gli aumenti salariali. Senza queste due misure, l'Italia non uscirà mai dal «circolo vizioso» delle svalutazioni!

I partners europei dell'Italia, accettando una svalutazione «de facto» della nostra moneta dell'8%, hanno mostrato che la nostra economia è la più divergente nella Cee. Infatti, il differenziale fra il tasso di inflazione italiano e quello tedesco, in poco più di due anni, è stato di circa il 20%. Ieri sera, c'era chi a Bruxelles parlava apertamente di «nuovi sacrifici» necessari per gli italiani.

Per il resto, il tasso reale di deprezzamento della lira potrà essere verificato con precisione soltanto lunedì alla riapertura dei mercati dei cambi perché ignora, si deve ripetere, è stato adeguato soltanto il tasso centrale e in genere il deprezzamento è minore. Nel caso della lira il suo deprezzamento reale nei cambi sui mercati potrebbe essere anche solo del 2-3% in un giorno, rispetto alle ultime quotazioni di venerdì scorso a mezzogiorno.

Comunque l'Italia mantiene i margini di fluttuazione nello Sme del 6% sopra e sotto il suo tasso centrale, il che le permette una buona dose di tranquillità che può essere messa a buon uso.

Renato Proni

BUFERA VALUTARIA ANCORA VIVACI LE POLEMICHE SULLA SOSPENSIONE DEI CAMBI

Wall Street crede nella lira e si pensa a una «combine»

Il crollo di venerdì, per il New York Times, potrebbe essere frutto di una manovra Eni-governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I giudizi degli operatori dei mercati monetari americani sono stati unanimi: la caduta di venerdì ha portato la lira a un livello molto inferiore al suo valore reale. L'ufficio cambi della Banca d'Italia ha sottolineato che sulla piazza di New York il dollaro ha dapprima oscillato tra le 1850 e le 2200 lire come in Italia, ma si è poi assestato tra le 1950 e le 2000 lire. L'agenzia di cambio Merril Lynch non ha escluso che domani alla riapertura dei mercati il dollaro salga, ma ritiene che nel corso della settimana successiva la lira ricupererà parte del terreno perduto.

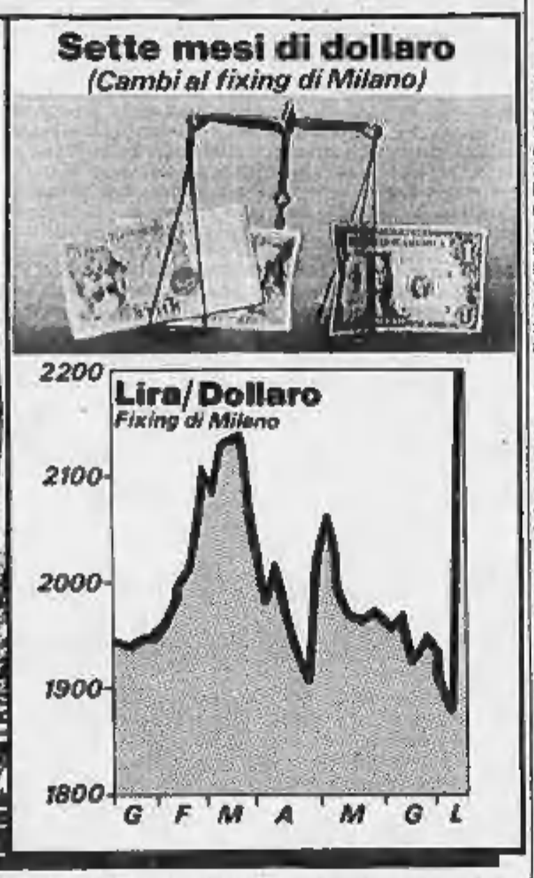
Alcuni giornali, a cominciare dal New York Times, hanno ipotizzato una «combine» tra l'Eni e il governo italiano per ottenere un riallineamento della monete nello Sme, anche se, ha notato il quotidiano, la lira ne ha momentaneamente subito un danno ingente. «Gli esperti sospettano che il governo speri che una svalutazione raggiunga gli obiettivi sfuggitigli fino ad ora» ha scritto il New York Times. «Il governo italiano non è riuscito a concordare le misure economiche per risanare i crescenti disavanzi del bilancio e del commerci. Una svalutazione, che potrebbe ridurre il valore della lira di un 10 per cento rispetto al dollaro, stimolerebbe le esportazioni a sufficienza per migliorare la bilancia commerciale».

Al ministero del Tesoro e al Fondo Monetario a Washington il funzionario di guardia ha rifiutato commenti. In entrambi i casi, fa però detto che non si può pensare a un dollaro a quota 2200 in quanto non esistono le basi per una svalutazione del 20 per cento della lira. E' noto che il ministero del Tesoro americano e il Fondo monetario internazionale pensano che il deficit del bilancio dello Stato italiano sia eccessivo. Entrambi inoltre i mesi scorsi hanno sottolineato la necessità dell'Italia di esportare di più e importare di meno.

E' possibile anzi che il governo Reagan approfitti della tempesta monetaria in Europa per scavalcare le obiezioni della Francia e ottenere la convocazione di una conferenza sulla liberalizzazione dei commerci. Negli ultimi tre giorni, a Ginevra, in seno al consiglio del Gatt (General Agreement of Tarif and Trade), gli Stati Uniti si sono ripetutamente scontrati con i rappresentanti del Terzo Mondo. La superpotenza ha invano cercato di includere nell'agenda della conferenza servizi come quelli bancario, assicurativo, innovazioni come le tecnologie per le telecomunicazioni, e via di seguito. Di fronte al pericolo di un'impasse, il delegato americano ha chiesto ai membri del consiglio del Gatt un balottaggio postale, per la convocazione della conferenza il prossimo settembre. Tale convocazione diverrebbe possibile se la maggioranza dei membri del consiglio risponderà sì.

Nel giudizio degli americani, la questione dei cambi è inscindibile da quella dei commerci. Il motivo per cui il ministro del Tesoro, Baker, non si è mostrato allarmato dal deprezzamento del dollaro negli ultimi cinque mesi è che esso dovrebbe rilanciare le esportazioni americane.

Ennio Caretto



ROMA — La quotazione di 2200 lire raggiunta venerdì dal dollaro rappresenta il livello più alto in assoluto raggiunto dalla divisa americana. Il precedente record del dollaro è del 26 febbraio scorso quando la moneta italiana era stata fissata in Italia a 2167,05 lire, dopo aver superato l'11 febbraio scorso quota duemila lire. Dopo il 26 febbraio la moneta americana si è mantenuta sopra le duemila lire fino al 28 marzo scorso

Successivamente il dollaro ha subito fasi alterne

L'Eni parla di un errore tecnico e critica San Paolo e Bankitalia

L'ente petrolifero assorbe il 10% del movimento valutario italiano - L'acquisto di 125 milioni di dollari viene definito normale - Nessuna dichiarazione ufficiale: le spiegazioni saranno date direttamente a Craxi

MILANO — Si è trattato di un errore tecnico ma l'Eni non ha colpe. Dopo una convulsa giornata di riunioni (protagonisti Reviglio, i membri della giunta e i responsabili della finanza Eni, Mario Gabbrielli e il suo vice Elvo Bassani) e di contatti con le autorità politiche, l'ente petrolifero di Stato ha deciso di evitare repliche ufficiali alle tante accuse che, vuoi dagli ambienti delle autorità monetarie vuoi dal mondo politico, sono state mosse al suo operato.

Perciò si è deciso di emettere una scarna nota in cui si afferma che ogni spiegazione e replica tecnica verrà presentata alla presidenza del Consiglio. Dagli ambienti dell'Eur, però, provengono varie spiegazioni irritate per la condizione in cui l'Eni (da solo l'ente assorbe il 10% del movimento valutario italiano) si è venuto a trovare dopo le accuse da parte della Banca d'Italia.

Val la pena, comunque, di ricostruire l'operazione secondo la versione Eni. L'ente è chiamato ad un pagamento, entro il 24 luglio, di una rata di 200 milioni di dollari nei confronti del San Paolo di Francoforte (filiazione tedesca della banca torinese), che vanta un credito di 800 milioni verso l'Eni. Una parte di questa rata è stata versata in anticipo. Si tratta di 75 milioni di dollari, versati dall'ente grazie alla liquidità in cui il colosso petrolifero si trova in questi mesi. Per la parte restante l'Eni ha deciso di operare sul mercato ufficiale rivolgendosi (*«e sia chiaro — afferma un funzionario Eni — che non c'è alcuna legge che ci obblighi»*) alla Banca d'Italia.

Che cosa è successo a questo punto? La versione che si sussurra negli uffici dell'Eur è la seguente: Banca d'Italia (mancava il funzionario solito in ferie) ha chiesto di rinviare l'operazione a lunedì, quando ci sarebbero stati i margini per compiere operazioni di compensazione. L'Eni ha deciso di andare avanti lo stesso. Perché? Forse nel palazzo dell'ente erano giunte le voci di un riallineamento della lira nel weekend? E' una delle domande che dovrà trovare risposta nelle inchieste che si annunciano.

Carlo Azeglio Ciampi

Giovanni Zandano

L'Eni, comunque, decide di andare avanti e si rivolge al San Paolo di Torino affidandogli l'ordine di acquisire al fixing (ovvero alla quotazione fissata con l'intervento della Banca d'Italia) il quantitativo di 125 milioni di dollari. L'ordine viene affidato al meglio, ovvero senza limite di prezzo, secondo la consuetudine del mercato dei cambi. In realtà, affermano i cambisti, il suo limite del prezzo è fissato dalla griglia dello Sme: dato che il rapporto tra lira e marco è fissato sulla base della parità all'interno dello Sme, il rapporto tra lira e dollaro non può andare al di là di certi livelli (dettati dal rapporto tra dollaro e marco).

Queste regole, però, sono state sconvolte venerdì e il dollaro è balzato a 2200 lire senza che l'Eni modificasse il suo ordine. Perché? «Dal San Paolo — replicano in casa Eni — abbiamo ricevuto una sola telefonata in cui si diceva che il dollaro poteva andare al rialzo. Per noi rialzo significava, al limite, 1999 lire, ovvero la cifra oltre cui poteva saltare il rapporto tra lira, marco e dollaro; invece si è giunti a 2200 lire senza una sola informazione dalla Banca d'Italia, che poteva pure chiudere tempestivamente i cambi».

Insomma, una stangata ai danni dell'Eni (molti sussurrano che dava fastidio l'eccessivo dinamismo valutario dell'ente) che si tradurrà in una perdita di qualche decina di miliardi per il gruppo. Assai più grave, comunque, è il danno di immagine e effettivo per l'Italia. E non va trascurata, a questo punto, la presenza degli investitori stranieri nella Borsa italiana (almeno 2000 miliardi di lire) che non può non essere coinvolta da questa vicenda.

E l'Eni? L'acquisto di 125 milioni di dollari viene definito normale per l'ente che, un anno fa, ha acquistato in una sola seduta 420 milioni di dollari e che, dall'inizio del 1984, ha regolato operazioni per l'importo di 1,6 miliardi di dollari. Nelle operazioni di cambio, dicono ambienti ufficiosi del gruppo petrolifero, l'Eni ha finora risparmiato nell'anno circa 180 miliardi di lire. Una cifra che andrà ritoccata, al ribasso, di alcune decine di miliardi dopo la stangata di venerdì.

Ugo Bertone

Ercole Marelli acquistata da Pesenti

MILANO — La ancora Ercole Marelli, commissariata dal 1981 (legge Prodi), è stata ceduta alla Franco Tosi (gruppo Pesenti), al termine di una trattativa che si è conclusa ieri mattina nella sede della Regione Lombardia.

L'accordo prevede il riassorbimento di circa mille dipendenti della Ercole Marelli da parte della Nuove Iniziative Industriali, controllata dalla Franco Tosi, che effettua direttamente l'operazione. Per gli altri lavoratori, poco più di 400, si ricorrerà a vari strumenti: prepensionamenti, mobilità verso altre industrie del settore elettromeccanico, contratti di solidarietà.

All'intesa si è giunti dopo l'intervento del presidente della Giunta regionale, Giovanni Guzzetti, con garanzie per il ricollocamento dei lavoratori non riassorbiti.

La decisione di chiudere i cambi ha colto di sorpresa le capitali europee

La City e Parigi quasi allibite attesa la riapertura dei mercati

ROMA — Occhi puntati sulla riapertura dei mercati valutari europei dopo il «venerdì nero» della lira. Mentre i governi tacciono, in vista del vertice di oggi a Bruxelles, la stampa europea, soprattutto inglese e francese, ha manifestato stupore per le decisioni del ministro Goria di sospendere il mercato dei cambi.

LONDRA — Sorpresa nella stampa britannica, come del negli gli stessi ambienti della City, per l'improvviso cedimento di ieri della lira al mercato dei cambi. Va considerato d'altra parte che la Gran Bretagna non fa parte dello Sme e le vicende relative al riallineamento nel sistema monetario europeo sono seguite a Londra, in genere con un certo distacco.

Il «Financial Times» scrive: *«L'assenza generale di qualsiasi pressione tedeschia nell'ambito dello Sme negli ultimi giorni e settimane, ha lasciato molti osservatori sorpresi e dubbiosi circa la possibilità di un riallineamento dopo gli straordinari avvenimenti di ieri nei mercati italiani».*

«La lira — scrive inoltre il quotidiano specializzato — *non è stata recentemente sotto pressione nello Sme. Gli esportatori italiani attribuiscono molte delle loro difficoltà nei mercati della Cee ad una sopravvalutazione della lira».*

PARIGI — *«I partner dell'Italia non sono affatto favorevoli al riallineamento generale della parità chiesto dall'Italia»* scrive il quotidiano parigino «Le Monde» aggiungendo che *«La caduta brutale della lira e l'iniziativa del governo* (italiano) *corrispondono sgradevolmente gli altri Paesi europei».*

Il giornale prosegue osservando che la flessione della lira ha influenzato il corso del franco francese, che ieri subiva una leggera contrazione nei confronti del marco tedesco, ma, pur sostenendo che la moneta francese non ha alcun bisogno d'essere riallineata, si chiede se, dopo tutto, *«la continua ascesa del franco in questi ultimi mesi non sia stata eccessiva».*

Tuttavia, scrive «Le Monde», per il momento un nuovo riallineamento del franco *«non è tecnicamente molto fattibile: da qualche mese la Banca di Francia è costretta a sostenere il marco, a causa del grosso afflusso di capitali che arrivano in Francia dove i tassi d'interesse sono più alti che negli Usa, e sul piano politico l'operazione è sfavorevole dal primo ministro Laurent Fabius, che s'è recentemente dichiarato contrario ad un'eventuale svalutazione».*

Per l'Italia *«è arrivata l'ora della resa dei conti»* conclude il giornale, dopo aver elencato le difficoltà finanziarie del nostro Paese. *«Ma è più che probabile che gli altri membri della Cee lasceranno che l'Italia svaluti da sola, come più avvenne nel marzo 1981».*

Meno ambiguo è il commento del quotidiano conservatore «Le Figaro», il quale scrive che, poiché la lira fa parte dello Sme, *«tutte le altre monete che vi partecipano sono interessate dalla sua evoluzione».* E prosegue: *«Ma interessate fino a che punto? E'quanto dovranno decidere i ministri delle Finanze e i direttori del Tesoro convocati a Basilea».*

Il giornale sembra però convinto che solo la lira subirà qualche modifica (di statuto, usccndo temporaneamente dallo Sme, o di valore, subendo una svalutazione *«importante»*) in seguito *«all'incidente tecnico»* sopravvenuto in questi ultimi giorni, mentre non fa alcuna ipotesi relativa alle conseguenze che tale riallineamento potrebbe avere sui corsi del franco francese o delle altre divise europee.

Tra svalutazioni e austerità

I riallineamenti	Le risposte dei governi
30 novembre 1979 La corona danese svaluta del 5% rispetto alle altre valute dello Sme.	**Danimarca** L'indicizzazione dei salari viene depurata delle variazioni nei prezzi delle materie prime energetiche; misure di congelamento dei prezzi e dei salari nel breve termine: aumento delle imposte dirette sulle persone fisiche e giuridiche.
23 marzo 1981 La lira svaluta del 6% rispetto alle altre valute Sme.	**Italia** Aumento del 2,5% del tasso di sconto, fino al 19%; programma di tagli della spesa pubblica.
5 ottobre 1981 Rivalutazione del marco e del fiorino olandese del 5,5% rispetto a corona danese, franco belga e sterlina irlandese; svalutazione del 3% del franco francese e della lira rispetto a corona danese, franco belga e sterlina irlandese.	**Francia** Temporaneo blocco di prezzi e salari; politica dei redditi tendente a salvaguardare il potere d'acquisto delle fasce più basse; congelamento di alcuni capitoli di spesa pubblica per un ammontare di circa 10 miliardi di franchi.
22 febbraio 1982 Svalutazione del franco belga e del franco lussemburghese del 8,5% e della corona danese del 3% rispetto alle altre valute dello Sme.	**Belgio** Blocco temporaneo di prezzi e salari con misure di medio periodo per impedire un'indicizzazione totale dei salari; riduzione delle imposte sulle società; misure per stimolare il mercato dei capitali.
14 giugno 1982 Mutamento delle parità bilaterali: tra franco francese e marco (10%); tra lira e marco (7%); tra corona danese, franco belga, franco lussemburghese, sterlina irlandese e marco (4,25%).	**Francia** Blocco temporaneo di prezzi, salari, affitti e dividendi (eccettuati i salari minimi); revisione del bilancio preventivo dello Stato per ridurre il deficit a 120 miliardi di franchi (pari al 3% del Pil). **Italia** Annunciato il 23 di giugno misure di contenimento del bilancio preventivo dello Stato per il 1982.
21 marzo 1983 Riallineamento delle parità centrali dello Sme: marco (+5,5%); fiorino olandese (+3,5%); corona danese (+2,5%); franco belga (+1,5%); franco lussemburghese (+1,5%); franco francese (—2,5%); lira (—2,5%); sterlina irlandese (—3,5%).	**Francia** Varato un pacchetto di misure restrittive in campo monetario, del commercio estero e della spesa pubblica.

Che cosa è avvenuto sul mercato dei cambi

Un «venerdì nero» (ma non per tutti)

MILANO — Chi deve assumersi l'onere per quanto è avvenuto dai giorni fa sul mercato dei cambi di Milano e per il discredito che da gran parte degli ambienti bancari europei si è abbattuto sulle nostre strutture? A palleggiarsi le responsabilità sono l'Eni e la Banca d'Italia; sullo sfondo il ministero del Tesoro.

Dal balletto di dichiarazioni che sono emerse nel volgere di due giorni sembra prevalere l'impostazione che il sia trattato di errori di dirigenti di grado intermedio delle due strutture e non dei vertici. Potrebbe quindi risolversi tutto nella vecchia commedia per cui, in caso di guai, volano gli stracci e i veri responsabili non sono mai colpiti.

Per valutare un po' più attentamente occorre attenersi ai fatti: venerdì scorso alle 14 sul mercato dei cambi di Milano si è verificato un avvenimento che non doveva assolutamente accadere, e cioè che il dollaro salisse a 2200 lire mentre il marco si manteneva a 674,70. Il mercato internazionale dei cambi ha regole ben precise, che si fondano essenzialmente sulla contemporanea parità di cambio tra tutte le divise quotate su tutte le piazze. Creare delle falle, cioè allargare o restringere i differenziali di cambio su una piazza rispetto alle altre, significa dare via libera alla speculazione di effettuare interventi con risultati facilmente immaginabili. A Milano questo principio fondamentale è stato infranto: chi ha venduto dollari a 2200 lire ha potuto pochi attimi dopo comprarsi con un dollaro 3,30 marchi; contemporaneamente, grazie alla rete internazionale dei cambi, ha potuto rivendere a Francoforte i 3,30 marchi incassando, sulla base della parità dollaro-marco di quel momento, un dollaro e 20 cent. Cioè in pochi secondi, grazie al differenziale di cambio tra Milano e Francoforte, si è guadagnato il 20 per cento, in modo del tutto lecito, a scapito di chi sosteneva il cambio del marco in Italia, cioè la nostra banca centrale.

La funzione istituzionale della Banca d'Italia è proprio quella di difendere la lira da interventi del genere, di tutelare le parità all'interno dello Sme in base agli accordi presi con le altre banche centrali. Per un attimo questa regola fondamentale è stata violata. Se poi nella vicenda di venerdì si sono inseriti altri fattori, quali il desiderio dell'Eni di coprirsi in anticipo i debiti con l'estero (puntando magari sul fatto che le vendite di lire effettuate nella mattinata da alcune banche svizzere potevano lasciare spazio ad un'ipotesi di svalutazione), oppure se vi è stata una fuga di notizie in merito al riallineamento che ha permesso ad alcuni operatori di avvantaggiarsi rispetto ad altri, o infine sul fatto che la Banca d'Italia avesse intenzione di punire gli speculatori, ebbene, tutta questa analisi andava risolta non sul mercato, in presenza di tutta la comunità bancaria internazionale, bensì attraverso l'opera di «moral suasion» che la Banca d'Italia fin sempre saputo gestire nel migliore dei modi.

Se infine vi sono stati illeciti, sotto il profilo della speculazione o della irresponsabilità nel gestire le informazioni, questi andavano perseguiti in altra sede, non certamente come è avvenuto.

Gianfranco Modolo

Contrattazioni frenetiche in piazza Affari sulle monete

E sui Cct calano i tassi

ROMA - Continuano a diminuire i tassi d'interesse sulle cedole semestrali dei Certificati di credito del Tesoro (Cct): il ministro Goria ha infatti stabilito una riduzione di un quarto di punto sugli interessi che saranno corrisposti il 2 febbraio 1986 sulle cedole di nove emissioni di varia durata. La decisione è stata presa in seguito all'andamento del mercato valutario.

Ecco, in particolare, come cambieranno i rendimenti:

Emissione (scadenza)	Durata	Cedola 9/85	Cedola 3/86
1/2/86	4 anni	8,10%	7,85%
1/2/87	4 anni	8,10%	7,85%
1/5/88	3 anni	7,60%	7,35%
1/5/88	5 anni	8,10%	7,85%
1/5/88 Eni	5 anni	8,10%	7,85%
1/5/88 Efim	5 anni	8,10%	7,85%
1/2/88	4 anni	7,60%	7,35%
1/5/91	7 anni	8,10%	7,85%
1/5/91	7 anni	7,70%	7,45%

A BRUXELLES UN NUOVO SUMMIT SUL «SERPENTE MONETARIO»

Sme: sei anni, otto scivoloni

Creato a Parigi il 13 marzo '79, il Sistema monetario europeo è alla vigilia di nuovi riallineamenti - L'ultimo si era avuto nell'83

BRUXELLES — Nella storia dello Sme, che nacque a Parigi il 13 marzo 1979 e che sta dunque per toccare i sei anni e mezzo di vita, gli aggiustamenti delle parità sono stati finora otto. In due casi, nell'autunno del 1979, quando venne svalutata la corona danese, e nella primavera del 1981, quando, il 22 marzo, venne svalutata la lira italiana del 6 per cento, i riallineamenti interessarono una sola moneta e furono decisi senza riunioni ministeriali. Negli altri casi, i ministri delle Finanze si riunirono a Bruxelles per mettere a punto la nuova griglia delle parità monetarie.

Il comitato monetario è un organo consultivo, che in particolare prepara i movimenti all'interno dello Sme ed è composto di due funzionari della commissione europea (il direttore generale per gli affari finanziari, Massimo Russo, e un direttore, Jean-Paul Mingasson) e dai «numeri due» delle Banche centrali e dei ministeri finanziari dei Paesi Cee (per l'Italia, Lamberto Dini e Mario Sarcinelli).

Le monete dello Sme (oltre alla lira, il marco tedesco, il franco francese, il franco belga-lussemburghese, il fiorino olandese, la corona danese, la sterlina irlandese) hanno possibilità di fluttuazione limitate intorno alla parità con l'ecu, la moneta del Sistema al cui paniere partecipano anche la sterlina britannica e la dracma greca. La lira può oscillare del 6 per cento intorno alla parità con l'ecu, le altre monete del 2,25 per cento.

Ogni giorno, la commissione calcola, alla chiusura dei cambi, il grado di divergenza di una moneta rispetto alla parità con l'ecu in percentuale della banda di oscillazione permessale.

Quando una moneta arriva al 75 per cento della banda di oscillazione, in alto o in basso rispetto alla parità, scatta il «campanello d'allarme» del Sistema: bisogna correggerne la divergenza.

Venerdì, i tassi di divergenza non sarebbero stati calcolati (informano fonti vicine alla Commissione europea) per la chiusura dei cambi anticipata in Italia. Nei giorni scorsi, la lira era progressivamente finita in fondo al Sistema, ma si era sempre collocata tra —65 e —67 nella banda di oscillazione, senza cioè toccare i limiti d'allarme.

Anche la distanza tra la moneta più debole (la lira) e la moneta più forte (il marco) non era mai apparsa eccessiva, dell'ordine del 5 per cento.

L'ultimo riallineamento si era avuto il 21 marzo del 1983 con una manovra molto ampia che aveva riguardato ben sette monete: quattro erano state rivalutate, tre (tra cui la lira) svalutate. Il marco era stato rivalutato, rispetto alla parità con lo Sme, del 5,5 per cento, il fiorino olandese del 3,5 per cento, la corona danese del 2,5 per cento, il franco belga dell'1,5 per cento. La lira e il franco erano stati svalutati del 2,5 per cento, la sterlina irlandese del 3,5 per cento.

Nato il 13 marzo 1979, lo Sme aggiunse subito a quello iniziale altri due riallineamenti già nello stesso anno. Nel 1980 non vi furono riaggiustamenti, ma altri si ebbero l'anno successivo. Anche nel 1982 ci furono due riallineamenti, seguiti dall'ultimo, nel 1983.

In Val di Fiemme una drammatica conferma: la tragedia si poteva evitare

La denuncia dei geologi «Non esistono controlli»

Il presidente Villa: «Da 15 anni non viene accertata la "portata" dei fiumi»

ROMA — *«Certo che si poteva evitare. Bastava ricavare il vascone in una zona meno pericolosa, non sull'alveo del torrente com'è stato fatto. Ma da almeno quindici anni non si studiano più bacini montani, e parlo anche dei tanti piccoli bacini sospesi sulle nostre vallate alpine: chi ci dice quanto resisteranno se, mettiamo, piove per dieci giorni di seguito?»*. Floriano Villa, presidente dell'Associazione dei geologi italiani, non crede alla fatalità. *«Se c'è un servizio accurato che prevede, previene, controlla, non succede niente. Ma invece...»*.

Invece, spiega, *«il servizio idrografico dello Stato di fatto non esiste più, e chi volesse la prova può andare in via del Vecchio Politecnico, a Milano, dove c'è l'ufficio che dovrebbe tenere il polso della Lombardia, la regione più ricca di corsi d'acqua. Non troverà nessuno. Il giovedì, dalle 10 alle 11, un ingegnere viene a ritirare la posta. Ma è possibile che questo accada in un Paese civile?»*.

Queste denunce non sono nuove. Il governo che cosa vi risponde?

«Ho parlato con tutti i ministri dei Lavori pubblici degli ultimi anni, compreso l'attuale, Nicolazzi, che ho incontrato un macchio di volte. La risposta è che la legge sul suolo è difficile da varare. Il Parlamento non il vuole, ed è dà fare la riforma della pubblica amministrazione, e poi i Lavori pubblici non vogliono il servizio geologico, che a sua volta preferisce restare al ministero dell'Industria... vabé, ma per questi morti chi è che paga? E chi mette freno a un dissesto che si aggrava?».

In che senso si aggrava?

«Marcia a ritmi elevatissimi. Prendiamo la Valtellina. Era considerata una delle zone più stabili dal punto di vista idrogeologico, molto più dell'Appennino. Però anche le zone stabili si degradano se uno non le cura, e due anni fa pure la Valtellina è "partita". Ci sono state frane rovinose. Perché anche l'organismo più sano, se si prende un raffreddore e viene lasciato sotto l'acquazzone, rischia la polmonite. Oppure l'Oltrepò pavese, 2700 frane in 150 chilometri quadrati. Vuol dire tre frane, non franette, per chilometro quadrato. Vuol dire un territorio in coma».

Un'agonia senza medici, stando alle sue denunce.

«Sono i fatti a dirlo. L'Italia ha corsi d'acqua piuttosto "difficili" eppure dal 1969 non verifichiamo più le portate, cioè quanta acqua porta un fiume, se pulita o sporca, quanti detriti, perché non ci sono più le stazioni di misura. Abbiamo 2787 Comuni su 8000 che sono stati dichiarati simili a un servizio sismico composto da cinque geologi e tre geofisici. Secondo una statistica del '75 il 53% dei Comuni ha problemi di franosità, che interessano anche il centro abitato, ma il budget del servizio geologico italiano è di 600 milioni all'anno. Dieci lire a testa per ogni italiano».

Torniamo al disastro della Val di Fiemme. A parte eventuali responsabilità della società proprietaria del vascone, chi doveva controllare che non vi fosse rischio?

«Il vascone appartiene a un'industria estrattiva, dunque i compiti di sorveglianza sono del ministero dell'Industria, direzione generale delle miniere, distretto di Trento. Ma non so se il distretto ha uomini e mezzi per valutare ogni situazione di pericolo con la dovuta continuità, senza affidarsi a controlli occasionali, alla fortuna. Quello che ci vorrebbe è altro. Parlo di strutture dello Stato i cui centri periferici si mettono a studiare un territorio tirto di problematiche geologiche. Non sarà un caso se da noi è più facile che altrove morire per "calamità naturali"».

Da che cosa lo ricava?

«Una statistica Istat prende in esame il rapporto tra il numero totale dei decessi e le vittime di calamità naturali nell'arco di 75 anni, dal 1900 al 1975. La percentuale italiana è cinque volte più alta della media mondiale. Non è un po' stupido far finta di nulla?».

Guido Rampoldi

Un anno fa un inutile allarme

Due ecologisti di Cavalese segnalavano i pericoli della miniera di Prestavel: inquinamento, masse di fanghiglie sempre più voluminose e senza difese - Dice il custode forestale: «Nessuno intervenne» - Il sindaco di Tésero: «Non era compito del Comune» - Accuse alla gestione del territorio

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — Nell'immane catastrofe della Val di Fiemme la fatalità non c'entra, o almeno non è sicuramente l'elemento principale: man mano che vengono alla luce particolari della storia della maledetta miniera di Prestavel e si chiarisce la meccanica dello sbilancio dei due depositi di detriti che hanno cancellato l'abitato di Stava e parte di Tésero, si delineano responsabilità molteplici a vari livelli, in ogni caso gravi, negligenze da parte di chi avrebbe dovuto provvedere alla sicurezza dell'impianto.

Se in un primo tempo le autorità hanno negato che il cedimento dei bacini di fanghi di decantazione) fosse prevedibile, ora si può dire che almeno se non veri allarmi, ce n'erano da tempo. Perché nessuno degli enti pubblici competenti alla vigilanza del territorio (dal servizio forestale al distretto minerario) ha preso in considerazione questi segnali?

C'era un regolare controllo sulla resistenza della «traversa di contenimento» delle due masse fangose che venerdì hanno cancellato oltre duecento vite umane?

L'inchiesta della magistratura va avanti rapidamente, c'è stata una prima raffica di comunicazioni giudiziarie, si parla di arresti imminenti.

Senza violare il segreto istruttorio emergono elementi di pubblico dominio inquietanti. Il 2 novembre 1984, su un periodico locale «Questotrentino», due giovani di Cavalese, Luigi Casanova e Claudio Dollana, entrambi appartenenti a movimenti ecologisti, denunciavano i pericoli della miniera di Prestavel per il territorio di Tésero: timori per l'inquinamento del rio Stava (per i prodotti chimici usati nella lavorazione della fluorite) per il depauperamento dei boschi (sfruttati dalla miniera) e per l'esistenza delle due masse di fanghiglia sempre più voluminose, appoggiate su un pendio senza difese consistenti e senza controlli sufficienti.

La denuncia compare sotto un titolo esplicito: «E scrivi, scrivi, scrivi...», ma non ebbe alcun seguito. Dice adesso Luigi Casanova, custode forestale a Predazzo: *«Speravamo che qualcuno si muovesse, ma non accadde nulla. In comune, a Tésero, discussero solo dei disturbi per il passaggio dei camion della miniera nell'abitato. Per l'inquinamento si accontentarono di una rassicurazione del medico provinciale che era intervenuto nell'agosto precedente»* ma i geologi rimasero assenti.

E il sindaco, Adriano Ielici, incalzato dai cronisti sulle voci circa la pericolosità dell'invaso della miniera, è esplicito: *«Mai sentito niente: chi doveva controllare lo ha fatto, comunque non è compito del Comune»*. E si sottrae a domande più precise.

Di certo i due bacini erano perfino un'attrattiva turistica: l'azzurro dei laghetti reso più brillante dalla fluorite, era apprezzato da chi vi si sdraiava a fare pic-nic. Pare anzi che ogni tanto si immettesse acqua per coprire la bianca massa di melma, trasformando così il deposito di detriti in un laghetto, placando le proteste di chi era sensibile ai danni ma aumentando contemporaneamente il peso.

La storia della miniera di Prestavel è indicativa di un certo modo di gestire il territorio. Antichissima, fu aperta nell'800, ebbe un boom intorno agli Anni 60 in coincidenza con l'aumento della richiesta di fluorite per l'incremento della domanda di materie plastiche, per la produzione della quale viene usata: *«Il materiale estratto — dice un geologo — deve essere liberato dalle impurità: perciò viene macinato e arricchito con un processo di flottazione (si aggiungono acqua e additivi che separano il materiale). La fluorite viene catturata a galla attraverso una serie di cellette. Rimane ovviamente l'acqua sporca, con parti in sospensione, che viene fatta defluire in vasche di decantazione con una sorta di drenaggio interno. Per questo attraverso dei tubi l'acqua pulita viene immessa nuovamente nei torrenti mentre il materiale inquinante rimane depositato sul fondo. Quando un bacino viene riempito con tali scarti lo si abbandona e se ne ricava un altro»*.

La miniera di Prestavel fu della Fluormine (Montedison) fino al '79, poi passò alla Samim (Eni) ed ora era da tre anni della Prealpi Mineraria di Bergamo dei fratelli Aldo e Giulio Rota, titolari di altre cave di fluorite.

Nel '76 venne chiesto di allargare i bacini di decantazione da 4000 a 8500 metri quadrati: né servizio forestale e né Provincia si opposero. In realtà la miniera, prossima all'esaurimento, stava diventando in questi ultimi tempi semplice impianto per la lavorazione del minerale proveniente da altre cave.

In un deposito di scarto insomma. Anche a Tésero, dopo vari tentennamenti, si concesse l'allargamento dell'invaso per salvaguardare l'occupazione ai 29 addetti rimasti (130 negli Anni 60), minacciati di licenziamento in caso di chiusura dell'impianto. E il cumulo di detriti aumentò rapidamente non trattenuto da sufficienti opere di contenimento, rimaste a sistemi da semplice terra battuta) ormai superati.

In questo modo l'accumulo è cresciuto sul declivio della montagna fino a sfidare le leggi della gravità. Ed è scivolato a valle. Qualcuno conosceva questi rischi se è vero che recentemente si era cercato di correre ai ripari, rinforzando la traversa di contenimento. Pare che una ruspa stesse lavorando proprio venerdì mattina.

I tecnici ci diranno quali è stato l'elemento che ha innescato la catastrofe che insomma ha messo in moto la valanga di fango. Ma è irrilevante: era il fango che non doveva essere così abbandonato, senza sicurezze. Chi lo ha dimenticato per negligenza, consapevole o no, non dimenticherà facilmente i corpi martoriati che si stanno ora cercando pietosamente nella scia di morte lasciata dalla fanghiglia precipitata a valle dalla miniera maledetta della Val di Fiemme.

Gianni Ilisio

Tésero. In questa immagine ripresa ieri mattina da un elicottero la zona di Stava sconvolta dalla frana: la valanga di fango e acqua si è mossa da destra, mentre sulla sinistra appare il luogo dove sorgevano gli edifici distrutti (Telefoto Ansa)

In tribunale risultano tre soci

Nel dossier «Prealpi» la verità sulla miniera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Uffici chiusi nella giornata di ieri alla «Prealpi mineraria S.p.A.» di Zogno, la società bergamasca che ha in concessione l'invaso e la miniera di Val di Stava: chiuso sempre a Zogno anche il cantiere dove si lava e si macina in forma granulare il materiale contenente fluorina che poi viene inviato alle aziende del settore.

Si è appreso anche che i carabinieri hanno preso ieri una visione dei carteggi della cava e degli impianti di decantazione di Stava, conservati negli uffici della ditta a Zogno. Risulterebbe anche che i due invasi di decantazione crollati erano operativi su terreno di proprietà del demanio di Tésero e che le concessioni per l'uso del territorio e i permessi dei lavori di consolidamento e sopralzo delle dighe sarebbero stati rilasciati in tempi recenti alla «Prealpi mineraria».

Dalla lettura del bilancio depositato dalla società nell'84 alla Cancelleria del tribunale — e riferito alle attività del 1982 — si sono appresi alcuni particolari sulla società, i cui maggiori azionisti, come si è già riferito, sono i fratelli Giulio e Aldo Rota nativi di Fontenossa (Bergamo), abitanti a Colonia (Germania) da una quarantina d'anni.

Nel 1984 era presidente della società Giulio Rota, mentre il fratello Aldo e il socio Alessandro Bassanelli erano indicati come amministratori delegati, con scadenza al dicembre 1986. A quell'epoca essi risultavano portatori di 852.400 azioni contro le 570.503 del capitale sociale, che era stato aumentato proprio nell'83 a 900 milioni.

a. p.

La macchina dei soccorsi, tante volte criticata, stavolta funziona perfettamente

Soldati e volontari rifiutano il riposo per scavare nella notte tra le macerie

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — Sono le 14. l'ingegner Nicola Salvati, comandante dei vigili del fuoco di Trento, dà via radio il suoi uomini l'ordine di cambiare il turno. Sono centinaia di pompieri quasi tutti volontari che dalle 7 del mattino, sotto il sole cocente, muniti di pale, immersi nel fango fino alle ginocchia, scavano nella melma alla ricerca di qualche superstite.

Sono sudati, sfiniti, in diversi cantieri non hanno neppure una goccia d'acqua per dissetarsi né viveri. Ma attraverso le radio i capisquadra rispondono: *«Ci lasci fare un altro turno»*. *«Ce la facciamo ancora»*. *«Rimaniamo al lavoro fino alle 9 di stasera»*. Chiedono soltanto che prima di arrivare al termine delle quattordici ore di fatica gli mandino qualche bottiglia d'acqua e (se c'è) magari un panino.

«Ho dovuto cedere — dice il comandante dei vigili del fuoco — *e lasciarli al loro posti»*. Lo stesso era avvenuto ieri notte (ma allora almeno faceva fresco) quando gli uomini ai quali era stato offerto il cambio di turno verso la mezzanotte avevano chiesto di poter rimanere fino all'alba. Anche tra i soldati del IV Corpo d'armata, alpini e genieri alpini, molti erano stati quelli che avevano chiesto di poter rimanere ai loro posti. Tra i militari comunque le cose erano andate meglio, i rifornimenti idrici e di viveri erano stati impeccabili e i soldati avevano spartito acqua e vettovaglie con i volontari.

La macchina del soccorso, tante volte criticata in passato, questa volta ha funzionato impeccabilmente. Già dieci minuti dopo che la valanga di fango era precipitata a valle, i carabinieri di Tesero e i vigili del fuoco si trovavano sul luogo della sciagura e potevano salvare tre persone sepolte. Già meno di due ore dopo il cedimento dell'argine, quattro elicotteri del IV Corpo d'armata avevano scaricato ai margini del mare di fango 150 alpini paracadutisti i quali potevano salvare tre persone. E già alle 15,30 il ministro della Protezione Civile Zamberletti, avvertito alle 13 nel suo ufficio a Roma, si trovava pure lui a Tesero (dove era giunto in elicottero da Verona, raggiunta su un jet) insieme con il suo capo di gabinetto, ingegner Elveno Pastorelli.

Alle 4 del pomeriggio di venerdì, poco più di tre ore dal cedimento dell'argine, quando non si conosceva ancora la dimensione della catastrofe (si parlava di 400 o 500 persone scomparse) un centinaio erano le autoambulanze presenti e lunghe autocolonne di mezzi pesanti già sfrecciavano sulle strade di montagna dirette a Tesero. Un esercito si era messo in marcia con sincronia perfetta, formato da autoambulanze (rivelatesi purtroppo inutili), da veicoli dei vigili del fuoco e del IV Corpo d'armata. Tutto funzionava, senza grida isteriami senza intralci come se si trattasse di una esercitazione più volte preparata a tavolino.

La gente di Tesero colpita dal lutto (i valligiani dispersi o morti sono almeno una ottantina) lamenta la sciagura ma è larga di lodi per i soccorritori. Sono stati tutti bravissimi, la Protezione civile, i vigili del fuoco, i militari.

Quando a tarda sera di venerdì, superando lungo i tornanti di montagna le interminabili autocolonne di soccorso, siamo giunti nella Valle di Fiemme, abbiamo trovato tutto di una efficienza straordinaria: nei punti cruciali la polizia della strada faceva largo alle macchine dei giornalisti venuti da ogni parte d'Europa. I soldati segnalavano spontaneamente la possibilità di sorpassi, altri stendevano chilometri di cavi telefonici, altri ancora impiantavano accampamenti mentre oltre cinquecento le tende del IV Corpo d'armata), cucine da campo, installavano decine di fotoelettriche, distribuivano pane, stivali di gomma, mascherine. E tutto in silenzio. Solo ogni tanto si udiva qualche ordine secco. Era un'Italia insolita all'insegna della efficienza.

A che cosa si deve questo risultato? Ho posto la domanda al capo di gabinetto del ministro Zamberletti, l'ingegner Pastorelli, al comandante del IV Corpo d'armata, il generale torinese Benito Ovazza e al comandante dei vigili del fuoco di Trento, ingegner Nicola Salvati. La risposta degli ultimi due è stata identica. *«Siamo gente di montagna»* hanno detto l'uno indipendentemente dall'altro. Uomini che parlano poco e che lavorano sodo, come tutti abbiamo potuto vedere ieri all'opera, stremati, con le barbe lunghe e gli occhi arrossati che si massimo chiedevano se avevamo con noi una bottiglia d'acqua.

Complessivamente da ieri notte, quando alle 2 è stato varato dallo stato maggiore comune un dettagliato programma di ricerche sono all'opera 4887 uomini, con 750 automezzi, 120 veicoli speciali (ruspe a braccio lungo e escavatrici leggere), 11 elicotteri. Non sono forse troppi, non si intralciano tutti questi uomini e tutti questi mezzi in un villaggio di montagna?, ho domandato ai responsabili. *«No»*, risponde il generale Ovazza che sull'elicottero da lui pilotato mi fa sorvolare a bassa quota la valle della sciagura. Mi fa vedere le escavatrici immerse nel fango, le compagnie di soldati e di vigili volontari che come formiche scavano tra i detriti laddove fino a venerdì esistevano alberghi, villette, segherie, casolari.

L'ingegner Salvati dice che si lavora su un fronte di 12 chilometri, sei sulla sponda sinistra altrettanti sulla sponda destra del torrente Stava. *«Cosa sono mai duemila uomini per turno di lavoro su un fronte di 12 chilometri?»* domanda a sua volta. Spiega che la ricerca di superstiti è difficilissima soprattutto con le escavatrici. *«Le ruspe a braccio mobili* — dice — *devono scavare con grande delicatezza, c'è sempre il timore e anche la speranza che sotto qualche trave, in una bolla d'aria, qualcuno sia ancora in vita»*.

All'alba, alle 5,30, cioè diciannove ore dopo il cedimento dei bacini di fango minerale, è stata ritrovata viva una donna di 30 anni, la signora Maria Assunta Cara, di Cagliari. *«Se una persona è stato salvata dopo quasi venti ore di immersione nel fango, perché dovremmo disperare di salvarne altre anche dopo due o tre giorni? E' già successo altre volte, dopo terremoti e alluvioni, di ritrovare qualche superstite anche dopo una settimana»*, dice Pastorelli. E aggiunge: *«L'avere salvato nel pite venerdì pomeriggio e soprattutto questa donna all'alba di sabato, salvataggio che ha del miracoloso, è stato per noi la migliore delle ricompense, ci ha dato forza e fiducia. E' per questo che i soldati e i volontari continuano a cercare senza badare alla fatica»*.

Tito Sabba

Dalla Svizzera una squadra di soccorso

GINEVRA — Una squadra di soccorso, con cani addestrati, è stata inviata nel Trentino dal Corpo svizzero di assistenza in caso di catastrofi (Rega). Le nove persone, i cani ed i mezzi hanno lasciato l'aeroporto Kloten di Zurigo ieri, a bordo di un elicottero, diretti alla Val di Fiemme.

Su richiesta della Lega delle società della Croce Rossa è stata inviata a Tesero anche una squadra della Croce Rossa svizzera. Avrà il compito di contribuire alla valutazione dei danni e delle necessità urgenti nella zona della catastrofe.

Non ancora approvata dal Parlamento a causa di «piccole gelosie»

Zamberletti: la nuova legge avrebbe evitato questi morti

ROMA — Onorevole Zamberletti, se fosse in vigore la nuova legge sulla Protezione civile, sarebbe stata evitata una tragedia come questa? *«Se la legge già funzionasse, quasi certamente sì»*, risponde Zamberletti a Palazzo Chigi, dopo aver riferito al Consiglio dei ministri. Quel testo, spiega, prevede gli strumenti che ora mancano: mappe regionali delle situazioni-rischio, per prevenire e prevedere; l'attribuzione precisa di compiti di controllo; una geografia nitida delle responsabilità e delle competenze.

E se questa legge è così importante, perché il suo corso parlamentare è tanto faticoso? Il ministro parla di *«piccole gelosie, preoccupazioni di competenza»*. Beghe tra ministeri, dunque, avrebbero frenato il progetto, cui però adesso l'emozione suscitata dal disastro offrirebbe una spinta decisiva: Zamberletti ritiene possibile il suo iter della legge prima che il Parlamento vada in vacanza.

Zamberletti ha spiegato che cosa sarebbe accaduto in teoria se Camera e Senato fossero stati più rapidi: l'invaso franato sarebbe stato catalogato dal Comitato regionale della Protezione civile tra le situazioni che richiedevano interventi, o controlli.

Un «Programma regionale» approvato dal ministero, che ne avrebbe sorvegliato l'applicazione, avrebbe indicato la terapia per eliminare gli elementi di pericolo. E se il rischio rappresentato dai due vasconi smotati fosse sfuggito alle rilevazioni? Almeno, risponde Zamberletti, adesso sarebbe facile individuare i responsabili di omissioni.

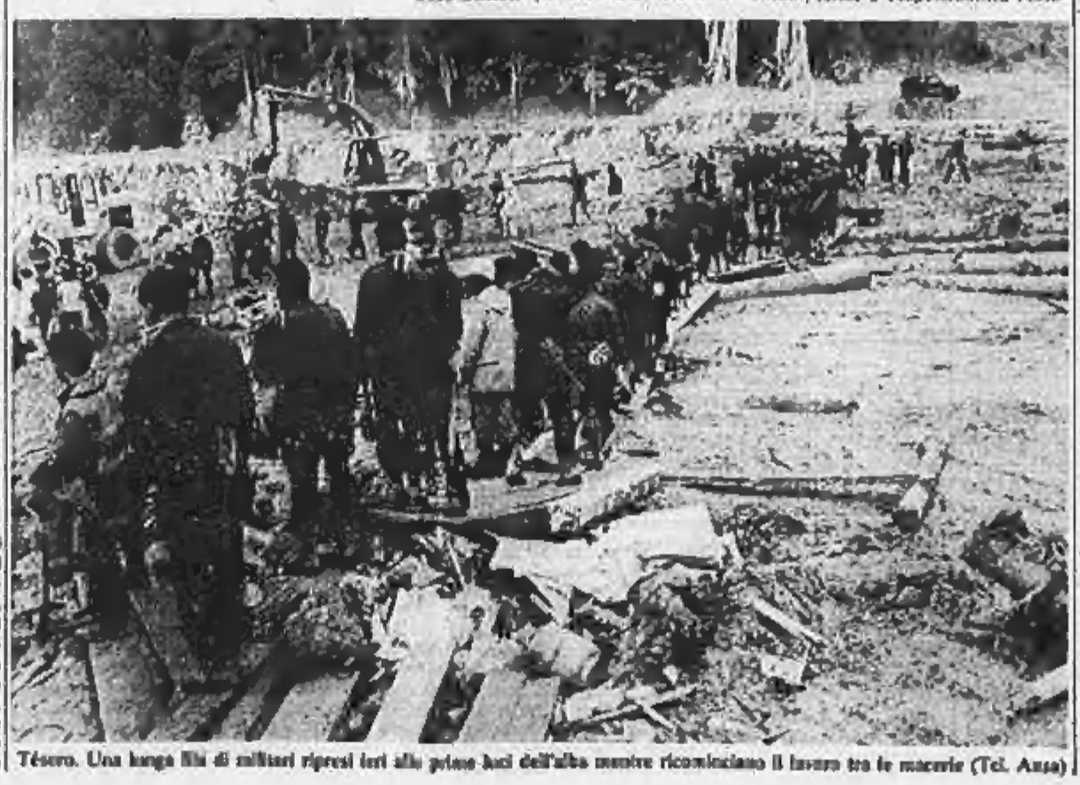
Invece attualmente competenze e responsabilità restano indefinite, e non sarebbe chiaro chi, nel caso specifico, doveva sorvegliare e garantire. Zamberletti rimanda agli esiti dell'inchiesta penale e di un'indagine amministrativa avviata, ha annunciato, dalla presidenza del Consiglio. Il comunicato di Palazzo Chigi spiega che la commissione d'inchiesta dovrà accertare *«se fossero state svolte tutte le attività e adottate tutte le misure preventive e di controllo degli organi a ciò preposti, che avrebbero potuto evitare la tragedia»*.

Anche Zamberletti non accetta la tesi della fatalità e non crede che di fronte ai disastri del passato ci si sia sempre chiesti, come era necessario, se si potevano scongiurare. Per il futuro, promette, *«quasi tutte le sciagure potranno essere evitate se organizzeremo un sistema di prevenzione e di prevenzione con gli stessi criteri con i quali abbiamo organizzato un sistema per le emergenze che funziona bene»*. Pure in Val di Fiemme, il bilancio del ministro, la Protezione civile si è mossa con tempestività.

La Protezione civile è entrata in stato di allarme ancora dopo la tragedia, sono 5000 gli uomini impiegati nell'operazione. Se tutti i 5000 fossero serviti per salvare solo la donna trovata ancora viva durante la notte, ne sarebbe valsa ugualmente la pena, ha detto Zamberletti.

Ma il problema, è tornato a dire, è intervenire prima, non dopo: *«Dobbiamo creare uno schema organizzativo di controllo dei rischi in cui incardinare organismi e responsabilità»*. Almeno la Protezione civile dispone solo di una mappa dei cosiddetti grandi-rischi. Ma non c'è una geografia dei «piccoli».

g. r.



Tésero. Una lunga fila di militari ripresi ieri alle prime luci dell'alba mentre ricominciano il lavoro tra le macerie (Tel. Ansa)

La polizza standard è di circa un miliardo

Indennizzo per le sciagure I massimali non sono equi

Anche per il disastro della Val di Fiemme si discuterà di risarcimento danni. Le due inchieste stabiliranno se si è trattato della conseguenza di una calamità naturale o se, come altri sostengono, di un disastro prevedibile e, quindi, con gravi responsabilità di coloro che dovevano «gestire» il bacino. Gli esperti già attribuiscono l'evento a «rischio geologico per incuria nella manutenzione di un manufatto»; quindi il cedimento poteva essere evitato.

Una volta chiarite le cause che hanno procurato il gravissimo evento, si discuterà perciò di indennizzo sia per chi si riferisce alle cose (fabbricati, attività commerciali, strutture di apparati pubblici: strade, impianti elettrici, ecc...).

E qui, come è già avvenuto in occasioni analoghe (diossina di Seveso, Vajont e così via), di risarcimenti si parlerà, con ogni probabilità, dopo molto tempo: magari quando i responsabili non ci saranno più e quando i curatori saranno costretti a suddividere briciole somme recepite attraverso ingiunzioni, sequestri o fallimenti.

Anche se per questo rischio esistesse un'assicurazione sulla «responsabilità civile», i «capitali» garantiti non sarebbero, quasi sicuramente, in grado di soddisfare un equo pagamento dei danni.

Le polizze standard per questi rischi toccano, applicando i tariffari normali, i 750 milioni-un miliardo per la voce «sinistro». Per «massimali» superiori bisogna, in genere, trattare di volta in volta con la compagnia di assicurazione. Quindi è molto difficile che l'eventuale polizza sia di ampia copertura: non certo in grado di dare garanzie ai responsabili.

Giuseppe Alberti

Il coraggio dei soccorritori non attenua le colpevoli imprevidenze

Un Paese saccheggiato per caso e per stupidità

Le immagini crudeli della televisione, le foto sui giornali, le notizie e i commenti che le accompagnano riempiono l'animo di orrore e di pietà. Il 19 luglio alle 12,45 circa, per il cedimento di un argine di terra battuta, una fiumana di 300 mila tonnellate d'acqua e fango si è rovesciata su Stava, ridente frazione di Tesero nella trentina Val di Fiemme. In sette minuti quell'ondata rombante e vischiosa, coronata da una nuvola di pulviscolo biancastro, ha percorso 5 chilometri su un fronte di 30 metri, trascinando detriti, tronchi divelti, macerie e cadaveri martoriati, tutto travolgendo al suo passaggio. Si sono contati finora più di 250 morti e ci sono ancora dispersi che mancano all'appello, pochi feriti gravi, pochi superstiti.

Questo il fatto nella sua nuda brutalità: un angolo di ridente montagna devastato da quella gelida lava, gente semplice, venuta a cercare riposo e refrigerio cancellata in un istante, famiglie intere distrutte. Eppure bisogna superare la commozione, interrogarsi sul perché. La sensazione inquietante che fermenta nell'animo è quella di una vecchia pellicola rivista, di un disgustoso *déjà vu*. Qualcuno ricomincia a parlare di oscura fatalità, dà la colpa alla pioggia, che avrebbe indebolito l'argine, come se quel piovere non fosse il fenomeno più naturale e benefico del mondo: solo che da noi basta qualche millimetro in più ed è subito catastrofe. L'allagamento del Polesine del '51, la diga del Vajont che resse alla frana nel '63, ma travolse facendo duemila vittime, la devastante alluvione di Firenze nel '66, cento e cento altri episodi del nostro dissesto mostrano che sappiamo soltanto recriminare e subire.

Altri denunciano invece segnali premonitori inascoltati e chiedono il capro espiatorio; già il procuratore della Repubblica di Trento preannuncia capi d'accusa e arresti imminenti, già si viene costituendo una commissione d'inchiesta presso la presidenza del Consiglio. Giusto. Chi ha colpe specifiche deve pagare, anche se sappiamo che in casi del genere i processi sono interminabili, le responsabilità evanescenti e alla fine chi ha avuto ha avuto e pace all'anima sua.

Persino il coro di elogi per l'efficienza della nostra protezione civile suonava ieri come una nota stonata, sebbene il primo segnale giungesse a Roma al ministro Zamberletti appena mezz'ora dopo lo scempio. Certo la mobilitazione dei soccorsi è stata piena di slancio, come sempre: circa 4 mila uomini e mille automezzi, vigili del fuoco, battaglioni di alpini, squadroni del Savoia Cavalleria, crocerossine, cani da valanga, elicotteri e un primo contingente di 100 bare.

Ancora una volta mostriamo di essere un Paese generoso, che accorre, si offre, si commuove, piange, ma non un Paese serio che previene, pianifica, investe in quel bene primario che è il territorio cioè il proprio supporto vitale. Un territorio saccheggiato dalle cave e dai disboscamenti, abbandonato dai montanari e dai contadini, devastato dalla speculazione cementizia: quegli alberghi che a Stava sono stati sparzati via come fuscelli, sarebbero indenni se, invece di costruirli a buon mercato sulla golena del torrente, fossero stati collocati pochi metri più in alto.

Dov'erano le autorità, oggi così solleciti, quando aziende pubbliche si palleggiavano la miniera di fluorite quasi esaurita di Prestavel per cederla poi a una piccola impresa privata cui forse interessavano soprattutto i piccoli laghetti artificiali come vasche di decantazione? Dov'erano quando quegli argini di terra battuta — raccomandabili per la loro elasticità soltanto in zone sismiche — venivano, via via alzati con le ruspe per accompagnare l'accumulo sul fondo di detriti pulverulenti? E chi autorizzò quei deboli ripari, fatti per contenere 100 mila metri cubi d'acqua, a reggere alla spinta di 250 mila? E chi controllò i loro deflussi inquinanti? L'impressione che se ne ritrae è quella di un dilettantismo rozzo, attento solo a spendere poco e a sfruttare al massimo, di una mancanza di rigore tecnico che diventa irresponsabilità.

L'episodio in sé appare riprovevole ma può non stupire. Quello che invece indigna è la mancanza di controllo e di prevenzione. Dal '45 ad oggi frane e alluvioni hanno causato al Paese danni per oltre centomila miliardi. Manca l'analisi geologica sistematica dei nostri suoli in dissesto, manca l'ispezione periodica e rigorosa di tutti i fattori di rischio, manca la mentalità illuminata che anticipa il danno con adeguati investimenti, addetti qualificati, consapevolezza di svolgere un servizio fondamentale per il benessere della comunità. Dobbiamo smettere di considerare con fatalismo orientale i normali fenomeni evolutivi della crosta terrestre e quelli patologici provocati dall'avidità o dall'incuria degli uomini. Mentre in questi settori i servizi tecnici dello Stato sono ridotti al lumicino, l'indice della mortalità nazionale in conseguenza di calamità naturali è quintuplo rispetto alla media mondiale. Occorrono al più presto norme chiare e dure e gente decisa a farle applicare. Solo così le povere vittime di Stava non saranno morte invano.

Luigi Firpo

Quel dolore dalla dolce valle che risuonò di canti d'amore

L'altra notte non si riusciva a dormire, ma non per il caldo: era perché le immagini dell'ultimo Telegiornale restavano ancora dietro gli occhi chiusi. La valle di Stava, la dolce valletta di Stava pacifica e boscosa che pareva così lontana da ogni contaminazione degli uomini era diventata un fiume di fango mortale e vischioso, e a tratti indurito come la lingua di un ghiacciaio.

Eravamo passati di là, ora è un anno, ed eravamo ritornati in Fiemme per ritrovare i paesaggi che sempre suscitano ricordi d'amore verso le persone e i luoghi. Avevo ritrovato il bosco di larici dove avevamo l'accampamento, il torrente dove si andava a lavarci e a lavare la nostra biancheria, la foresta dove andavamo a far legna per le cucine, i prati del fieno e delle ragazze, a Cavalese la libreria del signor Mario Bragagna.

Ma Stava, allora un gruppo di case rustiche e l'osteria, era anche un rifugio sicuro per partire a cani e cori perché lì non arrivavano le bande e gli ufficiali preferivano scendere a Cavalese, a Tesero, a Moena, a Predazzo dove c'erano le villeggianti.

Cantavamo spensierati, ma l'altra notte dentro le orecchie non c'erano quelle canzoni bensì le testimonianze della tragedia raccontate con la cadenza fiemmese o con quella dura e martellante, di poche e chiare parole, di un soccorritore volontario di Trodena (apparivano angosciati e addolorati i valligiani di Fiemme e non terrorizzati come scriveva ieri un giornale, i trentini non perdono la testa, non si terrorizzano).

Sono stati sicuri e rapidi i soccorritori volontari di Tesero, di Vigo, di Varena e di tutti i piccoli paesi delle montagne intorno dove per secolare tradizione i pompieri volontari si riuniscono e si esercitano, si vestono in divisa nelle feste rituali con gli stendardi e i corpi musicali; folklore, dicono, ma poi sono sempre i primi ad accorrere dove la necessità richiede. Rivedevo loro, e quei giovani in divisa che scavavano lottando contro il sonno e la stanchezza: la parte migliore di questa nostra povera Italia che frana.

L'alba entrava nella stanza dal bosco silenzioso e mi veniva il ricordo di un gioco innocente che si faceva da bambini il tempo del disgelo. Con le palette del focolare costruivamo una piccola diga di neve trasversale la cunetta della strada in discesa e facevamo scorrere dentro l'acqua sulla quale posavamo poi barchette di carta, pennellini di legno e gusci di noce.

L'acqua di neve cresceva cresceva fino a lambire l'orlo e a questo punto la deviavamo, ma poi piano piano l'acqua imbibiva la neve e la nostra diga incominciava a trasudare qualche goccia che in fretta diventava rivolo e la diga si sgretolava e crollava e la brentana dell'acqua liberata precipitava per la cunetta trascinando pezzi di ghiaccio e terriccio, travolgendo le barchette di carta, i gusci di noce e i pennellini di legno che simulavano tronchi giganteschi nella voragine vorticosa del tombino. Era un gioco che ci affascinava per la dinamicità degli eventi e lo chiamavamo «la brentana» perché il Brenta, come sanno i valligiani, è un fiume che travolge.

Così ricordavo in una mattina opaca e senza canti d'uccelli. Così, meditavo, sarà successo anche a Stava. Ma lì non c'era innocenza.

Sono stato in piazza ad aspettare l'arrivo dei giornali: sembravano identici a quelli del 10 ottobre 1963, il giorno dopo il Vajont: bosco, sporcizie, ritardi e colpe, inferno, terrore, e colpa degli uomini, catastrofe, la diga era marcia.

Ma servirà a qualcosa? Servirà a svegliare coloro che dormono: i burocrati, i tecnici, i politici, i giudici? Ma a che servono ora le parole? Sono quei morti coperti pietosamente da un lenzuolo, sono quelli che ancora il fango ricopre, sono loro che chiedono il giustizia, ma anche, a noi che viviamo, di lavorare, tutti, perché simili fatti non abbiano mai più ad accadere.

Mario Rigoni Stern

Così ottanta bambini sono sfuggiti alla morte

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Ottanta bambini di San Benedetto si sono salvati quasi per un miracolo dalla tragedia. I ragazzini stavano trascorrendo la vacanza nella zona del disastro in Trentino. Facevano parte di un gruppo di 225 giovani (40 dei quali di Sant'Egidio alla Vibrata) ospiti nella colonia dello «Sport Hotel» di Pampeago.

Al momento della tragedia i bambini erano saliti a quota 1.900 per una gita fuori programma, decisa all'ultimo momento, e dietro di loro hanno visto scomparire la strada. Molti si sono lanciati a terra riparandosi dietro un muretto ed evitando l'ondata per pochi secondi.

Fortunatamente il loro albergo non è stato travolto ed hanno potuto raggiungerlo arrampicandosi lungo un costone.

Primo elenco delle vittime recuperate

ROMA — Il ministero della Protezione civile ha comunicato alle 20,30 di ieri sera che sono 160 le salme fino a quel momento ritrovate, di cui 88 già identificate.

Ecco l'elenco in ordine alfabetico

Antoniazzi Felice, Tesero, 18 anni — Antoniazzi Vitale, Tesero, 20 anni — Bagni Claudio — Bellomo Michele — Berati Cesare, Mira (Ve), 62 anni — Binaghi Ina (o Ida), Milano, 65 anni — Boler Carlo — Bonglovanni Elodia (o Eloisa), Colle Isarco, 3 anni — Bonglovanni Florio — Bossi Carla, 70 anni — Brambati Rosanna, Cassano d'Adda (Mi) — Brioschi Agostino, Sesto San Giovanni (Mi), 74 anni — Caffari Debora, Carpi 65 anni — Caffari Ferrari Elide (o Elino) Carpi, 65 anni — Cappelli Giuseppa, Milano, 70 anni — Cedoya Aldo, Milano 59 e 58 anni — Collina Riccard, 18 anni — Colombo Anna, San Donato Milanese 16 anni.

Colombo Deborah, Lissiate (Mi) 14 anni — Colombo Giancarlo, Lissiate (Mi) — Conti Ennio, Milano 71 anni — Conti Maria Enrichetta in Bondolari, Ancona 27 anni — Conti Rovali Maria, Milano, 58 anni — Deflorian Alcide, Tesero (Tn), 39 anni — Deflorian Elisabetta, Tesero (Tn), 8 anni — Deflorian Lucio, Tesero (Tn), 37 anni — Dendoli Renata — Dinaro Davide Maria, Seregno (Mi), 23 anni — Dinaro Paolo Maria, Cesano Maderno (Mi) 24 anni — Dolan Donato, 58 anni — Draghi Maria Clara, Binasco (Mi) 38 anni — Foresta Clara, Gallarate (Va) 63 anni — Fortunelli Silvana, Bolzano, 39 anni — Gallenberti Matteo, Milano 13 anni — Olinozzi Salvina (o Silvana) in Antenlazzi, Tesero (Tn), 60 anni — Guaccarini Cesare, Milano, 63 anni — Guadalupi Andrea, Mestre (Ve), 14 anni — Iazzi Tullio — Lanzi Berno, Reteglio (RE) 58 anni — Lombardini Desdemona — Longo Zita, 30 anni — Lucchi Bruno, Merano (Bz) 63 anni.

Mariai Viola, Mantova 62 anni — Marietti Alda (o Aldo), Fabriano (Mc), 45 anni — Marocchi Nella, Bergamo (Mi), 70 anni — Martini Ella, Milano, 44 anni — Menzini Alba, Milano — Menarini Elda — Mialich Marcella, Mestre (Ve) — Micelli Ottavia, Sesto San Giovanni (Mi), 61 anni — Milch Liana (o Mich Diana), 15 anni — Morandini Mario, 48 anni — Motta Laura — Negri Emanuela, Renco Brlantino (Mi), 2 anni — Orlandi Guido — Parisi Giorgio, Tesero (Tn) — Paoli Claudio, Tesero (Tn), 23 anni — Pedeia (o Pedona) Aldo, Milano, 59 anni — Perego Fiorella, Renco Brlantino (Mi) — Pianz Tullio, Tesero (Tn), 30 anni — Pier Carlo — Pitnelis Rosa — Prezzi Andrea, Tesero (Tn), 23 anni — Prezzi Enzo, 45 anni — Resnetti Angela, Milano, 64 anni — Rossetto Giovanna — Rossi Guido — Reggeri Emilio, Cremona 63 anni.

Santambrogio Aldo, Cesano Maderno, 65 anni — Sardagna Norma, Tesero (Tn), 35 anni — Scarbial Arturo, Milano, 70 anni — Terracina Nicola, Milano, 65 anni — Ticorelli o Ticorelli Maria, Milano, 32 anni — Tolgo Almon Rita, Arten di Fonzago (Bl) — Tullana Donato — Tonassi Peverina — Tonotti Terenina in Colombo, Lissiate (Mi) — Tosone Noemi, Padova, 72 anni — Tusi Maria in Carbini — Vicante Adriano, Stava (Tn), 63 anni — Vicante Leonarde, Cavalese (Tn), 14 anni — Vicante Patrizia e Patrizia, Cavalese (Tn), 11 anni — Zanzol Ivana, Tesero (Tn), 38 anni — Zelasco Gianfranco, Milano, 50 anni — Zelasco Paola, Milano, 15 anni — Zoni Orlando, 20 anni — Zorzi Delores in Mich, 53 anni.

Oltre ai nomi contenuti nell'elenco della Protezione civile, risultavano anche identificate secondo le informazioni del centro di coordinamento dei soccorsi di Tesero e dalle Asl di Milano le seguenti vittime: — Farabola Armando, Cornico (Mi), 74 anni — Claudio Pagni, Tesero (Tn), 32 anni — Reggeri Andrea, Inzago (Mi), 60 anni — Tuso Maria, Milano, 72 anni.

A Stava il dolore dei valligiani si somma a quello dei parenti dei turisti venuti da lontano

«Venga, la prego, cerchiamo le bimbe»

Decine di volti angosciati per una conferma, una speranza sulla sorte dei loro cari - In casa Bozzetta tre famiglie disperse, un superstite solo - Una ragazza salvata da una rastrelliera di sci in negozio, un uomo scampato nella casa sollevata come un fuscello: ora parlano dei loro parenti spazzati via

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — Gli occhi perduti nel vuoto, scossa da un tremito incontenibile, la donna che da qualche minuto s'aggira in piazza Cesare Battisti afferra il braccio di un carabiniere delle unità cinofile. «*Venga con me* — implora. In una cantilena che spezza il cuore — *venga con me, la prego. Dobbiamo andare lassù, dobbiamo cercarli: mio figlio, mia nuora, le bambine. Qualcuno di loro sarà ancora vivo*». Poi l'angoscia sale a soffocarne la voce, l'implorazione diventa quasi preghiera: «*Almeno le bambine, almeno una devo riportarla a casa*».

Pinuccia Favini è venuta da Buccinasco, in provincia di Milano, per avere notizie di una famiglia che quasi certamente non esiste più. Quattro vite spazzate via dalla valanga di fango scesa a valle in quel mezzogiorno maledetto di venerdì: il figlio Walter, 35 anni, la nuora Rosella di 34, le due nipotine, Cristina di 10 anni, e Ilaria di 4. Erano in vacanza da una settimana all'hotel Stava, completamente distrutto. Ma nessuno ha il coraggio di negare a questa donna, fragile e minuta, un briciolo di speranza. La portano ad un'ambulanza, la rincuorano: «*Se c'è qualcuno in vita, i cani lupo sapranno trovarlo*».

Come lei, altre decine di volti angosciati si aggirano per il paese. Parenti di turisti venuti qui in villeggiatura ed ora dispersi, che attendono con ansia i bollettini di ricerca per conoscere la sorte dei congiunti. E Tesero somma il loro dolore al dolore per le proprie vittime, che la prigione di fango ha cominciato a restituire lungo un itinerario di morte.

Dopo la confusione delle prime ore, la mappa della devastazione che ha seminato il lutto in paese sembra ora più chiara. Spezzato l'argine del bacino di Prestavel, travolti gli alberghi della zona turistica, la valanga di melma, acqua e detriti è scesa a valle con furia dirompente investendo villette e masi di frazione Stava. Nelle due case della famiglia Bozzetta sono scomparse tre famiglie: tredici persone disperse ed un unico superstite, Luciano Bozzetta, che si trovava a Tesero per lavoro. Di casa Poyer s'è salvato sicuramente soltanto il capofamiglia, Romano, ragioniere della Cassa Rurale e comproprietario dell'hotel Stava: ha perso la moglie, Andreana, già identificata tra le vittime ieri mattina a Cavalese, due figli di 16 e 17 anni, la suocera, una zia, una sorella, il cognato ed i loro due bambini.

Nel maso vicino s'era trasferita da poco per la villeggiatura la famiglia di un suo collega, Giuseppe Zeni, anche lui dipendente della Cassa rurale di Tesero: l'uomo e tre figli erano al lavoro in paese, si sono salvati; scomparsi la moglie Elvira, la figlia Giuliana, dipendente dell'ospedale, e tre figli maschi, Mario, Lorenzo ed Enrico.

In pochi istanti, il piano di frazione Stava è ridotto ad una laguna fangosa. Ed ecco la montagna d'acqua e detriti imbottigliarsi, ancora più furiosa, lungo il greto del torrente, gonfiandosi in altezza e larghezza, tagliando con rasoiate fulminee le due sponde erbose, sradicando alberi fino a precipitare sotto il ponte di via Piave, alla periferia di Tesero. L'arcata del vecchio ponte, che si erge ancora orgoglioso accanto al nuovo, ne regge l'ultimo urto, trasformandosi in una collina melmosa. Ma prima di attraversare il paese e di precipitare a valle, smorzando la sua furia, la valanga semina ancora morte in via Mulini.

Inghiotte un antico essiccatoio utilizzato fino a qualche tempo fa per la produzione di semi dalla Forestale e la casetta accanto: scompaiono Vitale Antoniazzi, operaio in pensione, la moglie Silviana ed il figlio Felice. Spazza via «casa Trettel», e giermisce una vedova, Maria Pasqua Volcan, ed il genero, operaio del Comune di Cavalese: le figlie della donna, abitata miracolosamente in un prato, si salva con ferite non gravi, è ricoverata in ospedale. Cancella dalla geografia dei paesi una falegnameria (disperso il proprietario, Giuseppe Dollana) e investe con la potenza di un gigantesco maglio il deposito di articoli sportivi «Panet» di Mario Morandini, 44 anni.

Nella testimonianza di un graduato dei vigili del fuoco di Predazzo, giunti per primi sul posto, rivivono quei momenti agghiaccianti: «*Il titolare era nel magazzino con la figlia Lucia, di 19 anni, e un rappresentante: Morandini è rimasto sotto fango e cemento, il rappresentante è sparito; la ragazza, bloccata dalla barriera degli sci in esposizione, è ferita ma viva*».

Per chi è soltanto sfiorato dalla tragedia, il desiderio di non ricordare quegli attimi di panico. «*E' stato come un terremoto* — mormora Annalisa Ragusa, in villeggiatura presso una famiglia di via Mulini —. *Un gran boato, polvere e schizzi di acqua e fango oltre le finestre. Stavo cucinando, ho visto la villetta di fronte e noi sollevarsi di colpo e scuotersi nel sulla. Siamo corsi fuori, verso la collina. Da quel momento ho ricordi confusi*».

La villetta «scomparsa» era quella di Romedio Dollana, portinaio all'ospedale di Cavalese. Una casa a pochi metri dal ponte, minuscola preda per la valanga assassina: lui è salvo, dispersi la moglie Livia e due figli. Identica sorte, nell'epilogo della sciagura, tocca ad una casa adiacente, di proprietà di Dario Montelecne, operaio della fabbrica di pianoforti Clementi. L'uomo e la moglie, Anna, stanno traslocando in un condominio alla periferia di Tesero: lasciano la villetta pochi minuti prima della tragedia, si salvano; ma il destino a cui sono sfuggiti non perdona una giovane coppia in affitto presso di loro: Lucio Tellini e la moglie Maria si aggiungono all'elenco dei dispersi.

Elenco di probabili morti. Per smentirlo, o per darne una triste conferma, migliaia di uomini lavorano dall'altra notte sul tracciato del rio Stava, ridotto ad un grigio e molle deserto. Sulla massa centrale, accanto al torrente limaccioso, operano ruspe poderose; sugli opposti pendii, con metodico sondaggio, scavano gli uomini dell'esercito, i vigili del fuoco, le pattuglie dei finanzieri e della forestale, le unità cinofile dei carabinieri e della polizia.

Assicurati da corde, su un terreno più infido delle pareti di roccia, gli specialisti scalatori scrutano queste muraglie sporche alla ricerca di un segno di vita. Ma del fango, purtroppo, emergono soltanto cuscini, pezzi di mobili, album di fotografie, scarpe, indumenti sfregiati. I poveri resti di una vita che qui, in val di Fiemme, nel mezzogiorno di un placido venerdì, s'è arrestata all'improvviso.

Roberto Reale

Un impiegato è salvato dal fango

TORTONA — Uscito per una breve passeggiata dalla villetta che aveva preso in affitto, un giovane impiegato tortonese è stato travolto dalla massa di fango e acqua del lago artificiale della «Presalpi» a Stava. Ferito ha potuto essere salvato ed è ora ricoverato all'ospedale di Trento.

Le sue condizioni sono gravi ma i medici non disperano di salvarlo. E' Floriano Pertusi, 34 anni, abitante a Tortona in via 11 Febbraio e impiegato all'Inps. Era con la moglie Bruna Granellini, 35 anni, originaria di Molino dei Torti in Valle Scrivia, e il figlio Edoardo, 10 mesi.

Venerdì mattina, poco dopo mezzogiorno, Bruna Granellini è uscita per raggiungere un telefono pubblico, da dove ha chiamato il fratello, noto professionista a Voghera. E' poi rientrata nella villetta, probabilmente per preparare il pranzo, e venti minuti dopo, assieme al bimbo e agli amici, è stata travolta dalla massa d'acqua e fango.

Tesero. Il luogo della tragedia: il muro di fango che si è abbattuto su Stava ha spazzato via il paesino in pochi minuti

Il commento del Vaticano sulla sciagura

L'Osservatore Romano «Prevalso il cinismo»

CITTA' DEL VATICANO — «Ancora una volta hanno prevalso la superficialità, la noncuranza, l'approssimazione, l'incuria, il cinismo, l'interesse, non curio la cura dell'uomo, la sacralità della vita umana, la coscienza delle personali responsabilità». E' quanto si legge nella rubrica «Acta diurna» dell'«Osservatore Romano» sulla sciagura del Trentino.

Chiedendosi se la tragedia poteva essere evitata, la rubrica afferma che si tratta dello stesso interrogativo inquietante di sempre: «Lo stesso della tragedia del Vajont e, più recentemente, di quello di Castellamare. E' l'interrogativo di un rassegnato ritardato della coscienza. L'interrogativo che scaturisce, forse, anche dalla consapevolezza di un tradimento perpetrato lentamente e di una violenza sottile, fatta di disattenzioni, di cedimenti di fronte ai propri doveri, di non rispetto per gli altri. Sia chiaro: anche questa è violenza, anche questo è un problema che tocca alla radice la contestata questione morale».

Gli albergatori offrono alloggi

TESERO — L'Associazione provinciale degli albergatori, nell'esprimere il suo cordoglio ai familiari delle vittime della tragedia che ha sconvolto la Val di Fiemme, è disponibile a collaborare con tutti gli enti per reperire alloggi che possano ospitare familiari e parenti degli scomparsi.

A Cavalese è stato approntato un servizio di informazioni e anche al centro operativo di Tesero vengono segnalate le disponibilità di posti-letto nei vari alberghi. L'Associazione albergatori ha rivolto un invito a tutti gli operatori delle località limitrofe per tenersi pronti a comunicare ulteriori disponibilità.

La visione apocalittica di paesi, strade, ponti e campi devastati dall'acqua

In elicottero sulla valle della morte

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — L'elicottero dell'esercito che ha appena riportato a valle i corpi di quattro vittime si invola dalla piazza di Tesero poco dopo mezzogiorno. E' ancora un viaggio di ricognizione, riusciamo a salire a bordo. Sono passate 24 ore dalla tragedia che ha sconvolto la Valle di Fiemme e cancellato la frazione Stava di Tesero. Il cielo è cupo, e comincia a piovere.

L'«Ab 205» — che ha a bordo tre membri d'equipaggio e sei cronisti — con un balzo si lascia alle spalle Tesero e risale la valle dove il rio Stava, un ruscello d'acqua limpida, s'è trasformato venerdì a mezzogiorno in un mare di fango. Il film dell'orribile tragedia scorre sotto di noi. 400-500 metri più in basso. Siamo testimoni della stessa scena che ha colto venerdì alle 12,30-13 i primi soccorritori, il primo elicottero dell'esercito che è arrivato in questa valle.

Dall'abitato di Tesero all'imbocco della miniera sopra la frazione Stava sono in tutto cinque chilometri, cinquemila metri di desolazione. La massa di detriti e di fango ha colmato in un attimo i 18 metri dell'alveo originale della Stava, trasportando a valle quanto trovava sul suo cammino.

E' l'ora del cambio di turno: gli uomini che hanno lavorato tutta la notte e la mattinata lasciano il posto a centinaia di altre forze fresche che, sudile in spalla, risalgono a fatica l'argine trasformato in un fangoso fiume di fango.

Dall'elicottero dominiamo con un solo sguardo questa valle di desolazione e di morte, ma spesso dobbiamo chiedere spiegazioni per ricostruire la «cartina» di quello che fino a mezzogiorno di venerdì era una valle ridente e tranquilla, costeggiata da alberghi e villette immerse tra il verde. Ora il colore dominante è il marrone, un'autostrada di fango che dai 1200 metri della frazione Stava scende fino al torrente Avisio e oltrepassa il ponte della statale che unisce Cavalese a Tesero e che per precauzione rimane ancora chiuso.

Un altro ponte, quello di via Roma a Tesero, è rimasto in piedi quasi per miracolo con le spallette lambite dal fiume di fango che ha invece scavato un burrone appena al di là del centro e come una ferita ha vomitato detriti, legname (e purtroppo decine di corpi) nel torrente Avisio.

Risaliamo sull'«Ab 205» la zona della calamità naturale, dove l'emergenza è scattata da 24 ore ma ancora si fatica con le mani nella melma argillosa. Rivediamo i resti dell'albergo Dolomiti, il campo di calcio intatto, la chiesa attorno alla quale chi ha perso la casa e i familiari si dispera e piange come hanno fatto venerdì i primi, increduli soccorritori.

Ecco i sei gradoni naturali dello Stava, al bacino della cascata dove ha preso slancio e continua a scendere la marea marrone. Sopra, dov'è il bacino Prestavel, non c'è più traccia dei due invasi. S'intuisce appena dove c'era l'imbocco della miniera alla sommità del bosco di pini, unica macchia di verde nel panorama sconvolto.

Nella zona dove sorgevano gli alberghi il fronte di fango è di oltre 300 metri, cancellate le costruzioni e la strada che, poco più di una mulattiera, da Tesero saliva ai Masi, dove hanno perso la vita le famiglie del posto e decine di villeggianti.

Dal fango spunta qua e là la ringhiera di un'autogrù, sembra forma ma le pale meccaniche scavano anche se affondano spesso inutilmente i loro bracci nel mare di sabbie mobili.

Ridiscendiamo. L'elicottero punta verso il torrente Avisio: nella frazione Lago è stato approntato l'accampamento degli alpini; poco più in là, oltre Masi di Cavalese, alla curva che porta verso Tesero, c'è il posto di raccolta delle ambulanze.

In un'ansa del torrente Avisio, dove per un crudele gioco l'acqua limpida rimane a galla rispetto ai metri di detriti e fondo melmoso, ecco spuntare cinque o sei palafitte, l'iceberg delle costruzioni che l'acqua e il fango ha allagato fino all'altezza del primo piano.

L'elicottero conclude il breve viaggio al di sopra della morte. Il Passo di Lavazè e il Rifugio Pampeago sono coperti dalle nuvole basse. Nei villaggi le campane rintoccano a morto, un triste sabato: nella Valle di Fiemme non c'è aria di vacanza ma si piangono decine di morti e dispersi, si scava senza sosta, si estraggono corpi mutilati ancora da identificare.

Franco Badolato

Venezia rinvia la Festa del Redentore

VENEZIA — Stilla di una settimana, al 27 luglio, la parte della Festa del Redentore relativa al grande spettacolo pirotecnico notturno in bacino San Marco. Così è stato deciso in segno di lutto per la tragedia di Val di Fiemme.

E' invece rimasta inalterata la parte del programma, per ieri e oggi, relativa alle funzioni religiose e alla tradizionale regata.

La disperazione delle famiglie ancora alla ricerca dei parenti scomparsi

Penoso pellegrinaggio nella chiesa dove sono state composte le salme

«Tra quei corpi straziati ho cercato invano di trovare il mio collega Marzio Fabbri»

DAL NOSTRO INVIATO

CAVALESE — «Lei chi cerca?».

Cerco Marzio Fabbri, mio collega di lavoro, che è nell'elenco dei dispersi.

«Entri, allora. Ma se pensa di fare il furbo e poi di tirare fuori il taccuino o il registratore...».

Per una volta il cronista non è in vena di accampare scuse strumentali. C'è il ferreo divieto per chiunque non sia un parente delle vittime di mettere piede nella «antica Pieve dell'Assunta» a Cavalese, dove tra ieri mattina e ieri sera a tarda ora sono state trasportate 198 salme tratte fuori dal fango. Gli operatori della tv eseguono riprese da dietro il basso muro di cinta, i fotografi fanno altrettanto. Una nutrita pattuglia di carabinieri presidia il cancello d'ingresso ed esamina chi chiede di entrare. Respinge i curiosi puri e semplici magari mossi da umana pietà e per questo venuti sin qui.

Dentro la chiesa offre ai visitatori autorizzati una scena irreale. Perdono significato il grande Crocefisso sopra l'altare, le madonne e gli angeli affrescati, le immagini sacre: il luogo si presenta come un affollato palcoscenico dove si consuma l'appendice di una grande tragedia, ma dove tutti ancora si muovono freneticamente prima della calata del sipario.

Tre navate, più una quarta anomala, aggiunta nel Settecento sull'impianto romanico, straripano di bare aperte. Libero al passaggio è soltanto lo spazio sotto la navata centrale.

Le salme sono avvolte in lenzuola. Due crocerossine hanno in mano incensi e spandono incenso nell'aria. Una assistente sociale del Comune gira spruzzando verso l'alto uno spray insetticida all'essenza di pino. E' necessario tenere lontani gli insetti, ma bisogna soprattutto coprire con qualche effluvio tollerabile l'odore penetrante di formaldeide. Dietro l'altare, tre medici ricevono ciascuna salma e la trattano appunto con questa sostanza antiputrefazione prima che i soldati appoggino i corpi nelle bare, allineandole poi per il riconoscimento.

Quante volte, nella giornata, il cronista chiede all'assistente volontaria Lucia Degiampietro se nell'elenco dei riconoscimenti che è incaricata di aggiornare costantemente c'è il nome di Marzio? «Non si preoccupi — risponde — siamo qui per aiutare tutti. Non c'è questo nome. Il suo collega rimane tra i dispersi e con lui consideriamo dispersi i suoi due figlioletti Stefano e Tommaso, i suoi genitori Fabio e Gabriella, la cognata con i suoi due bambini». Fino a tarda ora, la risposta ieri è sempre stata questa.

Non eravamo soli a cercare. Qualche centinaio di persone tra le ore 9 e le 22 si sono attardate fra le bare che crescevano di numero via via che i soccorritori trovavano altre vittime nella vicina valle della disperazione. Né pianti né grida, un affollarsi di gente attorno a ogni nuovo corpo che da dietro l'altare era portato fra chi si trovava in attesa lacerante di scoprire il volto di un parente.

Tutti si facevano forza. La violenza della famiglia precipitata sul paesotto di Stava aveva disarticolato quasi tutti i corpi, correndo tra alberi e catapecchie rocciosi la valanga aveva trascinato le vittime spesso mutilandole. Membra e volti gonfiati, espressioni sconvolte. E allora era un anello, un orologino, un medaglione oppure il colore di un vestito (quando non era stato strappato via di dosso ai morti dallo sconquasso) a divenire elemento di riconoscimento.

«Aldo e Sabina: chi cerca una Sabina?». Un giovane si metteva a singhiozzare. «Venga, l'abbiamo trovata, aveva questo anello al dito con scritto dentro Aldo e Sabina». Il giovane mostrava la sua fede, con la stessa incisione, fatta pochi giorni prima del matrimonio.

«Riconosce questo pendaglio e questi anelli?».

«Sì, sono di mia moglie Manuela, è lei», diceva un artigiano di Tesero. E voleva vederla per l'ultima volta, che le togliessero il lenzuolo dal volto. Non si poteva. La povera donna era sfigurata.

«E' nostro figlio, stamo sicuri. Nove mesi d'età, pantalancini jeans, magliette con animali disegnati, e poi la faccia, santo cielo: volete che non sappiamo com'era nostro figlio?», diceva una coppia di trentenni. Ma un'altra persona reclamava il riconoscimento: «A me sembra invece che sia mio figlio...».

Don Valentino, parroco della Pieve, sembrava attonito: «Non penso, in questi momenti cerco di non pensare. Lavoro soltanto, tento di dare aiuto a chi posso. E basta». Il prof. Roberto Vedovello, direttore sanitario e primario all'ospedale di Cavalese, annuiva: «Forse è il modo migliore di rendersi utili in questi casi: lavorare, senza pensare. Le salme giungono prima all'ospedale, dove sono lavate, ripulite dall'incredibile crosta di fango che le invischia. E' uno spettacolo tremendo, eppure medici e paramedici da più di 24 ore vi si avvicendano con una dedizione senza tentennamenti. E si tratta in molti casi di personale giovane, come sono giovani questi carabinieri, poliziotti, volontari, crocerossine che in chiesa trasportano le salme da un lato all'altro, impedendo che si alzino le lenzuola quando le vittime sono ridotte male.

Una novantina di salme sono state portate dalla Pieve nel paesetto di Ora, 25 chilometri a valle, in un capannone refrigerato di una ditta di grossisti di frutta. «C'è il problema della conservazione — spiega Vedovello — e abbiamo deciso di trasferire lì tutti i corpi che non sono stati riconosciuti, magari perché irriconoscibili. Nel 50 per cento dei casi circa abbiamo dovuto fare così, altrimenti non avremmo dato ai parenti la possibilità, nei prossimi giorni, di tentare una nuova ricognizione...».

Il pellegrinaggio del dolore si sposterà dunque a Ora. «Anche lì non pare ci sia nessuno che assomigli a Marzio Fabbri — dice Michelangelo Barresi, funzionario della Protezione civile — anzi, nessun uomo con la barba lunga e i baffi, se le mie richieste di accertamenti hanno avuto, come credo, risposte attendibili». Dunque rimaniamo nell'incertezza, con la speranza ridotta al lumicino, come tanta gente che ci sta attorno. «Lei ha trovato il suo familiare?». E' la domanda che si sente mormorare spesso tra la gente in cerca di una salma qui nella chiesa, per una specie di spontanea solidarietà che si instaura tra chi è stato colpito indirettamente dalla sciagura. «Io l'ho trovato — risponde Ettore Ferrario, impiegato milanese — ed è quella bara lì: c'è dentro mio cugino Giancarlo Colombo, che faceva l'infermiere. In quelle altre due bare ci sono Tersina e Debora, moglie e figlia di Giancarlo».

Calmo, composto, senza un fremito: come fa? «Guardi che in Italia ci costringono ad abituarci a tutto, facciamo il callo a tutto: il Vajont, il terremoto, ora la diga di Stava. Ci stanno insegnando a non piangere. Oggi è toccato alla nostra famiglia, penso io, e pazienza. Domani a chi toccherà?».

Franco Gilliberto

Tésero. La disperazione di alcuni parenti delle vittime della tragedia, fotografati all'uscita della chiesa di Cavalese dove è stata allestita la camera ardente

Moser visita i parenti delle vittime

TESERO — Verso mezzogiorno è comparso in paese Francesco Moser: il campione trentino, in tuta, è giunto in bicicletta, dopo una pedalata di una cinquantina di chilometri, per rendere omaggio alle vittime della tragedia e portare conforto ai parenti e agli amici degli scomparsi che si sono subito stretti attorno a lui.

«Mi sembra che i soccorsi si siano mossi con tempestività — ha detto Moser —. Ho voluto venir qui per essere vicino a questa gente sconvolta da tanto dolore. Non ho parole e mi sembra così assurdo... E' un delitto, quello che è successo: uomini, donne, bambini venuti in vacanza e che ora si trovano a piangere parenti e amici».

Cossiga stamane a Tésero

TESERO — Oggi arriverà in Val di Fiemme, a portare la solidarietà del Paese per la tragedia di Tesero, il Capo dello Stato Francesco Cossiga. Lo ha annunciato il presidente della democrazia cristiana Flaminio Piccoli che segue sul posto l'evolversi della situazione.

Il cardinale Martini oggi in Val Fiemme

MILANO — Il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, sarà oggi in Val di Fiemme, nei luoghi devastati dalla marea di fango e detriti. Lo ha reso noto l'ufficio stampa dell'arcivescovado, precisando che il cardinale Martini sarà alle 10 a Cavalese e alle 11 a Tesero, dove parteciperà alla celebrazione di un ufficio funebre in suffragio

A Ora (Bolzano) tutte le salme non riconosciute

BOLZANO — E' stato disposto che tutte le salme e i resti delle vittime non riconosciute finora, recuperate nella zona della tragedia a Stava di Tésero, siano trasferite a Ora, centro della Bassa Atesina in provincia di Bolzano, nelle celle frigorifere di un magazzino di frutta, prospiciente la stazione ferroviaria, dove dovranno giungere anche i parenti

Ritrovato il corpo del fratello del vicesindaco

TESERO — Alle 14 di ieri, poche centinaia di metri più a valle rispetto al luogo in cui era scomparso, è stato ritrovato il cadavere di Lucio De Florian, 45 anni, fratello del vicesindaco di Tésero, Piero De Florian.

Il cadavere è stato rinvenuto dopo gli scavi di una pala meccanica: era boccone, con la tuta da lavoro ricoperta di fango.

Seimila uomini nei soccorsi

CAVALESE — Oltre ai duemila vigili del fuoco della provincia di Trento, sono impegnati nelle operazioni di soccorso 600 vigili del corpo nazionale, 540 carabinieri, 1000 militari, 750 uomini del corpo di polizia, 200 finanzieri con cani da valanga.

Il capo della redazione milanese di «La Stampa» disperso con i figli e i genitori

Una famiglia cancellata dal fango ora in casa Fabbri non si spera più

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Maurizio Fabbri è arrivato ieri mattina dall'Arabia, dove lavora come ingegnere per una ditta americana. Quando è atterrato sapeva già che quell'onda di fango gli ha travolto l'intera famiglia, ha portato via la moglie Maria Grazia, i due figli adolescenti, il padre, la madre, l'unico fratello, Marzio, capo della redazione milanese de «La Stampa». I suoi nipotini. Una breve telefonata alla redazione del giornale: la voce di un uomo ancora sorretto da una forza disperata: «Chiamo da casa. Adesso vado da loro. Sono nel fango, nel fango». La casa è una villa che si è costruita nell'Oltrepò Pavese, campagna anche se non lontano da Milano. Per quando avrebbe smesso di girare il mondo con il suo lavoro, per quando i figli avrebbero fatto l'università. Un ritorno in patria sereno per tutta la famiglia. La famiglia...

Nadia Fabbri, la moglie di Marzio Fabbri, è rientrata a Milano. Voleva partire la notte scorsa quando i numeri di Tesero davano tutti insesistenti. Poi la ricerca di notizie in redazione: «Si sa qualcosa, almeno quali sono gli alberghi?». «Purtroppo anche l'Erika è stato toccato». Una bugia che finisce subito davanti alle immagini del telegiornale. L'Erika non è stato toccato, non c'è più. «I miei figli, i miei figli là sotto».

Ma sono solo le cinque del pomeriggio: forse sono fuori in gita: a Maria Grazia piace camminare e Marzio Fabbri non è tipo da stare fermo. Stefano e Tommaso adesso magari stanno correndo sui prati.

Le ore passano, è sera: se erano in gita sarebbero tornati. I colleghi della Stampa sono arrivati a Tesero, cercano Marzio e non riescono a trovare notizie. Ma si può ancora sperare: forse sono andati in gita fuori valle e con le linee intasate non riescono a comunicare: forse sono andati sui monti.

Passa la notte, insonne. Ancora all'alba Nadia si aggrappa a tutte le possibili ipotesi per non perdere quel filo di speranza: forse i bambini sotto choc stanno vagando nei boschi, forse sono feriti in un ospedale e nessuno sa i loro nomi.

Sperare è sempre più difficile, impossibile. Le lacrime, la disperazione prendono il posto della tensione di tutte le ore di attesa.

E' luminosa la stanza di Stefano e Tommaso: i letti in ordine, i giochi, i libri. Un grande pannello pieno di fotografie con tutti i momenti della loro crescita. Ovunque in casa i segni della loro presenza: un disegno fissato sul tavolo da pranzo, gli accappatoi in bagno, un'altra foto in cucina. E' di quest'anno al mare. Stefano e Tommaso abbronzati, sorridenti, le ginocchia sporche di sabbia. E' un'immagine di felicità. Nadia è di là, abbracciata a un loro orsacchiotto di peluche, il telefono ascolta.

Consegnato al fratello il tesserino di Marzio Fabbri

CAVALESE — Ieri pomeriggio a Maurizio Fabbri, fratello del nostro collega disperso nella sciagura di Stava, è stato consegnato il tesserino da giornalista di Marzio Fabbri.

Il documento era stato rinvenuto con centinaia di altri oggetti durante le operazioni di soccorso ed è stato affidato a Maurizio Fabbri dai funzionari del Centro di coordinamento di Tesero.

Parigi: elogi ai soccorritori e solidarietà

PARIGI — Il «Secours populaire français» ha annunciato di avere inviato una missione incaricata di fornire un primo aiuto alle famiglie delle vittime della catastrofe di Tesero; l'organizzazione ha invitato i francesi a partecipare tutti allo sforzo di solidarietà inviando doni.

L'emozione è grande. Proprio due giorni fa ricordano i giornali — un sondaggio indetto dal vulcanologo Haroun Tazieff, segretario di Stato per la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici — aveva mostrato che la rottura delle dighe è al quarto posto tra le catastrofi tecnologiche più temute dai francesi. Tutti in Francia ricordano ancora con dolore infatti la catastrofe del Fréjus.

Ora, dopo Tesero, ci si chiede se la catastrofe si poteva evitare, e se la Francia possa ormai considerarsi al riparo, grazie alla legislazione introdotta dopo la rottura della diga di Malpasset.

Tésero. Una recente fotografia dell'albergo Erika, sparzato via dal fiume di fango (Tci.)

Tutti anziani: quattro morti, altri sette risultano dispersi

Scomparsi undici mantovani che villeggiavano in albergo

MANTOVA — La tragedia di Stava ha purtroppo colpito anche Mantova. Nelle ultime ore, dopo notizie contrastanti, si è potuto finalmente stabilire che i morti accertati, abitanti nella nostra città sono quattro.

Purtroppo questo tragico bilancio è destinato quasi sicuramente ad aumentare poiché della comitiva mantovana che villeggiava nel paesino della Val di Fiemme, mancano ancora all'appello altri sette componenti.

Sembra infatti che, al momento della sciagura, tutti i villeggianti mantovani si trovassero nell'albergo ove erano alloggiati e che quindi ci siano ormai poche speranze di trovarli ancora in vita.

Le vittime accertate sono tutte del capoluogo. Ecco i loro nomi: Guido Orlandi, 78 anni, abitante in via Leonardo da Vinci 2; Lombardina Orlandi, 70 anni, via Leonardo da Vinci 2 e moglie dell'Orlandi; Renata Deodati Celano, 54 anni, viale Veneto 28 e Nella Marocchi, 76 anni, viale Ortigara 3. Si tratta, come si vede, di persone tutte anziane, come del resto anche gli altri componenti della comitiva.

Sono rimasti feriti Maria Fornari Cappella, 75 anni, viale Pompilio 58 che ha riportato uno choc emotivo; Ottavio Mozzini, 78 anni, e sua moglie Bianca Palchetti, 84 anni, abitanti in via Vittorino da Feltre 21 che hanno riportato rispettivamente un trauma toracico ed uno stato di choc; Amelia Costanzi, 76 anni, viale Podgora 3 alla quale è stato riscontrato un trauma toracico.

I dispersi sono Jole Marini, 62 anni, via Medaglie d'oro 1; Pasqua Sannapietri, 61 anni, via Trieste 67; Rosa Froldi Mainbrini, 69 anni, viale Parilla 1; Natalina Brutti ved. Berini, 76 anni, via Medaglie d'oro 3; Maria Giulia, 70 anni, viale Sabotino nonché Sara Cappellini e Lucia Morselli delle quali si ignorano le altre generalità.

La comitiva era composta da 21 persone. Gli altri sono rimasti illesi. I mantovani erano partiti sabato 13 luglio per una vacanza di quindici giorni organizzata dalle Acli di Mantova. Erano tutti scesi all'Hotel Dolomiti.

Alle 12,25 circa, quando si è verificato il cedimento della diga, la maggior parte di essi stava scendendo dalle proprie stanze per recarsi, al suono della campanella dell'albergo, nella sala da pranzo situata nel seminterrato dell'edificio. Altri erano ancora nelle loro camere o altri già nella sala.

Il fiume di fango che ha investito l'albergo ne ha distrutto la parte perimetrale e la zona sottostante, compreso il seminterrato.

Morti e dispersi sono risultati quindi quelli che si trovavano nella sala da pranzo o nelle sue immediate adiacenze.

I quattro feriti mantovani sono già rientrati nella città virgiliana mentre sul posto della sciagura si trovano molti familiari delle vittime e dei dispersi. Di ora in ora lo sviluppo delle operazioni di ricerca di eventuali superstiti è seguito a Stava da esponenti delle Acli mantovane e da autorità giunte già da ieri sul posto.

Paolo Ruberti

La vicenda di un farmacista di Ancona

Morto con la famiglia per un rinvio delle ferie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — «I parenti che sono corsi lassù ieri pomeriggio m'hanno telefonato stamattina alle 6. Hanno visto 60 cadaveri, ma loro (Irlanda, Enrichetta, Franco, Francesco) non c'erano...». Nell'appartamento di via Flaminia 113 Ildebrando Serrani è rimasto solo, accanto al telefono. Vive ore d'angoscia, sobbalza a ogni squillo e non si fa illusioni. E' il fratello di Irlando Serrani, 69 anni, rimasta vedova da poco tempo.

La donna, insieme con la figlia Maria Enrichetta Conti, il genero Franco Bendelari e il nipotino Francesco di 14 mesi, era andata in vacanza in Val di Fiemme, nell'albergo «Erika» di Stava, spazzato via dalla valanga d'acqua e di fango. Della famigliola anconitana non si hanno notizie.

In città, specie a Palombella dove sono molto conosciuti, c'è grande commozione. Palombella è uno dei due rioni di Ancona che tre anni fa fu colpito dalla frana del 13 dicembre. Franco Bendelari, 41 anni, aiutante presso la farmacia Dubbini in piazza Don Minzoni, la parte del «comitato per la rinascita di Palombella». Il quartiere sinistrato che ancora stenta a riprendere vita.

Un uomo attivo, aperto, benvoluto dai colleghi di lavoro. Si era sposato due anni fa con Maria Enrichetta Conti, 34 anni, insegnante di lettere nella scuola media «Ferroni» di Torrette.

Nell'inverno scorso il pediatra aveva detto che un po' d'aria di montagna avrebbe fatto bene al piccolo Francesco e la famigliola era partita, insieme con la nonna Irlanda che come tutte le nonne era felice di badare al nipotino anche in vacanza.

Forse erano a tavola, nella sala da pranzo dell'albergo «Erika» al momento della catastrofe. Sarebbero dovuti rientrare ad Ancona lunedì o al più tardi martedì prossimo. In verità Franco Bendelari aveva dovuto rinviare di una settimana il suo periodo di ferie già prenotato. Anziché dal 1° al 15 luglio aveva così fissato l'albergo dal 7 al 21.

Il destino, nelle vesti di un lavoro urgente da portare a termine per la sistemazione della farmacia prima della partenza, lo aveva così voluto a Stava con la famiglia alle 12,22 del 19 luglio.

Ermete Grifoni

BUTRINTO: ASPETTANDO L'INCHIESTA

Scandalo per una dea

Durante la recente visita in Sicilia, i principi d'Inghilterra Carlo e Diana hanno ricevuto in dono, dal presidente della Regione Sicilia Rino Nicolosi, un vaso greco del V secolo avanti Cristo, già in una collezione privata e trovato nella zona archeologica non lontana da Gela.

Pochi giorni dopo, l'on. Nicolosi ha ricevuto una lettera di protesta dal direttore del *Bollettino salesiano*, dando così il via a una polemica che è culminata con un'interrogazione parlamentare. A presentarla al ministro per i Beni Culturali sono stati tre senatori del pci, Crocetta, Valenza e Vitale, i quali si chiedono se il dono «*possa essere considerato in sintonia con gli obiettivi di una politica nazionale volta alla tutela e al recupero del patrimonio culturale italiano*».

Si è venuti così a sapere che il vaso, già nella raccolta privata dell'on. Zappalà, era stato sottoposto all'esame della locale Soprintendenza, e che non era oggetto sottoposto a una speciale tutela. Tutto dunque è avvenuto regolarmente.

Ma la polemica offre uno speciale interesse, ove la si ponga in rapporto con un altro caso di esportazione di un reperto archeologico, questa volta di ben diversa importanza, e che apparteneva non già a un privato, ma al Demanio della Nazione, sul quale da tempo si cerca di conoscere (tra l'indifferenza dei parlamentari di sinistra) le modalità dell'accaduto. Alludo alla *Dea di Butrinto*, intorno alla quale già ho scritto per tre volte su *La Stampa* (1° maggio, 1° giugno, 9 agosto 1984).

Il 5 giugno 1984, l'on. Gian Paolo Battistuzzi, del pli, presentava al ministro per i Beni Culturali un'interrogazione a risposta scritta «*per sapere... quali siano state le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione ad alienare tale importante opera facente parte a tutti gli effetti del patrimonio artistico nazionale per donazione di un Capo di Stato straniero*».

L'on. Battistuzzi chiedeva inoltre «*di conoscere come si concilii l'alienazione all'Albania della Dea di Butrinto con la normativa interna e con gli accordi internazionali in tema di tutela dei beni artistici ed archeologici*». La risposta all'interrogazione è pervenuta, da parte del ministro interessato, più di sei mesi dopo, il 17 dicembre 1984: le argomentazioni addotte per giustificare la restituzione sono di natura tale da lasciar stupefatti.

Nel primo paragrafo si afferma che la scultura era *depositata* presso il Museo delle Terme in Roma; ma in realtà non si trattava affatto di un *deposito*, al punto che l'oggetto era regolarmente provvisto di un numero d'inventario, riportato da testi scientifici di indubbia autorità, e cioè il 124.679. La *Dea di Butrinto* era quindi, a tutti gli effetti legali, di proprietà dello Stato; il modo con cui la risposta all'interrogazione presenta la vicenda costituisce un infelice tentativo di annebbiare la realtà.

Incredibile è poi l'affermazione che «*l'oggetto da più parti è stato dichiarato dono di Re Zog di Albania a Mussolini ed è pervenuto in Italia tra il 1928 e il 1931... tuttavia nessuna notizia sulla donazione è risultata da ricerche condotte presso l'Archivio Centrale dello Stato e presso l'Archivio del Ministero degli Esteri*». Ciò che interessa, sotto l'aspetto giuridico, è che il marmo apparteneva allo Stato italiano, quanto meno sotto il profilo della *demanialità di fatto*: per essere *sdemanializzato*, era indispensabile un decreto del ministero delle Finanze, debitamente registrato dalla Corte dei Conti.

E' sospetto, a dir poco, che nella risposta all'interrogazione non si faccia neppure cenno a tale decreto, non se ne citi né la data né il numero di protocollo. Nasce quindi il dubbio che la restituzione sia stata condotta in modo del tutto illegale, alla spicciolata, che cioè la preziosa testa sia stata imballata e portata fuori del territorio nazionale senza nessun crisma; e, accanto a tale procedimento, sorge un altro dubbio, che cioè per nascondere quanto è accaduto si sia voluto travisare la reale appartenenza del marmo, che, nella risposta scritta, viene detto *depositato*.

In realtà, già nel Catalogo della *Mostra d'Arte Antica*, allestita a Roma nella Galleria Nazionale a Valle Giulia tra l'aprile e il giugno del 1932, alla pagina 60 la testa è detta come appartenente al Museo Nazionale delle Terme, quale dono del Capo del Governo Mussolini; e tale indiscutibile appartenenza è ripetuta da testi tra i più autorevoli, dal 1932 sino a pochi anni fa.

Se i sospetti provocati dalla risposta all'interrogazione sono fondati, avremmo a che fare con una serie di falsità, tra le quali una presa in giro del Parlamento: e la vicenda viene così ad assumere colori di tale enormità da rendere indispensabile un'inchiesta.

La testa della «Dea di Butrinto» restituita all'Albania

Ma c'è dell'altro. In un articolo apparso sul quotidiano *Il Tempo* di Roma l'11 ottobre 1984, Cesare D'Onofrio ha riferito che, prima di essere imbarcata sull'aereo per Tirana, la testa della *Dea di Butrinto* venne presentata (come è d'obbligo per ogni oggetto artistico che lascia il territorio nazionale) all'Ufficio Esportazione Oggetti d'Arte di Roma, dove il suo valore venne dichiarato in lire 250 mila.

Se vera, tale scandalosa dichiarazione (relativa a un pezzo il cui valore non è certo inferiore ai 250 milioni di lire) verrebbe a completare, con un ultimo tocco, la pesantissima, inquietante atmosfera che circonda questa anomala vicenda della *restituzione*.

Ho sollevato la polemica non per motivi ostili all'Albania, di cui ammiro la tenace lotta per l'indipendenza (anche se non condivido affatto i principi che ispirano il governo che regge il Paese dalla fine della Seconda Guerra in poi). Credo invece che sia preciso dovere intervenire per far luce sull'episodio, che (ove condotto come tutto fa sospettare) verrebbe a costituire un inammissibile precedente per altre, illegali operazioni.

Ma oltre che per ragioni di principio, è indispensabile far luce piena sulla vicenda proprio per quegli stessi motivi di «*una politica nazionale volta alla tutela e al recupero del patrimonio culturale italiano*» di cui parlano, nella loro interrogazione al ministro dei Beni Culturali, i senatori Crocetta, Valenza e Vitale. E lo esige anche il rispetto verso il Parlamento, al quale (a quanto si legge) è stato fatto credere che il marmo era «*depositato*» nel Museo Nazionale di Roma, mentre è notissimo che si tratta di oggetto regolarmente inventariato e catalogato.

Qualora il tutto finisse (come al solito) in una bolla di sapone, bisognerebbe dedurre che da un lato l'Italia esalta l'opera di Rodolfo Siviero e le restituzioni delle opere d'arte acquistate dai nazisti ed esportate dietro pressioni politiche, mentre dall'altra chiude gli occhi sulla indebita alienazione di un oggetto appartenente al Demanio nazionale, cosa che non era avvenuta né per il *Discobolo Lancellotti*, né per le altre sculture e dipinti *recuperati* dopo il 1945, e che erano stati tutti acquistati sul commercio o presso privati.

Mi auguro che, una volta tanto, prevalga il rispetto della Legge, del Parlamento e della chiarezza, senza il quale non esiste una società veramente democratica.

Federico Zeri

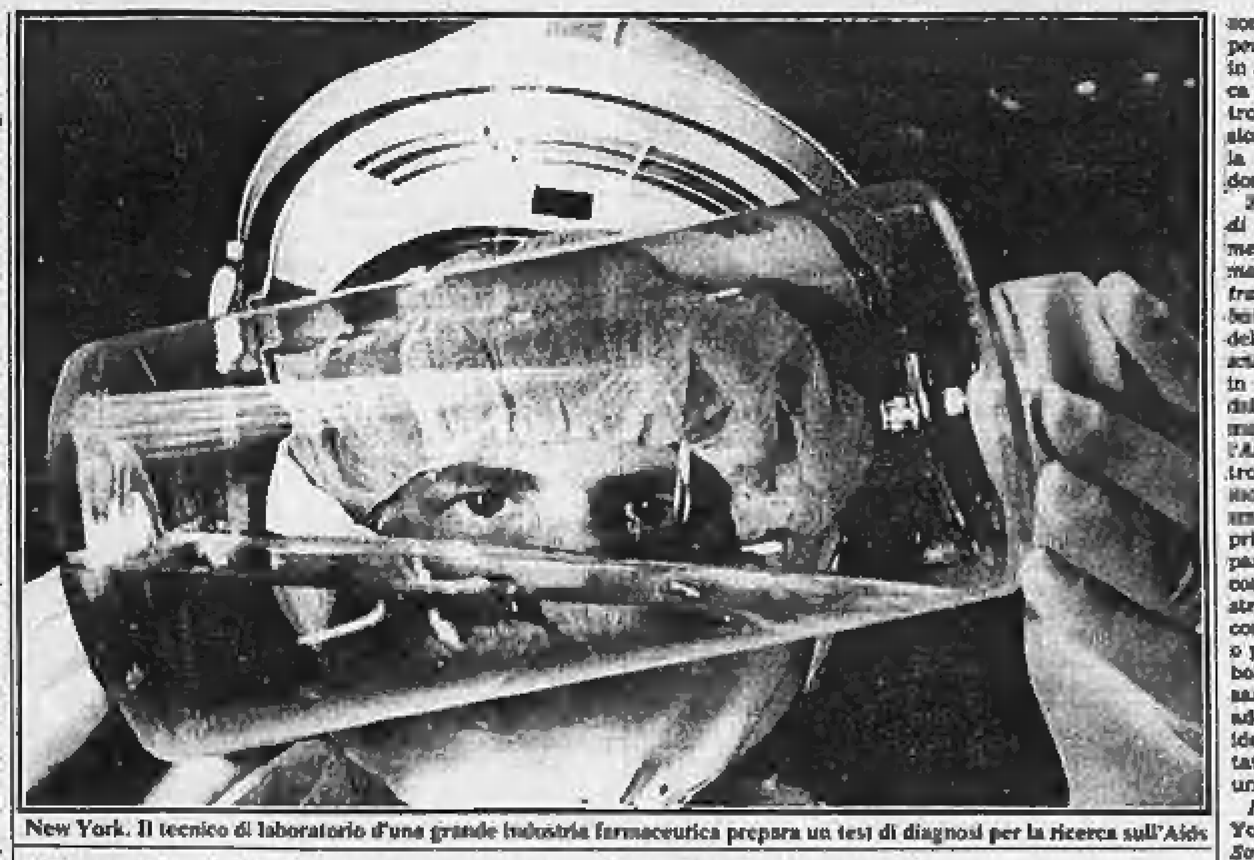
UNA DRAMMATICA POLEMICA SULLE ORIGINI DEL MALE

Chi sa la verità sul killer Aids?

In America per alcuni medici l'infezione nasce da un solo virus - Ma ora altri ricercatori affermano che le cause sono diverse: anche sociali e ambientali - Nella lista dell'«alto rischio», con emofiliaci e gay, appaiono uomini e donne in pensione - La questione scientifica si fa razziale e politica - «Troviamo un colpevole in laboratorio prima che la gente creda di riconoscerlo per le strade»

NEW YORK — Che cosa è successo a Belle Glade, cittadina di 20 mila abitanti nel Sud della Florida dove sono stati contati più di 50 malati di Aids (una proporzione tripla rispetto a San Francisco e a New York)? Belle Glade è povera, una specie di ripostiglio dell'immigrazione che rotola sulla parte ricca del continente da regioni stremate come il Messico, Haiti e la Repubblica Dominicana.

L'Aids, si sa, è una «sindrome da immuno-deficienza acquisita» che non lascia scampo e che appare a molti una maledizione divina: dal peccato alla morte. Ma Belle Glade? Come in tutte le comunità povere metà sono bambini, con lontani parenti che si aggregano, appena riescono a emigrare, alle famiglie di origine. Il lavoro è occasionale: raccolti, costruzioni, strade, con ore di viaggio per andare e tornare (Belle Glade è nel mezzo di niente, è solo un dormitorio) e lunghi intervalli di disoccupazione. Non c'è un club, non c'è un bar, perché, dice il sindaco Thomas Altman, «non c'è niente da festeggiare».



New York. Il tecnico di laboratorio d'una grande industria farmaceutica prepara un test di diagnosi per la ricerca sull'Aids

E allora, la «punizione»? I medici non sanno rispondere, i giornali hanno trovato uno spunto nella presenza degli immigrati haitiani, che sono fra i gruppi «portatori» del male. Ma nessun ricercatore ha risposto alla domanda: perché gli haitiani? La loro presenza nella lista dell'«alto rischio» con gay, drogati, emofiliaci, resta un mistero. Così come è un mistero l'arrivo di un'ultima imprevista pattuglia di nuovi malati che con vergogna e stupore hanno fatto la loro comparsa in diversi luoghi d'America: uomini e donne oltre i sessant'anni che vivono quietamente in pensione.

Al National Institute of Health s'è fatta l'ipotesi che il clima tropicale abbia qualcosa a che fare con il tremendo fenomeno. L'Aids, ricordano, è stata segnalata la prima volta nello Zaire, potrebbe essersi trapiantato in Angola, potrebbe essere stato portato nei Caraibi da soldati cubani, potrebbe essersi sparso in modo limitato e sporadico in prossimità del continente americano, finché ha trovato alcuni gruppi «ideali».

Da Haiti

Che il clima abbia un ruolo, almeno nel formare una colonia di virus pronti a viaggiare, sarebbe confermato dal fatto che la temperature medie e l'umidità di Belle Glade, Cuba, Haiti e dello Zaire sono quasi identiche. L'epidemia di Aids in Haiti si spiegherebbe con la mancanza quasi completa di ospedali. La quasi immunità di Cuba, col rigore d'ogni tipo di controllo. Un altro argomento a favore del clima: i pensionati coinvolti nella tragedia dell'Aids (ci sono già stati due suicidi) vivono in aree sub-tropicali, il tipico ambiente dei retired americans, dove si pensava una volta che il clima caldo prolungasse la vita.

«State attenti, nessuno è più immune», avvertiva la copertina di Life Magazine, in giugno. I medici deplorano l'allarmismo, «ma la gente, scrive David Black, estensore di testi autorevoli su problemi di medicina, preferisce pensare agli "untori" e alla maledizione di un gruppo solo perché trovare una causa e un colpevole tranquillizza».

«Il fatto è, dice Joseph Sonnabend, che nessuno si allarma per il mistero di Belle Glade, perché nessuno ha intenzione di andarci. Nessuno si preoccupa dello Zaire né degli haitiani. La paura perciò si concentra verso i gay, perché sono i soli nella lista pericolosa a contatto con la parte del mondo che si ritiene sana, innocente e minacciata».

Sonnabend, uno dei due o tre «grandi» della ricerca americana sull'Aids, quando s'è sparsa la voce che aveva in cura pazienti colpiti dal male, è stato sfrattato dallo studio a Manhattan. Il suo ricorso, le prove che ha offerte sull'impossibilità di contagio d'un malato che attraversa l'atrio di un edificio, sono state respinte dal giudice.

Questo scienziato viene dal Sud Africa, ha esperienza del Terzo Mondo e ha colto di sorpresa i colleghi chiedendosi ad alta voce se si debba considerare utile il modello indiano della separazione dei gruppi, se non sia consigliabile creare, come in India, una «casta degli intoccabili», finché la scienza non farà luce. Sonnabend non fa mistero, insieme col dottor Steven Witkin, del Cornell Medical Center, del suo scetticismo verso la teoria dell'unico virus, dell'unica causa per un male così complesso.

Scientificamente l'America è adesso divisa fra il partito dell'unico virus, guidato dal dr. Robert Gallo del National Center for Disease Control di Atlanta, e il gruppo Sonnabend, Witkin, Lawrence Drew che lavora invece al «cesto delle molte ipotesi» legate all'ambiente. Gallo è il grande scopritore del virus detto htlv-1 dalle iniziali di «human t cell leukemia virus». La sua scoperta dista di pochi giorni da quella del virus lav identificato dal laboratorio Pasteur di Parigi.

Gallo è riuscito a moltiplicare i suoi virus fino a produrre le specie più evolute di htlv-3 e htlv-4. Si deve al suo successo se i fondi americani per la ricerca sono saliti dai sei milioni di dollari del 1983 ai 63 milioni di dollari del 1985. Ma la strada da lui imboccata incontra l'appassionata opposizione del gruppo Sonnabend, secondo il quale la posizione di Gallo tranquillizza perché identifica il male come il problema quasi esclusivo d'una minoranza.

Senza vizi

La scoperta dell'infezione a Belle Glade, città senza trasgressioni e senza vita notturna, segnata solo da una povertà eccessiva per le norme americane, sembra dare un impeto inaspettato al punto di vista del gruppo Sonnabend: «L'Aids non si trova se non lo si vuole trovare. Ma quando si vuole trovarlo si può restare sorpresi».

La tesi, confermata dalle aspre polemiche che sono subito nate fra i leader della Florida, è questa. Due medici del piccolo centro si sono intestarditi a sottoporre alla prova dell'Aids tutti i malati che si presentavano all'ambulatorio. Sonnabend vede la prova che cercava: la percentuale è risultata alta perché le cause dell'Aids sono tante. Queste cause congiurano l'una con l'altra dove la gente è debole, mal nutrita, senza adeguate cure e adeguato riposo. Forse la stessa spiegazione può guidare a identificare il modo misterioso in cui l'Aids ha raggiunto certe coppie di pensionati. Vivono in silenzio, con dignità, ma c'è chi in età avanzata è ai limiti della sopravvivenza, anche quando non chiede aiuto. «L'essere denutriti e disperati è una buona base per questo male».

La posizione del dottor Robert Gallo è più cara ai politici e all'opinione comune perché è semplice e promette che prima o poi ci sarà una soluzione lungo la linea diretta fra il male e la cura. Le teorie del male multiplo e delle molte cause di Sonnabend, di Witkin, di Drew, affascinano di più giornalisti e sociologi perché si esprimono meglio con le parole, fanno appello alla logica, alla storia, alla politica.

I deboli

Tuttavia Sonnabend insiste sul valore scientifico della sua ipotesi. Contrae il male chi è più debole. E' più debole chi ha avuto altre infezioni: «Se cercate nella fame in Etiopia, fra le vittime del Bangladesh, nelle zone del mondo in cui imperversa la guerriglia (come in Afghanistan e nell'America centrale) sicuramente trovate l'Aids. Nella esplosione epidemica dello Zaire la metà dei colpiti erano donne».

Sonnabend non si propone di «riscattare i gay», sicuramente vittime e portatori del male. Ma vuole scuotere la tranquillità degli altri e abbattere il muro del «bene e del male» che non serve alla scienza: «Ciò che è accaduto in America e in altre parti del mondo agiato con la prima ondata di infezione dell'Aids prova solo che o si tronca ogni rapporto col mondo povero (viaggi e turismo in cerca di avventure private hanno avuto una parte grandissima in questo contatto) o si deve provare a stroncare l'infezione dove comincia. Altrimenti prima o poi troverà altri punti deboli, altri modi d'entrata. E sarà sempre meno facile e addirittura non più possibile identificare un gruppo portatore e tranquillizzarci con un colpevole».

Il dr. Celso Bianco del New York Blood Center fa eco a Sonnabend: «Stiamo scambiando gruppi definiti sociologicamente con gruppi identificati scientificamente. Finché non riusciremo nel secondo risultato, è pericoloso usare il primo. E' un comportamento approssimativo che scatena emozioni e spinge a ventate di opinione con radici più psicologiche che scientifiche».

Risponde la dottoressa Shirley Fannin, capo dei servizi medici di Los Angeles: «Sono pronta a ricredermi sulle cause, le origini e le modalità del contagio. Ma non posso dire ai miei pazienti di aspettare tranquilli la soluzione del problema. Devo sperare che non esploda una caccia alle streghe. Ma devo dire quello che so ai miei pazienti, e quello che so scatena emozioni, prevenzioni. Per rendere logica la propria paura la gente semplifica il discorso. La paura aumenta ed è un bene perché induce a stare più attenti. E' un male perché diminuisce la tolleranza. La sfida è tutta sulle spalle della scienza. Dobbiamo trovare un colpevole in laboratorio prima che la gente creda di riconoscerlo per le strade».

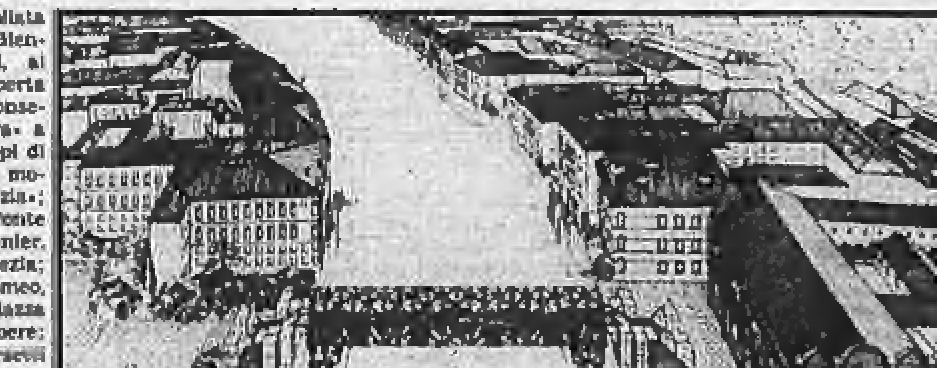
Furio Colombo

BIENNALE ARCHITETTURA: REINVENTA LUOGHI, PROVOCA DIBATTITI

I tentatori delle Venezie impossibili

VENEZIA — Affollata inaugurazione della III Biennale Architettura, ieri, ai Giardini di Castello (aperta sino al 29 settembre) e consegna dei «Leoni di pietra» a tredici espositori o gruppi di espositori. Testata della mostra: «Progetto Venezia»; temi specifici proposti: Ponte dell'Accademia, Ca' Venier, Mercato di Rialto, a Venezia; Castelli di Giulietta e Romeo, fra Vicenza e Verona; Piazza d'Este; Piazza di Badoere; Rocca di Noale, Villa Farsetti in provincia di Venezia; Piazze di Palmanova (Udine); Prato della Valle a Padova.

Mostra aperta a tutti gli interessati ai problemi dell'architettura e della città. Millecinquecento elaborati pervenuti; cinquecentocinquanta selezionati ed esposti a cura d'un comitato internazionale presieduto da Aldo Rossi, direttore del settore architettura della Biennale.



Venezia. Il Ponte dell'Accademia nel progetto presentato da Costantino Dardi alla Biennale

Scopo dichiarato della mostra, quello di suscitare il dibattito sulla «reinvenzione» di alcuni luoghi sacri dell'architettura e dell'urbanistica. Un ripensamento fantastico è sempre creativo? In un certo senso, sì. Prima di tutto in se stesso, se arriva a proporre forme almeno confrontabili con le antiche; poi perché stimola, poco o tanto, a vederlo meglio il luogo o l'insieme in esame, per la provocazione-meditazione-dibattito che può suscitare; infine per il possibile uso, diretto o indiretto delle nuove idee offerte alla comunità.

Venezia, come prevedibile, ha sollecitato il più alto numero di proposte. Quattro sale, per cominciare, piene di nuovi ponti dell'Accademia, uno dei pochi luoghi in cui si può pensare ancora di costruire, nella città in cui forse non si può più costruire. Qui le fantasie si sono letteralmente scatenate: trilitici di archi, putrelle, banchine, pensiline, scalinate, campate, impalcati; ponti sospesi, a travate, a reticoli, coperti e no, avveniristici, macchinistici, leggeri, massicci, invadenti, sfumati, irridenti, inquietanti, nudi e crudi come passerelle militari, classici, neoclassici, post-moderni, provinciali locali internazionali, in legno cemento pietra acciaio e varie combinazioni; e ancora finlandesi e spagnoli, americani e tedeschi, inglesi e giapponesi...

Si distinguono a colpo d'occhio i disegni di Guido Canella, con le splendide «vele» verdemare, forse paraventi — pareti — teatro o chissà che altro, preferiamo godercele e basta; il raffinato quasi-levatoio di Raimund Abraham; il ponte-mosaico di Robert Venturi, che ha il felice intuito di usare la struttura attuale sottolineandone l'eterno provvisorio e coprendola di mosaici simbolici. Accanto, un grande meccanismo terra-acqua, regolato dai flussi delle maree, è inventato da Costantino Dardi. Tra gli altri ponti che ci si affollano intorno spiccano il *Sogno* di Giancarlo Leoncilli, i progetti di Francesco Caprini, Pietro Quaroni, Daniel Lebeskind... Qua e là, in questa come in altre sale, «è difficile distinguere», come sottolinea Aldo Rossi nell'introduzione, «il candore dall'indifferenza»; certo è carente il gusto dell'ambientazione, in confronto a quello dell'invenzione.

Ma ecco Ca' Venier e il Mercato di Rialto. Qui il problema è diverso dall'Accademia: Ca' Venier, in parte è già perfettamente costruita, è il cosiddetto piano terra d'un grande palazzo settecentesco, rimasto interrotto: vi scorre l'intensa vita della collezione Guggenheim, e insomma fa parte così com'è di quel capitolo sigillato però tutt'altro che morto, che è il Canal Grande. Proposte perciò del tutto utopiche quelle che vediamo; talvolta al limite (ma senza arrivarci) dello scherzo, scarsamente emozionanti anche come evoluzioni dell'immaginazione.

Alcuni interventi prolungano in verticale l'alzato antico fra stilemi ora vagamente imitativi dell'esistente, ora meramente fantasiosi; in complesso con pesanti risultati. Da ricordare la *Scatola magica* di Leonardo Ricci in confronto al preciso ritmo di Mauro Lena; e qui due stabili-instabili casoni galleggianti, color rosso veneziano, posti da Malwitz lì davanti sull'acqua: quest'ultima sembra in sostanza la strada buona: a Ca' Venier non c'è da toccare niente, solo da «segnalare» il punto.

Anche più deboli ci sono parse le proposte per i Mercati di Rialto: zona non solo intoccabile ma ombelicale, in cui scorre la vita della città e le cui tematiche, per altro, andrebbero affrontate su una base di approfonditi studi urbanistici. Interessanti e curiosi i chioschi metallici di Ben Nicholson e la torre di Jonathan Marvel.

Dal Canal Grande alla pianura friulana: la visione di Palmanova, la città-fortezza costruita dai veneziani alle loro frontiere orientali, deve avere profondamente eccitato il gruppo Libeskind visto il faticoso set di macchinari trainati fin qui per tentare di scomporla e ricomporla. (Ci ripromettiamo di imparare a usarli nelle prossime settimane).

L'immagine «stellare» della città apparirà forse più chiara dall'alto del semplice, lunghissimo stelo progettato poco fuori delle mura dal gruppo Buti, che consentirebbe, se non altro, la visione unitaria della «città disegnata». Quanto ai Castelli di Giulietta e Romeo, si nota non senza emozione come ambedue le proposte vincitrici (Eisenman e Sironi) — ma anche qualche altra — abbiano tentato di unire, nei modi più diversi e quasi opposti, le due costruzioni separate da secoli: la musica e l'acqua giocano lo stesso ruolo, sciolgono la dualità, rafforzano l'immagine dell'unione.

Ci attendono ancora centinaia di elaborati sugli altri centri d'arte del Veneto: troppi temi e troppe proposte? Questa l'impressione ricorrente del visitatore; certo la Biennale Architettura «esige», oltre a meritare, più d'una visita. Ci limitiamo al Prato della Valle, l'immensa piazza ovale di Padova che attrae il visitatore anche per la vicinanza di basiliche famose, luogo di mercato e insieme museo all'aperto, come scriveva Goethe affascinato. Nessun premio è caduto da queste parti; eppure il tema era straordinario, e alcune delle idee di «riuso» battono esattamente sul punto dolente che è il Foro boario, attualmente inutilizzato.

Segnaliamo infine la bella *Stanza della memoria*, curata da Manlio Brusatin nel padiglione degli Stati Uniti: comprendente insieme fotografico di opere canoviane in ambiente rurale, tra ville venete, tempi neogreci, case di contadini. Proposte e memorie, progetti e riusi, tutto da confrontare con la rassegna tuttora aperta a San Marco: «Le Venezie (antiche) impossibili». Ne esce rafforzata l'idea della Biennale di architettura: queste che ora abbiamo visto, Venezie e no, possibili o quasi, sono capricci d'autori moderni in aperta sfida — spesso riuscita — agli antichi.

Paolo Barbaro

Premiati con i Leoni di pietra

VENEZIA — *La giuria della terza Mostra internazionale di architettura della Biennale, sotto la presidenza di Aldo Rossi, ha deciso di assegnare i «Leoni di pietra» ai seguenti progetti: «Ponte dell'Accademia»: Gruppo Francesco Caprini (Italia), Manuel Schupp (Rft), Gruppo Franco Purini (Italia) e gruppo Venturi-Rauch-Scott-Brown. «Ca' Venier»: Raimund Abraham (Usa), gruppo Giacomo D'Ardia, Raimund Fein (Rft), Nigel Kuhne (Austria). «Piazza di Este»: Gruppo Alberto Ferlenga (Italia). «Castelli di Giulietta e Romeo»: gruppo Peter Eisenman (Usa), gruppo Maria Grazia Sironi (Italia). «Villa Farsetti»: Laura Foster Nicholson (Usa). «Piazze di Palmanova»: Gruppo Daniel Libeskind.* (p. b.)

è in edicola
OASIS

LONTRA
Una visione dal vivo dell'ecologia di questo magnifico mustelide minacciato di estinzione
TAIGA
La vita animale e vegetale di uno degli ambienti incontaminati del nostro emisfero
e inoltre:
Incendi boschivi: una visione globale
Un viaggio naturalistico nel Messico Meridionale
Il rigogolo
Il piviere tortolino sull'Appennino
Il Monte Bianco
MUSUMECI & FIORATTI EDITORI

Sebastiano Vassalli
Sangue e suolo
Inchiesta sull'Alto Adige: la via italiana all'apartheid.
«Gli struzzi», pp. VIII-192, L. 9000
Einaudi

OSSERVATORIO

Banzer, chirurgo «senza anestesia»

«Dobbiamo la mia vittoria al popolo costretto alla fame dalla demagogia della sinistra. La gente è stanca di inutili sacrifici, del caos sociale: vuole l'ordine nella libertà». Così parla il generale Hugo Banzer, autoproclamatosi vincitore delle elezioni presidenziali di domenica scorsa in Bolivia. Non avendo ottenuto la maggioranza ma il 40% dei suffragi, Banzer dovrà presentarsi al Congresso (il Parlamento); fra il 2 e il 6 di agosto, tranne colpi di scena sempre possibili, i deputati dovrebbero nominarlo presidente della Repubblica.

E così un ex dittatore arrivato, quattordici anni fa, al potere con un «golpe», vi ritorna per la grande porta della democrazia. E' la ferrea logica della storia: il malgoverno non piace a nessuno. Uno studio dell'economista peruviano Oscar Ugarteche dimostra che i guai della Bolivia cominciarono proprio durante il regime di Banzer e tuttavia l'opinione pubblica boliviana associa la spaventosa situazione economica del Paese con il regime di sinistra di Hernan Siles Zuazo. Nel 1982, quando questo volenteroso 'socialista' prese il potere, il dollaro valeva 44 pesos. Oggi ne vale 75 mila al cambio ufficiale e 200 mila al cambio nero. La Banca Centrale non ha le riserve per sostenere il peso, la gigantesca spesa pubblica viene tamponata stampando senza tregua carta moneta. L'inflazione è del cinquemila per cento l'anno.

Ma sarebbe ozioso pensare a un voto di protesta per «punire» la sinistra che avrebbe sfasciato l'economia, rivelandosi, per di più, incapace di garantire la sicurezza

La Paz. Il generale Banzer: ha raccolto il voto giovanile

dei cittadini. Se l'ex dittatore ha vinto, questo è soprattutto accaduto perché il suo partito, «Acción democratica nacionalista», è essenzialmente un partito di giovani. Ventenni e trentenni formano l'apparato del partito; Banzer, con i suoi 59 anni, è il 'vecchio' della Adn. Le ultime statistiche ci dicono che tra i boliviani che vanno dai 18 ai 25 anni, sette su dieci sono sostenitori o simpatizzanti di Banzer. Il voto si può presumere che questi giovani siano tutti sfascisti.

Il piccolo generale (è alto un metro e sessanta), dagli occhi verdi e dal sorriso volpino sotto gli affilati baffetti, divenne presidente col colpo di Stato del 1971 (in Bolivia, dal 1825 ad oggi si contano poco meno di 200 golpe). Governò fino al 1978 nel segno della repressione e dell'intrallazzo. Dopo aver proibito i sindacati e aver imprigionato o esiliato numerosi dirigenti dell'opposizione (e anche una sessantina di giornalisti), Hugo Banzer soffocò, nel 1974, brutalmente una rivolta contadina: 200 morti.

Durante la campagna elettorale Banzer, già protettore dell'assassino nazista Klaus Barbie, è stato accusato di aver «resuscitato» ai generali argentini non pochi rifugiati politici, condannandoli così a morte. Rimane il fatto che la gente, stanca di farsi taglieggiare da bande giovanili di pseudo-rivoluzionari, nauseata dagli scioperi non-stop della Cob, la centrale sindacale afflitta da convulsioni trotskiste, ha votato per Banzer, magari sturandosi il naso». C'è da dire, infine, come il generale abbia goduto del sostegno, ancorché discreto, dell'Amministrazione americana. I tempi del moralista Carter sono lontani.

Ricevendo un gruppo di giornalisti nella sua grande tenuta San Xavier de Santa Cruz (dove più volte la polizia ebbe a trovare grosse partite di coca, senza che ciò portasse a conseguenze), il generale Banzer si è dichiarato un *«democratico convinto»* e ha detto che, *per rifondare la Bolivia, «dovremo praticare una chirurgia senza anestesia»*. C'è solo da augurarsi che il bisturi non diventi la spada violenta del passato.

Igor Man

Annuncio del presidente Botha per «contrastare violenza e banditismi»

Stato d'emergenza in Sud Africa

Da 25 anni Pretoria non ricorreva a misure così drastiche - Trentasei distretti sono autorizzati a imporre il coprifuoco e la censura - Polizia ed esercito potranno assumere il controllo dei servizi essenziali, sciogliere con la forza i cortei, prolungare le detenzioni senza processo - Linciata una «collaborazionista» dopo i funerali di quattro negri morti in circostanze misteriose

JOHANNESBURG — Il presidente sudafricano Pieter Botha ha annunciato che lo stato d'emergenza verrà imposto in 36 distretti del Paese, compreso quello di Johannesburg, a partire da oggi. La misura, resa nota nel corso di una conferenza stampa riservata ai mezzi di informazione sudafricani, è stata riferita dall'agenzia nazionale *Sapa*.

La decisione, ha precisato Botha, si è resa necessaria per far fronte allo stato di crescente tensione, in particolare nelle città riservate ai negri. *«Gli ultimi atti di violenza e di banditismo* — ha dichiarato Botha — *sono rivolti in particolare contro i negri che rispettano la legge e assumono la forma di incitamento alla violenza, intimidazione, incendi, attacchi personali e perfino omicidi»* (proprio ieri, fra l'altro, una donna di colore sospettata di essere un'informatrice della polizia è stata linciata dalla folla a Duduza).

Tra le zone interessate dalla misura vi sono le città nere interno a Johannesburg, in particolare il sobborgo di Soweto, la zona orientale della regione del Rand, l'area a Est della provincia del Capo, con Port Elizabeth, Uitenhage e Graaff-Reinet, particolarmente colpite dalle violenze.

Botha ha detto ai giornalisti che lo stato d'emergenza, imposto sulla base di una legge del 1963 e che non veniva applicato in Sud Africa dal 1960, verrà revocato non appena possibile distretto per distretto. *«E' essenziale* — ha osservato il presidente — *che la situazione si normalizzi affinché sia assicurato il clima necessario per il proseguimento del dialogo nei campi costituzionale, economico e sociale»*.

Le misure conseguenti allo stato d'emergenza potranno essere applicate in ogni distretto dalla polizia e dall'esercito e saranno particolarmente ferme nelle carceri, ha precisato l'ufficio della presidenza della Repubblica.

Nella maggior parte dei distretti in cui è stato imposto lo stato d'emergenza, il governo aveva già limitato il diritto di riunione quattro mesi fa, una misura che toccò in particolare il principale formazione legale di opposizione, il Fronte unito democratico.

In base allo stato d'emergenza, le forze di sicurezza potranno imporre il coprifuoco, controllare i servizi essenziali e far tacere i mezzi di comunicazione. La misura rafforza anche i poteri dell'esercito e della polizia nelle detenzioni senza processo e autorizza l'uso della forza nelle azioni per disperdere le manifestazioni. D'altra parte — è stato precisato — non ci si potrà appellare contro le misure decise in base allo stato di emergenza e chi viola le norme potrà essere punito con la detenzione fino a dieci anni e multe fino a 10.000 dollari (20 milioni di lire).

Malgrado l'annuncio, ieri si sono moltiplicati gli atti di violenza. Una persona di colore è stata uccisa nei pressi di Port Elizabeth dalla polizia, che ha aperto il fuoco sulla folla che stava prendendo a sassate la casa di un poliziotto negro. Per la prima volta sono avvenuti scontri anche nella zona di Città del Capo, e tre bianchi sono rimasti feriti. (Solitamente le vittime sono invece di colore, come dimostra il fatto che nei disordini che da 10 mesi insanguinano il paese solo due, contro più di 460, sono i morti non neri). Il fatto più grave è però avvenuto a Duduza, un sobborgo di Johannesburg dove trentamila persone hanno partecipato ai funerali di Matthew Goniwe, la cui misteriosa morte, insieme a quella di altri tre attivisti anti-apartheid, ha suscitato grande scalpore: a cerimonia conclusa la folla ha linciato una donna negra sospettata di essere un'informatrice della polizia, quindi, ricoperto il cadavere di erba secca e legna, vi ha appiccato il fuoco.

Duduza (Sud Africa). Il figlio e la moglie di Matthew Goniwe, uno dei quattro militanti anti-apartheid trovati uccisi, salutano la folla (circa 20 mila persone) che hanno partecipato al rito funebre

Fino a quel momento la cerimonia si era svolta senza incidenti attorno al campo sportivo di Lingelihle, il quartiere negro della città, dove si sono tenuti i discorsi funebri.

Insieme a quella di Goniwe, che aveva 38 anni ed era un preside, sono state celebrate le esequie di Calaza Puo, un insegnante, Sparrow Mkhonto, un ferroviere, e Sicelo Mhlawuli, anch'egli preside di scuola.

Tutti e quattro erano scomparsi il 27 giugno scorso ed alcuni giorni dopo i loro corpi carbonizzati erano stati trovati in un bosco nei dintorni di Port Elizabeth. Goniwe era il più conosciuto perché era stato l'animatore di una protesta contro l'aumento dei canoni di affitto, e quando era stato costretto a dimettersi dall'incarico di preside della scuola di Lingelihle gli studenti avevano iniziato uno sciopero seguito da molte altre scuole del Paese. La sua morte ha suscitato un rammarico pari solo a quello per la scomparsa, mentre era in prigione, di Steve Biko, nel 1977.

Da alcune parti è stata avanzata l'ipotesi che i quattro possano essere stati uccisi dalla polizia, ma le autorità hanno attribuito l'episodio alle accese rivalità fra gruppi anti-apartheid.

Chiusa al Cairo grande moschea fondamentalista

IL CAIRO — *Le autorità egiziane hanno chiuso a tempo indeterminato la moschea Al Nour, principale luogo di raduno e di propaganda dei fondamentalisti islamici al Cairo. Circa ottocento poliziotti della brigata anti-sommossa l'altro ieri hanno circondato la moschea e i duecento fedeli venuti ad assistere alla preghiera del venerdì sono stati allontanati. Gli integralisti si sono radunati in un vicino giardino, a metà strada fra la moschea e la cattedrale ortodossa di Abbasieh, dove hanno pregato in segno di protesta per la chiusura della moschea. Terminata la preghiera, la piccola folla si è dispersa senza alcun incidente.*

Al Cairo si ritiene che le autorità egiziane abbiano chiuso Al Nour per evitare manifestazioni di estremisti musulmani contro l'arresto di 46 loro compagni, la settimana scorsa. Venerdì lo sceicco Hafez Salame, una delle maggiori personalità arrestate ed ex imam della moschea aveva preso la parola dal pulpito del centro islamico per protestare contro la condotta da parte del governo di Hosni Mubarak. Lo sceicco, che afferma in tal modo il diritto governativo di tenere discorsi pubblici, era stato arrestato con altri 45 estremisti musulmani, finiti in carcere al Cairo, ad Alessandria e a El Fayoum.

Il governo sta mettendo in pratica la sua decisione — presa il tre luglio — di sottomettere tutte le moschee private alla tutela del ministero dei Beni Religiosi. Quella di Al Nour è la prima delle 50 mila moschee private esistenti nella valle del Nilo cui vengono applicate queste misure.

Si apprende da buona fonte che il governo si è impegnato a portare a termine i lavori di costruzione della moschea, così come quelli del complesso religioso di cui si ritrova affidatario. Il grande tempio era stato costruito abusivamente ai tempi del presidente Sadat su un luogo riservato al passeggio di un ponte automobilistico. Un primo tentativo di intervento governativo era fallito a seguito di violente manifestazioni islamiche.

La chiusura della moschea Al Nour manifesta la volontà del governo di frenare l'espansione della corrente integralista, che reclama l'applicazione «immediata e senza condizioni» della legge islamica.

Alexandre Buccianti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

E' in buone condizioni, martedì riceverà il Presidente cinese

Reagan tornato alla Casa Bianca «Ora deve guarire il Parlamento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan è tornato a casa. Otto giorni dopo l'operazione di cancro, ha lasciato l'ospedale di Bethesda in eccellenti condizioni di salute. Arrivato in elicottero, è sceso sul prato posteriore della Casa Bianca verso le 13 ora locale, le 19 italiane, e con più rigidità del solito è salito sullo scalone fino al portico. Mentre la Banda dei Marines suonava *«Hail to the chief»*, l'inno del capo, e una numerosa folla di funzionari e amici applaudiva calorosamente, il Presidente si è stretto la consorte al fianco.

Prima di abbandonare l'ospedale, dove è stato festeggiato dai medici e dalle infermiere, e da una folla di ammalati e visitatori, il Presidente ha tenuto in diretta alla radio il consueto discorso del sabato. Nonostante la relativa debolezza e l'emozione, non ha commesso nessun errore, anche se a tratti la sua voce si è arrocchita. Reagan ha parlato in maniera molto familiare, mescolando richiami politici a battute di spirito.

«Vi parlo dall'ospedale» ha esordito il Presidente *«sono già vestito, sto per venir via... mi ricordo una lettera mandatami da un bambino nell'81 quando fui ferito in un attentato: signor Presidente si sbrighi a guarire, mi scrisse, altrimenti dovrà tenere il suo discorso al Congresso in pigiama... Mi è venuto in mente perché arriva il momento della ripresa della mia attività, e mi sento in ottima forma ma inquieto...»*.

Il Presidente ha proseguito con una frecciata nei confronti della Camera, a maggioranza democratica, dove il dibattito sulla riduzione del bilancio dello Stato sembra essere entrato in un periodo di convalescenza: *«Spero che la Camera guarisca»* ha soberzato. *«In caso contrario le manderò i miei chirurghi a apportare dei tagli seri al disavanzo pubblico»*. Sullo stesso tono Reagan ha aggiunto che dopo che gli sono stati asportati sessanta centimetri di intestino «non ho più lo stomaco per sopportare certe cose». Quindi, fattosi d'improvviso ammonitore, ha rivolto un appello al pubblico: *«Se avete qualcuno che non va con la salute falsi visitare subito: dite che vi manda il dottor Reagan»*.

L'anziano leader ha concluso il proprio intervento radiofonico con un omaggio ai medici, alle infermiere, agli elettori che gli hanno scritto, ai leader del Congresso, ai colleghi stranieri e, soprattutto, con un'espressione d'amore nei confronti della moglie. *«Le first ladies»* ha dichiarato *«non sono elette e non vengono pagate... Ma ai miei occhi sono tutte eroine... Nancy per me rappresenta ogni cosa...»*.

Per Reagan, oggi e domani saranno giornate di quasi totale riposo: domani riceverà solo il capo di gabinetto Regan, il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della casa Bianca MacFerlane e il nuovo ministro del Bilancio James Miller, su cui fa affidamento per risanare il deficit dello Stato. Ma da martedì il Presidente riprenderà a poco a poco la sua attività, ospitando a sera, al banchetto ufficiale, il collega cinese Li Xianian.

Ennio Caretto

Forse all'Onu un incontro tra Shamir e Shevardnadze

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri israeliano, Yitzhak Shamir, e il collega sovietico, Eduard Shevardnadze, potrebbero incontrarsi a settembre a New York in margine ai lavori dell'assemblea generale dell'Onu. Lo ha dichiarato ieri un portavoce del ministero degli Esteri israeliano.

Con la «Dichiarazione di Addis Abeba» si è chiuso il vertice dell'Oua

L'Africa si impegna a pagare i debiti ma chiede sconti ai Paesi creditori

NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — La Conferenza dei capi di Stato e di governo dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua), riunita in sessione straordinaria a Addis Abeba, ha adottato venerdì notte un piano quinquennale per la ripresa economica. Esso è accompagnato da una dichiarazione politica nella quale gli Stati riconoscono di essere i principali responsabili del loro sviluppo, ma fanno appello al resto del mondo per un aiuto che possa alleggerire il peso del debito estero e sostenere l'agricoltura duramente colpita dalla siccità. A conclusione del vertice, dopo due anni di rinvii, è stato eletto segretario generale dell'Oua il ministro degli Esteri del Niger, Ide Oumarou, 37 anni.

«Se non riusciremo a applicare quello che abbiamo liberamente deciso, condanneremo questo continente a rimanere, per un periodo indeterminato, in uno stato di servitù economica», ha dichiarato Peter Onu, segretario generale *ad interim* dell'Oua. La messa in guardia non era inutile dopo che il «Piano d'azione di Lagos», adottato nell'aprile 1980, è rimasto lettera morta: *«Uno scacco totale»*, ha ammesso Julius Nyerere, presidente della Tanzania.

La «Dichiarazione di Addis Abeba» subirà la stessa sorte? Gli autori, in ogni caso, si sono sforzati di essere i più realisti possibile, rinunciando agli slogan e agli anatemi, e di mettere, in primo luogo, ordine nella casa africana per rendersi credibili agli occhi degli stranieri poiché, evidentemente, il continente non potrà essere il solo artefice della sua rinascita. *«Noi sappiamo* — scrive il *Kenya Times* — *di aver fatto in molti casi scelte cattive. Non possiamo cercare la sovranità politica e sperare di avere in abbuono quella economica...»*.

La «Dichiarazione di Addis Abeba» stabilisce il principio che i Paesi africani debbano pagare i debiti, che ammontano a 118 miliardi di dollari e che aumentano del 20% l'anno. Ma gli Stati dell'Oua, se non si aspettano un colpo di spugna, sperano che i loro creditori facciano qualche taglio e trasformino alcuni prestiti in doni. *«L'Africa non può lasciar morire di fame i suoi bambini per pagare i debiti»*, ha detto Nyerere. E Onu ha insistito sulla necessità di intavolare un dialogo con i creditori, in maggioranza europei, per uscire da questo «incubo».

La misura più spettacolare del programma d'emergenza è la raccomandazione fatta agli Stati membri di riservare all'agricoltura, pietra angolare dello sviluppo, dal 20 al 25 per cento della spesa pubblica, mentre finora hanno dedicato meno del 10% e a volte meno del 5%. Tuttavia, molti esperti dubitano che questo obiettivo possa essere raggiunto soltanto in 5 anni, tenuto conto delle...cattive abitudini.

Il capitano Sankara, presidente del Burkina Faso, ha preferito defilarsi, ritenendo questo summit troppo incentrato sulle questioni economiche. *«Non ci sono, non ci sono state e non ci saranno mai soluzioni economiche ai problemi della gente senza lotta politica»*, ha spiegato.

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

«Linea verde» Sette morti negli scontri

BEIRUT — Sette persone sono morte nelle ultime 10 ore a Beirut durante una nuova ondata di scontri tra milizie musulmane e cristiane lungo la «linea verde». I combattimenti mettono in dubbio la ripresa dei colloqui di pacificazione tra le due comunità sollecitati dalla Siria.

Chiusa al Cairo grande moschea fondamentalista

IL CAIRO — *Le autorità egiziane hanno chiuso a tempo indeterminato la moschea Al Nour, principale luogo di raduno e di propaganda dei fondamentalisti islamici al Cairo. Circa ottocento poliziotti della brigata anti-sommossa l'altro ieri hanno circondato la moschea e i duecento fedeli venuti ad assistere alla preghiera del venerdì sono stati allontanati. Gli integralisti si sono radunati in un vicino giardino, a metà strada fra la moschea e la cattedrale ortodossa di Abbasieh, dove hanno pregato in segno di protesta per la chiusura della moschea. Terminata la preghiera, la piccola folla si è dispersa senza alcun incidente.*

Al Cairo si ritiene che le autorità egiziane abbiano chiuso Al Nour per evitare manifestazioni di estremisti musulmani contro l'arresto di 46 loro compagni, la settimana scorsa. Venerdì lo sceicco Hafez Salame, una delle maggiori personalità arrestate ed ex imam della moschea aveva preso la parola dal pulpito del centro islamico per protestare contro la condotta da parte del governo di Hosni Mubarak. Lo sceicco, che afferma in tal modo il diritto governativo di tenere discorsi pubblici, era stato arrestato con altri 45 estremisti musulmani, finiti in carcere al Cairo, ad Alessandria e a El Fayoum.

Il governo sta mettendo in pratica la sua decisione — presa il tre luglio — di sottomettere tutte le moschee private alla tutela del ministero dei Beni Religiosi. Quella di Al Nour è la prima delle 50 mila moschee private esistenti nella valle del Nilo cui vengono applicate queste misure.

Si apprende da buona fonte che il governo si è impegnato a portare a termine i lavori di costruzione della moschea, così come quelli del complesso religioso di cui si ritrova affidatario. Il grande tempio era stato costruito abusivamente ai tempi del presidente Sadat su un luogo riservato al passeggio di un ponte automobilistico. Un primo tentativo di intervento governativo era fallito a seguito di violente manifestazioni islamiche.

La chiusura della moschea Al Nour manifesta la volontà del governo di frenare l'espansione della corrente integralista, che reclama l'applicazione «immediata e senza condizioni» della legge islamica.

Alexandre Buccianti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Leader dei lavoratori del rame estromesso dalla Corte suprema

Cile: auto bomba anti-Usa, 1 morto

Santiago. L'altra notte un'auto bomba è esplosa davanti al consolato degli Stati Uniti. Una persona è morta, quattro sono rimaste ferite. L'attentato è stato rivendicato da un gruppo terroristico di sinistra. Intanto Rodolfo Signel, definito il «Walesa cileno», non sarà più il massimo dirigente sindacale del Paese. La Corte suprema ha accolto la tesi dell'azienda statale Corporazione del rame (Codelco), che lo ha esonerato dalle sue funzioni di lavoratore, e quindi di sindacalista, per aver indetto uno sciopero nel luglio 1983. La confederazione dei lavoratori del rame ha oltre sessantamila affiliati (Tel. Ansa-Afp)

Christie's: dimissionario per una vendita simulata l'amministratore delegato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La casa d'aste Christie's, una delle più celebri del mondo, è stata multata di 80 mila dollari, 160 milioni di lire, e il suo amministratore delegato David Buthurst è stato costretto a dimettersi e a rinunciare alla licenza per due anni per aver simulato la vendita di due noti quadri di Van Gogh, *«La strada a Santa Maria sul mare»*, e di Gauguin, *«Natura morta»*. L'episodio risale a un'asta del 1981: il Gauguin e il Van Gogh non riuscirono offerte adeguate e furono trattenuti da Christie's, ma David Buthurst ne simulò sui registri la vendita per 3 milioni e mezzo di dollari complessivi, 7 miliardi di lire.

Il presidente della casa ha spiegato di averlo fatto per impedire che il fiasco dell'asta si ripercuotesse negativamente sul mercato dell'arte. Il mercato, in quel momento in discesa, ha dichiarato, sarebbe entrato in crisi, se fosse diventata nota la mancata vendita.

Insieme con Buthurst, è stato privato per quattro mesi della licenza anche il direttore della sede newyorkese di Christie's, Christopher Burge (la casa madre è a Londra). Ma il presidente dell'intera compagnia, John Floyd, che era rimasto all'oscuro del falso, l'ha conservata e potrà operare sui mercati d'arte americani.

L'episodio ha destato enorme scalpore.

e. c.

Esplosione ad Andorra sette morti

ANDORRA — Una violenta esplosione ha devastato ieri un supermercato affollato di turisti nel principato di Andorra: i morti fino ad ora accertati sono sette, i feriti 34.

Secondo fonti della polizia francese, all'origine dell'esplosione sarebbe una fuga di gas.

«Camminò sulla strada col Signore e, avendolo incontrato, proseguirono insieme».

Ha chiuso la sua lunga vita di uomo giusto raggiungendo gli amatissimi figli Claudio e Annamaria il

geom. Mario Amasio

cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie A. Emma Armasino, la figlia Olga ved. Cuffini, la nuora Delfina Oliveira, il genero Luigi Candiotto, i nipoti che adorava Mario, Lorenzo, Chiara, Paola con Riccardo Ludogoroff e bimbi, Piergiorgio con Beppe Bellini Dalla Predosa, Annamaria con Francesco Cimino, Emma con Franco Bertoli e bimba, Marisaenrica con Stefano Colonna, la consuocera Maria Oliveira, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giglio Frassonda per la assistita e amichevole cura prestata. Il funerale avrà luogo domenica 21 c.m. alle ore 15 a Tigliole d'Asti con partenza alle ore 17.30 da casa Amasio in Pistomorone. Servizio pullman con partenza alle ore 15 da Torino via Sparo 18. Non fiori ma offerte alle parrocchie di Tigliole e Pistomorone.

— Tigliole d'Asti, 21 luglio 1985.

Maria piange il suo carissimo NONNO, affettuoso ed indimenticabile maestro di vita.

Paola, Pierangelo, Annamaria, Emma, Marisaenrica, Mario, Lorenzo e Chiara ricorderanno sempre la forza serena e la profonda saggezza che il loro NONNO come sacra guida della famiglia ha lasciato.

Adelina Amasio e figli piangono il caro zio MARIO.

La famiglia Bertoli ricorda commossa la nobile figura del

geom. Mario Amasio

cav. di Vittorio Veneto

e uomo di preclare virtù.

— Torino, 21 luglio 1985.

Giuseppina, Edilio e Roberto Gallo partecipano all'immensa dolore che ha colpito la signora Emma Amasio e famiglia.

Associazione Nazionale Alpini - Il Gruppo Alpini di Tigliole si unisce al dolore della signora Emma Amasio, madrina del gagliardetto, per la scomparsa del marito

geom. Mario Amasio

classe 1898

maggiore degli Alpini

cavaliere di Vittorio Veneto

capo emerito del Gruppo

della fondazione

decorato al Valor Militare

— Tigliole d'Asti, 21 luglio 1985.

Luigi Trave

Aldo Bevione

dott. Giglio Frassonda

e rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia Amasio per la perdita del

geom. Mario Amasio

— Tigliole d'Asti, 21 luglio 1985.

Antonella Colonna, con Stefano, Fabrizio Mariella e Barbara, Paolo Loredana Andrea e Giulia, sono vicini a nonna Emma e famiglia per la perdita del caro nonno MARIO.

Carla Giovara e pareti, Edda Giuseppino e famiglia partecipano al dolore della signora Emma Amasio e dei suoi cari.

I Dipendenti della Officina Meccanica Cuffini prendono viva parte al dolore della signora Olga Cuffini Amasio per la perdita del padre

geom. Mario Amasio

— Belveglio, 21 luglio 1985.

I nipoti Giovanna, Maddalena, Giovanni Carlo e Angelina, Domenico Trinchero sono affettuosamente vicini alla zia Emma e cugini nel loro grande dolore.

— San Damiano d'Asti, 20 luglio 1985.

Partecipano commossi al dolore i nipoti Francesco, Carletto, Giuseppe, Michele Carchio e famiglia.

— Asti, 21 luglio 1985.

Mario Cavallo ricorda il PADRINO.

Paolo e Anna Bellini Dalla Predosa e famiglia partecipano affettuosamente.

Franco e Marina Berzolino con figlie e genori partecipano affettuosamente al dolore della signora Emma e famiglia tutta per la perdita del carissimo

geom. Mario Amasio

— Torino, 20 luglio 1985.

I Condomini di via Sparo 18 piangono l'amico geom. MARIO.

Carlo, Anna, Marco Cimino sono affettuosamente vicini a Olga e famiglia Amasio.

Iole Susanna Giovanni Fiechia sono affettuosamente vicini alla famiglia Amasio e Cuffini.

Giuliana ed Achille Vinaia vi sono affettuosamente vicini.

Improvvisamente è mancato

Maria Emma Valenzano

Commossi ne danno il doloroso annuncio la figlia Clarella, nipoti Claudio, Paola, parenti Tino D'Agostin, Natalia Enzo, cognata Margherita, parenti tutti. Clarella ringrazia le cugine Rosanna, Nella e Lina che sono state vicine alla mamma. Funerali martedì 23 c.m. ore 8.45 cappella S. Anna ore 10.15 parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 19 luglio 1985.

Sono vicine a Clarella in questo triste momento zia Rita, zia Angela, zii e cugini.

Le Dipendenti dell'Istituto Valentino prendono parte al dolore della figlia per l'improvvisa scomparsa della TITOLARE.

Margherita Abrate ved. Viganò

ha raggiunto il suo Enrico nella vita eterna. A funerali avvenuti lo annunciano il figlio Serafino, la nuora Bellina Cipolla, i nipoti Enrico, Giovanna, Piergaetano, la sorella Maria, parenti tutti. Un cordiale ringraziamento ai prof. Pierantonio Menzio, al primario prof. Nazzi e collaboratori tutti. Un grato pensiero all'amorevole Irma Bisotto.

— Torino, 21 luglio 1985.

Anna Foglini Fiorito e famiglia con profondo dolore annunciano la morte di

Guido Fiorito

— Milano, 19 luglio 1985.

Massimo Foglini rende omaggio al suo caro amico

Guido Fiorito

l'uomo che con il suo grande esempio di vita mai morirà nel cuore dei suoi cari.

— Milano, 19 luglio 1985.

La famiglia Pogliano Bolmo Mortillaro Moreno Modesto Costa partecipano al dolore di Anna, Ornella, Massimo per la scomparsa del caro

Guido Fiorito

— Nole, 19 luglio 1985.

Un crudele destino ci ha tolto improvvisamente il caro GUIDO, nel porgli l'ultimo addio ci fa rivivere in noi la sua grande spiritualità. Il suo grande amico Pietro.

— Torino, 19 luglio 1985.

È mancata ai suoi cari la

DOTTORESSA

Evelina Donadio in Ravbar

di anni 62

Lo annunciano il marito Rodolfo, la figlia Costanza col marito Piero Salome, cugini e parenti. Funerali domenica 21 luglio ore 8.45 da via Roma 115 per la parrocchia della Pieve. La salma verrà tumulata nel cimitero di Valperga.

— Cavallerleone, 21 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Rullent

ex vigile urbano emerito

Inconsolabili lo piangono la moglie Lea, la figlia Ornella e Brunello con rispettive famiglie, il figlio Antonello, sorella, cugini, cognati, zii e cugini. I funerali avranno luogo in Collegno lunedì 22 luglio ore 10,15 partendo da via Bologna 4. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 20 luglio 1985.

(Continua a pag. 9)

Sono cominciati i cento giorni decisivi per la scelta del «progetto Manica»: molti ostacoli sono caduti

Tunnel, ponte o tunnel-ponte?

Tra le varie proposte, i governi inglese e francese sembrano favorevoli soprattutto a due: quella che prevede la costruzione di una doppia galleria ferroviaria, e quella mista, al di sopra e al di sotto della superficie - Risolti i problemi politici e tecnici, resta quello finanziario - «Ma i capitali affluiranno: si tratta del progetto più eccitante del mondo d'oggi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

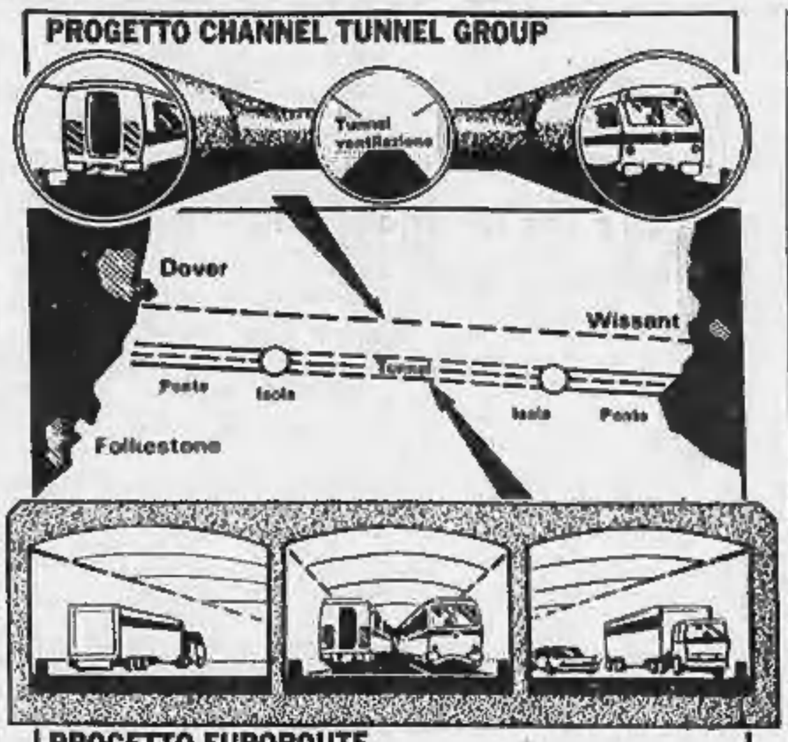
LONDRA — Sono cento giorni decisivi, quelli nei quali si giocherà la realizzazione del progetto di un tunnel sotto la Manica. A intervalli regolari riaffiora questa storia della galleria sottomarina destinata a saldare l'Inghilterra al continente. Ma altrettanto periodicamente questo terribile sogno dell'uomo si è infranto come le onde contro le bianche scogliere di Dover, cozzando contro la complessità faraonica dell'opera o contro gli interessi politici e commerciali ancorati al mantenimento dello status quo.

Perché, allora, dovrebbe essere la volta buona? Perché quello che non era riuscito a Napoleone nel 1802 (quando per la prima volta il progetto fu lanciato) e poi ottant'anni più tardi e infine, per citare soltanto l'ultima occasione, nello scorso decennio, dovrebbe riuscire adesso? La prima risposta, schematica, è che non ci sono più ragioni politiche per cui l'Inghilterra debba temere una «invasione» dal continente, come ai tempi di Napoleone o della tempestosa Repubblica di Jules Ferry che flirtava con Bismarck alle spalle di Londra. Né sembrano più sussistere quelle insormontabili difficoltà finanziarie che avevano fatto naufragare il progetto nel gennaio del '75, a lavori appena iniziati, sotto il fragile governo laburista di Wilson.

Dopo molti tentennamenti, la signora Thatcher si è convinta della fattibilità del progetto, avendo messo bene in chiaro che il governo inglese non è disposto a sborsare una sola sterlina per il finanziamento diretto del tunnel. E su queste basi di chiarezza, ma anche di disponibilità condivisa dalla Francia mitterrandiana, è ripartito di slancio il progetto, è cominciato il conto alla rovescia. Nei giorni scorsi le commissioni di esperti hanno cercato di dare una risposta definitiva a tutti i problemi ancora aperti, e oggi i governi di Londra e Parigi si accingono a prendere la decisione finale.

Ma quali sono i progetti in lizza? Quello che ha più probabilità di successo è il progetto di un doppio tunnel ferroviario, lungo 31 miglia (meno di 50 chilometri) e costituito da due gallerie parallele, una per ogni senso di marcia, collegate ogni 375 metri da brevi gallerie trasversali. Ogni galleria è larga 7,6 metri e alta 6,2 metri. Il tunnel è stato studiato in modo da consentire il passaggio di treni speciali per il trasporto di automobili, camion e autobus. Il tempo di attraversamento è di 35 minuti.

Ma ci sono anche altri progetti. Uno prevede la costruzione di un ponte sospeso, lungo 23 miglia, con sei piloni alti 1.200 piedi (più alti della Torre Eiffel) e due isole artificiali. Un altro progetto prevede un tunnel sottomarino a bassa profondità, costituito da sezioni prefabbricate in cemento armato, che dovrebbero essere posate sul fondo del mare. Un terzo progetto prevede un tunnel sottomarino a bassa profondità, costituito da sezioni prefabbricate in cemento armato, che dovrebbero essere posate sul fondo del mare. Un quarto progetto prevede un tunnel sottomarino a bassa profondità, costituito da sezioni prefabbricate in cemento armato, che dovrebbero essere posate sul fondo del mare.



Perché di progetti ce ne sono diversi, più di uno concorre in questa gara di affascinante fantasia imprenditoriale coniugata a ferrei calcoli di redditività economica. Ma i progetti che si contendono il favore dei governi inglese e francese sono due. L'uno prevede la costruzione di una doppia galleria ferroviaria, l'altro la realizzazione di un'opera più ambiziosa e articolata sulle necessità di traffico crescente: una combinazione di tunnel e giganteschi ponti per circolazione sia automobilistica che ferroviaria.

Toccherà agli specialisti la non facile scelta, decidere quale opzione è la più conveniente. Nell'attesa del verdetto, all'opinione pubblica europea non resta che sbrigliar la fantasia attorno a questi due mirabolanti progetti che entro i prossimi cinque-sei anni (se un imprevisto non ci metterà lo zampino) uniranno l'Inghilterra al continente.

Il primo di questi progetti, dunque, è semplice e lineare, almeno visto sulla carta: una lunga galleria sottomarina realizzata con sezioni prefabbricate posate sul fondo che collegherà Oberton, presso Folkestone, a Sangatte, sulla costa francese, vicino a Calais. I dettagli tecnici e operativi sono questi. La lunghezza del doppio tunnel sarà di 31 miglia (meno di 50 chilometri) e il collegamento ferroviario tra la Francia e l'Inghilterra verrà attuato da treni-navetta che impiegheranno mezz'ora circa a «traghettare», con una frequenza di un convoglio ogni cinque minuti, tremila auto all'ora da un versante all'altro della Manica. I guidatori potranno restare a bordo della macchina e il costo del trasbordo per l'auto dovrebbe aggirarsi, secondo le prime stime, fra le 30 e le 60 sterline (70-120 mila lire). Grazie al nuovo collegamento, la distanza tra Parigi e Londra in treno sarà così ridotta a sole quattro ore e mezzo.

Il consorzio anglo-francese che patrocina questo progetto, il «Channel Tunnel Group», ha annunciato che la costruzione della galleria e delle opere connesse richiederà quattro anni e mezzo di lavori (e quindi potrebbe essere ultimata per il 1991-92) con un costo preventivato di 2 miliardi di sterline, oltre 3 mila miliardi di lire. Per finanziare il tunnel si sono già collegate alcune delle maggiori banche francesi e inglesi e diverse delle più grandi imprese di costruzione dei due Paesi concorreranno ai lavori. Ma l'aspetto finanziario più importante dovrà essere raccolto nella City e nei circoli finanziari internazionali. Per la realizzazione del tunnel, infine, i promotori sostengono che verranno creati 65 mila posti di lavoro.

Ancora più ambizioso è il progetto alternativo, studiato da un altro consorzio franco-inglese, «Euroroute», al quale aderiscono egualmente grandi banche e importanti gruppi industriali tra cui anche la British Steel. Il costo del «Brunnel», cioè del binomio ponte-galleria, è doppio rispetto al progetto concorrente (facendo a 4 miliardi e mezzo di sterline) ma secondo quanto assicurano i suoi promotori è anche «tre volte più adatto alle previsioni di sviluppo del traffico e tre volte più remunerativo in prospettiva». E infine, particolare non trascurabile in questi anni grami di disoccupazione, assicurerà la creazione di almeno 100 mila nuovi posti di lavoro.

Rimettizzato nelle sue linee principali, il progetto della «Euroroute» si articola in due gigantesche campate di un ponte che da una località sulla costa del Kent si lancerà sul mare fino a un'isola artificiale costruita a undici chilometri, in mare aperto. A questo punto si inabisserà la galleria, che dopo 19 chilometri riaffiorerà su una seconda isoletta artificiale, a sette chilometri dalla costa francese, dalla quale la seconda campata del ponte balzerà sulla terraferma tra Wissant e Cap Gris Nez.

Abbinato, ma distinto, un secondo tunnel esclusivamente ferroviario correrà sotto il mare per circa quaranta chilometri. I servizi ausiliari per il collegamento autoferroviario saranno situati sulle isole artificiali in modo da preservare considerevolmente l'ambiente naturale. Infine, poiché lo Stretto di Dover è uno dei più trafficati nel mondo con 500 navi al giorno, le due isole sono state localizzate al di fuori delle rotte principali e non intralceranno quindi i collegamenti marittimi.

Perché questo progetto apparentemente così fantasioso? I promotori di «Euroroute» vogliono di aver voluto semplicemente sfatare il mito con l'arditezza di questa realizzazione. E giustificano il progetto sia con dati tecnici (le due isole, su banchi di sabbia, hanno un ruolo fondamentale per la ventilazione del tunnel e la verranno localizzati tutti i servizi di manutenzione e di sicurezza, oltre a alberghi, ristoranti, e addirittura un porticciolo turistico) sia con necessità di traffico.

L'idea di un tunnel esclusivamente ferroviario presenta, secondo questa tesi, parecchi lati negativi. Gli autoveicoli dovrebbero infatti essere trasportati sotto la Manica su speciali carri ferroviari e questa «schiavitù» non darebbe in definitiva alcun significativo vantaggio rispetto all'attuale servizio di traghetti, con conseguenti inevitabili code e perdite di tempo.

Il binomio tunnel ferroviario-ponte galleria stradale dovrebbe invece consentire a questo servizio di assicurarsi il 60 per cento del traffico di superficie, previsto per il Duemila in 27 milioni di viaggiatori, e più di un terzo della quota di mercato del trasporto merci. Infine, la sicurezza dell'impianto è garantita: i piloni del ponte, tutti indipendenti, sono stati studiati per resistere sia all'urto di una petroliera da 200 mila tonnellate a 17 nodi sia all'attacco di un terrorista-kamikaze che si lanci con il suo aereo contro le campate.

«Si è atteso anche troppo a lungo per questo collegamento», ha scritto recentemente il «Times». Il problema, risolti i nodi politici, non è nemmeno più tecnico perché lunghi ponti sottomarini sono già stati costruiti e le tecniche adottate per la costruzione dell'oleodotto in Alaska e per le piattaforme petrolifere nel Mare del Nord ne garantiscono ormai la fattibilità.

Il nodo è trovare i finanziamenti indispensabili: ma il progetto è tale da eccitare la fantasia degli operatori finanziari. I capitali affluiranno, sostengono a Londra, perché si tratta del «più eccitante progetto per il mondo di oggi».

Paolo Patruno

Respinte le accuse americane

Ortega agli Usa «Voi i terroristi»

NEW YORK — Il presidente nicaraguense Ortega ha respinto ieri le accuse rivoltegli dal governo Reagan di aiutare il terrorismo in Centro America ritorcendole contro gli Stati Uniti.

«Il Nicaragua non è stato e non è coinvolto in nessun attentato», ha detto Ortega ad una imponente adunata a Managua sulla piazza XIX Luglio, durante i festeggiamenti del sesto anniversario della rivoluzione sandinista. «Il Nicaragua è vittima del terrorismo Usa. Chi ha fatto saltare i serbatoi di petrolio a Corinto?» ha proseguito il leader nicaraguense riferendosi agli attacchi dei contras, i ribelli appoggiati dalla Cia. «Chi ha minato i nostri porti? Chi ha pubblicato il manuale su come eliminare i funzionari governativi?».

Ortega, che ha letto alcune frasi della nota di protesta inviatagli da Washington contro l'appoggio fornito ai guerriglieri comunisti salvadoregni e a gruppi terroristici di varie nazioni, ha affermato che gli Stati Uniti si accingono a invadere il Nicaragua, e li ha sfidati a ricorrere alla Corte Suprema dell'Aia per stabilire chi veramente destabilizzi il Centro America.

Nella nota, Washington aveva ammonito che riterrà il regime sandinista «responsabile degli attentati che si preparano contro il personale statunitense in Honduras». In territorio honduregno si trovano attualmente centinaia di militari americani.

Mosca replica con sarcasmo alle accuse per il jumbo

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» commenta con un certo sarcasmo l'articolo del quotidiano britannico «Daily Mail» nel quale si avanza l'ipotesi che la sciagura del jumbo dell'«Air India» precipitato al largo delle coste irlandesi potrebbe essere stata provocata dall'impatto con i frammenti di un missile sovietico.

«Questo genere di affermazioni — osserva la «Tass» — offre l'impressione che ci sia sempre qualcuno pronto ad applicare la targa "made in Urss" a qualunque calcinaccio caduto sulla testa di un passante da un vecchio balcone di una casa di Londra o di New York».

Domani la conferenza: riscatterà il deludente vertice di Vienna?

Il ribasso dei prezzi divide l'Opec A Ginevra s'annuncia battaglia

GINEVRA — Da domani, a Ginevra, l'Opec torna a discutere dei suoi guai. L'obiettivo della Conferenza, convocata dopo l'inconcludente «tre giorni» di Vienna, è di cercare modi e mezzi per rianimare il mercato, ma le dichiarazioni più recenti di vari ministri del cartello petrolifero non fanno presagire un dibattito facile. «Vedo una riunione difficile — ha detto il ministro del petrolio del Kuwait, Al Sabah, in una recente intervista — non c'è dubbio su questo... Il dibattito si trascinerà a lungo».

L'ultima grossa crisi dei mercati petroliferi, prima dell'attuale, risale agli inizi del 1983 quando l'Opec ridusse del 14,7% i prezzi ufficiali a conclusione di due settimane di durissimo confronto ed esattamente come allora l'industria petrolifera si attende riduzioni di prezzo notevoli, fino a 4 dollari a barile per alcuni tipi di greggio.

Alti esponenti Opec hanno espresso ufficialmente la loro contrarietà a una riduzione dei prezzi ma in privato alcuni fra i maggiori Paesi del cartello continuano a segnalare ai clienti che la politica degli sconti continuerà.

«I prezzi ufficiali Opec — ha detto l'ex ministro del petrolio venezuelano Calderon Berti, sollecitando il suo Paese a ridurre immediatamente i prezzi di 3-4 dollari a barile — sono solo un miraggio nelle circostanze attuali». Il suo successore, Hernandez Grisanti, gli ha risposto però affermando che «è difficile credere che i Paesi Opec siano disposti a tagli consistenti. Infatti, se dovessero decidere le riduzioni di cui si parla, la domanda di petrolio Opec non aumenterebbe prima di tre anni mentre le entrate in questo lasso di tempo crollerebbero in misura forse intollerabile». D'altra parte, le riduzioni annunciate da Messico ed Egitto, due Paesi non Opec, nelle ultime settimane, non fanno che accrescere la pressione sul cartello.

Una spinta in direzione di nuove riduzioni viene anche dal comportamento dell'Unione Sovietica, dell'Inghilterra e della Norvegia. L'Urss, numero uno del petrolio nel mondo, ha recentemente offerto ai clienti prezzi sui 25,50 dollari a barile per consegne ai primi di luglio, e cioè 2,50 dollari meno del prezzo ufficiale Opec. Norvegia e Inghilterra praticano politiche di prezzo legate all'andamento dei mercati. Lo stesso Venezuela sarebbe orientato a ridurre di 2 dollari a barile i prezzi del greggio pesante esentati dalla disciplina Opec.

Al quadro di tensione che precede l'appuntamento di Ginevra ha dato un apporto non indifferente l'Arabia Saudita che, sia pure in forma anonima, ha prima diffuso e poi smentito voci su una sua presunta minaccia di inondare il mercato con il massimo della sua capacità produttiva e spingere così i prezzi ai minimi mai visti da una quindicina di anni: è comunque chiaro che il governo di Riad appare deciso a contrastare energicamente la crescente indisciplina in seno all'Opec e, secondo fonti industriali, non è escluso che dalle parole il regno arabo passi davvero ai fatti se Ginevra non produrrà soluzioni adeguate.

Colpite 4 piattaforme iraniane Pericolo di marea nera nel Golfo

BAGHDAD — Navi irachene hanno attaccato gli impianti petroliferi iraniani di Cyrus nel Golfo Persico. Lo ha annunciato un portavoce militare iracheno, precisando che quattro piattaforme sono in fiamme e una stazione di pompaggio del petrolio è andata distrutta. La notizia è stata confermata da fonti indipendenti del Golfo.

Secondo le stesse fonti il bombardamento ha provocato incendi su quattro piattaforme e una stazione di pompaggio ma per il momento non sembra che si siano verificate fuoriuscite di petrolio in mare aperto. Secondo la «Ropme», l'organizzazione del Golfo per la protezione dell'ambiente marino nella regione, non si può assolutamente escludere il rischio di una «marea nera». Tuttavia per il momento non è stato decretato nessun allarme.

Gli impianti di Cyrus si trovano nella zona settentrionale del Golfo, a circa 45 chilometri dal terminale petrolifero iraniano di Kharg.

Ieri due aerei iracheni sono stati abbattuti nella zona settentrionale del fronte, secondo quanto hanno riferito fonti militari di Teheran. Gli aerei stavano cercando di attaccare obiettivi militari nella zona montuosa di Haj Omran, in una zona in cui si sono avuti negli ultimi giorni capri scontri fra truppe iraniane e irachene.

Cipro nasconde un'altra Pompei

Scavi a Kourion, sepolta 1600 anni fa

NICOSIA — *Sepolta da un disastroso terremoto 16 secoli fa, l'antica città di Kourion, sulla costa meridionale di Cipro, potrebbe rivelarsi una «seconda Pompei». L'ha affermato il prof. David Soren che guida una spedizione archeologica dell'università dell'Arizona.*

«La città, completamente rasa al suolo dalle scosse nel 365 d.C., se venisse restaurata ci fornirebbe un quadro molto preciso della vita dell'epoca» *ha detto Soren in un'intervista a Cyprus weekly, aggiungendo che lo stato di conservazione delle strutture rinvenute è straordinario.* «A differenza di Pompei dove la popolazione ebbe qualche possibilità di fuggire in seguito all'eruzione del Vesuvio, a Kourion gli abitanti furono sorpresi dal terremoto e intrappolati mentre svolgevano le attività di tutti i giorni» *ha aggiunto.*

Nella campagna di scavi di quest'anno l'équipe di Soren si è concentrata su un complesso architettonico di cinque venti rinvenuto nel 1954, e risalente probabilmente al secondo secolo d.C. Durante gli scavi sono stati trovati due magazzini contenenti anfore, vasellame ed altri utensili domestici nonché lo scheletro di un uomo di 50-60 anni, che è stato accuratamente studiato, anche dal punto di vista medico-antropologico («Aveva alle spalle una vita di duro lavoro e soffriva di osteo-artrite»). Nei pressi sono stati portati alla luce scheletri («In pose terribili») di altri abitanti, sorpresi dalla catastrofe.

Sempre secondo Soren (il quale vorrebbe ricostruire l'edificio appena scavato con tutto il materiale rinvenuto) Kourion aveva probabilmente una popolazione di decine di migliaia di persone.

A parere dello studioso, uno degli aspetti più interessanti dello scavo riguarda le tecniche architettoniche e i materiali per costruzione utilizzati nell'antica città. Inoltre «c'è un parallelo straordinario fra l'uso delle travi in legno e dei muri in pietra» *a Kourion e nell'odierno villaggio di Kato-Kivithes, pochi chilometri lontano.*

«Ci vorranno almeno altri dieci anni di lavoro», *ha concluso Soren, che si è assicurato anche la sponsorizzazione della rivista Usa* National Geographic *per le campagne di scavo dei prossimi cinque anni.*

Si terrà in ottobre - Sull'inchiesta del giudice scoppiano polemiche

Processo Barbie: crimini contro l'umanità «Dirò chi mi ha consegnato Jean Moulin»

PARIGI — Dopo quasi due anni e mezzo, l'inchiesta della magistratura francese su Klaus Barbie è chiusa. L'ex comandante della Gestapo, il «boia di Lione», comparirà di fronte ai giudici in ottobre. E il processo si annuncia già clamoroso. Barbie, che ha 72 anni, è in carcere dal 7 febbraio dell'83: fino ad allora era riuscito a nascondersi in America Latina. Ultimo suo rifugio, la Bolivia, da dove fu espulso in Francia.

Il giudice istruttore di Lione, Christian Riss, ha esaminato migliaia di documenti, ha ascoltato gli ultimi sopravvissuti alle stragi naziste, ha compiuto due viaggi in Germania, ha valutato 130 domande di parte civile. Il risultato del suo lavoro è in un rapporto di 30 pagine già contestato sia dalla difesa che dall'accusa. Riss ha eliminato dal dossier tutte le imputazioni per «crimini di guerra» rinviando a giudizio Barbie soltanto per quei delitti che si possono considerare «crimini contro l'umanità».

Una scelta che ha suscitato polemiche sia perché la distinzione appare difficile, e opinabile, sia perché potrebbe nascondere la volontà di non riaprire pagine oscure della storia francese. Il giudice istruttore, in sostanza, ha lasciato cadere cinque degli otto capi d'accusa contro Barbie, tutti quelli per i quali il «boia di Lione» era stato già giudicato (e condannato a morte) in contumacia da un tribunale militare subito dopo la Liberazione.

«Crimini di guerra», secondo il magistrato, sono quelli compiuti contro uomini in armi: militari e uomini della Resistenza. Tra questi, il massacro di 22 ostaggi nella scuola medica dell'esercito il 22 gennaio del '44, ma anche l'arresto di Jean Moulin, il numero uno del «maquis», l'ex prefetto che rappresentava direttamente De Gaulle sul territorio nazionale e che fu catturato nel primi mesi del '43, torturato e deportato in Germania dove morì in campo di concentramento.

Nei due anni e mezzo passati nel carcere Saint-Joseph di Lione (lo stesso dove fece rinchiudere molte delle sue vittime), Klaus Barbie ha più volte minacciato di rivelare la «sua verità» sul caso Moulin. «In tribunale — ha fatto sapere — dirò chi ci consegnò il capo della Resistenza». E la decisione di Christian Riss di non includere quel nuovo nel processo ha suscitato sospetti.

I «crimini contro l'umanità» per i quali Barbie comparirà di fronte ai giudici sono due retate di ebrei a Lione (in una fu deportato anche il padre dell'attuale ministro della Giustizia, Robert Badinter, nell'altra 52 bambini con i loro maestri) e l'organizzazione dell'ultimo «treno della morte» che partì dalla città francese per i campi di sterminio l'11 agosto del '44. Le accuse sono di «sequestro di persona e complicità in assassinio».

Enrico Singer

Juan Carlos operato al bacino

BARCELLONA — Re Juan Carlos sarà dimesso domani dalla clinica San José di Barcellona dove venerdì è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Il portavoce della Casa Reale, Fernando Gutierrez, ha detto che ieri pomeriggio il sovrano si è alzato e ha fatto alcuni passi per la stanza.

Durante un controllo medico di routine, al re era stato trovato un fibroma al bacino — conseguenza di una caduta di cui era rimasto vittima nel 1981 sciando.

(Segue da pagina 8)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Otello Coha
A funerali avvenuti ne annunciano con grande dolore la moglie Carla, la figlia Franca, il fratello Amerigo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1985.

Vella Negro, Paola, Pier Carlo, Stefano Capello sono affettuosamente vicini a Carla e Franca in questo doloroso momento.

Ada Barbano partecipa al dolore di Carla e Franca

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore c.so G. Cesare 19 partecipano commossi al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Lazzari
La annunciano: moglie, figlia, parenti tutti. Funerali martedì 23 corr. ore 10,15 parrocchia Santa Natalia partendo dall'ospedale Molinette ore 9,30.
— Torino, 19 luglio 1985.

L'Unione Sportiva Terranova prende parte al dolore della famiglia Lazzari per la perdita del caro socio PINO.

Costantemente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Rolando
cav. di Vittorio Veneto
Con infinita pietà ne annunciano la scomparsa la moglie Giuseppina, il figlio Paolo con la moglie Margherita e Marco, parenti tutti. Funerali martedì 23 corrente ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 19 luglio 1985.

I Condomini di c. Einaudi 20 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della
MARCHESA
Giuliana Peduzzi della Roncole
— Torino, 20 luglio 1985.

È mancato
Italo Elena
Ne danno il triste annuncio la moglie Cina, figlio Giorgio con Maria Pia e Franca, cognati e parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 parrocchia San Ermenegildo. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1985.

Salerno 13 luglio è mancata dopo breve malattia
Lucia Rivalta Trombetti
Con profondo dolore ne dà l'annuncio, ad adempiuta avvenuta, il marito Enzo Trombetti che ringrazia quanti, nella circostanza, gli sono stati affettuosamente vicini. L'estrema ripresa nel cimitero di Casalgiuliano Salerno.
— Torino, 21 luglio 1985.

Improvvisamente è mancata
Ginetta Lacastrini
Addolorati ne annunciano il doloroso decesso Andrea, i figli, le care Albina e parenti tutti. Funerali lunedì 22 luglio ore 10 presso abitazione via Guia 5/3. Funzione religiosa parrocchia S.G. Bosco ore 10,15.
— Cambiano, 19 luglio 1985.

È mancato ai suoi cari
Pietro Bellesio
anni 82
L'annunciano i fratelli Sandro e l'adorata nipotina Veronica, parenti tutti. Funerali in Cavour di Cirié, partenza Benevagienna. Funerali martedì 23 corrente ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavour di Cirié, 19 luglio 1985.

Serenamente è mancato
Antonio Scollo
anni 78
Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Carmen, parenti ed amici. Funerali martedì 23 c. ore ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada (via Bertolenschi). La Messa di trigesima sarà celebrata il 5 settembre 1985 ore 18,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1985.

È mancata
Teresa Pozzo ved. Borello
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni, le cognate Margherita, Rosina, Teresa, i nipoti Luigino, Carlo, Rosina, Luigi, Franco, Giovanni, Eleonora, Emilia, Teresina, Margherita, Marina, unitamente ai loro familiari. Funerali lunedì 22 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 20 luglio 1985.

«Non si perdono mai coloro che si amano, perché possiamo amarci in Dio che non si può perdere».
(S. Agostino)
Con la semplicità e la serenità che lo erano proprie è tornato alla Casa del Padre
Teresa Brandel ved. Picco
L'annunciano a funerali avvenuti il figlio Aldo con la moglie Susanna, gli adorati nipotini Alberto e Giorgio, cognati e parenti tutti. La presente è anche di ringraziamento per quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 21 luglio 1985.

È mancato
Natale Musso
Lo annunciano la moglie Maddalena, il figlio Giovanni con Carla e i fratelli Paolo e Luigi, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 9,30 da strada Fenestrelle 75.
— Chieri, 20 luglio 1985.

È mancato
Arturo Curtaz
anni 66
Cavaliere della Repubblica
Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali a Gressoney Saint-Jean lunedì 22 luglio ore 10,30.
— Gressoney Saint-Jean, 20 luglio 1985.

Franco e Sergio piangono la scomparsa dello zio
Leonida Repaci
— Torino, 20 luglio 1985.

Dopo lunga sofferta, si è addormentato nella pace del Signore
Achille Di Pascale
già gestore del Bar-Ristorante Smile
anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa Delisi; i figli con Paola, parroco di Sommeiller, Carlo con Margherita, Alessandro e Francesco; Giorgio con Piera, Giovanni e Paola; cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 22 luglio, ore 16,30, partendo dalla chiesa di Sant'Ippolito. Non fiori ma offerte per opere di bene.
— Bardonecchia, 20 luglio 1985.

Partecipano affettuosamente unite a Maria Teresa e figli le cugine: Blandford, Ferraro, Montagnani, Vigolo.

Il Personale dell'Ispettorato Regionale e Provinciale del Lavoro di Torino si unisce al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro collega
Paolo Faggiano
— Torino, 21 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato
Ettore Ponnazio
Lo piangono: la figlia Annarosa, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 8,30 parrocchia San Secondo.
— Torino, 20 luglio 1985.

Mario ed Emanuela Chiusano ricordano con affetto l'amico
dr. Giulio Antonietti
notaio e rimpiangono
— Torino, 20 luglio 1985.

GRADO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli dalle LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
(Sportelli Via Sacchi, 3)
Tutti i giorni compresi i festivi ore 8-10; 12,30; 14,31 - Domenica dalle ore 16,30

È mancato ai suoi cari
Nicola Randazzo
anni 75
Addolorati l'annunciano: i figli Beppe e Teodina, le nuore Valerio e Nicoletta, le nuora, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare (011) 9820148-8004527. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1985.

I Collaboratori tutti della Fotografia G. Randazzo partecipano al grave lutto che ha colpito il titolare e stimatore per la perdita del PAPÀ.

Devotissimi a Beppe e signora Anna gli amici:
Angiolino, Adalmo Chiodi
Bruna, Vittorio Chiodi
Franca, Piero Blanca
Giuseppina, Cesare Gola
Alda, Walter Sola
Maria, Pino Ciabattini
Gianni Franz Cavinati

Il Personale della ditta Tandem partecipa al lutto.

RINGRAZIAMENTI

Mamma, papà e familiari tutti della indimenticabile
Egle Nota
commossi e consolati dall'imponente dimostrazione tributata al loro caro Tesoro, ringraziano tutti per la sentita partecipazione al loro immenso dolore.
— Alessandria, 21 luglio 1985.

La famiglia del
geom. Giuseppe Bo
commossa per la partecipazione e le manifestazioni di affetto ricevute, sentitamente ringrazia quanti hanno condiviso il suo grande dolore.
— Torino, 21 luglio 1985.

Bruna, Daniela, Silvia e Alessandro Cordero ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore con la scomparsa della loro cara
Teresa Rizzi in Corsino
ed un grazie di cuore al dottor Cesare Summa ed all'infermiera sig.ra Rosetta Piazzolla per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 21 luglio 1985.

ANNIVERSARI

1901 1985
cav. Celestino Formica
Vive indimenticabile nel cuore della moglie e degli amici.
— Quassolo, 20 luglio 1985.

1901 1985
cav. Celestino Formica
Sembra vivo il ricordo ed il rimpianto, buono, cognati e nipoti.
— Castiglione, 20 luglio 1985.

1902 1985
DOTTOR
Davide Giovanni Cravero
Santa Messa in suffragio a cura del Servizio Militare Ordine di Malta 24 luglio ore 18,30 nella chiesa Santi Angeli Custodi.

1906 1985
Franco Ferraresi
Mario Canevaro e famiglia ti ricordano con immutato affetto. Messa in suffragio 22 luglio 1985 chiesa parrocchiale Consolazione di via San Donato.

1904 1985
Walter Giorgio Menduca
Sei sempre nel nostri cuori, mamma, papà, sorella. Messa 23 luglio ore 18,30 Parrocchia Pozzo Strada, via Bertolenschi.

1930 1985
Massimo Torres
e i suoi amici Beppe Trup e Franco Migliori sono sempre nel cuore di chi li ama.

1901 1985
Maria Perino Bertone
1905 1985
Ernesto Bertone
Ricordandoli con tanto affetto.

1904 1983
Laura Missaglia
Ti amo come se fosse baciarsi sotto un glicine.

1902 1985
Tommaso Cavalletto
Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1921 1985
Marialuisa Berardo Quazza
Pari ricordo.

(Continua a pag. 10)

Martedì, all'assemblea Bi-Invest, i due contendenti eviteranno lo scontro

Tra Schimberni e Bonomi si profila un compromesso

La scalata della Montedison alla finanziaria milanese ha dominato una settimana borsistica-record

Mario Schimberni

Carlo Bonomi

MILANO — Sarà quasi certamente un'assemblea in tono minore quella della Bi-Invest che si terrà martedì in via Turati. Dalle indiscrezioni che trapelano dai due contendenti, la Me.Ta. di Mario Schimberni e l'Isfina di Carlo Bonomi, sembra infatti che l'idea di uno scontro frontale, basata sulla corsa delle azioni per gettarsi sul piatto della bilancia il maggior numero possibile sia stata per il momento accantonata. Me.Ta. si presenterà infatti con poco meno del 2%, e anche Isfina non scoprirà esattamente tutte le batterie a propria disposizione. Si profila quindi una soluzione di compromesso, della quale però non si riesce ancora ad identificare la formula.

Da questa situazione di stallo chi riesce a trarre vantaggio è certamente Bonomi: la Bi-Invest ha sborsato 33 miliardi in azioni Montedison, indebitandosi ma bloccando i mesi di Me.Ta. che entro fine mese deve sborsarne 347. Occorre dunque trovare un accordo che soddisfi entrambi i contendenti consentendo loro di salvare la faccia; in ogni caso nessuno di loro uscirà indenne dalla contesa, per lo meno sotto il profilo economico.

L'affare Bi-Invest ha dominato la Borsa nelle recenti riunioni: il mercato, poi, proprio alle ultimissime battute della seduta di venerdì ha ricevuto un'inattesa frustata dal balzo del dollaro rispetto alla lira. Da alcune settimane ormai la Borsa sta passando da un nuovo massimo assoluto all'altro. Nella seduta di giovedì l'indice Comit ha raggiunto il picco di 356,40 per poi concludere la settimana di una minima frazione all'ingiù, quindi in progresso del 2,07% rispetto al precedente venerdì.

Anche l'attività gira al massimo regime, con un controvalore di scambi giornaliero intorno ai 120 miliardi di lire. In tutte le sedute gli operatori sono stati impegnati al massimo con le riunioni che regolarmente si concludevano nel pomeriggio. Ciò ha portato non pochi inconvenienti per l'informativa di mercato poiché il centro elettronico della Borsa di Milano sta dimostrando la propria inadeguatezza a far fronte ad un regime di scambi come l'attuale, che tenderà finalmente ad eguagliare quello delle piazze finanziarie più sviluppate. Lunedì non si sono nemmeno potute avere le quotazioni di chiusura in serata (sono state fornite il giorno dopo) e a fatica si sono avuti i prezzi di compenso, senza i quali gli operatori si sarebbero trovati in gravi difficoltà per calcolare i nuovi scarti per il riporto. Non parliamo del dato sulle quantità trattate, che ormai arrivano regolarmente in ritardo.

La tendenza continua di bella fisso, con rapidi assorbimenti delle modeste pause di assestamento. La speculazione è relegata in seconda linea e le correnti compratrici di marca istituzionale continuano a dare l'impronta al mercato. I titoli di primo piano, tra i quali molti hanno staccato dividendo o diritto di opzione per aumenti di capitale, hanno generalmente convalidato le posizioni anche dopo gli stacchi. E' questo il caso di Montedison, oltre che di Olivetti e Buitoni, e anche di Saab, tutte in buona ripresa. Pirelli Spa è finita, per contro, ai sono leggermente assestate. Attiva la domanda sui bancari, in particolare per le tre banche di interesse nazionale per le quali da qualche tempo si va parlando di operazioni sul capitale di tipo misto. Bene anche per gli assicurativi, con particolare riguardo per le Generali, oggetto di insistente interessamento. Tra i progressi superiori alla media da rilevare quelli di Mondadori, Caboto, Burgo, Eridania, Farmitalia, Italgas, Italcable e Cuneesi.

Da notare la performance del 5,7% della Cir che, per fine luglio, ha in calendario un'assemblea per deliberare il raddoppio del capitale con emissione di azioni di risparmio a pagamento (1000 lire, di cui 500 di sovrapprezzo). Contrastati molti titoli finanziari, con particolari assestamenti per Bastogi, Bi-Invest, Centrale, Cim e Pirelli & C.

e. c.

Due assessori psdi di Udine passano al psi

UDINE — L'on. Francesco De Carli, membro della direzione nazionale del psi, ha annunciato ieri mattina in una conferenza stampa la confluenza nel partito di due esponenti socialdemocratici. Si tratta dell'assessore regionale al Turismo, Carlo Vespasiano, e di quello provinciale, Erberto Rosenwirth, secondo i quali «*l'avvento di Craxi, e quindi del riformismo, alla guida del psi rende inutile l'esistenza di due partiti socialisti*».

All'origine del passaggio di Vespasiano e Rosenwirth, oltre a motivazioni ideologiche, vi è anche la consapevolezza della crisi del partito di Longo, «*partito — hanno detto — che non si è rinnovato e che non ha colto l'opportunità di creare una grande area socialista riformista e democratica*».

A sua volta De Carli ha detto che non dovrebbero ripresentarsi politiche nel Friuli.

Annunciato uno sciopero di 24 ore nel mese di agosto

Agitazioni ferrovieri di confine

ROMA — Il sindacato autonomo dei ferrovieri Usfi ha preannunciato che proseguirà le agitazioni a sostegno dell'indennità speciale per il personale che opera nelle zone di confine, con uno sciopero di 24 ore entro il prossimo mese di agosto nei 16 impianti ferroviari di confine.

Scioperi simili — ricorda l'Usfi in una nota — sono stati già attuati nel marzo e nel maggio scorsi. Il sindacato autonomo parla di «*irresponsabile chiusura del vertice politico e amministrativo del ministero dei Trasporti e della direzione generale delle Ferrovie dello Stato*».

Sempre a proposito del settore trasporti una norma che regolamenta gli scioperi, con particolare riferimento alle agitazioni di «limone selvaggio» che, proprio in questi giorni, colpiscono i collegamenti marittimi tra il continente e la Sardegna, è contenuta in una proposta di legge predisposta dal gruppo comunista alla Camera dei deputati.

La norma relativa alla regolamentazione dello sciopero fa parte di una proposta più ampia per un piano straordinario dei trasporti per la Sardegna. L'iniziativa legislativa, il cui primo firmatario è l'on. Giorgio Napolitano, verrà illustrata ai giornalisti dai deputati comunisti sardi domani mattina.

Il progetto di legge affronta i problemi dei trasporti esterni (collegamenti marittimi ed aerei), di quelli interni (ferroviari e per mezzi gommati) e della «continuità territoriale».

Voto segreto dopo che non si è trovato un accordo sul candidato

Oggi il pli spaccato in due sceglie il nuovo segretario

Altissimo e Biondi sembrano avere uguali possibilità - Il ministro dell'Industria avrebbe offerto di ritirarsi - Zanone declina l'invito a restare fino al congresso

ROMA — E' forse il più travagliato ma certamente il più partecipato dei Consigli nazionali liberali degli ultimi dieci anni. Oggi il parlamentino del pli deve eleggere a voto segreto il successore di Zanone, ma a tarda notte la corrente di maggioranza non aveva ancora scelto il candidato. Nel dibattito di questi giorni è emerso chiaramente che nel partito non ci sono divisioni sulla linea politica ma sui metodi e su chi dovrà portarla avanti. Altissimo e Biondi sembrano riscuotere uguale numero di consensi all'interno della maggioranza (70 per cento dei consiglieri) che aveva eletto Zanone segretario ed anche tra le minoranze di Bierpa e Costa, i quali non si sono mai sbilanciati troppo a favore dell'uno o dell'altro candidato con la prospettiva di diventare determinanti al momento della votazione.

Durante tutta la giornata, comunque, non si è riusciti a sciogliere l'incertezza sul nome del futuro segretario. Per superare la situazione di stallo il vicesegretario Patuelli, intervenendo al dibattito, ha rivolto a Zanone l'invito a rimanere in carica fino al congresso di primavera. Il segretario uscente ha ringraziato ma ha ripetuto ancora una volta che le sue dimissioni sono irrevocabili. Ci sarebbe anche un incontro diretto tra i ministri Altissimo e Biondi, per un sondaggio reciproco. Si sarebbero parlati con franchezza, ma nessuno dei due avrebbe ceduto.

Le riunioni tra correnti, gruppi e sottogruppi sono continuate fino a ieri sera nelle sale laterali del Ripetta Residence mentre in quella centrale si svolgeva il dibattito. Biondi e Altissimo, inoltre, hanno avuto numerosi incontri con i rispettivi stati maggiori. Ieri mattina, in una di queste riunioni, il ministro dell'Industria avrebbe manifestato la propria disponibilità a ritirarsi dalla corsa per evitare dannose lacerazioni al partito, ma i suoi sostenitori lo hanno convinto a mantenere ferma la sua posizione. Stesso discorso per il ministro dell'Ecologia. Ai «padri» del pli, che gli avrebbero fatto qualche pressione perché valutasse la possibilità di una sua rinuncia alla candidatura, avrebbe risposto che sarebbe andato fino in fondo per contrastare decisioni preconfezionate e che sarebbe stato il Consiglio nazionale a decidere.

Nel pomeriggio sono poi circolate con insistenza altre voci di un possibile ritiro sia dell'uno sia dell'altro candidato. Ma a dissuadere quanti pensavano che era vicina la possibilità di raccogliere un'ampia maggioranza su un solo nome sono venuti gli interventi al dibattito dei diretti interessati. Entrambi hanno pronunciato due veri e propri discorsi di investitura ed entrambi hanno ricevuto, in egual misura, applausi e ovazioni finali.

Altissimo, primo a parlare, è partito dall'analisi del voto del 12 maggio («*Ci sono milioni di liberali che non votano liberale*») per giungere ad una critica senza veli della situazione interna del partito («*Abbiamo fatto troppo poco lavoro in questi anni e i cassetti di via Frattina sono pieni di idee*») a chiedere una conferenza organizzativa preparatoria del congresso.

Quindi, dopo l'enunciazione di un elenco di cose da fare, l'appello all'unità: «*Siamo uniti — ha detto —, non lasciamo che le divisioni indeboliscano il partito, questo è per noi l'undicesimo comandamento. La strada è in salita e guai a noi se inceppassimo il meccanismo della pedalata con le divisioni interne*».

Subito dopo è intervenuto Biondi che ha ricordato le ragioni che lo hanno indotto a candidarsi: la voglia di battersi per il rilancio del partito, la consapevolezza della grave situazione politica ed economica del paese, la determinatezza di ridare a tutto il partito il gusto di fare politica. Anche Biondi ha detto di aver preposto «*un articolato piano programmatico-organizzativo*» ed ha aggiunto che sul piano strettamente politico il pli deve respingere «*due diversi ma pericolosi tipi di bipolarismo: quello tradizionale tra dc e pci e quello interno alla maggioranza a cinque, che potrebbe preludere a qualche tentazione di trasformare il pentapartito in un accordo a due più tre, oppure a due più uno più due, oppure ancora a due più uno più uno, più uno più uno. La verifica in corso — ha concluso — non è perciò un atto rituale ma il passo significativo impegnativo per la nuova segreteria*».

Roma. Al Consiglio nazionale del pli il segretario uscente Valerio Zanone, a destra, è applaudito dall'assemblea. Gli è accanto il ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi (Telefoto Ansa)

Incontro di novecento fisici al convegno internazionale di Bari

Macchine sempre più costose per l'esplorazione dell'atomo

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Carlo Rubbia, Premio Nobel per la Fisica, li chiama «*dinosauri*». Sono le grandi macchine acceleratrici di particelle che i fisici adoperano per esplorare la materia a livelli sempre più profondi. Lo fa prima di tutto per sottolineare le dimensioni impressionanti raggiunte da queste macchine: l'acceleratore del Cern di Ginevra, con il quale Rubbia ha condotto gli esperimenti che gli hanno valso il Nobel, ha un anello sotterraneo di quasi 7 chilometri di circonferenza, ma gli americani stanno già progettando di costruirne uno di oltre 200 chilometri di circonferenza, più largo cioè del Belgio.

Ho incontrato Carlo Rubbia a Bari, dove i «dinosauri» erano l'argomento principale della Conferenza internazionale sulla Fisica delle Alte Energie organizzata dalla Società Europea di Fisica. Per i novecento fisici e ricercatori giunti da tutto il mondo (i Paesi rappresentati sono più di cinquanta, i lavori in programma oltre cinquecento) sono sei giorni di lavoro intenso (il *meeting* si concluderà il 24 luglio), zeppi di riunioni, discussioni dei risultati più recenti, confronti di opinioni. Non è il momento della scoperta ma quello della sintesi dell'attività di un anno, degli impegni, delle speranze, delle conferme.

«*Non è casuale che la conferenza di Bari sia così affollata* — mi dice Rubbia con legittimo orgoglio —. *Ormai le stragrande maggioranza dei risultati importanti nella fisica subnucleare proviene dall'Europa e l'Italia ne ha buon merito. Gli Stati Uniti sono rimasti indietro, l'Unione Sovietica ancora più lontana*».

Del destino dei «dinosauri» in questi giorni si sta discutendo moltissimo. Ce ne sono già molti ma la corsa al gigantismo è tutt'altro che ultimata.

«*A Ginevra è in avanzata fase di costruzione il Lep, un grande acceleratore di elettroni che avrà un anello di 27 chilometri, che entrerà in funzione nel 1988 e verrà a costare almeno un milione e mezzo di franchi svizzeri, pari a 1170 miliardi di lire attuali* — mi racconta il prof. Giuliano Preparata, ordinario di Fisica teorica presso l'Università di Bari e presidente del comitato organizzatore della Conferenza, ricordandomi che è circa il doppio di quanto è venuto a costare l'Sps con cui lavora Rubbia —. *Ad Amburgo è in costruzione Hera, un acceleratore di elettroni il cui anello sotterraneo è lungo come la circonvallazione di Bologna. Negli Stati Uniti i progetti giganteschi sono più d'uno. Si parla per esempio di un "superconducting syncrotron collider" a protoni con anello di 160 chilometri di circonferenza e di un desertron con un anello di circa 200 chilometri e capace di sviluppare energie cinquanta volte superiori a quelle del collider di Rubbia. Il costo si aggirerebbe sui 5 miliardi di dollari, pari a circa 10 mila miliardi di lire*».

Quella della potenza, delle dimensioni e dei costi è un'escalation che suscita entusiasmo, naturalmente, ma anche qualche perplessità. Qui a Bari sono in molti a chiedersi se anziché aumentare le dimensioni di macchine acceleratrici basate su questi principi non sia preferibile e più ragionevole cercare di raggiungere energie molto elevate sfruttando meglio le macchine attuali, ricorrendo a qualche artificio tecnico o a metodi nuovi e più efficaci per accelerare le particelle, oppure ad acceleratori basati su principi nuovi.

Ancora una volta Rubbia ha dimostrato che l'impresa è perfettamente realizzabile, al punto che ce l'ha già fatta. «*Facendo funzionare il collider del Cern a singhiozzo, e cioè spegnendolo e riaccendendolo con accorgimenti particolari e con il supporto di tecnologie d'avanguardia* — mi ha detto — *siamo riusciti ad incrementare l'energia da 350 Gev a 900 Gev, e cioè quasi a raddoppiarla*».

Qualcun altro ha suggerito di ricorrere al laser di potenza per ottenere campi elettromagnetici molto più intensi da usare poi per accelerare le particelle. Stando ai calcoli, la potenza della cavità a radiofrequenza che imprime alle particelle la spinta acceleratrice potrebbe aumentare di un fattore 15 o addirittura di un fattore 100. Il risultato si commenta da solo: con una macchina da 10 chilometri di circonferenza si potrebbero avere prestazioni analoghe a quelle fornite da una di 170 chilometri, con un costo dieci volte inferiore.

Bruno Ghibaudi

Salpato da Milazzo il «Gabbiano» di don Gelmini

In barca con la speranza di sconfiggere la droga

DAL NOSTRO SERVIZIO

MILAZZO — Salutato da un coloroso battimani e dal suono delle sirene del porto, il «*Gabbiano I*» si stacca lentamente dalla banchina. Per don Pierino Gelmini e i suoi ragazzi della «Comunità incontro» sono momenti di grande commozione. Questo peschereccio pavesato a festa che si avvia dolcemente verso il mare aperto per un brevissimo giro inaugurale porta con sé un sogno coltivato da tempo: dare a tanti giovani la possibilità di dimenticare la droga dedicandosi alla pesca e alla vita di mare.

Ad augurare «*Buon viaggio*» al «*Gabbiano I*», un peschereccio di 22 metri acquistato per 130 milioni presso una società armatoriale di Manfredonia, sono venuti in tanti. Autorità comunali cittadini, rappresentanti delle trentasette comunità distribuite un po' in tutta Italia: dal Piemonte alla Sicilia, dall'Umbria all'Emilia. C'è il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro che parla di un piccolo palco montato sulla punta estrema del molo.

«*Il vostro è un esempio per tutti* — dice il ministro — *allo Stato il dovere di aiutarvi e sostenervi anche se a volte non c'è la possibilità o la capacità di fare più che si vuole*».

Accanto a Scalfaro il sindaco di Milazzo, Stefano Cartesio, l'arcivescovo di Messina, Ignazio Cannavò, monsignor Guaidrini, vescovo di Terni, la diocesi in cui risiede Amelia, padre spirituale e amministrativo della comunità, e monsignor Giaflombardo, rappresentante del cardinale di Palermo, Salvatore Pappalardo. Sul palco anche un sacerdote milazzese, don Giuseppe Cutropia, testimone dei primi passi di questa iniziativa.

«*Cominciò tutto un po' per caso* — racconta adesso il sacerdote — *ascoltando invitato don Pierino per alcune conferenze nelle scuole di Milazzo, e ci aveva espresso il desiderio di acquistare per la comunità un piccolo peschereccio. Ci sentimmo tutti coinvolti. Tre mesi fa il "Piccolo Adolfo", ribattezzato "Gabbiano I", era già di don Gelmini e dei suoi ragazzi.*

Ragazzi ormai sereni, questi di don Gelmini ma con esperienze terribili alle spalle: fughe da casa, carcere, sofferenze fisiche e morali. Tiziano, 25 anni, il mare lo conosce da tempo. Viene da Genova, e prima di iniziare questa avventura faceva il marinaio.

«*Allora, imbarcandomi, cercavo nel mare un'occasione di fuga dalla vita di ogni giorno* — dice adesso, convinto di avere trovato la strada giusta —. *Stavolta lo faccio per riappropriarmi della voglia di vivere*».

Nino Amante

(Segue da pagina 9)

ANNIVERSARI

1901 1985
NOTAIO
Giuseppe Giliodi
Vivrà nel cuore della sua famiglia

1878 1985
GENERALE
Giuseppe Cattano
Nell'accordo rimpianto una preghiera

1904 1985
Elisa Balocco
Ciao vero Lei, lì ora il Paradiso

1901 1985
Giuseppe Biolatti
Nel suo ricordo in preghiera

1948 1985
Edoardo Baudoin
Il figlio
— Asti, 20 luglio 1985.

1904 1985
Aldo Gili
Papà i tuoi occhi pieni di luce si lasciano nel nostri pianti di lacrime e la tua vita continua con la nostra vita... Santa Messe: 21 e 28 luglio, 4 agosto ore 11,15 in parrocchia; 1 agosto ore 18,30 Chiesa del Cast.
— Pianezza, 21 luglio 1985.

La Tipografia Gili ricorda la cara memoria ed unisce nel suo ultimato TITOLARE a no piange l'irreparabile perdita.

1903 1985
Elio De Gaudenzi
Omelle lo ricorda a tutti i suoi amici. Il Messa di anniversario lunedì 22 corr. messe alle ore 18,30 parrocchia S. Ippolito, Bonbonacchia.

1904 1985
Maria Teresa Vallortigara in Sosso
vive sempre nell'amore di chi la ha voluta bene

1975 1985
Silvio Battiosi
Nel decimo anniversario. Annamaria, la moglie la ricorda

1901 1985
Cav. Celestino Formica
Massimo Formica e famiglia ricordano il caro papà.
— Castiglione, 20 luglio 1985.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 59
Dronero (Cuneo)
AVVISO
Si informa privati per l'acquisto dei lavori di ristrutturazione della sede del Distretto e del Poliambulatorio di Ipo «Aral Comune di Dronero.
— Importo dei lavori a base d'asta L. 800.823.186.
— Procedura prevista dall'art. 1, lettera e) legge 2 febbraio 1973 n. 14.
— La Ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in bollo all'U.S.S.L. N. 59, di Dronero, piazza Marconi 4/A, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, allegando alla domanda un «questionario» dei lavori svolti per conto di Enti Pubblici relativamente agli ultimi 5 anni.
— Si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, Cat. 2ª, per un importo non inferiore a L. 750.000.000.
— L'Ente si riserva la facoltà di sospensione d'appalto per i casi successivi.
— La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante.
Dronero, li 16 luglio 1985.
Il Presidente
dott. Tarcisio Delfino

PRETURA DI VERCELLI
IL PRETORE DI VERCELLI
In data 23/3/1984 ha pronunciato la seguente sentenza contro: Spedicato Cosimo n. 12/1/1940 a Brindisi res. Vercelli Via Solaroli 8 e Boda Igino n. 16/9/1952 a Casale M.to res. in Vercelli Via Finlandia 7
omissis
imputati
ciascuno del reato pp. dall'art. 720, 1,2 n. 1 C.P., per essere stati sorpresi a prendere parte ad un gioco d'azzardo (poker), nel pubblico esercizio (Caffè Mercato);
In Vercelli, 4/5/1983
omissis
P.Q.M.
Visti gli art. 483 e ss. C.P.P., dichiara
Spedicato e Boda responsabili dei fatti loro ascritti e li condanna a L. 400.000 di ammenda ciascuno (L. 300.000 pena base, aumentata di L. 100.000 per l'aggravante di cui al n. 1, 720 C.P.) nonché al pagamento delle spese processuali. Dispone la pubblicazione per estratto del precedente capo della sentenza, per una volta, sul giornale «La Stampa».
Dispone la confisca delle cose sequestrate.
Per estratto conforme all'originale, Vercelli, 20/6/1985
Il Cancelliere Dirigente
(F. Maggio)

TRIBUNALE DI PADOVA
Il Tribunale di Padova, in data 26-2-1985, ha pronunciato la seguente sentenza
contro RUBINO Salvatore, n. Polignanello il 20-3-1957 e res. Marina di Cittrea, viale Virgilio
imputato
del delitto di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e mod. succ. per avere, pericolo realizzando in virtù dell'elevato ammontare della somma trama, della concreta modalità del fatto (tanto delittuo) e del profitto conseguito, l'importo del caso previsto, omesso il 19-6-1982 in Fontanellato, senza che presso la banca bracciale (Cassa Rurale e Artigiana di Marina di Cittrea, conto n. 1482-1) esistesse la relativa autorizzazione provinciale, l'assegno di c/c bancario n. 00256867 dell'importo di L. 2.580.000 all'ordine di Ottenmarre Francesco.
Appellante della sentenza del Pretore di Cittadella in data 8-4-1983 con la quale veniva condannato alla pena di mesi uno di reclusione e L. 1.000.000 di multa; divieto al Rubino di emettere assegni di c/c bancario o postale per anni tre; pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta su «Il Corriere della Sera» e su «La Stampa».
omissis
P.Q.M.
Il Tribunale visto l'art. 605 C.P.P. in parziale riforma della sentenza 8-4-1983 del Pretore di Cittadella condanna il Rubino Salvatore in riferimento generiche e valutate le stesse equivalenti alla aggravante del caso grave riduce la pena a L. 1.000.000 di multa. Conferma nel resto l'appellata sentenza.
Elevato conforma all'originale ai suo pubblicazione sui quotidiani «Il Corriere della Sera» e «La Stampa».
Padova, 21-6-1985.
Il Dir. Sezione di Cancelleria
Giovanni Ragazzoni

Alla Corte Costituzionale il quesito su eguali diritti di padre e madre

Tutti col doppio cognome?

ROMA — Può essere attribuito ai figli anche il cognome materno? Al delicato interrogativo in tema di diritto di famiglia dovrà rispondere la Corte Costituzionale.

Se fosse accolta l'eccezione sollevata dal tribunale civile di Lucca, che ritiene discriminatoria l'attribuzione del solo cognome paterno ai figli legittimi di una coppia, si potrebbe determinare una situazione paradossale: nel giro di appena tre generazioni, cioè entro i prossimi 50 anni, ciascun italiano dovrebbe indicare sulle proprie generalità addirittura almeno otto cognomi.

Facciamo un esempio. Se il signor Luigi Rossi si sposa con la signorina Carla Verdi il loro figlio Giuseppe dovrebbe chiamarsi Rossi-Verdi. A sua volta Laura, moglie di Giuseppe (figlia di Pietro Bianchi e di Paola Neri) dovrebbe chiamarsi Bianchi-Neri. Andrea (figlio di Laura e di Giuseppe) si chiamerebbe Rossi-Verdi-Bianchi-Neri. A suo figlio Filippo spetterebbero quindi oltre ai quattro cognomi del padre anche i quattro cognomi della madre. In tutto, otto cognomi.

Con i cognomi «moltiplicati» si determinerebbe un vero e proprio sconvolgimento nei documenti personali e di abilitazione, patenti di guida, carte d'identità, passaporti eccetera, in tutti i certificati rilasciati dalla pubblica amministrazione, nei rapporti contrattuali, nei codici fiscali e persino negli elenchi del telefono.

Ciò non toglie però che sotto il profilo giuridico il problema sollevato dal tribunale di Lucca presenti aspetti interessanti, meritevoli di attenzione. A rivolgersi ai giudici toscani era stata la signora Amelia M. che voleva che ai suoi due figli Giampaolo e Alessandro Z. fosse aggiunto il cognome materno. Un anno fa il tribunale aveva accolto tale richiesta, ma per un errore procedurale la sentenza era stata poi annullata dalla corte d'appello.

Riesaminando la vicenda, il tribunale ha sospettato di incostituzionalità le norme del Codice civile che non prevedono la facoltà per il figlio legittimo di assumere anche il cognome materno né la facoltà per la madre di trasmettere ai figli legittimi il proprio cognome. Risulterebbero violati l'articolo 29 della Costituzione, che sancisce la parità morale e giuridica dei coniugi, nonché gli articoli 2 e 3 della stessa Carta repubblicana che tutelano il diritto all'identità personale.

Nell'ordinanza, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, si sostiene che è opinione comune che la regola non scritta, che si trae dal sistema e che impone di attribuire al figlio legittimo il solo cognome paterno, affondi le proprie radici nel regime patriarcale che ha caratterizzato per secoli la nostra società. Sennonché, dopo la riforma del diritto di famiglia del 1975 che ha sostituito la patria potestà con la potestà parentale, non potrebbe essere più negata l'attribuzione al figlio del doppio cognome (cioè quello del padre e della madre), come già avviene in diversi Paesi esteri, tra cui la Spagna. Ciò, secondo il tribunale, «*consentirebbe una migliore identificazione della persona nella società, evidenziando i due rami genealogici che stanno a fondamento della costituzione ereditaria dell'individuo*».

Pierluigi Frasi

A Seul nominata una donna

Sette nuovi ambasciatori

ROMA — L'Italia ha due nuove rappresentanze diplomatiche, una presso la Conferenza del disarmo a Ginevra, l'altra presso le organizzazioni internazionali di Vienna (Aiea, Unido). A guidare la prima sarà Roberto Franceschi, 57 anni, fiorentino, sinora vicedirettore degli affari politici alla Farnesina, con una lunga esperienza accumulata (prima come vice, poi come capo delegazione italiana) nelle varie fasi della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

A capo della rappresentanza presso le organizzazioni di Vienna andrà invece Mario Alessi, 54 anni, ragusano, che negli ultimi anni ha prestato servizio a Ginevra ed è stato delegato presso il Consiglio europeo per i problemi del nucleare.

Sono due dei sette ambasciatore nominati in un movimento diplomatico, approvato di recente dal Consiglio dei ministri e reso noto ieri, che riguarda anche le sedi di New Delhi, Seul, Bucarest, Berna e Dakar. Nuovo ambasciatore d'Italia in India è Rinieri Pignocci di Calboli Barone, 60 anni, romano, già ambasciatore in Svizzera.

Ambasciatore d'Italia a Seul è Graziella Simbolotti, 45 anni, romana, una delle poche donne in carriera, con alle spalle quattro anni passati a Pechino. Ambasciatore d'Italia a Bucarest è Sergio Cattani, 56 anni, bolognese, già ambasciatore a Lagos e, di recente, coordinatore degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo. Ambasciatore d'Italia a Berna è Benedetto Santarelli, 50 anni, romano, per quattro anni ambasciatore in Romania. Ambasciatore d'Italia a Dakar, infine, è Marco Sorace Maresca, 47 anni, di Lecri, con un'esperienza di quasi sei anni a Varsavia.

ECONOMICI

Gli orari di apertura presso TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 63; FIRENZE, viale Matteotti 64; GENOVA, via Cecchardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Servizi 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 4; REGGIO Emilia, viale della Libertà 4; ROMA, via Gustavo Fontana 19; SASSARI, portici Grigia 5; SAVONA, via Astengo 17/1; SANREMO, via Gioberti 47; citofoni presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (massimo 3 - la riga è composta di 30 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte con il 18% globale

La tariffa è di L. 10.000 in una Rubrica di cooperativi/impiego L. 3500, lettori L. 6500, diligenza L. 10.000. Rubriche 8 e 11 (domenica) L. 3500. Avvisi urgenti della terza e nebili: il doppio. Numeri urgenti, date tassi e urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere lettere ed telegrammi possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al posto dell'indirizzo la frase: «Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino» e l'importo del solo casella è di L. 500 per recapito, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di inoltro corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla casella. Essa ha il diritto di verificare le offerte e di escludere quelle che ritiene in contrasto con la legge o di interesse generale, quelle ambigue, inserzioni agli annunci, non applicando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale assistenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche elencate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 800.21.95 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualunque Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

MACCHINE ufficiali vendesi da Concordato Preventivo Omasi via E. Cuneo 11 - Regione Cerrina Monferrato. Fresatrici Rambaudi, Parpas, Zayer, Sperbertool - Trapani radiali - Pialletto; Parviero. Alesa. Centrifughe. Comelz Giordimen, Tecnotex Aggiatrici Cevoli Monte - macchine per lamiera - Cesoie CBC, Colgar, da 1625x3 a 4000x10 - Presse piegatrici, calandre, Saldatrici - Utilizzi - mascherine manuale elettrica a mola - riduttori - Attrezzature e banchi da lavoro. Vendita diretta in loco a partire da venerdì 12-7-85 orario 14-20 tutti i giorni lavorativi - sabato tutto il giorno

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e parlare il nostro di circostanze della vostra vita e più di proprietà della nostra casa ed otterrete un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefono 472.180 - 472 181

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1° Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) a mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 530 645 - 042 834

AAAAA. **PRESTITI** immediati, personali, su auto, su immobili. A tutti per ogni esigenza (anche con firma singola) rimborsi convenientissimi, tasso minimo
FINCOTEX
749.0203 - 779 536 corso Francia 15.

AAAA
MUTUI IPOTECARI
fino a 10 anni
per acquisto
ristrutturazione
liquidità
tassi bancari
erogazione rapida.
INMOBILEASE S.p.A.
Emanuele 22 - Torino
tel. 657.4227

A.A. CON fiducia senza garanzie sconto massimo casalinghe dipendenti professionisti. Tel. 011 650 3361.

A.A. FIDUCIARI fino 30 milioni resto anni da L. 245 mila al mese ipotecari e sconto effetti fino a 200 milioni rapidità. G.B.I. 648.604

A.A. PRESTITI cessioni, rinnovi, assegni, residuo. Risposta positiva in 24 ore
PONTALTA
via Po 45 (piazza Vittorio), tel. 837.560.

A.A. SENZA sbirri, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto Tel. 011 835 382

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in 48 ore fino a 30 milioni sconto cambiali fino a 50 milioni Tel. 642.318

A. PIRAT
un finanziamento è uno scatto importante. Si informi. Ci riceviamo anche nuovi appuntamenti. Finanziamenti acquisti rateali su appendo anche fino cinque anni senza garanzie, conto aperto per importi 150 mila/2/3 milioni. Via Garibaldi 59, telefoni 610 200 - 558.422.

A. PRESTITI liquidi, rateali, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. S.A.S.
piazza Statuto 10, tel. 521.4075 - 521.4600. Servizi immobiliare

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commerciali artigiani. T. 011 650.3982.

A. SA.FI.PIN.
Finanziaria Torino le forme di finanziamento rateali anche a 3° grado e fino a lungo termine agevole 3/5 anni senza cambiali. Serietà rapidità, consulenza gratuita. Via Cesana 70 - Torino. telefoni 660 838 - 696.754

ADVISOR privatissimamente finanzia rapidamente ogni categoria anche disoccupati pensionati. Tel. 011 - 516 930.

Alle
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati e chirografi
Molto vantaggiosi anche se in grado per acquisto o liquidità
Autoveicoli nuovi pesanti e stranieri
Ad aziende artigiani commerciali, ufficiali convenzionati leasing e noleggio
Telefonare 544 021.

concede finanziamenti rateali ipotecari a dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti, professionisti, società di persone e di capitale. Via Saluzzo 56, tel. 080 518 804 780.

FINANZIAMO IN GIORNATA
5.000.000
Broker Tin, tel. 521.1552
Torino, via Bolla 10

IMPORTANTE finanziamenti rateali senza cambiali da lire 100 milioni per aziende, professionisti, artigiani, commercianti, dipendenti, pensionati. Via Bolla 10 - Torino, tel. 011 - 521.1552 - 531.0[illegible] ufficio.

PRESTITO
3.000.000
PRONTA
DOPO 3 GIORNI
DALLA
BILEASING
corso Regina Margherita 155/D
(ai 011 485 314 - 485 243

QUANTO vuoi? Come vuoi? Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.600 - 516.970 Torino

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via M. Pabrul 140 bis. Tel. 011 - 740.6431.

S.PIN.GE Finanziaria immediatamente può venire un prestito con la consulenza «Formula Risparmio». Telefonare al 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 37

STUDIO Consulenza presta in 48 ore finanziamenti anche senza garanzie Locazione Leasing Tel 446.104

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
Finanziamenti rateali e ipotecari
Via Trieste 14 - Torino
Tel 011 447.2860

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamassima (011) 650.2175 compra vende affitta in ogni parte d'Italia

A PERSONA CAPACE
cedesi 70% di piccola ed attiva macelleria grafica con annessa con ottimi clienti. Fatturato dimostrabile, facile conduzione. Telefonare 505.652.

AFFARE eccezionale zona Crocetta con ampia vetrina L. 18 milioni. Studio Grasso, tel. 511 236.

AFFARE panetteria pasta fresca attività trentennale 90 kg di pane al giorno libertà Vil. Tel. 011.736.

AFFARE unico nel genere, ristorante bar sala ballo almeno 800 mq vendesi. Telefonare 011 964 0373

AFFARONE corso Peschiera vendesi negozio alimentari tabelle 1-VI L. 20 milioni trattabili. Telefonare 599.251.

ATTIVITA' solidissima adiacente Torino ampia vetrina e adatta ristorazione ad attrezzatissimi reparti 2500 mq coperti casa padronale produzione e vendita propri prodotti vendesi modici canone. Telefonare 011 781 027.

AVVIATISSIMA libreria-tabaccheria cedesi posizione centralissima ottimo giro d'affari causa fallimento pagamento. Telefonare 0144 78 848 ore ufficio

Aziendal Market
650.2175
CEDE
calzature X-XI-XIV
vetrine angolari
ottima posizione
oltre milioni incasso

BAR attivo nuova lavorazione servizio vicino centro consentendo facile conduzione. Tel. 557.9106.

BAR super zona piazza Bengasi vendesi richiedesi L. 130 milioni trattabili, L. 40 milioni in contanti. Tel. 599.251.

BOMBONIERE avviatissima negozio vantaggiosissima attività piano rialzato L. 120 milioni. Studio Grasso, tel. 511 236

CAVIT 599 992 cede edicola centralissima zona Rivoli arredo nuovo ottimo incasso giornaliero L. 10 milioni

CAVIT 599 992 cede per trasferimento panetteria zona stadio adatto una persona ottimo incasso dimostrabile.

CAVIT 599.992, cede bar tavola con doppia arredo nuovo incasso L. 300 mila al dì anticipo L. 30 milioni.

CEDESI a L. 20 milioni avviatissima in zona [illegible] ottimo affare. Telefonare 533.287.

CEDESI avviatissima tabaccheria zona cervesa. Ottimi dei Conti (Bari), ottima lavoro. Per informazioni tel. 080 632.102

CEDO negozio acconciature con ampia ed ottima posizione Centralissima. Telefonare 534 190

CHIERI centro vendesi avviato bar cremeria 60 posti tavolina condizione fantastica Stampini. Tel. 943.6718.

CORSO Tassoni vendesi negozio alimentari bene [illegible] vi vero affare L. 20 milioni trattabili. Tel 699 881

HOLDING 741 3131 cede avviate partecipazioni possibilità di Banche di Milano buon utile primi risultati pagamento

ORAFICA negozio arredo [illegible] Paolo vera gira affari richiesta trattabile Corso Cairoli, tel. 699.993.

MACELLERIA
zona Crocetta San Salvario
INCASSO L. 4 MILIONI
settimana assicurati
arredamento nuovo
cedo L. milioni
per informazioni tel 596771 Dalmo

PROFUMERIA ESTETICA
ZONA CROCETTA
NEGOZIO BEN ARREDATO
ottima
buon giro d'affari
cedesi L. [illegible] Tel 596771

ZONA Madonna vendesi bar super richiesta L. 65 milioni, 20 milioni in contanti. Tel. 699 257.

4 Terreni

ACQUISTO terreno adiacente in Torino o primissima cintura. Scrivere «Publikompass — 10100 Torino».

AFFARE 18 km Piazza Castello vendo lotto terreno agricolo varie metrature comodo strada L. 4200 mq. Tel. 599.749.

ALMESE più più vendo ultimo splendida posizione con progetto approvato per villetta salone 3 camere cucina servizi. Tel. 838 0223 ore pasto o serali

IMPRESA acquista terreno in Torino con progetto approvato da 15 a 20 camere Telefonare 642 650.

SANGANO vendesi terreno fabbricabile progetto approvato per villetta uni o bifamiliare. Tel. 908 9656.

VENDESI Poirino Torinese terreno industriale artigianale progetto approvato capannone su 2 piani appartamento villetta alloggio totale mq 1750, richiesta L. 70 mila al mq. Telefonare ufficio 965.2974 - 965.4781.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI in Alessandria negozio di particolare e pasticceria con forno per sola lavorazione pizze e dolci e panarda completa e rimanente ottimo quadrigno. Telefonare ore pasti 0131 66 613

INDUSTRIA meccanica cerca locale mq 1.800 più uffici zona Frances Grugliasco Collegno Beinasco «Publikompass 88 — 10100 Torino»

offerte

A.A. PIAZZA Castello locali circa 300 mq adatti qualsiasi attività Telefonare 650 8429

AFFITTANSI bene o magazzini via S. Ambrogio corso Picardi L. 80 mila mensili. Aurelia 696.697 - 697.774

AFFITTASI via Nizza - Bruno locali seminterrati mq 400 soprastanti mq 80 con vetrine. Vuoto L. 1 mil ione 650 mila mensili. Aurelia 696 697 - 697.774

BOX auto stabile via Vanchiglia piano corrente, possibile uno magazzino. L. 20 mensili. Tel. 437.741.

CENTRALI corso S. Maurizio [illegible] via Bava 12 locali uso negozio ufficio laboratori appartamenti 150, 300, 600, 900 mq a compassivi 1600 mq coperti con 3 lavori piani con area posteggio riservato. Prezzo L. 625 mila al mq mutuo fondiario garantito 40%. Tel. 557.6056

FABBRICATO adatto attività produttiva commerciale costituito da mq 230 mentre grezza 3 vetrine esposizione magazzino mq 100 uffici mq 130 abitazione mq 130 impresa vende duplicando L. 565 mila al mq Tel. ufficio 510.537.

LIBERI recenti negozi con retro vendesi abitabili mq 50-75 zona Piazza Bengasi pagamento fino al 70% Elli 532.080

LIBERO negozio angolare splendida piazza Statuto mq 100 L. 110 milioni subentro 30% contanti Tel 776 481

LOCALE uso indipendente zona Porta Palazzo 400 mq con posto carico scarico ufficio vendesi Tel 441 787 - 443.223

MURI negozio periferia corso Rosselli mq 47 libero 6% vendo Tel. (011) 530.085.

UFFICIO adiacente via Cavalli diversi vetrine angolo 3 camere servizi Finanziamento attività Tel 657 0027

VIA Pietro Micca negozio nuovo con vetrina di mq 65 circa Prezzo chiavi, subentro L. 1 Pol-co 839 584

VIA Martiri Libertà vendesi ottimo locale mq 35 circa adatto magazzino o deposito per 3 macchine Tel 655 381 dalle

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutanti, fattorini

CUOCO pratico cucinare o aiutante cerca lavoro Torino o fuori Telefonare 555 057

CUOCO qualificato cerca posto ottimo trattamento Telefonare 0183 / 47.170

INFERMIERA diplomata offre servizio ottimi periodi anche custodia persona anziana anche non autosufficiente disposta trasferirsi Tel 725 294 dalle 9 alle 10 oppure dopo le 15.

commessi, baristi

RAGAZZO diciotto bella presenza referenziato cerca come commesso o aiuto nel Pinerolese diretto. Tel 800.170

impiegati

IMPIEGATA 21enne buona conoscenza inglese offresi con passaggio medio Telefonare 883.6301

RAGAZZA 20enne cerca dattilografia inserimento istituto geometri conoscenza francese esperienza triennale come ottima passaggio diretto cerca impiego Tel 765.758 - 615-33 089

RAGIONIERA ventennale esperienza conferenza lingue diverse Tel (011) 531.1987, cerca solo se interessante

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutanti, fattorini

AZIENDA cerca [illegible]aldesi, lorrisen, tradesin 4°-5° livello con esperienza. Scrivere: Ferroo Posta, Corso Venezia [illegible], via Alberti 10 - Torino

AZIENDA riacquista e valuta cerca valvole termiche Telefonare ore ufficio 011 967.7314

CERCANSI operai specializzati tubisti idraulici e saldatori elettrici. Telefonare 733 530 - 738 0952

CERCANSI per periodo fisso montatori meccanici carpentieri tubisti oleodinamici anche stranieri Tel 960 8414

CERCASI agguerrita d'inviato per montaggi e manutenzione compressori aria e apparecchiature pneumatiche, Telefonare 757.967

CERCASI giardiniere qualificato con regolo familiare per persona villa collinare Pinerolo superficie 700 casa indipendente Tel ore ufficio 556 1400

CERCASI guardaspalle locale ristorante montagna 30-40 posti, stagionale o appartamento. Tel. 0183 - 95 002.

CERCASI lavoranti pellicerai abbasima vera pelle. Telefonare dal lunedì 22 ore ufficio 521 4432

DITTA cintura di Torino zona di Rivoli cerca per lavoro inscindibile coppia di custodi età compresa tra i 30 e i 45 anni, che i Lavo. Offresi alloggio e remunerazione adeguata. Telefonare al 9[illegible]2085-0-7 ore ufficio

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatore montatore meccanico 23-35enne 4°-5° liv. e addetto macchine utensili 23-30enne 2° liv. esperienziate e passaggio diretto. Tel. 939.3093 ore ufficio.

LITOGRUPO macchinista 1° categoria cercasi per noleggiatore 70-100 Telefonare 535.019

MAGAZZINIERE cercasi, giovane volenteroso Scrivere Publikompass 3118 — 10100 Torino

MODELLATORI cercansi settore dimaglia abili di certificato legno a gualdos di grande abilità capacità, buona remunerazione offerta e autonomia nel lavoro Telefonare 340 0952

MODELLATORI per dimostrativi e modelli tendenza cercasi Tel. 243 543.

OFFICINA meccanica cerca rettificatore e fresatore. Tel 780 930.

SOCIETA' leader nazionale nel settore dei prodotti di ecologico ricerca un operaio di età 20 anni da assumere con contratto di formazione. Telefonare [illegible] per appuntamento [illegible]

SUPERMERCATO del mobile (Porta Palazzo) cerca aiutante pratico montaggio mobili per negozio. Tel. ai n. 621 3434

8 Rappresentanti

AZIENDA impianti componenti elettronici attivi passivi cerca tecnico vendita agenzia già avviata nella industria per la zona Piemonte, Veneto, Lazio Campania, Abruzzi, Puglia Tel 011 477 183

AZIENDA rapida espansione cerca agenti anche plurimandatari con deposito, impianti, attrezzature - casa - laboratorio - esperienza etc. Inviare dettagliato curriculum tecnico a Casella Postale 72 - 40050 Funo

CERCANSI rappresentanti per il Piemonte introduzioni ospitali fortemente materiali edili e riscaldamento Tel 285 574

NOTA azienda di articoli specializzati per auto cerca responsabile commerciale che sia venditore nato ed abbia anche come socio Scrivere «Publikompass 6365 — 10100 Torino»

PRIMARIO stabilimento grafico per imballi commissiona mandati agenti per Cuneo, Torino e Piemonte. Offresi trattamento con rappresentare. Scrivere «Publikompass 7 — 16121 Genova»

13 Autonoleggi

CERCASI autobus con licenza Telefonare 010 465 374

15 Autovetture

A.A.A. 82 cerchi acquistare per acquisto, diesel senza garanzie minimi anticipi lunga cambiali fino a 48 mesi. Vieni a trovarci a Centro Auto Lancia - corso Ferrucci 24, tel. 647 6571

A.A. ACQUISTIAMO seguendo massimo contanti automobili commerciali e furgonate purché non sinistrati. Casalegno corso Turati 39 - Torino, tel. 503 903

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 ricorda anche pezzato massimo Tel 011 677.642

CAB
Concessionaria Bmw vendita assistenza ricambi Via Pinerolo 14, telefono 488 677.

CABRIOLET 4x4 Lada 1600 modello esclusivo nuovo da immatricolare vendesi Automercato Torino tel. 696 256 - 696 548

CAMPER Trigano completo, in garanzia, vera occasione Da Auto tel 431 5027

MERCEDES 240 diesel recentissima prima consegnata Rimo C.S., Beta Coupé, Uno 55 vendiamo a prezzi fantastici 50% pagamento rateale Autovaldo di Franco corso S. Maurizio 65, tel. 852 577

PAJERO
nuova scorta consegna immediata Autocarro Automercato Torino tel 696 548

PRISMA diesel 5 posti immatricolata accessoriata, vendo perché cedente Fiat Lubiana s.n.c., via Marocchi 13 - Torino, telefono 542 237.

PRISMA 1600 bianca tutto compreso luglio '84 auto come nuova privato vende giustificabile Quadrifoglio Tel 585 820 ore pasti.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda A112 Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta Straw corso Rosselli 5 tel 668 031

USATO SEMINUOVO
R18 turbo benzina '84 L. 16 milioni 700 mila, Fuego TD '83 L. 10 milioni 950 mila, R18 GTD '84 L. 9 milioni 700 mila. Peugeot familiare D '83 L. 8 milioni 750 mila, R18 TD '84 L. 12 milioni 900 mila, Fiat 131 Volumex '82 L. 6 milioni 850 mila. Garanzia 1 anno AUTOVIP Torino Strada San Mauro 17, tel. 241.761

18 Acquisto alloggi

A privata interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 655 5998 signor Franco

ACQUISTA alloggio signorile preferibilmente zona centro Torino da privato pagamento contanti Tel 749 2126

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta centro precontrollo, 6 Rim. Pagamento contanti. Telefonare 547 774

ACQUISTASI piccolo alloggio in Torino con bagno interno e riscaldamento autonomo L. 33 mi ioni Tel 758 685

ACQUISTASI 1-2 camere Nizza Lingotto in Torino pagamento contanti per contanti. Tel. 539 187

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché prezzato entro dicembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Te. 517.507 sig. Ceko

ACQUISTO cercasi monolocale alloggio libero o occupato in Torino Tel 2 A. corso Duca degli Abruzzi 58, tel 681 439

ACQUISTO per contanti 3 camere medio servizi box a Venaria zona nuova casa recente Tel 280.3055 ufficio

ACQUISTO solo da proprietario 2 camere luglio salvo. Tel 534.772 negozio tel 840 7437 pasti

APPARTAMENTI
e negozi acquisto per nostra clientela Trattative rapide e in contanti Gemelli 505 917 corso Re Umberto 32

CASAMERCATO 011 56 86 regolarmente contanti alloggi vile casalie intieri subito Corso M. d'Azeglio 21 Torino

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino coperto e mezzi pubblici. Tel 0141 22 934 ore negozio

CERCO
le zone S. Rita o S. Paolo appartamento di 3-3 vani e servizi, libero o abitato Cedoli 5787 int. 28.

GABETTI 5787
abbiamo numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima chiusura Torino. Pagamento contanti.

GABETTI 5787
Intervo 24 ricerca per propria clientela villa nella cintura di Torino, Moncalieri o San Mauro.

PRIVATO acquista Torino - Avigliana villa o appartamento in villa anche da ristrutturare con giardino. Tel 858 6348

PRIVATO compra in contanti camere cucina o cerca trilo cucinino. Tel 765 832 ore pasti

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e chiusure appartamenti e ville

SOCIETA' acquista intieri stabili liberi o occupati in Torino. Pagamento pasti contanti Tel. 5[illegible]

URGENTE acquisti libero zona S. Paolo - Pozzo Strada 1 camera subito buono tempo successivo. Tel. [illegible]

(continua)

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

CON PANDA,

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate per filo ■ per segno. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà tutti i vostri piani. In meglio, si intende. Voi non lo sapete ancora, ma partirete con una Fiat nuova. E con il **ENTRO IL 31 LUGLIO** piacere di una vacanza ■ Panda, Ritmo ■ Regata, proverete il gusto di ■ vacanza che inizia con un vero affare.

RITMO E REGATA

Fino al 31 luglio, e solo fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in ■ di Panda, e addirittura di **600.000 SU PANDA** 1 milione su quello di Ritmo ■ di Regata. E questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. 600mila lire su Panda, 1 milione su Ritmo ■ Regata!

DUE ANNI

Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace. Per togliervi uno sfizio, prolungare le vacanze ■ pagarvi il **1.000.000 SU RITMO E REGATA** carburante per migliaia di chilometri. Insomma, sono soldi vostri fatene ciò che volete. A Fiat interessa solamente augurarvi Buone Vacanze.

DI ASSICURAZIONE

Non è finita: in alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo ■ Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria **MILIONI CON SAVA**

INCORPORATA

riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479*. E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa ■ strada. Fate ■ fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dic[illegible] stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio.

*In base ai prezzi e tasse in vigore il 15 luglio

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

Sentenza dopo dieci anni di terrorismo: assolti 49 imputati (erano 114)

Otto ergastoli alle Br venete per l'assassinio di Taliercio

Massima pena per la Balzerani e Moretti, dieci anni a Savasta - Assolto Ferzi - Revocato il mandato di cattura per Cerica

VENEZIA — Dopo una [illegible] consiglio» durata 12 [illegible] la Corte [illegible] assise di Venezia ha inflitto [illegible] ergastoli [illegible] altrettanti brigatisti della colonna veneta, responsabili dell'omicidio dell'ing. Taliercio e di [illegible] di terrorismo commessi nella regione. [illegible] stati condannati alla massima pena Barbara Balzerani, Luigi Novelli, Pietro Vanzi, Francesco Lo Bianco, Mario Moretti, Cesare Di Lenardo, Alberto Biasin, Manlio Calderini.

Dei 114 imputati nel processo, 49 [illegible] assolti, di cui 31 per non punibilità, sette per insufficienza di prove, [illegible] per prescrizione e nove per non aver [illegible] il fatto. [illegible] altri accusati [illegible] stati condannati a pene va[illegible] un massimo di 21 anni e sei mesi e un minimo di tre mesi di reclusione, per [illegible] anni complessivi.

Oltre agli otto ergastoli, le pene più alte [illegible] sono state inflitte a E[illegible] Faggiani e Roberto [illegible] (27 anni e sei mesi); Claudio Roberti (18 anni) e Gianni Francescutti (13); Marina Bono (12 anni e sei mesi); Emanuela Frascella (11 anni e sei mesi); Maria Giovanna Massa (11 anni); Mario Cavaliere (12); Antonio Savasta (10); Sandro Galletta (8 anni e [illegible] mesi), Vittorio Olivero [illegible] anni), Anna Maria [illegible] (8), Livio Pavone [illegible].

Sono stati condannati [illegible] che alcuni «capi storici» delle Brigate [illegible]: Roberto Ognibene, Nadia Mantovani e Maria Carla Brioschi a un anno di reclusione; Carlo Picchiura a tre anni; Susanna Ronconi a [illegible] anno e [illegible] mesi; Corrado Alunni a un anno e cinque [illegible], Giorgio Semeria a due anni e 11 mesi; Rocco Micaletto a un anno e un mese; Nadia Ponti a sei mesi; Michele Galati a [illegible] mesi.

Tra [illegible] imputati minori: Dante Gelfetti, Loris Mason, Renzo Iseppon, Rodolfo Zindarcic e Roberto Del Bello [illegible] condannati a quattro anni e sette mesi ciascuno, ma sono stati scarcerati per decorrenza dei termini.

Tra gli assolti vi sono Enrico Ferzi, arrestato di [illegible] so nel sequestro di Taliercio, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a 14 anni di reclusione, e Claudio Cerica, accusato di concorso morale e per il quale erano stati chiesti 22 anni di reclusione. Il giudice ha revocato il mandato di cattura nei confronti di Cerica, [illegible]almente in Francia.

La sentenza della Corte d'assise veneziana presieduta dal dott. Gianfranco Candiani, che aveva cominciato le udienze il 6 marzo di quest'anno, ha accolto parzialmente le richieste del pubblico ministero, il quale aveva proposto complessivamente 504 anni e 10 mesi di reclusione, [illegible] assoluzioni e otto ergastoli.

La maxi-inchiesta sulle Br venete, avviata dal giudice istruttore Carlo Mastelloni all'indomani dell'uccisione dell'ing. Giuseppe Taliercio, direttore del «Petrolchimico» di Marghera, ha documentato dieci anni di attività terroristica della colonna intitolata [illegible] ad «Anna Maria Ludmann-Cecilia»: omicidi, rapine, attentati, propaganda sovversiva.

La svolta decisiva venne dopo la liberazione del generale statunitense James Lee Dozier, quando, anche [illegible] la collaborazione di alcuni «pentiti», i magistrati riuscirono a ricostruire la storia (e i reati) delle Br venete a partire dal 1972, data di nascita a Padova della «Brigata Portello» per opera di Dario Picchiura [illegible] le Br uccisero due missini nella sede del partito, a Padova, e tale «episodio» portò al congelamento dell'attività terroristica nel Veneto per un periodo di circa quattro anni. [illegible] 1978 giunse nella regione Mario Moretti, con il compito di riorganizzare la struttura logistica e di costituire una nuova colonna, quella appunto intitolata alla Ludmann, che divenne «operativa» [illegible] gli omicidi di Sergio Gori e Alfredo Albanese il cui responsabili [illegible] già stati giudicati). Seguì, nel maggio del 1981, il sequestro ed il successivo omicidio dell'ing. Taliercio, ad opera [illegible] un «commando» brigatista formato da Antonio Savasta, Gianni Francescutti, Pietro Vanzi e Francesco Lo [illegible]anco. Alla decisione di rapire e poi uccidere Taliercio avrebbero partecipato anche altri brigatisti, tra cui Barbara Balzerani, che è comparsa brevemente al processo alcuni giorni dopo la sua cattura a Ostia, alla fine di una lunga latitanza.

(ANSA)

Alla facoltà di Economia qualcuno tenta di distruggere le prove

Roma, dopo gli esami venduti spariti i fascicoli all'università

Blitz di ladri in segreteria, sottratti centinaia di documenti: sono quelli sospetti? Si [illegible] che l'organizzazione dei falsari di statini abbia [illegible] talpa all'università

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre il giudice interroga, le prove cominciano a scomparire: proprio quando, dopo gli [illegible] di un bidello e di un giovane laureato da pochi mesi, si sta cercando [illegible] approfondire l'indagine sugli esami «comprati» all'Università, da alcuni [illegible] uffici [illegible] facoltà [illegible] nomia e commercio [illegible] è riuscito a far [illegible] ventina di fascicoli.

Difficile, per il momento, sapere esattamente a cosa quella documentazione si riferisse, anche se è lecito presumere che si trattasse dei verbali [illegible] numerosi esami. «Probabilmente — dicono a La Sapienza — *riguardavano prove sostenute in tempi non molto recenti: forse due anni fa, forse anche prima*». Tutte le carte erano custodite in alcuni armadi della segreteria [illegible] facoltà, a regni schedari dell'archivio.

Chi ha [illegible] di far scomparire quelle prove non [illegible] dovuto [illegible] grandi ostacoli: «*Normalmente* — spiegano all'ufficio di polizia dell'università, che da tempo sta seguendo la vicenda — *a quegli uffici hanno accesso solo un dirigente e pochi impiegati, ma l'andirivieni in realtà è continuo. Chiunque potrebbe aver preso quelle carte*». Individuare [illegible] gli autori del furto sarà dunque molto facile, almeno nelle prossime settimane. Resta il tentativo [illegible]te, lo studente-imprenditore di Palombara Sabina laureatosi pochi [illegible] fa con un invidiabile 110 e lode e ora in carcere. Il giovane è stato sentito nuovamente ieri: l'interrogatorio è stato piuttosto lungo. Il sostituto procuratore Spinaci ha rivolto numerose domande sui meccanismi della truffa, e soprattutto sulle persone che la rendevano [illegible] possibile. Secondo la Procura, Faustino Mezzanotte non è stato solo uno studente che ha pagato, ma era persona molto addentro nel traffico. E' sempre più probabile che nelle prossime settimane [illegible] neo-dottori lo raggiungano [illegible] carcere.

Intanto, si continua a lavorare [illegible] una quarantina di verbali d'esame falsificati: sono quelli che la facoltà di Economia e commercio aveva individuato prima del furto, e che il preside Ernesto Chiacchierini aveva messo a disposizione della magistratura. Sembra che i documenti riguardino in tutto una trentina di studenti.

Il primo ad essere individuato è stato Faustino Mezzanotte, lo studente-imprenditore di Palombara Sabina laureatosi pochi [illegible] fa con un invidiabile 110 e lode e ora in carcere. Il giovane è stato sentito nuovamente ieri: l'interrogatorio è stato piuttosto lungo. Il sostituto procuratore Spinaci ha rivolto numerose domande sui meccanismi della truffa, e soprattutto sulle persone che la rendevano [illegible] possibile. Secondo la Procura, Faustino Mezzanotte non è stato solo uno studente che ha pagato, ma era persona molto addentro nel traffico. E' sempre più probabile che nelle prossime settimane [illegible] neo-dottori lo raggiungano [illegible] carcere.

Intanto, si continua a lavorare [illegible] una quarantina di verbali d'esame falsificati: sono quelli che la facoltà di Economia e commercio aveva individuato prima del furto, e che il preside Ernesto Chiacchierini aveva messo a disposizione della magistratura. Sembra che i documenti riguardino in tutto una trentina di studenti.

Firenze, il piromane incendia altre 8 auto

FIRENZE — Altre tre automobili sono bruciate la notte scorsa a Firenze, il che fa salire il totale delle vetture incendiate dall'aprile in poi a una quarantina, la maggior parte delle quali sicuramente opera di uno o più piromani.

Il primo caso è [illegible] registrato a mezzanotte e mezzo in via Pietro Tacca dove qualcuno, con un giornale, ha appiccato il fuoco alla ruota sinistra anteriore di una «panda».

Alcuni passanti hanno però [illegible] in tempo il fuoco e l'hanno spento con i loro [illegible]ti, [illegible] pochi danni per l'utilitaria. Il secondo [illegible] è accaduto all'una in via Magenta, dove le fiamme [illegible]no danneggiato [illegible] parte anteriore [illegible] una «Alfasud».

E' rimasta coinvolta di riflesso anche una «Renault 5» parcheggiata accanto, [illegible] proprietà di Giovanni Di Stefani, che è stata attaccata dal fuoco nella parte posteriore.

Infine [illegible] 3,30 è andata completamente distrutta in via Di Solfiano una «Alfetta».

Stanco dopo l'«evasione»

Reggio Calabria, Emanuele Rinciari, provato dalla fuga dai rapitori, è sorretto da due carabinieri

Manette a titolare e capozona di società

Ragazza a Savona [illegible]

SAVONA — Due persone sono state arrestate dalla squadra mobile di Savona con l'accusa di aver sequestrato e percosso una ragazza di 21 anni.

I due arrestati sono Andrea [illegible] Fontana di [illegible] anni e Gelinda Comparin di 28 anni entrambi residenti a San Vito Russara (Vicenza). La Comparin, titolare della società «Nuvedi» specializzata nella vendita di bruciatori per cucine a gas, e Della Fontana, capozona dell'area savonese della stessa società, sono accusati di aver sequestrato e percosso una loro dipendente, Carmela Salvo originaria di Ravenna.

Secondo la denuncia presentata dalla ragazza, che è stata ricoverata nell'ospedale civile di Savona con prognosi di un mese, i due l'avrebbero sequestrata e percossa per indurla a firmare alcune lettere in bianco con le quali avrebbe dovuto rinunciare a chiedere ogni liquidazione e ricompensa alla società per la quale aveva lavorato per alcuni mesi nel Savonese.

Sull'episodio, che ha ancora alcuni lati oscuri, sta indagando la magistratura. Carmela Salvo sarebbe rimasta in balia dei suoi aggressori [illegible] tre ore dopo essere stata caricata a forza su un'autovettura.

A Genova aeroporto [illegible] di [illegible]

GENOVA — Dopo il rifacimento dei primi 700 metri del prolungamento a Levante della pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova-Sestri, domani avranno inizio i lavori notturni. Dalle ore 20 fino alle ore 6 del mattino, fino al 6 settembre, con esclusione delle notti [illegible] sabato al lunedì e delle notti dell'intera settimana di Ferragosto, l'aeroporto [illegible] chiuso.

Il costo dell'operazione per la pista di volo è valutato in 4 miliardi e 300 milioni.

Italiano arrestato in Grecia

ATENE — Franco Bressanin [illegible] 41 anni, nato e residente a Mestre, è stato arrestato ad Atene sotto l'accusa [illegible] aver falsificato passaporti [illegible] vari Paesi, [illegible] e dichiarazioni [illegible] importazione e di esportazione [illegible] valuta dalla Grecia.

Bressanin da un paio [illegible] anni viveva o almeno soggiornava spesso in un appartamento [illegible] Aghiu Panteleimu nel quartiere centrale ateniese di Acharnon. Addosso e nel suo appartamento [illegible] stati trovati — ha detto la polizia — decine di passaporti [illegible] vari Paesi.

Inchiesta [illegible] villaggio turistico in Sicilia

[illegible] — La procura di Castellammare [illegible] Golfo ha aperto un'inchiesta sulla costruzione di [illegible] villaggio turistico-residenziale nella riserva naturale dello Zingaro, località marina nei pressi [illegible] San Vito lo Capo.

Una denuncia era partita dalle associazioni naturalistiche [illegible] Regione Siciliana ha già compiuto un'ispezione. Martedì [illegible] questione [illegible] affrontata [illegible] comitato regionale per i parchi e, nella stessa giornata, l'assemblea siciliana si occuperà del problema con un dibattito che prenderà [illegible] spunto da una mozione comunista.

E' morto il [illegible] degli alpini

BIELLA — E' morto a Biella il più vecchio alpino d'Italia. Maggiorino Coppa, 103 anni, abitava in frazione Sant'Eurosia di Pralungo, nei pressi [illegible] Biella.

«Nonnino» delle penne nere, per anni e anni aveva partecipato al [illegible] nazionali e solo negli [illegible] ultimi tempi aveva dovuto [illegible] questa tradizione.

Reggio Calabria, la banda dei sequestratori lo avrebbe «abbandonato»

Fugge il rapito di Messina «Mi sono liberato da solo»

REGGIO CALABRIA — «*Mi [illegible] lasciato solo e ne ho approfittato per allentare gli anelli della catena che [illegible] avevano legato al collo*». Emanuele Rinciari [illegible] la sua fuga, così la chiama, dall'anfratto in [illegible] lo teneva prigioniero una banda [illegible] rapitori. Ventidue anni, studente di medicina, erede [illegible] una facoltosa famiglia [illegible] commercianti messinesi. Emanuele dice, in sostanza, che è riuscito a fuggire [illegible] che la famiglia abbia pagato una lira di riscatto.

Emanuele Rinciari si è presentato alla stazione [illegible] carabinieri di Castellace di Oppido Mamertina, a 70 chilometri da Reggio. «*Sì, mi avevano lasciato solo. Ho usato il coltellino che mi serviva a tagliare il cibo, pian piano ho allentato gli anelli della catena e sono scappato...*». Castellace è [illegible] a un'enorme distesa [illegible] oliveti, regno incontrastato di Saverio [illegible]molitti, uno dei boss della 'ndrangheta implicato nel clamoroso sequestro [illegible] Paul Getty junior, per lungo tempo [illegible] alla macchia [illegible] sempre capomafia tra i più influenti della provincia reggina.

Le due circostanze della fuga di Cinciari — il fatto che [illegible] carceriere fosse rimasto di guardia e il coltello — sembrano sospette, [illegible] meno che le operazioni in corso sull'Aspromonte e le zone circostanti, ininterrottamente battute dapprima da carabinieri [illegible] battaglione paracadutisti Tuscania e attualmente da speciali reparti a cavallo, non abbiano costretto [illegible] i rapitori [illegible] allentare la custodia del sequestrato.

«*Da qualche sera* — ha detto ancora lo studente messinese — *nessuno mi custodiva e così ho potuto intensificare il tentativo di allentare le maglie della catena*». L'altro ieri [illegible] («Saranno [illegible] le 10», secondo Emanuele Rinciari) finalmente, quasi come [illegible] film d'avventura, [illegible] maglia [illegible] è aperta e lo studente ha potuto sollevare poi la botola in lamiera che copriva l'anfratto. A piedi scalzi, con gli sporchi vestiti [illegible] erano stati forniti [illegible] mento del sequestro era in accappatoio), il giovane ha vagato per molte [illegible] tra la fitta vegetazione senza incontrare [illegible] viva. Poi ha raggiunto una strada e ha potuto proseguire meglio: ha bussato anche ad alcuni casolari ma nessuno gli ha risposto. Alle luci dell'alba e un bivio, finalmente le indicazioni stradali.

Alle 8 era alla porta della stazione dei carabinieri. Ai militari è parso stanco, con la barba lunga e i piedi insanguinati, e però naturalmente felice per la conclusione della brutta avventura iniziata la sera dell'8 giugno nella villa che la famiglia Rinciari possiede alla periferia di Messina, sul lago di Ganzirri.

Assenti i genitori che si trovavano [illegible] Canada, [illegible] momento dell'irruzione dei banditi, in casa con la servitù e con il fratellino c'era solo lui. In cinque, tutti giovani, se l'erano portato via dopo aver legato e imbavagliato tutti gli altri. Lo studente era stato caricato su un furgone che in pochi minuti aveva raggiunto l'imbarcad[illegible] per [illegible] labria. Una volta sulla sponda calabrese, alla periferia di Villa San Giovanni, è avvenuto il trasbordo su una più maneggevole «127».

In questi quaranta giorni, più volte sul giornale locale sono apparsi messaggi della famiglia Rinciari: si chiedevano contatti con i rapitori. Pare che [illegible] stati molto sporadici, forse anche si sono interrotti dopo la grande [illegible]tata di qualche settimana [illegible] che ha portato all'arresto di [illegible] pregiudicati.

In mano all'anonima sequestri calabrese si trovano [illegible] cinque ostaggi. Di Giuseppe Bertolami, il vivaista di 65 anni rapito nell'ottobre dell'83, non si hanno più notizie da tempo, tanto che si teme per la [illegible] vita. Poche notizie anche di Alfredo Barbara, di Giffone, rapito il 1° maggio dell'84 [illegible] Straniandinoli, studentessa di Oasi, è stata rapita il 15 dicembre '84, il farmacista di Cinquefronde, Giuseppe Mesiti, il 12 maggio scorso, e infine il bancario Giandomenico Amaduri, [illegible] Catania, ap[illegible] giorni [illegible] mentre si [illegible] in villeggiatura sulla [illegible] jonica Enzo Laganà.

Informazione sanitaria a cura della Clinica San Gaudenzio di Novara

La parola ai medici della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara

Laser: quel benefico raggio di luce che guarisce molte affezioni

I molteplici impieghi della Laserterapia in oculistica e dermatologia

Il laser è ormai entrato a vele spiegate nel mondo della medicina, dalla neurochirurgia all'oftalmologia, dalla chirurgia vascolare alla dermatologia fino ai cosmetici. Ecco alcuni dei più significativi impieghi cui è destinato: sono le parole di [illegible] fondatori [illegible] Laserterapia a livello chirurgico, [illegible] Kaplan.

Alla Clinica San Gaudenzio di Novara questo [illegible] «raggio di luce» viene sperimentato con ottimi risultati sia a livello oculistico che dermatologico-estetico.

«*L'importanza dell'applicazione del laser in oculistica* — dichiara l'oftalmologo dottor Ugo Balcet, [illegible] lente della [illegible] di [illegible] — *è ormai pienamente consolidata. Con il laser, [illegible] è noto, si ottengono fasci di luce coerente estremamente concentrati, che su una piccola [illegible] di [illegible] biologici producono l'effetto di bruciare e vaporizzare le cellule. La stessa azione, sui vasi sanguigni, provoca la coagulazione*».

Lei, chiediamo al dottor [illegible]cet, [illegible] l'argon laser: per quali patologie oculari?

«*Principalmente in due settori: nelle retinopatie diabetiche e nei processi degenerativi della retina per prevenire il distacco. Nel primo [illegible] il laser riesce a fermare l'evoluzione [illegible] malattia, che prima era [illegible] cecità [illegible] molte persone. Nel secondo esso svolge l'essenziale funzione di saldare la retina con le conseguenze in [illegible] sue rotture o di area di degenerazione della s[illegible]*

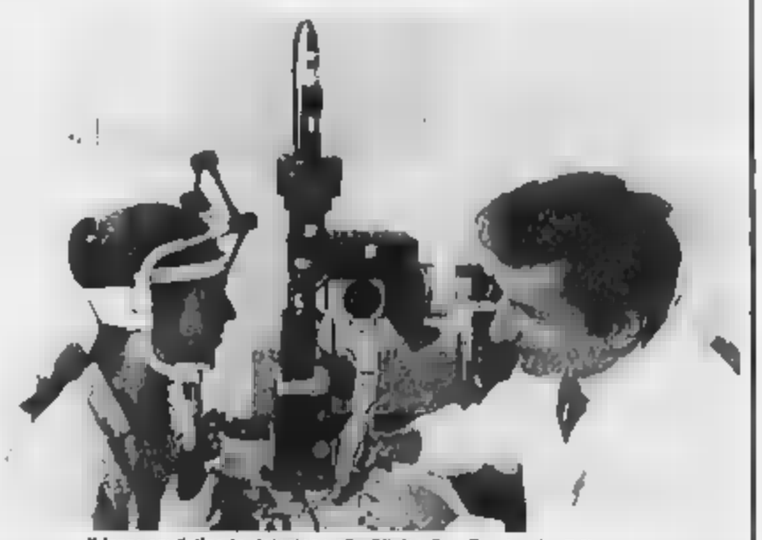
Il laser ad argon viene [illegible] piegato [illegible] modo estremamente semplice, senza necessità di anestesia locale. Si instilla, soltanto, qualche goccia di anestetico locale, senza ricorrere ad alcuna iniezione. La Clinica San Gaudenzio, proprio in questi giorni, ha anche acquistato lo Yag laser, che riesce ad agire non solo sulla retina come l'argon, ma addirittura sulle strutture trasparenti, come la cataratta e le briglie vitreali. Con lo Yag laser possono essere operate le cataratte traumatiche [illegible] quelle secondarie, oltre a quelle congenite membranacee. Questo apparecchio è anche molto indicato nella terapia antiglaucomatosa, [illegible] cure ambulatoriali [illegible] con trattamento indolore. Lo Yag laser consente [illegible] interventi su soggetti [illegible]ziari, molto fortemente debilitati, i quali non [illegible] grado di sopportare un'[illegible] generale.

La dottoressa Maria Luisa Lanfranchi, dell'équipe interna della Casa di cura San Gaudenzio di Novara ci parla invece delle applicazioni dell'argon laser in dermatologia. «*Questo tipo di laser* — dichiara — *può [illegible] usato a potenze basse o medie nella correzione di lesioni cutanee in cui è maggiormente presente la componente vascolare. Emblematico il caso degli angiomi cutanei, più comunemente conosciuti con il nome di voglie, che sono poi quelle macchie rosso-vinose presenti sulla [illegible]tra pelle. Si tratta di malformazioni dovute [illegible] un'abnorme proliferazione [illegible] dei vasi sanguigni. Esse sono sovente possono interessare [illegible] qualunque parte [illegible] corpo (molto frequentemente il viso), provocando talvolta deturpazioni estetiche che causano anche rilevanti problemi psicologici. Ci sono poi i sottilissimi capillari sanguigni, diffusi [illegible] sulle gambe e sul viso (couperose) che possono essere curati con risultati apprezzabili usando il laser ad argon. Sia gli angiomi che le microvarici vengono trattati in più sedute, in relazione alla diversa estensione delle varie lesioni*».

La dottoressa Lanfranchi propone sempre un test di prova ai pazienti che si recano presso il centro laser [illegible] Clinica San Gaudenzio di Novara: esso consiste nel [illegible] piccola area dell'angioma a [illegible] differenti potenze e tempi di applicazione del raggio laser. «*E' questa una precauzione essenziale* — spiega la dottoressa — *poiché permette di saggiare la reattività della cute e di stabilire il modo di applicazione più idoneo per ottenere i migliori risultati terapeutici. Una volta definita la dose [illegible] di trattamento si procede [illegible] [illegible] massima sfiduciata alla correzione delle lesioni. La pelle trattata impallidisce immediatamente e, dopo alcune settimane, si potranno apprezzare i risultati dell'irradiazione*».

In linea generale posso affermare che il trattamento risulta tanto più efficace quanto più vivo è il colore rosso dell'angioma, cioè quanto più [illegible] è superficiale. Il laser ad argon può poi [illegible] impiegato a potenze più elevate per l'asportazione di verruche o piccoli fibromi cutanei. Essi [illegible] completamente vaporizzati [illegible] il minimo fastidio da parte del paziente: è questo uno dei grandi vantaggi offerti dall'apparecchio laser, che [illegible] ad [illegible] totalmente innocuo per l'organismo, non richiede [illegible] anestesia generale o locale né tanto meno il ricovero del paziente».

In definitiva la dermatologia ha trovato nel laser [illegible] argon un prezioso amico per risolvere affezioni cutanee che prima richiedevano trattamenti [illegible] risultati [illegible] soddisfacenti.



Il laser oculistico in dotazione alla Clinica San Gaudenzio di Novara

Singolare mostra a villa Pamphili

Cani in passerella [illegible] sulle cartoline

ROMA — Ci sono cani artisti schierati in un [illegible] plotone d'esecuzione. Cani coristi messi in [illegible] sul podio a cantare. Cani bambini che con la benda sugli occhi giocano a mosca cieca. E poi cani che scrivono, cani che mangiano, cani che dormono, cani che flirtano, [illegible] che sfilano, cani che si truccano e tanti, tanti cani che fanno dispetti: strappano la mutanda a una bambina come nella celebre pubblicità di un'abbronzante; tirano la tovaglia dal tavolo in atto di protesta; rovesciano brocche e suppiere per ribadire la loro presenza ribelle.

Sono 350 le cartoline raccolte [illegible] Cesare Nissirio, di professione promotore culturale ma di vocazione appassionato di grafica, per la mostra «Mon chien ami», in corso [illegible] Palazzina Corsini in villa Doria Pamphili per volontà dell'assessore provinciale alla Sanità Giorgio Fregosi che voleva in qualche modo sensibilizzare, all'inizio dell'estate, i ruman[illegible] sul problema dei cani randagi.

Si tratta [illegible] cartoline di inizio secolo, dal [illegible] al 1930, anche se qualcuna arriva anche agli Anni Cinquanta.

La mostra è accompagnata [illegible] scelta di brani [illegible] cali fatta da Paolo Scarnecchia legati al cane, brani [illegible] dal «Véritable prélude flasquer» di Satie al Nunzio Filogamo del «Cagnolino pechinese», dall'Elvis Presley di «A dog's life» al Bob Dylan [illegible] «If Dogs run Free». ni. ro.

Sul versante francese del Bianco

[illegible] fiamme [illegible] dell'«Aiguille du Midi»

AOSTA — Un incendio, divampato [illegible] le 19 di venerdì, ha distrutto il vecchio ristorante dell'«Aiguille du Midi», a 3795 metri, sul versa[illegible] francese del Monte Bianco, dove arriva la funivia che parte da Chamonix.

Non vi sono state vittime, i due impiegati della società di risalita che a quell'ora si trovavano ancora negli uffici [illegible] riusciti a mettersi in salvo. In quel momento [illegible] belvedere che domina l'intera catena del [illegible] e il ghiacciaio della Vallée Blanche si trovavano circa trenta turisti che sono stati fatti ridiscendere a Valle con la telecabina, prima che la stazione d'arrivo venisse avvolta dal fumo.

Il fuoco ha trovato facile esca nella vecchia [illegible] completamente in [illegible] del ris[illegible] più alto d'Europa; dal paesi della valle dell'Arve la vedetta del Monte Bianco è stata rischiarata dalle fiamme fino a tarda sera.

Da Chamonix parecchie [illegible] pompieri [illegible] salite fino all'«Aiguille du Midi», utilizzando nell'opera di spegnimento i 15.000 litri [illegible] acqua del bacino artificiale che si trova a quella quota. L'incendio è stato debellato poco dopo le 22,30, ma i vigili del fuoco hanno tenuto sotto controllo la [illegible] per tutta la notte.

Ieri [illegible] funivia dell'Aiguille non è stata [illegible] in funzione, per consentire alla polizia e agli esperti di eseguire i primi accertamenti. d. gr.

Il [illegible] Reagan insegna quanto costi l'attesa

I polipi all'intestino sentinelle dei tumori

L'importanza [illegible] diagnosi precoce [illegible] lampadina» - La tendenza [illegible] riprodursi - L'adenoma villoso e la diversa sintomatologia

Che cosa può insegnare, ciascuno di noi, dalla dura — eppur ancor relativamente fortunata — esperienza di Reagan?

Può sembrare una [illegible] poco il «polipo» che si forma e poi lentamente e silenziosamente [illegible] — carnoso, a superficie liscia e rosea e forma e volume di piccolo piselio, spesso con relativo peduncolo d'impianto — in qualche bella parte del retto o del colon. Polipi infiammatori e adenomatosi di questo tipo — semplici e «quasi sempre benigni» [illegible] ospiti [illegible] retto-sigma-colon — sono presenti nel 2-10 per cento della popolazione.

I sintomi? Qualche ricordo [illegible] siria [illegible] sangue nelle feci — quel tanto che [illegible] per cader nel [illegible] errore di dar disinvolte colpe a fantomatiche «emorroidi». [illegible] sufficienti verifiche — oppure sintomi di «colon irritabile», da non confondersi, drammatizzando, con i comuni disturbi di «normali» stitichezze o coliti.

Nel 40-60 per cento dei casi, questi polipi tendono, negli anni, a recidivare: ed è quindi elementare la moderna raccomandazione di non considerarsi mai guariti, anche dopo la prudenziale asportazione, perché «*chi fa un polipo può farne altri*».

In tempi [illegible] recenti — salvo poi isolate cattive sorprese — i polipi restavano per lo più ignorati e intoccati. L'esperienza moderna ha portato a smascherarli in tempo e a scegliere la [illegible] politica [illegible] [illegible] piazza pulita, [illegible] potenziali lesioni precancerose. Con quei sensibilissimi e docili strumenti [illegible] aspirativi-operativi che sono i «rettocolonoscopi a [illegible] ottiche» — che hanno campo d'azione su quasi 2 metri di «grosso intestino» — oggi, nel giro di pochi giorni, si passa dal sintomo d'allarme alla pronta «diagnosi con lampadina»: e, [illegible] occorre, alla cautelativa asportazione endoscopica nel [illegible] della stessa seduta ambulatoriale.

Ma talvolta la lesione [illegible] di- [illegible]. Di maggior volume, di consistenza non più carnosa [illegible] friabile, di aspetto vagamente «irsondoso», il polipo può essere [illegible] [illegible] vilioso», con potenziale maligno già ben scritto nella sua architettura cellulare. I sintomi possono [illegible] più marcati (diarrea mucosa, tracce di sangue, periodi [illegible] dialdratazione con astenia etc.) ma [illegible] traffila diagnostica è la stessa: [illegible] [illegible] far subito, e con larghezza, piazza pulita chirurgica. E' il caso di Reagan: [illegible] in un anno e più — dopo l'asportazione di [illegible] «innocenti» piccoli polipi rettali — un grosso adenoma villoso è poi saltato fuori, ben in [illegible] nel [illegible] destro, a dettar la sua dura realtà.

Adesso [illegible] discute [illegible] poteva esser scoperto prima, [illegible] semplice disturbo di una [illegible] lonscopia, cioè [illegible] quell'esame endoscopico [illegible] tutto il grosso intestino che è formalmente raccomandato [illegible] solo in presenza di sintomi ma anche, periodicamente, nei soggetti a rischio (e qui valevano [illegible] recenti poliposi rettale e un caso familiare di tumore del colon). Del senno di poi siamo sempre capacissimi tutti: ma poiché la poliposi [illegible] sempre [illegible] potenziale «sentinella» di un possibile tumore — e chiede quindi diligenza spinta nelle indagini diagnostiche — qualcosa è forse venuto a [illegible] — e a tardare di qualche mese — nel [illegible] iter diagnostico.

Timidezza nella decisione medica, da istintivo riguardo — chiamiamolo «*timor di stato*» — per un malato importante? oppure, dall'altra, l'umano «*scarto dar [illegible]fa*» di [illegible] non è per niente incomodato nella [illegible] apparente salute?

Il caso insegna quanto può [illegible] l'attesa. In questi [illegible]. Comunque, nel coloidetto «stadio Bi» (infiltrazione limitata della parete intestinale, senza compromissione dei linfonodi locali) Reagan è stato radicalmente operato, con ancor buone possibilità di guarigione.

Ezio Minetto

Aumenti contenuti [illegible] Firenze, Pompei e Torino

Ecco i rincari nei musei

Museo, monumento o galleria	Città	Vecchia tariffa	Nuova tariffa
MUSEO [illegible]	Torino	2000	3000
PALAZZO [illegible]	Torino	2000	3000
MUSEO [illegible] Ducale	[illegible]	2000	4000
CENACOLO VINCIANO	Milano	2000	4000
PINACOTECA DI BRERA	Milano	2000	4000
MUSEO ARCHEOLOGICO	Venezia	1000	2000
PINACOTECA NAZIONALE	Bologna	1000	3000
GALLERIA NAZIONALE	Parma	1000	3000
CAPPELLE MEDICEE	Firenze	3000	4000
CENACOLO DEL PERUGINO	Firenze	1000	2000
GALLERIA DELL'ACCADEMIA	Firenze	3000	4000
GALLERIA DEGLI UFFIZI	Firenze	4000	5000
PALAZZO DUCALE	Gubbio	1000	2000
VILLA LANTE	Bagnaia	1000	2000
PALAZZO FARNESE	Caprarola	1000	2000
TOMBE ETRUSCHE E MUSEO	Cerveteri	2000	4000
SCAVI DI OSTIA ANTICA		2000	4000
CASTEL SANT'ANGELO	Roma	2000	3000
DOMUS AUREA	Roma	1000	3000
GALLERIA D'ARTE ANTICA	Roma	1000	2000
GALLERIA D'ARTE MODERNA	Roma	2000	4000
PALAZZO BARBERINI	Roma	3000	3000
MUSEO DI PALAZZO VENEZIA	Roma	3000	4000
MUSEO E GALLERIA BORGHESE	Roma	3000	4000
PALATINO E FORO ROMANO	Roma	4000	6000
TERME DI CARACALLA	Roma	3000	3000
TOMBE ETRUSCHE	Tarquinia	2000	4000
VILLA D'ESTE	Tivoli	4000	6000
GROTTA AZZURRA	Capri	1000	3000
PALAZZO REALE E PARCO (1)	Caserta	3000	5000
SCAVI E TEATRO ANTICO	Ercolano	2000	4000
[illegible] E MUSEO DI CAPODIMONTE	Napoli	1000	4000
PALAZZO REALE	Napoli	1000	3000
[illegible]	Pompei	4000	5000
ANFITEATRO ROMANO	Lecce	1000	2000
[illegible] ARCHEOLOGICO	Crotone	1000	2000
MUSEO ARCHEOLOGICO	Cagliari	1000	3000

(1) [illegible] unico, il biglietto viene adoppiato (parco 2000, palazzo reale 3000 lire).

ROMA — In vigore da ieri [illegible] raddoppio dei) prezzo [illegible] biglietti per visitare musei e [illegible] numenti: il decreto del ministero dei Beni culturali è [illegible] pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale». Nelle intenzioni del ministro Gullotti, è il primo passo per realizzare [illegible] piano [illegible] maggiore fruibilità del patrimonio artistico, che [illegible] dovrebbe concretare con il prolungamento degli orari di visita (in teoria: musei aperti tutti i giorni).

Ma il solo aumento dei prezzi, come hanno sottolineato diversi conservatori e sovrintendenti, non basta, se si tiene [illegible] che i problemi della conservazione e dell'esposizione dei beni artistici richiedono investimenti [illegible] assunzioni di personale.

Dall'esemplificazione che pubblichiamo risultano evidenti due dati significativi. Il primo: non è stata concessa a Firenze l'«esenzione» che il capoluogo toscano aveva sollecitato nei giorni scorsi, però. Il prezzo dei biglietti non raddoppia se [illegible] per il Cenacolo [illegible] Perugino.

[illegible] secondo dato, [illegible] generale: l'aumento non sembra indiscriminato, nel [illegible] che, francamente, le mille [illegible] che si pagavano per visitare musei come Capodimonte, la Nazionale di Parma o la Domus Aurea [illegible] Roma [illegible] davvero un pulla.

Milano, i carabinieri arrestano due ricettatori

Nel deposito bagagli c'è il prezioso «Zeus»

La [illegible] sottratta nell'84 a Firenze è stimata [illegible] miliardo e mezzo - Il furto [illegible] commissione di trafficanti italiani in Svizzera

DENTRO SERVIZIO

ROMA — Cercavano di venderlo al museo [illegible] per [illegible] milioni: ma la statuetta di «Zeus» rubata nel gennaio [illegible] al Museo Archeologico di Firenze è invendibile. Non solo: ormai gli investigatori avevano individuato mandanti [illegible] autori del furto. [illegible] due trafficanti italiani, dalla loro base in [illegible] [illegible] è rimasto [illegible] svelare dov'era nascosto il prezioso bronzetto. E i [illegible] binieri l'hanno trovato: [illegible] deposito bagagli.

E' stata una guerra a distanza, serrata, quasi una lunga partita a scacchi. Nel gennaio [illegible] 1984 i ladri entrano all'Archeologico di Firenze. In [illegible] sale [illegible] della Colonna, una teca di vetro indifesa custodisce la statuetta. Apriria è un gioco, svitare [illegible] scultura [illegible] piedistallo, un lavoro di pochi minuti.

Lo «Zeus nudo» è inestimabile. Splendida [illegible] fusione in bronzo alta circa [illegible] centimetri, eseguita in età romana, forse [illegible] tempi della Repubblica: è una copia perfetta di un'opera greca [illegible] V secolo a. C., raffigura il dio barbuto, in piedi, nudo, con [illegible] mantello drappeggiato sulla spalla [illegible] stra. A Firenze approda nelle collezioni dei Medici col risorgere [illegible] gusto per i modelli dell'antichità [illegible] e attraverso questa, di quella greca.

Lo Zeus ritrovato, alto cm. [illegible]

Inestimabile [illegible] punto di vista storico-artistico d'artefice romano doveva avere qualità cellinlane) [illegible] esperti [illegible] abbizzarriscno per stimarlo a prezzi di mercato: prima [illegible], poi un miliardo, poi [illegible] miliardo e [illegible]. Stima questa del [illegible] probabile se [illegible] pensa che al Museo [illegible] Basilea lo «Zeus» è stato offerto dai trafficanti italiani per 600 milioni, prezzo stracciato, imposto dal furto.

Fallito il tentativo [illegible] Basilea [illegible] bronzo venne offerto ad un museo tedesco per 800 [illegible]. Ma anche qui l'affare andò [illegible] monte. I [illegible] servatori del [illegible] sapevano. Il loro «no» per i trafficanti voleva dire: «*Siete scoperti*». E infatti i carabinieri del Nucleo [illegible] [illegible] conoscono i loro nomi e quelli [illegible] tre ladri. Ne [illegible] arrestano perché stanno lavorando attorno a prove e piste che possono scoprire traffici più vasti.

Ed ecco la svolta: come contromossa i due «svizzeri» cercano di allentare la pressione: mandano ai carabinieri una lettera con dentro [illegible] scontrino del deposito bagagli [illegible] [illegible] centrale di Milano. I [illegible] [illegible] ed aprire [illegible] celletta [illegible] ed ecco lo «Zeus». Ma la pressione [illegible] due che decidono di mollare un'opera ormai ingombrante nel tentativo di difendere altri «affari», non s'allenta. Gli investigatori continuano le ricerche. Vengono [illegible] recuperate [illegible] tempera su tavola, «Madonna [illegible] Bambino», sottratta due anni fa ad un collezionista romano e custodita in una casa d'aste milanese; e un'opera del [illegible] [illegible] Figlino» [illegible] (anch'essa una «Madonna con Bambino» in tempera su tavola) rubata quest'anno nella chiesa [illegible] San Lorenzo [illegible] Montespertoli (Firenze), sequestrata [illegible] una importante bottega antiquaria [illegible] piazza di Spagna in Roma.

r. s.

Concluse [illegible] Roma le sfilate di Alta Moda per il prossimo autunno-inverno

L'armonia di Valentino

Roma. Una proposta di Valentino per la moda autunno-inverno: gonna grigia gessata che copre appena il ginocchio, giaccotto a losanghe con polsi, collo e cappello di pelliccia

[illegible] — E' declamente l'anno delle grandi e delle piccole novità per Valentino, che nella spettacolare sfilata in Piazza Mignanelli ha chiuso i 365 giorni del suo venticinquennio di lavoro. Giorni, anniversari lustri quanti, riconoscimenti prestigiosi, manifestazioni [illegible] cultura, l'onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica italiana [illegible] naturalmente [illegible] [illegible] filo quanti sono i passaggi, gli avvenimenti dal 1960 ad oggi.

[illegible] Valentino sembra aver deposto la sua levigata maschera da saggio dell'effimero, si è come aperto all'intimo, al colloquio. Mentre i modelli sfilavano davanti ai nostri occhi, [illegible] loro immagine era proiettata [illegible] un [illegible] so schermo [illegible] Piazza [illegible] Spagna, gremita [illegible] pubblico e, novità fra le novità, per la prima volta Valentino ci ha rubato il mestiere raccontando la sua collezione.

«*Quest'anno* — scrive — *le mie donne vestono il tailleur* [illegible] *silhouette misurata, dalle chiusure a zip, guarnite di pompon, dai colli piatti, piccole all* [illegible] *tessuto scuro, che lascino libera una testa piena di grilli negli essenziali bianchi in astrakan.... La seduzione* [illegible] *mai evidente... la sua chiave è l'armonia... tailleur in shetland inglese, verde polveroso, blu nostalgia, viola pensieroso,* [illegible] *colee a dalle scarpe* [illegible] *tinta, fuochi* [illegible] *tartaruga...*».

[illegible] calzature [illegible] quelle [illegible] Cacvilla, il veneziano che le corredà d'un numero come le tirature delle incisioni d'arte, i bauchi biondi [illegible] dal luibernano una penna di fagiano o [illegible] ciuffo di piume di gallo, giù [illegible] un giocoso caboclon: sono dettagli di stagione chiamati a chiudere in una parentesi scattante la teoria di tailleur sottili, giacche sagge, due pezzi che nella loro calibità appaiono abiti e si sfeglano in gonna e camicetta più spenser, con armonie spente [illegible] vive, marron [illegible] [illegible], nero e rosso.

Valentino, in perfetta chiave post-moderna, cita se stesso e per quattro mantelli ampi, sciolti in lana [illegible] face cammello e arancio, [illegible] verde [illegible] fucsia, ha [illegible] ato una vera antologia dei celebri abitini neri, con la nuova dolcezza non tanto del rosa [illegible] me ma del gros-grain di seta [illegible] questo colore in corpini o giacchi [illegible] soprattutto nei collettini da educanda smerlati come i polsini.

«*Quest'anno* — spiega Valentino — *i miei drappeggi* [illegible] *meno decisi, sono un'onda che segue* [illegible] *corpo e si annulla nel vestito... andeggiante, che si muove per pochi secondi dopo che il corpo si è fermato*».

Abiti-pilese, aspetto [illegible] mobilità continua, svariare di tessuti ricamati, perlati, gra- [illegible] di stelle, spille che ruscellano su una spalla e a contrasto le grandi gonne da duchessa d'Alba, quasi crinoline, in raso pesante, addolcito dalla profondità del velluto. [illegible] l'abito da sera che diverrà il topo [illegible] stagione, è [illegible] pigiama de charmeuse, [illegible] lori eccitanti, lampone, [illegible] shocking, blu mezzanotte e i conturbanti particolari sport nel bordo di [illegible] glia a coste.

Mentre [illegible] sorti dell'Alta moda, nel cambiamento di regia, presidente dimissionario, programmi del vice Loris Abate per un futuro più [illegible] so [illegible] nomi, di valore sul piano internazionale, stanno di [illegible] ad iniziative spurie quanto decisamente provin- [illegible] da un luogo mo [illegible] tale [illegible] Roma all'altro, va detto che i [illegible] sembrano aver ritrovato una nuova energia. Con poche eccezioni, [illegible] buon impegno, modelli piacevoli, trovate [illegible] taglio e colore.

Così da André Laug con le inedite proporzioni, giacca lunga, fianchi fasciati, gonna diritta, dei suoi tailleur che oppongono in uno stesso tono [illegible] rosso, bruno, magenta viola Parma, lane unite e operate [illegible] accordano toni sontuosi, [illegible] i manicotti di piume di gallo, le giacche di struzzo, i colli ad anello di volpe argentata.

Così da Sarli [illegible] i suoi magnifici mantelli, spalle ample, arcuate [illegible] semicerchio, i suoi [illegible] [illegible] abiti dove i motivi geometrici delle maniche scaturiscono, in novità [illegible] tecnica e d'uso [illegible] tessuto, dalle alte cinture, [illegible] luminosità dell'arancio, [illegible] verde e blu violaceo.

Il pastra, i toni naturali de- [illegible] al mattino Irene Galitzine, il nlea al marron glacé in armonia con i collier in perle e medaglioni d'ambra, le nap- [illegible] perlate e i rosoni di perle scaramazze nelle [illegible] a più giri di Barbanese e le pellicce in visone burro e ruggine di [illegible] Togno, [illegible] [illegible] [illegible] velluto cannetè, senza un poso e perfettamente reversibili in lana panna quadrigliata in tono caffè.

Rita Togno ha realizzato la moltiplicata [illegible] della pelliccia nella collezione [illegible] Mila [illegible] che ha chiuso all'Eur [illegible] manifestazione romana dell'Alta [illegible] autunno-inverno 85-86. I vasti colbacchi, i berrettoni in volpe viola, beige, nero, hanno trovato nei collari [illegible] stesso pelo il motivo volume, che Mila Shoen ha ingressato alla parte [illegible] dei mantelli e [illegible] tailleur.

Lucia Sollazzo

Molti turisti [illegible] valichi di frontiera e traffico sulle autostrade

Code di 15 chilometri al Brennero

BOLZANO — Ieri pomeriggio al valico [illegible] Brennero un- [illegible] record [illegible] traffico turistico proveniente in gran parte dalla Germania Federale, in particolare da Brema e Berlino, di turno nello [illegible] giornamento adottato in quel paese per quanto concerne l'inizio delle ferie. [illegible] colonna di autoveicoli si è snodata senza soluzione di continuità [illegible] confine fino al casello autostradale [illegible] Vipiteno per una lunghezza [illegible] [illegible] km.

Ora [illegible] prime ore della mattinata il movimento in entrata [illegible] posto di frontiera aveva assunto un volume quanto mai consistente, che nel corso della giornata si [illegible] ulteriormente intensificato.

Alle frontiere ieri nel primo giorno del week end, [illegible] è registrato un numero record [illegible] arrivi di stranieri e degli spostamenti dei «pendolari» del turismo.

Nonostante la riapertura parziale [illegible] statale 48 delle Dolomiti, dalle [illegible] di ieri, relativamente al tratto da Ora a Cavalese, e [illegible] 241 della [illegible] d'Ega, da Cardano a Vigo [illegible] Fassa, — strade interamente impegnate dalle operazioni di soccorso per [illegible] tragedia in Val di Stava — molti turisti provenienti dall'estero hanno preferito allungare il percorso, raggiungendo il Trentino dopo essere passati [illegible] Pontechiasso.

Quanto al movimento interno si sono registrati 7 km [illegible] serpente d'auto a Milano-Terrazzano in direzione Sud, [illegible] km a Milano-Melegnano, 6 chilometri (per [illegible] incidente) sull'Adriatica [illegible] Bologna [illegible] Imola, quattro chilometri fra Tivoli e Castel Madama sulla Roma-l'Aquila.

[illegible] rallentamenti [illegible] sono avuti anche tra Bologna [illegible] Firenze, lungo l'Autosole, e sull'Avellino-Salerno. Sostenuto il traffico sulla Firenze-mare, lungo [illegible] strade che da Roma portano [illegible] ma- [illegible] Genova e Livorno, tra Torino e Savona. Attese non lunghe ai traghetti.

Notevole l'affollamento [illegible] che nei principali [illegible] ferroviari e negli aeroporti.

L'aumento [illegible] traffico [illegible] sottolineato anche dalle rivelazioni effettuate dagli uffici dell'Aci alle frontiere: in giu- [illegible] i valichi del Brennero, Pontechiasso, Tarvisio, Mon- [illegible] e Ventimiglia hanno [illegible] fatto registrare [illegible] ingressi di turisti.

[illegible] anche gli scambi aerei e ferroviari, fra italiani e stranieri, [illegible] arrivi nel complesso [illegible] ricettività potrebbero toccare — secondo valutazioni della Piavet — in luglio ed agosto, unitariamente considerati, il 2% in più nei confronti dello [illegible] bimestre dell'84. Le presenze [illegible] dovrebbero invece fare registrare variazioni [illegible] rilievo.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord residue condizioni di instabilità con possibilità di locali addensamenti e qualche precipitazione [illegible] sulle [illegible] alpine centro-orientali. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in [illegible] diminuzione.

venti: in prevalenza moderati settentrionali.

mari: [illegible] [illegible] i [illegible] sud-orientali, generalmente [illegible] gli altri mari.

tendenza per domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco [illegible] oloso.

città italiane

Bolzano	21	32
Verona	22	32
Trieste	23	31
Venezia	23	30
Milano	22	31
Torino	21	31
Cuneo	18	27
Genova	24	28
Bologna	22	32
Firenze	21	30
Pisa	19	30
Faicongra	18	23
Perugia	20	30
Pescara	20	32
L'Aquila	18	31
Roma Urbe	21	34
Roma Fium.	21	31
Campobasso	20	30
Bari	21	30
Napoli	21	30
Potenza	18	30
S. M. Leuca	24	33
R. Calabria	25	30
Messina	25	31
Palermo	25	29
Catania	19	33
Alghero	19	33
Cagliari	20	34

città estere

Amsterdam	14	19	nuvoloso
Atene	21	35	sereno
Bangkok	27	33	sereno
Barcellona	21	19	nuvoloso
Berlino	13	24	nuvoloso
Bruxelles	13	20	sereno
Buenos Aires	11	14	pioggia
Il Cairo	23	34	sereno
Copenaghen	6	13	nuvoloso
Dublino	10	14	nuvoloso
Francoforte	17	33	nuvoloso
Helsinki	13	25	pioggia
Honolulu	25	33	sereno
Gerusalemme	19	35	sereno
Lisbona	19	27	sereno
Londra	13	19	pioggia
Los Angeles	21	29	nuvoloso
Madrid	20	34	sereno
Miami	24	29	pioggia
Montreal	16	17	nuvoloso
Mosca	17	22	sereno
New York	21	30	nuvoloso
Parigi	14	19	nuvoloso
Pechino	21	30	sereno
Rio de Janeiro	3	26	sereno
Singapore	24	29	nuvoloso
Tokyo	20	31	nuvoloso
Vienna	17	30	nuvoloso

C'è [illegible] tregua per [illegible] «guerra delle vongole»

FOGGIA — La «guerra delle vongole» accetta [illegible] tregua. I blocchi stradali, organizzati dai pescatori per protestare per [illegible] depauperamento [illegible] delle acque antistanti il lago di Varano, sono stati rimossi nel [illegible].

L'intervento di un funzionario del ministero della Marina Mercantile, dottor Palladino, ha convinto i pescatori.

I pescatori di Cagnano Varano, pertanto, potranno raccogliere [illegible] vongole nel lago di Lesina.

EPOCA

In regalo ogni settimana per tutta l'estate.

SCACCIAPENSIERI

Un inserto di cruciverba, rebus, anagrammi, giochi, barzellette. Una prova per l'intelligenza. Un antidoto allo stress da vacanze.

MONDADORI

Le reazioni degli esperti italiani allo scandalo scoppiato tra Austria e Germania

Vino all'antigelo: «Una follia»

Questi gettano gravi ombre sull'immagine vino - dicono gli addetti ai lavori - pubblico sa dove produce con serietà - Sono escludere pericoli i nostri consumatori: risulta che i prodotti sotto accusa vengano importati

TORINO — Lo scandalo del «vino all'antigelo» sta assumendo contorni contusi. Alla notizia che in Germania era stato trovato glicol etilenico e considerevoli quantitativi di vino importato dall'Austria era seguita una serie di appelli delle autorità e dei produttori danubiani affinché non si facesse ogni erba un fascio e non si mettesse in pericolo, con una campagna scandalistica, il benessere di decine di migliaia di vitivinicoltori.

I risultati delle analisi comunque rimanevano e tutte le assicurazioni di buona fede e l'arresto di una ventina di vinificatori austriaci riuscivano a compensare l'effetto dirompente della notizia sui consumatori tedeschi, che avevano intanto dato l'ostracismo ai vini prodotti in Austria.

Poi un altro colpo: scena. Sulla scia delle indagini scattate nei vari Paesi che importavano i vini incriminati arrivava dall'Olanda la notizia che altro glicol era stato individuato, ma questa volta in bottiglie di vini tedeschi. A questo punto cominciava una ridda di conferme e smentite difficile da valutare: gli olandesi dicevano di essersi sbagliati, proprio mentre il direttore dell'Istituto di analisi alimentare di Berlino confermava l'adulterazione, salvo ritrattare nel giro di poche ore.

Il giudizio finale su questa vicenda spetterà al pubblico, ma che cosa pensano gli esperti italiani del «vino all'antigelo» e delle conseguenze di come questo sull'immagine generale del prodotto?

Per il professor Luciano Usseglio Tomasset, membro del direttivo dell'Office Internationale du Vin e direttore dell'Istituto sperimentale di Asti, quello del glicol etilenico è «una follia ecologica». «Forse — aggiunge il professore — un tipo di sofisticazione del genere può essere stato dettato dal timore degli austriaci di federali respingere il vino alla frontiera tedesca perché poco stabile. Comunque, ripeto, è una cosa pazzesca».

Berlino. Si analizza il contenuto di bottiglie sospettate

«L'impatto sul pubblico indubbiamente c'è stato — dice il dottor Michele Vescia, direttore dell'Ascovilo (Associazione Vini Lombardi) — ma la questione, in termini semplicistici. È questa quando si trova del vino italiano "zuccherato" noi, che abbiamo la legislazione vinicola più restrittiva del mondo, a tutti i livelli si profondiamo in scuse e "mea culpa". Gli altri, invece, per non andar contro gli interessi locali preferiscono a fare qualunque cosa».

«Il caso del vino austriaco è un esempio di stupidità che rischia di screditare un intero settore già troppo chiacchierato — afferma Renato Ratti, del Consorzio di tutela dell'Asti Spumante —, certe cose si fanno quando si vuol sopperire alle degli artifici o del terreno, dal sole, natura. Il concetto più generale invece tengo a sottolineare — prosegue Ratti — anche a proposito di accuse, rivelate infondate, che di recente sono state mosse a un nostro prodotto, è quello che il vino da tremila anni segue l'uomo nella sua storia vivendo tutti i problemi ed i cambiamenti che riguardano l'ambiente».

«Non è una novità che i vini del Nord, essendo a gradazione molto bassa, siano "indeboliti" — sostiene Riccardo Ottina, direttore tecnico della Cantina sociale Santa Maria della Versa —, vini "costruiti", per essere proposti. Il consumo devono essere arricchiti con sostanze che garantiscano corpo, gradazione e conservazione accettabili. Il fatto quindi che siano imputati vini austriaci non dovrebbe disorientare troppo il pubblico poiché sono prodotti di nazione con tradizioni enologiche tutto sommato modeste. L'importante è tener presente quanto scalpore questi scandali e sui- assolutamente fare in modo che i prodotti italiani ne siano al di fuori».

«Parlando egoisticamente credo che questi fatti fi tradiscano un per i prodotti italiani — sostiene Francesco Bonaccorsi, direttore vendite Italia della Ricadonna —, nel nostro Paese il vino è fatto serietà e questo il consumatore lo sa, anche ci possono essere momenti in cui, influenzato da campagne serie penare, sembra dimenticarlo».

Per quanto concerne eventuali pericoli per il consumatore italiano dovrebbero esserci motivi preoccupazione — assicura il dottor Giuseppe Versini, Laboratorio analisi e ricerche di San Michele all'Adige —, non risulta infatti che i vini incriminati importati in Italia.

v. cor.

La distribuzione degli aiuti penalizza l'Italia

Per gli agnelli nella Cee l'Inghilterra fa il leone

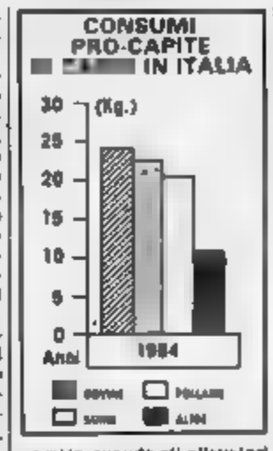
Al Regno Unito il 93% degli interventi Feoga per le carni ovine

ROMA — Il mercato comunitario degli ovini ruota attorno alla Gran Bretagna. I dati lo dimostrano. Le spese Feoga per il sostegno delle carni sono state così assegnate: 93% al Regno Unito, 6% all'Irlanda; il resto della Cee. Un grave elemento distorsivo questo, che attribuisce vantaggi notevoli solo ai produttori britannici e danneggia conseguentemente gli altri produttori: francesi, greci, ma soprattutto gli italiani.

A cinque anni dall'applicazione dell'organizzazione del Mercato comune ovino sono anche insorte situazioni differenti nei dieci Stati membri. «È tutto da correggere», affermano gli esperti italiani. E da rivedere c'è molto. A cominciare dal cosi detto premio variabile macellazione di cui beneficiano soltanto gli allevatori del Regno Unito.

Al riguardo va annotato che a differenza del premio alla produzione il premio macellazione scatta sempre, e scatta quando gli allevatori britannici conferiscono le carcasse al commercio e il prezzo mercato è inferiore quotazione stabilita (guarda caso) dalla loro organizzazione che, in pratica, gestisce il tutto a suo piacimento.

Quindi ci troviamo di fronte a un mercato all'interno della Cee che opera al margine dei regolamenti comunitari momento che le che lo disciplinano sono tutte marca inglese.



In Italia, ad esempio, il premio alla produzione non è mai scattato, mentre, ogni tanto, scatta in Inghilterra il citato premio alla macellazione. E se in Italia scattasse quello di produzione, commentano amaramente gli esperti, si tratterebbe soltanto di qualche centinaio di lire. *Dulcis in fundo*, in virtù di alcuni accordi imposti proprio dalla Gran Bretagna, questa può importare Paesi terzi (Nuova Zelanda) un quantitativo massimo 245.500 tonnellate carne in completa esenzione doganale.

E ciò si aggiunga per l'Italia un altro elemento distorsivo: la marcata protezione delle sue frontiere contro le importazioni a basi prezzi provenienti dai Paesi terzi. La Francia e l'Irlanda per lo meno si difese ottenendo il riconoscimento di «zona sensibile» possono così chiudere le loro frontiere in caso di turbative di mercato. L'Italia opera allo scoperto pur avendo più volte chiesto alla Cee più corrette.

Oggi il patrimonio ovino supera i milioni di capi, produciamo circa 180 milioni di quintali carne e 6 milioni di quintali di latte, importiamo ancora 140 milioni di capi vivi. Il nostro tasso di autoapprovvigionamento si deteriorando: era dell'85% dieci anni fa ed è calato 70% nel 1984.

Franco Rosito

Il 1984 ha fatto segnare un record assoluto di vendite toccando il valore di 1800 miliardi lire

Lo champagne è sempre un affare d'oro

Il raccolto di quest'anno si preannuncia scarso ma nelle «caves» pronte riserve per milioni di bottiglie

DAL NOSTRO INVIATO

EPERNAY — Nel 1984 le circa 200 piccole, medie e grandi aziende che producono Champagne hanno fatto affari d'oro, immettendo sul mercato qualcosa come 300 milioni di bottiglie, nuovo record assoluto, per un valore complessivo di 0,7 miliardi di franchi (circa miliardi di lire). Una buona parte di queste bottiglie (circa il per cento) ha preso la dell'estero, dirigendosi soprattutto verso gli Stati Uniti, poi in Gran Bretagna, Germania e Svizzera.

L'Italia, che in passato si vertici dei consumi mondiali Champagne (nel 1973 ne avevamo importato per quasi 10 milioni di bottiglie, il 25 per cento di quanto venduto all'estero dai francesi), si è leggermente ripresa dal minimo di 3,7 milioni di bottiglie 1983, portandosi a quota 4,8 milioni. «Colpa dell'IVA al per cento — responsabili CIVC il comitato interprofessionale dello Champagne — che negli ultimi tre anni ha penalizzato fortemente le nostre vendite. Nel 1984 però c'è stata ripresa e anche nei primi mesi del 1985 l'inclinazione positiva è rafforzata. Quest'anno speriamo di vendere in Italia circa 5 milioni e mezzo di bottiglie».

Anche il 1985, dunque si preannuncia come un'annata favorevole per le consegne: si prevede di superare i 300 milioni di bottiglie, soprattutto per l'aumentata richiesta dall'estero. Oltreoceano tira soprattutto il bianco: in America il consumo vino fruttato servito freddo, con mousse delicato e bouquet fragrante è passato dal 24 al 27 per cento del mercato quindici anni, mentre il rosso è precipitato dal 50 al 15 per cento. E anche se negli Stati Uniti si bevuti mediamente scorso anno 6,3 litri di vino per abitante (contro una media 60 in Francia e in Italia) è anche vero che il consumo di Champagne di una bottiglia ogni 17 abitanti (in Francia due bottiglie e mezzo pro capite).

Di spazio ce n'è dunque a sufficienza per allargare le quote di mercato. Qualche problema potrebbe venire a causa del raccolto del che non si preannuncia positivo. Dopo le due annate del 1982 e 1983 quando si sono prodotti oltre 2,2 milioni di ettolitri, quest'anno la natura è decisamente con la zona dello Champagne; prima il freddo invernale che ha raggiunto e mantenuto per più giorni quota — 23 mentre le piante possono resistere tranquillamente sino a 17 sotto zero), poi alcune gelate primaverili a fine aprile hanno colpito circa 10.000 ettari sui 25.000 in produzione.

Secondo le prime valutazioni del CIVC le perdite potranno oscillare tra il 20-25 per cento delle di alta collina sino all'80-90 per cento delle zone più basse. Il raccolto sarà dunque debole, anche se la qualità potrà risultare nel complesso discreta.

Per le aziende produttrici hanno problemi nelle loro caves scavate nel gesso riposano circa milioni di bottiglie, pari consumo di 3 anni; ma proprio tra tre anni si riproporrà il problema, quando cioè il vino che ora invecchia verrà messo in circolazione. Se i prossimi raccolti non saranno adeguati si andrà verso un deciso rialzo dei prezzi.

Gianfranco Modolo

Il già sfondato negli Usa, si venderà anche in Italia?

Intanto dall'Emilia parte il «wine-cooler»

Un bibita: metà vino, 40 per cento e il resto succhi di frutta

REGGIO EMILIA — La formula è all'apparenza semplice: 50 per cento vino da tavola, per cento acqua e il resto succo frutta (agrumi, lampone, fragole). Ne nasce un prodotto fresco, profumato, di basso livello alcolico (5 gradi) che negli Stati ha già conquistato milioni di giovani palati. Si chiama «Wine-cooler» e sta sottraendo consumatori alla birra e alla Coca-Cola.

Il primo «cooler» è stato sperimentato passo stati fa in California. Oggi le principali case vinicole americane ne producono ogni mese milioni di pezzi (130 milioni di litri venduti nell'84 e un prezzo medio di un dollaro alla bottiglietta da un terzo litro).

In questo «business» si stanno ora cimentando anche le Cantine Riunite di Reggio Emilia (11 mila soci, 125 miliardi di fatturato '84 per l'80 all'estero).

«Partiremo soltanto ora abbiamo ottenuto l'autorizzazione dal ministero — spiega il sen. Walter Bacchetti, presidente delle Riunite — per produrre in deroga alla legge che fissa a gradi il livello minimo delle bevande alcoliche, ad eccezione della birra».

Da settembre dalla ditta Sacramora di Rimini, che imbottiglierà il «cooler» delle Riunite, partiranno per gli Usa i primi cartoni: il primo stock sarà di 240 mila ettolitri nei tipi bianco base di trebbiano) e rosato (lambrusco).

«Abbiamo un contratto la società Banfi che importa i nostri vini negli Usa per un test commerciale in sedone aree fra le quali città di New York e la California — precisa Bacchetti —. Il trend di questo prodotto appare molto positivo. Per il nome avevamo indicato "Riviera", semplice e italiano, poi c'era il rischio di confusione con altre marche. Probabilmente lo chiameremo "Riunite mini cooler", con aromatizzazioni al limone e al lampone. Abbiamo ricevuto richieste anche dal Giappone, dove vendiamo il nostro lambrusco».

Avremo presto un «cooler» anche in Italia? «L'autorizzazione del ministero riguarda solo il prodotto destinato all'esportazione — dice Bacchetti — ma da alcuni test pensiamo che questa bevanda potrebbe sfondare anche nel nostro Paese e in Europa soprattutto tra i giovani il problema è solo giuridico. Bisognerebbe cambiare la legge del 1965 che regola produzione del vino. Questa bevanda però non è vino, il bene precisarlo, semmai è più simile ad una bibita dissetante, da bere fresca».

Oltre alle Riunite anche la Federconsorzi ha ottenuto dal ministero l'autorizzazione a esportare un «wine-cooler». Se la produzione «vino-non vino» decollerà alle Riunite prevedono di utilizzare circa per cento dei 1,7 milioni di quintali di annualmente conferiti dai soci. Un aiuto sostanzioso per risolvere il problema delle eccedenze.

Sergio Miravalle

La super-Iva sarà abolita?

L'Iva del 38% che l'Italia applica sulle champagne è stata giudicata «discriminatoria» dalla Corte di Giustizia Cee riunita a Lussemburgo. Il verdetto dà in pratica ragione Francia, che si era rivolta ai giudici comunitari contestando la diversità fiscale subita in Italia suo più prestigioso vino a favore degli spumanti nazionali (tassati al 19%). Negli ambienti del CIVC si auspica ora che il governo italiano accolga l'indicazione della Cee.

Le soluzioni che l'Italia potrebbe adottare sono infatti tre: portare al 38% anche l'aliquota degli spumanti, far scendere il 19% quella dello champagne, oppure creare una nuova aliquota intermedia unificata.

Il mercato di due frutti di stagione

Bene i cocomeri in crisi i meloni

Come si presenta quest'anno la situazione di mercato per cocomeri e meloni e che riflessi può aver la notizia relativa alla scoperta in America di notevoli residui di «aldicarb» su ingenti partite di cocomeri che avrebbe obbligato alla distruzione prodotto? Abbiamo girato i quesiti al direttore della Cipo di Jolanda di Savoia, dottor Zaghi, il più importante cooperativa Ferrarese che conta 250 associati e che produce complessivamente oltre centomila quintali tra meloni e

Latale il pericolo che anche in Italia possa succedere quanto è accaduto in America? Ovvero una concentrazione di residui prodotto tossico partite ro?

«Problemi questo tipo non ve nella maniera più assoluta, non soltanto per quanto riguarda la nostra cooperativa ma anche per tutte le altre che operano sull'intero territorio nazionale. Vengono fatti continui trattamenti sotto lo stretto controllo degli uffici agricoli».

Chiarita la questione cerchiamo di capire il presente l'annata per i cocomeri i meloni nostrani. «I prezzi che gli agricoltori a spuntare per i cocomeri soddisfacenti — dice Zaghi —, al momento vi è un po' di confusione in quanto c'è giro prodotto che viene dalla Grecia. In campagna gli agricoltori riescono a guadagnare per lo Grimson da 130 a 300 lire il chilogrammo e 100 a 150 lire al chilo per la Super Baby».

«Non vi è particolare difficoltà collocazione mercato interno per Grimson, quanto problema — continua Zaghi — esiste per la Super Baby quanto all'estero preferiscono un prodotto di dimensioni ridotte».

— E per i meloni?

«Qui il discorso è diverso quanto una malattia, la parola peronospora, ha colpito le nostre zone a quasi tutta la Pianura Padana e, a seguito di ciò, il melone non viene più a maturazione. Sul mercato il prodotto viene venduto a 250 lire il chilogrammo mentre per essere remunerativo dovrebbe costare 3-400 lire al chilo».

In sostanza, quindi, al prospetta un'annata per i cocomeri che trovano buona collocazione sui mercati sia interni sia esteri, nonostante concorrenza di Spagna e soprattutto Grecia. per i meloni la pseudo peronospora ha gravi problemi.

Maurizio Barbieri

Le vacanze verdi offrono possibilità di reddito ai coltivatori

Agriturismo, un raccolto in più

Urge però che veda la luce una legge-quadro di respiro nazionale chiesta da Associazioni e Regioni

ROMA — È tempo ferie e non ha raggiunto il prescelto luogo di villeggiatura si sta preparando al grande esodo, ma, dati alla mano, operatori turistici e massmedia affermano che il classico e tradizionale soggiorno nelle più note e reclamizzate località balneari e montane sta segnando il passo.

Esasperati dal caro prezzi e dal congestionamento che caratterizza i più classici centri di villeggiatura molti hanno trovato un'alternativa in quel tipo di vacanza a diretto contatto con la natura e con la civiltà rurale che viene ormai comunemente definita agriturismo. Una consistente fascia popolazione urbana sembra aver letteralmente riscoperto il gusto per l'ambiente naturale, tranquillità della campagna e la genuinità della cucina contadina.

In tutta Europa l'agriturismo ha notevole interesse fra gli imprenditori agricoli, specie fra quelli che operano nelle di collina e di montagna, in quanto l'attività agrituristica costituisce una interessante alcune per integrare lo scarso reddito molte aziende agricole. Qualcuno molto opportunamente ha anche definito l'agriturismo «un raccolto più», che l'altro non soggetto a malattie e parassiti, è protetto dalla grandine e non è influenzato negativamente dall'aleatorietà del mercato.

In Italia il fenomeno agrituristico ha assunto dimensioni ragguardevoli organizzazione in grado di soddisfare la più numerosa domanda soltanto in alcune regioni fra le quali primeggia il Trentino Alto Adige.

I motivi della mancata diffusione dell'Agriturismo in Italia, dove peraltro riscontrano validissimi esempi, vanno essenzialmente ricercati nelle carenze legislative esistenti a livello nazionale regionale.

L'esigenza di una legge quadro nazionale nell'agriturismo è stata più volte manifestata dalle Regioni e dalle Associazioni agrituristiche promosse dalle organizzazioni professionali agricole quali Terranostra della Coltivatori diretti, Agriturist della Confagricoltura e Turismo Verde aderente alla Confcoltivatori.

Un gruppo di parlamentari della Coltivatori diretti con una interrogazione parlamentare aveva già nel 1983 sollecitato l'emanazione legge quadro in materia agrituristica soprattutto funzione di chiarimento positivo dell'aspetto fiscale e tributario, vero punto dell'intera questione.

Gli stessi parlamentari (fra cui lo stesso presidente della Coldiretti, Lobianco, e gli on. Andreoni, Balzardi, Carlotto, Rabino e altri) sempre nell'83 sono fatti promotori una proposta legge che ha per oggetto il trattamento fiscale dell'attività agrituristica. Successivamente nell'agosto 1984 il ministro dell'Agricoltura Pandolfi di concerto i ministri Turismo, delle Finanze, del Tesoro del Bilancio, della Sanità e dei Beni Culturali presentato al Senato un proprio disegno legge quadro per la disciplina dell'agriturismo che è stato approvato.

L'on. Gianni Rabino interpellato in proposito ha dichiarato che «la legge quadro iniziativa parlamentare che sarà ora prossimamente discussa alla Camera dovrà una volta per tutte codificare il concetto che il reddito che deriva all'azienda dall'attività agrituristica deve essere equiparato a quello relativo attività agricola tradizionale». «Senza questa precisazione — ha proseguito l'on. Rabino — che per il momento assente dal disegno legge proposto dal , si ulteriori incertezze che costituiranno un grave deterrente futuro sviluppo dell'agriturismo».

Giuseppe

Guida dell'Alto Adige fattoria per fattoria

BOLZANO — C'è una novità per gli amanti delle vacanze montagna. L'associazione Agriturist di Bolzano ha appena pubblicato una nuova guida dell'agriturismo Alto Adige. un volumetto di 114 pagine, sono a carattere informativo generale e le dedicate interamente alla descrizione delle aziende agrituristiche.

Dal punto di vista territoriale, l'offerta è ripartita in otto comprensori: Val Venosta, Burgraviato, Valle Isarco, Val Pusteria, Monteneolo, Bassa Atesina, Oltradige, Val Badia.

Nella guida è dato anche un ampio spazio alla descrizione dettagliata di ciascuna azienda agrituristica; denominazione, altitudine, indirizzo, telefono, attività sportive e ricreative, limitazioni eventuali, più vicino posto obbligato; la «Agriturismo in Alto Adige». È distribuita gratuitamente a tutti i soci dell'Agriturist nell'ambito della guida nazionale dell'ospitalità rurale.

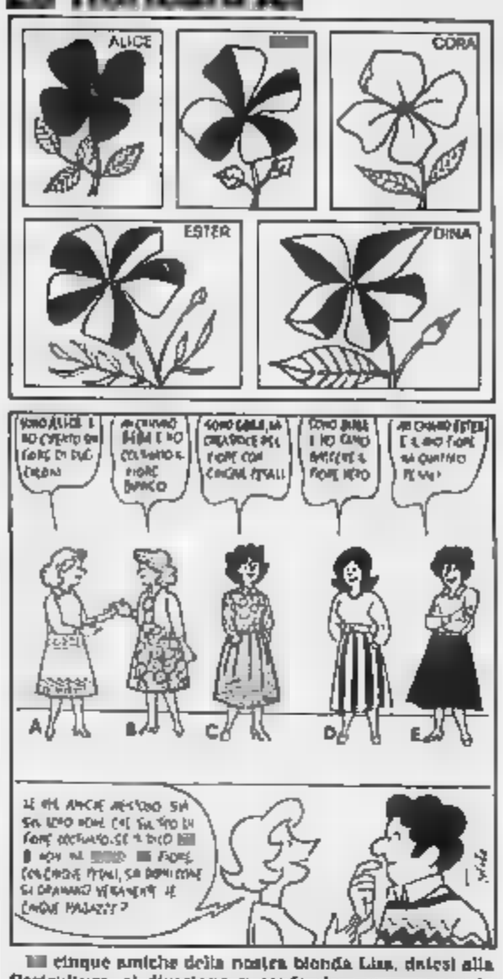
E' BUONA E' MATURA!

Cerca il marchio Patata Nostrana che garantisce prodotto di qualità genuino, al giusto prezzo.

CENTRO OPERATIVO

Con la collaborazione finanziaria regioni Emilia Romagna e Triveneto

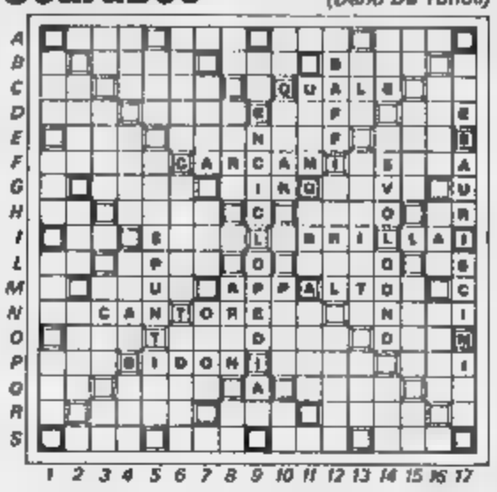
La floricultrice



Le cinque amiche della nostra bionda Lisa, dotesi alla floricultura, si divertono a confondere un conoscente con dichiarazioni completamente false. Ma è però la possibilità di smentirle con l'aiuto dei fiori che hanno coltivato. Osservate attentamente le vignette e dite a quali si chiamano in realtà le cinque ragazze. *(d. r.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



A	E	C	L	M	R	T	T

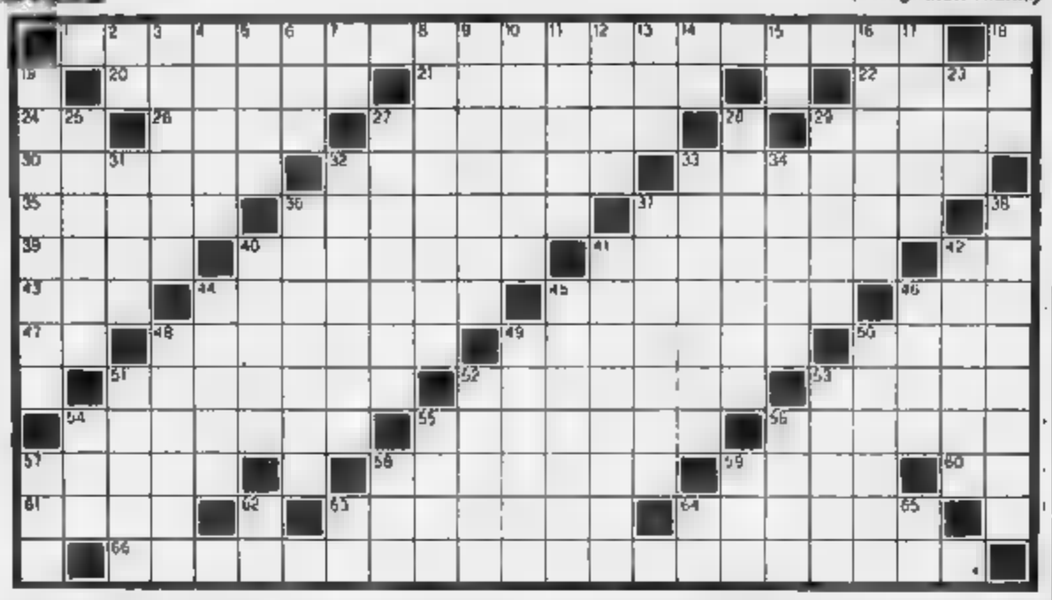
Anche in Italia cominciano a disputarsi tornei di Scarabeo e certa frequenza. La strada da percorrere per codificarne il regolamento è quella della chiarificazione e semplificazione delle norme sull'ammissibilità delle parole e delle modalità di contestazione.

Per es. durante un torneo, se la validità di una parola è messa in dubbio, l'arbitro (o chi per lui) prende nota della parola contestata e, *a fine partita*, effettua il controllo. Se la parola risulta errata, al giocatore che la ha composta viene tolto il punteggio precedentemente attribuitogli e inoltre viene penalizzato di tanti punti quanti sono quelli del solo valore delle lettere della parola errata. Queste e altre regole sperimentali sono adottate nella partita dalla quale è tratto il nostro diagramma.

Il salernitano Gennaro aveva in mano le 8 lettere indicate in calce al tavoliere; che cosa avreste giocato al suo posto in 3 minuti a disposizione?

Parole Incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Commedia di Molière (tre parole); 10. Giardino fiorentino; 11. Si occupa di cause; 22. Uccello dei cuculiformi; 24. Un Lionello attore (init.); 26. Si piantano girasole; 27. Sbocciata; 29. Il... capitale d'Egitto; 30. Lento gasteropode; 32. Cibo per animali; 33. Città della Romania; 35. Piume francesi; 36. Uno dei sette sapienti dell'antichità; 37. Matematico del IV secolo a.C.; per (attore); 40. Anagramma di «scorato»; 42. Francesco (asso dell'aviazione); 43. Gioco con pedine; 44. Affluente del Volga; Materiale per scatole; 45. Rubaldo (pittore); 46. Sbocca nel Mar d'Azov; 47. Simbolo del sodio; Scegliere vagliando; 49. Ina che interpretò «La signora tutti»; 50. Ghiandola a secrezione interna; 51. Anagramma di «corallo»; 52. Franco (pianista e direttore d'orchestra); 53. Il compositore del «Bolero»; 54. di podagra; 55. Gatti ligrati. 56. Vasie giapponese; 57. Artigiani che cuciono; 58. Tra biondi e bruni; 59. Elenco sulla locandina; Sigla Agrigento; 61. Nucleo terrestre; 63. Reso meno denso; 64. Il regista di «Qualcuno volò sul nido del cuculo»; 65. Romanto Lermontov (cinque parole).

VERTICALI: 1. Nell'albo; 2. Madame di Flaubert; 4. Pezzo d'artiglieria; 5. Nino (compositore); 6. Articolo... per sportivi; 7. In fondo ai palchi; 8. Può fare cadere; 9. all'utente; 10. Fu conquistata da Giosuè e distrutta da Nabucodonosor; 11. Forma originaria di parola; 12. Si scrivono sul pentagramma; 13. Preposizione semplice; 14. Una metà di ieri; Articolo indeterminativo; 15. Malsana esalazione; 17. La morte del poeta; 18. Logora gli oggetti; 19. Figura geometrica; 23. Importante istituto di; 25. Capitale della Zambia; 27. Giovanni (pittore); 28. Rimatore d'Aquino; 29. Angiolieri (poeta); 31. Pura e semplice; 32. Fatto inspiegabile; 33. Eterni; 34. Nome ina; 35. Monte della Grecia; 37. Dacia (scrittrice); 38. Soliloquio palcoscenico; 40. Porta (poeta); 41. Berisse il «Diario un parroco di campagna»; Anagramma «magone»; Il popolo dei druidi; 48. Finemente dipinto; Attore famoso; 48. Joseph di lywood; Dean (cantante e attore); 50. Tamburo afri- 51. Isola delle Ionie; 52. Città dell'Iraq; 53. Pacchi di fogli; 54. Visibilmente allegri; 55. Cloruro di sodio; 56. Automobilina corsa; 57. Società in nome collettivo (sigla); 58. Eroe spagnolo; L'isola Ippocrene; Vi nacque Toscanini (sigla); 63. Tra Edmondo e Amicis; Le prime in Francia; 65. Inis Paganini

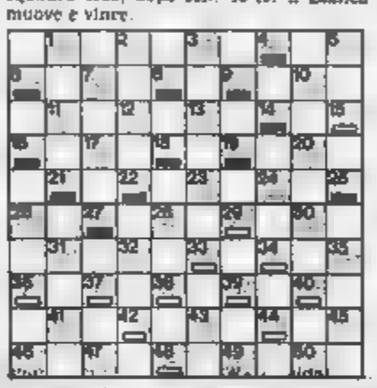
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 23 luglio 1985.

Dama

(Fatter)

Domenica prossima appuntamento con la terza Coppa città di Foggia (informazioni presso il circolo di via Dattoli 32). In questi giorni non gli appuntamenti «ufficiali», ma vari tornei sono svolti a livello amatoriale nelle località di villeggiatura.

Diagramma: campionato sovietico a squadre 1965; dopo 32)... 13-18? Il Bianco muove e vince.



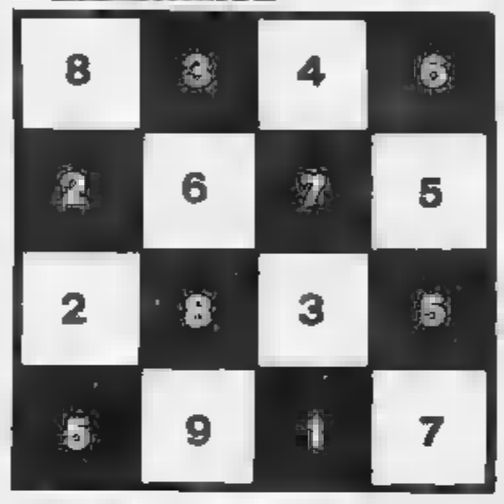
Scacchi

(Ale)

In questi giorni sono in pieno svolgimento i due «interzonali» del Messico e di Biel in Svizzera, cui usciranno gli ultimi otto Candidati. In Italia, dal 28 luglio al 4 agosto, festival a Lecce; informazioni presso il circolo «Lupiae», via Bacchini 6, tel 0832 44.956 (sera).

Diagramma: De Firmian - Nikolic, interzonale Tunisi '85, il Bianco muove e vince

Il diagramma



I secondi trovate le tre caselle a contatto (per un angolo o per un lato) dello stesso colore la cui somma è 19.

Mastermind

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N R V	●	
V N N A	○○	
R V G A	●○○	
A N R V	●●	
N B R A	●○	

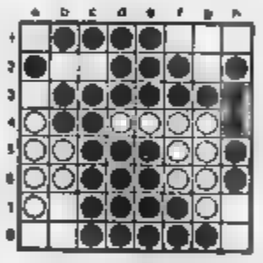
Proposte: A=azzurro, B=bianco, G=giallo, N=nero, R=rosso, V=verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 10,11)

Othello

(Pizeta)



Tocca al Bianco, che in tre forza Nero a cedergli dei quattro angoli.

Le lettere della domenica

Niente lirica alla tivù

mai in non si trova, neanche a cercarlo con il lanternino, un programma dedicato alla lirica? Prendendo qualsiasi rivista che annunci gli appuntamenti televisivi, si constata che l'unica completamente assente è appunto l'opera lirica.

La Rai s'impegna, sia pure in misura certamente non ampia, in concerti e spettacoli di musica jazz, sinfonica e da camera (non parliamo poi rock e della musica «moderna»), ha interessanti per la prosa, segue nel complesso attentamente il balletto, creando occasioni di spettacolo; ma il suo interesse e il suo impegno per l'opera lirica sono ridottissimi e frutto una politica di assoluta economia.

Non pagano canone anche gli dell'opera? E non credo che siano poi una sparuta minoranza rispetto a «legioni» degli affezionati di musica sinfonica e da camera, o del e del jazz.

Un'ultima osservazione: chiedo come mai tutti i sabati, nel radiogiornale 7,30 2ª rete Rai, ci sono una rubrica dedicata alla musica jazz.

Aldo Ferrero, Imperia

All'Alfa c'era anche Sanesi

Dall'articolo «Alfa Romeo 75 anni di progresso» a firma signor Ferruccio Bernabò apparso su «La Stampa» del 5 luglio, rilevo disappunto l'omissione di un personaggio di rilievo: Consalvo Sanesi, che avrebbe degnamente figurato dopo i valorosi: Nuvolari, Moll, Trossi e Brivio, citati dall'articolista.

Ritengo superfluo ricordare che il Sanesi entrò a far parte dell'Alfa Romeo all'età di 17 anni (raccomandato dal famoso Brilli-Peri) dedicando con assoluta fedeltà onestà ben 47 anni alla del Portello quale collaudatore-pilota, contribuendo così anche lui a rendere famosa l'Alfa Romeo nel mondo intero, distinguendosi pilota ufficiale della casa milanese accanto ai celebrati Trossi, Varzi e Wimille.

Vincenzo De Milano, Asti

E' meglio non sapere

Ho sempre pensato che ci sono cose che il cittadino è necessario che sappia, cose che potrebbe fare a meno sapere e cose che non dovrebbe assolutamente sapere.

E questo soprattutto per garantirsi una migliore qualità vita inutili paure e frustrazioni che peraltro visto che anche recentemente ha dimostrato un senso di responsabilità politica e maturità sociale.

Non lo affliggiamo quindi con tanti dettagli sulla litigiosità che anima i responsabili del pentapartito, evitiamo di raccontargli le continue rivelazioni e ritrattazioni del processo momento.

Non fosse altro per il fatto non sentirsi continuamente preso i fondelli sapendo che fine tutto, come forse è giusto, finirà «all'italiana».

Piergiorgio Fedeli, Piacenza

L'altruismo ecologico

In merito prospettata chiusura di piazza Sempione e primo tratto dell'omonimo corso — decisa dal Comune in attuazione del progetto di estensione del Parco — desidero come residente nella zona ringraziare il Comune per questa decisione.

Il traffico, il frastuono, l'inquinamento prodotti dalle automobili in transito sono ormai diventati insopportabili.

Emblematica situazione nella via dove abito: via Cagnola è infatti diventata una vera e propria scorciatoia fra via Meda d'Erl e via Mario, Pagano; è costantemente intasata da centinaia di auto in transito.

Frequentissimi, poi, gli incidenti all'angolo fra via Cirillo e via Cagnola, sempre a causa del traffico di attraversamento: i vigili urbani ne sanno qualcosa.

Con l'attuazione del progetto di estensione Parco Sempione tutta la cittadi- potrà — in futuro — godere vantaggi avere a disposizione più verde, e meglio attrezzato.

I commercianti si lamentano e promettono tumulti: ma sarebbe inammissibile che il Comune — cedendo alle loro minacce — penalizzasse gli interessi di tutta la cittadinanza per privilegiare quelli di pochi negozianti egoisti.

Paolo Zambianchi, Milano

Parole e intenzioni

La mia non vuole una rettifica, ma a proposito dell'articolo apparso domenica 14 su «La Stampa» a firma di Ezio Mauro titolo «Renzo Natta, cambi il pci», mi preme precisare le opinioni da me espresse, non perché siano state usate strumentalmente o perché magari qualche alto dirigente del pci «burberamente redarguito» semplicemente perché — forse — sono state interpretate male o meglio probabilmente non mi spiegato bene.

E vengo al punto di rottura: intendevo dire non che si ponga il problema del segretario, ma che è necessario avviare un approfondimento sul e sulle funzioni di tutti i gruppi dirigenti.

Un problema autorevolezza nel dopo-Berlinguer obiettivamente pone, pensando a cosa ha significato, soprattutto per chi come me è entrato e cresciuto nel pci, guidato rigoroso impegno, studiati approfonditi, grande capacità politica e tanta ricchezza culturale da un uomo straordinario quale era Berlinguer.

Mi pare obiettivamente chiaro che questo problema non si risolve con un tocco magico, cambiando il segretario: anzi, sono convinto che questo sia un processo che dal punto di vista del rinnovamento dei gruppi dirigenti deve vedere — come affermava Giovanni Berlinguer in quello stesso articolo — «una maggiore integrazione esperienze, di competenze o di generazione».

Un'ultima cosa: siccome, specialmente su alcuni periodici usciti questa settimana, il livello della discussione interna al pci e sul è rappresentato — come si diceva a «Quelli della notte» con un simpatico gesto — ad un livello molto basso, vorrei richiamare tutto il pci, me compreso, ad utilizzare le proprie energie in modo più serio e produttivo.

Maurizio Chiocchetti, Trento

Questa lettera conferma che Chiocchetti ha detto esattamente quel che ho scritto. Perciò semmai le intenzioni e i retro-pensieri, influenti probabilmente nel dibattito interno al pci, ininfluenti in un sondaggio, com'era quello condotto da «La Stampa». (e. m.)

Appello per i Savoia

Quale responsabile del stampa del Partito Monarchico Nazionale esterno il mio disappunto per la mancata pubblicazione su «La Stampa» del comunicato del P.M.N. riguardante un appello al Presidente Cossiga per la fine dell'esilio per i membri Casa Savoia colpiti così incivile provvedimento.

Si parla tanto completezza della informazione, di pluralità, democrazia ecc., ma nei fatti, poi, esistono delle chiusure totali o quasi; voglio credere che il comunicato in questione non abbia trovato ospitalità per mancanza spazio o per altra causa tecnica.

Eccolo: «Il Partito Monarchico Nazionale lancia un appello al Capo dello Stato, Francesco Cossiga, affinché sia posto fine all'esilio che colpisce Vittorio Emanuele di Savoia, figlio Emanuele Filiberto, di soli 14 anni, la Regina Maria José... Il Partito Monarchico Nazionale non può fare a meno di ricordare che è ritenuto grazie la terrorista Pirri Ardizzone, che pure qualche grave reato aveva Il PMN rilancia il suo impegno lotta per l'abolizione dell'esilio e per i diritti tutti i cittadini».

Alberto Ciolli, Roma
Capo Ufficio Stampa del P.M.N.

A scuola di insulti

Adesso alla Scuola Media Buonarroti di Milano, accorsi aver sbagliato, tirano fuori la storia del Gran Mogol, di Marco Polo, ecc. Cercando, come suol dirsi, rivolgere la frittata facendoci credere che Cristo è morto freddo.

Era chiaro l'intento dell'insegnante, coll'epiteto «Mongolino», di umiliare quel fanciullo, paragonandolo ad un «mongoloide» cioè ad un handicappato.

Ma non sa questo professore che i mongoloidi (sindrome di Down) ora che sono bene accetti nelle classi normali al dimostrano intelligentissimi, propri altri alunni?

Ernesto Zerenghi, Roma

Come aiutare i tossicomani

Sono una semplice suora. Circa anni fa, insieme ad un gruppo volontari, ho aperto comunità di accoglienza per tossicodipendenti allo scopo di aiutarli a riconquistarsi un'esistenza serena e dignitosa.

In questo periodo il numero dei ragazzi passati nella ammonta novantina; molti sono i successi conseguiti, alcuni, perché negarlo, ripiombati «in piazza», altri se ne sono andati.

Comunque droga si può e vi sinceramente che, dopo aver provato l'amarezza e l'abisso delle loro tristi esperienze, molti emergono con una capacità di pazienza, di comprensione e di ascolto veramente incantevoli.

Tiriamo avanti affidandoci alla bontà della gente.

In questi ultimi tempi la situazione si è fatta particolarmente pesante per l'aumento delle spese di gestione di ristrutturazione della casa, sia per l'esigenza di soddisfare le sempre più pressanti richieste ospitalità.

Rivolgo pertanto mio accorato appello.

Elvira Petrossi,

Il ministro dell'audiovisivo

Il ministro per i Lavori Pubblici pensa di rispondere con campagna di educazione stradale nelle scuole all'ordine ottomila morti sulle strade nel 1984 (tra i quali l'anziana madre di chi scrive).

Temo che gli unici a trarre vantaggio dalla campagna saranno le ditte che forniranno audiovisivi. Ci vuole ben altro che la sfilata cinquanta diapositive davanti a scolaresche annoiate per arginare la violenza — che è violenza si tratta — che dilaga sulle strade.

Franco Rizzo, Torino

Comodo lavoro da tavolino

Anche mia figlia Mariella, giorno, appena terminati studi, pretenderà «un posto di lavoro» senza meritare vincere un regolare concorso perché, sostiene convinta, la legge è uguale per tutti e non può deve, pertanto, premiare solo alcuni figli danneggiando gli altri trattandoli come figliastri e peggio.

Non preoccupa, sempre mia figlia, del futuro: è ra che vi sarà un'altra legge giovanile — magari la n. 288, per distinguerla dalla precedente n. del 1° giugno — che penserà assicurarle lavoro da tavolino così come lo hanno non certo per merito, le fortunate amiche nate qualche anno prima.

Michelangelo Gaudio, Terzoli

Le perplessità sugli psicologi

Al di là della stranа velocità con la quale la legge sugli psicologi è stata approvata in Senato mi interessa puntualizzare alcuni aspetti tecnici della questione.

Prima di tutto sul fatto se la psicologia è o meno da considerarsi una Su questo punto anche tra gli al lavori c'è molta in- Per quanto mi riguarda, attengo alla definizione e scienza il dizionario Zanichelli.

L'altro punto è legato alla riforma sanitaria: non credo infatti che questa legge sia in linea con lo snellimento e funzionamento di una struttura medico che degradando, e mi sembra invece un rafforzamento dello status quo.

Ico Marangi, Milano

Preavviso richiesto Consob

CIR - S.p.A.

Compagnie Industriali Riunite

Sede legale in Leini (Torino) - Strada Volpiano n. 53
CAPITALE SOCIALE: L. 926.278.000 i.v.

E' nei programmi della **CIR S.p.A.** l'intendimento offrire ai propri azionisti ogni categoria, agli obbligazionisti 13% '81-'88 ed agli obbligazionisti **CIR 10% '85-'92, n. 24.677.760** azioni ordinarie della controllata **SABAUDIA FINANZIARIA S.p.A.** da nominali **L. 1000** al prezzo unitario di **L. 1100.**

L'operazione sarà illustrata nel corso dell'Assemblea CIR convocata in straordinaria per il giorno luglio 1985.

L'offerta verrebbe effettuata dopo pubblicazione del Prospetto informativo previsto dall'art. 18 Legge 7 giugno 1974, n. 216, modificato dall'art. 12 della Legge 23 marzo 1983 n. 77, preventivamente approvato dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa.

L'acquisto pertanto potrà avvenire esclusivamente mediante compilazione e sottoscrizione di apposita scheda che costituirà parte integrante e necessaria del prospetto stesso.

Tale prospetto specificati modalità e termini dell'offerta, nonché illustrate l'organizzazione, la situazione economica e finanziaria e la evoluzione dell'attività della Sabaudia Finanziaria S.p.A.

Torino, 21 luglio .

CIR S.p.A.

Compagnie Industriali Riunite - Leini (Torino)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.L. 1/23 TORINO

E' indetto avviso pubblico per il conferimento incarico temporaneo a:

6 POSTI DI
ASSISTENTE

Scadenza ore del giorno 26-7-1985.

Per ogni eventuale informazione rivolgersi: via San 29, uff. 521 - Telefono 575.4283.

Il Presidente del Comitato di gestione
dott. G. Balbiano

VALLE
Assessorato Agricoltura, Foreste ed Ambiente naturale
Ufficio del gare e Bollettino ufficiale

Si comunica che la Giunta Regionale con provvedimento n. 3135 in data 17-5-1985 ha approvato l'appalto e l'esecuzione privata dei lavori di:

Costruzione di un fabbricato rurale per la distillazione uve e magazzino in Comune di Gressan, per un importo di L. 137.752.418.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 75 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 secondo quanto prescritto dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.

Si avverte che il termine di cui alla lettera d) dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14, scadrà alle ore 17.30 del giorno venerdì 16 agosto 1985.

Le imprese interessate dovranno allegare alla domanda l'iscrizione all'Albo Artigiani.

L'assessore
Joseph Perrin

Ultim'ora: medici della mutua

Forse non tutti che l'ultima convenzione per la Medicina Generale (medici di famiglia) prevedeva finalmente il pensionamento dei medici ultrasettantenni. Si trattava di un atto di giustizia dovuto a migliaia di laureati sottoccupati e sottopagati in base al ben noto principio «privilegi acquisiti» di una parte della categoria.

Invece un pensionamento costo immediato, come sarebbe stato sacrosanto, la parte pubblica acconsentiva a ritardare l'uscita convenzionamento di costoro fino a quattro mesi dopo l'approvazione e pubblicazione Gazzetta Ufficiale di nuovo regolamento la previdenza medica.

Ciò doveva consentire a questi sanitari di usufruire di una pensione mensile media di circa tre milioni, sproporzionata rispetto ai contributi versati.

L'operazione, mancò dirlo, doveva essere finanziata dai medici sottopagati di cui si è detto, con un aumento generalizzato delle contribuzioni 2 al 7%. Dal ritardi pubblicazione dei nuovi accordi, e quindi delle procedure di pensionamento, il sospetto che neppure ciò bastasse non tardò a farsi strada nella mente di molti.

Difatti alcuni medici anziani si diedero subito da fare ricorrendo al Tar Lazio le motivazioni più assurde diritto al lavoro!!!). Il Tar negò sospensiva richiesta giudicando palesemente infondato il ricorso, ma non così fece la Quarta Sezione del Consiglio di Stato, che in ordinanza del 21 maggio scorso ha in pratica l'applicazione del D.P.R. per quanto riguarda il pensionamento.

Ora il giudizio è rimandato di nuovo Tar (con i tempi Tar), alla faccia buon senso e del «diritto al lavoro» cui, tanto apropositо, si sono richiamati gli ultrasettantenni ricorrenti.

Altra assurdità: chi ha compiuto settant'anni nel dicembre dell'84 ha un massimale assistiti, chi li ha compiuti nel gennaio '85 ne può tenere addirittura 1800!

Rosa Reparoni, Milano

Leggo spesso sui giornali giovani in cerca di occupazione. I tentativi del governo aprire spazi a chi è alla ricerca del posto lavoro. Bene, io vorrei illustrare una situazione un po' personale, per questo meno indicativa.

Mio figlio è laureato in medicina da anni. Ha aperto un piccolo studio e cerca di inserirsi negli spazi vuoti che la legge gli offre per avere nuovi mutuati. Aveva sperato nel pensionamento anticipato dei medici più di settanta anni ma neppure questo provvedimento ha aperto nuovi spiragli. Anzi i settantenni sempre più arroccati nel loro fortilizio di mutuati e non mollano ai giovani medici. Che fare?

Francesco Martino, Ravenna

Torino rischia di perdere la corsa per i Mondiali del '90

Stadio, troppi ritardi

Soltanto il futuro governo della città potrà decidere in merito ai lavori - Ma con le ferie di mezzo e le lentezze burocratiche, il via potrà essere dato, ben che vada, tra un anno - Non si tratta solo della copertura, ma di tutta una serie di miglioramenti - Un'occasione che se ne va?

Il nuovo stadio avrà sette gradoni più destinati ai posti a sedere e quattordici gradinate oltre le attuali nelle curve Maratona e Filadelfia: la capienza aumenterà da 65 mila posti a 77 mila

Il progetto di massima per la copertura dello stadio è pronto (una serie di strutture in cemento armato addossate al manufatto esistente reggeranno la pensilina di 25 metri in elementi d'acciaio, consentendo di portare i posti a sedere a 19.600 e quelli complessivi a 71 mila contro i 65 mila reali di oggi). Un progetto che arriva fuori tempo sulla scadenza fissata da giunta e consiglio comunale, che affidarono l'incarico allo studio Bizzarri a Genova, perché il Coreco ha trattenuto la delibera tre mesi.

Il ritardo coincide con il cambio della guardia degli amministratori e altro tempo potrebbe aggiungersi a quello già perso al momento che la giunta uscente non intende assumersi la responsabilità di deliberare l'assegnazione del progetto esecutivo. Nella riunione di domani, la giunta dei «cento giorni» prenderà semplicemente atto del lavoro dei progettisti, delegando il futuro governo della città le decisioni in merito.

Con la pausa delle ferie, i successivi atti della pratica saranno avviati occhio e croce ad autunno avanzato: in tal caso il progetto esecutivo non sarà pronto che a primavera. Ammesso che il Coreco ritenga corretta la documentazione e rinvii subito la pratica al comune, gli appalti saranno perfezionati che in prossimità dell'estate, vale a dire tra e Ma queste previsioni sono forse ottimistiche.

I lavori di ristrutturazione dello stadio (la copertura è solo uno degli aspetti del problema) dovranno essere finalizzati a quel grande appuntamento internazionale che sono i campionati mondiali di calcio del 1990. Le varianti inserite nel progetto attuale bastano per rendere idoneo lo stadio comunale ad ospitare una semifinale, o incontri di rilievo? Sembra di no. Occorre che l'amministrazione abbia ahiari gli obiettivi non fallire un appuntamento difficilmente ripetibile per Torino.

«Mondiali» significa avere gli del mondo puntati sulla nostra città: significa centinaia di giornalisti e televisioni che frugano nelle pieghe più nascoste di Torino pronte a rilevare tutto il buono che c'è ma anche ciò che di negativo potrebbe esserci. Significa folle di turisti e un impressionante indotto che vale miliardi, vuol dire immagine e non solo un incontro tra squadre di calcio. Da qui la necessità di fare bene e presto, ma fare bene richiede tanta immaginazione, parecchio pragmatismo impiego di capitali e di talenti che vanno ben oltre i 25 miliardi stanziati per la copertura ed un progetto (sia detto con il massimo riguardo) studiato per la routine.

Basti pensare che il nostro stadio qualora entrasse tra quelli di grado di ospitare le eliminatorie di un e una semifinale importante dev'essere attrezzato per accogliere da tre a quattro mila operatori dell'informazione (con tutto l'apparato di loro competenza) e non è che un dettaglio della complessa macchina organizzativa. Torino deve competere con Milano, Roma e Napoli. In questi giorni una commissione tecnica ha avviato per conto del comitato organizzatore dei «Mondiali» un'indagine conoscitiva delle attrezzature sportive delle principali città italiane e dei servizi che ognuna è in grado di garantire (parcheggi, ristoranti, alberghi, mezzi agli stadi e sicurezza dei medesimi, aeroporti). Torino pare che nella classifica non sia nelle migliori posizioni.

Pier Paolo Benedetto

L'accertamento condotto dalla polizia tributaria della Guardia di finanza

Imposte per oltre 200 miliardi evase nei primi 6 mesi dell'85

Le fatturazioni fasulle, il sistema più usato per frodare lo Stato - Pochi uomini per le indagini

In sei mesi, a Torino, sono state evase imposte e tasse per 200 miliardi (più 20 nei Comuni provinciali); le violazioni all'Iva più di 23 mila, 320 persone sono state denunciate alla magistratura. Queste cifre il bilancio di un'operazione condotta dal Nucleo regionale di polizia tributaria Guardia di Finanza, comandato dal colonnello Paolo Gussi.

I denunciati appartengono alle più diverse categorie professionali. In testa sono gli imprenditori privati; seguono professionisti, commercianti, artigiani.

«Diffusissimo è il sistema delle fatturazioni fasulle tra aziende, per comperire ricavi ridotti o aumentare spese inesistenti — spiega il colonnello Gussi — *E così ogni anno allo Stato vengono frodati centinaia di miliardi: sono società fantasma, altre attività parallele a con bilanci gonfiati. Una catena per non pagare le tasse».* Bospira: «Ci vorrebbe più personale per pianificare le indagini e individuare chi froda».

Attualmente i finanzieri addetti alla caccia degli evasori in Piemonte sono appena trecento, ne sarebbero necessari almeno duemila. «Purtroppo — dice un ufficiale della Tributaria — *possiamo fare soltanto controlli a campione. Sono impossibili indagini pianificate, spesso non possiamo nemmeno avere le informazioni necessarie per avviare i controlli. Finiamo col privilegiare il solo aspetto repressivo».*

Nei primi 6 mesi di quest'anno 41 persone sono state denunciate per il mancato pagamento delle imposte di fabbricazione di gasolio e benzina. Sono 26 miliardi e mezzo di tributi, che difficilmente torneranno nelle casse dello Stato. Le denunce rappresentano gli ultimi risvolti della ormai famosa inchiesta sui petroli, per il contrabbando di 200 mila tonnellate di carburante.

Ma è l'evasione sugli utili delle aziende a fare la parte del leone. Sono 156 miliardi. In una indagine che ha coinvolto 140 società piccole e grandi. E per questo sono stati denunciati alla magistratura per reali tributari 238 persone: in maggior parte industriali e professionisti, il tenente colonnello Nella, capo ufficio operazioni della Tributaria: *«Il sistema usato è quello delle false fatture. Si aumentano i costi. Il fenno fatturazioni fittizie per recupero Iva, retribuzioni sottobanco senza versamenti Inps, maggiorazioni sui costi, aziende non attività parallele. Ovviamente, per pagare meno imposte sul reddito».* Toccherà ora all'Ufficio imposte dirette far colpire i disonesti.

Iva: altro punto dolente. Le violazioni (tutte recuperabili dallo Stato) ammontano a 47 miliardi, con mila irregolarità riscontrate, di di ricevuta fiscale. E qui emerge anche il problema della cosiddetta economia sommersa: il lavoro nero, gli artigiani abusivi, oppure il fenomeno del doppio impiego, attività difficilmente controllabili.

Vi sono poi i reati valutari, con 11 persone denunciate e violazioni per circa 3 miliardi. Vanno aggiunte evasioni sulle imposte ipotecarie e sulle concessioni governative, che ammontano a 8 miliardi.

Gli uomini della Tributaria hanno anche sequestrato 5 tonnellate di etilico e 300 di zucchero, che serviva a sofisticare vino e bibite. I denunciati sono 5. Recuperati 4 chili e stupefacenti.

«Per l'evasione attuata con false fatture — conclude un ufficiale — *in determinati casi abbiamo l'impressione essere di fronte a un'organizzazione mafiosa, appositamente creata».* Ma per i finanzieri che fanno recuperare questi miliardi allo Stato c'è un premio? «Solo un encomio». Che in certi casi appare un po' poco.

Giuliano Dolfini

Estate è anche una gita in barca a Italia 61

Contro il caldo di questi giorni un giro in barca a due passi dai grattacieli. Così ieri il laghetto di Italia '61 si è trasformato in un'allegra per qualche padre sportivo e i suoi figlioli

Dopo gli accordi raggiunti a metà settimana

Domani l'incontro a 5 per definire l'alleanza

Continuano le trattative per le giunte - Proposte del psdi per il rilancio di Torino - Assemblea aperta dei pci in via Garibaldi

Domani, i cinque partiti che daranno vita ai governi di Regione, Provincia e Comune s'incontrano ufficialmente per rifinire la bozza del programma che è nello stesso tempo un patto di lunga (sarà così?) collaborazione politica. Nel frattempo, continuano le trattative per mettere a punto la composizione delle giunte e le candidature ai vari enti di pertinenza pubblica: un di tasselli che completano gli accordi raggiunti a sei settimane, tra i leader nazionali dc, psi, pri, pli, psdi.

In linea di massima, gli orientamenti delle forze del pentapartito non dovrebbero subire sostanziali mutamenti, ma il clima non è dei più distesi perché le segreterie locali che devono tradurre cosa si chi inserire dentro la «cornice» definita a Roma, scritto, ieri, che, per esempio, il repubblicano Ravaioli ha subordinato la propria candidatura ad assessore ai lavori pubblici a corretta impostazione delle deleghe che riguardano la politica del territorio ed all'affidamento della presidenza del Consorzio Torino trasporti a persona di provata professionalità: è quindi un «no» secco alla spartizione selvaggia di incarichi e su queste posizioni sono attestati anche i liberali ed alcuni esponenti democristiani. Ma la logica della lottizzazione è respinta, almeno dalle dichiarazioni, da tutti i partiti.

I socialdemocratici, a loro volta, sono preoccupati da accordi di giunta che li vedono esclusi in alcune importanti realtà periferiche: *«Se pentapartito si può fare, non capiamo perché ci debbano mettere alla porta»* commenta il segretario provinciale Ricciotti. Loro ma gli accordi romani pare abbiano garantito di riconsiderare il problema sollevato: il pericolo infatti è di perdere un prezioso alleato nei tre governi principali.

Ieri il psdi ha presentato una serie di proposte per il rilancio di Torino e chiede che i temi sollevati trovino spazio nel programma comune dei cinque partiti.

La giornata di ieri ha visto attivi anche i comunisti che hanno fatto la loro prima assemblea «aperta» a pochi passi dal Comune, in via Garibaldi. Lì si sono riuniti alcuni consiglieri e il segretario provinciale Fassino. Scopo della riunione: denunciare la *«perversa logica di una trattativa centralizzata a Roma a dispetto di qualsiasi autonomia delle forze politiche torinesi e con carattere esclusivamente spartitorio».* Da tali accordi nascono *«governi di pentapartito privi di programmi e in cui la dc intende imporre nuovamente la propria egemonia».*

Temperatura di ieri

massima	+32,2
minima	+21,8
media	+26,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare a Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità. Temperatura: massima +31; minima +21,3; media +27,1; cielo sereno. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. **Venti:** deboli Sole: sorge alle 6,02; tramonta 21.

Condannati i costruttori del frigorifero portatile difettoso

Rogo nel caravan saturo di gas Morirono un operaio e la moglie

Dieci mesi di carcere anche per i due costruttori del riduttore di pressione del gpl - Una provvisionale di 100 milioni da destinare al figlio delle vittime, sopravvissuto allo scoppio

Come migliaia di famiglie che in questi giorni viaggiano alla volta del mare o della montagna così il 2 agosto di cinque anni fa, Raffaele Inserra con la moglie Maria Zampano, entrambi di 26 anni e il figlio Vincenzo, di 4, si stavano recando sulla Riviera adriatica con la roulotte. Durante una sosta sull'autostrada, aprì il frigorifero caravan e una fiammata lo avvolse assieme alla donna e al bambino. I genitori morirono per le ustioni a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro mentre Vincenzo porta ancora oggi i segni di quella tragedia.

La giustizia, dopo un quinquennio, ha individuato nel frigorifero e nel riduttore di pressione del gas, che alimentava il piccolo elettrodomestico e quindi nei loro costruttori i responsabili dell'esplosione.

Processati dalla 5ª Sezione del Tribunale Bortolo Zandra 63 anni Giovanni Bonotini di della Cadia di Desenzano Gardà la ditta che costruiva i riduttori e Mario Valentini, anni, e Guido Bortolotti, di 45, della *Elektrosistem* di Gallarate, che fabbricava il frigorifero portatile, sono stati tutti condannati a 10 mesi di carcere e a risarcire, provvisoriamente con milioni, Vincenzo Inserra, affidato alla nonna materna Antonietta Zampano, costituitasi parte civile attraverso gli avvocati Cristanzo e Paletti.

Assolto, invece, per non aver commesso il fatto, il titolare Roberto Tavolino, 54 anni, il commerciante che aveva venduto l'elettrodomestico a Raffaele Inserra e contro state ipotizzate negligenze nel e installazione del frigorifero. Nel dell'istruttoria, il giudice aveva già prosciolto Carmelo Nipoti e Gianfranco Perino Duca, il primo venditore di articoli da campeggio, il secondo titolare della *Caravan Center* che aveva venduto la roulotte, senza frigorifero però, alla vittima.

La perizia sui resti del caravan aveva stabilito che a provocare l'esplosione era stato il (fuoriuscito dalla bombola che alimentava il frigorifero, che aveva saturato l'abitacolo della roulotte. Quando Raffaele Inserra, operaio come la moglie nello stabilimento tessile *Cusello* di San Maurizio Canavese, aveva aperto lo sportello del frigorifero una scintilla era stata sufficiente a innescare l'esplosione.

Sempre secondo la perizia, due furono le cause della fuga di gas: il mancato funzionamento del riduttore di pressione (una leva a martelletto non era incernierata correttamente) e il fatto che il dispositivo di rame, dov'era attaccato il tubo attraverso cui passava il gas, era liscio e le istruzioni non specificavano l'obbligo di usare almeno una fascetta stringitubo. Queste due circostanze unite provocato lo allentamento tubo di gomma.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 20 luglio 1985 n. 29)

Bari	34	8	43		35
Cagliari	67	70	53	14	41
Firenze	79	3	10	73	42
Genova	72	69	16	78	63
Milano	12		61	23	
Napoli	58	3	29	2	
Palermo		1	39	54	77
		32	53	48	51
Torino	7	17	60		90
Venezia		15	21	51	28

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	6	31.811.000
«11»	35	748.000
«10»		

Monte premi: 1.473.208.725

Colonna vincente

X 2 2 1 X X 1 1 1 X

Per la rapina al ristorante

I carabinieri di Busa hanno arrestato uno dei tre malviventi che settimana scorsa avevano rapinato il proprietario del ristorante Chica España di Gravere E' Mario Medda, anni, residente a Bussoleno, regione Solina 11. Per favoreggiamento nei confronti del Medda i carabinieri hanno anche arrestato Maurizio Calcagno, 26 anni, residente villaggio Edelweys di Gravere.

I tre maschere carnevale e armati pistole avevano affrontato Isidoro Ruiz Quintuna, 56 anni, proprietario del ristorante, si erano impossessati di circa cinque milioni in lire, 11 mila pesetas, franchi e monili vari.

Durante le ferie in Portogallo

Giovane muore con l'autostop

Cominciata in un bar, aveva 19 anni - Con lei era la cugina di 20 anni ferita

Avrebbe dovuto tornare al domani, ma l'altra mattina è giunta comunicazione della disgrazia. *«Maria Cristina Rosset, 19 anni, di Chianocco, è morta mercoledì scorso in Portogallo a causa di un incidente stradale».* La notizia è stata data dai carabinieri alla famiglia e al fratello Maurizio, 22 anni, nell'alloggio di via XXV Aprile 8. In lacrime, i genitori hanno ricordato: *«L'abbiamo sentita per telefono solo il giorno prima: stava bene e si divertiva molto».*

La ragazza, che lavorava come commessa nel bar della Posta in via Camerana, a Torino, era partita giorni fa con una cugina, Doriana Careddu, 20 anni, anche lei abitante a Chianocco, in frazione Vindrulere 21. *«Volevano raggiungere il Portogallo* — hanno spiegato i famigliari — *viaggiando in treno e con l'autostop. La intendevano passare qualche giorno di riposo e poi rientrare prima di rientrare in Italia».* Ma sulla strada del ritorno, l'incidente.

Non si sa esattamente che cosa sia accaduto. I funzionari del Consolato hanno saputo soltanto riferire che la località della sciagura sarebbe nei pressi di Coimbra, in Portogallo, e hanno già preannunciato difficoltà burocratiche per la restituzione della salma ai genitori. *«La nostra Maria Cristina* — hanno detto i famigliari — *è morta in ospedale. Doriana invece sembra che abbia avuto un trauma e guarirà in una mese. Non sappiamo altro».*

* In un incidente, la cui dinamica non è ancora completamente chiarita dai vigili urbani, è morto un ciclista di 54 anni, Pasquale Funaro, via Don Bosco 78.

L'uomo, ieri, dopo le 10, stava percorrendo Regina Margherita quando, non si sa ancora esattamente come, un'automobile che procedeva nella stessa direzione l'ha urtato all'altezza del cavalcavia via Pietro Cossa. L'autista ha raccontato ai vigili che il ciclista ha avuto un improvviso scarto che ha reso inevitabile l'urto. I vigili urbani stanno cercando altre testimonianze per chiarire il fatto.

In coda, dall'alba, per posto al concerto

Cominciata la vendita biglietti per Settembre Musica (prima manifestazione, 28 agosto) - Ombrelloni e sedie per limitare il disagio dell'attesa - Subito esauriti i tagliandi per gli appuntamenti più prestigiosi

I torinesi sono presentati puntuali e pieni di entusiasmo a uno dei più amati appuntamenti culturali della città, *Settembre Musica*. Dall'alba di ieri, in piazza Castello davanti ai pullman-biglietteria, in una calura pesante, un esercito umano, quieto e organizzato, si è ritrovato, ha atteso pazientemente in per assicurarsi i biglietti dei concerti che si inizieranno il 28 agosto.

Ombrelloni sistemati a del Comune, sgabelli, ventagli, libri, giornali, riviste hanno aiutato gli amanti della rassegna musicale a trascorrere le ore di attesa nelle migliori condizioni possibili. Il tradizionale pubblico del *Settembre* composto di giovani e anziani, vecchi appassionati e neofiti entusiasti si è sottoposto a caldo e fatica pur di acquistare i biglietti per i posti numerati; gli ingressi (che garantiscono comunque un posto) saranno venduti un'ora prima.

Lo anno nella prima giornata di vendita erano stati acquistati settemila biglietti, ieri ne stati venduti oltre 10 mila. A fine giornata erano già esauriti i tagliandi (sempre per i posti numerati) dei concerti di Uto Ughi (Schuberti, di Accardo (Brandeburghesi), e della Royal Philharmonic orchestra.

Specchio del tempi

«Il sorvegliante disse: «E che, dovremmo andare in ferie d'inverno?» Solo con l'amore i miracoli - Appuntamento in ospedale: il reparto è chiuso - Disservizi nei servizi - Si rinunci all'espresso - A Noli

Un lettore ci scrive:

«E' veramente emblematico ciò che riporta l'articolo a proposito musei "sordi alla legge". Uno degli uscieri del Museo Egizio denuncia la personale e poi fa constatare: "... Ora, dovremmo farci le vacanze d'inverno? Se lo Stato vuole che il Museo sia in salute una sorveglianti...".

«E' un ragionamento balilesco. Perché lo Stato, quando ha assunto lui, non l'ha fatto forse perché il Museo si sentisse in salute? E le ferie non le dovrà fare anche il collega che lo Stato eventualmente assumerà?

«Certo nel Regno di Bengodi all'italiana, tutti devono andare in ferie in agosto, dai benzinai ai tabaccai, dai medici ai giornalai, e tutti devono assolutamente chiudere "per ferie", tutti i negozi, tutti i supermercati, ospedali, cinematografi, e naturalmente anche i musei».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una "matusa" ma non mi vergogno di dire che, sabato 13 luglio, in compagnia mio figlio di 21 anni, dalle ore 13 rimasto incolpato davanti alla per ben ore per vedere, sentire e registrare il concerto rock.

«Da questo spettacolo immenso valore umano mio figlio ed io abbiamo tratto una stupenda lezione di vita. da questa musica da molti incompresa (il che sarebbe il meno) e più volte accusata di avere generato ragazzi strani, equivoci, vestiti con fantasia che rasenta il demoniale, proprio da questa musica e da questi giovani è scaturita una gara di solidarietà che fa molto pensare e riflettere.

«Quei compiti signori che siamo abituati a vedere in doppio petto e cravatta diplomatica, che per incarico loro governi fanno parlano e discutono senza molto concludere, dovrebbero imparare che solo con l'amore si compiono i miracoli».

Maria Laura Bernardini

Un lettore ci scrive:

«Un'ennesima denuncia del degrado organizzativo rilevato il 17/7/85 alle 9.15 circa al reparto Ortopedia — Rianimazione pesi — dell'Ospedale Molinette: nonostante appuntamenti scritti, è risultato "Chiuso". L'atteggiamento di sperbo da parte di personale uscito casualmente dalla porta chiusa e che riesce ad irritare gli otto pazienti in piedi sul pianerottolo da oltre 1 ora.

«Informazioni richieste personale custodia all'ingresso non ottengono che inutili trasferimenti da un reparto all'altro, per poi sfociare in altre sale di attesa sature circa venti persone sofferenti. Senza appuntamento che sarebbe cesso?» Raffaele Pajrani

Un lettore ci scrive:

«Finalmente un servizio sul disservizio postale in Italia (13-7). Bisogna continuare in questa denuncia, perché tutti i che hanno speso per meccanizzare le Poste, e l'esercito di personale di cui il dispone, il disservizio è diventato cronico.

«Sono un rappresentante, venerdì ore 16 ho spedito un espresso fuori sacco portandolo in via Mazzè 12 Porta Nuova pagando L. 3000, lunedì alle ore 13 non ancora arrivato a Cremona.

«E che dire della Ferrovia? Mia moglie sabato 13 luglio ha preso l'Express Roma delle 10.30, per andare a Chianari, è arrivata alle 14,30 con un'ora ritardo, e questo è abituale».

Segue la firma.

Il direttore provinciale delle Poste ci scrive:

«Mi riferisco alla segnalazione di piccola "truffa postale" per un espresso sulla cui busta c'era il timbro "Postalmarco"

«Si premette che ai sensi dell'art. 237 del Regolamento dei Servizi Postali approvato con dpr 29/5/82 n. 655, "gli oggetti da recapitare per espresso sono spediti con mezzi normali. Il recapito a domicilio è effettuato di norma con personale e con mezzi speciali"... e che il secondo comma dell'art. 2 recita: "L'Amministrazione e l'Azienda possono, nell'interesse proprio o degli utenti, organizzare ed eseguire i servizi con diverse da quelle previste da norme o palesemente solo per gravi motivi e limitatamente al periodare degli stessi".

«Per ragioni di carattere tecnico-organizzativo non dipendente dalla attuale minore disponibilità di personale, questa direzione ha ritenuto procedere alla postalizzazione dei soli espressi ordinari fino al settembre.

«E' opportuno precisare che il recapito "portalettere" per "gli ai lavori" indica che il recapito dell'espresso è stato eseguito portalettere del quartiere della corrispondenza ordinaria invece che dal fattorino telegrafico, il che non ha comportato alcun ritardo».

dott. P. Musci

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Sulla passeggiata a mare di Noli, abbiamo avuto l'infausta idea di sederci nel dehors di una gelateria: nessun listino, il cameriere che elenca a voce le consumazioni.

«Il motivo ma nello scontrino: 12.000 lire per mia moglie e bevi, 8000 ciascuno per 2 long drinks, 4000 una Coca Cola, 5000 un bagito di caffè, 3000 una granita, totale 47 mila. Alle nostre rimostranze il prezzo del mangia e bevi è sceso a 10.000 e i due long drinks a 7000 lire l'uno. Stranno ma vero».

Seguono la firma

A pochi chilometri da Torino, piccoli e grandi patrimoni della nostra cultura

Nei musei nascosti

A Pinerolo, nella vecchia caserma del glorioso Nizza Cavalleria, tra stendardi e cimeli si rivivono epiche battaglie - Nei sotterranei della Martini e Pessione, seguendo il cammino dell'enologia, dagli etruschi a oggi - La storia valdesi a Torre Pellice e Rorà

Le sale fresche e silenti, ma dovunque il silenzio lacerato grido: «Avanti, carica». Un grido lanciato da tutti gli stendardi, i cimeli, i marmi e i bronzi in memoria dei caduti «per il *Re e la Patria*», che adornano il nazionale Cavalleria Pinerolo.

Visitare il museo, ospitato nella vecchia caserma del glorioso corpo «*Nizza Cavalleria*», nel della cittadina, è un po' tornare a respirare l'aria di un mondo tecnologia militare e sociale hanno cancellato per sempre. Un mondo mitico e plurisecolare, scomparso definitivamente il 17 ottobre 1942 la tragica carica di Isbuschenskij, durante la campagna di Russia.

Una a vetri al centro del cristallo le figurine stilizzate di un cavallo e di un cavaliere protesi nella carica svolazzante motto «honfrado» ed scalinata conducono alle enormi, ai corridoi smisurati. L'ordine regna sovrano, tutto, dalle bacheche plastico che ricostruisce carica al documento storico che l'illustra, è curato nel particolare. «*Il museo* — spiega il soldato nella guardiola d'ingresso — *è pertito del Nizza Cavalleria, però nelle teperioni fosse trovato qualcosa fuori posto*».

Però, sembra molti clienti, c'è nessuno. Il soldato sorride: «*Dipende dai periodi, d'estate, con le scuole chiuse... Ma, l'altra mattina c'erano centinaia di ragazzi*». Apre il libro sul quale il visitatore è invitato a lasciare le proprie generalità. La maggior parte delle pagine è fitta di firme, il di Pinerolo vanta più che discreta «fruizione». Malgrado l'orario non proprio comodo: 9-11,15 e 15-17,15, il lunedì, giorno di chiusura.

Altro museo provinciale molto visto è quello che «*Martini*» ha al vino e all'a enologica ne, quattro chilometri fuori Chieri. 18 linde sale ricavate dalle antiche cantine della settecentesca fu sede dei primi stabilimenti della celebre casa vinicola: suggestive volte a botte, una raccolta, originale ed unica, di torchi, arci, coppe, bicchieri, anfore. I reperti più antichi risalgono all'epoca etrusca, vecchi di 27 secoli.

A detta custode, oltre 3 mila persone (in maggioranza studenti) compiono ogni questo viaggio (tranne il periodo estivo, il museo è sempre aperto) dentro i segreti dell'enologia. Segreti passato e del presente. L'ultima «cantina», ove troneggia il «*Mastodonte*», gigantesco orcio del secolo scorso, una sfida sulla cosiddetta via Roma: un budello sul quale s'affaccia la moderna fabbrica della «*Martini*». budello è attraversato binari, c'è un treno in manovra, tutti i vagoni sono cisterne: portano via oceano spumante.

La mattina della visita, sull'ingresso del sventola il tricolore di Francia. «*Stasera abbiamo turisti francesi* — spiega il custode — *venuti a Torino per l'Europeade. Festeggeranno qua l'anniversario preso dell'Bastiglia*».

Da un museo ad apertura continua uno visitabile solo se si «cade» nel giorno giusto: quello storico dei Valdesi, a Torre Pellice. Una palazzina a due piani, affondata nel verde parte alta della cittadina, via Arnaud, a pochi passi dal Tempio valdese. palazzina c'è la tormentata storia di questa gente e questa confessione, un peccato che, specie con l'estate e con l'afflusso turistico, il museo rispetti lo striminzito orario: «*16-19 solo il giovedì e sabato, 10-12 la domenica*».

Altro valdese si trova a Rorà, un piccolo arrampicato a quasi mille metri quota, sopra Luserna S. Giovanni. Piccolo, ospitato in una rustica ben rifatta, questo museo non ha orari stabili. Come vederlo? «*Bisogna chiedere alla Morel*», risponde una donna. Accompagna il cronista ad una palazzina a fianco della casetta del museo, chiama: «*Fredina, Fredina*». S'affaccia signora antiana: «*Aspetti, le butto la chiave, se con le mie gambe, le scale...*».

In poche intonacate bianco ordinati con cura e nella pulizia molti oggetti storia di Rorà: un telaio, marmitta del 1500, vari attrezzi usati nel secolo nelle vicine cave pietra per estrarre la cosiddetta «». Ci sono pure copia del bando del 1813 firmato «*generale Diar*» ed annunciante «*la vittoria*» bandiera dell'associazione nazionale combattenti. Avrà visitatori questo micro, ma simpatico, museo? La risposta è nei firme: durante i tre settimana la signora Fredina Morel la chiave la butta

Claudio Giacchino

Due preziosi reperti, «kilice» del V secolo avanti Cristo, tra i conservati antiche del Museo Martini di Pessione: sono questi esemplari i veri storici dell'enologia

Le collezioni e loro segreti

Escluse la città di Torino, ecco un elenco musei dislocati in centri della provincia, quali è possibile trovare interessanti raccolte d'arte e della cultura locale.

Bardonecchia — Museo civico, via Giorgio des Geneys 8.

Carea — Museo delle genti e delle Valli di Lanzo, piazza Municipio.

Pessione (frazione Chieri) — Martini di storia dell'Enologia, piazza Luigi

Ivrea — Museo Civico F. A. Gorda, piazza Ottinetti .

Prali (fraz. Ghigo) — Museo Prali e della Val Germanasca.

Pinerolo — Museo Centro Arti e tradizioni popolari del Pinerolese, piazza Vittorio Veneto 8; Museo nazionale dell'Ar di Cavalleria, viale Giolitti 5.

Rorà — Museo Valdese, via Duca Amedeo IV.

Torre Pellice — Museo storico Valdese, via d'Azeglio 2.

ACTF
ASSOCIAZIONE CONSULENTI TECNICI FINANZIARI

CORSO DI FORMAZIONE PER 16 ADDETTI ALL'AREA DI VENDITA DI SERVIZI FINANZIARI

La A.C.T.F. organizza, per conto della Divisione Servizi Finanziari più importante Gruppo Bancario-Assicurativo Italiano, un di formazione e qualificazione professionale destinato a Dirigenti e Funzionari del settore commerciale, industriale, bancario e assicurativo, sia attività che non, interessati al ruolo di operatore finanziario.

Il corso è indirizzato a uomini e donne che, disposti ad investire sulle proprie doti potenziali, intendano ottimizzare le loro relazioni sociali e le precedenti esperienze in un lavoro autonomo ad elevato contenuto professionale.

Il corso che prevede l'obbligo della frequenza a tempo pieno avrà inizio nel mese settembre e si concluderà nel mese novembre. Sarà strutturato in periodi di formazione teorica alternati a periodi di tirocinio pratico, con l'affiancamento dei responsabili formazione. Al termine i partecipanti verranno inseriti in moderna struttura di vendita che consente un guadagno minimo di 30.000.000

Il programma di formazione, condotto da Dirigenti membri dell'Associazione Consulenti Tecnici Finanziari (A.C.T.F.) prevede:
- Analisi conoscitive sul mercato del risparmio in Italia;
- Struttura dell'intermediazione finanziaria;
- Legge 77/83 sui Fondi Comuni d'Investimento;
- Previdenza integrativa;
- Natura e applicazioni del Leasing;
- Tecniche sulla comunicazione interpersonale;
- Riflessioni sulla vendita.

In considerazione di eventuali all'estero, la conoscenza di una «lingua CEE» è considerata titolo preferenziale.

Per prenotare la partecipazione al corso, il cui costo di Lire 275.000 più Iva sarà rimborsato con i primi guadagni maturati già in fase di formazione, gli interessati sono invitati a proporre, il più rapidamente possibile, la loro candidatura corredata da note informative comprendenti: dati anagrafici, piano di studi seguito ed esperienze di lavoro maturate.

Ai candidati prescelti, preferibilmente laureandi e di età compresa tra i 25 e i 30 anni, verrà dato riscontro entro 10 giorni dalla data di ricevimento della loro proposta, unitamente alle modalità di iscrizione al corso.

Per informazioni scrivere a Publikompass 81 Torino, citando il codice DSF/9, oppure telefonare al numero 011/54.35.57.

Giuseppe Sergio deve scontare 25 anni per sequestro di persona

E' scappato 10 minuti prima della sentenza di condanna

Dopo un'estenuante sfilacciata di processi, l'uomo, accusato da una delle menti del clan che rapì tre persone, aveva affrontato a piede libero l'ultimo giudizio - Preso uno dei carcerieri di Alessio

Prima fu assolto, poi condannato a 29 anni, ma la sentenza venne annullata. Processato nuovamente una settimana fa, Giuseppe Sergio, dei presunti complici del sequestri Carla Ovazza, Emilia Biangino Bosco e Adriano Ruscalla, non ha atteso la sentenza con cui i giudici della corte d'assise d'appello (pres. Ianardi) lo ricondannavano a 25 anni di carcere.

Presente in aula a piede libero per tutta la durata del processo (aveva l'obbligo di presentarsi dai carabinieri in giorni prestabiliti), Sergio è sparito dieci minuti prima che la Corte camera di consiglio e, in quel momento, nessuno l'ha più visto. Il mandato di cattura, spiccato il giorno dopo la sentenza, è rimasto un semplice pezzo in mano carabinieri e il di Giuseppe Sergio è andato allungare il già lungo elenco dei latitanti.

La vicenda giudiziaria di Sergio è complessa: venne arrestato nel '77 con tutta la banda responsabile dei tre sequestri. Accusato essere uno dei carcerieri, fu processato nell'80 e riconosciuto innocente. Nell'estate '81, Valerio Cienesio, uno degli organizzatori della banda, sempre dichiaratosi innocente, decise di confessare. Tra altre cose, confermò a Sergio: «*Era uno dei carcerieri di Emilia Biangino Bosco*». Arrestato nuovamente, fu condannato a 29 anni, ma la rimise in libertà. L'altra settimana il nuovo processo e la condanna a 25 anni

★ *Tommy*, negli ambienti della mala; ma per l'anagrafe Tommaso De Pace, 43 anni, via Giacomo Dina 52, uno dei presunti carcerieri del «*re dei fiumi*» Paolo Alessio, ha terminato l'altro pomeriggio la latitanza. I carabinieri della compagnia Carlo lo hanno mentre era a spasso con motorino in via Guastalla.

Il sequestro, la sera del 23 novembre '81, Paolo Alessio, amministratore dell'Alessio Tubi di La Loggia, viene bloccato e rapito a Moncalieri, in via Lagrange. La prigionia dura 173 giorni. Sei mesi di trattative per raggiungere accordo tra malviventi e famigliari: 4 miliardi e mezzo, da consegnare casello di Altare, sulla Torino-Savona. Alessio viene liberato in Calabria il 15 maggio '82.

Aveva in casa un etto di eroina

L'altro ieri è toccata a Giuseppe Ciccone, 26 anni, via Monginevro 33, conosciuto come Pio (ha venduto la dose di eroina che ha ucciso la studentessa universitaria). Ieri è toccata a Luciano Memoli, 34 anni, abitante in via Feltrii 45.

Torino ha subito in 48 ore due morti overdose (prima la studentessa, poi Antonio Castrilli, tossicomane ed ex travestito, trovato cadavere in un albergo di Porta Nuova). La sezione narcotici della Squadra mobile ha identificato e catturato lo spacciatore preso cane difficile arrivare a quello che ha provocato la morte di Antonio.

Intanto arrivate a conclusione le indagini che da tempo gli uomini del dottor Longo conducevano attorno a un altro spacciatore, Luciano Memoli. Nel suo alloggio notava il viavai di giovani che venivano ad acquistare merce. Sono cominciati pedinamenti, appostamenti, controlli riservatissimi. Poi, finalmente, sottufficiali e agenti sono entrati in azione. In casa dell'uomo sono stati trovati 105 grammi di eroina.

★ Evangelista Giustozzi, 33 anni, latitante da circa due anni, da quando, condannato a 21 anni di carcere per rapina a mano armata e duplice tentato omicidio, gli venne concesso un periodo di semilibertà e ne approfittò per far perdere le tracce, è stato catturato dai militari della Sezione anti-estorsioni del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Catturarlo non è stato semplice, perché Giustozzi utilizzava documenti falsificati in modo, hanno riferito gli investigatori, «eccellente». L'uomo era riuscito, anche tingendosi i capelli, a rendersi irriconoscibile rispetto alle foto in mano finanzieri.

Evangelista Giustozzi aveva trovato rifugio in un appartamento via Manzoni 1 a Collegno dov'è stato arrestato. Secondo la Guardia Finanza, l'evaso si sarebbe sempre a Collegno.

Tentano di svaligiare Cattorini

Tre detenuti (due torinesi) a Pianosa

In (due torinesi) hanno tentato fuggire dal Pianosa. Mentre si calavano da una finestra sono stati, due di loro sono rimasti feriti. Li hanno catturati tutti e tre. Sono: Ignazio Minervino, 35 anni, di Monza; Fulvio Bergolini, 43 anni, (catturato a dopo una rapina sparatoria); Luigino Orlao, 59 anni (condannato a 18 anni per il «ricatto del veleno» ai grandi magazzini Esselunga di Milano «*pagate o avvelenamo le bibite*»).

I tre, detenuti nella stessa cella, hanno deciso di evadere la scorsa notte. Prima dell'alba si calati in un cortile dalla finestra. Ma Minervino e Orlao sono caduti: il primo ha riportato lievi razioni e se la cavera 7 giorni, il secondo è finito al Santa Chiara di Pisa con lesioni al torace e alle gambe.

★ Elena Cavasso, 12 anni, Bernardino Telesio 19, Torino, è stata ricoverata Molinette in prognosi riservata. Ha riportato gravi ferite e un trauma cranico in un incidente stradale nei pressi di Cavagnolo. La Panda 30 guidata dalla madre Anna Maria Silvano, 45 anni, sulla quale si trovava anche Pasqualina Delle Piane, 71 anni, di Torino, è andata a sbattere contro un albero.

Sorvegliante è aggredito e sprangato

Arrestato il responsabile (un compagno lavoro)

Un sorvegliante della società di autotrasporti Domenichelli, situata in via Pacini 68, è finito all'ospedale perché aggredito da un dipendente dell'azienda, poi arrestato.

E' successo venerdì nel cortile della ditta. Francesco Gabbella, 57 anni, custode, ha incominciato a discutere per futili motivi con un autista: Vito Pierro, 25 anni, via S. Domenico 36 b. Ma tra i due non sono bastate parole per spiegare i reciproci punti di vista sul diverbio e il clima si è surriscaldato.

Improvvisamente, il Pierro afferrata una spranga di ferro ed ha colpito più volte il Gabbella al corpo e in Portato all'Astanteria Martini il ferito è stato giudicato guaribile in giorni. Pierro è finito in guardina.

★ I carabinieri di Moncahanno il torinese Salvatore Campanile, anni, via Ormea 166, l'altra mentre svuotava la vetrine del distributore Chevron di corso Trieste.

Saper spendere

Il valore in bottiglia

Vini e liquori, conservati intatti per anni, possono diventare preziosi

ha una curiosità. Scrive: «*Conservo una bottiglia di Freisa del 1877 delle colline di Bra e ne vorrei l'eventuale quotazione. Vi sarei grato anche se mi forniste l'indirizzo di qualche potenziale acquirente*».

★★ L'indirizzo un'posacquirente glielo invieremo privatamente. In quanto bottiglia, l'esperto sostiene: «Il valore dipende dalla conservazione, dall'etichetta e dal produttore, tutte indicazioni quali il lettore non fa Comunque, potrebbe essere indicativa cifra tra le 70 e 100 mila lire».

Nicoletta Orifeo possiede tre bottiglie e spera che valgano «qualcosa». Precisa: «*Si tratta di Vieux Marc Bourgogne, 1923; di un barolo Fontanafredda del 1949; di un Bordeaux del*

★★ «Ricordando che valore di una bottiglia — precisa l'enotecnico Bruno Rivella — dipende soprattutto dalla conservazione della bottiglia, dalla bellezza dell'etichetta, dalla difficoltà di reperire quel tipo di bottiglia e anche desiderio un amatore di averla nella sua collezione. può pensare che Vieux de Bourgogne del 1923 abbia un valore probabile tra le e le 130 mila lire, il Barolo Fontanafredda del '49 sia sulle 30-50 mila lire e il Bordeaux 1959 valga intorno alle 25-45 mila». Posto che trovi l'amatore.

«*Possiedo pianta di rabarbaro* — scrive Domenica — *ma non so come utilizzarla piacerebbe sapere qualcosa più su questa pianta e magari avere qualche ricetta utile*».

★★ Precisa dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università Torino: «Il rabarbaro è pianta erbacea perenne originaria dell'Asia occidentale coltivata, alta 1,5 metri, rustica, rizomatosa, con foglie cuoriformi. Cresce bene in i terreni fertili e ricchi di sostanza organica, durante il periodo sviluppo vegetativo è bene somministrare 50-60 gr al metro quadro di nitrato di calcio e durante l'autunno utile una pacciamatura con letame. I piccioli fogliari sono commestibili: si staccano alla base, tirandoli e torcendoli; è necessario lasciare però sulle piante qualche foglia. radice fu molto apprezzata dai medici dell'antichità e rimase fino al XVIII secolo una droga importata e perciò rara e preziosa. La radice ha proprietà lassative; la marmellata preparata i piccioli è controindicata per i gottosi e i reumatizzati».

ricetta marmellata: utilizzare soltanto i gambi più grossi delle foglie, eliminando parte inferiore bianca, lavarli e sbucciarli a togliere i fili (come al sedano), tagliarli a pezzi, metterli in una pentola con egual di zucchero. Lasciar macerare un po', aggiungere a piacere mezzo bicchiere di vino bianco e scorza limone, mettere sul fuoco vivo, e appena incomincia a bollire schiumare, diminuire e cuocere per 30-45 minuti. Lasciar intiepidire poi invasare.

Simonetta

di cronaca

SIST Premio poesia

A settembre presso la Sist via Po 2 - Tel 839 73 18 Assegnazione del premio di poesia del concorso letterario Eugenio Carezio sema «Il primo impiego» per le scuole professionali

Studio dentistico festivo e notturno

In corso V. Emanuele 66 aperto tutti i 20-30 anni e dei mesi. Orario orario continuato Tel 543 405

Vivere insieme

In occasione festeggiamenti dei 20 e 25 anni matrimonio propone a scopo matrimonio soluzioni abitative e servizi la sua condizione particolare rispondono accortamente ogni singolo caso. Corso Vittorio 12 bis Torino Tel 011 541 470 - 544 920 Solido aperto

Messaggi urgenti

MEDICO non mutualistico solo studio privato famiglie 3 adulti referenziabilissimi cerca affitto studio abitazione esclusa agenzie Scrivere Pubblikompass 76 - 10100 Torino

ISTITUTO PADANO

IP LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO IP

SEDE DI ESAMI DI STATO

RISULTATO DEGLI ESAMI DI MATURITA' SCIENTIFICA ANNO SCOLASTICO 1984/85

SEZIONE A
Piergiorgio
BATTISTEL Monica
BORGO Angelo
BOZINO Marco
Paolo
CABRI Roberto
CESCHINA Matteo
COLORELLI Andrea
Maria
DONA' Giorgio
FRANCESIO Sara
GAROFALO Alessandro
Simonetta
Giovanni
Marco
LOSA Luca
LUCERI Stefania
Marco
Riccardo
NICCOLINI Alessandra
PEROSA Maurizio
PESCE Riccardo
Guido
Barbara
SANNA Giovanni
STRADELLA Paolo
TROYA Giovanni
Giuseppe
VECCHIO Giacomo
VERDUN Vittorio

SEZIONE B
Cristina
ANDRINI Monica
BARBONI Manuela
BARDERO Marco
BERGADANO Davide
BOCCARDI Vittorio
BONOMO Bruna
Gianfranco
Nicola
CORTALE Paolo
CROCE Massimo
DATTRINO Crishna
DAVI' Giorgio
D'ELIA Fiorella
DINICE Daniela
FERRERO Davide
FINASSI Nadia
GAGLIARDINI Emanuela
Stefania
Federico
MARCARINO M. Cristina
MICHELETTI Susanna
MOLA Luigi
Roberto
Laura
PROVASOLI Barbara
RESSICO Gianluca
Rossana
ROSSI Francesco
VALFRE' Andrea

SEZIONE C
CASTAGNO Guido
D'AUTILIA Pasquale
DE CASTIGLIONE Carlotta
DENTIS Ernesto
Laura
GIANI Paola
GIORGIO Filippo
Stefania
Silvia
MAGGIORA Marco
Giovanna
MANTO Elisabetta
Federico
Sergio
PERUZZI Marcello
PRONI Severio
QUADRIO Andrea
ROLANDO Valeria
Lucia
RUBPINI Silvia
SALVADEO Francesca
SANTAGATA
TAMIETTI Romano
TODARELLO Francesco
VIZZINI Alfredo

SEZIONE D
BERTRANO Luisa
BOSCOLO Umberto
CAJELLI Romano
CARETTO Angela
Mario
D'ETTORRE Piero
DI BARTOLOMEO
GIORGI Simone
GHIGLIA Andrea
Giannandrea
Cesare
MILETO Cesare
MINETTI
Paolo
Gianluca
ROBINO Filippo
Laura
SAVIO Roberto
SERRA Bernardino
SPIGA Andrea
TARABORELLI Enrico
VACCARONO Furio
VALLE Alessandro
VINCENTI Maria Claudia

Percentuale dei maturati: 92,4%

ISTITUTO PADANO
- TORINO
Tel. 657.013 -

50.000 AL MESE SENZA CAMBIALI

TERREMOTO DEI PREZZI

GRANDE ESPOSIZIONE SCONTO 50% REALE

SOFA' LETTO	230.000
CAMERE LETTO	650.000
DIVANI MATRIMONIALI	290.000
ARMADIONI VENEZIANI	550.000
SOGGIORNI COMPLETI	890.000
FAVOLOSE CAMERE LETTO	950.000
SALOTTO RUSTICO (PINO O NOCE)	790.000
CAMERE RAGAZZI COMPLETE	290.000
CUCINE COMPONIBILI COMPLETE	1.260.000
ARMADIONI 4 STAGIONI 12 PORTE	550.000
LETTI IN OTTONE	290.000
MATERASSI ORTOPEDICI	98.000
RETI ORTOPEDICHE	48.000
MATERASSI A MOLLE	48.000
SCARPIERE	48.000

RATEAZIONI 60 MESI - MINIMO ANTICIPO
MITRO MOBILI BEATI - UNICA OCCASIONE
luglio e agosto siamo aperti

TUTTOMOBILI
VIA PINEROLO, 32
CORSO TRAPANI
VIA S. DONATO, 5
VIA P. COSSA, 15
TORINO
ALPIGNANO VIA CAVOUR 93

SOLO PER QUESTO MESE

CITTA' DI TORINO

L'Amministrazione Comunale di Torino ricerca, per impiegare, personale da adibire in qualità di Educatore Asili Nido.

Si richiede: diploma di Scuola Media Superiore ed inoltre attestato di idoneità conseguito in corsi regionali di formazione per Educatori di Asili nido.

Scadenza: 10 agosto 1985.

Per informazioni rivolgersi ai sottoelencati punti di informatività:

PALAZZO CIVICO	Informatività - Via Milano 7. Orario: dalle 8.15 alle 16 dal lunedì al venerdì
	Via Assarotti 2. Orario: dalle 10,30 alle 16,30 dal lunedì al sabato escluso il martedì
BIBLIOTECA CIVICA	Via della Cittadella 5. Orario: dalle 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì, sabato dalle 8,30 alle 13,30
QUARTIERE II	C.so Vercelli 15. Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì
QUARTIERE	Via Monte Ortigara 95. Orario: dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì.

Il Segretario generale Rocco Orlando Di Stilo

Il Giorgio

SORRISI

NON SI VEDE PIU'

MAICO

LE MIGLIORI PER RIACQUISTARE L'UDITO

DIMOSTRAZIONI SPECIALI DAL

MAICO TORINO

Via M... 20 - Tel. 80 ...

Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 65.149
BONZANINI, corso 18

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

VILLA acquisto libera signorile panoramica preferibilmente Torino o dintorni massima riservatezza Tel 749 6830

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero splendido per urgente realizzo proprietario Italia 61 vasta bellissima comoda libero servizi mq 95 L 47 milioni Fidalcasa 505 505

A.A.A. FIDALCASA 505 505 libero ottimo ideale corso semicirc piazza corso Marconi 5 camere cucina servizi mq 160 da ristrutturare a L. 84 milioni.

A.A.A. FIDALCASA 505 505 libera subito causa urgente realizzo Borgo Vittoria 7° piano molto ampia signorile casa ristrutturata camere cucina servizi L. 38 milioni.

A.A.A. FIDALCASA 505 505 libera ampio 3 Rifa su corso Agnelli ottimo soleggiato 2 camere libero cucinone ampissimi servizi cantina L. 105 milioni.

A.A.A. FIDALCASA 505 505 libero ottimo ideale corso Inghilterra appartamento soleggiatissimo 2 camere ampie cucina ingresso servizi cantina mq 120 L. 103 milioni.

A.A. AFFARE Rosolgni (Barriera Lanzo) libero mq 140 piano rialzato esterno 3 camere libero cucinino abitabile servizi L 80 milioni. Tel Downtown 505 881.

A. AURORA v. Adua libero ristrutturato salone 2 camere libero cucinino abitabile splendidamente Studio FD 535 211.

A. CREMEA libero salone 7 camere cucina doppi servizi ampio ingresso splendido 504 Cavour tel 447 5788

AFFARE via Vanchiglia libero 2 camere cucina servizi terrazzo L 13 milioni più discreto Selim 673 0387

ALLOGGIO ideale subito (Lungo Po Antonelli) 2 camere cucina servizi 2 balconi L 30 milioni Cabano 480 202

ALLOGGIO molto signorile recente subito libero 2 camere libero servizi zona via Bonzanigo di lusso 545 510 977

ALMESE libero villa soleggiata signorile soggiorno 2 camere cucina bisservizi box terreno mq 2200 Elem 858 1525

ALPIGNANO prendiamo alloggi box 2/3 camere servizi mutuo agevolazioni. Tel 505 820 - 596 244

APPARTAMENTO libero recente (Beinasco) palchetto 2 camere cucina, 2 bagni box auto mutuo Cabano 480 202

APPARTAMENTO signorile via Saccarelli piano nobile mq 330 balconi vuoto L. 360 milioni. Aurea 595 607 - 597 774.

APPARTAMENTO libero mq 280 in casa signorile Valentino adatto anche ufficio alta rappresentanza. 2 box. Luciana Viola tel 657 824 - 655 580

APPARTAMENTO lussuoso palazzina via Barolo salone 4 camere cucina tripli servizi mansarda mq 220 piccolo Vuoto L 400 milioni Aurea 595 607 - 597 774

APPARTAMENTO via Mazzini - Lagrange 1° piano mq 170 servizi vuoto L. 150 milioni Aurea 595 607 - 597 774

ATTICO corso M. Dragone libero camere bagno cucinino servizi terrazzo recente Centroimmobiliare 548 153 - 515 229.

ATTICO libero via Pisa ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio fermo 2 terrazzi dilazioni. Tel. 447 4844

ATTICO libero corso Siracusa salone 3 camere cucina bisservizi terrazzo 300 mq mutuo Casamercatodue 782 808.

ATTICO libero Santa Rita luminoso mq 80 più mq 40 di terrazzo. Luciana Viola, telefoni 657 824 - 655 580

BARRIERA Milano Largo Sempione libero recente cambio tinello cucinino servizi mq 56 Tel Downtown 505 881.

BORGARETTO soggiorno 6° piano ascensore 3 camere cucina servizi vuoto L. 95 milioni Aurea 595 607 - 597 774

BORGO Vittoria libera camera tinello cucinino bagno ascensore fermo L. 43 milioni Casamercatodue 782 808

BRUINO VILLA

libera indipendente di mq 280 su 3 piani con giardino, completamente rifinita e accessibile. Gabetti 011 6967.

BUTTIGLIERA Alta [redacted] in bifamiliare alloggio nuovo 2 piani grande salone camino 3 letti bagni cucina grande terrazzo 2 box L. 155.000.000 Tel. 940.361.

CARMAGNOLA appartamento 2 camere tinello cucinino servizi box cantina mutuo agevolato La Torre tel. 977.8041.

CARMAGNOLA condominio galleria ultimi appartamenti di 115 mq con box Mutuo agevolato La Torre tel. 977.8041.

CASABIANCA intero corso Giulio Cesare ampio 7 camere cucina servizi L. 39 milioni ribassi Tel. 531.008

CASABIANCA libero signorile via Cagliari 3 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero corso Monforte panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni vistosi. Tel 531.310

CASABIANCA libero recente e ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni vistosi box. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero ottimo Marconi Cagliari 2 camere cucina abitabile servizi L. 63 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Cassino 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 48 milioni ribassati Tel. 531.310

CASABIANCA libero zona piazza Bengasi ampio 2 camere cucina servizi ideale autonomo L. 64 milioni Tel 531 008

CASABIANCA libero Bernardino Lanino soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo L. 140 milioni. Tel 531 310

CASABIANCA 531 008 libero nuovo a Rivoli salone 2 camere cucina servizi box L. 78 milioni mensilità inizio 5%

CASABIANCA 531 008 libero piazza Bernini 4 camere bagni L. 98 milioni anche permutando con alloggio al mare

CASALEGNO A 805 952 Volvera vista, recente bifamiliare 6 camere 3 servizi camino garages mansarda 1000 mq giardino L. 180 milioni

CASALEGNO 830 8448 corso XI Febbraio libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno camino fermo ascensore

CASALEGNO 830 8448 via Passalacqua libero ottimo salone camera cucina servizi solo L. 73 milioni trattabili

CASAMERCATO A 6556 Inizio via Bruce ottimo Cast camere cucina servizi, 2 camere cucina 2 servizi, ottimo soleggiato ideale per impiegato camera salone servizi. Mutuo

CASAMERCATO 6586 libero Lungo Dora Voghera (Valdocco) recentissimo 2 camere cucina 2 servizi, ottima visti Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero via Madonna (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi, quarto piano ascensore Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero via Vandalino (Piazza Strada) 2 camere tinello cucinino servizi Dilazioni di pagamento

CASAMERCATO 55 86 libero via 6 Febbraio 2 camere cucina servizi Ottima condizioni generali Ampie dilazioni

CASAMERCATO 55 86 libero via Vittorio Emanuele (Venaria) 7 camere cucina servizi Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO 5586 libero grosso corso Vittorio libero soggiorno due camere cucina piano cottura 2 doppi servizi box camera giardino privato Tel 960 048

CENTRALISSIMO via Lagrange angolo Ormea! casa d'epoca appartamento 1° piano mq 420 vuoto L. 480 milioni. Aurea 595 607 - 597 774

CENTRALISSIMO

libero signorile d'epoca soleggiato 3 camere cucina doppi servizi L. 158 milioni dilazioni Grimaldi Elle 505 917.

CENTRO CASA 512 831 libero Madonna recente soleggiato camera angolo cucinino bagno veranda L. 47 milioni 500 mila

CENTRO CASA 512 831 ideali ragazzi corso Monforte 20 signorili soleggiati 1-2-4 camere tinello cucinino bagno

CENTRO CASA 512 831 c. Francia 73 Collegno tranquillissimi 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno ripostiglio 58 milioni

CITTADELLA B 510 360 corso Vittorio soleggiato libero soleggiato salone 3 camere cucina bisservizi L. 165 milioni.

CITTADELLA C 510 360 corso Francia libero salone 4 camere cucina bisservizi indipendente completamente ristrutturato L. 205 milioni. Permute dilazioni.

CITTADELLA 519 260 A corso Svizzera libero salone 3 camere cucina bisservizi soleggiatissimo recente in palazzo a grande L. 180 milioni permute dilazioni.

COLLEGNO panorama libero recente 3 camere tinello cucinino L. 48 milioni dilazioni Sabatini Immobili 855 350

COLLEGNO recente costruzione 6° piano ascensore tinello cucinino più ripostiglio soleggiatissimo termoautonomo balconi totali mq 120 servizi completi. Vuoto L. 65 milioni più mutuo 10 milioni Aurea 595 607 - 597.774

COLLEGNO residenza Dorina libero salone 2 camere cucina bagni tavernetta 128 milioni trattabili 589 782

COLLEGNO Tetravalle capitale libera soleggiata 3 camere cucina bagno cantina garage posto auto Modling 741 3131

COLLEGNO zona Paracchi nuova fine 35 salone 3 camere cucina bisservizi mq 175 più mansarda mq 115 Tel. 780.3650.

COLLINA libero in nuova palazzina ristrutturata mq 300, giardino privato mq 4000 box. Luciana Viola, 655 580.

COLLINA Pecetto in villa del 700 vendesi alloggi libera nuova villa metratura box e giardino [redacted] 858 880

COLLINA

strada Eremo Pecetto villetta panoramica ristrutturata di mq 150 su due piani con giardino. Gabetti 5787

COMM 447 5787 libero corso Vercelli 2 camere cucina bagno 1° piano 2 più cantina 1955 vuoto affare L. 48 milioni

CONSULEDILE A 533 325 corso Maria Vittoria zona rivalutabile salone 2 camere cucina ingresso servizi L. 32 milioni

CONSULEDILE 533 322 via Chivasso (Borgo Dora Cenisia) 3 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni Dilazioni

CONVENIENTI camere, recente soggiorno colazione via Biella 16 settembre, 2 camere cucina, bagno, balcone, 1 camera bagno, cucinetta, vestibolo, bagno, autoclave L. 30 milioni, contenti più mutuo fondiario, camera, tinello, cucina L. 20 milioni contenti tinello mutuo Tel. 357 0336

COOPERATIVA

Bellardi alloggi piani diversi Torino permanente aggiornamento lavori mutui Tel 779 837

CORSO DUCA

corso Abruzzi ideal signorile ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 123 milioni Grimaldi 505 917.

CORSO G. Cesare corso Novara comprendente cucina 4° piano no ascensore vuoto L. 14 milioni 500 mila Aurea 595 607 - 597.774.

CORSO Grosseto fondo recente 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo reale Casamercatodue 782 808

CORSO Ligurini soleggiato libero in ordine da casa d'epoca alcune 3 camere cucina ripostigli Luciana Viola 657 824.

CORSO Racconigi libero piano alto bellissimo ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi. Grimaldi tel 715 545

CORSO Racconigi angolo Peschiera 3 camere tinello cucinino servizi Vuoto L. 107 milioni Aurea 595 607 - 597.774

CORSO Racconigi ristrutturato subito camere cucina più angolo cottura servizi L. 46 milioni Grimaldi 505 917.

CORSO U. Bovianese via O. Vigliani 1° piano alloggio mq 77, palazzina locale mq 130, seminuovo mq 140 vuoto L. 225 milioni Aurea 595 607 - 597.774

CORSO VERCELLI

adiacenze libero piano alto salone 3 camere libertà Grimaldi 505 917

CRIMEA casa d'epoca appartamento soleggiato 3 piano mq 250 splendido ristrutturato 3 piano vuoto L. 400 milioni Aurea 595 607 - 597 774

CRIMEA ideale anche uso professionale su tre piani di mq 400 circa con ampia piscina e casa custode Lucana Viola Tel 657 824

CROCETTA

Corso Re Umberto libero piano alto 3 camere cucina bagno L. 115 milioni. Rizzo & Bertinetto, tel. 741 2874.

CROCETTA corso De Gasperi casetta su 2 piani interno corte vendiamo libera L. 42 milioni Edilcasa tel 548 154

CROCETTA ideale signorile soleggiatissimi 3 camere salone bisservizi balconi Centroimmobiliare 548 153 - 515 229

CROCETTA via Lamarmora appartamento signorile 3° piano mq 330 vuoto L. 400 milioni Aurea 595 607 - 597.774

[redacted]

le Duque Vittoria ingresso 3 camere tinello cucinino bisservizi. Tel 779 012

DAVIDEMOBILIARE vende libero piazza Campanella piano alto ingresso 2 camere cucina servizi affare Tel 779 012

EDILIZIA CONVENZIONATA

Nichelino alloggi da 67-105 mq box terreno autonomo mutuo fino a L. 60 milioni costruzione bioclimatica. Tel. 293 257.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Grugliasco salone 2/3 camere box a giardino mutuo 6,5% fino a L. 65 milioni mutuo completo dilazioni Tel 607.188

EDILIZIA CONVENZIONATA

Alpignano alloggi [redacted] camere [redacted] giorno vuoto box L. 78 milioni 6% mutuo agevolato fino L. 450 mila mensili 35% contanti a giugno [redacted] 511 029

EDILIZIA CONVENZIONATA

Nichelino salone 2/3 camere servizi costruzione bioclimatica mutuo agevolato dilazioni a giugno. Tel. 293.257.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero via Belfiore - Strada Cavoretto in palazzina signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 185 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero ristrutturato corso Trapani 2 camere tinello cucinino bagno box L. 55 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Adriano recente piano alto 3 camere servizi cucinino 2 balconi 3 balconi cucinino bagno. L. 108 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Tassoni 3 camere cucina bagno 2 balconi mq 70 L. 48 milioni 520 mila

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 & Rizzo via Tripoli ristrutturato camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 24 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Lessona splendido: camera cucina bagno L. 34 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Re Umberto via Valeggio casa signorile terzo ascensore mq 65, ottimo arredo-utilizzo-studio L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ufficio libero recente Piazza Statuto via De Sanctis camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio mq 65 L. 35 milioni

FIMINTER corso Grosseto libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno L. 85 milioni Tel. 557 0021.

FIMINTER corso Taranto libero piano alto ingresso salone 2 camere cucina bisservizi doppio Telefono 557 0021.

FIMINTER Crocetta libero signorile luminosissima salone piazza 4 camere cucina bisservizi L. 253 milioni Tel. 557 0021.

FIMINTER Gran Madre libero piano nuovissimo camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio Tel 557 0021.

FIRIM libero posto via Lanzo ristrutturato a nuovo ampio camere cucina servizi ripostigli Tel. 501 970 - 501 960.

FIRIM libero piano corso San Maurizio vero affare 3 camere cucina bagno L. 34 milioni dilazionabili Tel. 501 960.

FIRIM libero ristrutturato corso P. Eugenio ottimo a nuovo luminoso camere cucina bagno L. 78 milioni Tel. 595 902.

FIRIM libero prossimo corso Cairoli recente signorile 2 camere cucina servizi più ripostiglio mq Tel. 501 960.

FIRIM occupato prossimo corso Brunelleschi luminoso camere cucina servizi L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 595.273.

GABETTI 5787

vende libero c. Duca Abruzzi via adatto abitazione: 3 camere cucina bagno con ingresso indipendente

GABETTI 5787

vende libero c. Inghilterra 3 spaziosi ambienti abitabili di: 2 camere, cucina, bagno, adatti studio-abitazione.

GABETTI 5787

vende libero corso Tassoni in signorile e recente costruzione: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi,

GABETTI 5787

[redacted] Rivoli Cascinetta corso De Angeli recente signorile: 2 camere 6 locale cucinino bagno box. Mutuo.

GABETTI 5787

vende libero Mirafiori via Guidoboni casa 1974 ascensore appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5787

vende libero Mirafiori corso Traiano recentissimi 2 camere, tinello, angolo cottura, bagno, box.

GABETTI 5787

vende libero prestigioso palazzetto d'epoca nelle zone precollinari 400 mq abitabili interno splendido giardino.

GABETTI 5787

vende libero c. Duca Abruzzi via adatto abitazione: 3 camere cucina bagno con ingresso indipendente

GABETTI 5787

vende libero via Lanzo recente signorile: salone, 2 camere, cucina, bagno, box

GABETTI 5787

vende libero via Dalmazia via Sant'Anselmo: quattro camere, cucinotta, bagno, in ottimo stato. Mutuo.

GABETTI 5787

vende libera via Capelli grossi corso Francia: 2 camere, cucina, bagno, box doppio, L. 85 milioni.

GABETTI 5787

vende libera penisola via Gastaldi mansarda ristrutturata 3b ingresso, camera e bagno.

GABETTI 5787

vende libero via Vigliani via Pio VII ingresso 1 camera tinello cucinino bagno, L. 50 milioni.

GABETTI 5787

vende libero via Parini adiacenze c. Matteotti, salone, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo accessibile.

GABETTI 5787

vende libero via Sforzesco privato corso Vittorio: camera e cucina, L. 17 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 441 787.

LIBERO Crocetta dei '00 signorile ingresso camera bagno cantina mq 55 adatto anche ufficio Il Portico 835 546

LIBERO piazza Statuto piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore Grimaldi 715 545.

LIBERO piazza Bernini (zona Francia) 3 camere ampia cucina bagno, ottima casa Arlaro. Casamercatodue 542 978

LIBERO S. Donato ingresso camere cucina servizi cantina terzo camere L. 35 milioni dilazionabili Tel 447 4844

LIBERO S. Paolo corso Racconigi, 3 camere cucina servizi mq 100 L. 110 milioni vendesi mutuo 70% Tel 779 481

LIBERO subito via Ventimiglia angolo via Belardi, ristrutturato, risanamento, 1 camera cucina ingresso bagno. Sottotetti L. 27 milioni condonati Fiduciaria immobiliare tel 657 0856

LIBERO v. Sospello 4° piano fermo ascensore: 3 camere cucina bagno posto auto. Dilazioni, mutuo Il Portico 835 546.

LIBERO v. Vinzaglio (S. Paolo), camera grande cucina bagno casa decorosa 35 milioni mutuo. Casamercatodue 542 978.

LIBERO via C. Alberto signorile angolare 4° piano panoramico mq 245 volendo dividere. Affare Il Portico 835 546

LIBERO 3 camere cucina L. 25 milioni e 18 milioni mutuo piazza Principe senza accollarsi Tel. 363 445

[redacted] **VOLA** libero zona Torino appartamenti luminosi soggiorno 3 camere cucina servizi Tel 657 824 - 655 580

LUCIANA VOLA Centro (piazza Statuto-Lanza) in casa Liberty ottimo piano 3 camere cucina bagni, splendida ristrutturata. Telefonare 657.824.

LUCIANA VOLA libera nuova e luminosa monocamera con ampio cottura e bagno in zona centrale Duomo piazza. Telefonare 657.824 - 655.580

LUCIANA VOLA libero ampissimo v. Roma in casa d'epoca splendido mq 260 ristrutturatissimo da rifinire 655.580

LUNGO Po Antonelli soleggiato libero salotto panoramico signorile camera bagno cucinino bagno. Tel 749 7219

MAMBARDA centralissima libera di camera angolo cottura servizi ristrutturata L. 25 milioni Grimaldi 505 917.

MANGARDA via Montebello Nole Arnaldi servizi vuoto a settembre L. 37 milioni Aurea 595 607 - 597 774

MANIRAGATO mq 85 zona Parella ottimamente arredato L. 23 milioni e 10 milioni mutuo Tel 363 445.

MILLEFONTI libero semestrale spazioso ingresso camera tinello angolo cottura servizi balcone. Grimaldi tel. 715.545.

MINIALLOGGIO libero corso Giulio Cesare camera cucinetta ingresso fermo bagno ascensore Tel Downtown 505 881

MONCALIERI angolo S. Maria libero soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 20 milioni contanti più 28 milioni comodo rateizzabile. Ristrumia 505 782

MONCALIERI libero spazioso recente 2 camere tinello cucinino L. 63 milioni trattabili Selim 687 741.

MONCALIERI libero corso Roma ascensore soleggiato camera tinello cucinino bagno, L. 45 milioni Tel 741 2874

MONOCAMERA appena ristrutturata con camino zona Nizza L. 13 milioni e il resto mutuo. Tel. 353 445

MONOLOCALE libero via Treviso (Barriera Nizza) con angolo cottura e bagno casa signorile. Casamercatodue 782 808

NUOVI

grande consegna in signorile complesso Collegno via Monte Ivi, settembre 2 camere cucina bisservizi pagamento dilazioni senza interessi mutuo. Visite in loco da lunedì pomeriggi 515 516 977.

NUOVO CANTIERE

Lucento, via Bagnolini 30, vendiamo appartamenti soleggiati e luminosi di 2-3 camere cucinotte bagno e balconi completi di mobili componibili collegabili. Pagamenti agevolatissimi eventualmente lavori. Ufficio sul posto. Edilcasa tel. 548 154

OCCASIONE

per fine trasferimento nuovo complesso Settimo Torinese via Don Orione 8, vendiamo a prezzi inediti 1-3 camere cucine servizi, box. Personale sul posto da lunedì a venerdì 15-18 SIS 532.080

PARELLA splendido subito 3 camere cucina più angolo cottura servizi L. 55 milioni dilazioni Grimaldi 505 917

PARELLA libero via Viverone ingresso camera tinello angolo cottura servizi cantina Grimaldi tel. 715 545

PARELLA via Savona libero fermo ascensore ingresso camera cucina bagno, ottimo anche ufficio. Il Portico 835 546

PIANEZZA zona residenziale prestigiosa villa 400 mq abitabili box parco vendo. Tel (011) 530 065

PIAZZA Alessandria (via De Sanctis) libero recente 3 camere tinello cucinino bagno, ottimamente rifinito Tel. 781 073.

PIAZZA Statuto/Lanza via Campobasso alloggio 3 camere tinello cucinino. Vuoto L. 95 milioni Aurea 595 607 - 597.774

POZZO Strada adiacente via De Sanctis piano alto appartamento composto da camera tinello cucinino bagno mq 80 L. 52 milioni Toscana tel. 548 154

POZZO Strada libero ingresso 3 camere cucina abitabile bagno mq 80 3 ore passate. Tel. Bu 442 385

PRAM 504 352 libero B. Rifa luminoso ingresso camere cucina servizi cantina L. 37 milioni dilazionabili

PRAM 504 352 libero Valentino signorile ingresso 2 camere cucina servizi cantina. L. 48 milioni

PRAM 584 019 libero B. Rifa piano alto ingresso camere tinello cucinino servizi cantina L. 31 milioni

PRAM 584 019 libero Madonni Sud. ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 60 milioni.

PRAM 584 019 libero via Cropedo ascensore camere cucina servizi L. 18 milioni minimo contanti 4 milioni

PRAM 504 352 libero B. Rifa 4° piano fermo ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] cantina, L. 69 milioni

PRAM 504 833 B. Mauro vista fantastica panoramica occupata con ampio giardino, L. 190 milioni Dilazioni.

PRECOLLINA

[redacted] libero 4 camere studio cucina 3 servizi terrazzi box 2 auto Grimaldi Elle 505 917.

PRECOLLINARE via Sacco libero villetta recente signorile 200 mq più piano mansardato 140 mq giardino, box. Luciana Viola, tel. 655 580

[redacted] vende casetta [redacted] via Pavia libero box auto L. 110 milioni no agenzie Tel 523 736

PRIVATO vende alloggio libero zona corso XI Febbraio 2 camere cucina ingresso [redacted] pomeriggio.

RACCONIGI casa indipendente completamente ristrutturata zona centrale, mutuo agevolato. La Torre tel 977.8041.

RIVALTA alloggio camere tinello cucinino servizi tavernetta vuoto L. 45 milioni Aurea 595 607 - 597.774.

RIVALTA libero in villa nuova costruzione salone 2 camere cucina servizi taverna box giardino. Elim 953 4307.

RIVOLI Cascine Vica libero recente soleggiato 2 camere cucina servizi L. 68 milioni trattabili 590.782

(continua)

INCHIESTA SULLE FERIE A POCHI CHILOMETRI DALLA CITTA'

Una vacanza sui nostri laghi

A meno di un'ora di macchina, nelle valli e nelle campagne torinesi, si trovano località turistiche, spesso trascurate, che offrono occasioni di riposo e divertimento - Cominciamo da oggi un'indagine su prezzi, programmi, possibilità ricettive

Ivrea c'è chi ricorda un distinto professore belga che curava la gestione di un camping sul lago di Cascinette. Le attrezzature erano abbastanza essenziali, ma la gente andava ugualmente, perché il clima era allegro e le iniziative non mancavano.

E' storia vecchia di qualche anno: oggi quel campeggio esiste ed il lago è frequentato, a beneficio invece degli impianti più organizzati che sorgono su altri specchi d'acqua.

Ciò, perché delle più efficaci attrattive turistiche a pochi chilometri dalla metropoli, il Canavese, sono i laghi, forse meno conosciuti Torinese, cinque in tutto: Cascinette, Sirio, San Michele, Montalto e Nero.

I più frequentati sono Sirio Michele, prima di tutto perché sono i più vicini, poi perché qualcosa è stato fatto per incrementare il turismo. La stagione va così così: dopo un inizio difficile un miglioramento, grazie al tempo soprattutto.

I laghi eporediesi non richiameranno mai un turismo di massa: piuttosto, vicini come sono ai centri abitati, continuano ad essere meta preferita di giovani e meno giovani in delle ferie, che li scelgono per garantirsi una base abbronzatura, tanto per figurare sulle spiagge marine.

Al San Michele sorge un unico campeggio, con quaranta piazzuole: «Per buona metà — dicono i gestori — si tratta di clienti fissi, che lasciano roulottes e camper tutto l'anno. Adesso siamo al completo». Prezzi abbastanza contenuti: 3500 a persona, più per la lotte e 1800 per l'auto. C'è anche un ristorante, dove si mangia quindicimila lire, se le pretese non sono eccessive.

Più affollato, anche perché più vasto, è certamente il Sirio, dove si affacciano gli stabilimenti balneari dello Chalet Mola, del Camping dei laghi e della Cascinette. Quest'ultima è un club riservato ai soci.

Alle Chalet, Dario Mola è soddisfatto a metà: «L'afflusso di bagnanti è ovviamente dal tempo, non trattandosi di una clientela fissa. Prima delle ferie Olivetti c'era già gente, arrivavano dopo l'orario d'ufficio. Le iniziative per incrementare il turismo non sono molte: una prova è data dalla scuola della salvamento sono più interessanti per quest'anno». Mangiare alle Chalet costa fino a un massimo di 30 mila lire.

Il Camping dei laghi, gestito dalla Azienda autonoma di soggiorno eporediese, è il più vasto del Canavese, con le sue 70 piazzuole (3000 lire a persona e 5000 per le roulottes).

Insomma: il turismo ad Ivrea sembra ancora a crescere. Lo dicono anche le statistiche: «Abbiamo notato che in città la gente si ferma soprattutto per lavoro» conferma il presidente dell'Azienda autonoma, Stefano Strobbia. E così anche gli alberghi, che fanno registrare il tutto esaurito nei giorni feriali, si avvotano nel fine settimana: «Qualcosa si potrebbe fare, soprattutto incentivando l'iniziativa privata. Ivrea è rimasta molto indietro rispetto ad altre località».

Ma questi sono discorsi già vecchi: al futuro appartiene invece la «rivoluzione» delle Aziende (c'è un progetto il Consiglio regionale dovrà approvare a tempi brevi), secondo la quale nella giurisdizione eporediese potrebbe anche sfociare il lago di Viverone.

I laghi non sono soltanto patrimonio Ivrea e cintura. Oltre a quelli, più tipicamente alpini, delle valli dell'Orco e del Soana, vanno anche considerati quelli che sorgono in Valchiusella, ad Alice e Meugliano. Il primo è privato, sul secondo è invece una simpatica trattoria che garantisce un economico pranzo all'aperto, diecimila lire compreso il pesce.

Infine i laghi più grandi, quelli di Avigliana e di Viverone, che godono di grande notorietà e sono attrezzati al meglio.

Giampiero Paviolo

Usi di Cuorgnè per l'assistenza

L'Usl 39 di Cuorgnè ha deliberato un finanziamento di 300 milioni ai Comuni e alle Comunità montane del territorio: verranno utilizzati per l'assistenza domiciliare. L'attività di base e gli istituti di ricovero. Il provvedimento riguarda Comuni e le due Comunità, alle quali andranno circa 300 milioni.

Festa del Colle Andelfia

Colle dell'Assietta ospita anche quest'anno la manifestazione della «Festa dei Piemonti», giunta alla sua 18ª edizione, che si sta svolgendo contemporaneamente a Castagnole Lanze, Asti, Alba e in decine Comuni delle Langhe e del Monferrato. Dalle 10, cima al Colle susseguiranno la messa campo, pranzo canti e musiche.

A Bardonecchia scelti i nuovi maestri del legno

Anche quest'anno i maestri del legno si ritrovati a lavorare a Bardonecchia dove ieri è terminato il «V Concorso internazionale di scultura e intaglio del legno». In rappresentanza di otto nazioni, 50 scultori hanno fatto nascere in via Medail 26 nuove centro alpino ancora una volta si è trasformato in un immenso laboratorio che ha risvegliato in particolare negli anziani l'antico ricordo della tradizione artigianale del centro turistico-montano Bigata ad una delle più antiche scuole di intaglio, quella dei Meleset.

I molti turisti che in questi giorni affollano Bardonecchia hanno così potuto ammirare l'estrema ricchezza e complessità del lavoro sul legno in una varietà di creazioni. Mani abili hanno lavorato con la sgorbia e lo scalpello lungo la venatura del legno dando forma ad opere che spesso si allontanano dai vecchi schemi decorativi puntando su una più moderna ricerca artistica. Un fra l'arte di ieri e oggi è appunto l'opera che l'attenta giuria ha scelto per il primo premio nell'intaglio figurativo: «Il Bagatto» nato dalle mani di un artista valsusino, Roberto Alessandria, Bardonecchia.

«Questo nostro artista — ha affermato l'ing. Mordana, presidente dell'Azienda autonoma e rappresentante della giuria — ha saputo fondere mirabilmente la scuola di intaglio dei Meleset con nuovi elementi di intaglio moderno».

Per la scultura moderna si è imposto una coppia svedese. Ugi Karri-Hanna Karri, con «Antica fantasia nordica», un'opera dagli aspetti futuristici e molto ammirata dal pubblico e che ha visto al suo favore l'unanimità della giuria. La Spagna si è imposta nell'intaglio moderno con un'opera di fantasia un surreale eseguita dalla coppia Luis Cots e Lola Luque. Non state premiate solamente opere che guardano verso il Duemila. La coppia di artisti Sassari, Tore Carla e Ra Nieddu hanno ottenuto il primo premio per la scultura tradizionale con «Donna di Gallura», mentre un altro artista di Bardonecchia, Renato Grand, è stato premiato per il suo tradizionale stile legato alla scuola dei Meleset di Bardonecchia. Tutte le opere rimarranno ora in esposizione fra le vie della cittadina stagione turistica va.

Fulvio Moretto

La sottoscrizione dei lettori per il bimbo malato

Per Simone 106 milioni

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori da «La Stampa» e «Specchio dei tempi» per aiutare il bimbo un cui deve essere trapiantato il fegato. Il totale delle offerte ricevute dal giornale è di 106 milioni, ai quali vanno aggiunti i circa milioni ricevuti dalla famiglia attraverso altre iniziative. Il costo dell'intervento è di duecento milioni:

S. S. V. DF 1.000.000; dirigenti e dipendenti della Zilat Ambrosetti di Torino 823.000; memoria di Luciano 600.000; ditta B. F. A. snc 500.000; sottoscrizione di dipendenti dello stabilimento D. E. A. 2 Moncalieri-Torino 406.000; i lavoratori della Sepa 304.000; Giulia, Leo e Alice Allegretti a 200.000; «Le tulle», Maddalena, Elsa e Margherita Chieri 215.000; un gruppo di dipendenti Fiat 212.000.

I colleghi Sorin, in memoria di Teresa Frassi Cozzani 300.000; del cav. Toscano Salvatore 200.000; Danila 300.000; A. C. L. ricordando Nina 150.000; a favore Simone Brencella per un legato nuovo 150.000; offerta per Simone 100.000; un gruppo di amici di Rivarolo 115.000; i colleghi dell'Ufficio Acquisti Società Carello Industriale spa 100.000, in memoria dei defunti, Margherita e Olimpia 100.000; E. R. 100.000; in memoria di Giacomo e Giovan Battista 100.000.

C. M 100.000, M. B ; in memoria di Maria Michetti 100.000; in ricordo di nonno Luigi, famiglie Magnani Sammarini 100.000; L. M 100.000; per i nostri morti 100.000; T. ricordando con tenero affetto T. 100.000, M. M. 70.000; in memoria di Davide Trivellato 51.000; Irene e Mirko per onorare i loro defunti 50.000; L. T. 50.000.

Silvano 50.000; N. O ; Massimiliano e Fabrizio 50.000; O. C. 50.000; Enza e Giuseppe in memoria dei genitori 50.000, T. C. 50.000; famiglia Argentero, ricordando i suoi morti 50.000; Luigina e Filippo nel giorno del loro matrimonio con un augurio a ; un ex insegnante Pellico 50.000; E. 50.000; per il piccolo ne con tutti i nostri auguri R. e G. 50.000.

Famiglie Bressi, Capra e Marrocco 50.000; D. B. 50.000; una mamma per Simone 50.000; per essere vicino a Simone 50.000, Alessandro e nonni 30.000; F. C. 30.000; Laura e Silvia 30.000; O. E. ; per Roberto O. R.; in memoria dei nostri cari Piera per Simone da parte di Alberto e Marco 20.000; per il piccolo Simone per il trapianto del fegato 20.000; il piccolo Simone con auguri e saluti 20.000; Maria Teresa 20.000; Enrica 20.000; una mamma 20.000; C. Q mamma 20.000; Rabo 20.000; Maria, in ricordo di Andrea 15.000; famiglie Colamartino e Deaiesio ; Katia 000; L.V. 10.000; alla memoria dei genitori di Emilio 000; P.M. per Simone con tantissimi auguri 10.000; F. 6.000

M.F. 50.000; in memoria di Della Giovanni, Enrica 50.000; Federico per Simone 50.000; il piccolo Simone con tanti auguri, Stefano e Francesca 50.000; M. M. 50.000, Carla e mamma, in memoria dei nostri cari 50.000; Granaglia Agnelina 50.000.

M. O. 50.000; F. T. 50.000; Claudia 50.000; B. M. 50.000; B. L. 50.000; in memoria della zia Annetta 50.000; Fabrizio, Anna e Rossana 50.000; in memoria di nonna Gianna 50.000; M. P. ; Paolo M. ricordando nonno Teresio 50.000; Marco e Tiziana 50.000; B. A. 50.000; A. C. 000; P. L. 50.000; in memoria di Alma Pietro, la sorella Maria 50.000; Laura e Franca ; in ringraziamento a Papa Giovanni 50.000; S. G. 50.000; consenti Rossi Emilia ved. Risso, rimorchio : ditta Ravedati 44.000; B. B 40.000; a Simone sellaria Miraflori, porta 0 35.000; Emanuele, Massimiliano, e Alessandra 35.000; dipendenti Profilmec Tubi spa Torino 35.000; Fulvia ; V. R. 30.000; Farinelli Anna Maria 30.000; auguri al piccolo Simone 30.000; P. R. 30.000; . Lorenzo e Stefano 30.000; D. e V. 30.000; A. C. per Simone ; G. S. 25.000; R. O. 25.000; F. M. 25.000; in suffragio delle anime purganti 25.000, C. O. 20.000; C. C. 20.000; auguri a Simone 20.000; Carletta 20.000; B. M. 20.000; Simone B per Simone 20.000; C. E. 20.000; Simone con tanti auguri di guarigione, Bettina, Natalina e Rosanna 20.000

Alberto e Claudio piccolo aiuto per Simone 20.000; per Simone «salviamo un bambino» 20.000; U. G 20.000; Angelo e Maria 20.000; Merenda Vittorio e Scotti Anna Maria Torino 20.000

Per un futuro migliore 20.000; Luca per Simone 20.000; Mimma 20.000; Anna Maria 20.000; P. D. 20.000; C. V. 20.000; Teresa V. 20.000; in memoria del caro Gianni 20.000; D. P. P. 20.000; C. P. 15.000; Bianca 15.000; C. B. 15.000; il piccolo Fabio per Simone 30.000; da Elia, una bimba di cinque anni 15.000; in memoria di 15.000; Alel F. Franco e Tina 15.000; Andrea e Annalisa 10.000; G.M. 10.000; Attilio 10.000; Renato 10.000; Idem 10.000; M. R. 10.000; Alessandro per Simone 10.000; N. U. 10.000, A. B. 10.000; G.O. 10.000; Papa Giovanni aiuta Nino 10.000; Cristina e Andrea 10.000; P. R. 10.000; in memoria dei miei defunti B. P. 10.000; A. A. 5.000; A.N. Cambiano 5.000; A. E. 5.000; G. N. 4.000.

Daniela, Piero e Donatella 100.000; M.L.P. 100.000; T.V. Simone a Simone 100.000; G.M. 100.000; D.M.B. Maria Grazia e Lucia ; M.T. 60.000; S.S. 50.000; Paola e Ambrogio 50.000; XY L.T.C. corso Molise 50.000; auguri e pronta guarigione, famiglia Masetti .

C.C. P.O.M.R. Ugo e Vittorina in memoria Flavia 50.000; B.M. 50.000; T.A F.L. 50.000; B.G Peo 50.000; Fernanda 50.000; Valentina e genitori 50.000; Mauro 50.000; V.G. 50.000; Da Micaela 45.000; M.M. 40.000; F.V. 30.000; G.M. 30.000; in memoria di Luigi Ferrero, i condomini di via Venzolano 21 30.000; F.E. 30.000; Mauro 25.000; G.B. 25.000; ricordando Papa Luciani 25.000; D.L. 20.000; L.B. 30.000; Luigina e Imelda 20.000; B.L. 20.000; Bruno e Katia 20.000; Mauro 20.000.

Daniela 20.000; Mirella e Adriano; R.G. 12.000; Massimo per 10.000; Asa Din 10.000; E.R. ; Maria 10.000; Beronzo Stefanina 10.000.

Un aiuto per Simone 1.500.000; i dipendenti della società: Nuova Edificatrice, Milano e Torino, Com.Fal, Milano Torino, Cost. Gen. Gilardi, Torino, Bel, Fundus Torino 1.070.000

In memoria nonni 500.000; per G.B. 500.000, i soci ed il titolare del club ginnico «Il Pardo» Torino; un impiegati ; gli amici di Torino, Gianluca, Maria Pia, Grazia, Lucia, Stefy, Erica, Diego e un amico anonimo 378.000; il giornalaio di Via Morosini ed i suoi clienti 4.000 in memoria Papa Giovanni, Quercia Giuseppe Bottaldi Renata .

Ciriè, nuova vittima tra gli ex operai Ipca

Ancora una vittima gli ex dipendenti Ipca di Ciriè. Dopo molte sofferenze è morto ieri l'operaio Guido Qualiglot, di 62 anni. Anche lui era stato colpito da neoplasia vescicale. Qualiglot lavora parte di una numerosa famiglia immigrata da San Giustino del Colle, in Veneto. Molti suoi parenti hanno lavorato all'Ipca (industria piemontese coloranti anilina), e due suoi fratelli erano già morti per la stessa malattia alcuni anni fa. Guido era il più giovane. Lascia la moglie Piera Torielli e un figlio, Mauro, di 11 anni. Abitava a Ciriè in via Ciamarella 13.

Questa malattia può insorgere anche dopo anni di incubazione. Infatti la fabbrica, anche se ormai chiusa da molto tempo (titolare [illegible] già sottoposti a interventi chirurgici, altre istruttorie sono [illegible]

Altri importanti Comuni della cintura hanno risolto le trattative

Rivoli, Collegno, Grugliasco: giunte a Nichelino, dopo 15 anni, un pentapartito

Fumata bianca per Collegno, Grug e Rivoli: nei tre Comuni della zona Ovest saranno realizzate giu omogenee di sinistra.

Dopo l'ennesima riunione i segretari di dei pci, Albino Rossello, e del psi, Franco Tigani, hanno rilasciato questo comunicato: «Le delegazioni psi-pci di Collegno, Grugliasco e Rivoli, alla presenza dei rappresentanti di zona e delle Federazioni provinciali, sulla base di accordi programmatici, hanno deciso di dare continuità alle giunte di sinistra e verificare se esistono le condizioni per un coinvolgimento dei partiti laici avviando con convocazione dei Consigli comunali entro il 25 luglio. A Collegno e Grugliasco verranno eletti sindaci comunisti, e sindaco socialista. Alla Usl 25 (Rivoli, e Villarbasse) sarà riconfermato un presidente comunista, all'Usl 24 (Collegno e Grugliasco) andrà invece un socialista. Infine al vertice del C.I.D.U. (Consorzio di igiene urbana) sarà eletto un socialista».

Questa la mappa della spartizione dei posti nelle giunte. Rivoli: cinque assessori comunisti e tre assessori socialisti più il sindaco; Collegno: quattro assessori comunisti più il sindaco e quattro assessori socialisti; Grugliasco: quattro assessori comunisti più il sindaco e quattro assessori socialisti. Al posto di primo cittadino riconfermati i sindaci uscenti Silvano Siviero (Rivoli), Luciano Manzi (Collegno) e Franco Loremoni (Grugliasco).

«Nell'eventualità che i partiti laici entrino a far parte delle giunte — ha precisato Rossello — i comunisti si impegnano a concedere uno dei loro assessorati».

SAN MAURO — La nuova amministrazione, appena concordata, formata da quattro partiti: dc, psi, pli e psi. La giunta avrà l'appoggio di 19 consiglieri su 30. L'opposizione sarà formata da 10 comunisti e 1 rappresentante del movimento sociale.

L'accordo, votato all'unanimità dal dei psi e dc, prevede per i socialisti il sindaco e due assessori, due dc, un assessore al pli e uno al psi. L'accordo prevede inoltre che la presidenza del comitato gestione dell'Unità sanitaria locale n. 39 andrà ad un esponente della dc di S. Mauro. Il Consiglio comunale è previsto per lunedì 29 luglio. Nei prossimi giorni i partiti interessati indicheranno i nomi dei consiglieri che ricopriranno le varie cariche.

MONCALIERI — Dopo un'assemblea del psi è stato diffuso un documento «presentato compagno Enrietti» in cui si afferma che «il consiglio direttivo ritiene che la soluzione idonea per Caselle sia una giunta democratico di sinistra basata sull'accordo psi, pci ed aperta al contributo di altri partiti, indica come sindaco Cesare Sacco e dà mandato di delegazione di definire l'accordo col pci». Il documento è firmato da sette membri del direttivo su 11. Esso è stato però criticato da altro comunicato, secondo il quale «il compagno Enrietti dà un'impronta personale e di partito alle trattative per formare la nuova giunta creando confusione e precludendo qualsiasi iniziativa unitaria. In questa situazione la federazione dà mandato solo segreteria zona per condurre trattative e rilasciare dichiarazioni in merito. Queste precisazioni non precludono la possibilità di formare qualsiasi tipo di giunta», questo secondo documento è firmato da 9 dei 7 consiglieri comunali del psi. Il primo firmatario è il sindaco Succo. Come si vede i contrasti fra i socialisti sono vivaci e sembrano complicare le trattative per la nuova giunta. I 30 seggi consiliari a Co sono così ripartiti: pci 9, dc 8, psi 7, psdi 4, pli 1, pri 1.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-16,30): v. Bignar 23/a (70.54.32); v. Romani 2 (83.23.65), via Fabriani 102 (74.07 c. Dante 78 (699.33.96), c. Corsica 9 (33.46.46); p. Repubblica 21 (521.19.72); p. Statuto 8 (54.63.20); c 17 (25.80 98); c. Duca degli Abruzzi 66 (39 69.44); Rivoli (56.09.84); v. Palestro 45 (23.79.00); v. San Tommaso 18 (54.82.92); v. Pinchia 1/c (30.01.12); p. Adriano 12 (44 28.67); v. Sacchi 4 (54.53.73); c. Belgrado 22 (69.67.79). Servizio notturno (20.30-22.30): Repubblica 21 (521.19.72).

Autoparcheggi

Officine (8-13): v. Chambery 114 (411.40.64); v. Porporati 8 (53.42 84); st. Aeroporto 2 (tel. 26.91.79). Elettrauto (8-13): c. XI Febbraio 33 (26.06.66); v. Taggia 82 (698 32.21). Servizio Fiat 72.30) v. Juvarra 27 (53.40.10); v. vagnina 47 (32.86.83); v. Palmi di Cesnola 30 (81.02.76), c. Vercelli 429/3 (262.16.60); Zenith, v Oropa 56 (37.60.30). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autom Saturno Torinese (900.19.66). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): v. Ventimiglia 78 (37.39.39).

Feste di Balangero

Alle 7.30, al campo-gara, gara alle trote (informazioni Soc Balangerese) Alle 17, campo sportivo Colombo, gara alla quaglia. Domani, ore 21, parco comunale, spettacolo del gruppo folkloristico di Lanzo «Rododendro».

Raduno bersaglieri

Al Pian della Mussa, oggi, sagra Ciamisi con raduno interprovinciale dei fanti piumati presso il Sacrario dei bersaglieri. Messa al campo, alfiere di corsa, concerti di fanfare

Il Palio Servais

Si disputerà a Grosso Canavese il primo Gran Premio Abbadia del Carmine, valevole per il campionato regionale piemontese Appuntamento alle 8,45, in via Corio 8. Parteciperanno i ragazzi della categoria esordienti (ciclismo). Tra i premi individuali, al primo classificato, 1° Trofeo d'argento Emanuele Filiberto di

Aeromodelli

All'Aeroclub, in Francia, alle 14, gara di «Limbo» per aeromodelli, organizzata dal gruppo Nori.

Vigili urbani

Esami aperti (7-20): S. Donato (74.00.47), Regio Parco (26.44.44); Cavoretto (t.); Mirafiori sud (349.70.00) Pronto intervento (24 ore su 24) tel 260 91

Acquedotto a Ciconio

La giunta comunale di Ciconio Canavese ha deliberato l'inizio dei lavori di costruzione del nuovo acquedotto consortile, progettato in collaborazione con Lusigliè. Costerà 200 milioni, con un finanziamento della Cassa depositi e prestiti.

Collocamento
Le chiamate al lavoro

Martedì prossimo si terranno le chiamate pubbliche di di lavoro pervenute all'Ufficio collocamento presso i cinema Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori.

Generici: 2 addetti pulizie (imprese pulizie, legge 863); 1 facchino (pubblici esercizi), 1 addetto pulizie (industria metalmeccanica, Td), 1 addetto mensa (pubblici esercizi), 1 operatore musei (enti pubblici, Td), 1 operatore infanzia (enti pubblici, Td), 1 addetto mensa (pubblici cizi, Td part-time), 1 addetto pulizie (imprese pulizie, part-time), 1 addetto pulizie (imprese pulizie, part-time), 1 operaio (autorimesse), 1 addetto pulizie (imprese pulizie, Td part-time), 2 addetti pulizie (imprese pulizie, Td), 1 addetto bagni galvanici (metalmeccanico), 7 addetti (pubblici esercizi, Td part-time), 1 lavapentole (pubblici esercizi, Td part-time), 1 addetto servizi vari (ente locale, Td mesi 3), 25 operatore socio assistenziale (ente pubblico, Td mesi 3), 4 operai generici (art. impianti elettr. Td mesi 1), 6 operai comuni (edile, Td fino al 30/9/85), 1 generico di fonderia (metalmeccanici, Td).

Generici di categoria: 8 addetti pulizie industriali (imprese pulizia, Td fino al 30/9/85), 1 operatore d'assistenza (Uneba, part-time verticale)

Impiegati: 1 addetto distribuzione (grafici, Td), 8 educatori socio assistenziali (ente pubblico, Td 3), 1 dattilografo (ente pubblico, Td maternità), 8 archivisti dattilografi (ente pubblico, Td), 2 applicati dattilografi (ente pubblico, mesi 3).

Commessi: 1 vendita (commercio, Td), 1 cassiera (commercio, Td). Qualificati: 2 dimostratrici (commercio, Td), 1 panettiere (panificatori, Td), 2 carpentieri saldatrici (industria metalmeccanica, Td), 1 fresatore (ind. metalmec.,), 1 idraulico tubista (chimici, Td), 1 barista (pubblici esercizi, Td), 4 muratori (art. edile, Td), addd. manutenzione bruciatori (art. Metalmecc., Td), 2 decoratori (art. edile, Td).

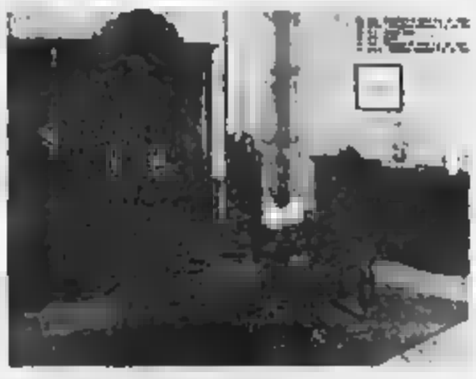
IL CORAGGIO DELLA VERITA'

IL CORAGGIO DI CHI NON TEME CONFRONTI
LA VERITA' NEL PREZZO STAMPATO CHIARAMENTE,
GIA' COMPRENSIVO DI IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO,
ASSISTENZA; IN 3500 MQ ESPOSIZIONE!

APERTI TUTTO AGOSTO

BASSO COMPLETO
COME IN FOTOGRAFIA L. 000.000

CAMERETTA A PONTE MT 3,50
COMPLETA DI DIVANO DOPPIO LETTO L. 1.000.000



SALA LUIGI XV COMPLETA COME
FOTO MA CON 6 SEDIE L. 3.000.000

DIVANO A LETTO MATRIMONIALE
L. 340.000

IL MODERNO
SUPERMAGAZZINI ARREDALCASA
VIA SOSPELLO 2 - ANG. VIA STRADELLA - TORINO

IL CLASSICO
SUPERMOBILIFICIO A2
VIA LANZO 23 - TORINO

PUNTI VERDI E ASSEDIO: PROGRAMMI

Tamburi e poi jazz

Dal film «Il signore degli anelli» (stasera alla Pellerina)

OGGI

CINEMA — A Moncalieri (parco Valdocco, via Valdocco) «Non ci resta che piangere» di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni. Inizio alle 22.

MUSICA — Al campo sportivo «Ferruccio Novo» di via Rosta a Rivoli (ore 21,30) concerto con i gruppi Alta Marea e Chicago Blues Trails. Martedì a Rivoli piazza Mercato i Nomadi.

* *

PUNTI VERDI DOMANI

MUSICA — Festa del jazz torinese stasera alla Pellerina: nel corso della serata, intitolata «Jazz a Torino», si esibiranno tre gruppi: il Torino Jazz Quartet, complesso di giovani musicisti, tra cui il batterista Giuliano Pescaglini, che si è già esibito al Festival di Ivrea; i Blues Messengers, alfieri della tradizione, che vedono all'opera, accanto al trombonista Pier Paolo Cerutti e al pianista Dick Mazzanti, un gruppo di validi strumentisti; e il quartetto del sassofonista Alfredo Poniasi, che ha di recente pubblicato il suo primo Lp.

TEATRO — Al Regnoo ultima replica de «I tamburi del diavolo».

CINEMA — A Palazzo Reale de «Impiegati». Pupi, preceduto da «Il signor Hosi» di Bruno Bozzetto

ASSEDIO DOMANI

CINEMA — A Moncalieri (sala Gramsci) «Gregoriske» (ore 22).

PUNTI VERDI OGGI

TEATRO — Al parco Rignon (corso Orbassano 200) stasera, ore 21,30, replica de «I tamburi del diavolo», spettacolo del gruppo «Ondekoza» di Nagasaki, coreografie di Koichi Hanchimoto e Shinpachi Miyama, regia di Chiyoo Umeda. La rappresentazione si basa sulle percussioni che accompagnano i movimenti sempre più frenetici dei ballerini. Ingresso 5000

DANZA — Al Castello del Valentino (ore 21,30, ingresso libero, ridotti 1500) laboratorio di balletto a cura di Daniela Chiaruzzi, con gli allievi dell'Accademia regionale di danza. Al termine, «Filmdanse festival».

MUSICA — Alle 17, alla Mandria, concerto folk di Maya Randolph, che si esibisce in arie e ballate accompagnata da flauto, liuto e chitarra. Ingresso gratuito

CINEMA — Alla Pellerina stasera è in programma il film a cartoni animati di Ralph Bakshi «Il signore degli anelli», tratto dall'omonimo romanzo di Tolkien. Al Palazzo Reale sarà proiettato «La finestra sul cortile» di Hitchcock, con James Stewart e Grace Kelly, preceduto dal cortometraggio animato «Carmencita» di Testa e Occhiena. Inizio alle 22. Ingresso 2500 lire, ridotti 1500. Replica domani pomeriggio all'Arlecchino.

APPLAUSI AI CANADESI E ALLA FRACCI

Etoiles al Valentino

Fase dello spettacolo con «Les Grands Ballets Canadiens»

La Fracci e *Les Grands Ballets Canadiens* per due giorni di danza, giovedì e venerdì scorsi, al Castello del Valentino

Il cortile del Castello è tornato giovedì ai pienoni che non si vedevano da tre anni, da quando cioè la folla aveva gremito la vasta platea per Nureiev e il Boston Ballet. Anche giovedì sera, nel cortile del Valentino, dopo avere interpretato il secondo atto di *Giselle*, la Fracci ha ricevuto l'ormai consueto trionfo: un quarto d'ora acceso di applausi.

Lo spettacolo andato in scena è stata una sintesi della *Giselle* che ha debuttato una settimana fa all'Arena di Verona, nel nuovo allestimento con le coreografia di Coralli Perrot ricostruita e ampliata da Giuseppe Carbone. La prima parte dello spettacolo quindi ha visto in scena i sei solisti del corpo di ballo dell'Arena (Carnevali, Oraclun, Musarra, Milo, Malusardi, Iturrioz) nel passo a sei «*La festa del vendemmiatori*». La seconda parte è costituita invece nel secondo atto integrale di *Giselle* con le Wily del corpo di ballo dell'Arena, con Renata Calderini come Myrtha e Charles Jude, stella dell'Opéra di Parigi. Albrecht.

Classico giovedì e classico d'oltreoceano venerdì. *Grands Ballets Canadiens* è una compagine di formazione rigorosamente classica. Fondata nel '57 da una allieva di Pokine, la compagnia ha debuttato in questa tournée italiana a Spoleto. Al Valentino hanno esordito con un brano astratto accademismo: *Divertimento 15*, Balanchine minore, sulla musica Concerto K Mozart.

Al centro della serata *In Paradisum*, il brano migliore del programma, pura danza moderna coreografata da Jacques Kudelka, su musiche Baker. E la metafora della vita morte Rinascita, costruito su un corpo a corpo ossessivo gruppi danzatori intrecciati brandelli di un intenso passo a due fra Hillery e Sylvain Gotez.

Con *Carmina Burana*, che chiudeva la serata, il kitsch è dietro l'angolo. La cantata di Orff è stata visualizzata da Fernand Nault in sei secondo schemi deserti, istici di grande effetto scenografico, ma non privi di rischi di cattivo gusto e banalità. Pubblico foltissimo e applausi a non finire anche per i canadesi.

Sotto le stelle

Proseguono le serate «spettacoli sotto le stelle» al Circolo Ottrejù corso Sicilia 23. Domani «show surprise», martedì piano bar, coledì concerto jazz di Paolo Dutto Quartet

ag. lr.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE TORINO
CROCE ROSSA ITALIANA
DISPOSITIVO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE
SOTTOSCRIZIONE A PREMI
ELENCO BIGLIETTI ESTRATTI

1°	5435/G	26°	1855/D	51°	1792/3	76°	3961/H
2°	4072/H	27°	3480/F	52°	2974/B	77°	4004/G
3°	1865/D	28°	2237/D	53°	0640/H	78°	0160/E
4°	0857/C	29°	1516/E	54°	6040/D	79°	1352/E
5°	5401/B	30°	5104/B	55°	1141/G	80°	1286/H
6°	1874/H	31°	5017/G	56°	4870/G	81°	8429/F
7°	3288/G	32°	2105/C	57°	5120/D	82°	7917/F
8°	8896/F	33°	2650/E	58°	3017/G	83°	8806/A
9°	3238/M	34°	1113/C	59°	3918/G	84°	7643/G
10°	2203/E	35°	5211/A	60°	6983/D	85°	0318/C
11°	4524/G	36°	3801/G	61°	0692/D	86°	0095/H
12°	6937/F	37°	4401/G	62°	3622/F	87°	2651/F
13°	3834/F	38°	6858/F	63°	2263/A	88°	7918/F
14°	2359/D	39°	2867/C	64°	4596/D	89°	0623/D
15°	4825/G	40°	4353/F	65°	9961/L	90°	7602/F
16°	9322/F	41°	9700/F	66°	5104/G	91°	0594/A
17°	3020/H	42°	4732/G	67°	0421/B	92°	3015/F
18°	5045/E	43°	0680/H	68°	2742/D	93°	7581/F
19°	3356/G	44°	3909/G	69°	0523/B	94°	0078/E
20°	3772/G	45°	2060/D	70°	1323/C	95°	5107/G
21°	8025/G	46°	9866/F	71°	4609/G	96°	1336/C
22°	2542/F	47°	2639/B	72°	1422/H	97°	3467/G
23°	2407/E	48°	5121/G	73°	6828/L	98°	2550/F
24°	5493/G	49°	4901/D	74°	2843/B	99°	1405/D
25°	5232/G	50°	2408/D	75°	0300/D	100°	0825/C

FESTA SUL MONCENISIO

Ma oggi le capre sono protagoniste

Si svolge oggi la sesta edizione della «Fête de l'Alpage» al Colle del Moncenisio. Come ogni anno la Pro Loco di Novalesa e il Comune di Lanslebourg organizzano la manifestazione per rinsaldare i vincoli di antica e solidale civiltà che li unisce.

Intenso il programma di intrattenimenti; inizio alle 9 con la sfilata di gruppi folkloristici e musicali della zona. Nel pomeriggio, in costume tipico, si esibiranno gruppi di danze tipiche piemontesi, sarà data spazio ad una serie di giochi. Verso le 15 l'insolita gara della mungitura delle capre.

Dalle 18 tiro alla fune con squadre sempre molto agguerrite. Tra le 19 e le 21 i giochi si svolgeranno con il seguente ordine: corsa dei secchi, delle pignatte e gara podistica non competitiva.

Un punto di vista storico l'edizione di quest'anno ha un valore particolare. Si commemora il passaggio sul colle di Napoleone Bonaparte e della sua scorta quando si recò a Milano per essere incoronato.

Trote e bocce

Oggi proseguono a Villar Focchiardo i festeggiamenti patronali di Sant'Anna. Alle 8,30 gara di pesca alla trota a premiazione a mezzogiorno. Dalle 14,30 sfida alle bocce fra i castagni dove si svolgerà anche, a partire dalle 18, la lotteria con in palio televisori, biciclette e radio. Al termine merenda «sinoira».

RISTORANTI PER CALDE SERE D'ESTATE

Quando avete la voglia

Volete mangiare in collina alla ricerca di qualcosa in più del fresco (che magari c'è solo grazie all'aria condizionata)? Questo un elenco che vuole essere soltanto servizio d'informazione senza tenere conto della bontà (o meno) della cucina.

Voglia di carne e di verdure alla brace: **Il Passatore**, strada d'Harcourt 50. Oltre a un assortimento di verdure, di gustano costate, spiedini, braciole, petti di pollo e salsicce. Prezzo: sulle 30 mila lire (vini esclusi).

Voglia di lumache: **Escargot**, strada al Ronchi. Risotto e spiedini con lumache e diverse altre pietanze con chiocciole preparate in grande; c'è anche il menù alla carta. Prezzo: dalle 28 mila alle 35 mila lire, vini compresi.

Voglia di grigliate: alla **Superbagriglia**, a Peretto Torinese in Umberto I, 55. Si inizia con il tagliere dei antipasti, si passa ai wurstel alla fiamma, e poi agli spiedini, braciole, galletto, ma anche trota e quaglie con contorno di verdure. Si termina con la frutta (bambù. Prezzo fisso: 20 mila lire, vini compresi.

Voglia di bocce: alla sede estiva del C.A.I. (Club Alpino Italiano), in via Giardino 55, proprio sotto il Monte dei Cappuccini. Occorre associarsi, ma ne vale la pena. Tre campi da gioco (due però li stanno sistemando) e

Voglia di antipasti: **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, Moncalieri. Si arriva seguendo le palline dell'autobus 70 (parte da piazza Crimea). Si pranza sempre all'insegna della nuova cucina piemontese: i caratteristici 60 antipasti e il *fritto misto* (consiglio dibossato marinato con olio di oliva, spicchi d'aglio e tanta salvia) a mila lire (tutto compreso con vini a scelta).

Voglia di crêpes e insalate: **Il Saltimbanco**, strada Funicolare Superga 3. Cucina «fresca» (le crêpe sono preparate in abbondanza e 40 tipi di ripieno). Ottimo il vino Traminer. Prezzi: 10 la crêpe; dalle 25 per l'altra cucina, vini compresi.

Voglia di America: **Trattoria Santa Brigida**, strada Devalle, Moncalieri. Popcorn con paté di formaggio, granoturco dolce, Kentucky fried chicken (*pollo fritto*). Prezzo: dall'aperitivo al digestivo, 26 mila lire, tutto compreso.

Voglia di antichi ristoranti di campagna: **Ristorante del Castello**, via Maestra 7, Pavarolo. Tagliatelle casalinghe con funghi porcini, brasato al barolo con il sugo ultradenso, eccellente Pinot grigio. Prezzo: mila lire, vini inclusi.

iv. bar.

Finito Ivory domani arriva Hitchcock

Al Cinema Romano — che da domani è chiuso per ferie — termina oggi la «personale» di James Ivory. I film in programma sono: ore 16,30 «Roseland», con Teresa Wright, Geraldine Chaplin; 18 «Hullabaloo Over Georgie» «Bonnie's Pictures» Peggy Aschroft; 20,15 e 22,30 «Calore e polvere».

Comincia domani, al cinema Centrale, il ciclo dedicato a «Hitchcock e gli hitchcockiani» che comprenderà vedere, insieme vari film del thriller, opere di altri registi ispirati a lui. Per domani il programma annuncia i seguenti titoli: ore 14,30 e 22,30 «Il sospetto» con Cary Grant, Joan Fontaine; «Una lama nel buio» di Robert Benton, con Roy Scheider, Meryl Streep, Jessica Tandy; 20,30 «Finalmente domenica» François Truffaut, con Fanny Ardant, J.-L. Trintignant. Ingresso lire 3000.

ASSESSORATO ALLA SANITA'
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO
EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA
DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

PER VINCERE UNA «HASSELBLAD»

Scattare fotografie su cinque proposte

La Hasselblad è fra le macchine fotografiche più prestigiose (e costose) del mondo: raffinato strumento per professionisti, che è stato usato anche dagli astronauti americani sulla Luna. Una Hasselblad, completa di obiettivo 80+2,8 e magazzino per la pellicola, è il primo premio del concorso indetto da «Stampa Sera» e del negozio di fotografia «Marinella» di via Lagrange 45.

Per vincere la Hasselblad (e il secondo premio, un buono acquisto da 300 mila lire spendibile da «Marinella») i concorrenti dovranno inviare il massimo due fotografie a colori (formato 20+25 cm) sul tema «*Il futuro è già fra noi*». Ogni opera dovrà recare sul retro, scritto o applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblica ogni giorno fino al 6 settembre.

Chi vorrà cimentarsi attraverso un soggetto proposto, può partecipare ugualmente al concorso con altri quattro temi: «*Il mondo della natura*», «*Vacanze... in città*» e «*Volti e suggestioni dell'estate*» (tutti per stampe a colori), oppure «*Scorci del passato*» (riservato a fotografie in bianco e nero). Per ciascuno di questi quattro temi sono in palio per il primo classificato una macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obbiettivo Planar e borsa, e per il secondo un buono acquisto «Marinella» da 200 mila lire.

Le foto dovranno essere consegnate o spedite, entro il 20 settembre, al Salone La Stampa di via Roma 80 o «Marinella» in via Lagrange.

A PRALI CON IL «CENTRO AGAPE»

Sette note in montagna

Una proposta per chi ha interesse a musica e vuole approfondire le sue conoscenze approfittando delle Valli Valdesi. Agape che organizza per il 6 agosto uno stage nella Val Pral (tel. ...) sul tema «Musiche a confronto: è possibile un dibattito?».

Questo incontro vuole essere l'occasione per riunire musicisti e comunque persone appassionate ai tanti generi musicali (rock, lirica o d'avanguardia) per uno scambio di esperienze sui concerti, sul pubblico, sul mercato. Oltre ai dibattiti e al lavoro in gruppo, il confronto tra i vari stili sarà fatto dal vivo con gli esempi dei musicisti.

Lo stage dura una settimana, dal 7 al 14 agosto, e le iscrizioni sono già aperte. I pomeriggi sono dedicati al lavoro in gruppo, al mattino vengono presentati i vari argomenti e le discussioni fra i rappresentanti dei diversi generi musicali.

Le tv in regione

Telestudio

11,30 Cuore selvaggio
11,50 Rubrica: Commercio e turismo
12 — Telefilm Il ritorno del Santo
13 — Cartoni: Le avventure di Huck Finn
13,30 Cartoni: Yattaman
14 — Telefilm L'incredibile Hulk
15 — Telefilm: Petrocelli
16 — Telefilm: I nuovi Readies
17 — Telefilm: I pionieri del cielo
18 — Thelandia
18,05 Cartoni: I mostri
18,30 Cartoni: Le nuove avventure di Pinocchio
19 — Cartoni: Yattaman
19,30 Cartoni: Conan
20 — Cartoni: Black star
20,30 Film: Il dominatore della foresta, di A. Alberini, con Brad Harris e Oscar Quaglia
22,20 Telefilm: Il ritorno del Santo
23,30 Film: Che ne so io di un passaggio?, di Gerard Aaal, con Ula Kose e Silvia Fab

Piemonte

11,20 Tempesta sul Congo, di Henry Hathaway, con Susan Hayward e Robert Mitchum
13 — Telefilm: Poliziotto di quartiere
14 — Film: L'unico gioco in città, di George Sykwell (commedia), con Elizabeth Taylor e Warren Beatty
15,45 Cartoni: Archie e Sabrina
16,15 Telefilm: La grande vallata
17,15 Film: Il mio angelo custode, di Alexander Hall, con Lucille Ball e Mason
18,45 Telefilm: Enos
19,45 Cartoni: Archie e Sabrina
20,10 Documentario: L'ipertensione arteriosa
20,25 Film: Il dominatore di Chicago, di Nicolas Ray, con Robert Taylor e Cyd Charisse
22,15 Telefilm: La grande vallata
23,15 Telefilm: Enos
0,15 Film: Il buio in cima alle scale, con Robert Preston e Dorothy McGuire

Telecity

7 — Telefilm: I detectives
8 — Film: Uomini contro
10 — Grandi proposte, vendita
13 — Incontro di catch
14 — Pigiama case, vendita
15 — Film: Ringo del Nebraska
17 — Film: Due agenti speciali
18,30 Telefilm: I detectives
19,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale
20,20 Film: Delitto in tutù
22,15 Telefilm: Bellamy
23,15 Film: Boat - Segue Nac stop, programma di film e telefilm fino alle ore 7

Gina Lollobrigida interpreta il film «Il capitale gradito» e sua moglie (alle ore 23) in onda su Quinta Rete

Quinta Rete

10,30 Film: Tarzan contro gli uomini leopardo, di Charlie Foster con Ralph Hodges e Nando Angelini
11,45 Telefilm: Famiglia 207
12,30 Telefilm: Popi
13 — Film: Le avventure di Casanova, di G. Vernuccio con Richard Basehart e Patricia Roc
16 — Telefilm: Star Trek
17 — Cartoni: Gundam
17,30 Cartoni: Superstar Galaxy
18 — Cartoni: Oppo Tommaso
18,30 Novela: Laura
19 — Telefilm: Manola
20 — Novela: Luisana mia
20,30 Sceneggiato: Il segreto
21,30 Telefilm: Ellery Queen
22,30 Telefilm: Funny Face
23 — Film: Un oppio gradito a mia moglie, di Jerry Skolimowski con Lollobrigida e David Niven
1 — Film: Il milionario dell'amore prostituzione oggi, di Ernst Hofbauer

Telesubalpina

15 — L'udienza di Giovanni Paolo II del 17-7-'85
13,25 I sanfedisti Ciribiribì e Melodia, vita della Chiesa
14,10 Il telefono degli attori
15 — Cartoni
15,30 Film: Mogli per mercato, di Sidney Gilliat con Rex Harrison e Kay Kendall
17,30 Cartoni
18 — Telefilm: West side medical
19,10 Conoscere i santi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 17-7-'85
19,55 Domani celebriamo
— Documentario: Questo... pazzo mondo dello sport
20,45 Film: Notte dell'immondizia, di Luigi De Marchi con Dan Harrison e Charla Rudi
22,30 Film: Lo scorticatore, di Hamud Kaviner con Jürgens e Marie Shell

Videouno

17,30
18,10 Quark, a cura di Piero Angela
19 — Film: Stasera tutti in libertà provvisoria
Gran Premio di Formula 1 di Inghilterra
22 — Replay
auto della settimana
23 — Film: Blast, la favorita dello zar

Canavese

10,45 Film: Il territorio dei cacciatori
12,45 Ronaldo
13 — Telefilm: Fuga disperata
13,30 Telefilm: New Scotland Yard
14,30 Telefilm: Fuga disperata
15 — Film: L'uomo in
17 — Alì magic
18 — Cartoni: La valle dei dinosauri
Ercolelol
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 New Scotland Yard
20,15 Film: I quattro del clan del cuore di pietra
22,15 Telefilm: New Scotland Yard
24 — Film: La casa di campagna

Telecupole

14 — Telenovela: I cento giorni di Andrea
14,30 Sceneggiato
15,30 Telenovela: Dick Powell
15,50 Cartoni
17 — Telefilm: Il cavaliere solitario
17,30 Telefilm
18 — Telefilm: Laramie
19 — Documentario: Motori non stop
19,30 — Telefilm: Garrison commando
20,30 Film: Le inchieste del commissario Maigret
22 — Telenovela: Fra l'amore e il potere
22,30 Spettacolo
23,30 Film: Sapore di sole

Erre Uno Svizzera

17 — Ciclismo: Tour France, (Orléans-Parigi)
17,50 Telefilm: Supercar
18 — Telefilm: Get Smart
18,30 Il quotidiano
20,20 Sandwich, la panchina di Bruno Bozzetto
20,30 Sceneggiato: La luce dei giusti
21,50 Senza fili... immagini, suoni e suoni del futurismo
23,50 Sport notte

Quarta rete

7 — Coronet blue
7,55 Oroscopo
8 — Vivere al 100%
9 — Film: Adios gringo, con Giuliano Gemma e Evelyn Stewart
11 — Telefilm: Invadel
12,15 Primomercato
14,30 La auto della settimana
15 — Commercial
15,30 Film: Ufo
17 — Cartoni: Super ani
18,30 Cartoni: I pirati
19 — La auto della settimana
19,30 Cartoni: Super ani
20 — Telefilm: La tribuna dei giorni felici
20,30 Telefilm: Dott. Kildare
21 — Film: Avventure a Valechiara
23 — Telefilm:
24 — Telefilm: Uomini
1 — Film: La ragazza del Golden saloon
2,30 La auto della settimana
3 — Film: Facciamo l'amore purché rimanga tra noi
4,45 Telefilm: Invaders

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.3341.335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.335

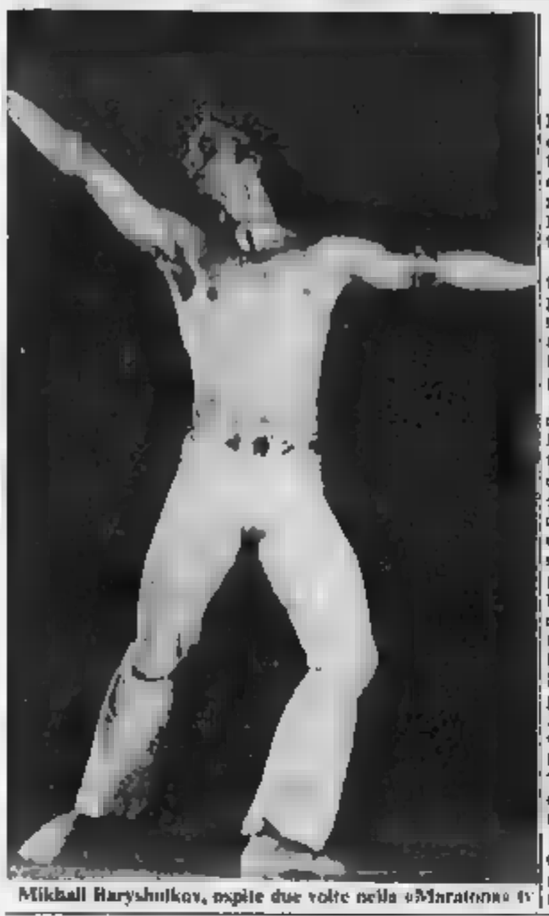
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass Tel 65211
Da lunedì a venerdì ore 8,30-13,30; 14-20,30 Sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì ore 8,30-13,30; 14-20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 Domenica 18,30-20,30

Edicola Internazionale
Copie arretrate La Stampa Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.916
Vendita Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Da lunedì a sabato 6-19 Domenica 6-12,30

Torna domani, su Raiuno alle 13, «Maratona di danza», curata dalla Ottolenghi

Le stelle del balletto per l'estate tv



Mikhail Baryshnikov, ospite due volte nella «Maratona» tv

Tutti i giorni sino al 15 settembre - Il primo ciclo, «La danza e l'uomo», è organizzato da Schaufuss - In programma Vassiliev, Baryshnikov, Fontaine, Maximova, Alonso

Debutta domani in tv, per l'ottava volta, la maratona di danza d'estate curata da Vittoria Ottolenghi. La fascia oraria resta quella tradizionale, meridiana, delle 13 su Raiuno, con congedo il 15 settembre.

Il primo ciclo, di otto puntate, sarà intitolato un po' provocatoriamente «Danza e uomo», rovesciando il famoso assioma di Balanchine che riteneva l'arte di Tersicore principalmente femminile.

La serie è curata da Peter Schaufuss, il grande danzatore danese dalla tecnica prodigiosa e dall'indiscussa presenza virile. Lui stesso parteciperà con varie puntate con colleghi famosi come Vladimir Vassiliev, Patrick Dupond, Mikhail Baryshnikov, Rudolf Nureyev, ma anche con partners femminili della forza di Margot Fonteyn, Ekaterina Maximova, Noella Pontois. La serie termina proprio con un «Ritratto di Peter» in cui Schaufuss si vedrà accanto alla sua danzatrice prediletta, Elisabetta Terabust, con i suoi artisti del London Festival Ballet inglese.

Un ciclo monografico dedicato a Jiri Kylian, tra i maggiori coreografi del nostro tempo, costituito da repliche e novità dell'artista cecoslovacco naturalizzato olandese. Il complesso Nederlands Dans vedremo, tra l'altro, la sua divertente «Sinfonia (in re)» di Haydn.

Seguiranno, nella parte centrale di Maratona, quelle che l'ordinatrice Vittoria Ottolenghi chiama «repliche pregiate», la riproposta di capolavori classici e moderni già trasmessi in precedenti edizioni.

Rivedremo, tra l'altro, «Il lago dei cigni» del Royal con Natalia Makarova, il «Don Chisciotte» del Ballet Theater americano con Baryshnikov e «La bella addormentata» del Kirov di Leningrado con Irina Kolpakova.

Per quanto riguarda i moderni, ci sarà Pina Bausch, Carolyn Carlson e Twyla Tharp. Una sezione dedicata al balletto europeo ci proporrà titoli dell'olandese Hans van Manen e della veterana svedese Birgit Cullberg con il suo sorprendente «Peer Gynt» da Ibsen.

Non poteva mancare quest'anno un Omaggio a Maurice Béjart, che dopo la sua scomparsa il cinema e il video ci hanno lasciato «per sempre». Maurice dice il suo del ciclo, i suoi capolavori come «Sogno di una notte d'estate» che vedremo in puntata, e il «Violin concerto» su musica di Bach. Naturalmente interpreti sono i danzatori del Joffrey Ballet New York City Ballet con i più grandi solisti del tempo del maestro.

Un altro mostro sacro del balletto contemporaneo, Alicia Alonso, passerà sul piccolo schermo dal 9 al 13 settembre. Prima ne vedremo un ritratto con i complessi cubani da lei fondati e diretti e poi la sua «Giselle» regista alcuni anni or sono prima Alicia la danza con prodigiosa longevità accanto ai Azari Plisetsky, fratello di Maja Plisetskaya.

Il «congedo» avrà una singolare. Si intitola «Voglia di danzare». Si tratta di un esperimento del primo ballerino di Balanchine, Jacques d'Amboise, che ha mille scolaretti di New York e ha realizzato un grande spettacolo d'animazione teatrale.

L. v.

B. B. King blues a Pistoia «Mi ha scoperto Lennon»

PISTOIA — «Quando John Lennon disse: voglio imparare la chitarra come B.B. King, l'Europa mi ha scoperto»: così ha spiegato il suo vecchio conterraneo Ben Riley King, detto B.B. King, l'ultimo dei grandi bluesmen neri americani, appena finito il suo straordinario concerto l'altra sera a Pistoia.

Almeno ottomila persone ieri sera si sono ritrovate nel cuore medievale della città toscana, giungendo anche da molto lontano, per assistere all'unica esibizione italiana della stagione del musicista nero (che ha partecipato a «Live Aid» dall'Olanda), per sentire la voce inconfondibile e la chitarra come nessun altro sessant'anni nel profondo Sud degli Stati Uniti, nel Mississippi.

«Il blues — ha detto — è un tipo di musica che la gente che lavora, la gente semplice, capisce, sente dentro di sé. E' come un albero madre da cui è disceso il jazz, il rock, e molta della musica successiva».

Un solo network nazionale e Canal Plus notturno

Francia, quattro nuovi canali E' pronto il piano per le private

PARIGI — Il piano per l'ingresso delle tv private in Francia è pronto e sarebbe stato già approvato dal presidente Mitterrand. La rivelazione è del settimanale «Le Point» che, nel suo numero in edicola domani, illustra nei dettagli l'operazione: quattro nuovi canali e la divisione in tronconi dell'attuale terza rete pubblica, Fr-3.

Una sola tv privata coprirebbe l'intero territorio nazionale, utilizzando (dalle 7 del mattino alle 22) la frequenza che, dal novembre sarà riservata a Canal Plus, una rete a capitale misto di cui si riserva il abbonamento. Le trasmissioni di Canal Plus continuerebbero nella sola fascia notturna e sarebbero dedicate quasi esclusivamente a film.

Altri due canali sarebbero la Francia: Tele-Lussemburgo nella metà settentrionale, Tele-Montecarlo in quella meridionale. E questo spiegherebbe perché i dirigenti della tv monegasca si sono liberati della «filiale» italiana.

Non per ragioni geografiche, Tele-Montecarlo è molto più interessata al mercato francese, ancora vergine della pubblicità che a quello italiano.

La quarta rete privata sarebbe un «canale musicale» riservato alle grandi città in sdoppiamento della pubblica Fr-3 consentirebbe di conservare programmi a carattere regionale e di creare un «canale culturale» nazionale destinato a diventare europeo quando, nell'88, sarà operativo il satellite per telecomunicazioni Tdf-1.

Le indiscrezioni, piombate sabato su una Parigi deserta, non hanno trovato conferme. Ma non sono state nemmeno smentite. Il piano rivelato da «Le Point» contrasta con quello, ufficiale, presentato un mese fa da Jean-Marie Rausch l'esperto incaricato dal governo di esaminare il «dossier tv». Bredin gli consigliato la creazione di due sole reti private. La decisione del Consiglio dei ministri è attesa per il 31 luglio.

e. s.

Per i tedeschi Tv Globo non ha diritti

Gruppo Kaiser chiama nel mirino Telemontecarlo

ROMA — Il gruppo tedesco Kaiser che è stato indicato recentemente come uno dei possibili acquirenti della filiale italiana di Telemontecarlo ha diffuso ieri sera un telex nel quale si afferma che «detiene i regolari e formali impegni sottoscritti con la Tv Internazionale e con la Rai che lo legittimano come unico e corrente acquirente» del pacchetto maggioritario della Tv Internazionale di Milano "Telemontecarlo".

Ad affermare ciò, nel telex, è il rappresentante in Italia del gruppo tedesco Lamberto: egli sostiene che «il Kaiser non ha mai né ha intenzione di recedere dai patti sottoscritti di acquisto» e che «sia la Rai né la Tv Internazionale hanno interpellato il gruppo per chiedergli se era disponibile a recedere dagli accordi sottoscritti».

Definendo «incredibili» le notizie di altre trattative la rete televisiva brasiliana «Globo» perché, secondo il gruppo tedesco, riguardano questioni sulle quali esistono «accordi già sottoscritti». Si noia annuncia l'intenzione del gruppo Kaiser di tutelare «le competenti e le opportune procedure i suoi diritti e perfezionare l'acquisto del gruppo di controllo della Tv Internazionale».

Stasera su Raitre

Paolo Bonacelli è un Carducci innamorato

La storia e i personaggi celebri oggi diventano spettacolo sulle tre reti televisive.

La domenica «più seria» comincia alle 13,15 su Raidue con la quinta puntata dello sceneggiato «Le sconfitte di un vincitore: Winston Churchill 1922-1939. I sogni pacifisti di Chamberlain». Scritto da Richard Broke e Robert Gilbert, è interpretato da Robert Hardy, Peter Bankworth, Alan Phillips, Edward Woodward ed Eric Porter.

Alle 20,30, per gli «Epistolari celebri» un gruppo di attori, diretti da Guido Maria Compagnoni, fa rivivere l'intensa passione amorosa di Giosuè Carducci per Carolina Cristofori Piva, attraverso le lettere che lì inviava. «Brucia, brucia, brucia questa lettera» è il titolo del programma, in cui Paolo Bonacelli è Carducci, Micaela Martini è Annie Vivanti, Renata Zamengo è Lidia, Annamaria Ackermann è la regina Margherita.

Più tardi, alle 21,40 di nuovo su Raidue, va in onda la terza puntata di «Oppenheimer», dedicato al padre della bomba atomica, sceneggiatura di Peter Prince, con Sam Waterston, Joel Sheldon, Manning Redwood e David Suchet: siamo nell'estate del '43, la guerra è finita in Europa, ma il Giappone resiste.

L'impresario in un concerto nell'86

Zard: sottovalutato «Live Aid» in Italia

ROMA — David Zard, impresario musicale, coinvolto nelle polemiche sulla mancata presenza dell'Italia al concerto rock intercontinentale di beneficenza «Live Aid», ha voluto tornare sull'argomento, dopo essere stato tirato in causa, direttamente e indirettamente, da numerosi colleghi e organi di stampa. Zard ha tenuto a precisare di non voler essere in questa occasione né astioso né pettegolo, perché spera che — se questa volta l'Italia ha fatto una cattiva figura — battere perfino da Paesi come la Polonia, la Jugoslavia, l'Austria e la Norvegia — un'altra volta potrebbe farsi lei promotrice di una iniziativa della stessa portata.

«Sarebbe bello, basterà, in una data da scegliere tra il 12 e il luglio, poter organizzare un megaconcerto diviso collegamenti da Paese al quale ciascuno, secondo la propria forza e capacità, possa offrire il contributo del proprio spettacolo in favore della fame nel mondo».

A prescindere dalle buone intenzioni, dalla volontà di rappacificarsi con la musica italiana, dal desiderio di mostrarsi interessato a progetti umanitari, Zard ha attribuito l'assenza ad un solo motivo: aver sottovalutato tutti, la Rai gli impresari dei cantanti, gli artisti gli organizzatori di concerti, l'importanza che «Live Aid», che si avvicinava la data del 13 luglio, stava assumendo nel mondo. Nessuno immaginava, ha detto Zard, il miliardo e mezzo di spettatori, nessuno immaginava la partecipazione di gente come Mick Jagger e David Bowie, nessuno supponeva che si sarebbe potuta raccogliere la cifra di miliardi.

Ma cosa c'entra in questo David Zard che ha spiegato di aver ricevuto a maggio, da parte delle organizzazioni sindacali che stanno realizzando con l'Unicef una raccolta di finalizzata alla creazione di pozzi nel l'incarico di un concerto rock nello stadio di San no. La sua idea è stata soltanto quella di collegare il concerto rock voluto dai sindacati con il «Live Aid» che Geldof e Mike Appleton della BBC stavano tentando di realizzare a Wembley e a Filadelfia.

Quanto alla Rai, David Zard è confermato di aver mai preso contatti con i vertici aziendali: il rapporto con la Rai si era avviato soltanto per via sindacale; i confederazioni che si occupavano del concerto per l'Unicef avevano contattato i sindacati aziendali che operano all'interno della Rai.

al. ro.

FRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Lie con Finch e Ceylon Armstrong attore jazz

OGGI — *Sir Basilio; 11,35,* alla difende *Pietro Germi (1951)* che trentacinque anni anticipò i film dedicati a grosse rapine. *Alle 11 Canale 5* tra De Funès e il nonno surgelato *fervente* francese in cui vita alla spalla d'un uomo ritrovato tra i ghiacci polari.

I conquistatori dell'Oregon *(1963; 1; 10,10)* lotta di pionieri contro pellirosse e fuorilegge.

Nel pomeriggio, Raiuno, 13,45, trasmette La pista degli elefanti: nello Sri Lanka (ma allora era Ceylon) va a caccia e amoreggia in un film esotico con Liz Taylor, P. Finch, D. Andrews. Salvare il mio *(1961; Canale 5; ore 14)* ambientato in Sud Africa altri amori fo gestiti Shirley MacLaine, L. Harvey, J. Hawkins. Acqua primavera *(Raidue; 17,30)*: amori italiani con polizie e separazioni Lotti, Cervi Stoppa. Vicende passionali anche in La moglie di Caino di C. Scott, con moglie Trish Van Devere *(17,05; Retequattro)* e in Vacanze alle Italia 1; alle *16,15)*: innamorati coppia vincono soggiorno papato a Honolulu. Alle Raiuno il tesoro dell'Africa Huston, cancellato dai programmi di venerdì. La rapina più scassata secolo *(1968; Canale 5; 16)*, scuola ingaggia rifugio ladri.

Gara: La parola ai giurati *(1954; Retequattro; 23,30)* famoso film giudiziario Sidney Lumet nel quale un giurato dubbioso fa modificare un verdetto condanna. I di Ashiya *(1964; Canale 5; 23,30)*: titone miliardario giapponese impedisce ricerca naufraghi. Con Yul Brynner e Richard Widmark.

— Balocchi di Charles Lamont *(1945; Raiuno; 13,45)*: niente biblico, protagonista Ingrid una danzatrice viennese intrigata come bella spia (è Yvonne De Carlo a 20 anni) nella guerra austro-prussiano. Moby Dick la balena John Huston *(1956; Raiuno; 20,30)*: di Melville con Gregory Peck come leggendario capitano e interpreti adeguati (Welles, Basehart, Genn). della straniera di Soldati *(1954; Raidue; 17,55)*: traversie, a Venezia, d'un bambino inglese che cerca il padre ufficiale in Italia. La città dei jazz di A. Lubin *(1947; Raitre; 22,55)*: musical in e con Louis Armstrong e altre celebrità. Questo film sulla stessa rete il precedente *(20,30)*. Time is a war aids *(1964)* di Hal Ashby che porta in cinema un concerto dei Rolling Stones.

Sulle tv private: L'albero di E. Dmytryk *(1958; Canale 5;* film sentimentale Liz Taylor bisserà e faciloso creditizio contesa da più spasimanti. La vendetta di di Terence Fisher *(1958; Canale 5; all'1)*: dottore fa trapianti umani nuovi mostri. I magliari Francesco *(1959; Retequattro; 21,30)*: all'estero, durante il boom, di italiani che vendono clandestine e sono ricercati come «amanti italici».

MARTEDI' — Un posto di George Stevens *(1951; Raidue; 20,30)*. Dal romanzo di Dreiser. Una tragedia americana, donna ricca (Liz Taylor) e bella operaia (Shelley Winters) amata uomo (Monty Clift).

SABATO — Tre americani a Parigi Richard Quine *(1954; Retequattro; 22,30)*. In licenza nella capitale francese tre marines cantano, ballano, s'innamorano allegramente.

— Uomini alla ventura di John Canale 5; 0,30); prima europea, l'intervento Usa è decisivo sul fronte francese e trascurabile nelle pause sentimentali.

GIOVEDI' — Il generale Della Rovere *(1959; Raitre; 20,30)*. Storia, in parte non inventata, d'un truffatore che si spaccia generale. De Sica il protagonista.

VENERDI' — Tiro al piccione di Montaldo *(1961; Raiuno; 16,15)*. Dopo l'8 settembre 1943 un giovane illuso si arruola tra i repubblichini di Salò odio deludente.

SABATO — Tre americani a Parigi Richard Quine *(1954; Retequattro; 22,30)*. In licenza nella capitale francese tre marines cantano, ballano, s'innamorano allegramente.

FILM TOP

Il premiato Clouzot con Jouvet e Blier

Suzy Delair in una scena del film di Clouzot, girato nel 1947

diversi film, e rivisto recente tv, DIFESA ebbe la sua prima alcune internazionale alla Mostra di Venezia, dove presentato nel 1947 il titolo originale Orfèvres». Vi attenne un successo di pubblico e di critica e al suo regista, Henri-Georges Clouzot, venne conferito uno dei «Grandi Premi Internazionali».

Il film era il terzo, dopo «L'assassino abita al 21» e «Il corvo», di un «nuovo talento» del cinema francese, venuto in primo piano soprattutto per «Le corbeau», predetto nel '42, bene accetto ai nazisti occupanti la Francia di Pétain (di cui rivelava provinciali brutture) e poi vietato quando i sopravvissuti funzionari del governo De Gaulle lo ritennero «denigratorio della sana provincia francese».

Accusato di collaborazionismo, Clouzot costretto all'inattività fino al '47; anno in cui tornò sul «set» per dirigere, appunto, «Quai des Orfèvres», la cui vicenda, non solo poliziesca ma anche psicologica, si affida a eccellenti interpreti: Jouvet, Blier, Dullin, Larquey, Suzy Delair, Simone Renant.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20

11 — Dall'Abazia di Vallombrosa (Firenze) Santa Messa

11,55 Giorno di festa - Itinerari di vita cristiana

12,15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli

13 — Da Palazzo Chigi Sarsolni di Siena. Veglia di musica; violinista: Yukako Okayama; pianista: Toshiaki Hayashi; violoncellista: Clara Schumann, due romanze J. Brahms: scherzo, F. Schubert in mi bemolle maggiore op 148

13,45 Pomeriggio cinema: La pista degli elefanti (1954), di William Dieterle, interpreti: Elizabeth Taylor, Dana Andrews

15,00 Il deserto del Namib, David Hughes

16,15 Avventure in fondo al mare, telefilm: Gli dei degli abissi

17,05 ribelli, telefilm. Missione suicida

18 — Il tesoro dell'Africa, film

20,30 La cittadella (3ª regia di Peter Jefferies e Mike Vardi, interpreti: Cross, Clare Higgins, John David Gwillim, Buster Merryfield

22,15 La domenica sportiva. d'Italia, pugilato: Halumer-Sacco, mondiale superleggeri. Ciclismo: Ippica, Gran Premio Riccardo Grassi. Eurovisione Spagna. Scherma. mondiali

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50, 21,30;

11 — Più sani, più belli

11,35 Matinée al cinema di domenica. Anni 50: drammi e sorrisi all'italiana, a cura di N. Ivaldi (III) La città si difende (1951) regia di P. Germi, interpreti: L. Lollobrigida, R. Baldini, P. Muller, E. Baron, C. Greco

13,15 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno. Le sconfitte di un vincitore. W. Churchill 1928-1932. I sogni pacifisti di Chamberlain, con R. Hardy, P. Barkworth, S. Phipps, E. Woodward e E. Porter. 6ª

14,15 Tg2 - Diretta sport. San Marino: Ciclismo, Trofeo Eurovisione. Automobilismo: GP. d'Inghilterra di F. 1

17,30 Lo schermo in nero Immagini Italiane (1) Acque di primavera (1942). Regia di N. con M. Lotti, V. Vanni, G. Cervi, Stoppa, M. Doge, A. Betrone

18,45 L'asso della Manica: telefilm. Fuga di nozze - Mezzo 2

20 — Tg2 - Domenica sprint

20,30 L'ispettore Derrick, telefilm: Asso di quadri, con H. Tappert, F. Wepper

21,40 Oppenheimer, sceneggiatura di P. Prince: con S. Waterston, J. Sheldon, M. Redwood e D. Suchet (3ª puntata)

23 — Tg2 - Tramatre

23,30 Il meglio del West, : La ballata di Pursar Tillman (prima parte)

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,50

13-17,20 - Tg3 - Diretta sportiva, telecronaca e diffusione nazionale Eurovisione. Fran , . Motociclismo Gran Premio di Francia, classe 125-500 e 250 cc. - Eurovisione. Francia: Parigi Tour France. Orleans-Parigi

19,25 Due bracconieri, sceneggiato. Segue Cento città d'Italia

Epistolari celebri. Brucia, brucia, brucia questa lettera di Gian Roberto Carpi ispirato agli epistolari di Giosuè Carducci. A cura di Lucio Rentivo e di Bianca Pontillo. Consulenza di Alfredo Giuliani. Personaggi ed interpreti: Paolo Bonacelli; Annie Vivanti, Micaela Martini, Lidia, Renata Marango; La regina Margherita, Annamaria Ackermann. Scene e costumi di Bonizza. di Guido Maria Compagnoni

22,15 Domenica gol. di Biscardi, a diffusione nazionale. Cronache, commenti, inchiesta, dibattiti

22,45 La cinepresa e la memoria. Cent'anni lo sbarro (1958) regia di Gillo Pontecorvo

23 — Concerto sinfonico, dirige Daniel Oren

Ben Cross è il protagonista dello sceneggiato della BBC «La cittadella», che va in onda su Raiuno alle ore 20,30. L'attore interpreta la parte del dottor Manson, personaggio che produzione televisiva di vent'anni fa, diretta da Anton Giulio Majano, fu molto popolare da Alberto Lupo

Italia 1

10,15 I conquistatori dell'Oregon, film ( ) di Gene Fowler, con Fred MacMurray

12 — Hardcastle e McCormick telefilm

13 — Grand Prix

14 — Video Estate '85

18 — Vacanze alle Hawaii, per la tv

18 — Masquerade, telefilm

19 — La banda del satin, telefilm

20 —

20,30 Quo Vadis, con Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Bon Lurio

21,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm

23,15 Camera oscura, telefilm

0,15 Doppio gioco, film di William Hale con Patrick O'Neal, J. Farentino, John Saxon (poliziesco)

1,35 Squad I ragazzi di Greer, telefilm

Canale 5

9,30 La frontiera dello spirito

10 — Phyllis, telefilm

10,30 Mama Malone, telefilm

11 — Louis De Funès e il nonno surgelato, film (1970) di E. Molinaro con L. De Funès

14 — Salverò il amore film (1961) di R. Walters con S. MacLaine, L. Harvey, J. Hawkins (dramm.)

— La rapina più sensazionale del secolo film (1965) di F. Launder, S. Gilliat

18 — Gavilan, telefilm

19 — Condo, telefilm

19,30 Lottery, telefilm

La rosa d'Inghilterra, sceneggiato

22,30 Mastrolapel, telefilm

23,30 I tre di Ashiya, film (1963) di M. Anderson con Y. Brinner, R. Widmark, G. Chakiris (dramm.)

Rete quattro

8,30 Splendore nell'erba, film (1961) di E. Kazan con N. Wood, P. Hingle (dramm.)

10 — La Tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa film

— California, telefilm

13 — Muppet Show

14 — Amici per la pelle, telefilm

15 — La tigri sconosciuta, film (1971) di M. Segui con I. Rasimov (avv.)

17,05 La moglie di Caino, film

17,55 Retequattro per voi

18,05 Bravo Dick, telefilm

20 — Cin affetto Sidney, telefilm

20,30 Cartoons, telefilm

21,30 Mai dire sì, telefilm

23 — A cuore aperto, telefilm

23,30 La parola ai giurati, film (1957) di S. Lumet con H. Fonda, L. (dramm.)

Eurotv

18 I nuovi Rookies, telefilm

18,30 nuove avventure di Pinocchio - Yattaman - Conan

20,30 Zambo il dominatore della foresta, film (1972) di A. Albertini Brad Harris, Oscar Giustini (avventura)

22,30 Il ritorno Santo, telefilm

Rete A

18,30 Speciale Marianna estate

20,25 Basta guardarla, film (1971) di Luciano Salce, con Maria Grazia Buccella

22,30 Incontro con Franco e Ciccio: film «Stasera mi butto» (1967), Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lola Falana, Giancarlo Giannini (seconda parte)

Montecarlo

18 Gran Premio Auto di Formula 1 di Gran Bretagna

17,30 Belle donne all'inferno, film

19 — Tour de France

19,30 Capitol, con Rory Calhoun, Marj Dusay, Ed Nelson (15ª puntata)

Sesso (Campionato del mondo) da Campione d'Italia

Capodistria

17 — «Destinazione Alpen», film

18,10 Quark

19 — tutti in libertà provvisoria, film con V. De Sica

20,40 Formula 1: Gran Premio di Inghilterra

22 — Atletica

23 — Combat, telefilm

24 — Seminò morte. La chiamavano il castigo di Dio, film

Svizzera

18,20 Automobilismo: Gran Premio di Gran Bretagna

19 — Gli Smurfi

Bambolsch, di Bru

20,30 La lisca dei giusti, sceneggiato

21,50 Senza fili

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 8, 10,15, 13, 19, 23,23 — 6 Quotidiana radiotre; 6,30 Santa Messa; 10,15 Sotto il Sole, sopra la Luna; 11,40 E' accaduto domani; 14,05 L'estate di carta bianca storie; 19,20 Sono sempre loro; 20 Le audaci memorie di una donna lenta; 20,27 «La Bohème», con Mirella Freni e Luciano Pavarotti; 22,50 Cabaret nella sera; 23,05 La telefonata - Radiosecondo 16,30-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Leggera ma bella; 6,46 Il diavolo nel diavoletto; 9,32 Tre quarti di quinta; 11 Gigolò, Gigolò; 12 Mille e una canzone; 13,46 Hit Parade 2; 14,05 Domenica con noi estate; 20 Il passatore di notte; 21 L'ombrello della domenica; 22,40 Buonanotte Europa. Un e la sua terra. Carlo Vittorio Bianchi. Umbria per vivere - Radiosecondo

RADIOTRE. radio:

7,25, 9,45, 13,45, 18,35, 20,45 — 6 Preludio; 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Speciale classico; 13,15 Antologia tra mito e storia; 14 Antologia di Radiotre, «L'anello Nibelungo»; 18 I concerti di Milano; Pagine; 19,55 Un concerto barocco; 21,30 J. S. Bach. La cantata sacra; 22,30 Ferdinando Paer: Jazz 85. Radiosecondo 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Ufficiale e gentiluomo, con Richard Gere, Debra Winger, colori Dolby 15.40; 17.30; 20; 22,20 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.180) «Punk Vendetta» ore 16.30 Cotton Club di Francis F. Coppola (Usa 1984 col.) con Richard Gere Diane Lane - 18.30 Grano rosso sangue di Fric Raish (Usa 1984 col.) con Peter Horton, Linda Hamilton

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Hammett indagine a Chinatown, di Wim Wenders, con Frederic Forrest. Orario 15.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Calore e potere, di James Ivory, con Julie Christie Shashi Kapor (125 minuti) Col Or 15; 17.15; 20.30; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545.245) Il quarto uomo di Paul Verhoeven con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk Vist 14 (100 minuti), colori Or 15.45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

DORA (via Bramante 9 tel. 647.427) Una cotta importante, John Cryer, Demi Moore (commedia brillante) Or.: 15,05; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 tel. 537.150) Witness (il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford Non vist Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel. 531.400) Pink Floyd the Wall di Alan Parker, con Bob Geldof Vist 14. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 810.145) Personale di James Ivory ore 15,30 Reseland con Theresa Wright, Geraldine Chaplin. 104', sottotitoli italiani; ore 17,30 Jane Austin a Manhattan con Anne Baxter, Robert Powell, 111', sottotitoli italiani; ore 20,30 Il guru con Michael York e Saeed Jaffrey, 112 minuti 1982. Ore 22,30 Il party selvaggio con James Coco e Raquel Welch, 100 minuti 1974. Proiezioni presso il cinema Romano (Galleria Subalpina) Ingresso L. 3000, ridotti Agis 2000

SUPERGA (via Cibrario 72, tel. 852.134) Il super-poma - Original title optional. Vist. 18, ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804) Passione bestiale - Due competitori. Ap. 14,30, ult. 22,45, vist. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656 334) La seduzione della bestia che mi uccise il piacere con Lisa De Leeuw, Little Oral Annie, colori Vist 18, apertura 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 787.874) Intimi racconti di mezzogiorno col vist. 18. Ap 15 Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70) Orgasmo forte, con Guy Royer, Nicole Bejaud Col. Vist. 18. Ap 14,30. Ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255), Perversi incontrollabili. Vist 16 Ap 10 Ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 43, tel. 749.9961) Body Talk - Teenage party (2 hard core X) novità. Vist 15 Ap 15 Ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) 2 films Le cacciatori e i cacciati di Emanuelle Jorn Hornus, Marylin Chambers, Jessie St-James, Eric Edwards. Odore di femmine Jean Loewa, Guy Royer Vist 15 Ap. 14,30 ult 22,30 continuato L. 4000; ris 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687.765), Tecnomi al maschio con Veronica Hart, Sharon Mitchell (american production hard core) Vist. 18. Ap 15; ult 22,30 Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.361?) Weekend di una perversa moglie - Fashion Obsessor (novità) Vist 18 Ap 18. Ult 22,30, ingresso 3000

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.363) Tommy e Laurie-delle coppie - Fisi sugino malizioso. Vist 18 no stop dalle ore 14 alle 24

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.642) Amore insano - Tommy e Laurie delle coppie Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8 - Tel. 536.182 - 542.661) Personale di James Ivory, ore 18,30 Reseland con Theresa Wright, Geraldine Chaplin. 104', sottotitoli italiani; ore 19,30 Jane Austin a Manhattan con Anne Baxter, Robert Powell, 111', sottotitoli italiani; 20,30 Il guru con Michael York e Saeed Jaffrey, 112 minuti 1982. Ore 22,30 Il party selvaggio con James Coco e Raquel Welch, 100 minuti 1974. Proiezioni presso il cinema Romano (Galleria Subalpina) Ingresso L. 3000, ridotti Agis 2000

FUORI CITTA'

CIRIE'
CATALANO: Brubaker alle 22.
CUORGNE'
PERONA: Per vincere domani - Karate Kid.
MONTANARO
VITTORIA: Prolungamento ingorilla. Apertura ore 16
MONCALIERI
«Assedio 1985» al Parco della Vittoria, ore 22, proiezione del film dopo gli spots che precedono il massimo Troisi e Roberto Benigni
ORBASSANO
MODERNO: Phenomena.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il pap'occhio.
RITZ: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
RIVOLI
NUOVO: Mi lascio sfare.
S. SICARIO
S. SICARIO: Per piacere... non toccarmi più la vita.
GUSA
CENISIO: La casa.
VALPERGA
AMBRA: Importano ad amarci.

TEATRI E CONCERTI

ADLIE' CASTELLO DUCALE - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA IN SCENA — ore 17 presso l'Anfiteatro del Castello, recital di quartetto del maestro Lucio Libiabella, con Carmen Luppoli (1° violino), Hana Libiabella (II° violino), Roberto Mussa (viola), Davide Eyzaguirre (violoncello): musiche di Mozart, Verdi. Info 0124/33 611

ASTI TEATRO 7: Cortile del Palazzo del Collegio, ore 21,30, «Balletto italiano con cinque[illegible] dei più affermati corpi di ballo europei. Posto unico: intero L. 10.000 ridotto L. 7000. Per informazioni e prevendita: Teatro Alfieri, via Orfano 18, tel 0141/30.027 o 35[illegible] int. PM. dalle ore 15 alle 19

LA MUSICA A CRISA - TEATRO NUOVO TORINO — Cavallino Bianco Villa del Vescovo, ore 16 Duo Barocco, ore 18 Due voci e pianoforte

I PUNTI VERDI
Rionero
ONDEROZA
I TAMBURI DEL
Gruppo ONDEROZA

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
Assessorato Cultura Comune
DIVA
I LOVE
PAPERINO
scenari disneyani
mostra aperta fino al 24/8
tutti i giorni
10 alle 20

I PUNTI VERDI
La [illegible]
ore 17
MAYA [illegible]
arie e ballate
con accompagnamento di liuto, liuba e chitarra
ingresso gratuito

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
Laboratorio di danza
a cura di Daniela Chiarini
Con gli allievi dell'Accademia Regionale di Danza
Filmdance Festival

VIGNALE DANZA 85 — LES GRANDS BALLETS CANADIENS mus. di Bach, Ruggieri, l'ensemble de Baienchine, Butler, MacDonald — 0142/923.431

RITROVI

BELLE ARTI (tel 857.229) 15,30-21 [illegible]
CLUB 84: ore 15,30-21 aperto
DU PARC: ore 15,30 e 21 con Romy
GARDEN: 15,30 pomeriggio del vernissage 21 serata della riapertura e omaggio alla
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
MARSALA: ore 15,30 Relax Group

LE NOIE PIANO BAR - Ristorante (via Vasco 4) al piano [illegible] Orus canta Ginzia [illegible] musicali
ODEON NIGHT: riposo
IL GIORNO - Valentino: canzone-parodie Gran Principe e Alberina

VIGNALE DANZA 85 — LES GRANDS BALLETS CANADIENS mus. di Bach, Ruggieri, l'ensemble de Baienchine, Butler, MacDonald ogni martedì, mercoledì e giovedì DANZA E CINEMA sulla piazza e sullo schermo ogni venerdì, sabato e domenica GRANDI SPETTACOLI INTERNAZIONALI

le roi
nel giardino
oggi ore 15,30
DISCOTECA
stasera ore 21
BAL MUSETTE
valser, polka, mazurka
noi ci rinnoviamo sempre
LUTRARIO

la POLENTERIA
Strada Berzolla 107 Torino
C'E': PREZZO FISSO
L. 14.000 tutto compreso
a lunedì, mercoledì, e giovedì per prenotazioni tel. 242 677

COMUNE DI TORINO
TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola/Ragazzi
ESTATE RAGAZZI 1985
9/26 luglio
dal lunedì al venerdì
dalle ore 10 alle ore 17
Scuola elem. Armstrong
(c.so Monvalgrapa 81)
LE DONNE
I CAVALIER
L'ARME
GLI ATTORI
Laboratorio
Teatrale/Cavalleresco
di Franco Passatore
Tel. 011/683 182 - 850 09 21

I PUNTI VERDI
Rosta
Cinema d'animazione Carosello
dalle serie «Carmencita»
e Testa-Occhiena
LA FINESTRA
[illegible]
Replica giornali per Arlecchino
alle 16,30 e alle 18,30

I PUNTI VERDI
Pollerina
IL [illegible]
di Ralph Bak[illegible]
film d'animazione
★
Il concerto di BENNATO
si terrà il 24/7

I PUNTI VERDI
Cinema Romano
dalle ore 16,30 alle 22,30
PERSONALE DI JAMES IVORY
rassegna cinematografica

COMUNE DI TORINO
TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola/Ragazzi
ESTATE RAGAZZI 1985
9/26 luglio
dal lunedì al venerdì
dalle ore 10 alle ore 17
Scuola elem. Armstrong
(c.so Monvalgrapa 81)
LE DONNE
I CAVALIER
L'ARME
GLI ATTORI
Laboratorio
Teatrale/Cavalleresco
di Franco Passatore
Tel. 011/683 182 - 850 09 21

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duemila. Aperta dal 21-12-85. Mostre Buren & Hilla Becher. Castelli di sabbiatura, dal 12-7 al 28-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956 1547

PROMOTRICE BELLE ARTI AL VALENTINO: Schede d'Africa. Mostra sul fumetto a ambientale africano promossa ed [illegible]ata dal la Rappresentanza Cultura della Provincia di Torino Dal 5 luglio al [illegible] (lunedì escluso) Orario 9,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
SANT'AGOSTINO: Da Cimon, Gutbuy, Rosa. Or luglio 16-19
TUTTAGRAFICA: Grafica varia

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30. Tombe 9,30-17,30; 18,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino). 9,30-12, 15-19; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso anche festività chiuse

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105). Mostra «La terra e i due fiumi» (ino al 31 luglio aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 [illegible] 23 Lunedì chiuso Tel. 534.024

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 [illegible] guidate [illegible] (solo)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia [illegible] Scienza 8) orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali: 8-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour, dei 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39) - Monte dei Cappuccini), orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-19,15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità ana 1° e 3° domenica e al 2° e 4 giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

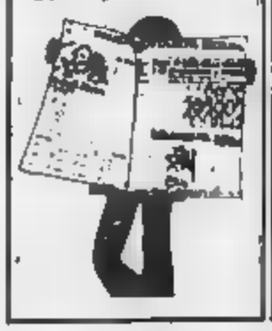
MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed applicazioni del mondo della scienza e della tecnica. Via Guelino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9 Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21 Ingresso L. 3000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO 2000
Un appuntamento unicoli
D.J. ALBERTO MOGNI
e ALEX GANDER
Al lido è MACARIO'S
(domenica I NOBILI)
La Piscina vi aspettiamo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible]
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.824 - 539.692

Tutti i martedì
su
STAMPA SERA
la rubrica
cine-foto-video



DORIA

Al REPOSI

AMBROSIO
Vivete quello che lo vivete ancora.
RICHARD GERE
DEBRA WINGER
UFFICIALE E GENTILUOMO
[illegible] con $QC

VITTORIA
NICK [illegible] ELDIE MURPHY
48 ORE
WALTER HILL

LILLIPUT
HARRISON FORD in
WITNESS

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Festa del cinema con i produttori statunitensi che puntano al mercato italiano

Lo sbarco americano a Taormina

L'avanzata punta a Venezia: «Legend» di Scott per l'inaugurazione, a John Huston e Kasdan tra i concorrenti

Roger Moore e Tanya Roberts in una scena dell'ultimo 007, «Bersaglio mobile», stasera in anteprima al Teatro Antico

TAORMINA — La catastrofe del Trentino si è inevitabilmente ripercossa sullo stato d'animo di quanti, italiani e stranieri, hanno scelto Taormina per vivere una vacanza con [illegible] grafica.

Al Teatro Antico [illegible] sera la festa del cinema c'è stata, anche perché dietro a questi appuntamenti apparentemente spensierati si nascondono [illegible] interessi dell'industria turistica nazionale che non sta vivendo un momento troppo felice. La televisione che aveva programmato una [illegible] diretta, affidata a Pippo Baudo, ha registrato la serata del «Nastri d'argento» e la trasmetterà martedì sera o sabato prossimo.

A Taormina, intanto, sono arrivati i boss dell'industria cinematografica e televisiva [illegible] i quali non nascondono di voler fare della rassegna siciliana un nuovo trampolino di lancio della produzione d'oltre oceano. Ed hanno promesso per la prossima estate un ancor più vasto repertorio di anteprime a patto, però, che i film possano uscire subito dopo nelle grandi città.

D'altra parte qui a Taormina è in crescendo l'interesse del pubblico giovane per il cinema e lo si è visto anche venerdì sera: circa novemila persone affollavano gli spalti [illegible] Teatro Antico per vedere l'anteprima del film Cereali [illegible] diapezzamento, interpretato da Madonna, la chiacchierata rock star del momento. «Un anno fa quando c'[illegible] da scritturare Madonna, — osservava polemicamente [illegible] regista del [illegible] Susan Seidelman — i produttori non la volevano perché ritenevano questa cantante-ballerina un fenomeno circoscritto a New York».

Questa sera sul grande schermo [illegible] Teatro Antico per le anteprime dell'American Film Week arriva il nuovo «007» (bersaglio mobile) con le sue mirabolanti avventure di Roger Moore. Nel frattempo proseguono gli incontri d'affari tra i boss americani e i responsabili della distribuzione italiana delle pellicole made in Usa.

Il tema [illegible] cui si parla è la prossima mostra di Venezia.

«Oggi — annuncia Jack Valenti, presidente dell'associazione [illegible] industriali [illegible] cani — il mercato italiano è [illegible] dubbio fra i più interessanti per quanti operano nel settore cinematografico e televisivo. Non per niente guardiamo anche a Venezia con molto interesse. E' un appuntamento di prestigio che non si può ignorare, soprattutto per [illegible] industria [illegible] quella americana, che in [illegible] momento sta [illegible] milioni [illegible] dollari sul mercato italiano».

Per la prossima mostra veneziana si parla qui a Taormina del film di Ridley Scott, «Legend», per la serata inaugurale e di John Huston («Prizzi's honor») e di Lawrence Kasdan («Silverado») tra gli autori americani che avrebbero accettato di scendere in gara per il «Leone d'oro», mentre tra le opere di mezzanotte, quest'anno rivolte soprattutto al gusto giovanile, non dovrebbero mancare «Cocoon» di Ron Howard, «Fish and blood» di Paul Verhoeven e «Back [illegible] the future» (Ritorno [illegible] futuro) di Robert Zemeckis.

Ernesto Baldo

Galuppi a Agliè con la Ravazzi

L'Arcadia salvata dagli interpreti

AGLIE' — *Anche se non è certo da annoverarsi tra i capolavori dell'opera buffa,* **L'Arcadia in Brenta** *di Carlo Goldoni e Baldassarre Galuppi (Venezia, 1749) ha conosciuto di recente una singolare fortuna, [illegible] dalla incisione discografica.*

L'hanno voluta mettere in scena anche ad Agliè, sulle pieghe del Castello ducale, in una garbata esecuzione affidata alla direzione di Alberto Pegretti, con la regia di Virginio Puecher, le scene e i costumi di Carlo Sala e il [illegible] plesso dei Solisti Aquilani.

L'inconsistenza [illegible] personaggi e delle situazioni, l'azione debolissima che si risolve in una serie [illegible] freddure più o meno spiritose sulla scia settecentesca degli anti letterari, non trovano nella musica di Galuppi la scintilla necessaria per acquistare vitalità teatrale e fanno capire come il dispresso [illegible] l'opera buffa nutrito da certi occhiuti intellettuali settecenteschi, solitamente considerati degli ottusi reazionari, avesse in certi casi le sue buone ragioni (come l'aveva, d'altronde, l'esaltazione altrettanto diffusa di Metastasio e dell'opera seria).

Ma il compito dello storico è sempre quello di distinguere il grano dal loglio e di formulare il giudizio non in base alle categorie del gusto contemporaneo bensì su quelle di ogni epoca. Questi favori furoreggiavano presso il pubblico veneziano [illegible] '700; fatto inspiegabile se non ci si ricorda che [illegible] eseguiti da smaliziatissimi attori, talvolta neppure cantanti di professione, che, [illegible] fantasia del pieno scenico, bruciavano le impurità del testo e della musica cui si attribuiva una importanza relativa.

Oggi, invece, ci si accosta all'opera premozartiana [illegible] '700 con la mentalità [illegible] fodramma ottocentesco (basta sentire come di solito i recitativi vengano troppo «cantati»): e, dove la musica fa acqua, l'intera imbarcazione rischia di naufragare.

Per tenerla a galla hanno fatto di tutto gli esecutori dello spettacolo di Agliè che inaugurano la stagione [illegible] «Festival Musica in Scena»: ci sono riusciti, almeno in parte, con risultati molto apprezzabili. Specie Gabriella Ravazzi (Madama Lindora) e Ernesto Palacio (Conte Belisario) hanno capito che la simpatia della recitazione (in questi casi è il perno centrale dello spettacolo e ci sono comportati di conseguenza.

Il regista Virginio Puecher che è un grande uomo di teatro ha sfruttato molto [illegible] mente le occasioni fornitegli dalla graziosa incastellatura in vimini disegnata da Carlo Sala, che ha avuto il merito di affiatare i cantanti tra [illegible] loro. Il cast comprendeva altre a quelli citati Flavia Guipani, Daniela Uccello, Aurio Tomicich, Andrea Snarski, Katia Angeloni.

Alberto Pegretti, dal canto suo, ha guidato con franchezza i Solisti Aquilani che suonano [illegible] bene; lo spettacolo è approdato così ad un meritato successo cui non è stato certo estranea la suggestiva cornice del cortile del castello, dotato, tra l'altro, di un'acustica raccolta ed efficace.

Paolo Gallarati

La Jeanmaire a Nervi: grande spettacolo di Petit

Zizi, la diva [illegible] danza la sua leggenda

GENOVA — In un festival dedicato a Roland Petit non poteva mancare un omaggio a Zizi Jeanmaire, da sempre compagna e musa del [illegible] rescente coreografo francese. Al[illegible] amore, che ha visto finalmente gremito il Teatro Taglioni dei parchi di Nervi, si è valso della partecipazione della stessa, [illegible] leggendaria show-woman nella seconda parte dello spettacolo, ad esemplare il versante «leggero» della sua favolosa carriera.

Per [illegible] inizi «classici» che hanno preso avvio dall'Opera di Parigi, Petit ha vasto alcune controfigure di Zizi che ne hanno ricalcato personaggi famosi, prima [illegible] tutti l'indimenticabile Carmen. Ma [illegible] passati 30 anni dal trionfo londinese (quattro mesi ininterrotti di repliche) e purtroppo Zizi ha abbandonato il personaggio a molte altre danzatrici, come Dominique Khalfouni che l'ha sostenuta a Nervi, accanto all'altalante Denys [illegible] nel ruolo che fu di Petit. Brava danzatrice, con un fisico abbastanza vicino a quello della Jeanmaire, la Khalfouni tuttavia non possiede la carica di sensualità sprigionata nel famoso passo a due della Camera qui eseguito. [illegible] quanto

Zizi Jeanmaire

ruolo, in cui si è provata persino Natalia Makarova, Zizi resta dunque senza [illegible] Più efficace è apparsa invece l'apparizione delle due stelle della Scala, Anna Razzi e Marco Pierin, nel passo a due tratto dal «Don Chisciotte» e nel valzer finale del «Pipistrello» di Strauss.

Tra gli altri pezzi della prima parte da segnalare almeno la coppia Mitou-Manderon e Jean Charles Verchère in «Parisiana», un momento che ricorda «Les Forains» che abbiamo recentemente rivisto proprio qui a Nervi. Naturalmente il grande pubblico aspettava tutto Zizi. Uscita l'orchestra del Comunale di Genova, che ancora una volta non [illegible] brillato sotto la direzione di [illegible] Prestercco [illegible] show di Zizi con la base registrata, ma non [illegible] deve impegnarsi a danzare e cantare dal vivo.

Subito ha interpretato la sua sigla «Anything goes» di [illegible] Porter in ricordo dell'omonimo film che interpretò ad Hollywood accanto a Fred Astaire. E come sostituto di quest'ultimo leggendario partner ecco il nostro formidabile Luigi Bonino, danzatore eclettico dalla guizzante personalità, dal vivace scatto virtuosistico.

Zizi è scesa, come si conviene ad una diva del Varietà da una scala serpentina i cui gradini si illuminavano gradualmente. E qui sono iniziati anche gli estratti da «Hollywood Paradise». Il musical-balletto che abbiamo visto anche [illegible] Italia, sei mesi fa a Bari. Con le mitiche e ancora bellissime gambe ingualnate in [illegible] nere trasparenti, il golfetto di paillettes argentate, ha cantato le canzoni di Cyrll Assous con la sua voce un po' rosa che ricorda quella drammatica e rugginosa di Edith Piaf. E poi le piume, simbolo da sempre di Zizi. Boa verdi, grandi ventagli rosa manovrati maliziosamente dai suoi partners per il gran finale che si intitola appunto «Mon frac en plumes». Lei, con il suo cachetto [illegible] [illegible] che rese [illegible] trent'anni fa, le gambe interminabili nonostante l'esigua statura, riempie il palcoscenico con il fascino sul quale non sembra essere passato il tempo impietoso.

Luigi Rossi

Il pci ha chiesto le dimissioni del sovrintendente Romano

Comunale [illegible] firenze polemica per Berlo

FIRENZE — Il consiglio di amministrazione del Teatro Comunale è in piena crisi. Due consiglieri comunisti, Anna Bucciarelli e Luigi Tassinari, [illegible] dichiarato che [illegible] parteciperanno più [illegible] riunioni». Anna Bucciarelli, fra l'altro, afferma che «le maggiori responsabilità dell'attuale deterioramento stanno imputabili [illegible] primis alla gestione del sovrintendente».

Il pci [illegible] chiesto ufficialmente le dimissioni del sovrintendente Francesco Romano, la scioglimento del consiglio e [illegible] commissariamento [illegible] dell'ente. «All'interno del Teatro — dice un comunicato del pci — si è venuta a creare una situazione insostenibile, di confusione e di paralisi decisionale. La polemica sorta intorno [illegible] proposta di affidare il Ricotto al maestro Luciano Berio è solo l'ultimo [illegible] di una vicenda così complessa e intricata che consente una sola via d'uscita: l'scioglimento della situazione».

Sull'altro versante [illegible] ora ci sono il sindaco Lando Conti, presidente del consiglio del Teatro, e i liberali. Il primo ha col[illegible] a Romano la sua personale stima e ha affermato che «solo al consiglio comunale spetta il giudizio e la valutazione dell'operato del sovrintendente». Secondo Conti «il commissariamento avrebbe gravissime conseguenze sulla vita [illegible] Teatro». I liberali, [illegible] i quali Romano [illegible] capolista nelle ultime amministrative, si [illegible] caprasi per bocca del [illegible] tario regionale Piero Bechini. Secondo il segretario i comunisti «continuano [illegible] osteggiare il sovrintendente in [illegible] provenzia».

PROGRAMMA ESTATE

A Venezia un'Armida con [illegible] voce della Ricciarelli

VENEZIA — Alla Fenice va in scena Armida, opera seria di Gioacchino Rossini, con Katia Ricciarelli e Curtis Rayam. Dirige Gabriele Ferro, regia di Egisto Marcucci, scene e costumi di Lele Luzzati e Santuzza Cali

V[illegible] — Replica di Aida in Arena [illegible] 21,15 nell'edizione «storica» del 1913; regia di De B[illegible], dirige Daniel Oren, [illegible] Zannazzo, Ambra Vespasiani, Giuseppe Giacomini, Natalia Troitskaja.

ROCK [illegible] — Guccini canta a Val Verde, in provincia di Catania. Gianna Nannini canta a Palermo.

LUGO DI ROMAGNA — A Pavaglione Estate per domani sera è annunciata la presenza di Carla Fracci e Gheorghe Jancu in *Quali colombe dal dirlo chiamate*, uno spettacolo di danza e altro tipirato al mito di Francesca da Rimini. Il balletto si basa su testi poetici di Dante Alighieri, Gabriele d'Annunzio, Silvio Pellico, musiche di Ciaikovski, Rachmaninov, Liszt, Zandonai. Coreografie di Pistoni, Gai, Rodriguez. Voci recitanti [illegible] Virginio Gazzolo e Angela Cardinale, regia di Beppe Menegatti.

[illegible] — Al Festival [illegible] Danza sono di scena i Grands Ballets Canadiens di Montreal con un programma di [illegible] contemporanei.

POMPEI — [illegible] conclusiva del Festival Jazz con Lingomania, il trio Reinhardt-Ferré-Zsoboude e [illegible] Doc Des Bridgewater.

DOBBIACO — La settimana musicale in memoria di Mahler prosegue con una serata liederistica: soprano Eva Csapo, [illegible] pianoforte Horst [illegible]

MARINA DI PIETRASANTA — *Il compagno degli pochi senza cipiti* è il [illegible] dello spettacolo tratto da d'Annunzio con Remo Girone [illegible] va [illegible] nel Parco [illegible] Versiliana domani sera. Repliche sino a martedì.

GENOVA — Domani sera, al [illegible] di Nervi, penultimo spettacolo del *Festival internazionale del balletto*: in programma quattro coreografie di Giuseppe Carbone, Roland Petit, Luigi Bonino, [illegible] Amodio.

MONTALCINO — Il Festival di Montalcino prosegue alla chiesa di San Francesco con Nello Mascia in *Uno, nessuno e centomila* di Pirandello rielaborato da Guido Davico Bonino.

ROMA — All'Argentina per la rassegna *E lucean le stelle* il Ballet Royal de [illegible] presenta il Requiem di Verdi nella coreografia di Jorge Lefebre.

CESENA — I Concerti di Musica Medievale si aprono nel chiostro della Abbazia del Monte con l'insieme vocale L'Homme Armé che eseguirà la Missa de Beata Virgine di Josquin Des Pres.

RIMINI — Per [illegible] Sagra Musicale Malatestiana nella sala Manzoni, alle 21,15 Emilio Faldi magno al Cembalo musiche di Scarlatti.

CASTIGLIONCELLO — Seconda serata della rassegna Così danza l'Europa. Il corpo di ballo dell'Opera di Riga presenta il lago dei cigni di Ciaikovski.

ASTI — Stelle si chiama il gala di danza di cinque giovani affermate coppie di ballerini che va in scena nel Cortile Palazzo del Collegio per *Asti teatro 7*. Danzano Cisneros/Renouard, Galimov/Bach, Bujard/Edlefsen, Duprez/Patey, Stephant/Legris.

ROMA — Alle 22 all'Uccelliera in Villa Borghese, la compagnia Gran Teatro presenta *La più forte* di Strindberg.

Domani sera, a Ballo non solo, sul Lungotevere delle Vittorie. Fata Domino è ospite del *Four Roses Jazz Festival*.

Hancock per il jazz [illegible] Costa Azzurra

JUAN-LES-PINS — Al Festival jazz in Costa Azzurra stasera suonano il pianista Herbie Hancock, il Modern [illegible] Quartet e il quartetto del fisarmonicista e chitarrista belga Jean «Toots» Thielemans.

Parla il regista, che da domani gira «Storia d'amore», primo film dopo 10 anni

Maselli e i nuovi ragazzi di borgata

«E' una vicenda senza droga né malavita né prostituzione» - Tre giovani poveri «che vivono in un quartiere atroce restando pulitissimi»

ROMA — Francesco Maselli comincia a girare domani a Roma «*Storia d'amore*», un romanzo popolare di nuove passioni giovanili intrecciate attorno a un gran personaggio femminile: non dirigeva un film da dieci anni, [illegible] dal 1975 de «*Il sospetto*», e ricomincia violando quattro regole.

Prima regola violata è quella che, da Pasolini in poi, nel cinema fa coincidere ambiente popolare e degradazione, personaggi poveri ed emarginazione: «*Nella mia storia non c'è droga né malavita né prostituzione. Ci sono alcuni di quei venti milioni di italiani [illegible] rimasti fuori campo nel nostro cinema. Tre ragazzi molto poveri che vivono in un quartiere atroce restando pulitissimi, civilissimi, ipobolando dieci ore al giorno in una [illegible]. Bruna lavora in una cooperativa di pulitori e stira alle tre e mezza ogni mattina per andare a far pulizia negli uffici del centro, il suo ragazzo fa il facchino al Mercati Generali, l'altro ragazzo fa il garzone di latteria*».

Seconda regola violata è quella che, nel cinema [illegible] nella narrativa o nella sociologia vuole che sia la borghesia urbana ad essere portatrice e iniziatrice di costumi nuovi: «*Non è più vero, e chissà se è stato vero mai. La verità è che oggi esiste tra i giovanissimi un tipo di civiltà, una consapevolezza che la cultura ignora. Ci sono elementi inquietanti, fattori inediti, capacità di valutazione intellettuale della realtà molto più interessanti di quanto si pensi*».

La «*Storia d'amore*» di Maselli, vicenda di sentimenti, vorrebbe offrirne un esempio. E' una bella storia. C'è una [illegible] straordinaria, «*totalmente liberata, naturalmente vincente, assolutamente priva di ogni spirito preparo, intelligente, coraggioso, vitale*», e un ragazzo che lei ama e vivifica, cui dà sicurezza. C'è un ragazzino di quindici anni, [illegible], spaventato: e la ragazza se ne innamora facendolo diventare uomo, dandogli forza e intelligenza. I tre ragazzi cominciano a vivere insieme, «*in una situazione strana e bella che ha superato le soglie di [illegible] le rivalità, le gelosie*» [illegible] sorta di nuova famiglia giovanile.

Tra i due ragazzi nasce «*un'amicizia forte, una naturale complicità*». Nella ragazza emerge «*una tendenza all'autoesclusione*», la memoria inconscia di un ruolo tradizionale mai conosciuto: sempre più tende a farsi da parte, a mettersi [illegible] al servizio dei maschi, ad adottare comportamenti antichi materni, [illegible] nilugali o sororali, donneschi. Ma insieme viene presa [illegible] un'atonia, una stanchezza, un tedio. Si devitalizza. «*Nel suo profondo s'è svegliata una malattia riduttiva e mortale vecchia di millenni*». S'accorge d'essere cambiata, alterata: e muore, suicida o forse no, anche per sottrarsi alla mutazione di [illegible].

Terza regola violata è tutti quella che, negli stereotipi emancipazionisti [illegible] femminili peggiori, vuole che gli ostacoli sulla via delle donne vengano sempre dall'esterno, dalla cultura maschile: «*Sono invece istintualità, meno semplici. Ma è una mia vecchia idea che le donne siano sempre molto più intelligenti degli uomini. Hanno maggiore qualità, un senso più profondo delle cose, un modo più diretto e forte di assumere la realtà*».

Interpretato da Valeria Golino, da Elsa [illegible] Roy e da un non-attore quindicenne, «*Storia d'amore*» è prodotto dalla Penta Royal con l'Istituto Luce, la Sacis e la terza rete televisiva della Rai, è realizzato con una troupe piccola, a basso costo.

Quarta regola violata da Maselli è appunto quella che obbliga un regista a girare [illegible] più soldi di quanti realmente ne servano. «*Al contrario, sono convinto che in questo momento in Italia si debba ripartire in un clima da Anno Zero. Decidere deliberatamente di fare film che costino [illegible] lavorare come hanno lavorato i registi indipendenti. Un film da due miliardi [illegible] l'appena iniziato «Storia d'amore». [illegible] Maselli. «Vigilio Mario, intimamente caro» di Valentino Orsini, «Piccoli fuochi» di Peter Del Monte, «Salomè» di Claude D'Anna; e con Jean-Jacques Annaud ha fatto i provini per «Il nome della [illegible]», versione cinematografica del romanzo di Umberto Eco.*

Avrà diciannove anni a ottobre. [illegible] un corpo bruno ben fatto e sottile, nervoso ed elegante, molto fotogenico; ha una bella faccia forte e insieme commovente, bellissimi occhi verdegrigi o verdazzurri, temperamento ardente. E' nata a Napoli [illegible] una mamma greca, da una famiglia di intellettuali: suo padre napoletano è critico specializzato nella letteratura tedesca e giornalista, [illegible] è giornalista, critico e studioso di letteratura italiana. Dopo la separazione dei genitori è cresciuta con la madre in Grecia, studiando [illegible] liceo scientifico: «A quattordici anni e mezzo ho cominciato ad Atene, per caso e con successo, a fare il modella fotografica per un'agenzia internazionale, la Model's One: pubblicità, biancheria, costumi da bagno, jeans, viaggiando anche a Londra, anche a Los Angeles. Per caso Lina Wertmüller m'ha preso per il primo film, "Scherzo"».

Simbolo delle nuove ragazze dell'immagine, precoci e cosmopolite, con la Wertmüller ha girato pure gli spot per la Birra Peroni quadrifonica, per la Grecia spot per il profumo Oké, per il Brasile pubblicità dei jeans, per l'Italia pubblicità dei cosmetici Pikene: «Non ho interesse a fare la fotomodella: però in quattro giorni guadagni quanto in un film di due mesi».

A Roma abita nella casa dell'attore Andrea Occhipinti, suo grande amico. Attraverso un periodo di labilità sentimentale: «Il mio ragazzo vero, Gregory Muller, fratello di Nadia Cassini, [illegible] scultore americano geniale, se [illegible] andato in Oregon a fare l'artista [illegible] ho avuto un flirt giulivo [illegible] quattro mesi con il figlio [illegible] Cassman, Alessandro».

Il cinema e le sue battaglie la appassionano, ma che tipo [illegible] attrice vuol essere? «Assolutamente non l'attrice impegnata. Assolutamente non l'attrice di film per ragazzi [illegible] d'estate e simili. Ho rifiutati tutti. Ho molte paure. Paura [illegible] non piacere, paura di non saper fare. Ma sono sfrenatamente ambiziosa: voglio tutto».

L. L.

Diciannove anni non compiuti, [illegible] di 4 pellicole: «Voglio tutto»

Valeria Golino, attrice-boom dell'estate

Valeria Golino, precoce e cosmopolita, è anche fotomodella

Al Regio successo [illegible] pianista e dell'orchestra diretta dal giovane Gustav Kuhn

Rachmaninov, lungo lamento orchestrale e un «Concerto» d'eccezione con Ciccolini

TORINO — *Il fatto che sia stato primo Rachmaninov, e non Max Reger, a trarre ispirazione dal celebre quadro [illegible] Böcklin L'isola dei morti, può essere interpretato secondo due sensi opposti (non potendosi facilmente pensare a una casuale coincidenza): o come un indice dell'enorme risonanza che ancora al principio del secolo la fortuna compositiva [illegible] celebre pianista, o come un segno [illegible] disprezzo e di ignoranza, da parte di quel solenne depositario della tradizione musicale tedesca, verso [illegible] «musica d'un pianista», e tanto, per di più.*

Certo è che il funebre quadro del pittore svizzero suggerì ad entrambi una delle loro migliori composizioni, che sarebbe interessante porre a confronto, senonché ciò comporterebbe l'ascolto d'una buona mezz'ora [illegible] musica lugubre e lagnosa. Quanto a Rachmaninov, troveranno al riparo sia dalle seduzioni del virtuosismo pianistico, sia dalle ambizioni della grande forma sinfonica, nel soggetto di quel poema sinfonico poté sfogare [illegible] tendenza perennemente malinconica del suo gusto in un lungo lamento orchestrale [illegible] gli elementi nativi (Ciaikovski, [illegible] manente, ma parrebbe talvolta di saltare coi bordoniani) si dispongono con dutili quasi strumentali, mentre un sommesso Dies irae s'intrufola lungo tutta la partitura, senza mai sboccare nella banalità d'una citazione in lettere maiuscole.

L'orchestra del Regio ne ha dato una buona esecuzione sotto la guida del giovane direttore Gustav Kuhn, che in questo scorcio di stagione ha raccolto trionfi consensi in varie città d'Italia.

Per il secondo Concerto per pianoforte, [illegible] gran lungo il più popolare dei quattro, ci voleva un pianista d'eccezione, sebbene non sia un [illegible] perseguita di difficoltà tecniche, e l'ha avuto in Aldo Ciccolini, che ne ha dato un'esecuzione magistrale, molto sobria e misurata, aliena da smancerie in technicolor, [illegible] secondato in questo senso dalla direzione di Kuhn. Fuori programma un pezzo brillante e curioso che non siamo riusciti a individuare, [illegible] cogliervi una citazione, probabilmente parodistica e buffonesca, dall'Entrata dei gladiatori di Fucik, celebre pezzo forte del repertorio bandistico di circo equestre.

In seguito, rinnovandosi l'accoppiata Rachmaninov-Schumann del concerto precedente, il maestro Gustav Kuhn ha diretto con la consueta sobrietà la quarta Sinfonia del grande romantico, che nonostante il noto grigiore dell'orchestrazione (l'ossessionante persistenza [illegible] violoncelli e bassi!) potrebbe tuttavia suonare un po' più fresca e luminosa. Virtuosi applausi.

m. ma.

«Gola profonda» il motel diventa [illegible] di riposo

MIAMI (Florida) — Il «Younger Motel», titolo delle prestazioni amorose di Linda Lovelace in «Gola profonda» diventerà una casa di riposo per anziani. Lo scrive il «Miami Herald».

Moriconi e Micol in Shakespeare a Verona

Sequi: Molto rumore nella Sicilia borbonica

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *Vi sono, quasi inconsciamente nell'ingente diamante del gran corpus shakespeariano, gemme di più fragile, oppur incantevole trasparenza. Sono le commedie che potremmo chiamare d'ambiente e [illegible] parole, come Pene d'amor perdute, la poco giocata, Come vi pare, Tutto è bene quel che finisce bene, e [illegible] numero per molte, che abbiamo visto l'altra sera al Teatro Romano di Verona, regia [illegible] Sandro Sequi protagonisti Valeria Moriconi e Pino Micol.*

Nell'allestimento di Sequi, voglio dirlo subito, vera, netta e percepibile, spesso, la parola di Shakespeare, grazie ad un'eccellente traduzione di Masolino d'Amico, che dell'originale ci restituisce la prodigiosa ricchezza di «arguzia e acrobazie verbali»; non v'era affatto l'atmosfera di questa fragrante e improbabile fiaba d'amore e dispetto, [illegible] e tradimento.

Shakespeare colloca a Messina la doppia storia d'amore di Claudio ed Ero, gentiluomo fiorentino lui al seguito di un don Pedro principe d'Aragona [illegible] mastinone lei, figlia del governatore locale; e di Benedetto e Beatrice, padovano lui, sempre [illegible] quel seguito, natura orfana lei, nipote del succitato governatore. Il primo amore sboccia improvviso, rapido s'estingue per una delazione fraudolenta per poi divampare definitivo; e fatica s'accende il secondo fra due loquacissimi e assai pungenti spiritori dell'altro sesso: ma, una [illegible] innocuato, non s'ottiene più, il tutto un barbaglio [illegible] ardenti lingue [illegible] fuoco.

Questa struttura (pensate la parisecchia) a chiasmo è più metà del fascino della [illegible] media che l'allestir adduce quanto più viene proposta nella sua imperturbabile cornice tardocinquecentesca [illegible] un'altrettanto invecchiata Italia insulare, che agli spettatori cosa le perché non più o noi?) [illegible] riuscire del tutto immaginaria, e propria per questo reimmaginabile.

Cosa vuol dire ambientare trasce la doppia vicenda in una Sicilia quasi borbonica, con ufficiali in alamari e tricorni sulle nere livree e berghesi in lino e panama?

Vuol dire offrire un'inutile patina di parodica storicizzazione ad un intreccio che dovrebbe restare ostinatamente metastorico; vuol dire sciuparne parzialmente lunge le chine della commedia di costume, con ammiccati alle nuove locali (un paio di proverbi in siciliano in [illegible] e Beatrice) e vietarsi, tra l'altro, di lasciare percepire al pubblico quel che [illegible] c'è nella fiaba, soprattutto nella seconda parte, il rapido [illegible] ero inguaiatamente sospettata, la sua finta morte, la sua dolorosa riapparizione.

Tra valzer e polop, con gran profusione di maschere, in una Messina [illegible] maiolica blu d'uccelli e palmizi, e quattro semoventi nicchie a cupido che fan da interno e da esterno, da giardino delle delizie e da salone dei ricevimenti rassodamacato (sono a costumi [illegible] Giuseppe Crisolini Malatesta), Sandro Sequi ha soprattutto badato [illegible] ritmo vicenda, a quel parapiglia [illegible] seduzioni ed equivoci, di malintesi ardori e ben assestati malintesi.

Non è poco, ma non è tutto: e le prove sta nell'esatto rovescio di ridotta impostazione, nei soliloqui di Beatrice e Benedetto, nella doppia, stupenda scena in cui vien fatto credere loro che l'una è innamorata dell'altro e viceversa: qui attribuisce che una commedia del genere ha bisogno del silenzio attonito e leggero della pura comunicazione lirica.

Le [illegible] magnificamente, in quegli istanti, una Valeria Moriconi (Beatrice), di lussuosa vitalità e frizzante ironia, un Pino Micol (Benedetto) che inanella, tra stizze e tenerezze, un altro «antiquadro» alla sua ormai celebre galleria.

Ottimi, nei ruoli di carattere, Reto Marone (il governatore Leonato) e Donatello Falchi (lo straordinariamente commissario Carruba, servito in punta di fioretto dal traduttore) Gianfranco Varetto è un principe d'Aragona d'eccezione eleganza: ma i giovani Stefano Madia e Augusto Zuri non hanno l'ardente espressività di Claudio ed Ero: e tutti gli altri scolorisconno in una corretta diligenza.

Pubblico folto, vari applausi e a scena aperta, molto caldi alla fine.

Guido Davico Bonino

La Moriconi in un momento dello spettacolo: frizzante e ironica

PRIME FILM: trama esile e belle immagini [illegible] la regia di Schatzberg

Una gran cotta per la fredda Laura

La storia [illegible] un sedicenne di San Francisco che si innamora di [illegible] aspirante rockstar

[illegible] COTTA [illegible] TE [illegible] Jerry Schatzberg, con Demi Moore, Peter Frechette, John Cryer. Commedia, colori, Usa 1985. Cinema: Doria, Torino; Ariston, [illegible] Mignon, Milano.

Charles, sedicenne di San Francisco, appassionato di fotografia, scatta in un giorno di vento, l'immagine suggestiva di Laura, bella ragazza [illegible] dieci anni più anziana e se ne innamora di colpo. La differenza d'età, svantaggiosa per il ragazzo, non ha importanza per lui: importante è, come dice il titolo, la cotta ch'egli prende per una creatura il [illegible] sentimento dominante [illegible] è l'amore, [illegible] l'ambizione di diventare una brava cantante rock.

Una cotta, la sua, che lo porta a comportarsi da spasmante irruente e cocciuto, per nulla intimidito e bloccato dalla altezzosità [illegible] di Laura: freddezza che si cambia gradualmente in simpatia, tanto da arrivare, tra i due, a un *tête-à-tête* non platonico. La ragazza è stata colpita dalla trovata di Charles, che con quella fotografia [illegible] lei, opportunamente ingiantita, ha fatto decorare, profondendo nell'impresa gl'inieri risparmi, 175 lani [illegible] città californiana.

Per un film della durata di circa 100 minuti, una trama-ta così è un po' esile: ne derivano stiracchiature e ripetizioni che tolgono fluidità al racconto, destinato perciò ad arrivare un po' stanco all'epilogo, in cui predomina una punta amara. Di primo ordine le immagini che danno prestigio visivo al travagliato primo amore di Charles, fotografo dilettante ripreso da un [illegible] dell'obiettivo quale Vilmos Zsigmond. I due interpreti, Demi Moore e John Cryer, sono ingenui e bravi; la regia di Schatzberg ha tratti garbati; la colonna sonora di Rupert Holmes alline-a brani gradevoli.

a. v.

John Cryer e Demi Moore in una scena di «Una cotta importante»

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

RIVOLI

via Gradisca libera nuova seconda signorile palazzina 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Dalmelli 9367.

[illegible]

SETTIMO

Nuovo in stabile seconda signorile ingresso 3 camere cucina cantina autorimessa bagno cantina. Dalmelli 011 9767.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

VIA FEDO

prestigiosa palazzina Liberty ristrutturata su 3 piani di soli 400 mq. giardino mq. 1000 ben. Dalmelli 9767.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

LANGHE

Villa panoramica molto spaziosa in zona climatica, prezzo vendita, lire 2% Tecnocasa 011/885 6661.

[illegible]

DIANO

L'Uliveta

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ENTUSIASMO Grande folla soddisfatta al raduno della neopromossa

Pisa, obiettivo salvezza

Ottimista l'allenatore Guerrini, il più giovane del nuovo campionato - Berggreen: «Non ripeteremo gli errori di due anni fa» - Il presidente Anconetani ha ottenuto di mandare la squadra in ritiro gratis a Cascia

Il danese Willem Kieft

PISA — Al via del terzo campionato di serie A negli ultimi quattro anni sarà Pisa. Per una città ad economia depressa, mila abitanti dei quali 30 mila studenti, senza mecenati del calcio, è un piccolo miracolo. Il «fenomeno Pisa» stupisce per primi gli stessi pisani che ieri, cerimonia di presentazione della squadra svoltasi come tradizione nell'abbazia San Zeno, hanno assediato austere mura prendendo d'assalto il portone d'ingresso per entrare dove di spazio proprio ce n'era più. Clima festoso come sempre all'esordio campionato, schieramento autorità cittadine (sindaco in testa), infine passerella per giocatori e tecnici. Applausi scroscianti per tutti, punte per il nuovo allenatore Guerrini, per la «bandiera» Mannini, portiere ormai da sette stagioni, per il capitano Berggreen, per il nuovo arrivato Muro (costo oltre due miliardi, acquistato dal Monopoli, nazionale di serie C); come prevedibile l'ovazione finale per il presidente Romeo Anconetani.

E' Pisa giovane. Della vecchia pochissime le assenze: il difensore Masi, i centrocampisti Struiker e Bernazzani, che peraltro avevano giocato pochissimo nello scorso campionato. I nuovi sono: Muro, giovane centrocampista che tuttavia nei piani di partenza dovrebbe essere titolare, i difensori Colantuono (dall'Arezzo), Progna e Cavallo (entrambi dal Campobasso).

La rifoseria ipotizza già prima formazione tipo così: Mannini, Colantuono, Volpecina, Progna, Ipsaro, Arnuzzo, Berggreen, Canco, Kieft, Giovannelli, Baldieri.

Dichiarazioni a (nel letterale termine poiché nell'abbazia si soffocava), tutte improntate a cauto ottimismo. Nessuno si nasconde che la squadra ha subito pochi ritocchi (nella formazione ipotizzata due sole novità: Colantuono e Progna) e che questa circostanza potrebbe anche essere un bene considerando che il Pisa ha condotto il campionato di serie B costantemente in testa dalla prima all'ultima giornata. Ma basta essere leader della serie B per giocare la serie A buone speranze di salvezza?

Il giovane allenatore Vincenzo Guerrini (soltanto 32 anni) è il più ottimista di tutti. Punta molto sulla compattezza di questa squadra, sulla grande unità ed armonia dello spogliatoio, sulle agonistiche ed atletiche dei singoli. Il presidente Romeo Anconetani assicura che «*questo Pisa si salverà, lo prometto agli sportivi*», mentre il capitano Klaus Berggreen afferma: «*Non ripeteremo gli errori di due stagioni orsono. Quell'esperienza ci servirà a condurre un campionato senza grandi ansie*».

Sono le promesse dell'estate, durante la quale nessuno vuol deludere gli sportivi. La realtà è che il campionato si presenta duro con un gruppo di 8-10 squadre fuori della portata del Pisa ma tutte le altre, le cosiddette deboli della provincia, appaiono rinforzate con pezzi di valore. Insomma ci sarà da lottare.

Dopo la presentazione libera uscita per tutti. Questa mattina la «rosa» parte alla volta del ritiro di Cascia in provincia di Perugia. Il Pisa ha avuto l'onore e l'utilità di essere ospite per tutta la durata del ritiro (fino al 13 agosto) del Comune. «*Con il Pisa a Cascia* — ha sottolineato il sindaco città Santa Rita — *faremo una bella pubblicità al turismo*». Per il Pisa non è stata una cattiva idea poter iniziare il campionato con un ritiro del tutto gratuito.

Prima della Coppa Italia, il ha questo intenso programma di amichevoli: debutto il 28 luglio a Cascia in notturna contro la formazione locale, ancora a Cascia il luglio contro la Cavese, il 4 agosto a Polgino, il 10 a Perugia, il 14 a Viareggio contro la Sampdoria. Il 16 finalmente ritorno a casa per un'amichevole contro il Cagliari.

Renzo Castelli

Questa la «rosa»

Portieri: Mannini ('57), Gradina ('56), Lazzarini ('67);

difensori: Armenise ('61), Chilì ('64), Dianda ('60), Ipsaro ('59), Volpecina ('61), Colantuono (dall'Arezzo, '62), Progna (dal Campobasso, '63), Cavallo Campobasso, '64), Biloni ('57);

centrocampisti: Muro (dal Monopoli, '64), Giovannelli ('60), Canco ('57), Nannipieri ('61);

attaccanti: Berggreen ('54), Kieft ('53), Rizzi ('57), Rebesco Matera, '67);

allenatore: Guerrini.

ESORDIO Tecnico nuovo su una panchina di A

Agroppi vuol dare ai viola la carica del suo Torino

Fiducia in un campionato-riscatto parte di Socrates - Speranza in un completo recupero capitan Antognoni

DAL NOSTRO INVIATO

PIOMBINO — La vecchia guardia calcio piombinese si stringe ad Aldo Agroppi e a Vieri, i nuovi leaders. Alcune sere fa c'è stata grande festa per Lido, il portierone granata poi dell'Inter, uno degli ultimi veri acrobati nella storia un ruolo tanto affascinante quanto difficile da interpretare, il quale ha compiuto anni. Ieri i due sono stati i punti di forza delle «glorie» di Piombino contro i pari categoria del Grosseto. L'ultimo scampolo delle vacanze. Non c'era Nedo Sonetti, piombinese anch'egli, già partito per Bergamo. «*Se durante l'anno debbo sostenere parte del mister* — borbotta Agroppi — *giocare è sempre una passione poi ritroverei tutti, e magari parlare un po' di Toro*».

Dice Romano Fogli, toscano di collina e non di mare ma in vacanza a San Vincenzo, a due passi da Piombino, che la prossima stagione guiderà gli amaranto del Livorno: «*A tutti noi è rimasto un po' di grinta dentro*, Aldo il colore Torino ce l'ha sulla pelle». Ed Agroppi «*Sono come Rino, a lui è rimasta addosso la maglia del Cagliari. Vieri, Cereser, il povero Ferrini Che compagni, che ragazzi, che modo vivere il calcio. Quando adesso vedo in tv i derbies mi si stringe il cuore. Roba all'acqua di rose*».

E' talmente granata, ancora, da aver detto subito dopo l'accordo con il Pontello: «*Porterò a Firenze un po' dello spirito Toro*». E adesso, quando chiediamo com'è Serramazzoni dove la prossima settimana porterà la squadra in ritiro risponde: «*Collina, fresco la sera, bel posto. Vi sono anti Piero e Gianni Buiatti*». Due granata come credenziali per Serramazzoni, una sorta di garanzia per Aldo Agroppi, il quale soltanto pochi giorni per i revivals e le : «*Mercoledì sarò a Firenze, il giorno dopo la squadra si rimette. Si parte per una avventura*».

L'allenatore Aldo Agroppi

— Sarà il tuo secondo esordio in serie A, Aldo, dopo quello da giocatore. Come ti senti, alla vigilia di tornare sulla capitale tua Toscana un ruolo di grande responsabilità?

«*Mi sento tranquillo, anche perché sarà un lavoro in famiglia. I Pontello hanno passione, lo sapete tutti. Il general manager Claudio Nassi è pistoiese, io e Pierini siamo entrambi di Piombino cocktail Ed pubblico fedele, appassionato, che non chiede altro se non di entusiasmarsi. Tocca a noi, ma la squadra c'è, sono soddisfatto delle campagne trasferimenti, anche se Nassi fa il misterioso all'ultimo. Sul conto Claudio. Poche parole e tanta voce, fatti fatti*».

— A Firenze non sanno ancora se la prossima stagione il fulcro del gioco viola sarà Socrates oppure Falcao. Tu, almeno, una settimana raduno?

«*A dire neppure io se Se dire la mia impressione è che resterà Socrates, ed a me sta bene perché certo che il giocatore l'unico ecco ha ed più il nostro calcio ha tanta voglia di farsi valere. Ad ogni modo, sia pure con caratteristiche diverse, Socrates eventualmente Falcao dovranno svolgere il ruolo di punto di riferimento centrale. Per il resto, la squadra è fatta Massaro e Bottalini messer ali e non chi ha cursori di questo valore, più Oriali mediano. Iorio e Monelli punte Difesa ricambi di valore, c'è addirittura abbondanza. E aspetto Baggio, senza fretta, aspetto Antognoni con gioia ma gli raccomando di svolgere una preparazione seria affanno. Faremo i conti a metà stagione, e qualcuno dovrà farli con questa squadra*».

Aldo Agroppi faceva tare il Perugia attorno un giocatore-perno e dei cursori. Ripeterà lo schema in viola, con altri uomini. Giocare nella Fiorentina era il suo sogno giovanile, prima di «sposare» il Torino. Ha finito la carriera marcando Antognoni, ora lo attende per affidargli la fascia capitano. «Oh spetta di — il tecnico viola —. *Importante è che torni*». Agroppi si sente un fortunato, parla volentieri di tutto. E passato ma non tanto della vicenda patavina, della sua fuga. «*Ora sono in Toscana, questo ora è importante Le settimane a Piombino, anche di ne fatto poco, mi hanno ricaricato*».

L'arguzia Agroppi è storica, l'ultima sua battuta — ma letta per altro — fa il giro di queste spiagge popolate allenatori e giocatori agli agognati delle vacanze. «*Noi siamo toscani diversi dagli altri* — ha detto —, *siamo di scoglio e le triglie scoglio sono ben altro quelle sabbia...*». Sono ultimi messaggi, questi era rivolto a Fascetti, collega, ma viareggino e piombinese

Bruno Perucca

La Sardegna festeggia il ritorno in B

CAGLIARI — *Nel capoluogo sardo notizia condanna del Padova alla serie C, retrocessa all'ultimo posto dopo la sentenza della Disciplinare della Lega calcio l'illecito di Taranto, ed il successivo «ripescaggio» del Cagliari nella serie cadetta, è giunta mentre il consiglio di amministrazione della rossoblù si riceva riunito per normale seduta di lavoro. E' proprio Gigi Riva a leggere, il telefono, il comunicato ufficiale della sentenza in Sardegna*

notizia ha fatto il giro delle strade della città, rimbalzando da un club all'altro, dai bar del centro quelli della periferia: sedi naturali e quasi ufficiali dei non pochi circoli della tifoseria rossoblù

Fresco Vermentino e Vernaccia (altri rituali della gente sarda) hanno fatto la loro apparizione sui tavoli di mescita, sollecitati anche dal gran questi giorni. Prima i brindisi, poi le congratulazioni tra gli astanti, infine chiassosa via del centro. Destinazione: sede società per una verifica definitiva della veridicità della notizia. Una festa abbastanza tranquilla, per alcuni fuori luogo, nessuno senta di condannare pianta di chi poco meno due mesi fa piangeva per retrocessione, ora si esalta per il più veloce rientro e la più giusta delle riammissioni degli ultimi anni della storia del nostro calcio.

E' stato lo Riva a puntualizzare punto rilevante società capitolina: «Non mi pare sia il di parlare di ripescaggio. La nostra squadra ha maturato conquistato sul terreno diritto di rimanere nella serie B. Abbiamo atteso, in tutte queste settimane, con molta serenità la sentenza della commissione disciplinare e, proprio perché non abbiamo nessuno di credere nella giustizia sportiva, abbiamo sempre creduto nella riammissione serie B in questo senso ci siamo anche, di conseguenza, comportati nella recente campagna ingaggi».

Proprio su questo aspetto, la grande sia sinistra si sofferma ancora qualche attimo: «Con Mei e Ulivieri abbiamo messo su formazione che di disputare con una certa tranquillità il prossimo campionato, e questa è la prima fase del nostro futuro programma. Avremo, poi, altri dieci giorni di mercato supplementari nel caso il verdetto venga confermato Dal. Utilizzeremo questa possibilità per l'ingaggio di anche altro buon giocatore in grado rinforzare panchina e non aver problemi in di infortuni o di cambiamento di tattica di gioco».

Vincenzo Frigo

I motivi dell'assoluzione del presidente del Padova

MILANO — Il processo che ha portato alla condanna del Padova, del suo vicepresidente Zarpellon e dei cinque giocatori del Taranto, è basato su materiale probatorio che ha permesso alla Commissione disciplinare di sentenziare senza il minimo dubbio. Questo in sintesi il contenuto delle motivazioni sentenza comunicata ieri dalla Lega calcio. «La denuncia del Berchetti, il concreto riscontro dell'impasto versatogli e il supporto delle registrazioni effettuate, la confessione ampia e dettagliata resa dallo Sgarbossa nella fase delle indagini e quella non meno significativa Bertazzon costituiscono elementi positivi prova inoltrano all'evidenza il pieno fondamento della accusa» dice infatti la motivazione.

La successiva ritrattazione fatta da Sgarbossa durante la fase dibattimentale secondo i giudici «non ha valore e non incrina minimamente i segni inequivocabili della veridicità di quanto dichiarato in precedenza». Spiega la motivazione: «Quel che ulteriormente convince della veridicità della prima confessione Sgarbossa sono anche i particolari relativi all'appuntamento del venerdì a Taranto, la descrizione fisica della persona che ha versato la cifra dell'illecito, gli orari dell'incontro a distanza ravvicinata dall'albergo nel quale alloggiava la comitiva del Padova, che ben si conciliano con i movimenti dello Zarpellon. In quella serata inoltre scoperto un e tempo che corrisponde appunto al momento del versamento del denaro».

Per l'assoluzione presidente del Padova Ivo Pilotto che lascia quindi aperto l'interrogativo su chi è stato il mandante dell'illecito, la Disciplinare spiega che «gli elementi raccolti a suo carico sono sufficienti per formare un convincimento di responsabilità. Al di là della suggestione derivante dalla sua posizione di presidente e quindi di persona che per la sua qualifica avrebbe dovuto essere a conoscenza delle attività dello Zarpellon, nessun elemento probatorio di colpevolezza conferma». Infine viene spiegata riduzione della pena per Bertanson «per il suo comportamento processuale e per l'accertata fragilità psichica».

M. S.

Il neo allenatore della Roma subito atteso da un difficile compito

Toccherà al «brasiliano» Sormani metter pace tra Eriksson e Cerezo

ROMA — Nella fastosa Villa del Sole, sulla via Aurelia Antica, dove tre anni fa festeggiò la conquista del secondo scudetto giallorosso, si ritroveranno oggi pomeriggio nuovi e vecchi giocatori della Roma prima della partenza per Brunico, sede della preparazione precampionato.

Il luogo scelto per la presentazione della squadra, ha sapore scaramantico. Nonostante alcuni grossi problemi, tutt'ora insoluti, si casa romanista instaurare un'atmosfera di riscossa che dovrebbe cancellare, almeno in parte, il deludente campionato disputato nella scorsa stagione.

Una straordinaria catena di infortuni contribuì a creare un alibi ad Eriksson, atteso adesso alla prova della verità. Il lavoro attende lo svedese non si presenta facile. Gran parte della tifoseria è rimasta soddisfatta campagna acquisti, per l'arrivo di Bonick e Gerolin, al contrappeso il malcontento per la rinuncia a Falcao e per la maniera con cui è stato gestito il «caso». Cerezo che si è dileguato nelle foreste dell'Amazzonia, dopo aver rifiutato ripetutamente non voler più giocare con la maglia giallorossa.

Eriksson ha dichiarato che non gli piace avere in rosa atleti scontenti. E' un discorso che riguarda anche Bonetti, in rotta società. Ma Viola, pur dichiarandosi cautamente d'accordo con lo svedese, sembra orientato a ricucire i rapporti i due calciatori. Probabilmente toccherà al nuovo allenatore Sormani, che allanciato a Roma, ricomporre il dissidio con il connazionale.

«*Dovremo tentare il recupero di Cerezo* — ha detto Sormani — *si tratta un giocatore che qualsiasi squadra vorrebbe avere nelle sue file*». Alla fine si convincerà pure Eriksson (ma forse lo già) che la Roma può permettersi il lusso di rinunciare a Cerezo, anche se per sua mentalità spesso fatto capire non gradire il gioco dei brasiliani. Infatti, appena tornato in Italia, il tecnico si è spreccato negli elogi per Bonick «*che consente di velocizzare il gioco, al contrario di quanto avveniva con Falcao*».

«*Oltre a Bonick* — ha proseguito lo svedese che continua a sognare una squadra-pantere — *abbiamo Gerolin, un autentico lottatore che potrà essere utile in difesa centrocampo. Sono soddisfatto di questa Roma perché sono sicuro che finiranno per imporsi anche i giovani come Di Carlo, Lucci, Tovalieri, Righetti che ha anno in più di esperienza, ma soprattutto Giannini, maturo per assumere il ruolo regista*».

La facciata del moderato ottimismo, in realtà, nasconde parecchie angustie per quanto riguarda il capitolo stranieri, che potrebbe riservare clamorose sorprese la Roma, contrariamente a quanto prescritto i regolamenti, ha tre giocatori tesserati provenienti da federazioni estere Per mettersi al riparo da (tali) rischi, Viola non ha annunciato in Lega il nome Bonick. Deve farlo non il 31 luglio

Mario Bianchini

In TV

RAI 1

Sport vari — Ore 22,50: «*La Domenica Sportiva*» (comprendente):

Pugilato — da Campione d'Italia, Hatcher-Sacco campionato mondiale superleggeri e incontro Oliva-Parker.

Ippica — Da Cesena, G.P. Riccardo Grassi.

Scherma — Da Barcellona, campionati mondiali

RAI 2

Calcio — Ore 14,15 - 14,30: da S.Marino, finale campionato italiano.

Ciclismo — 14,30 - 15,15: da Pesaro, Trofeo Matteotti.

Auto — 15,15 - 17,: Silverstone, G.P. Inghilterra di F. 1.

Sport vari — 20: «*Domenica Sprint*».

RAI 3

Moto — Ore 13 - 13,50: Le Mans, G.P. di Francia, c 125; 14,25-15,15: classe 500; 15,35-16,25: classe 250.

Tuffi — 13,50 - 14,25: da Pescara, campionati italiani.

Ciclismo — 16,25 - 17,20: Tour de France, tappa Orleans-Parigi.

Sport vari — 22,15: «*Domenica Gol*».

MONTECARLO

Auto — Ore 15,30: G. P. d'Inghilterra di F. 1.

Pugilato — 20,30: da Campione, incontri Renzo-Cabeza, Falconi-Ajjo, Obelmejas-Oaby, Cacchia-Kamunga.

In serie B ieri al primo appuntamento due squadre che hanno mancato per soffio la promozione quest'anno

Il nuovo Perugia Giacomini pronti a cercare una rivincita

PERUGIA — *Tutta la curiosità dei cronisti è puntata sulla partenza questa mattina alla volta Norcia. Il Perugia, alle 9 in punto, ha fissato infatti il ritrovo presso lo stadio Curi, per poi raggiungere pullman la del ritiro precampionato.*

Ci saranno tutti i convocati e Walter Novellino, colui che rimasto fuori rosa, insieme ai compagni Graziani, Gorelli, Secondini e Noppi, tutti non riconfermati dal neo allenatore Giacomini.

Tramite il proprio procuratore, l'ex giocatore Perugia anni, Carluccgno, Novellino ha fatto bene intendere la sua posizione: «I regolamenti obbligano la società a consentirmi un allenamento regolare» afferma il giocatore, che nel frattempo già stato contattato dal Genoa: «Domani — dice — mi farò trovare con valigie pronte».

«Oh daremo strutture e risorse umane (l'allenatore di prima categoria Vannini, ndr) — *replicano al Perugia* — ma ciò non obbliga a portare il giocatore in ritiro».

E' bene ricordare che Novellino, dopo essere stato la bandiera Perugia Anni 70, è tornato Umbria nell'ottobre scorso firmando un contratto triennale. Pare proprio che questa vicenda sia destinata a risolversi breve tempo

Tagliaferri arrivato ieri

Udine atteso solo Barbadillo

UDINE — Il centrocampista Tagliaferri ha raggiunto ieri sera l'Udinese nel ritiro precampionato di Tarvisio. L'ex avellinese non si era presentato il 16 luglio perché in servizio militare. Con l'arrivo di Barbadillo, previsto per domani, l'allenatore Vinicio sarà finalmente a disposizione tutti i giocatori

In Francia vittoria dell'Auxerre

PARIGI — L'Auxerre, prossimo avversario del Milan in Coppa Uefa, ha battuto per 1-0 il Marsiglia ieri sera, nella seconda giornata del campionato di calcio francese. Ecco i risultati: Bastia-Tolosa 4-1; Paris-S-G.-Lilla 1-0; Lens-Bastia 0-0; Brest-Bordeaux 0-1; Nancy-Le Havre 1-0; Nancy-Metz 0-0; Tolone-Strasburgo ; Auxerre-Marsiglia 1-0; Nizza-Laval 0-0.

Intanto, ieri sera, nei locali dell'albergo «Tritolo», società ha presentato ufficialmente Perugia '85-'86. Alla cerimonia mancava soltanto Massimo Giacomini, colpito proprio due giorni fa da gravissimo lutto, la perdita della madre. Farà ritorno ritorno per prendere mano le redini della squadra

Tra i ranghi dei «grifoni» molti nomi nuovi, che hanno portato ad notevole ringiovanimento della uno dei presupposti cui Giacomini e Nanni hanno puntato l'attenzione durante la campagna vendite, perché preludo ad un campionato da protagonisti. Perugia e Giacomini, hanno una doppia rivincita da rivendicare: squadra undici e l'allenatore (con la Triestina), sono risultati infatti i primi dei promossi dello scorso campionato di serie B.

Questi i convocati: Alleori, Pazzagli, Benedetti, Cuoghi, Bertoneri, Attrice, Massi, Brunetti, De Stefanis, Amenta, Pomponi, Fabbri, Zanone, Mordisheci, Cori, Rondini, Vinti, Rovanelli, Pagliari, Lo Coco, Nofri Goretti.

Antonio Ciorba

Parte la Triestina con destinazione A

TRIESTE — Raffaele De Rito, presidente della Triestina, ha dubbi: «*La calcistica 1985-86 degli alabardati dovrà essere quella della promozione in serie A. Quest'anno ci siamo andati vicini — ha aggiunto —, ma il 16 giugno del prossimo anno ci riuniremo in questa stessa sede e festeggeremo la promozione, dopo quasi trent'anni, nella massima serie nazionale. E' un impegno per società e per la città di San Giusto Sono certo che stavolta non mancheremo l'obiettivo*».

Dei venti componenti la rinnovata «rosa». sarà agli ordini di Enzo Ferrari, già allenatore dell'Udinese rientrato in Italia dopo una stagione Saragozza, sono riconfermati, nuovi. Tra questi fanno spicco soprattutto la «punta» Cinello, che affiancherà De Falco e lo «block» di via elementi prelevati dal Varese retrocesso in C. I centrocampisti Di Giovanni, Strappa e Salvadè e l'attaccante Scaglia. «*Non ci saranno cessioni* — ha precisato De Rito —, nonostante informazioni infondate in proposito comparse su alcuni giornali. *De Falco e Romano, i nostri gioielli, non saranno ceduti né a novembre né più avanti*».

chiusura di raduno il sindaco di Trieste, Franco Richetti, ha annunciato che il Comune sta passando esecutiva realizzazione progetto del stadio che, anche secondo lui, serie B *per una Triestina di serie A*».

Dopo i discorsi e le interviste giocatori e tecnici sono partiti alla volta di Canove, sull'altipiano di Asiago, dove si allenerranno sino agosto prossimo il 10 agosto, notturna, esordio ufficiale a Trieste nell'amichevole con l'Inter. Per il prossimo campionato le maglie Triestina. Ehe sponsorizzate dalla Utat, un ufficio turistico.

Ecco i completi della rinnovata squadra giuliana:

PORTIERI: Bistazzoni (1960), Candini (1960) e Altruda (1964).

DIFENSORI: Bagnato (1960), Braghin (1959), Cerone (1962), Costantini (1962), Chiarenza (1964), Poletto (1958).

CENTROCAMPISTI: Dal Prà (1961), Di Giovanni (1955), Orlando (1965), Romano (1960), Salvadè (1960), Strappa (1959).

ATTACCANTI: De Falco (1958), Cinello Scaglia (1963), Baici (1967), Zanin (1967).

L. S.

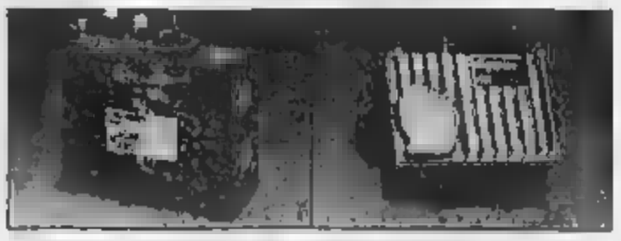
GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA

MAGNETI MARELLI E' PRESENTE.

E' presente con le apparecchiature più avanzate sui Team più prestigiosi. E' presente con gli uomini dell'assistenza per risolvere ogni problema in tempo reale. E' presente per sperimentare e collaudare sistemi nuovi, al fine di meglio progettare il prodotto di serie. E' presente perché Magneti Marelli crede fermamente nel contributo delle corse al progresso tecnologico.
Ferrari, Renault, Alfa Romeo, Lotus, Ligier, Osella, Minardi, Toleman, Spirit, Ram Zakspeed collaborano per voi con Magneti Marelli.

SPARK CLUB MAGNETI MARELLI

DALLE CORSE LA NOSTRA TECNOLOGIA



Accensione elettronica a scarica capacitiva con bobina ad alta tensione incorporata, per vetture di F. 1 e rally

Doppia accensione elettronica di accensione con controllo statico dell'anticipo per vetture di serie

FORMULA 1 A SILVERSTONE Fantastica pole position per [redacted] pilota della Williams-Honda

Rosberg gira a quasi 260 all'ora

Il finlandese ha fatto registrare 1'05"591 [redacted] media oraria di km 258,983, la più alta mai fatta registrare - Dopo [redacted] Piquet, Prost [redacted] Senna - Le Ferrari in terza [redacted] con Alboreto [redacted] in sesta con Johansson - De Cesaris [redacted] De Angelis sono in quarta [redacted]

DAL [redacted] INVIATO

SILVERSTONE — Quando si dice «bolidi da 300 all'ora», parlando della Formula 1 si usa generalmente una parafrasi per indicare la velocità massima di queste monoposto. Nel caso dell'odierno Gran Premio d'Inghilterra, [redacted] situazione è ben diversa. Stavolta si tratta proprio di una gara al limite delle medie più alte mai ottenute, in un circuito dove la marcia più bassa utilizzata è la terza e dove ieri in qualificazione Keke Rosberg ha sfiorato la barriera dei 260 km orari sul giro.

Il pilota della Williams ha infatti confermato la sua seconda pole position [redacted] stagionale [redacted] due volte il record [redacted] pista che aveva [redacted] registrare venerdì. Prima è stato cronometrato in 1'05"967 poi, con il piede incollato all'acceleratore, incurante degli altri concorrenti che tuttavia a ripetizione (ha passato Patrese e Johansson), è sceso a 1'05"591, esattamente alla media [redacted] chilometri all'ora. Il pubblico è scattato in piedi nelle tribune ed ha accolto il finlandese con un lungo e meritato applauso a scena aperta.

Rosberg e Williams [redacted] da battere dunque, ma [redacted] una muta di avversari temibili attaccati [redacted] spalle. Dietro [redacted] è inserito un pericolosissimo Piquet, poi ci sono Prost, Senna e Mansell, tutta gente [redacted] quale bisogna guardarsi con attenzione. Al sesto posto nello schieramento di partenza Michele Alboreto con la Ferrari, mentre il suo compagno [redacted] squadra Stefan Johansson è undicesimo, in [redacted] fila.

Un'analisi superficiale della situazione farebbe pensare ad una mancanza di competitività, almeno nei confronti [redacted] principali, [redacted] vetture di Maranello. Ma un più attento esame può invece fare sperare nella possibilità [redacted] condurre una buona gara [redacted] qualche chance, se non [redacted] vittoria, almeno per un ottimo piazzamento. [redacted] Ferrari hanno girato piuttosto bene con il pieno di benzina [redacted] assetto per la corsa, tenendo sempre in considerazione il fatto che la scelta delle gomme ed eventuali problemi possono condizionare il risultato finale.

Si [redacted] avuta piuttosto l'impressione (non solo in questi giorni) che alla Ferrari non si riesca a sfruttare in prova tutte le potenzialità delle vetture. E' pur vero che Johansson non ha [redacted] piena padronanza nell'uso delle gomme da qualificazione, ma di Alboreto ci si può fidare. Ebbene il milanese (uno dei dieci piloti che ieri non

Silverstone. Michele Alboreto difende il primo posto nella classifica del mondiale partendo in terza fila (Telefoto AP)

hanno migliorato) [redacted] ha strato la possibilità di fare un giro al massimo per [redacted] una serie [redacted] motivi.

In ogni [redacted] Silverstone la posizione di partenza non è determinante. I sorpassi [redacted] possibili e conta soprattutto avere una valida [redacted] a punto in gara. Certo [redacted] sarà facile attaccare Rosberg [redacted] [redacted] avrà problemi e neppure insidiare la posizione [redacted] Piquet. [redacted] Piquet pimpante, contento per le prestazioni del motore Bmw e per le gomme Pirelli, progredite anche nelle prove cronometrate, come conferma l'ottimo settimo posto di Andrea De Cesaris con [redacted] Ligier.

Molti i temi della gara odierna. Oltre al duello per la vittoria che coinvolge almeno i primi sei al via, da tenere d'occhio il solito De Angelis (ottavo tempo [redacted] difesa per un motore poco brillante), un Teo Fabi lanciatissimo con una Toleman [redacted] progresso e Niki Lauda, decimo, ma finora talmente sfortunato da far pensare che prima o poi arriverà anche il giorno in cui qualcosa gli [redacted] [redacted].

Per il resto, salvo clamorose [redacted] [redacted] a livello [redacted] comparse, [redacted] Renault all'Alfa Romeo che [redacted] ha toccato quasi il fondo con il ventiduesimo posto di Cheever. Gli altri, ed è meglio non fare nomi, con un po' di cattiveria, possono solo essere considerati chicanes mobili su questa pista superveloce.

Una nota di [redacted]. Ieri è rientrato Marco Piccinini, d.s. della Ferrari, [redacted] viaggio [redacted] esplorazione nel mondo dell'automobilismo americano a seguito della ventilata minaccia del team [redacted] Maranello di abbandonare la Formula 1 [redacted] la Cart (Indianapolis). Ha [redacted] che riferirà [redacted] costruttore modenese. L'impressione, al di là delle frasi convenzionali, è che abbia [redacted] un'ottima accoglienza [redacted] non vorrebbe la Ferrari (e la gara?) ma che [redacted] qualità tecnica [redacted] quel campionato e [redacted] difficoltà organizzative [redacted] una simile spedizione lascino spazio ad una lunga meditazione.

Cristiano Chiavegato

Tv 2 dalle 15,15

Gran Premio d'Inghilterra, ottava prova del campionato mondiale di F. 1, ventisei piloti al via sulla distanza di 65 giri [redacted] circuito [redacted] km 311,404. Questo lo schieramento di partenza:

1°	Rosberg (Williams 6) 1'5"591	Piquet [redacted] 1) 1'6"249
2°	Prost (McLaren 2) 1'6"296	Senna (Lotus 12) 1'6"324
3°	[redacted] (Williams 5) 1'6"675	Alboreto (Ferrari 27) 1'6"793
4°	De Cesaris (Ligier 25) 1'7"448	De Angelis (Lotus 11) 1'7"581
5°	Fabi (Toleman) 1'7"870	Lauda (McLaren 1) 1'7"743
6°	Johansson (Ferrari 28) 1'7"887	Warwick (Renault 16) 1'8"230
7°	Tambay (Renault 15) 1'8"540	[redacted] (Alfa Romeo [redacted] [redacted]
[redacted]	Surer ([redacted] 8) 1'8"837	Laffite (Ligier 26) 1'8"856
9°	Berger (Arrows [redacted]) 1'9"071	Winkelhock (Ram 9) 1'9"114
10°	Boutsen (Arrows [redacted]) 1'9"131	Brundle (Tyrrell-Ren. 3) [redacted]
11°	Alliot (Ram 10) [redacted]	Cheever (Alfa Romeo 23) 1'10"342
12°	Martini (Minardi [redacted]) 1'13"645	Palmer (Zakspeed [redacted]) 1'13"713
13°	Ghinzani (Osella 24) 1'16"400	Bellof (Tyrrell-Ford 4) [redacted]

Il Gran [redacted] d'Inghilterra scatta oggi alle ore 15,15. Diretta tv dalle [redacted] Rete [redacted]

TOUR Per difendere il secondo posto batte il suo capitano nell'ultima «crono»

LeMond beffa Hinault per soli 5"

Per la Maglia gialla (e per [redacted] Canins nella prova femminile) sicuro comunque il trionfo finale oggi sui Campi Elisi

PEYRAT LE CHATEAU — Bernard Hinault non ha vinto per soli cinque secondi l'ultima cronometro del Tour, pur superando tutti i diretti rivali, tenuto [redacted] che LeMond, il vincitore, è un suo compagno [redacted] squadra. Cinque soli secondi hanno diviso l'americano dal francese, ovvero il [redacted] dal primo in classifica, dopo [redacted] duello che li ha visti una volta l'uno, una volta l'altro in [redacted] (tranne che nei primi [redacted] km) divisi [redacted] pochissimi secondi, al massimo 8-10. LeMond [redacted] preso il sopravvento [redacted] finale, approfittando di [redacted] severo strappo; è il che ha recuperato [redacted] guadagnando alla Maglia gialla 10", ridottisi poi a metà sul traguardo.

Nei primi dieci chilometri era stato invece in testa Roche. L'irlandese che tentava la difficile impresa di recuperare un minuto e mezzo a LeMond, al quale aveva strappato, nella più corta e più facile cronotappa di Villard, ben 1'07". Quella era stata evidentemente una giornata nera per l'americano, passato dal diciannovesimo posto di Villard al primo di ieri.

«Davvero non pensavo di battere Bernard, [redacted] ero concentratissimo per respingere l'assalto di Roche — ha detto LeMond —. Il percorso davvero duro mi ha favorito, evidentemente. Ma quanta fatica».

Il tracciato era in effetti tortuoso, impegnativo (la media di poco superiore ai 43 lo dice), con diverse salitelle: non ha consentito ai «big» [redacted] usare ruote lenticolari e manubrio speciale. Hanno gareggiato tutti con superleggere da cronometro e niente altro. La Maglia gialla ha preso la sconfitta con discreta serenità, ma non si può affermare [redacted] abbia facilitato il successo del compagno di squadra, come penserà qualcuno. Anche se Hinault l'ha sempre definito «fratello gemello», ieri ha battagliato vivacemente con lui, come dice l'andamento della tappa. E il suo finale rabbioso, con la salitella conclusiva tutta sui pedali e gli ultimi 800 metri addirittura allo sprint, la dice lunga.

LeMond, il quale negli ultimi giorni aveva anche arraffato diversi secondi di abbuono, finisce così il Tour a meno di due minuti da Hinault, mentre Roche è ad oltre quattro minuti [redacted] un avvio strepitoso. L'irlandese ha pagato, come accade in queste prove nelle quali è importante saper distribuire le forze. Roche è terminato in[redacted] appena quinto, a 16" da LeMond.

S'è [redacted] bene Anderson, terzo a 31", confermandosi buon regolarista, e pure Kelly, quarto a 54", che spera oggi di vincere l'ultima tappa per non restare a bocca asciutta. Maglia verde a parte.

Ma sono in tanti a sperare in un successo sul coreografico Campi Elisi, dove si arriverà dopo una buona metà di tappa in linea (con partenza da Orleans) e sette giri del circuito parigino. Ci spera ovviamente anche Bontempi: ma occorrerebbe proprio un miracolo, quel [redacted] che non ha realizzato Visentini ieri, pur essendo uno specialista. Il bresciano ha anzi collezionato un'altra severa sconfitta: è giunto cinquantaseiesimo a 5'36". Visentini afferma di non [redacted] bene, come da tempo va dicendo. Ormai si accontenta di finire [redacted] qualsiasi rincalzo.

Oggi sui Campi Elisi il Bel[redacted] italiano non [redacted] del tutto.

ORDINE D'ARRIVO: 1. LeMond (Usa), che compie i km 45,700 in 1h 07'31", alla media di km 43,087; 2. Hinault (Fr.) a 5"; 3. Anderson (Aus.) a 31"; 4. Kelly a 54"; 5. Roche a 16"; 6. Marie a 1'22"; 7. [redacted] a 1'42"; 8. Sergeant a 2'20; 9. Pelier a 2'25"; 10. Schepers a 2'28"; 56. Visentini a 5'36"; 98. Perini a 7'27"; 100. Festa a 8'23"; 110. Bontempi a 9'04"; 122. Fasolo a 9'50"; 134. Bressan a 10'28"; 138. Pavanello a 10'53".

CLASSIFICA: 1. Hinault (Fr.) in 108h10'22"; 2. LeMond (Usa) a 1'54"; 3. Roche (Irl.) a 4'29"; 4. Kelly (Irl.) a 6'26"; 5. Anderson (Aus.) a 7'44"; 6. Delgado a 11'53"; 7. Herrera a 12'57"; 8. Parra a 12'25"; 9. Chozas a 13'40"; 10. Bauer a 15'07"; 40. Visentini a 1h03'06"; 76. Festa a 1h52'21"; 87. Fasolo a 2h06'55"; [redacted] Perini a 2h10'40"; 112. Bontempi a 2h17'15"; 128. Pavanello a 2h16'50"; [redacted] Bressan a 2h45'30"; 144. Ronchiato (ultimo) a 4h13'48".

CLASSIFICA DONNE: 1. Canins (It.) p. 10225; 2. Longo (Fr.) [redacted] 3. [redacted] (Fr.) [redacted] 4. [redacted] (It.) 10800; 5. Bonanomi (It.) 11206; [redacted] Seghezzi; 32. Spadaccini.

[redacted] cenerentola gradale a Maria Canins. Ieri il Tour femminile ha riposato e le donne cicliste disputeranno oggi l'ultima tappa che si concluderà, come per [redacted] uomini, nello splendido scenario. Le [redacted] cercheranno [redacted] difendere il quarto posto in classifica di Imelda Chiappa e il quinto [redacted] Roberta Bonanomi [redacted] è pure seconda nel Gran premio della montagna. La Canins [redacted] assolutamente pericoli [redacted] un vantaggio enorme, e nemmeno nella classifica a squadre l'Italia può temere qualcosa essendo in vantaggio di [redacted] sulla Francia.

Carlo Valeri

Coppa Europa

Bene gli azzurri [redacted] canottaggio

BANYOLES — Si sono iniziate [redacted] le gare della Coppa Europa maschile e femminile di canottaggio. Nelle prove maschili l'Italia si è classificata direttamente per la finale vincendo la prova nel 4 con, nel doppio, nel 2 [redacted] nel singolo, nel 4 [redacted] nel 4 di coppia mentre nell'otto gli azzurri, terzi, disputeranno i recuperi.

Nei pesi leggeri maschili l'Italia ha vinto il 4 di coppia mentre nelle altre prove ci saranno i recuperi, così come nelle gare femminili.

SCHERMA Oggi [redacted] conclusione dei mondiali a Barcellona

Sciabolatori appena quinti

Nella spada a squadre compito improbo per gli azzurri che affronteranno i francesi

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Dopo i giorni gioiosi [redacted] fioretto, [redacted] giungere per [redacted] scherma italiana quelli amari della sconfitta e della riflessione. Ancor prima [redacted] essere «soppesato» dalle fortissime rappresentative dei Paesi dell'Est, assenti come [redacted] alle Olimpiadi, l'oro [redacted] nostra sciabola a squadre ieri è stato «svalutato» dalla Francia che, battendoci per tre [redacted] cate al termine di un emozionante incontro che si è concluso con il risultato di 8-8, ci ha precluso la via della semifinale.

Né chiaramente è stato sufficiente il quinto posto conquistato [redacted] danni [redacted] Polonia (l'oro è [redacted] all'Unione Sovietica, l'argento [redacted] Bulgaria e il bronzo all'Ungheria) a ripagarci della decisiva disfatta con la Francia, evento questo che non si verificava [redacted] e che accentua [redacted] nostra amarezza. Tanto più che alle Olimpiadi i transalpini, nella stessa formazione di ieri, [redacted] collezzati per 9-3.

In effetti il solo Dalla Barba è apparso all'altezza della situazione. [redacted] studente padovano, vincendo [redacted] incontri su quattro, ha compiuto per intero il suo dovere al contrario di Arcidiacono, Scalzo e dell'irascibile Marin. I quali [redacted] hanno sicuramente gareggiato all'altezza dei loro mezzi. [redacted] che la sciabola non rappresentava il punto forte della nostra scherma, ma neppure si immaginava [redacted] caduta tanto in basso: [redacted] aprirsi l'era dei processi.

Nostini dà il via alle accuse asserendo: «Questi ragazzi hanno soprattutto bisogno di lavorare». [redacted] il commissario tecnico Pini, parimenti deluso, rincara [redacted]: «Quando alle proprie spalle non si sente il sopraggiungere di rincalzi validi possono succedere [redacted] del genere. Il motivo [redacted] delle sconfitte che [redacted] accusato, sia nelle prove individuale, [redacted] in quelle a squadre, sia nel fatto che si è [redacted] troppo poco. Per inconvenienti [redacted] carattere fisico, difficoltà provocate dallo studio e dal lavoro, [redacted] nel [redacted] di Arcidiacono che esercita la professione [redacted] medico, sono stati disertati troppi allenamenti».

Ieri gli spadisti sono frattanto [redacted] nei quarti di finale battendo l'Unione Sovietica [redacted] per 9-4 e i cecoslovacchi per 8-3 hanno acquisito il diritto a disputare l'ultimo atto che, visto l'impietoso sorteggio che li ha opposti ai forti francesi, potrebbe [redacted] che [redacted] molto sofferto.

Piercarlo Alfonsetti

BOXE Sul ring di Campione, mondiale superleggeri

Hatcher-Sacco, una rivincita che interessa molto ad Oliva

DAL [redacted] INVIATO

CAMPIONE D'ITALIA — Crederci o [redacted] crederci? Da più [redacted] un anno ormai si parla del lupo, a proposito di Oliva, intendendo con questa definizione convenzionale il fantomatico campionato mondiale, così vicino alle possibilità organizzative di Sabbatini eppure così lontano, almeno fino a qualche tempo fa, dalle intenzioni del prudentissimo pugile napoletano. Sembra quindi naturale un po' di scetticismo, anche se gli ultimi segnali captati qui a Campione d'Italia, sede questa [redacted] [redacted] rivincita tra Gene Hatcher e l'argentino Ubaldo Sacco per la corona mondiale dei superleggeri, versione Wba, parlano di un'inversione di tendenza.

L'imbattuto campione d'Europa, finalmente soddisfatto del pieno recupero di efficienza della [redacted] mano destra, stavolta parla apertamente di voler disputare il «mondiale», dice altrettanto apertamente di preferire come eventuale avversario l'argentino, che stilisticamente gli assomiglia parecchio, [redacted] rude picchiatore [redacted]. De parte sua Bob Arum, il socio di Sabbatini, anticipa di avere disponibili, nel «carnet» [redacted] spazi della tv americana, [redacted] date, in novembre di quest'anno oppure gennaio '86. L'argentino ieri ha fatto intendere di essere propenso a lasciare la boxe, a trent'anni, anche in [redacted] vittoria. Ma un pensiero alla borsa che guadagnerà stasera Gene Hatcher — [redacted] milioni contro i 50 scarsi che toccheranno a lui — potrebbe anche fargli cambiare idea.

Stasera dunque, sul ring innalzato al centro [redacted] piccolo salone [redacted] feste del Casinò [redacted] Campione — settecento posti appena, con molta buona [redacted] — potremmo anche vedere il lupo, cioè il prossimo avversario mondiale di Oliva. Sarà il rude texano Hatcher, un monotono rullo compressore che attua [redacted] boxe a trazione anteriore, volta a demolire l'avversario, affidando la difesa [redacted] ad una scherma virtualmente inesistente ma più che altro a prodigiose capacità d'incassatore? O il gelido incontrista argentino Sacco, [redacted] intelligente, più abile senz'altro dal punto [redacted] vista tattico, ma privo [redacted] potenza indispensabile per fermare [redacted] «trattore» come Hatcher?

Nel match [redacted] andata a Fort Worth vinse d'un soffio Hatcher, anche perché arbitro e giudici americani permisero al texano di continuare a combattere per quindici rounds con ferite che in Europa avrebbero senz'altro causato la sospensione del match. Stavolta, con un arbitro senza voto, il messicano Magana, e tre giudici non americani — il sudafricano Muller, il coreano Yung Soo e l'italiano Lucia — Hatcher non godrà di protezioni indebite ed anzi l'atmosfera salottiera di Campione favorirà [redacted] più il [redacted] più classico avversario.

Un match dal difficile pronostico insomma, con una leggera preferenza per Sacco, in linea con i desideri di Oliva [redacted] quale, prima di sedersi a bordo ring in qualità di spettatore interessatissimo, dovrà sbrigare a sua volta un impegno pugilistico [redacted] Nick Parker, un giovanotto di Cleveland con 16 k.o. su 14 vittorie. Patrizio Oliva un anno fa, proprio su questo ring, fece una figuraccia contro un certo Thompson, anche per colpa della «mano polleola». Il napoletano vuole riscatto, per [redacted] stesso, ma anche per chi lo vedrà in tv.

Gianni Pignata

[redacted] Il pilota in poleposition nelle 500 e nelle 250

La legge di Freddie Spencer anche sul circuito di Le Mans

[redacted] MANS — Sembrava che Le Mans col [redacted] manto stradale [redacted] ondulato che metteva in crisi [redacted] sospensioni delle moto potesse creare seri problemi a Freddie Spencer. Venerdì nella prima giornata delle prove [redacted] qualificazione [redacted] Premio [redacted] Francia il fuoriclasse della Honda [redacted] aveva ottenuto tempi [redacted] gran rilievo ed aveva espresso sensa mezzi termini la sua antipatia per la pista francese.

Ma ieri le illusioni di quanti pensavano di veder finalmente [redacted] difficoltà il dominatore assoluto [redacted] mondiale '85 hanno subito un colpo durissimo: «Fast Freddie» per [redacted] quarta volta su nove Gran Premi si è assicurato la pole-position sia nella classe 250 che nella 500.

A dire il vero stavolta ha dovuto faticare [redacted] po' più del solito e ieri mattina, in difficoltà con la messa a punto della 500 4 cilindri ha ritirato fuori [redacted] vecchia 3 cilindri, uguale a quelle di Mamola, Gardner e soci. Con la vecchia moto Spencer ha girato immediatamente più forte degli altri piloti Honda ma lievemente più piano che con la 4 ci[redacted] che userà oggi in gara.

Anche nelle 250 la [redacted] del fuoriclasse [redacted] Louisiana è [redacted]a più lenta sui rettilinei [redacted] dei mezzi di alcuni dei [redacted] avversari, ma questo non gli ha impedito [redacted] a tutti distacchi di un certo peso. Wimmer, autore del se[redacted] tempo con la Yamaha ufficiale, è [redacted] riportando [redacted] contusione [redacted] polso destro che [redacted] probabilmente comprometterà le sue possibilità lasciando a Mang e Lavado (terzo e quarto tempo) la lotta [redacted] la piazza d'onore [redacted] per quel che riguarda gli italiani: Uncini undicesimo nelle [redacted] decimo nelle 250 [redacted] unica consolazione, il primo e [redacted] tempo nelle 125 di Gianola e Gresini con le Garelli, davanti al leader della classifica [redacted]

Carlo Florenzano

CLASSE [redacted]: 1. Spencer (Honda) 1'33"47 a 163,3 km/h. 2. Sarron (Yamaha) 1'33"63. 3. Lawson (Yamaha) 1'33"73. 4. Gardner (Honda) 1'34"13. 5. Roche (Yamaha) 1'34"70. 6. Mamola (Honda) 1'34"90. 11. Uncini (Suzuki) 1'37"31. 15. Errico (Honda) 1'37"61. 16. Biliotti (Honda) 1'37"91. 21. Messere (Honda) 1'38"56.

CLASSE 250: 1. Spencer (Honda) 1'39"34 a 153,6 km/h. 2. Wimmer (Yamaha) 1'39"71. 3. Mang (Honda) 1'40"05. 4. Lavado (Yamaha) 1'40"07. 5. Forny (Yamaha) 1'40"20. 6. Herweh (Rotax) 1'41"10. 10. Ricci (Honda) 1'40"91. 25. Matteoni (Honda) 1'42"93. 26. Vitali (Garelli) 1'42"98.

CLASSE 125: 1. Gresini (Garelli) 1'44"61 a 105,0 km/h. 2. Gianola (Garelli) 1'44"89. 3. Bianchi (MBA) 1'46"24. 4. Kneubuhler (LCR) 1'46"74. 5. Felini (MBA) 1'46"82. 6. Auinger (MBA) 1'48"07. 20. Ascareggi (MBA) 1'48"96. 22. Brigaglia (MBA) 1'50"07.

Katajama si ritira

LE MANS — Takazumi Katajama, l'unico campione del mondo giapponese, ha deciso di abbandonare le corse. Dopo aver regolarmente preso parte alla prima giornata di prove di qualificazione del G. P. di Francia, ieri, a sorpresa, ha annunciato che oggi non scenderà in pista. «Ho capito — ha spiegato il trentaquattrenne pilota della Honda — di non aver più dentro di me la spinta necessaria per continuare e, fin da quando iniziai a correre in moto, promisi a me stesso di smettere non appena ciò fosse accaduto».

[redacted] disputò il suo primo campionato mondiale nel 1974 e vinse il titolo della classe 350 con una Yamaha nel 1977.

Convegno a Cervinia con Conconi

Allenarsi in quota fa bene ai fondisti

[redacted] — Si è svolto [redacted] a Cervinia, nel contesto delle attività collaterali allo stage dei Centri di Avviamento [redacted] Sport [redacted] [redacted] d'Aosta 1985, un seminario sui «Benefici dell'allenamento [redacted] quota degli sport di [redacted] distanza».

Il convegno ha preso spunto dalla presenza a Cervinia, per il secondo anno consecutivo dopo l'esperienza preolimpica dello [redacted] [redacted] della Nazionale azzurra di pentathlon moderno, impegnata nella preparazione «in quota» in vista dei prossimi Campionati [redacted] di Melbourne [redacted] la speranza di ripetere le splendide prestazioni fornite a Los Angeles.

[redacted] tema [redacted] [redacted] intendeva appunto chiarire se e quanta parte [redacted] [redacted] preparazione atletica a 2000 metri nella [redacted] Olimpiade.

Si sono alternati [redacted] microfono esponenti federali, tecnici ed anche gli atleti Daniele Masala e Carlo Massullo, ma il maggiore interesse l'ha riscosso il professor Francesco Conconi, biochimico e docente universitario.

Con il [redacted] intervento, condotto con esauriente chiarezza e rigore scientifico, sono stati resi noti i risultati [redacted] alcuni recenti test condotti dalla sua équipe di Ferrara su vari gruppi di atleti, fra i quali anche i due fratelli Damilano, impegnati in sport di durata (corsa, marcia, nuoto, fondo ecc.), dapprima in quota e poi a livello del mare.

Le conclusioni [redacted] [redacted] sono state che un periodo di allenamento [redacted] circa tre settimane in montagna, se condotto secondo metodi scientifici e personalizzati ad ogni singolo soggetto, migliora le prestazioni dell'atleta a partire dal quindicesimo-ventesimo giorno dal [redacted] a livello del [redacted] sempre che durante quest'ultimo periodo [redacted] preparazione fisica non venga interrotta.

Le medaglie dei pentatleti a Los Angeles sarebbero dunque il frutto anche della preparazione preolimpica svolta dagli azzurri proprio a Cervinia lo [redacted] anno e confermerebbero [redacted] [redacted] Conconi, segnando [redacted] svolta nella tecnica [redacted] allenamento degli sport di fondo e di mezzofondo.

Giorgio Viberti

IPPICA Nel pomeriggio a Vinovo

Si chiude nel galoppo

VINOVO — Ultima riunione di galoppo oggi (con inizio alle ore 15) all'ippodromo Federico Tesio. Appuntamento [redacted] centro è il Premio Criterium [redacted] Torino [redacted] 33 milioni di lire.

Sette i puledri di 2 anni schierati ai 1400 metri: Ortiano (Maria [redacted] 54), Scogliano (F. Dessì 54), Lord della Neve (O. Pastore 54), Satin (V. Bartolotta [redacted]), Conte Vajolet [redacted] [redacted] 54), Russian Lady (G. Fois 54 1/2) e Ostal (N. Mulas 54).

I favoriti: Pr. Il Veronese: [redacted] Guidi, La Masera; Pr. Apeuria Ippica Nissa: Sorebancies, Sabulai; Pr. Steel Sport: Silver Stand, Paducah; Pr. Allibratori: Arpaio, Mantea; Pr. Criterium [redacted] Torino: Ostal, Lord [redacted] Neve; Pr. Aeroporto di Caselle: Anouk, Sci-Munito; Pr. Dilio Stalieri: Senor Halo, Surma; Pr. Guerini: Fronte, Linkon.

Nuoto [redacted] Torino oggi ultime [redacted]

TORINO — Sono proseguite ieri nella piscina Dino Bora di Torino le gare di nuoto del 5° Trofeo Città di Torino riservato alle categorie Juniores, Ragazzi ed esordienti A. Ottimi risultati hanno ottenuto Fabrizio Imperatore nei 100 [redacted] juniores, Giuliano Campanale e Alessandro Giraldo nei 200 misti ragazzi ed Andrea Grassini nei 100 delfino ragazzi [redacted] hanno vinto [redacted] rispettive [redacted] con tempi inferiori al limite stabilito per partecipare ai Campionati [redacted] di categoria.

[redacted] ragazze sono riusciti [redacted] nel medesimo intento Patrizia Prestipino nei 400 stile libero ragazzi ed Emanuela Viola nei 100 [redacted] ragazzi. Stamane sono previste ancora alte qualificazioni cui seguiranno nel pomeriggio le ultime finali. (g. v.)

ATLETICA Nei [redacted] di Londra validi per il Grand Prix

Alla Decker la sfida con la Budd

LONDRA — Mary Decker-Slaney ha vinto la gara dei [redacted] [redacted] Crystal Palace, valida per il Grand Prix atletico, ma soprattutto importante [redacted] lei in quanto la opponeva per la prima volta dopo il pasticciaccio di Los Angeles [redacted] sudafricana, oggi cittadina inglese, Zola Budd.

[redacted] Decker, che ha ottenuto la migliore prestazione mondiale dell'anno in 8'32"91, ha guidato la [redacted] dal primo all'ultimo metro, senza lasciare alla rivale [redacted] possibilità [redacted] infastidirla. Zola Budd è arrivata soltanto quarta, [redacted]ta di [redacted] metri, preceduta anche dalla svizzera Burki e dalla norvegese Kristiansen.

La [redacted] è fiocata a 800 metri dal termine, quando Mary Decker ha aumentato l'andatura staccando subito Zola Budd. Prima dell'inizio [redacted] gara le due atlete si [redacted] strette amichevolmente la mano. Alla fine Mary Decker ha detto che [redacted] «ho corso una buona para».

Nel miglio maschile incontrastato successo per il [redacted] primatista del 1500, Steve Cram, che ha corso in 3'50"33 precedendo il connazionale [redacted] (3'50"34). [redacted] combattuta la gara dei [redacted] che lo statunitense Scott ha [redacted] a proprio favore (7'43"79) [redacted] volata sul Maree (7'44"84).

Buono il risultato di Howard (Usa) a 2,34 nell'alto, davanti [redacted] canadese Ottey (2,31) mentre nell'asta si è imposto il sovietico Krupsky con 5,60. Le altre [redacted] sono state ottenute dalla statunitense Patrick (49"45) [redacted] 400 hs e [redacted] ghanese Obeng (10"39) sui 100.

In campo femminile da segnalare i successi dell'australiana [redacted] Chapman (51"85) nei [redacted] della giamaicana Jackson (22"90) sui [redacted] delle britanniche Whitbread [redacted] col giavellotto e [redacted]dwin (2'19"60) sui [redacted]; delle sovietiche Nikitina (4'11"97) sui 1500 e Chistyakova (6,76) nel lungo e della cecoslovacca Fibingerova (20,04) [redacted] peso.

Azzurri in Finlandia

Ritorna Tilli con la [redacted]

ROMA — La nazionale maschile di atletica vola oggi ad Helsinki dove, martedì e mercoledì, affronterà Finlandia, Ung[redacted] e Spagna. Tra gli azzurri alle assenze previste, si aggiungono quelle di Ullo (100), Pairignani (1500), Barsotti (800), Antibo (10.000) e Drechsel (asta).

L'Italia sarà guidata da Cova (correrà i 5000, lasciando a De Madonna e Nicosia i 10.000), Damilano (marcia), Montelatici (peso), Simionato (400) e Pavoni (200).

In prima fila, dopo tre mesi di assenza, ci sarà anche Stefano Tilli, che si cimenterà in una frazione della 4x100.

NOTIZIE FLASH

- Il 56° Derby italiano di trotto (200 milioni, metri 2100), disputato ieri sera a Tordivalle, è stato vinto dal «tre anni» Ercole Ac, guidato da Marcello Mazzarini, che ha coperto la distanza nel tempo record di 1'18"06. Vicinissimo al vincitore è terminato Etere d'Asolo (F. Albonetti) accreditato dello stesso tempo. Terzo Eudemo su Eril Bs. Tra i non piazzati l'atteso Exotico Pred. Tot.: vinc. 18; piaz. 21, 56, 105; acc. 397.
- Corsa Tris. Premio Monte dei Paschi di Siena a Orvieto: successo di Dancing Prej davanti ad Albo Monti e Blu John. Combinazione vincente: 11 - 10 - 9. Ai 153 vincitori, lire 4.222.980.
- Il ciclista danese Hans Henrik Oersted ha migliorato l'altra sera, sulla pista del velodromo di Bassano del Grappa, il record mondiale dei 5 km appartenente a Francesco Moser, con 5'46"06 contro i 5'46"646 del recordman dell'ora.
- La nuova Lancia Delta S4 ha colto il primo successo nel Rally Colline di Romagna. Alla guida Alen e Kivimaki. Al secondo posto l'Audi di Bentivogli-Evangelisti.
- Motonautica: si disputa oggi la 24ª Viareggio-Bastia-Viareggio, classica gara di altura che vale per il campionato europeo e nazionale.
- Steve Ovett è caduto rovinosamente in una gara sul miglio nei giochi del Galles a Swansea. Ovett è inciampato nei piedi di un compagno di squadra del Brighton Club.
- Baseball. Risultati della prima giornata di ritorno (prima e seconda partita) della serie nazionale: World Vision Parma - Aran Crocetta 10-8; 8-2; Fais Grosseto - Selemar Castiglione 8-5; 10-6; Amati Santarcangelo - Dal Colle Rimini 3-14, 6-6; Nettuno - Goodrich Roma 8-5, 5-4; Wuber Lodi - Subalpina Bollate 6-10; 11-17; Beca Bologna - Fiorentina 13-12, 10-0.
- Nanzeni e Manzocchi hanno conquistato in Olanda la medaglia di bronzo nel doppio ai campionati europei giovanili di tennistavolo.
- Tuffi: Massimo Castellani e Luisella Pisello si sono laureati a Pescara campioni italiani dal trampolino.
- Tennis di Bastad, quarti: Edberg-G. Simonsson 6-0, 6-4, Carlsson-De Minicis 6-0, Keretic-Sundstrom 6-3, 6-1.

«La Stampa» di oggi 21 luglio 1985 è uscita in 685.954 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarani
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradisio
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stampato presso La Stampa ... S.p.A. ...
Registrazione Tribunale di Torino n. 212/1948

Certificato n. 799 del 9-12-1984

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Anno 119 - Numero 156 - Domenica 21 Luglio 1985

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

CONSULENZE PER PAGAMENTI SINO A 96 MESI SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI

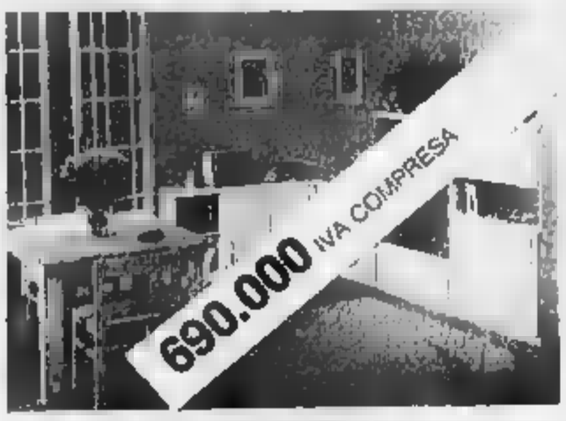
PREZZI BLOCCATI fino al 24 agosto 1985 consegnando questa

SCONTO 100%
DEGLI INTERESSI PER LE PRIME 6 RATE DEL FINANZIAMENTO

MA DA CHI?...DA GRANATO

SALOTTO
composto da divano a 3 posti più 2 poltrone

DIVANO
a tre posti disponibili diversi colori

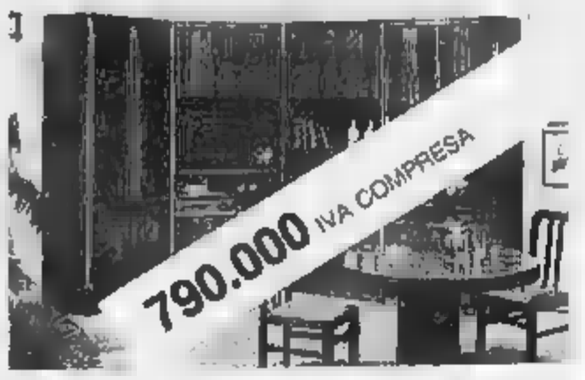


COMPONIBILE
composto da sei elementi, tavolo allungabile e sedie. Tipo laccato noce fossino

SALOTTO IN VERA PELLE
composto da divano a 2 poltrone

ti pùo dire chi ha comprato quanti soldi ha risparmiato

MA DA CHI?... DA GRANATO



SOGGIORNO
componibile, 4 elementi alti, sedie o tavolo allungabile

CAMERA LETTO
matrimoniale stagionale tipo noce composta da armadio ad ante scorrevoli con porte nude, comò, specchiera, 2 comodini, letto matrimoniale

CAMERETTA
tipo frassino, noce, rovere e tinto vino: armadio, cassettino, letto scrivania, libreria

CUCINA COMPONIBILE COMPOSTA DA:
Frigo con frizer - Lavello da 80 in acciaio inox 2 vasche - Colapiatti da 80 con griglia - Cappa da 60 aspirante con frontalino inox e luce incorporata- Cucina con piano cottura quattro fuochi più forno automatico con girarrosto - 1 base angolo 60x60 - 1 base da 40 - 1 pensile angolo 60x60 - 1 pensile da 40 - 1 base da 80 - 1 pensile da 60.

ATTENZIONE

- Se arrivate da Milano o da Ivrea prendete la tangenziale - uscite Stupinigi
- Se arrivate da Genova prendete la Valle Susa/Bardonecchia Torino con la tangenziale - uscite Stupinigi
- Da Savona, Savona-Torino tangenziale verso Milano uscite Stupinigi

ORARIO CONTINUATO FINO ORE 20

domenica e lunedì mattina chiuso

APERTO AGOSTO

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in [illegible] a grandi quantità, [illegible] pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso.
Ci teniamo a precisare che non [illegible] giacenze di magazzino [illegible] neanche mobili fuori produzione, sono mobili di fabbrica[illegible] attuale tanto è vero che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima, perché l'arredamento della casa [illegible] può realizzare con mobili di qualità diversificata, esempio per risparmiare [illegible] possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la casa e, come risaputo, nell'alta qualità [illegible] **GRANATO** troverete una grande scelta.

EFFETTUATA COMUNIC. LEGGE [illegible]

I parenti hanno ormai perso la speranza che possano essere ritrovati in vita

Cinque alessandrini dispersi e un ferito nella tragedia della diga in Val di Fiemme

E' una madre con il figioletto di dieci mesi - Il marito è ricoverato a Trento - Erano a Tesero da una decina di giorni - Gli altri sono un'anziana coppia di Castelletto d'Orba; con loro vi era un nipotino che abitava a Genova

Bruna Granellini

Floriano Pertusi

Giuseppina Cazzulo

Mario Pinelli

ALESSANDRIA — La provincia alessandrina che esattamente cinquant'anni fa era stata sconvolta dal crollo della diga di Molare — alle 10,35 del 13 agosto '35 — con gravissimi danni e 111 vittime, ha pagato il suo tributo anche nella tragedia della diga di Tesero in Trentino. Un impiegato di Tortona è ricoverato all'ospedale «Santa Chiara» di Trento, scampato miracolosamente alla furia di acqua e detriti, ma risultano dispersi, e per loro si nutrono ormai scarse speranze di trovarli vivi sono esigue per non dire nulle, la moglie e il figlio neppure un anno. Dispersi anche due anziani coniugi di Castelletto d'Orba e il loro nipotino di dieci anni, genovese.

L'impiegato tortonese ferito si chiama Floriano Pertusi ed ha 34 anni: dipendente della sede alessandrina dell'Inps, a Tortona abita in via Il Febbraio mentre il padre è titolare di una macelleria in corso don Orione. La moglie, originaria di Molino dei Torti in bassa Valle Scrivia, si chiama Bruna Granellini ed ha 35 anni; è impiegata a Milano. Ha dieci mesi il loro unico figlio, Edoardo.

Sono Mario Pinelli e Giuseppina Cazzulo, di 74 e 71 anni. I due coniugi di Castelletto d'Orba, dove abitano in via Roma 14. Il loro nipote è Alessandro Pinelli, 10 anni, è residente a Genova

Una decina di giorni fa Floriano Pertusi con la moglie Bruna e il piccolo Edoardo erano partiti per Tesero, dove avevano affittato una casetta assieme ad una famiglia di milanesi, amici e colleghi della donna. Avrebbe dovuto raggiungerli una cognata, poi bloccata a casa da un infortunio occorso al padre, agricoltore; la donna ha salva la vita probabilmente proprio grazie a quell'incidente.

Venerdì, verso le 12,30, Floriano Pertusi era uscito di casa, per un giretto prima di pranzo. Quasi nello stesso momento dal lago della soprastante Prealpi è precipitata la massa di acqua, fango e detriti: la villetta che ospitava gli amici tortonesi e milanesi è stata spazzata via, sepolta. L'impiegato tortonese, invece, è stato travolto da detriti rotolanti a valle. Subito soccorso è stato portato all'ospedale, ha ripreso conoscenza ed ha avvertito della presenza dei famigliari e degli amici, poi ha chiesto di avvertire i parenti a Tortona.

Le condizioni del ferito sembrano migliorare, nessuna traccia, invece, per il momento, della moglie e del figlio. Sperano di ritrovarli in vita, dicono a Molino dei Torti e a Tortona, è ormai assurdo, sarebbe un miracolo. I Pertusi sono conosciuti — Floriano fa parte del complesso «Cantiere per non morire» del club «Cantautore popolare tortonese» — e la tragedia ha destato impressione e vivo cordoglio. Alcuni compaesani si sono già recati in Trentino.

Mario Pinelli, originario genovese, e Giuseppina Cazzulo, nativa di Castelletto d'Orba, si erano trasferiti in paese nell'82, provenienti da Genova, dove abita l'unico figlio, Alfredo, rappresentante nella dependance di uno degli alberghi, una casetta che risulta spazzata via dalla furiosa di acqua e detriti.

Mentre l'ondata tortonale si abbatteva sulla vallata, Alfredo Pinelli e la moglie, in auto, stavano per raggiungere Biava, per ricongiungersi a casa il bimbo. «Non abbiamo alcuna notizia, non sappiamo più nulla dei nostri parenti», afferma Ottavio Minetti, titolare di un mobilificio e cugino di Giuseppina Cazzulo. Si vivono ore terribili, nella più assoluta incertezza.

Abbiamo ricordato, all'inizio, la diga crollata nel primo pomeriggio del 13 agosto '35: ora lo sbarramento più basso del lago di Ortigliero. Dopo una lunga siccità era piovuto a lungo, in modo torrenziale, la base dello sbarramento aveva quindi ceduto.

Franco Marchiaro

Dopo la riunione del direttivo provinciale psi

Accordo, in Provincia la giunta pentapartito

Presidente un socialista, vice un dc - Organigramma entro il 29 luglio

ALESSANDRIA — *Il direttivo della Federazione alessandrina del psi riunito nella serata di venerdì dopo aver accettato le dimissioni del segretario Giuseppe Mirabelli — lascia l'incarico perché il sindaco di Alessandria — e eletto il suo successore Eugenio Ferrero (sono entrambi quarantenni e appartengono alla sinistra socialista) e il vice segretario Francesco Nieto, ha approvato l'accordo di sinistra, psi, psdi e pri, per il capoluogo, e ha convinto che è possibile rinnovare alla presidenza socialista per la Provincia. Come conseguenza, alle 10,30 di ieri mattina, le trattative per risolvere la crisi all'Amministrazione provinciale sono iniziate, concludendosi positivamente verso le 13, tra psi, psdi, dc, pri e pli.*

Al termine dell'incontro di pentapartito è stato approvato un documento con cui dc, psi, psdi, pri e pli «verificano che le condizioni politiche e di programma consentono di dare luogo alla costituzione di una alleanza organica per l'Amministrazione provinciale» che sviluppi la sua azione nell'arco dell'intera legislatura».

Secondo il documento, l'intesa è volta a rilanciare il «ruolo della Provincia per collaborare agli obiettivi della programmazione regionale nella prospettiva del riequilibrio territoriale e rimettere in moto il processo di sviluppo economico e sociale, con particolare attenzione alla occupazione e alla salvaguardia e riqualificazione del territorio».

La giunta sarà guidata da un socialista (scontato debba essere Francesco Pranzo, assessore comunale uscente ai Lavori pubblici), vice un dc, quasi sicuramente il presidente della Camera di Commercio Attilio Castellani. E' stato, comunque, costituito un gruppo di lavoro che dovrà, entro il 29 luglio, giorno di convocazione del Consiglio provinciale, definire programma e organigramma.

«Il vento di pentapartito che proviene da Roma, passando per Torino prima e poi doveva raggiungere anche la provincia di Alessandria», commenta il dc on. Renzo Patria. E aggiunge: «Per noi la giunta di pentapartito in Provincia non può che essere come l'accelerazione della necessaria di omogeneizzazione delle alleanze a livello locale alessandrino con il quadro politico nazionale. A tempi non lontani sarà la forza degli obiettivi comuni della dc, dei socialisti e dei laici perseguiti a livello nazionale a diventare elemento di rottura delle residue giunte di alchimia alessandrina».

Per intanto l'accordo in Provincia porterà quasi sicuramente i socialisti nuovi a concludere analogo patto per il Comune, scelta che è già stata indicata dalla stessa maggioranza di sinistra della sezione rossa. r. m.

Fra le manifestazioni nei vari centri della provincia

Giro aereo dei vini monferrini e partita a scacchi in costume

Sagra mercato del fagiolo ad Alzano Scrivia - Festa della birra a Piovera

Si lavora all'Italsider dopo il rogo

NOVI LIGURE — Dovrebbe riprendere domani normalmente il lavoro alla Nuova Italsider, rimasta senza corrente elettrica dall'1,30 di venerdì notte, a causa di un incendio che, avviluppatosi per un cortocircuito, ha distrutto la sottostazione elettrica dello stabilimento provocando danni per circa 300 milioni.

Ancora ieri pomeriggio l'impianto elettrico della fabbrica non era stato ripristinato, ma si lavorava a ritmo ridotto per permettere la ripresa dell'attività. Si è trattato anche di un danno per la produzione, non rilevante però come poteva temersi infatti la direzione ha sottolineato che il sabato si lavora solo in attività solo alcune squadre. (l. n.)

Arrivi e fagioli, birra e spaccati viventi nella domenica degli alessandrini. Parte oggi pomeriggio, alle dall'Arengario di piazza d'Armi ad Alessandria il primo «Giro aereo dei vini pregiati del Monferrato». Alle compagnie, per motivi organizzativi, potranno partecipare solo i soci dell'aeroclub, ma il pensiero è quello di inserire in futuro questa gara fra quelle in cui si cimenta il sodalizio nel calendario annuale stilato dall'Aeroclub d'Italia.

Il circuito aereo sorvolerà le aziende vinicole (sponsor della manifestazione): Mangra e Ildebolin di Fubine, Rocco di Moncalvo, Tenaglia di Cella, Vernetti di Mombello, l'avisuperficie di Acqui, l'azienda Marenco di Strevi, quindi ritorno al punto di partenza. Alle 19 è prevista la premiazione ed un rinfresco.

Ad Alzano Scrivia, nel Tortonese, si tiene oggi pomeriggio la quinta «Sagra mercato del fagiolo»: alle 10,30 sfilata della Banda musicale per le vie del paese con concerto in piazza Baisi, dove alle 17,30 sarà inaugurata la mostra mercato del fagiolo (ci sarà il saluto del sindaco Maurizio Ilerardi); alle 18,30 degustazione, quindi serata danzante e lotteria.

Preannunciata nei manifesti — forse con un pizzico di autoironia — come «Oktoberfest alla Maranca», si conclude oggi a Piovera la prima «Festa della Birra», con degustazione di vini caratteristici locali. E' promossa dal Circolo Enalsa-Castello e per l'occasione si potrà ingegnarsi anche circoli ed esperti artigiani della Ciermanilla. La serata sarà allietata complesso «I Rabbit».

Infine ricordiamo, tra le manifestazioni interessanti della domenica, la gita partita «macchi viventi» che si svolgerà alle 12,30, nella piazza principale di Castelnuovo Bormida, nell'Acquese. r. a.

CODEVILLA — Il sindaco di questo grosso centro del Vogherese, Pier Luigi Lodi, è stato condannato dal tribunale di Voghera a 8 mesi di reclusione per falso ideologico (relativo ad un'infrazione edilizia). Gli sono stati concessi i doppi benefici.

Prosciolto in istruttoria è accusato dalla corte d'appello

A giudizio uno dei fratelli per il delitto della mendicante

Beneficerà della semilnfermità mentale - Imputato anche di sfruttamento

Le indagini raffineria Iol a Viguzzolo

TORTONA — Tecnici incaricati dal sostituto procuratore della Repubblica Maurizio Barberis e accompagnati dai carabinieri si sono recati alla «Iol» (Raffineria di lubrificanti) di Viguzzolo per controllare il tipo di lavorazione e prelevare campioni degli scarichi. E' il primo atto del magistrato tortonese dopo che la stessa sera dei giorni scorsi aveva inviato al direttore della «Iol», Luigi De Bernardi, una comunicazione giudiziaria perché indiziato di inquinamento del torrente

Negli scorsi giorni, invece, era stato il sindaco Mario Marini, accompagnato dall'assessore all'Ecologia Rita Matola, ad effettuare un controllo a sorpresa all'interno dello stabilimento

(c. r.)

ALESSANDRIA — Stefano Torretta, anni, prosciolto in istruttoria nel luglio 1984 per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso l'amica Antonella Liotta, una prostituta ventenne, sarà processato in Corte d'Assise per omicidio volontario. La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino ne ha ordinato infatti il rinvio a giudizio anche per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Beneficerà dell'attenuante della semiinfermità di mente riconosciutagli da una nuova perizia psichiatrica eseguita nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia dove, nel tempo, il giovane è capito mentre in precedenti perizie lo aveva definito totalmente infermo di mente.

La stessa sezione istruttoria ha invece confermato la sentenza assolutoria del giudice alessandrino Alfonso Martinelli nei confronti del fratello dell'imputato, Giuseppe Torretta, un bonaccione trentenne di Castelspina, a sua volta di concorso nell'omicidio di Antonella Liotta, respingendo in tal modo l'appello del Procuratore generale di Torino e del sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria Bruno Napoli che avevano chiesto l'incriminazione anche di Giuseppe Torretta. E' invece accolta in toto del difensore Giuseppe Lanzavecchia che per mesi si è battuto per far riconoscere l'innocenza del bonzanese. Il giovane dovrà rispondere solo di favoreggiamento della prostituzione.

L'istruttoria sul fatto di sangue — Antonella Liotta fu rinvenuta cadavere in una cisterna per il verderame nelle campagne di San Cristoforo nell'Ovadese il luglio 1983 — è registrato serie di colpi di scena a carico dei due fratelli, arrestati un paio di giorni dopo la scoperta dell'omicidio e che hanno sempre negato. L'inchiesta è stata lunga, difficile, minuziosa: sono state effettuate molte perizie, alcune chieste dai difensori, altre ordinate dall'autorità giudiziaria. Stefano Torretta ha sempre detto che voleva bene alla ragazza e scagionato il fratello.

e. c.

CURIOSITÀ PER HOBBY

Il cappero può vivere negli anfratti del muro

Il suo nome scientifico è Capparis spinosa L. e deriva dall'arabo Kabar o Kappar. Il Cappero, che, date le sue origini, vive bene al caldo e all'asciutto. Ma non è detto che non possa allignare anche nell'Italia settentrionale, purché esistano le condizioni necessarie.

Naturalmente, qui non vogliamo fare una coltivazione da reddito, ma soltanto decorativa per balconi e terrazze.

Due alessandrini piantonati all'ospedale

ALESSANDRIA — Due giovani di Alessandria, Claudio Cerbani, 22 anni, e Giuseppina Fenoure, 19 anni, sono piantonati dai carabinieri all'ospedale dove sono ricoverati per le ferite riportate in un incidente stradale.

Erano in sella a un motorino che, a quanto pare, risulta rubato. Sono caduti davanti ai bagni Colombo ad Albisola Mare. Sono stati soccorsi passanti che hanno chiamato i carabinieri. I due sarebbero di essere stati urtati da un'auto. Le loro condizioni non sono gravi. (r. a.)

Il Cappero, infatti, ha questo particolarità, può vivere sui muri e anche sul cemento armato. Se una piantina, ad esempio, si trova su una strada che viene asfaltata ed è poco battuta dal traffico, essa continua regolarmente a vegetare, come la gramigna. Questo ci fa comprendere come il Cappero si trovi con estrema facilità sui vecchi muri a secco, o sulle case costruite in pietra che si sbriciolano con calce.

Chi, dunque, intende decorare di questo tipo, e desidero anche ripararsi delle folate, può disseminare artificialmente dei semi di Cappero, introducendoli entro appositi fori, praticati con qualsiasi arnese, nel muro. In questi fori si introdurranno, a qualche centimetro di profondità, i semi, ognuno imbrattato in qualche grumo di terra mista con terriccio di bosco, sabbia di fiume e polvere di pietra calcarea. Il resto verrà naturalmente, come se i depositare il seme fosse stato un agente naturale

l. bu.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO:
AMBRA: I due carabinieri.
COMUNALE: Paulino alla spiaggia.
CRISTALLO: Film sexy

ACQUI TERME
CRISTALLO: L'avventura degli Ewoks

CASALE MONF
MODERNO: Scuola di Polizia.
POLITEAMA: Tenebre.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Vacanze in America.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy

OVADA
LUX: Lady Hawke.
MODERNO: Bagobert.
TORRIELLI: Rambo.

SERRAVALLE SCRIVIA
: Maria's lovers.

TORTONA
VERDI: Una donna

VALENZA PO
: Giochi d'estate.

VOGHERA
ARLECCHINO: Uno sceriffo a New York.
GALVANI: Voglia di tenerezza.

FARMACIE
Alessandria: diurne Comunale, piazza Matteotti. Comunale Piazza IV Novembre
Acqui: Bollente, a Nalia
Casale: Fradel, v. Ravina
Novi: Modenese, v. Cairoli Garibaldi, v. Roma
Tortona: Destefanis, v. Emilia
Valenza: Comunale, c. Garibaldi
Voghera: Comunale, c. XXVII Marzo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42 741, Acqui 57 775, Casale: 391, Novi 77 21, Ovada: 81 777, Tortona 813 961, Valenza: 952 601, Voghera: 41 520 (ambulanza 215 030)

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (300 + numero interno).

Museo di Marengo, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI
Piazza Libertà, 53 031.
Stazione Ferroviaria: 61 202.

CIMITERO
Dalle 10 alle Santa Messa ore 9,45

Mobil, via G. Bruno, Agip-Tenaro Gas, v. G. Bruno, Esso, viale Tivoli, Agip, piazza Goboldi, Fil (Acl), via Cavalloti, Fina, Lungotanaro Solferino, Bp, spalto Marengo, Mobil, via Marengo, Esso, via Marengo, Ip, viale Milite Ignoto; Ip, corso Carlo Canneto, Mobil, via C. Mora; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo

LA STAMPA
Alessandria
Ufici di corrispondenza Alessandria, via Cavour 6, 56 303, 443 347. Casale 0142-64 787. Tortona 822 351. Valenza 66 410. Acqui 0144-56 70, 0144-54 397. Novi Ligure 0143-75 788; Ovada 80 302. Voghera 0383-45 152

San Salvatore — L'autista Nazzareno De Maio, 30 anni, denunciato dai carabinieri per omissione di soccorso e lesioni, non è fuggito dopo aver investito un uomo ma dopo aver colpito alla testa una donna, con lo specchietto retrovisore del suo camion in retromarcia

Alessandria — Questa sera, alla Festa dell'Unità nello spazio accanto al Palasport, dibattito su «Ma i giovani vogliono ancora cambiare questa società?». Coordinerà l'on. Bruno Vracchia. Nello spazio ballo, invece, serata con Dino Crocco.

Tamburello

Orsara — Anche se mancano ancora sette turni alla conclusione, l'interesse per la prima fase del campionato di tamburello di serie A è tutto circoscritto alla lotta fra le squadre che cercano di assicurarsi un posto nei play-off. Due sono, finali, ipotecati, Bussolengo e dal Castelferro Oar Fin e, per il terzo, si trova in posizione di vantaggio il Rolo; poi, dello spazio di due punti, sono ben quattro squadre, quindi le partite più attese sono oggi Salvi-Honate Sotto e Marmirolo-Asti. Il Castelferro va a Valgatara, contro i campioni d'Italia in carica, una trasferta che non dovrebbe impensierire molto gli alessandrini.

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
DOMENICA 21 LUGLIO
(ORE 15 PM)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
GIOVEDI' 25 LUGLIO
DISCOTECA
Nelle serate di giovedì e domenica per l'estate ingresso gratuito a cavalieri e dame
E' indispensabile un abito decoroso.
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA A RICHIESTA
UN FRIZZANTE APPUNTAMENTO CON
TOPLESS DANCE
BAGNO NOTTURNO NELLE DEL LAVAGELLO

REGIONE PIEMONTE — COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO
EXPO SHOW '85
2° RALLY VETERANCAR
DOMENICA 21 LUGLIO
presso Piazzale Discoteca
Mayerling
Ore 16:
Potrete ammirare le più belle macchine d'epoca
Ore 21,30:
Serata in onore dei partecipanti
Sponsor:
RTL Radio FM 100.600
Discoteca Mayerling

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro
Diciamo no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 36.623 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale
Tel. (0321) 492-292

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
DOMENICA 21 LUGLIO
E' aperta la piscina con acque sorgive
DISCOTECHE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nel giorno festivo si preferisce la prenotazione
TEL. 0131/878126

LICENZA LIMITATA
EUROPA LEG. RIC.
SEDE D'ESAME
— Corsi di ricupero:
RAGIONIERI
GEOMETRI
LICEO SCIENTIFICO
— Corsi di informatica
— Corsi bisettimanali di:
INGLESE, FRANCESE E TEDESCO
Corso 100 Cannoni
Tel. 0131 60.617 - ALESSANDRIA

RTL RADIO FM
E LA SUA AGENZIA PUBBLICITARIA
RINGRAZIANO TUTTI I CLIENTI CHE HANNO CREDUTO NEI LORO PUBBLICITARI PER LA DIFFUSIONE DELLA PROPRIA IMMAGINE E TUTTI GLI ASCOLTATORI DI RTL RADIO E DELLA CONSOCIATA PIEMONTE SUD CHE HANNO PERMESSO IL RAGGIUNGIMENTO DI UN'AUDIENCE TALE DA ESSERE CLASSIFICATE TRA LE EMITTENTI RADIOFONICHE PIU' ASCOLTATE NELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, PAVIA E VERCELLI

MOBILIFICIO
Montecucco Gian Luigi
Armadi laccati, in stile e su misura
SERRAVALLE SCRIVIA (AL) — Telef. 65.591

Testimonianze sui problemi matrimoniali dei giovani contadini

I tempi cambiano in campagna e i «bacialé» sono disoccupati

Per decenni gli agricoltori del Cuneese hanno cercato moglie nel Sud - Nuto Revelli: «Duro prezzo soprattutto per le donne» - Le esperienze di Raoul Molinari a Mango - Calabresi nelle Langhe

CUNEO — *non vedo ricotta? Sono qui sudato, sporco, mi sento proprio giù di morale. I miei amici sono in giro a divertirsi, per loro esiste la domenica. Qui noi lavoro sempre... La puzza della stalla rimane nella mia pelle. Alla Pagoda ho un bel tentare di farmi credere uno studente o un operaio. Come le ragazze si accorgono che sono dino mi schifano».* E l'amaro di un giovane agricoltore della pianura cuneese riportato dallo scrittore Nuto Revelli nel ultimo libro «L'anello forte».

Continua il dramma dei contadini non possono mettere famiglia perché ragazze rifiutano di sposarli. Revelli ha indagato a fondo sul problema, le testimonianze di danno vedi sopra. *I giovani se ne andavano soli. I giovani se ne andavano attratti dal mito della fabbrica, a Mango non c'erano più matrimoni, gli scapoli in forte maggioranza».*

Molinari, che allora era presidente della Pro loco, pensò di prendere contatti con sindaci e segretari di comuni del Sud, delle zone più povere della Calabria e della Campania. Il sindaco De Piero fece il primo viaggio, poi lo seguirono e Molinari con alcuni scapoli di Mango. Tutto si risolveva in o tre giorni di permanenza nel paese della ragazza. Il prossimo viaggio nel Meridione già per nozze. ne parlò sui giornali e televisione. Il fenomeno si in altre regioni che avevano gli stessi problemi delle aree contadine piemontesi: purtroppo ne approfittarono anche individui scrupoli, «piazzisti» che lavoravano le fotografie e si lasciavano pagare, mediatori, trafficanti disonesti.

«A Mango questo non è venuto» dice Molinari «è bastato incominciare poi le prime hanno chiamato le loro amiche. Sono arrivate nelle Langhe ragazze belle, sane; erano povere ma con tanta dignità, portavano il loro corredo, si sforzavano di ambientarsi subito, rispettavano i vecchi della Hanno lavorato più degli uomini e salvato cascine che andavano malora, ricostituito famiglie destinate a estinguersi».

A quale prezzo però! Lo sintetizza Nuto Revelli: *«I "matrimoni misti" hanno ringiovanito nostro mondo contadino, dove male peggiore della filossera aveva spento ogni speranza. Ma mio ottimismo ridimensiona se incluso nel bilancio il prezzo altissimo pagato dalla maggior parte delle donne del Meridione. Ancora una volta è il nostro Nord che ha stravinto».*

Il bilancio è stato positivo, solo pochi casi matrimonio finiti. Abbiamo rintracciato alcune spose venute dal Sud, le cui testimonianze sono riportate nel libro Revelli. Ecco cosa dicono a tanti anni distanza due di Alfiani di Francavilla Angitola in provincia di Catanzaro, anni; nel 1962 ha sposato un dino di Salmour. Stefano Abrate; ora marito lavora in fabbrica e vivono a Cavallermaggiore. Altri due fratelli di Stefano hanno sposato delle calabresi. *«All'inizio non è stato facile, mi sentivo un deserto. Io non capivo il dialetto della gente qui, loro non capivano Ora sono contenta. Abbiamo quattro figli i e 23 anni. Ricordo con piacere il paese non torno più, ci sono i sapori durante le stagioni. La mia vita ormai è qui».*

Olimpia Esposito di Marina di Nicotera (Catanzaro), 37 anni. Ha sposato quindici anni fa contadino Cassano Bolbo, Giovanni Torlo-roglio. *«Il giorno del matrimonio nevicava, che festa, non avevo mai visto la prima. Come mi trovo? Si lavora tanto però sto bene, sono soddisfatta. Abbiamo due figli, Piero di e Cinzia di 11 anni. Al paese torno rado anche perché ora mia madre salita al Nord. Con la gente vado d'accordo, per farmi capire dall'inizio ho dovuto parlare italiano e ora ho quasi dimenticato il mio dialetto».*

Bruno Marchiaro

Il ciclismo piemontese corre nell'Ossola

CREVOLADOSSOLA — disputa nella piana ossolana il campionato regionale di ciclismo categoria esordienti.

Alla gara, organizzata dal Pedale ossolano in collaborazione con l'Unione Sportiva Andromia di Pregila, parteciperanno le promesse del ciclismo piemon

Il via sarà dato a Pregila di Crevoladossola alle 10,30: i giovani concorrenti percorrono per due volte l'anello Caddo-Mocogna-Domodossola-Croppo di Trontano-Masera-Ponteito.

E' in palio il «Trofeo Co- Crevoladossola». Alla manifestazione sportiva abbinata festa che andrà avanti per tutta la giornata con partecipazione del Coro alpino «Valgrana» di Monterosso. (a. v.)

Vino chiaretto imbottigliato nel 1859

Si aprono bottiglie dell'Indipendenza

CAVAGLIA' — Dopo 126 anni, alcune preziosissime bottiglie di Chiaretto vengono sottoposte, stamane, alle ore 10, nel castello paese, al cambio tappo. In tal modo, secondo gli esperti, il vino potrà conservarsi per altre decine d'anni ed il suo valore diverrà inestimabile.

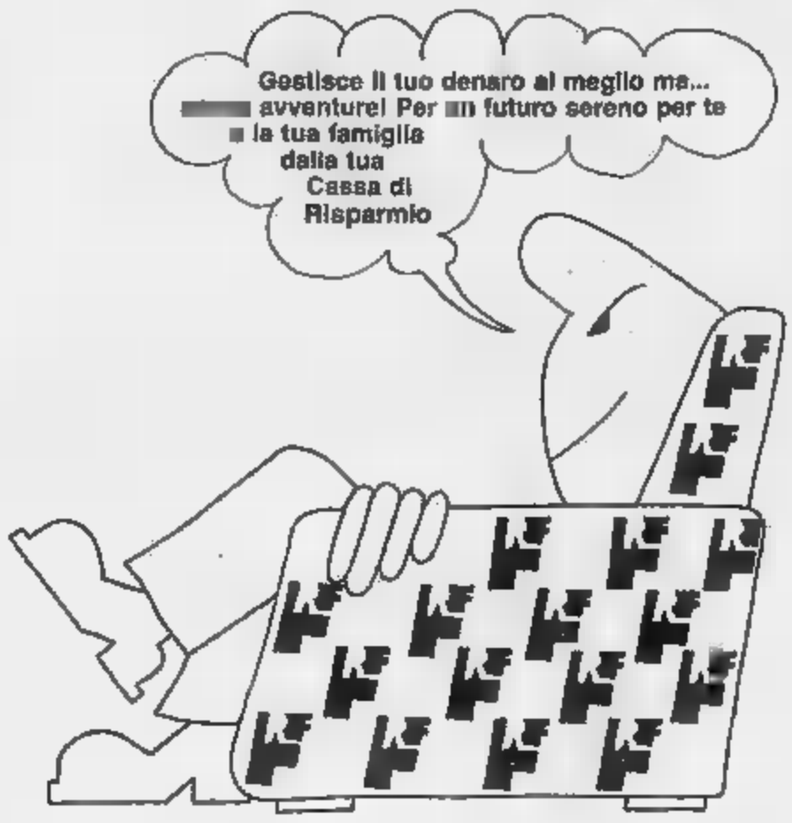
Per gli enologi di tutt'Italia, la vicenda delle bottiglie Chiaretto del castello di Cavaglià ha sapore di leggenda. In tutto sono sessantina e le più vecchie vennero appunto imbottigliate nel 1859. Dalle guerre d'Indipendenza, fino alla Liberazione, castello di Cavaglià fu teatro conquista per le più svariate ed opposte fazioni militari lo saccheggiarono ripetutamente. Ma le bottiglie di Chiaretto furono mai toccate, tanto erano ben nascoste in un armadio a muro segreto.

Il verrà oggi aperto dai proprietari del castello, gli agricoltori Piero e Michele Rondolino, della tenuta Colombara Livorno Ferraris, e affidato a mani esperte per il cambio del tappo. L'operazione, delicatissima, verrà compiuta dal vercellese Pierino Pratelli, responsabile provinciale dell'Ais, l'Associazione dei sommelliers, che sarà assistito da Giuseppe Sicheri. e. d. m.

ANCHE LA CASSA DI DI ASTI OGGI TI PROPONE

FONDINVEST RISPARMIO

Società gestione comuni mobiliari
Fondinvest 1 Fondinvest 2



I soci sono 21 casse di Risparmio, Banca Subalpina e Reale Mutua di assicurazioni. Il gruppo che dato vita a Fondinvest Risparmio amministra attualmente una raccolta clienti di circa 26.000 miliardi ed opera con 820 sportelli in 10 regioni diverse.

Se sei interessato ad investire i tuoi risparmi (anche piccoli) in Fondi Comuni di investimento rivolgiti una delle 60 Cassa Risparmio Asti che ti daranno tutte le informazioni e sottoporranno il prospetto informativo per sottoscrivere F.1 F.2

Rivolgetevi Cassa di Risparmio Asti: sapete sempre dove trovarci!

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

La notizia desta viva fra i tifosi i dirigenti due società di calcio

Gli stadi di Casale e Tortona sono stati dichiarati inagibili

Le motivazioni - Forse si giocherà Casale-Juventus prevista per il 7 agosto

ALESSANDRIA — Decisione clamorosa e a sorpresa della Commissione di vigilanza sui locali pubblico spettacolo presieduta dal vice prefetto vicario Baldwino Costantini e formata da nari della Questura, del Genio Civile, dei Vigili del Fuoco. I campi sportivi «*Natal Palli*» di Casale Monferrato e «*Fausto Coppi*» di Tortona non hanno i requisiti per ottenere il di agibilità.

La decisione significa che se non verranno effettuati lavori sistemazione, per garantire le norme sicurezza, non potranno più essere utilizzati dalle due squadre calcio — il A.C. milita nel campionato interregionale di Eccellenza e Derthona partecipa alla C2 (ha concluso il campionato in terza posizione) — e per ogni altro tipo di manifestazione sportiva e no.

Al «*Natal Palli*», tra l'altro, i nerostellati avrebbero dovuto giocare il 7 agosto la Juventus, una amichevole ormai tradizionale, e inoltre si dovrebbe disputare il Torneo internazionale giovanile «*Umberto Caligaris*» che proprio ieri è stato presentato alla stampa.

Perché il rifiuto della Commissione di vigilanza a concedere nulla osta? «*Sono, a parte ogni altra considerazione, rimasto perplesso sullo stato generale manutenzione dei due impianti sportivi*», dice il vice prefetto Costantini.

Non conoscono nei particolari le contestazioni mosse dalla Commissione, sa che a l'impianto di illuminazione per le partite in notturna è «abusivo», in quanto risulta sia stato attivato e non risponde alla normativa; sempre al «*Palli*», inoltre, vi è minaccia di crollo del muro di verso la tribuna (sotto quale, evidente, vi è un deposito di sbarre di ferro, a portata di di eventuali teppisti); non regolari le uscite, così come i servizi igienici. Mancanze, queste ultime, da riscontrate anche al «*Fausto Coppi*» di Tortona dove, inoltre, la rete di protezione è troppo bassa e cadente.

Tortona gli spogliatoi hanno pronto entrambi gli stadi garanzia sicurezza

Casale. Una veduta dello stadio «Natal Palli» inagibile

tribune e gradinate «*Sono impianti fatiscenti, dopo la ristrutturazione a seguito degli incidenti Bruxelles potevano assolutamente essere considerati agibili*», dicono alla Commissione.

Qualche obiezione stata fatta anche per il «Moccagatta» di Alessandria, ove esempio dovrà essere eliminata l'ultima fila di panche nella tribuna, per rendere sicura e scorrevole l'uscita dei tifosi. Dovranno anche essere fatti alcuni lavori di spostamento della uscita, entro tre mesi; sono, comunque, lavori poco conto.

Le della Commissione sono giunte come fulmini a nelle sedi delle società calcistiche interessate, in particolare allarme preoccupazione Casale, considerati gli impegni a breve scadenza. Dice il segretario generale nerostellata Sandro Zolo: «*L'altro giorno avuto un incontro col sindaco Coppo, aveva dimostrato disponibilità ad affrontare i problemi del Natal Palli, che è proprietà comunale, con interventi urgenti per renderlo il più possibile entro il 7 agosto, data fissata per il incontro Casale-Juve. Ora ci capito fra capo e collo la decisione agibilità. Dal 7 al 14 settembre è in programma il Calligaris, ci preoccupa comunque specialmente la partita con la Juve. Stiamo esaminando la situazione*». f. m.

Due appuntamenti oggi sulle colline del Monferrato

Il balletto canadese a Vignale e i concerti domenicali di Crea

Due appuntamenti importanti oggi nel Monferrato: il balletto a Vignale e due concerti a Crea.

Reduce dall'applaudito spettacolo ieri a Torino nell'ambito della rassegna dei «Punti Verdi», al «Festival danza» di Vignale stasera sarà scena il complesso canadese «Les Grands Ballets Canadiens». E' piacevole rivedere questo gruppo di danzatori, dopo la fornite di sei anni fa in Piemonte, il quale contende al National Ballet di Toronto palma del primo della classe.

«Les Grands Canadiens» si presentano però un repertorio rinnovato e con virtuosismi scuola; si potrà assistere, infatti, con la coreografia di Fernand Nault a «Carmina Burana» con musiche di Orff; al «Concerto barocco» di Bach con la coreografia del grande George Balanchine; a «Kucsmusicato da Ruggeri e preparato da John Butler ed infine al «Tam Ti musiche di Vigneaul, coreografo Brian Mac Donald.

L'ardita scelta, per tournée italiana del «Canadiens», di una delle creazioni di Balanchine e la dimostrazione della perfezione raggiunta dal complesso il quale perpetua gli insegnamenti della sua fondatrice, la russa Ludmilla Chirieff, già allieva di Fokine, che nel 1952 formò nella capitale del Quebec il nucleo dell'odierna compagnia.

La direzione oggi è affidata alle cure di Lisda Stearns, Daniel Jackson e Colin McIntyre, mentre il complesso è formato da danzatori solidissima scuola base russa, i quali mostrano notevole versatilità nell'affrontare coreografie tutt'altro classiche quelle di Mac Donald o di Butler.

Nel gruppo non ci sono stars ma fra tutti fortunato un insieme di grande coesione, ammirevole livello tecnico e di comunicatività.

Seconda domenica musicale a Crea, nel Giardino del Vescovo, al Sacro Monte i due concerti. Dopo della settimana il programma composita stagione, che lascia spazio stili ed epoche musicali diversi, prevede per primo «Concerto Barocco» con strumenti antichi come la tiorba e liuto. Sono infatti strumenti diventicati, da lunghissimi anni, dai complessi di camera e dalle orchestre.

Questo pomeriggio alle ore il duo Pier Luigi Cinma-Gabriella Perugini ci proporranno «Suonate 1-4-7» e la «Follia» Arcangelo Corelli; la «Fuga per liuto e », «Il ballo» e la «Sinfonia a tre» di Lelio Colista ed infine la «Sonata 9» del piemontese Giovanni Battista Somis.

una breve pausa, alle 18, alla ribalta si presentaranno per il secondo lo «Duo viola e pianoforte» Hans van Dijk e Manuela Marcone.

e. gr.

La Coppa Catina

Vela: Snipe in gara nel Verbano

BELGIRATE — Bilista di oggi Verbano; scenderanno in gli Snipe, le derive appartenenti ad classe «antica» e nobile diffusa in tutto il mondo, particolarmente nei Paesi nordici, in Spagna, Portogallo e Giappone. classe Snipe rappresenta terza flotta fra le derive con

Realizzata progetto americano alla fine degli Anni Trenta, è imposta nel dopoguerra oggi gode di molte simpatie fra gli appassionati che ieri e oggi si sono appuntamento Maggiore.

L'invito è Verbano vi hanno aderito una quarantina equipaggi provenienti dall'Italia settentrionale, particolare Liguria, Trentino e . E' acesa triangolo squadra del Circolo che 50 anni organizza questa gara, la «Coppa Catina». Fra i migliori in gara, Aldo Bottae fra le giovani promesse Mauro Biraghi, Carlo Bessi Bevilacqua, Massimo Dell'Acqua e Davide Orecchi.

Dopo prova di ieri, stamane a Belgirate il via altre manches. La premiazione nel pomeriggio all'Hotel Milano.

In tutti c'è la speranza che il vento sia generoso come domenica scorsa, durante lo svolgimento del «Trofeo Villa Carlotta». Un trionfo di vele sul lago: 47 cabinati classe Derè e IOR, hanno dato vita ad spettacolare. Ha curiosità e soddisfazione il ritorno di «Alibabà» di Costruito alla fine secolo interamente in legno, dava da torcere suoi antagonisti distante le regate fino a 7 anni fa. Poi l'inevitabile declino segnato dall'arrivo imbarcazioni più sofisticate. Domenica, dopo qualche intervento di «maquillage», «Alibabà» è tornato in .

La festa della premiazione stata la degna conclusione di una giornata riuscita. Centocinquanta persone hanno partecipato al ricevimento offerto dall'albergo «Villa Carlotta», il cui trofeo è andato a «Zanna bianca» di Pagani, socio della Navalo di Arona. Sono stati anche consegnati i premi della «Maxi Verbano» e la «Coppa Tranquilla». l. c.

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
ALLE 20.45 SI CORRE IL GALOPPO
Ippodromo Varese

VENDESI VERBANIA CENTRALE
LICENZA ABBIGLIAMENTO
Tab. IX-X.
Tel. 0323 571.354

PALANZA
vendesi
appartamento
e garage
Tel. 0323 51.035
ore serali

L'ESTATE A META' PREZZO
50%
UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA,55

Aperto anche Domenica dalle 8.30 alle 12.30.

Non sono i SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA
ma un'OCCASIONE UNICA ed IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO DONNA BAMBINO
sconti fino al 50%

Sgomento e cordoglio in Valle per la sciagura di Fiemme

Vigili del fuoco da Aosta in soccorso nel Trentino

Pronti a partire anche la Protezione civile e gli elicotteri della Scuola militare alpina

AOSTA — Non vi sono valdostani fra le vittime della sciagura in Val di Fiemme e non sono giunte neppure segnalazioni di persone disperse. Lo ha assicurato ieri verso mezzogiorno la presidenza della giunta regionale, attraverso il capo di gabinetto Gino Bertoli. I contatti tra la Valle d'Aosta e la Provincia di Trento continuano, per confermare le notizie ottenute ieri.

La Valle ha già espresso cordoglio e solidarietà alle autorità trentine con i telegrammi inviati venerdì sera dal presidente della giunta Augusto Rollandin alla Regione Trentino-Alto Adige e alla Provincia autonoma di Trento. Anche il presidente del Consiglio Gianni Bondaz ha fatto pervenire alle autorità della provincia duramente colpita dalla catastrofe un telegramma di condoglianze per le vittime.

Rollandin e Bondaz erano appena tornati da Roma, dove avevano avuto un incontro definito «interessante» con il presidente della Repubblica Cossiga quando hanno appreso le prime, drammatiche notizie giunte dalla Val di Fiemme. Il servizio regionale della Protezione civile è stato allertato, ma non si è reso necessario il suo intervento. Ha detto Rollandin: «*Stiamo comunque guardando l'opera dei soccorritori, pronti a intervenire se vi sarà una esplicita richiesta*». Rimangono in attesa anche gli elicotteri della Scuola militare alpina di stanza a Pollein.

Sono invece accampati a Cavalese, un paese a circa dieci chilometri dal luogo della sciagura, due squadre dei Vigili del fuoco di Aosta, coordinate dal Centro nazionale di Protezione civile fa capo il ministro Zamberletti. I vigili del fuoco partiti da Aosta sono nove: i capisquadra Attilio Lombard e Elvino Diano e i vigili Elio Marilier, Adriano Voyat, Roberto Vuillermoz, Salvatore Licata, Gianni Julian, Cesare Ferrat e Piero Jordan. Fanno parte della colonna denominata «Piemonte e Valle d'Aosta» e dispongono di tre automezzi: «Campagnola» dotata di luce elettriche e due camion carichi di tende e attrezzature.

Hanno spiegato alla sede del Corpo dei vigili del fuoco di corso Ivrea: «*Non sappiamo fino a quando i nostri colleghi resteranno in Trentino. In occasione degli ultimi terremoti il cambio avveniva ogni dieci giorni. In questo caso, invece, non è ancora ricevuta comunicazioni in riguardo*».

La Valle d'Aosta, che per condizioni geografiche, cultura e tradizione si sente molto legata al Trentino-Alto Adige, ha espresso dolore e sgomento per i morti e i feriti causati dalla valanga.

Rollandin ha detto che il pensiero va soprattutto alle vittime e ai loro familiari, ma ha sottolineato anche il suo sconcerto, pur non essendo ancora a conoscenza delle reali cause del disastro, «per una tragedia che probabilmente si poteva evitare e che, adesso, non può trovare valide giustificazioni».

Rollandin ha aggiunto: «*Non posso dimenticare la necessità di fare una valutazione importante, di domandarmi quale poteva essere, nelle autorità del luogo, la effettiva reale pericolo che quel bacino d'acqua poteva rappresentare per quei paesi e per la loro gente*».

La Valle d'Aosta ha sul territorio diversi laghi artificiali che alimentano le centrali idroelettriche e fra questi due dighe, quella di Place Moulin a e quella del Beauregard in Valgrisenche. Il presidente della giunta ha detto: «*Questi sbarramenti sono sotto controllo. Studi che abbiamo fatto compiere sui movimenti franosi della Valle vanno in una direzione sola: la prevenzione, fin dove è possibile naturalmente, di eventi calamitosi*».

Parole di commozione e cordoglio sono venute anche dal presidente del Consiglio Bondaz: «*Siamo di fronte a un altro evento che oltre a colpirci per il numero di vittime ci lascia sgomenti*».

Ovidio Lari, vescovo di Aosta, ha detto: «*I miei sentimenti sono quelli di tutti, dolore, preghiera per le vittime*».

Dario Crestodina

Legge regionale

Condono edilizio in Valle

SAINT-VINCENT — Al convegno sul condono edilizio, organizzato dal Collegio dei geometri al Centro congressi del Grand Hôtel Billia, si è parlato della legge regionale che prescrive le norme di sanatoria nei casi in cui sia stata compiuta irregolarità nel settore edile in Valle.

Spiega Piero Rosset, presidente del collegio dei geometri della d'Aosta: «Al convegno di Courmayeur non s'era parlato di legge regionale in quanto c'era il timore non venisse vistata dal presidente della commissione di coordinamento. Ora la legge è abbastanza chiara. Nella nostra regione vi sono quasi esclusivamente casi di abusivismo minore, di coscienza qualitativa».

Nessuno cioè ha più costruito «casermoni» in deroga alla normativa stabilita dai Comuni. Aggiunge poi Rosset: «Non saranno oggetto di condono i fabbricati costruiti entro il 1967».

Quanto alla data di scadenza per la presentazione delle domande di sanatoria è stato anticipato che essa sarà il 30 novembre e dal giorno di presentazione della domanda decorreranno 120 giorni per l'ultimazione dell'opera considerata abusiva.

Dal convegno, al quale erano presenti sindaci, professionisti, commercialisti, agenti immobiliari e costruttori edili, oltre all'assessore al Turismo Giuseppe Barbey, emersi giudizi positivi anche per il catasto.

Pietro Trinchieri, capo della quarta sezione dell'ufficio tecnico erariale di Aosta, ha infatti dichiarato che in base alla nuova normativa si sono già raggiunti in modo notevole gli scopi prefissati un anno e mezzo dopo le innovazioni.

Ha detto Trinchieri: «I servizi sono stati evoluti e migliorati anche per gli stessi contribuenti, che ora possono venire immediatamente a conoscenza dell'ammontare della rendita catastale che loro interessa».

e. b.

La sciagura è avvenuta sulla strada per Lillaz

Morti marito e moglie in moto presso Cogne

— Marito e moglie morti in moto in un tragico incidente. Si chiamavano Maurizio Vigilante, 33 anni, e Luisa Pellegatta, di 28 anni, residenti a Sedriano Milanese.

La sciagura è avvenuta in frazione Molina dopo il ponte Grand'Eyva lungo un rettilineo in salita. La moto all'improvviso ha sbandato ed è finita contro una balaustra in ferro che protegge la strada dal dirupo del torrente. I giovani coniugi sono stati sbalzati sull'asfalto, hanno battuto la testa e sono morti sul colpo.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme e avvertito i vigili del fuoco di Aosta, che sono intervenuti con due mezzi. Anche i carabinieri sono accorsi per i rilievi del caso.

Per ora non si conoscono con certezza le cause dello sbandamento della moto: non si esclude che il ruota posteriore si sia bloccata all'improvviso, provocando lo sbandamento e l'urto contro la balaustra.

L'incidente è avvenuto quasi davanti all'albergo «Fior di Roccia»: è partita la telefonata per chiedere soccorso. L'intervento dei vigili del fuoco è stato però inutile: Vigilante e la moglie erano morti.

I coniugi erano in vacanza a Lillaz e con altri quattro amici avevano trascorso parte della mattinata a Cogne per fare spese. Appena superato il ponte, i passanti hanno visto la moto piegarsi, abbandare e Vigilante tentare invano di mezzo in (una Honda 900): la moto ha tracciato un solco nell'asfalto e si è schiantata. I corpi sono stati trovati l'uno poco sottostante e l'altro in mezzo alla strada. Si ignora se i due motociclisti lo indossassero al momento dell'incidente. Le salme sono state trasferite in serata al paese d'origine.

• spagnolo di 18 anni, Fernando Chinarro Pages, è morto venerdì sera mentre scendeva lungo un sentiero del Lanson, in Val di Cogne, sotto il rifugio Vittorio Sella.

A quanto si sa il giovane ha messo un piede in fallo, è scivolato ed è finito nel dirupo metri) d'una cascata. Inutile l'intervento del Soccorso alpino di Cogne: lo spagnolo era morto sul colpo per frattura cranica.

Il corpo di Chinarro Pages è stato recuperato ieri mattina. Il giovane era giunto venerdì con un pullman di compatrioti a Cogne.

d. cr.

Martedì incomincerà il concorso «Scopri la Valle d'Aosta»

Una «Y 10» e altri premi in palio tra i nostri lettori

E' la nuovissima Fiat con motore Fire della Ocleppo e C. - Collaborazione con la ditta Ottoz

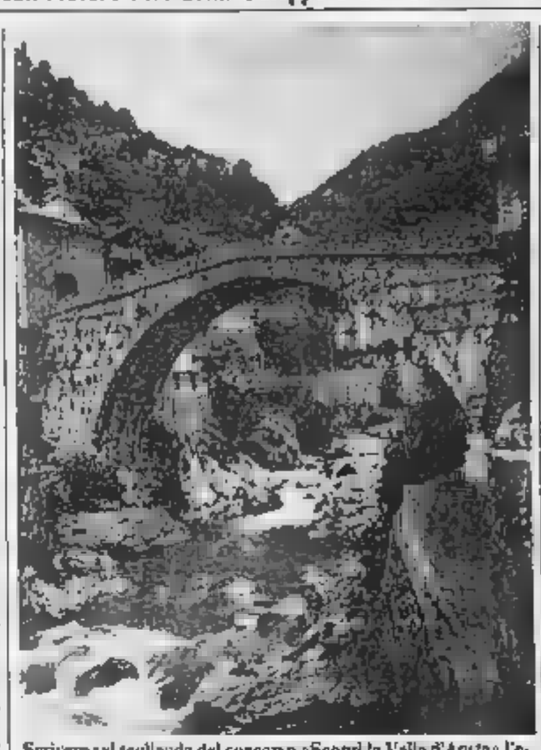
AOSTA — Quanti luoghi sconosciuti turisti e forse poco noti anche stessi abitanti una regione ricca di meraviglie come la Valle d'Aosta? Innumerevoli, risponderebbero storici, archeologi, appassionati d'arte, studiosi di ogni genere di mistero e mistero

Spesso si cammina per strade o mulattiere, si visitano passi o si sale verso una vetta per badare con eccessiva attenzione ai particolari che ci sono vicini, attratti soltanto dallo sfolgorio delle vetrine o dalla maestosità del paesaggio.

C'è chi sostiene che le cose più belle sfuggono a chi non è attento osservatore o a chi non dà agli oggetti con attenzione.

Partendo da questo presupposto, senza però voler riempire alcuna lacuna, «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» e la Ottoz, in collaborazione con la concessionaria «Lancia-Autobianchi» Ocleppo e C., hanno deciso di indire tra i propri lettori un grande concorso dell'estate (in palio, tra l'altro, un'auto Y 10 Fire).

Si chiama «Scopri la Valle d'Aosta». Incomincerà martedì e si concluderà il 25 agosto. In che cosa consiste il concorso? Nell'indovinare località e oggetto ritratti in una fotografia, nello scriverli su un apposito tagliando pubblicato nella pagina de «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» e inviare il tagliando per posta a «La Stampa, promozione, marketing e pubblicità, via Marenco 32, 10126 Torino», oppure metterlo nelle apposite alla «Redazione La Stampa, Jean la Pierre 3, Aosta»; «Stabilimento Tout-Ottoz di degustazione e vendita, S.S. 26, n. 14, Saint-Christophe»; «Shopping Center Ottoz, Aisey, frazione Covalou»; «Concessionaria Lancia di Ocleppo e C., corso Ivrea 43, Aosta»; alla «Concessionaria Lancia di Ocleppo, corso Vercelli 115, Ivrea».



Scrivere sul tagliando del concorso «Scopri la Valle d'Aosta» l'esatta località in cui si trova questo particolare fotografico e che cos'è questo particolare: è la didascalia che comparirà sotto la fotografia del nostro concorso con le domande alle quali i lettori dovranno rispondere con esattezza per poter sperare di vincere

Spieghiamo meglio quale sarà il compito dei lettori che vorranno partecipare al concorso. «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» ogni martedì e ogni sabato pubblicherà un articolo su un itinerario turistico, facile da percorrere e che toccherà diverse località.

Nell'articolo verrà inserita una fotografia: essa ritrarrà un monumento, un rudere, un oggetto particolare, tutto caratteristico di una delle località inserite nell'itinerario turistico. I lettori-concorrenti dovranno indovinare dove si trova il particolare fotografato e che cos'è. Ad esempio per la fotografia che pubblichiamo oggi la risposta dovrà essere: «*Pont St. Martin, il ponte romano*».

Questa volta però la domanda era un po' troppo facile: quelle vere, cui si dovrà rispondere per il saranno più meditare (ma difficili), si dovrà ricorrere all'attenzione, alla ricerca, o alla passeggiata lungo l'itinerario se non vorrà rispondere con esattezza.

Identificati località e oggetto, la risposta scritta sull'apposito tagliando (pubblicato accanto all'articolo la fotografia) ed esso va spedito (o messo nelle cassette) agli indirizzi già indicati

La fotografia e il tagliando verranno ripetuti ogni giorno numerati: la foto-indovinello verrà ripetuta mercoledì, giovedì e venerdì; quella del sabato, soltanto la domenica. Si potrà inviare un indeterminato di tagliandi (naturalmente tagliando uno dovrà corrispondere la risposta della fotografia numero uno e così via).

Giocare non è quindi difficile, anzi divertente perché aiuta a scoprire qualche angolo più o meno nascosto della Valle, senza voler fare i misteriosi.

Veniamo ai premi, che saranno sorteggiati tutti coloro che avranno indovinato uno o più soggetti: è naturale che chi risponde in per le fotografie (saranno due per settimana) avrà più probabilità di vincere, così come invierà più tagliandi, anche identici, con la soluzione esatta.

I premi. Una «Y 10 Fire» della concessionaria Lancia Ocleppo e C.

2. Una macchina fotografica «Minolta 7000» della ditta Marvin di Torino.

3. Un binocolo «Zeiss», della ditta Marvin di Torino

4. Un cannocchiale «Stein Optik», della Marvin di Torino

5. Un computer (Commodore 64» della ditta Informatique di

Il fortunato, anzi il più abile e fortunato (salvo vi sia un solo concorrente che riesca a individuare tutte e dieci le immagini riprodotte in fotografia), riceverà quindi un'automobile. I vincitori saranno informati con la pubblicazione loro nomi sul giornale.

ECONOMICI

A imprenditore attivo e Tenore bevaserio acquisto libero n° telefonico Tel. ore pas. (0a) 8040 e scrivere Costa via Borgaro 73 - Barriera Torinese

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: Starman, regia di John Carpenter, con J. Bridges, K. Allen, C. Martin Smith (Usa 1984) — *Un alieno si reincarna nel corpo di un giovane: una favola d'amore per Carpenter bravo al solito.*
LUX: ibm luce Vist. min. 16

BREUIL-CERVINIA

Des Guides: Paris Texas, regia di Wim Wenders, con H. Dean Stanton, N. Kinski, H. (Usa 1984) — *Un uomo vagabonda per l'America alla ricerca propria identità e della propria radici: Palma d'Oro al Festival di Cannes*

COGNE

Gran Paradiso: Amadeus, regia di Milos Forman, con T. Hulce, F. Murray Abraham (Usa 1984) — *Il genio di Mozart visto attraverso un'allucinata testimonianza del suo persecutore-rivale, il mediocre veneto Antonio Salieri. Oscar 1984.*

COURMAYEUR

Monte Bianco: I due carabinieri, regia di Carlo Verdone, con V. Verdone, E. Montesano (Italia 1984) — *Due carabinieri fra pubblico e privato: al di del solito cuore barzelletta.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 765.027.

Architettura a Chamois

CHAMOIS — E' stata inaugurata ieri nel piccolo di Chamois l'esposizione «Architettura rurale Valle d'Aosta» realizzata dall'associazione culturale «No duvanno».

La mostra, che resterà aperta fino al 25 agosto, rispetta il seguente orario: dal giovedì, 10-12 e 15,30-19,30. Venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 21.

Brusson: S.S. 506, tel (0125) 300 155.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Supersicada Traforo Bianco 25 (0165) 69.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via delle Resistenza, (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prella (0165) 93.065.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92 191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quissu (0125) 92 91.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» via Chambéry; «Agip» di livrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla S dalle 26.
Morgex: «Total» in località Marsia

PARMACIE

Aosta: Pepone in via Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

Tendenza fino alle di domani: variabile. Temperature di ieri: min. + 15; ore 12: + 26. Umidità: 52%. Vento: debole da nordovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica Regione).

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA

8 — Una mattina centounica
9 — Domenica in festa
10 — Incontri amichevoli
10,30 Ricordi di ieri
11,30 Gli alpini
13,30 Pomeriggio centounico
14 — Giancarlo Special
18 — Il talk celebrezo
20 — Mon pays - «Le personnage»
22 — Spaziera bianca
24 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
16,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

Radio Aosta Reporter

9,02 Reporter notizie
9,30 La
10,08 99
10,24 Vola l'estate
11,02 Una ricetta al giorno
14,06 Vola l'estate
15 Disco flash
15,14 Moda e musica
16 — Golf service
16,30 Il Grandone
17,14 Inventa un
18,50 A.R. un'estate

RADIO

9,14 Disco Gamma
10 — e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — borsa
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,35 Il était une fois le cinque
14,10 Switch
15 — Les carnets de l'aventure
La Tour de France arrivée
17 — A chacun son tour
17,15 Le dernier chevauchée des Dalton
18,30 Stade 2
19,35 Le journal du tour
20 — Le journal
20,35 Chasse aux trésors
21,45 Catch
22,15 Harlem nocturne
23,10 Edition de la nuit
23,30 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

15,40 Tour de France
17,55 William Shatner
18,40 Vespérales
19,30 Téléjournal
20 — Série
20,50 Aveugle qui veux-tu?
22,15 Téléjournal
22,30 Racines
23,25 Escrime

OFFERTA VACANZE
ACQUISTA UNA NUOVA METRO E RISPARMIERAI FINO A
1.500.000
presso la CONCESSIONARIA AUSTIN del
F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088
OFFERTA VALIDA FINO AL 31-7-85
Aut. Conc. del 25-6-85

VENDO
ESCORT 1300 CABRIO
anno 1984
Tel. 0165 765.122

MOBILIFICIO
PROGETTI
Strada Statale 26 - Sus (Aosta) - tel. (0165) 787.923 - 787.
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Primo Valle
«PROPONE»
CHARVENSOD parco otto vani tripli servizi doppio garage Lit. 260.000.000.
CHATILLON ottima posizione vendesi alloggio composto di salone cucina due camere camerata ripostiglio giardino cantina Lit. 110.000.000.
CHAMPORCHER Rosier vendesi in nuova costruzione I.V.A. 2% alloggio con soggiorno angolo cottura letto bagno ampio ripostamento indipendente. Lit. 50.000.000 trattabili.
LA MADDELEINE vendesi rustico parzialmente ristrutturato composto di cucina tinello due camere servizi balconi cantina Lit. 30.000.000
Uscita casello autostradale CHATILLON - ST. VINCENT
T. (0165) 61.776 anche festivi

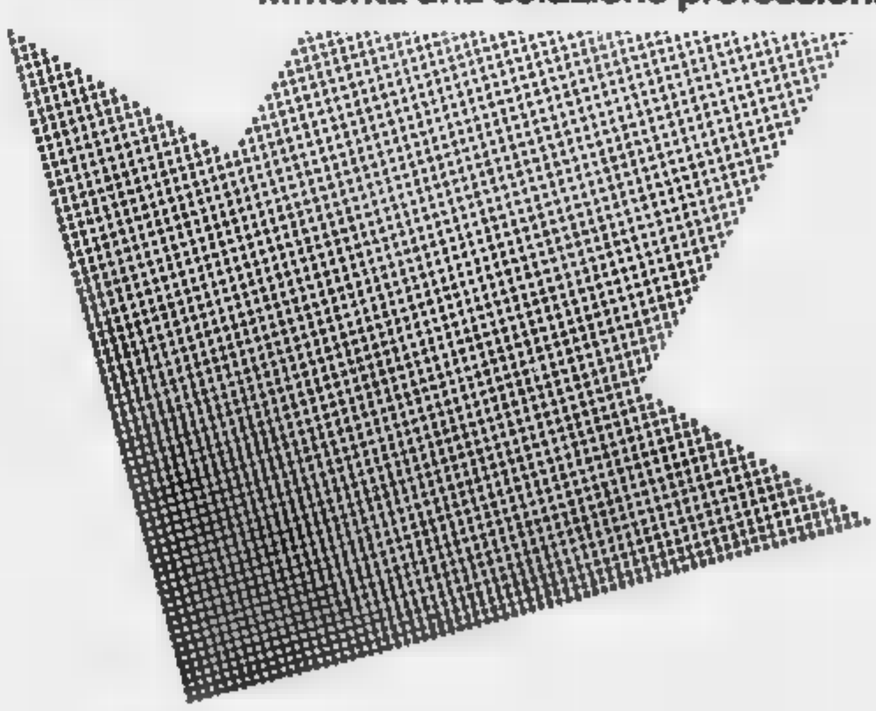
DONA AMA
SCRIVETE ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand ang. via Festaz
Tel. 0165 40.361 - AOSTA
IL MEGLIO DELLA PELLICCERIA E PELLE A CONDIZIONI ATTIVE
ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.800.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	
PERSIANO	L.	
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse modello)

La tua azienda una seria...
...merita una soluzione professionale.



informatique computers
Informatique s.a.s.
Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765173-765174
Av. du Conseil des Commis, 16 - Aosta - tel. 0165/362242

GLI APPUNTAMENTI DOMENICALI: CULTURA, SAGRE, SPORT

Mostre d'arte, concerti e raduno di penne nere

Pittori e artigiani espongono le loro opere - A Valpelline «Rencontre des Alpins»

Valgrisenche. Una donna all'arcolaio durante la lavorazione del tradizionale tessuto di questa località

Per questa domenica molti gli appuntamenti di grande richiamo per villeggianti e turisti, in numerosi centri della Valle.

Aosta — Alla Tour Fromage e alla Torre del Lebbroso dalle 10 alle 22 è possibile visitare le mostre dedicate agli artisti inglesi contemporanei Graham Sutherland e Victor Pasmore. Entrambe le esposizioni presentano opere di grande interesse artistico note in tutto il mondo.

Nella saletta comunale d'Arte di via Xavier de Maistre sino al 4 luglio sono esposte le opere di Roberta Montbellant, artista residente a Saint-Pierre.

All'Hôtel des Etats è ancora allestita la mostra dedicata all'emigrazione valdostana nel mondo, organizzata dall'Associazione degli archivi sonori.

Nella Cattedrale si può visitare il «Mondo del tesoro della Cattedrale».

Ayas — In frazione Antagnod di Ayas, nella villa Rivetti, alle 15 di oggi si terrà un concerto della banda musicale di Aosta.

Bard — Nelle sale del forte medioevale è allestita la mostra «Enrico Baj - Dal generale al particolare». L'esposizione dell'artista contemporaneo è aperta dalle 10 alle 22.

Brusson — Nei locali dell'Azienda di soggiorno espone il pittore Antonio Agosti di Abbiategrasso. Oggi nella sala comunale viene inaugurata la mostra della pittrice milanese Piera Ferraris.

Champorcher — Sino al 28 luglio nei locali della Pro loco è allestita la mostra delle sete dipinte a mano, organizzata dalla Cooperativa Nina di Saint-Vincent.

Cogne — E' aperta l'esposizione delle «dentelles», i famosi pizzi lavorati al tombolo secondo un'antica tradizione tramandata di madre in figlia.

Courmayeur — La sala delle esposizioni di viale Monte Bianco ospita la mostra «Ai limiti del mondo», documentazione sulle esplorazioni compiute dal sacerdote salesiano Antonio Maria De Agostini 1883-1957 in Patagonia e nella Terra del Fuoco. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero.

Gressan — Nel salone delle scuole elementari si chiude oggi la quarta esposizione di scultura e artigianato dell'Envers. Per la prima volta quest'anno la mostra ospita, affiancati a quelli dell'Envers, scultori di tutta la regione.

La Magdeleine — Stamane alle 11 nei giardini pubblici antistanti la chiesa, asta di beneficenza. Il pomeriggio è dedicato alle esibizioni dei ballerini. Questa sera alle 21 nei locali della parrocchia proiezioni di filmi sulla montagna.

Saint-Vincent — Nella galleria civica di Chanoux espone sino alla fine del mese il pittore Giuseppe Tecco. Alla galleria d'arte «G. Colonnello» personale della pittrice Luciana Cibrario.

Valgrisenche — E' aperta la sesta mostra del drupa, i tradizionali e famosi tessuti in lana grezza lavorati artigianalmente a telaio.

Valpelline — Raduno delle «Penne nere» della zona per la quarta «Rencontre des alpins». Vari e bocia sono dati appuntamento per le 9,30 di oggi nel Prato della Fiera. Alle 10 Messa al campo e benedizione del labaro del gruppo Ana (associazione nazionale alpini) di Valpelline. A mezzogiorno distribuzione del rancio, sempre nel prato della Fiera, dove funzionerà una fornitissima cucina.

Nel pomeriggio prima dei giochi all'aperto, dato ufficialmente il benvenuto alle delegazioni partecipanti e consegnata a Marco Brady, capo gruppo delle penne nere di Valpelline, l'onorificenza e la medaglia di Cavaliere della Repubblica. Alla «veglia verde» e tradizionale elezione di Miss Penne Nere.

Valtournenche — Due mostre paesaggisti piemontesi propongono ai visitatori angoli suggestivi della Valle d'Aosta e del Piemonte. Nel foyer del cinema espone Pietro Zunino di Canelli. Franco Cerioli, torinese, è presente con una quarantina di opere nella vecchia sala comunale.

Verrès — Oggi nella saletta d'arte gestita dalla Pro loco verrà inaugurata la pittorica di Mario Malvirano presentate surreali e suggestive tele.

Golf, bocce poi ciclismo

Calcio - Gressoney - Carretti - Lignod

RHEMES NOTRE DAME — Carlo Champvillair è il grande favorito per la vittoria nella cronoscalata in programma stamane sui 122 chilometri che portano da Rhêmes St. Georges al capoluogo di Rhêmes Notre Dame.

La gara, valida quale terza prova del campionato valdostano cicloamatatori, è organizzata dal Velo club amici del pedale di Aosta, presieduto da Teresa Marquet.

Il tracciato è molto impegnativo, specie nei chilometri iniziali nel corso delle frazioni di Frassiney e di Promiod e consentirà a Champvillair di mettere subito in evidenza le sue caratteristiche di «grimpeur».

Carlo Champvillair

Courmayeur — Sul campo di golf della Val Ferret il tendastico agonistico stagionale presenta una importante gara «medal» sulle buche per la Coppa Relais et Chateaux. Premi saranno assegnati al primo e secondo netto, primo lordo, primo senior e prima lady.

Derby — Il comitato Tour de Lenteney organizza la terza edizione della corsa podistica aperta alla partecipazione di atleti di tutte le categorie e denominata «Tour de Lenteney». La gara è valida per il campionato valdostano di marcia e si sviluppa su tracciati di 3, 5 e 12 chilometri, a seconda dell'età dei concorrenti. La partenza avverrà alle ore 9.

Morgex — Sui campi bocciofila Morgexarbo è in programma una gara regionale per la categoria C, a coppie. In mattinata le qualificazioni si disputano ad Aosta, sui campi del Cral Cogne e causa il limitato numero di campi esistenti nella località della Valdigne. Dai quarti di finale in avanti si giocherà a Morgex.

Courmayeur — Sui campi in erba sintetica della Palmoire si conclude il secondo torneo di tennis estivo valido per il trofeo Montebianco. In programma singolari maschili e femminili riservati a giocatori «non classificati». Le due teste di serie sono Gianluca Ricardi e Sabrina Chiucchiuriotto, entrambi di Aosta.

Gressoney-Saint-Jean — Comincia questa sera alle ore 21 il Torneo notturno di calcio, per squadre di nove giocatori, organizzato dalla Polisportiva Gressoney Monte Rosa, valido per il Memorial Augusto Squinobal.

Dieci le squadre iscritte alla manifestazione, suddivise in due gironi.

Girone A: Nitri Renault di Pont St. Martin, Chez Marius di Lillianes, Champorcher, Polisportiva Gressoney Monte Rosa, Bar Angelo di Donnas.

Girone B: Eli di Pont St. Martin, Trattoria della Pace di Lillianes, Parmalat di Ameglio, Isaime, Gaby.

Si gioca sul campo di Gressoney Saint Jean. Due gli incontri in programma questa sera: alle 21 Nitri Renault - Bar Angelo; alle 22,30 Trattoria Pace - Parmalat.

Lignod — L'Associazione dei «Larettoun» della Valle d'Ayas organizza una gara regionale valida per l'assegnazione del Memorial Roberto Cugnod. La manifestazione è in programma sul tracciato che va da Lignod fino all'inserimento sulla strada regionale della Val d'Ayas. La partecipazione è aperta a «mezzi» di tutte le categorie. **Carlo Gobbo**

Il concorso di bucheronnage a Les Combes d'Introd

I taglialegna in gara

Un boscaiolo impegnato nella gara mentre taglia un tronco

INTROD — Si svolge oggi a Les Combes nel Comune di Introd il primo concorso tra i taglialegna (concourse de bucheronnage) con il seguente programma: alle ore 8 distribuzione dei pettorali; alle 9 inizio delle gare. Alle 13,30 pranzo. Alle premiazione.

Funzionerà un servizio bar-ristorante a cura del Comité des Traditions d'Avise. La manifestazione, denominata anche «pentathlon del boscaiolo», è organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura. Foreste e Ambiente naturale. Si tratta d'una gara di abilità con accetta, motosega, cunei e altri strumenti che i taglialegna adoperano nel loro lavoro quotidiano.

Dice l'assessore Perrin: «*Lo sforzo di operatori boscaioli sta dando da tempo i frutti sperati. Per parecchi giovani la riscoperta d'un mestiere praticabile anche con tecniche e macchinari moderni hanno diminuito in modo sensibile la faticosità e la pericolosità è stata l'occasione di trovare un lavoro, che ha il raro pregio di svolgersi nel cuore di una delle componenti più complesse e affascinanti della natura: il bosco*».

Il primo concorso di bucheronnage è una manifestazione sportiva basata sulla competizione, dovrà quindi designare uno o più vincitori e stilare una classifica.

Ma è anche l'occasione di un incontro che serve a aumentare le conoscenze di ognuno attraverso le esperienze accumulate in anni di mestiere. Conclude infatti Perrin: «*Soprattutto il concorso deve essere una sfida fine a se stessa, l'occasione per rinsaldare vincoli di amicizia tra coloro che hanno uguali interessi, passione e amore per il patrimonio forestale*». p. cer.

Pattinatori a Cuneo

AOSTA — Un buon numero di atleti difendono oggi i colori sportivi della nostra regione in diverse discipline.

I pattinatori a rotelle dell'Aya e del Cral Cogne gareggiano nel gran premio città di Cuneo: buone possibilità di piazzamenti per Katia Mosconi, Sarah Rodari e Alessandra Jamonte.

I podisti della Libertas Challant sono a Tavagnasco, nel Canavese, dove è in programma la «Corsa ai piani», otto chilometri di dura salita per le categorie assolute maschili e femminili.

Per le bocce Pietro Ariagno e Elvo Cretier, della Vina Marmi di Pont-St-Martin, assieme ad altre due squadre della bocciofila Comunale St-Vincent, in gara ad Osai, in provincia di Sassari.

Nella nuova palestra di via Volontari del Sangue

Sollevamento pesi: la sfida fra gli atleti di tre nazioni

AOSTA — Il Comitato valdostano di pesistica, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, organizza per questo pomeriggio un triangolare internazionale di sollevamento pesi tra rappresentative di Spagna, Francia e Valle d'Aosta.

La manifestazione è in programma a partire dalle 17 nella nuova palestra di pesistica di via Volontari del Sangue ad Aosta in Saint-Martin de Corléans.

In gara i colori valdostani i due giovani campioni dell'Olimpia, Riccardo Serra ed Yves Burgay, al loro rientro agonistico dopo la positiva partecipazione ai Giochi europei della Gioventù, a Francoforte, nei quali Serra e Burgay hanno vinto le medaglie d'oro e d'argento nelle rispettive categorie.

La rappresentativa valdostana sarà integrata per l'occasione da atleti appartenenti ad altri Comitati (e ciò è consentito dal regolamento) e schiererà pertanto il mediomassimo Pastori, il Poddu, il piuma Romagnani, il massimo leggero Parma e il massimo Cogorno.

Pierino Oreux è l'allenatore dell'Olimpia ed è responsabile del Centro federale di alta specializzazione, che ha sede nella palestra aostana.

Dice: «*E' una riunione di pesistica molto importante, la prima una serie di impegni internazionali che vedranno gareggiare in seguito a Prato (domenica prossima) e a San Sebastiano, Spagna, il 3 agosto. Si tratta incontri triangolari che dovranno darci una conferma dell'eccellente grado di preparazione raggiunta in questo settore dagli atleti che frequentano il corso specializzazione di Aosta*».

Pierino Oreux

Riccardo Serra

Continua Oreux: «*Per quanto riguarda i due atleti di Aosta, Riccardo Serra ed Yves Burgay, mi auguro che il pubblico numeroso ad applaudirli perché stanno attraversando un ottimo periodo di forma e potrebbero ottenere risultati di valore*».

Per Riccardo Serra il tecnico aostano ha previsto le seguenti prestazioni: 105 chilogrammi nello strappo e nello slancio, mentre Yves Burgay dovrebbe poter ottenere chilogrammi nello strappo e nello slancio.

Molto forte si presenta la squadra francese, che schiera tra gli altri atleti il medio massimo Jacques Tellon. L'atleta, che vanta 160 chilogrammi nello strappo e 200 nello slancio, è giunto quinto quest'anno ai campionati mondiali di Edimburgo.

Ospite d'onore il campione italiano dei pesi medi Carmelo Raresi. Ogni atleta potrà i due esercizi olimpici di strappo e slancio, in tre prove ciascuno.

e. g.

Un futuro più oscuro per l'Aosta

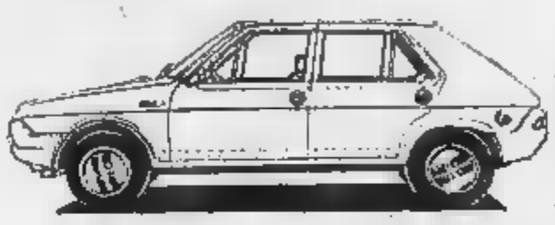
VERRES — «Sono venuto qui per vendere perché i problemi sono tanti e si possono risolvere soltanto in due modi: con l'ammissione alla C2 o con l'ingresso nella società di nuovi dirigenti», ha detto l'altra sera al calcio-mercato (diretto da Gildo Brunetto a Verrès) il presidente dell'Aosta Luciano Bolzon.

Il ripescaggio è un sogno più lontano e i neri hanno lasciato libero anche il tecnico Gianni Mialich di accasarsi da un'altra parte. La squadra nostana sta valutando a fondo persino l'eventualità di non iscriversi al campionato di Eccellenza; i dubbi dovranno essere sciolti entro oggi.

Bolzon sta per concludere la trattativa con il Cuneo per la cessione centrocampista Antonio Mastrangioli; il terzino Luxoro è in ballottaggio il Casale e la Pistoiese Nello Santi, che vorrebbe Vascimino, ma dovrebbe essere la squadra piemontese a spuntarla. Il centravanti Simone Piovanelli ha già fatto le visite mediche per il Treviso, mentre l'altro attaccante rossonero, Chicco Ferraris, che piace all'Ivrea, andrebbe volentieri a Borgoticino, piazza vicina a

«Vedo un futuro nero per l'Aosta», ha detto Bolzon.

d. cr.

AUTO ALPINA del F.lli Nale S.r.l.
LA CONCESSIONARIA FIAT
Via Mazzini 16/18 - 11100 AOSTA
Telefono 0165 362.366 - 40.963
FINO AL 31 LUGLIO 1985
IL TUO USATO VALE ALMENO
1.200.000
a fronte acquisto delle PANDA 45 S - UNO 3P c.c. 903
UNO S c.c. 903 - UNO 3P - UNO DS 5P
presenti nella concessionaria
NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
RATEAZIONI SAVA FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI
VENTICINQUE ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO
NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE DELL'USATO
SALONI 2000
CON VENDITA GARANTITA USATO SICURO

Informazioni SIP agli utenti
DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO
VALLE D'AOSTA
Edizione 1985/86
Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.
La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi effettuerà, in quanto la parte del costo servizio a carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata in bolletta.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, lasciando comunque sempre i vecchi volumi da restituire.
Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici di Aosta, gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».
Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

SELEZIONIAMO
PALESTINA
purché residenti in
1) AOSTA CITTA'
2) MORGEX-COURMAYEUR
FACILE LAVORO
REFERENZE
Dott. Claudio Ottavio
St-Vincent
V. Vuillerminaz 14
Tel. 0166 28.35
Per motivi famiglia cedesi
AVVIATA
PANIFICERIA
con articoli sanitari
in località turistica
Tel. 0166 - 46413
ore serali

AGENZIA CASTELLI
GIMMI
POLLEIN - alloggio nuova costruzione, pronta consegna.
ST-PIERRE - alloggio nuova costruzione, pronta consegna, facilitazioni pagamento.
QUART-VILLAIR - alloggio libero: cucina, soggiorno, camere, bagno, mansarda, cantina, garage, giardino, pronta consegna.
ENTREBIN - villetta in costruzione consegna fine estate.
4, Rue Croix de Ville
11100 AOSTA - Tel. 0165 - 362.191

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
D'ora in poi potrete scegliere

così...
CHALET IN LEGNO
... o così!
RUBNER
JANS
Gian Franco
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

PHILIPS
CON I NUOVI ELETTRODOMESTICI
DICE BASTA A:
RUGGINE, BRINA, CIBO BRUCIATO.

VASCA ETERNA POLIPROP
FRIGOFERO TURBOFREDDO
SISTEMA "FUOCO MINIMO SICURO"
PHILIPS
Il Triangolo
Esclusivista
Lys 17 - Tel. 0165 40293
Chambery 61 - Tel. 0165 Aosta

DAI TROF
OTTOZ
GENEPY
EBO LEBO

Un colpo di mano riapre le trattative in Comune e Provincia

Primo escluso del psi è Mussa tutto da rifare per le giunte?

Imbarazzo tra i socialisti, i quali credevano che il primo dei non eletti fosse Pietro Goitre - Oggi il partito deve decidere - I Consigli sono già convocati

Pietro Goitre

Tullio Mussa

ASTI — Colpo di scena che rischia di scardinare in casa socialista tutto il quadro politico-amministrativo raggiunto in mesi di trattative per far eleggere alla carica di vicepresidente della Provincia il consigliere ed assessore uscente comunale Pietro Goitre, anni, ferroviere. Per alla carica di vicepresidente non corre essere, è logico, consigliere provinciale. Si pensava che, dimettendosi dal Consiglio provinciale Giorgio Galvagno (eletto contemporaneamente Provincia e in Comune e candidato alla carica di sindaco ad Asti), subentrasse appunto Goitre quale primo dei non eletti.

soterzia di un funzionario Provincia ha invece scoperto che l'operazione, lungamente preparata nella sede socialista, può fare perché il primo dei non eletti della lista socialista non è Goitre, bensì Tullio Mussa, impiegato bancario Nizza. La scoperta casuale ha gettato lo scompiglio in casa socialista e rinviato la discussione l'organigramma della rappresentanza del psi nelle giunte comunale e provinciale alla vigilia della convocazione dei due Consigli.

eletti socialisti Provincia tre: Giuseppe Mignotti (medico di Costigliole), Alessandro Teti (medico Monastero Bormida) e Giorgio Galvagno di Quest'ultima, dovendo la carica di sindaco secondo intese di partito, mercoledì prossimo avrebbe lasciato il suo posto in Provincia Goitre perché potesse essere eletto vicepresidente e assessore ai lavori pubblici. Goitre sarebbe rimasto ugualmente in Consiglio comunale, la carica assessore polizia urbana, annona, fiere sarebbe toccata a Gianni Bertolino, segretario della federazione socialista.

Il funzionario della Provincia, predisponendo per le dimissioni di Galvagno, ha scoperto che in base al verbale della commissione elettorale, con sede in tribunale, il primo degli esclusi della socialista è Mussa, che ha ottenuto una percentuale di pari al 35,70 per cento, mentre Goitre è dietro a lui con il 35,61.

Tutti credevano che Goitre fosse il primo degli esclusi in quanto, subito dopo le votazioni del 12 maggio, l'ufficio elettorale della Prefettura aveva appunto dato comunicazione in questo senso. La commissione elettorale, successivamente, aveva riscontrato invece alcuni errori trascrizione su verbale a danno Mussa e aveva deliberato di ribaltare il risultato.

Nessuno in casa socialista si era preso la briga di accertare risultanze ufficiali della commissione (secondo legge fa fede la decisione della commissione elettorale). I socialisti, notevolmente imbarazzati, devono prendere decisione tenendo conto del fatto che Mussa non intenderebbe cedere il posto in Provincia. Mussa è della sinistra socialista. Goitre è craxiano.

Ora prospettive possono essere queste: 1) Galvagno rinuncia alla carica di sindaco rimane in Provincia quale vicepresidente, posto di sindaco va Bertolino e Goitre viene riconfermato assessore; 2) vicepresidente della Provincia è Minniti: questo caso Galvagno potrebbe essere sindaco, lasciando il posto a Mussa in Provincia. Ma salta è Bertolino che non potrà assessore comunale in quanto il posto sicuramente Goitre.

Solo oggi si conosceranno le decisioni dei responsabili socialisti. Il tempo stringe: mercoledì è convocato il Consiglio provinciale, giovedì sera quello comunale per l'elezione delle giunte.

Vittorio Marchisio

Il Sicet contro la legge regionale

Affitti dello Iacp parte un ricorso

Sono interessate 1445 famiglie che abitano ad Asti e in alcuni Comuni della provincia

ASTI — *Verrà impugnata davanti al pretore legge regionale che ha fissato i nuovi canoni per gli inquilini dell'Istituto autonomo case popolari. L'iniziativa del Sicet (Sindacato inquilini della Cgil) di Asti che sta raccogliendo le deleghe tra gli assegnatari anche per chiedere alla Regione di modificare la legge provvedimento riguarda infatti 1445 famiglie che abitano nei quartieri popolari in città, a San Damiano, Nizza, Canelli, Costigliole e Moncalvo.*

Dopo un'odissea durata anni fra rinvii e polemiche l'applicazione del canone sociale, che in teoria avrebbe dovuto consentire un calcolo degli affitti più equo, ha finito per scontentare tutti.

I sindacati inquilini hanno subito duramente contestato i parametri decisi dalla Regione. Nella fissazione del canone «oggettivo» tiene conto delle caratteristiche tipologiche degli edifici tra costruzione e condizioni di manutenzione, della superficie dell'alloggio oltre che del reddito delle famiglie.

Spiegano i responsabili del Sicet: «Ci case di 25 anni fa in cui è fatta pochissima manutenzione, in condizioni disastrose non certo per l'incuria degli inquilini, che sono state classificate stregua di alloggi A Prato famiglie che si sono viste portare l'affitto a 250 mila lire mensili, con oni più elevati che quelli richiesti dai privati».

Il Sicet contesta anche i canoni che sono stati fissati per Asti rispetto alle altre città del Piemonte: «Esiste una grossa sperequazione rispetto a centri come Torino e Cuneo in cui i redditi sono più elevati. Solo ad Asti infatti sono aumentati tutti i coefficienti. E' stato letteralmente inventato un coefficiente per gli edifici popolari che in legge "392" riferendosi agli indici catastali non aveva previsto».

Dura polemica anche sul problema della fissazione delle fasce di reddito. Dice Anna Gambetta responsabile del Sicet: «Si è finito per agevolare chi vive da solo che si è ridurre i canoni mentre famiglie numerose magari con soli due redditi hanno visto moltiplicare in modo drastico gli affitti».

La polemica del Sicet questa volta non coinvolge direttamente lo Iacp di Asti: «L'Istituto non ha responsabilità dirette in questo si è infatti ad applicare una legge sbagliata. D'altra parte in una serie di incontri che abbiamo avuto gli amministratori ci è stato confermato che anche l'Istituto asigliano chiederà alla Regione di rivedere alcuni aspetti della legge».

C'è invece una «trappola» sul problema degli arretrati. La legge infatti è entrata in vigore dal dicembre '84 e l'Istituto dovrà chiedere il pagamento degli arretrati. Per ora però il provvedimento è bloccato e lo Iacp ha già annunciato che farà, comunque assicurato un'ampia graduazione nei pagamenti.

Domenico Quirico

Tamburello di serie A, quinta giornata di ritorno

Marmirolo-Edilconsat incontro con scintille

Tambass: oggi le partite per decidere gli accoppiamenti in finale

— L'Edilconsat va a Marmirolo (Mantova) alla quinta giornata ritorno torneo di tamburello di serie A, per cercare cogliere un altro risultato utile dopo l'insperato pareggio una settimana fa sul campo del fortissimo Castellerro (Alessandria).

L'incontro (all'andata 1-1: 8-5 per i mantovani nel primo set; 8-4 per gli edili nel secondo) promette scintille: Marmirolo infatti al pari dell'Edilconsat, è riuscito a strappare domenica un pareggio nientemeno che nello sferisterio capolista Bussolengo che non aveva ceduto punti in casa: inoltre, astigiani e «virgiliani» sono appaiati in classifica, a quota quindici punti e lottano entrambe con credenziali insieme ad un nutrito gruppetto di altre pretendenti per la conquista di uno dei due posti validi (alle spalle degli irraggiungibili Castellerro e Bussolengo) per la poule finale.

I padroni di casa, sponsorizzati dalle fonderie «Ongari» (i giovani figli del proprietario della fabbrica entrambi titolari nella compagine mantovana) hanno i loro punti forza nel rimettitore Luciano Bertiero e nel fantasioso mezzovolo Mario Panzuga. Due atleti questi i più eleganti stilisticamente in assoluto, con enormi capacità tecniche. L'Edilconsat, però, ha dalla sua il morale alle stelle per il punto di Castellerro e la possibilità di giocare, con i vari Sandro Ferrero, Candido Sibona, Richi Dellavalle, Claudio Cussotto, Massimo Bosco, Maccario, Davide Rolla, con una certa tranquillità, cercando di ripetere o addirittura di migliorare l'impresa di una settimana fa.

Questi gli incontri: Bussolengo-Cariano; Rallo-Cipriano; Salvi-Bonato; Aldeno-Negrar; Valgiarà-Castellerro; Marmirolo-Edilconsat.

Classifica: Bussolengo 27 punti; Castellerro 26; Rallo 18; Bonato e Salvi, Marmirolo e Edilconsat 15; Cariano 14; Valgarata 13; Aldeno 12; Negrar e Cipriano 3.

GRANA — Completato una settimana fa il lotto delle quattro formazioni che daranno vita alla poule finale per la conquista del campione del Monferrato, nell'ultimo turno del girone eliminatorio del torneo di tamburello a in programma oggi alle 17, sono ancora da decidere gli accoppiamenti per le finali.

L'unico sicuro della propria posizione è il Grazzano (primo a quota 38), mentre le attuali seconde: Moncalvo e Vignale (21 punti ciascuno) dovranno guardarsi dalla rimonta del Montechiaro (quarto a 29 punti).

Nessuna delle tre vuole incontrare i grazzanesi, dati per avversari più ostici. L'unico sistema è quello di evitare il quarto posto (playoff: prima contro quarta e seconda contro Per questo non sono sorprese in questa giornata finale: il Montechiaro va a Grana, campo difficilissimo, ma per Moncalvo (impegnato a San Giorgio) e Vignale (in trasferta a Roccad'Arazzo) l'impegno non è certo più facile.

In conclusione delle tre squadre a pari punti, sarebbero avvantaggiate Montechiaro e Moncalvo, per il computo degli scontri diretti, mentre il Vignale sarebbe tagliato fuori. C'è da dire il più sicuro questa ipotetica classifica appare il Moncalvo, che rischierebbe soltanto, nel caso di una sconfitta, con contemporanei successi di Vignale e Montechiaro. Negli scontri diretti con i montechiaresi (una vittoria e tenta gli algeramici sono infatti vantaggio nel computo giochi.

Sugli altri campi c'è un bel Calliano-Grazzano, buono per lo spettacolo, Ovada Castell'Alfero (pronostico per i padroni di casa) e, coda, il «duello tra poveri», Portacomaro-Montemagno: pallo c'è infatti il penultimo posto in classifica, tra le due compagini che per disavventure varie si sono contese tutto l'anno questa posizione.

Questi gli incontri: Ovada-Castell'Alfero; Calliano-Grazzano, San Giorgio-Moncalvo; Grana-Montechiaro; Portacomaro-Montemagno; Rocca d'Arazzo Vignale.

Classifica: Grazzano punti; Moncalvo e Vignale 21; Montechiaro Calliano 20; Ovada 20, Grana Giorgio, Castell'Alfero e Rocca 15; Portacomaro e Montemagno 7.

Franco Binello

Berruti-Bertola Castelletto

CASTELLETTO MOLI — Massimo Berruti contro Felice Bertola: la classica del pallone elastico si ripeterà pomeriggio alle 16. Forse per la prima volta, però, i due big del balon, si affrontano partendo da posizioni diametralmente opposte in classifica: il campione d'Italia Bertola al secondo posto con 6 punti e fanalino di coda con solo tre vittorie 21 partite. Il pronostico per oggi è segnato dunque a favore dell'Albese; oltre buona forma, può contare anche su una buona squadra.

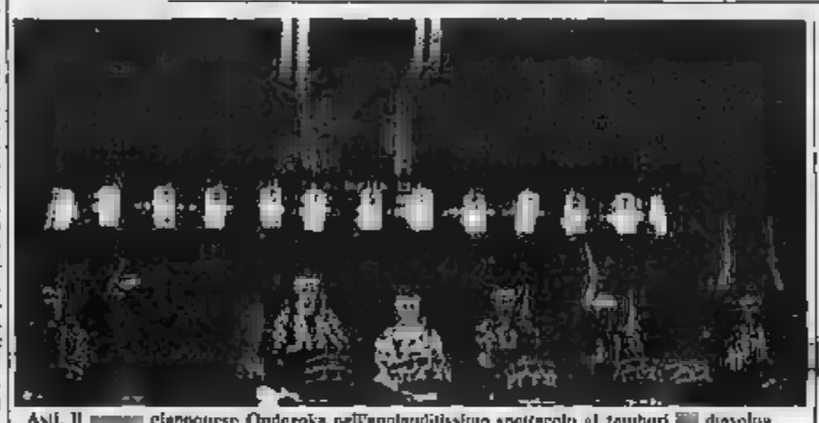
Ma anche Berruti sta giocando bene e deve vincere: sia per mantenere vive le speranze di quel resto posto che gli permetterebbe ancora di puntare alle finali, sia perché una vittoria su Bertola renderebbe un po' meno amaro questo torneo.

Sempre oggi sono in programma altre due gare: a Dogliani, altro incontro testa-coda tra Pirero e Alcardi, mentre a Canale, Favero e Vacchetto in di punti preziosi per la poule scudetto.

(f. la.)

Tanti applausi ad Asti Teatro 7, che questa sera chiude con «Stelle»

Tamburi e arte marziale giapponese «Itaca» con il gruppo degli «instabili»


Asti. Il giapponese Onderoka nell'applauditissimo spettacolo «I tamburi del diavolo»

ASTI — Con lo spettacolo «I tamburi del diavolo» mercoledì sera, in piazza San Martino, s'è conclusa la sezione «Interventi e immagini urbane» Asti Teatro 7. Ed è stato, come nello aspettative della vigilia, l'appuntamento più suggestivo. Il giapponese Onderoka immediatamente l'attenzione del pubblico, che gremiva i punti a sedere e lo scalinato della chiesa.

Immobili come sfingi, su tamburi minacciosi, gli artisti orientali hanno creato l'atmosfera con sottili percussioni, che di volta volta, crescendo d'intensità e di ritmo, si trasformate in musicalità più complesse. termine del primo tempo, la parte più coinvolgente dello spettacolo, con il impegnato in virtuosismi ginnici musicali contemporaneamente. Musica e arte marziale, unite dalle antichissime tradizioni orientali, si fuse perfettamente per un saggio di grande abilità e coinvolgimento.

Al Politeama, intanto, è andata in scena la commedia musicale «Torno ad Itaca» del gruppo astigiano «Teatro degli instabili». Il musical, per la regia di Gianni Mirogllo e Ugo Nigido, ha avuto un buon successo, con oltre 400 spettatori in sala, ed applausi che hanno sottolineato i momenti più divertenti della trama (le avventure reinventate di un Ulisse moderno), musiche facile presa, i belletti e lo scena.

E questa sera alle 21,30, nel cortile del Palazzo del Collegio, cala il sipario di Asti Teatro 7 con il balletto «Stelle», che comprende l'esibizione di cinque coppie di ballerini faconti parte del corpi di ballo più prestigiosi d'Europa. Quasi tutti i posti delle gradinate, ieri mattina, erano già esauriti.

l. b.

«Insufficienza di prove» per l'assalto all'ufficio ippico di corso Torino

Assolto dall'accusa di rapina all'agenzia per l'eccezione della difesa su un orologio

ASTI — Clamoroso del processo per la rapina ai danni dell'agenzia ippica di corso Torino. I due principali imputati stati assolti per insufficienza di prove. Si tratta Maurizio Spadoni, anni, residente a Isola d'Asti, e Umberto Oglliodoro, 37 anni, di che comparsi davanti al tribunale in stato d'arresto.

Lo Spadoni era accusato di aver rapinato il titolare dell'agenzia, Florindo Cisaghi, della di 13 milioni tra denaro contante e assegni. Il Cisaghi era stato pure picchiato. Oglliodoro per concorso nella rapina fungendo da basista. I due hanno sempre negato ogni addebito.

Altri due imputati, Gino Capello, anni, e Natalino Barbero, 34 anni, il primo di Isola, l'altro di Asti, accusati a piede libero aver eluso le investigazioni delle autorità per favorire lo Spadoni sostenendo che non era ad Asti il giorno della rapina stati condannati a 15 giorni reclusione ciascuno.

Durante il processo, alla presenza un numeroso pubblico, il difensore dello Spadoni, avvocato Aldo Mi- Oglliodoro era difeso dall'avvocato Gianginomo Dapino) ha sostenuto nullità della ricognizione riguardante un orologio. tribunale ha accolto l'eccezione e così caduta la prova principale a carico dello Spadoni.

E' accaduto che sul luogo della rapina era stato trovato un orologio da polso perso dal rapinatore mentre aggrediva il titolare dell'agenzia. L'orologio sequestrato dai carabinieri era stato ritenuto di proprietà dello Spadoni. Quest'ultimo si era giustificato esibendo al giudice l'orologio che all'epoca dei fatti usava abitualmente. Durante l'istruttoria era stata interrogata l'ex fidanzata dello Spadoni Lorenzina Ferraris, 23 anni, di Asti, la quale, visto l'orologio sequestrato, dichiarava che era di proprietà dello Spadoni. Tale riconoscimento era dunque una prova decisiva.

Il difensore Spadoni sosteneva che il riconoscimento era da considerarsi nullo perché erano stati violati i diritti della difesa e perché effettuato in difformità dalle prescrizioni previste dal codice di procedura penale. Il tribunale ha accolto nullità ma disposto un'altra ricognizione. Da una oreficeria stato fatto portare un plateaux di orologi, tra i quali è stato collocato quello posto sotto sequestro. La Ferraris stata chiamata nuovamente in aula a riconoscere l'oggetto che si attribuiva allo Spadoni. Ma la giovane è più stata in grado di riconoscerlo.

Il pubblico ministero, Antonino Pariatore, ha chiesto tre anni per lo Spadoni e l'assoluzione per Oglliodoro, tribunale li invece assolti con formula dubitativa. Al momento della sentenza il pubblico ha applaudito.

In altro processo il tribunale ha condannato a sei mesi reclusione i benedi legge Giuseppe Teglia, 23 anni, residente Asti, via Pascoli 29, per rapina che avvenne la sera del aprile.

Il Teglia, in un bar della città, si era incontrato con un conoscente, Luigi Olmi, 32 anni di Asti. Dopo aver bevuto birra i due uscivano dal locale. A questo punto il Teglia gli puntava allo stomaco un coltello e faceva consegnare un anello d'oro. Del fatto veniva avvertita la polizia che più tardi arrestava il Teglia. Dopo il processo stato scarcerato.

v. ma.

Una ricca serie di appuntamenti la domenica

Incontro per aiutare gli emarginati balconi fioriti Castello d'Annone

ASTI — Seconda giornata, oggi ad Asti, dedicata all'emarginazione. Nel parco-oasi dell'Immacolata, vicino al campo sportivo, si conclude la giornata-incontro indetta dal Gruppo Antico per promuovere occasioni socializzazione a favore poveri, tossicodipendenti, emarginati, disoccupati.

Al Borgo Tanaro continua la «Cinque giorni di festa» organizzata dal rione «Tre T». In serata danze sui Lungotanaro con «I filosofi». Domani chiusura delle feste con ballo liscio.

Ad Aramengo, per la festa patronale di Sant'Anna, nel pomeriggio «giochi senza età», gare bocce, discoteca con elezione di «miss Sant'Anna».

Le feste patronali proseguono anche a **San Paolo Solbrito**, con danze e distribuzione specialità gastronomiche: a **Marzano Oliveto**, sportive, danze, banco di beneficenza, a in frazione Valleandi di Asti, dove saranno mostra disegni delle scuole elementari.

A Castello d'Annone terza rassegna «balcone fiorito» e «gara del dolce»; nel pomeriggio finale del torneo calcistico e, in serata, lo spettacolo «Quasi... quelli della notte».

A Capriglio caccia al tesoro con un montepremi di tre milioni. In serata danze con discoteca.

i. b.

Refrancore — Oggi la comunità di Refrancore festeggia i quarant'anni di sacerdozio e i trent'anni attività pastorale in paese del proprio parroco, don Giovanni Bocco, con una cerimonia presso la casa parrocchiale.

Spettacoli taccuino

ASTI

LUX: Rocky III, con S. Stallone (1982).
: chiuso
RITZ: Il migliore, con R. Redford (commedia).
SPLENDOR: The devil in miss Jones (erotico)
VITTORIA: chiuso per ferie

DI TURNO

Asti diurna: Gandolfo, Cavallotti 2, notturna Rocca, Matteotti 140
Canelli: Sacco, via 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX ambre.
Nizza: Balbi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.556, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Monastero Bormida 68.048, Rocca d'Arazzo 606.160, Calliano 925.444; Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.044, Cocconato 485.069; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94.658

ECONOMICI

PRIVATO vende alloggio mq 100 tutti i comforts in palazzina garage posto auto/altri recente S. Bosco Tel. (0141) 350.04

AFFITTASI in NIZZA MONFERRATO

strada Canelli capannoni ad uso industriale di dimensioni variabili fino a un totale di 15.000 dotati ampi piazzali.

Per informazioni telefonare ufficio.

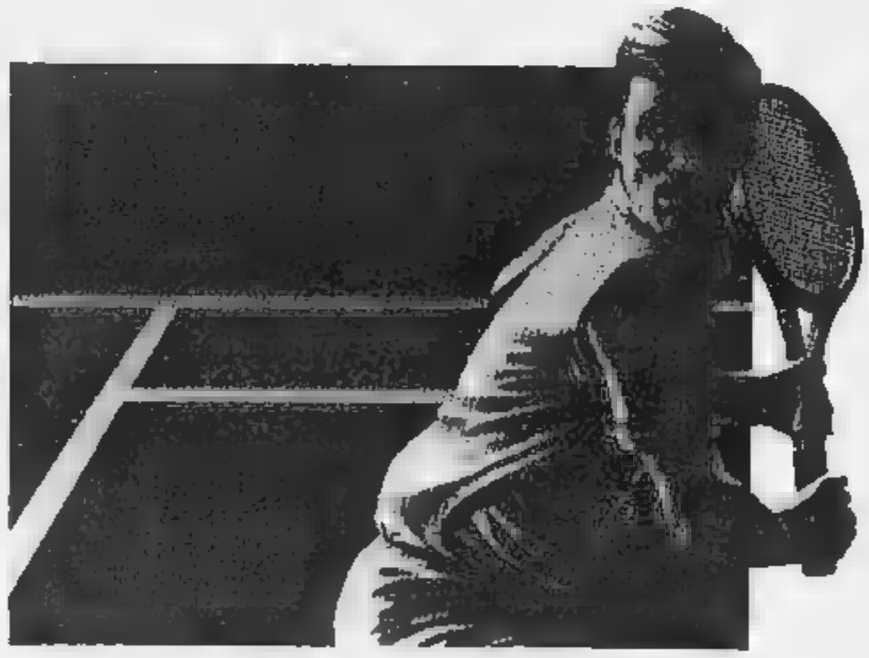
C.I.A.M.
Centro Italiano Aiutante Matrimonio
Sieto soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diamo per alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.833 orario ufficio. «TUTTI I GIORNI»
Sede NOVARA (0321) 412.332

SFIM
AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
- Corso Dante
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 28.937

VITICOLTORE
su arteria di grantraffico
tabaccheria alimenti con alto redditività a minimo 2 persone.
Telefonare ore ufficio 0141 33.269

INGRESSO L. 5000
NIGHT
FANTASY CANALE
16 LUGLIO

VIVI IL PRESENTE.



Non si vive il presente senza alleato se si hanno preoccupazioni per il futuro. L'Istituto Italiano di Previdenza, in risposta a questa esigenza, ha predisposto un ampio e articolato programma assicurativo per coprire ogni necessità. Se vuoi difendere tua persona integrità o un capitale, oppure tutelare un contenuto di una abitazione o di un intramuro le "speciali polizze" dell'Istituto avrai risolto definitivamente il tuo problema.

Scegli anche tu l'Istituto Italiano di Previdenza: troverai serietà e competenza al tuo servizio e garantirai a te stesso ed ai tuoi cari futuro sereno.

- *Polizze vita* «serie speciale» con rendimento nel 1984 pari al 15,84%
- *Polizze malattia*
- *Polizze infortuni*
- *Polizze casa e famiglia*

ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA

AGENZIA DI ASTI - CORSO DANTE, 39 - TEL. 32.070

AGENTI GENERALI: ARGENTERO & FERRANDO

Testimonianze sui problemi matrimoniali dei giovani contadini

I tempi cambiano in campagna e i «bacialé» sono disoccupati

Per decenni gli agricoltori del Cuneese hanno cercato moglie nel Sud - Nuto Revelli: «Duro prezzo soprattutto per le donne» - Le esperienze di Raoul Molinari Mango - Calabresi nelle Langhe

CUNEO — *«Ma non vede come sono ridotto? Sono qui sudato, sporco, mi sento proprio giù di morale. I miei amici sono in giro a divertirsi, per loro esiste la domenica. Qui da noi invece si lavora sempre... La puzza della stalla rimane nella mia pelle. Alla Pagoda ho un bel tenore di farmi credere uno studente o un operaio. Come le ragazze si accorgono che sono un contadino mi schifano».* E' l'amaro sfogo di un giovane agricoltore della pianura cuneese riportato dallo scrittore Nuto Revelli nel suo ultimo libro «L'anello forte».

Continua il dramma dei contadini che nessuno vuole mettere su famiglia perché le ragazze rifiutano di sposarli? Revelli ha indagato a fondo sul problema, le testimonianze di tante donne venute dal Sud hanno svelato un mondo di solitudine e di angoscia passato quasi inosservato nelle città: anche perché il dramma della campagna, della collina, della montagna consumava negli anni della crescita industriale, del boom economico, guadagni.

Ma ora che gli anni sono lontani, le condizioni che hanno spinto tanti uomini delle Langhe e delle vallate cuneesi a cercare moglie nel Meridione sono mutate. *«No, il problema adesso non esiste più»* dice Raoul Molinari *«i giovani agricoltori sono diversi, stanno bene, in campagna c'è stata davvero una grande rivoluzione, la miseria vera, quella di volta, è scomparsa»*.

Raoul Molinari, originario di Mango, attualmente direttore artistico di una tv privata piemontese, ha dato il via alla fine degli Anni Cinquanta al fenomeno dei matrimoni tra contadini del Nord e del Sud; è stato il «teorico» della situazione» lui ai dettinace. *«Abbiamo incominciato nel 1957 io e mio cognato, il dottor Annibale De Piero, farmacista, che era stato appena eletto sindaco di Mango. Erano tempi duri per il nostro Paese e per tutto la zona del Moscato. Tante cascine erano ormai condotte uomini di quaranta, quarantacinque anni, "reduci" stanchi e delusi che non erano mai stati giovani perché la gioventù l'avevano buttata in guerra. Le ragazze del paese li evitavano».*

«Allora» prosegue Molinari *«la campagna la donna aveva sulle spalle il peso maggiore della famiglia: lavorare nella vigna, in casa, allevare i figli. Chi mai fra le nuove generazioni si adattava più a quella vita? Così i "reduci" rimanevano le vecchie o soli. I giovani se ne andavano attratti dal mito della fabbrica, a Mango non c'erano più matrimoni, gli scapoli erano in forte maggioranza»*.

Molinari, che allora presidente della Pro loco, pensò prendere contatti con sindaci e segretari di comuni del Sud, delle zone più povere Calabria e della Campania. Il sindaco De Piero fece il primo viaggio, poi ne seguirono altri di Molinari con scapoli di Mango. Tutto si risolveva in due o tre giorni di permanenza nel paese della ragazza. Il prossimo viaggio nel Meridione era già per le nozze. Se ne parlò sui giornali e alla televisione, il fenomeno si estese in altre regioni che avevano gli stessi problemi delle aree contadine piemontesi; purtroppo ne approfittarono anche individui senza scrupoli, «pianisti» che lavoravano con le fotografie e si facevano pagare, mediatori, truffatori d'ogni sesso.

«A Mango questo non è avvenuto» dice Molinari *«è bastato incominciare poi le prime spose hanno chiamato le loro amiche. Sono arrivate nelle Langhe ragazze belle, sane; erano povere ma con tanta dignità, portavano il loro corredo, si sforzavano di ambientarsi subito, rispettavano i vecchi della casa. Hanno lavorato più degli uomini e salvato cascine che andavano in malora, ricostituito famiglie destinate a estinguersi»*.

Quale però lo sintetizza Nuto Revelli. *«I "matrimoni misti" hanno ringiovanito il nostro mondo contadino, dove un male peggiore della filossera aveva spento ogni speranza. Ma il mio ottimismo si ridimensiona se includo nel bilancio il prezzo altissimo pagato dalla maggior parte delle donne del Meridione. Ancora una volta è il nostro Nord che ha stravinto»*.

Il bilancio è stato positivo, solo in pochi casi il matrimonio è fallito. Abbiamo rintracciato alcune spose venute dal Sud, le cui testimonianze sono riportate nei libri di Revelli. Ecco cosa dicono a tanti anni di distanza due di esse. Maria Attisani di Francavilla Angitola in provincia di Catanzaro, 54 anni; nel 1962 ha sposato un contadino di Salmour, Stefano Abrate; ora il marito lavora in fabbrica e vivono a Cavallermaggiore. Altri due fratelli di Stefano hanno sposato delle calabresi. *«All'inizio non è stato facile, sentivo un deserto. Io non capivo il dialetto della gente di qui, loro non capivano me. Ora sono contenta. Abbiamo quattro figli tra i 16 e i 22 anni. Ricordo con piacere il mio paese ma non ci torno più, ci vanno i ragazzi durante le vacanze. La mia vita ormai è qui»*.

Olimpia Esposito di Marina di Nicotera (Catanzaro), 37 anni. Ha sposato quindici anni fa contadino di Cos Belbo, Giovanni Tortoroglio. *«Il giorno del matrimonio nevicava, che festa, non avevo mai visto la neve prima. Come mi si lavora tanto però sto bene, sono soddisfatta. Abbiamo due figli, Piero di 14 e Chiara 11 anni. Al paese torno di rado anche perché ora mia madre è salita al Nord. Con la gente vado d'accordo, per farmi capire sin dall'inizio ho dovuto parlare italiano e ora lo quasi dimenticato mio dialetto»*.

Bruno Marchiaro

Il ciclismo piemontese corre nell'Ossola

CREVOLADOSSOLA — Si disputa oggi nella piana ossolana il campionato regionale di ciclismo della categoria esordienti.

Alla gara, organizzata dal Pedale in collaborazione con l'Unione Sportiva Andromia di Pregilia, parteciperanno le promesse del ciclismo piemontese.

Il via sarà dato a Pregilia di Crevoladossola alle 15,30: i giovani concorrenti percorreranno per due volte l'anello Caddo-Macogna-Domodossola-Croppo di Trontano-Masera-Pontetto.

E' pallo il «Trofeo Co di Crevoladossola». Alla manifestazione sportiva è abbinata una festa che andrà avanti per tutta la giornata con la partecipazione del Coro alpino «Valgrana» di Montecrestese. (a. v.)

Vino chiaretto imbottigliato nel

Si aprono bottiglie dell'Indipendenza

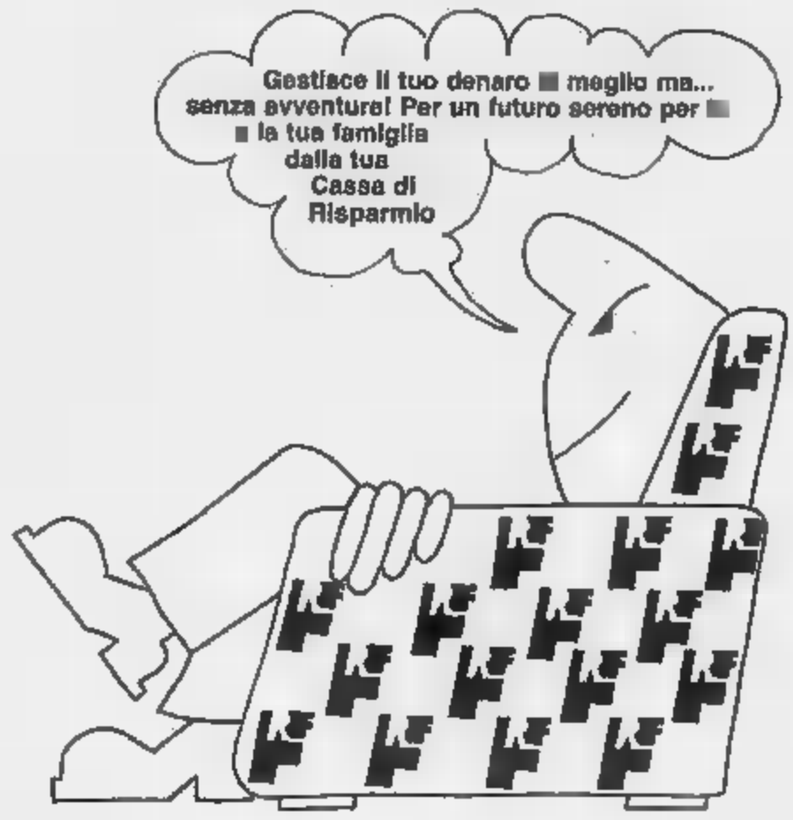
CAVAGLIA' — Dopo 126 anni, alcune preziosissime bottiglie di Chiaretto vengono poste, stamane, alle ore 10, nel castello del paese, al cambio del tappo. In tal modo, secondo gli esperti, il vino potrà conservarsi per altre decine d'anni ed il suo valore diverrà inestimabile.

Per gli enologi di tutt'Italia, la vicenda delle bottiglie di Chiaretto del castello di Cavaglià ha sapore di leggenda. In tutto sono una sessantina e le più vecchie vennero appunto imbottigliate nel 1859. Dalle guerre d'Indipendenza, fino alla Liberazione, il castello di Cavaglià fu terra di conquista per le più svariate ed opposte fazioni militari che lo saccheggiarono ripetutamente. Ma le bottiglie di Chiaretto non furono mai toccate, tanto erano ben nascoste in un armadio a muro segreto.

Il «tesoro» verrà oggi aperto dai proprietari del castello, gli agricoltori Piero e Michele Rondolino, della tenuta Colombara di Livorno Ferraris, e affidato a mani esperte per il cambio del tappo. L'operazione, delicatissima, verrà compiuta dal vercellese Pierino Pratelli, responsabile provinciale dell'Ais, l'Associazione dei sommelliers, che sarà assistito da Giuseppe Sicheri. **e. d. m.**

ANCHE LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI OGGI TI PROPONE

Società di gestione fondi comuni mobiliari
Fondinvest 1 Fondinvest



I soci sono 21 casse di Risparmio, la Banca Subalpina la Reale Mutua di assicurazioni. Il gruppo che ha dato vita a Fondinvest Risparmio amministra attualmente una raccolta clienti di circa 26.000 miliardi ed opera con 820 sportelli in 10 regioni diverse.

Se sei interessato ad investire i tuoi risparmi (anche piccoli) Fondi Comuni di investimento rivolgili ad una delle 60 filiali della Cassa di Risparmio di Asti che ti daranno tutte le informazioni del caso e ti sottoporranno il prospetto informativo per sottoscrivere F.1 F.2

Rivolgetevi alla Cassa Risparmio Asti: sapete sempre dove trovarci!

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

La notizia desta viva sorpresa fra i tifosi e i dirigenti due società di calcio

Gli stadi di Casale e Tortona sono stati dichiarati inagibili

Le motivazioni - Forse non si giocherà Casale-Juventus già prevista per il 7 agosto

ALESSANDRIA — Decisione clamorosa e a sorpresa della Commissione di vigilanza locali di pubblico spettacolo presieduta dal vice prefetto vicario Balduino Costantini e formata funzionari della Questura, del Genio Civile, dei Vigili del Fuoco. I campi sportivi *«Natal Palli»* di Casale Monferrato e *«Fausto Coppi»* di Tortona non hanno i requisiti per ottenere il decreto di agibilità.

La decisione significa che se non verranno effettuati lavori di sistemazione, per garantire di sicurezza, non potranno più essere utilizzati dalle due squadre di calcio — il Casale A.C. milita nel campionato interregionale Eccellenza e il Derthona partecipa C2 (ha concluso il campionato 84-85 in terza posizione) — e per ogni altro tipo di manifestazione sportiva o no.

Al *«Natal Palli»*, tra l'altro, i nerostellati avrebbero dovuto giocare il 7 la Juventus, una amichevole ormai tradizionale, e inoltre si dovrebbe disputare il Torneo internazionale giovanile *«Umberto Caligaris»* che proprio ieri è stato presentato alla stampa.

Perché il rifiuto della Commissione di vigilanza a concedere il nullaosta? *«Sono, a parte ogni altra considerazione, rimasto perplesso sulla mancata generale manutenzione dei due impianti sportivi»*, il vice prefetto Costantini.

Non si nei particolari le contestazioni mosse dalla Commissione, ma che a Casale l'impianto di illuminazione per le partite in notturna è «aborrito». In quanto non risulta sia stato attivato e non risponde alla normativa; sempre al *«Palli»*, inoltre, vi è minaccia di crollo del muro di recinzione verso la tribuna (sotto la quale, assurdamente, è un deposito di sbarre di ferro, a portata di di eventuali teppisti); non regolari le uscite, così i igienici. Mancanze, queste ultime, riscontrate anche al *«Fausto Coppi»* di Tortona dove, inoltre, la rete di protezione è troppo bassa.

A Tortona gli spogliatoi non hanno il pronto soccorso, in entrambi gli stadi danno garanzia di sicurezza

Casale. Una veduta dello stadio «Natal Palli» inagibile

tribune e gradinate. *«Sono impianti fatiscenti, dopo la nuova restrizione a seguito degli incidenti di Bruxelles non potevano assolutamente essere considerati agibili»*, dicono alla Commissione.

Qualche obiezione è stata fatta anche a *«Moccagatta»* di Alessandria, ove ad esempio dovrà essere eliminata l'ultima fila di panche nella tribuna, per rendere sicuro e scorrevole l'uscita dei tifosi. Dovranno anche essere fatti alcuni lavori di sistemazione delle uscite, entro tre mesi; sono, lavori di poco conto.

Le decisioni della Commissione sono giunte fulmini e ciel sereno nelle sedi delle società calcistiche interessate, di particolare allarme e preoccupazione a Casale, considerati gli impegni a breve scadenza. Dice il segretario generale della società nerostellata Sandro Zaio: *«L'altro giorno avevamo avuto un incontro col sindaco Coppo, dimostrato disponibilità ad affrontare i problemi Natal Palli, che è di proprietà comunale, con interventi urgenti per renderlo il più idoneo possibile e agosto, fissata per il tradizionale incontro Casale-Juve. Ora ci capita capo e collo decisione agibilità. Dal 7 al 14 settembre è in programma il Caligaris, ci preoccupa comunque specialmente la partita Juve. Stiamo esaminando situazione»*. f. m.

Due appuntamenti oggi sulle colline del Monferrato

Il balletto canadese a Vignale e i concerti domenicali di Crea

Due appuntamenti importanti oggi nel Monferrato: il balletto a Vignale e due concerti a Crea.

Reduce dall'applaudito spettacolo di ieri a Torino nell'ambito della rassegna dei «Punti Verdi», il «Festival della danza» di Vignale stasera sarà di il complesso canadese «Les Grands Canadiens». E' piacevole rivedere questo gruppo danzatori, dopo la tournée di sei anni fa in Piemonte, il quale contende al National Ballet di Toronto la palma del primo della classe.

«Les Grands Ballets Canadiens» presenta però con un repertorio rinnovato virtuosismi d'alta scuola; potrà assistere, infatti, con la coreografia di Fernand Nault a «Carmina Burana» con musiche Orff; al «Concerto barocco» di Bach con la coreografia del grande George Balanchine; a «Kuenl» musicato da Rupperi e preparato da John Bu ed infine al «Tam Ti Delam», musiche Vigneaul, coreografo n Mac Donald.

L'ardita scelta, per la tournée italiana «Canadiens», una delle creazioni di Balanchine è la dimostrazione della perfezione raggiunta dal complesso il quale perpetua gli insegnamenti della fondatrice, la Ludmilla Chiriaeff, già allievo Fokine, che nel 1952 formò nella capitale del Québec nucleo dell'odierna compagnia.

La direzione oggi è affidata alle cure di Linda Stearns, Daniel Jackson e Colin McIntyre, mentre il complesso è formato da danzatori di solidissima scuola e base russa, i quali stirano notevole versatilità nell'affrontare coreografie tutt'altro che classiche quelle di Mac Donald o di Butler.

Nel gruppo non ci sono fra tutti formano un insieme di grande coesione, ammirevole livello tecnico e comunicatività.

Seconda domenica musicale a Crea, nel Giardino del Vescovo, al Sacro Monte con i due concerti. Dopo il successo della scorsa settimana il programma di una composita stagione, che lascia spazio a stili ed epoche musicali diversi, prevede per primo un «Concerto Barocco» con strumenti antichi come la tiorba e il liuto. Sono infatti strumenti dimenticati, da lontanissimi anni, complessi di e camera e dalle orchestre.

Questo pomeriggio ore 16 il duo Pier Luigi Cimino-Gabriella Perugini ci proporrà le «Suonate 1-4-7» e la «Follia» di Arcangelo Corelli; la «Fuga per e tiorba», «Il ballo» e la «Sinfonia a tre» di Lelio Colista ed infine «Sonata 9» del piemontese Giovanni Battista Somis.

Dopo una breve pausa, alle ore 18, alla ribalta si presenteranno per il secondo concerto «Duo viola e pianoforte» Hans Dijk e Manuela Marcone. **g. gu.**

La Coppa Catina

Vela: Snipe in gara sul Verbano

BELGIRATE — vele Verbano; dono in gara Snipe, derive appartenenti ad una classe «antica» e nobile diffusa in tutto il mondo, particolarmente nei Paesi nordici, in Spagna, Portogallo e Giappone. In la classe Snipe rappresenta la terza flotta fra le derive con scafi.

Realizzata su progetto americano alla fine degli Anni Trenta, si è imposta nel dopoguerra e gode molte simpatie fra gli appassionati che ieri e oggi si sono dati appuntamento sul Mag

L'invito del Verbano Yacht vi hanno aderito una quarantina equipaggi provenienti dall'Italia settentrionale, in particolare Liguria, Trentino e Lombardia. E scena sul triangolo la squadra del che 50 organizza questa gara, «Coppa Catina». Fra i migliori gara, Aldo Boltaglio e fra le giovani promesse Mauro Biraghi, Carlo Sessa, Erik Bevilacqua, Massimo Dell'Acqua e Davide Gnocchi.

Dopo la prova ieri, stamane a Belgirate il via alle altre manches. La premiazione nel pomeriggio all'Hotel Milano.

tutti speranza che il sia generoso come domenica scorsa, durante svolgimento del «Trofeo Villa Carlotta». Un trionfo vele lago: 47 cabinati della classe libera e IOR, hanno dato vita una danza spettacolare. Ha destato curiosità e soddisfazione ritorno di «Alibabà» Brinner. Costruito alla fine del secolo scorso, interamente in legno, dava a torcere ai antagonisti durante le regate fino a 7 anni fa. l'inevitabile declino segnato dall'arrivo di imbarcazioni più sofisticate. Domenica, dopo qualche intervento di «maquillage», «Alibabà» tornato gara.

La festa della premiazione è stata la degna conclusione di una giornata riuscita. Centocinquanta persone hanno partecipato al ricevimento offerto dall'albergo «Villa Carlotta». Il cui trofeo a «Zanna di Pagani, Lega Navale di Arona. Sono stati anche consegnati i premi della «Maxi Verbano» e la «Coppa Tranquilla» **l. c.**

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
ALLE 20.45 SI CORRE IL GALOPPO
studio Varese

VENDESI VERBANIA ZONA CENTRALE
LICENZA
Teb. IX-X.
Tel. 0323 571.354

PALLANZA
vendesi appartamento
e
liberi
Tel. 0323 51.035
ore

L'ESTATE A META' PREZZO
50%
UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA,55
Aperto anche la Domenica dalle 8.30 alle 12.30.
Non sono i SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA
ma un'OCCASIONE UNICA IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
sconti fino al 50%

Siglato dagli inquilini e dai piccoli proprietari

Accordo provinciale per pagare gli affitti

Secondo l'intesa non si applicherà l'incremento in base agli indici dell'Istat dal 1° gennaio al 31 dicembre 1984

CUNEO — Non ci sarà alcun problema per l'applicazione in tutta la provincia di Cuneo dell'equo canone sugli affitti, dal 1° agosto: infatti è stato conseguito un importante accordo tra le organizzazioni sindacali di proprietari di alloggi e di inquilini, per effetto del quale verrà applicato l'indice Istat per il 1984 e sono state fissate con precisione le quote percentuali di aumento applicabili ai canoni dal prossimo mese.

L'accordo riguarda la stragrande maggioranza dei contratti di locazione della «Granda» ed è stato siglato dal Sunia (sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari), dal Sicet (sindacato inquilini casa e territorio), dall'Unia (unione nazionale inquilini autonomi) e dall'Uppi (unione piccoli proprietari immobiliari).

Spiega il ragionier Vincenzo Valenza, presidente provinciale dell'Uppi: *«Privi di ogni animosità e con lo scopo anche di voler evitare inutili e dispendiose controversie, abbiamo concordato con le organizzazioni sindacali degli inquilini interpretare la legge n. 377 del 25 luglio 1984, nel che non viene applicato l'incremento secondo gli indici Istat per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1984».*

Pertanto — conferma il presidente dell'Uppi — dal 1° agosto è possibile applicare solamente gli indici di variazione Istat (ridotti al 75%) relativi al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre (4,47 per cento) e al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1985 (3,03 per cento).

Per una corretta applicazione dell'accordo, le maggiorazioni devono essere operate come segue: l'affitto attuale deve essere prima aumentato del 4,47% e sul nuovo importo complessivo così ottenuto va applicata l'ulteriore maggiorazione del per cento.

g. r.

Due arresti per infanticidio

CHERASCO — In casetta in frazione San Giovanni una ragazza, figlia di una ragazza di 17 anni, è stata soffocata e sepolta nel letamaio dai nonni materni. Per questo agghiacciante delitto sono in carcere, accusati di infanticidio, occultamento e soppressione di cadavere, l'agricoltore Giovanni Daniliano, 54 anni, e sua moglie Delfina Ferrero, 45 anni.

La ragazza, ricoverata in ospedale dopo il parto in casa, non avrebbe responsabilità nell'accaduto: è stata molto male (adesso è fuori pericolo) e pare che i genitori le avessero detto che la piccola era morta.

La vicenda è venuta a galla quando all'ospedale Santo Spirito la ragazza è giunta quasi dissanguata, con tutti i sintomi di un parto e di un aborto recente assistito. (g. m.)

All'ospedale S. Croce di Cuneo

Gen. Luigi Barco morto a 70 anni

Ingegnere, è stato direttore del Genio - In Abruzzo aveva partecipato alla Resistenza

CUNEO — E' morto ieri mattina all'ospedale S. Croce, dove era ricoverato da alcune settimane, il generale di corpo d'armata ingegner Luigi Barco, 70 anni, nativo di Castino, fino al 1978 (anno in cui andò in pensione, stabilendosi a Cuneo) direttore generale del Genio e del Demanio.

I funerali si svolgeranno domani alle 11 a Castino.

Fratello del generale Silvio Barco, è Castino e residente a Cuneo, Luigi aveva partecipato alla seconda mondiale come ufficiale del Genio sul fronte occidentale e su quello balcanico con la divisione «Re». Dall'8 settembre prese parte alla guerra partigiana in Abruzzo, contribuendo alla liberazione della regione e quindi entrò nel gruppo di combattimento «Legnano», con il quale lottò per la Liberazione fino al 1945.

Laureato in ingegneria, il generale Luigi Barco, autore di numerosi testi scolastici sulle costruzioni in cemento armato e in calcestruzzo, è stato insegnante all'Accademia di artiglieria e genio e alla Scuola di applicazione di Torino, comandante della Scuola del Genio della Cecchignola di Roma, della Brigata Genio pionieri d'arresto e della zona militare di Vicenza.

Ai funerali parteciperà anche l'Addetto militare della Presidenza della Repubblica, generale Mario Parisio, giunto ieri da Roma.

g. r.

«Il Maestro e Margherita»

CUNEO — Dopo tanta attesa e balletto, a «Tuttinpiazza» arriva la prosa. Domani sera, alle 21,30, nel cortile della scuola di Via Brunet, va in scena «Il Maestro e Margherita», dal romanzo di Michail Bulgakov, nell'allestimento del Gruppo della Rocca per la regia di Guido De Monticelli.

Tra gli attori Loredana Alfieri, Guido De Monticelli, Mario Mariani e Daniela Aslanidis. L'ingresso è libero.

(l. b.)

Le indagini sul delitto di martedì al chiosco dei cocomeri

L'omicida ancora interrogato il suocero rimane in carcere

Sabatino Nepi, venditore ambulante di giocattoli: «Ho consigliato mio genero di costituirsi» - Forse sarà sentita anche la giovane sposa che ha originato la tragedia

CUNEO — Spinto da quale impulso Domenico Amante, anni, operaio, padre di tre bambini, martedì ha esploso l'intero caricatore della pistola cal. 7,65 crivellando di colpi Rosario Reina, 47 anni, 7 figli, disoccupato, dannatolo? Gelosia perché la vittima aveva portato via, benché fosse un matrimonio, moglie ventiduenne? Odio e desiderio di vendetta per lavare nel sangue l'affronto patito e mettere a tacere i salaci commenti degli amici? Per paura che l'avversario incontrato presso il chiosco di cocomeri di piazza D'Armi prima di lui?

La tragedia che ha sconvolto tre famiglie di origine calabrese deve trovare un movente. E a spiegarlo dovrà essere Domenico Amante quando domani tornerà davanti al procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi che riprenderà l'interrogatorio alla presenza del difensore avv. Gianni Vercellotti.

Per ora il magistrato si è limitato a raccontare come, secondo la versione fornita dall'imputato, si sono svolti i fatti. La ripresa il dottor Campisi scaverà a fondo nei precedenti vicini e lontani del dramma familiare alla ricerca, appunto, del movente.

Domenico Amante continua disperatamente a sostenere che è venuto a Cuneo con il suocero l'intenzione di concludere la gita con un omicidio.

Ma perché allora era armato, perché ha acquistato l'arma al mercato clandestino? E quale è stato il ruolo giocato dal suocero Sabatino Nepi, 53 anni, l'ambulante di giocattoli che molti ricordano amico dei bambini che affollavano sui mercati della provincia la sua bancarella?

E' lui che ha meditato vendetta lasciandola compiere, perché il colpito nell'onore con la fuga della moglie, oppure è trovato per coinvolto in una esecuzione che il congiunto ha studiato nei particolari lasciandolo ignaro delle sue intenzioni?

Sabatino Nepi, che è pure difeso dall'avv. Vercellotti nell'interrogatorio di ieri si è protestato innocente. *«Ho sentito una raffica di colpi» ha detto «e quando sono corso ho visto Rosario Reina a terra in un pozzo di sangue e mio genero vicino a lui la pistola in mano. L'ho trascinato via, ma l'ho consigliato di costituirsi come ha poi fatto».*

Sabatino Nepi

Intanto il procuratore della Repubblica Campisi ha convalidato l'arresto per omicidio volontario sia dell'Amante che del suocero. Le possibili aggravanti verranno contestate domani, a conclusione degli interrogatori. Prima il magistrato sentirà i primi testimoni del delitto, forse verrà interrogata anche Vincenzina Nepi. La fuggiasca che al giovane marito ha preferito il maturo spasimante.

Gianni De Matteis

Oggi sfida tra Berruti e Bertola

ALBA — *La terza giornata del girone di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico ha in programma oggi due interessanti incontri. A Castelletto Molina si ripropone un confronto classico che ha entusiasmato gli appassionati in questi ultimi anni: la sfida tra Massimo Berruti e Felice Bertola. La difficile posizione di classifica di Berruti, ultimo a quota 3, indicherebbe Bertola il favorito rincontro del confronto, ma non è detto. I portacolori della squadra di Castelletto Molina, nonostante alcuni problemi esistenti nella sua formazione, è pur sempre un giocatore molto valido, in grado di mettere difficoltà qualunque avversario.*

L'altro interessante incontro della giornata è quello in programma allo sferisterio di Canale tra i locali della Canalese-Musso Macchine Agricole (Vacchetto-Solferino) e la squadra dell'Astor Balon di Cervo (Pavese-Rosso II), due compagini appaiate in classifica a quota 5. Sia Vacchetto sia Pavese sono reduci da due vittorie in campionato, domenica scorso.

(g. l.)

Operaio alla Cartalba di Beinette

Muore stritolato dai macchinari

BEINETTE — Mortale infortunio sul lavoro alla Cartiera «Cartalba di Beinette»: ha perso la vita l'operaio Giuseppe Franchino, 51 anni, residente in via Vittorio Veneto 22, sposato, padre di tre figli.

La disgrazia è avvenuta alle 2,30 di ieri, durante il turno di notte. Il Franchino era addetto ai macchinari per la presa della carta ed è stato agganciato da uno dei rulli, trascinato nella rotativa e stritolato.

Due compagni di lavoro, addetti allo stesso reparto, Bruno Dutto, 26 anni, abitante nella frazione Tracchi di Cuneo e Giovanni Martini, 36 anni, residente a Centallo in via Torino 45, non si sono accorti di nulla, forse anche per il forte rumore delle macchine: poco dopo, preoccupati per la scomparsa del collega, hanno dato l'allarme.

Quindi, la tragica scoperta: il senza vita Giuseppe Franchino, orrendamente maciullato, trascinato all'interno della grande macchina e soltanto lo mattinata, dopo il sopralluogo del Procuratore della Repubblica, è stato possibile rimuoverlo con l'intervento dei vigili del fuoco di Cuneo.

Sulle cause della disgrazia per ora si possono fare soltanto delle ipotesi. In attesa conclusione delle indagini della magistratura e dell'ispettorato del Lavoro: forse il Franchino è stato colto da improvviso malore e si è meccanicato su uno dei rulli, oppure, nel tentativo di togliere alcuni pezzi di scarto, è stato agganciato dai macchinari.

Sposato con Mirella Dutto, Giuseppe Franchino aveva tre figli: Nadia, 24 anni, Claudia di 18 e Valter, di 16 anni. I funerali si svolgono oggi alle 15.

g. r.

Savigliano — Guido Stagnoli, 21 anni, residente a Carmagnola in strada Racconigi 11, è stato fermato dai carabinieri perché accusato di sfruttamento della prostituzione nei confronti di una minorenne S. C. di 16 anni. Il denunciare il giovane sarebbe stata la madre della ragazza.

L'intesa interessa 1780 lavoratori

Firmato l'accordo per la Vestebene

— Un accordo aziendale è stato raggiunto e firmato presso l'Unione industriali a Cuneo tra la direzione Vestebene (confezioni femminili) del Gruppo Miroglio Textile Spa e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Ogil Cisl e Uil. Interessa circa 1780 lavoratori, in prevalenza donne, occupate a Vestebene di Alba e le società ad essa collegate. e «Granda Confezioni Spa» (con stabilimenti a Bra, Cuneo, Cortemilia, Boves, Monticello) e «Langaconfezioni».

Investimenti e occupazione: sono previsti investimenti nella Divisione confezioni per circa 12 miliardi e mezzo. Tra questi spicca la realizzazione di nuovi magazzini a Pollenzo per rendere più efficiente e razionale il settore spedizioni del prodotto finito. L'azienda ha in previsione l'assunzione, entro il 31 marzo '86, di 30-40 unità utilizzando, dove è possibile, i contratti di formazione (anche nell'84 erano state fatte nuove assunzioni). Il personale in forza presso Boves verrà trasferito a Cuneo il 14 ottobre '85.

Part-time: l'azienda si è dichiarata disponibile a introdurre il part-time negli stabilimenti di produzione. A titolo sperimentale, a partire dal 1° novembre e per un anno, verrà data la possibilità di usufruire dell'orario part-time alle operaie di Cuneo-Boves che ne faranno richiesta alla direzione entro il 15 ottobre. Entro il 31 ottobre '86, le parti si incontreranno per verifica. Se l'esperimento avrà dato esito positivo, sarà concordata la gradualità di estensione negli altri stabilimenti. In caso negativo le operaie interessate rientreranno a tempo pieno.

Salario: è stato concordato un aumento salariale, a decorrere dal 1° settembre '85 attraverso la rivalutazione della scala mobile, cottimo per il personale cottimista e aumento del premio per il personale «ad economia» (senza cottimo, operai, intermedi, impiegati). Si tratterà, mediamente, di aumenti sulle 30 mila lire mensili. C'è da considerare che la Vestebene è una delle poche aziende del settore, a livello nazionale, che corrisponde la «quattordicesima».

g. f.

Festa patronale a Villafalletto

In gara a Limone 35 auto d'epoca

LIMONE — *Sono arrivate ieri pomeriggio da tutto il Piemonte per partecipare al primo raduno di «auto d'epoca» organizzato dal Veteran car club di Torino nell'ambito dell'estate limonese. Oggi le 35 vetture d'altri tempi si sfideranno in singolare gara di regolarità sui tornanti che separano Limone da Limonetto.*

La partenza sarà data dalla piazza del municipio, dove le automobili state esposte in bella mostra per soddisfare la curiosità e l'interesse dei turisti.

Delle auto in gara, ieri sera, nella chiesa del Convento, alle 21,15, si terrà un concerto del duo Marco Ferrari (violoncello) e Marco Costa (pianoforte) nell'ambito dell'«Estate musicale», che si è primo imposto agli appassionati della classica come degli appuntamenti più importanti in provincia.

(p. p. l.)

VILLAFALLETTO — *Per la festa patronale di San Luigi, Villafalletto ha in programma due appuntamenti di richiamo. Il primo è per do-*

Valdieri — Appuntamento con la musica questa sera alle terme di Valdieri. Nell'albergo del complesso termale si tiene il concerto del trio Graziani di Cuneo, formato da Alberto Gerbaldo (flauto), Luciano Pasquero (clarinetto), Fabrizio Bulla (chitarra).

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

FIAMMA: Sapore di mare.
ITALIA: Voglia di un'irresistibile.

ALBA

CORSO: Giochi d'estate.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: Non c'è due senza quattro.

IMPERO: Per favore non salvarmi la vita.

CHERASCO

GALATERI: L'altro giacere.

ENTRACQUE

ALL'APERTO: Il mio e una canaglia.

LIMONE

LUX: Scuola di polizia.

ORMEA

ARISTON: Le corde lese.

RACCONIGI

SAN: Un ragazzo, una ragazza.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Hot dog.

SALUZZO

: Alba rossa.
: Brasil.

SAVIGLIANO

AURORA: Top secret.

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza 58
Alba: De Giacomi via Vittorio Emanuele 19
Bra: Dalmasso, via Vitolia di Lung
Cervi: Galina, via Maranca 81
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Manchiero, piazza Popolo 50

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti valuta, oggetti preziosi commerciali, quantitativi cereali e derrate, documenti previsti dal testo unico di P.S. Telex corso Europa 17 Alba Astrovalutaria Internazionale.

CERCASI GIOVANE GESTORE
per avviatissima macelleria centrale in Cuneo
Tel. (0171) 857.051

Da MARTEDI' 23 LUGLIO a SABATO 17 AGOSTO
PAROLASPORT
VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTI GLI ARTICOLI PER LO SCI STAGIONE 1985 CON
SCONTO DEL 30 - 40 - 50%
SCI COMPETIZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE - SCI DA TURISMO NAZIONALI ED ESTERI PER ADULTI E BAMBINO - ABBIGLIAMENTO INVERNALE QUALIFICATO: GIACCHE PIUMA - COMPLETI SCI SALOPETTE - PANTALONI - GIACCONI - MAGLIONI
Tutto per l'Inverno a prezzi realizzo
Grande offerta per da fondo e fo sci alpinistico:
SCI - ATTACCHI - BASTONCINI - SCARPE DA FONDO
SOLO PER 20 GIORNI
PAROLASPORT
Corso Nizza 30 - CUNEO - Tel. 2497
VI OFFRE LA GRANDE OCCASIONE DEL RISPARMIO
Maestri Istruttori Nazionali sci sono a disposizione per consigliarVi negli acquisti
Comunicazione al Sindaco di Cuneo - Legge n. 30 del 19-3-80

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO 2000
E'
1 Vasca olimpionica
1 Vasca hawaiana
3 Vasche tuffi
2 Vasche bambini
1 Vasca
1 Idroscivo a 6 piste
1 Acquarena h mt 14 lunghezza mt 122
Trampolini
Cremeria - Ristorante Self-Service - piochi - Parco giochi - Trenino - Dancing - Televisione
LE CUPOLE E'... a quattro passi da Voi!

LE CUPOLE
Le CUPOLE non sono soltanto una sala da ballo, ma un punto d'incontro DA SEMPRE
Le CUPOLE un locale eterogeneo dove vengono anche il presidente FRAIRE e il dott. PASQUERO con fantasmi alti
CUPOLE 2000 per tutti
QUESTASERA E'LAFINEDELMONDO
D.J.
ALBERTO MOGGI e ALEX
all'disco
I NOBILI
VENERDI'
CASTELLINA PASI

CLUB **L'ALTRO MONDO** ALBA
APPUNTAMENTO questa sera con la musica di
I REFLECTORS
Musicgroup
Un tuffo alle piscine Albamare a una serata all'ALTRO MONDO ESTATE per vivere al massimo questo magico di luglio!!!

MECCANICA CUNEESE CERCA
ADDETTO UFFICIO SPEDIZIONI
Si RICHIEDE:
— Titolo di studio: diploma scuola media superiore
— Conoscenza lingua inglese
— Conoscenza pratiche doganali
— Esperienza di lavoro biennale
— Età massima 28 anni
— Sede di lavoro: Cuneo.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 68 — 10100

Foltour La FOLTOUR Langatour Srl
RICERCA
massimo 28 anni
per lavoro contabile presso l'Agenzia Viaggi piazza Cristo Re 2b in ALBA.
Requisito preferenziale: esperienza con calcolatori IBM.
Telefonare per appuntamento al numero 0173/39.253 e chiedere del signor Gian Carlo Corio.

NIGHT CLUB
FANTASY CANALE
NUOVA GESTIONE

ipifim
prestiti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.721 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

C.I.A.M.
Centro Istruttivo Analisi Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere la Vostra problema
Rivolgetevi al centro unico
Diteci no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 36.422 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 492.333

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DITTE
- Corso Dante
Tel. 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36.037

DUE ANNI DI FERIE PAGATE
con il sistema
«PRESTI-RISPARMIO»
della FIM.
Vi risolviamo gli altri problemi per la casa, per la macchina, ecc.
Telefonateci al
0171 56.316 / 57.357
Corso S. Sebastiano 28 - CUNEO
oppure a TORINO
011 538.704 - 539.447

CONTACT
ORE 21
solo
DISCOTECA
con
D.J.
FANTASY: la colonna sonora del film della tua vita

CRAZY BOY
QUESTA SERA
La musica più giusta
IL SOUND CHE PIU' TI FA
alla DISCOTECA di RAFFA
e nella del liscio la super dell'orchestra
I del LISCIO
CRAZY ESTIVO
..... e VIVI L'ESTATE!!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA
al MODERNO
DISCOTECA
disc jockey
AL LISCIO
suonerà l'orchestra
I

EVOLUZIONE D'INTERNI
CLOU casa
CUNEO
Cso Nizza 84
Tel. 54 878
PERSONALITA' IN EVIDENZA

Milton all'Autostile di Alba

Il capitano della Juventus, Gaetano Scirea, ha visitato ad Alba la concessionaria Autostile Lancia-Autobianchi (una delle più moderne e attrezzate del settore provando la Y10 nelle versioni: Fire (999 cc); Touring (1049 cc); Turbo (1049 cc). Scirea si è soffermato a lungo il titolare dell'Autostile Piero Lerda (nella foto) e con i dipendenti della concessionaria, complimentandosi per la perfetta organizzazione commerciale ed assistenziale.
Il capitano della Juventus è stato attorniato da molti fans; non ha lesinato e distribuire autografi.
Prova anche tu la Y10 FIRE, TOURING, TURBO come Gaetano Scirea presso:
AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA-AUTOBIANCHI
ALBA Sede corso Europa n. 138 - Telefono (0173) 681.241/681.242
Esposizione via Cuneo n. 62 - Telefono (0172) 43.634

Testimonianze sui problemi matrimoniali dei giovani contadini

I tempi cambiano in campagna e i «bacialé» sono disoccupati

Per decenni gli agricoltori cuneese hanno cercato moglie nel Sud - Nuto Revelli: «Duro prezzo soprattutto per le donne» - Le esperienze di Raoul Molinari a Mango - Calabresi nelle Langhe

CUNEO — *«Ma non vede come sono ridotto? Sono qui rudata, sporco, mi sento proprio giù di morale. I miei amici sono in giro a divertirsi, per loro esiste la domenica. Qui noi invece si lavora sempre... La puzza della stalla rimane nella mia pelle. Alla Pagoda ho un bel tentare di farmi credere uno studente o un operaio. Come le ragazze si accorgono che sono un contadino mi schivano».* E' l'amaro sfogo di un giovane agricoltore della provincia cuneese riportato dallo scrittore Nuto Revelli nel suo ultimo libro «L'anello forte».

Continua il dramma dei contadini che non possono mettere su famiglia perché le ragazze si rifiutano di sposarli? Revelli ha indagato a fondo sul problema, le testimonianze di molte donne venute dal Sud hanno svelato un mondo di solitudine e di angoscia passato quasi inosservato nelle città: anche perché il dramma della campagna, della collina, della montagna si consumava negli anni della crescita industriale, del boom economico, dei guadagni facili.

Ma ora che gli anni sono lontani, le condizioni che hanno spinto tanti uomini delle Langhe e delle vallate cuneesi a cercare moglie nel Meridione sono mutate. *«No, il problema adesso non esiste più»* dice Raoul Molinari *«i giovani agricoltori sono diversi, stanno bene. In campagna c'è stata davvero una grande rivoluzione, la miseria vera, quella di una volta, è quasi scomparsa».*

Raoul Molinari, originario di Mango, attualmente direttore artistico di una tv privata piemontese, ha dato il via alla fine degli Anni Cinquanta al fenomeno dei matrimoni tra contadini del Nord e ragazze del Sud; è stato il «decano della situazione» come lui si definisce. *«Abbiamo incominciato nel 1957 io e mio cognato, il dottor Annibale De Piero, farmacista, che era stato appena eletto sindaco di Mango. Erano tempi duri per il nostro Paese e per tutta la zona del Tanaro. Tante cascine erano ormai condotte da uomini di quaranta, quarantacinque anni, "reduci" stanchi e delusi che non erano mai stati giovani perché la gioventù l'avevano buttata in guerra. Le ragazze del paese li evitavano».*

«Allora» prosegue Molinari *«in campagna la donna aveva sulle spalle il peso maggiore della famiglia: lavorare nella vigna, in casa, allevare i figli. Chi mai le nuove generazioni si adattava più a quella vita? Così i "reduci" rimanevano con le madri vecchie o soli. I giovani se ne andavano attratti dal mito della fabbrica, a Mango non c'erano più matrimoni, gli scapoli in forte maggioranza».*

Molinari, che allora era presidente della Pro loco, pensò di prendere contatti con sindaci e segretari di comuni del Sud, delle zone più povere della Calabria e della Campania. Il sindaco De Piero fece il primo viaggio, poi lo seguirono altri di Molinari con alcuni scapoli di Mango. Tutto si risolveva in due o tre giorni di permanenza nel paese della ragazza. Il prossimo viaggio nel Meridione era già per le nozze. Se ne parlò sui giornali e alla televisione, il fenomeno si estese in altre regioni che vivevano gli stessi problemi delle aree contadine piemontesi; purtroppo ne approfittarono anche individui dai dubbi scrupoli, «piazzisti» che lavoravano con le fotografie e si facevano pagare, mediatori, trafficanti disonesti.

«A Mango questo non è avvenuto» dice Molinari *«è bastato incominciare poi le prime spose hanno chiamato le loro amiche. Sono arrivate nelle Langhe ragazze belle, sane; erano povere ma con tanta dignità, portavano il loro corredo, si sforzavano di ambientarsi subito, rispettavano i vecchi della casa. Hanno lavorato più degli uomini e salvato cascine che andavano in malora, ricostituito famiglie disgregate o sull'orlo di sfasciarsi».*

Il quale prezzo però? Lo sintetizza Nuto Revelli. *«I "matrimoni misti" hanno ringiovanito il nostro mondo contadino, dove un male peggiore della filossera aveva spento ogni speranza. Ma il mio ottimismo si ridimensiona se includo nel bilancio il prezzo altissimo pagato dalla maggior parte delle donne del Meridione. Ancora una volta è il nostro Nord che ha straziato».*

Il bilancio è stato positivo, solo in pochi casi il matrimonio è fallito. Abbiamo rintracciato alcune spose venute dal Sud, le cui testimonianze sono riportate nel libro di Revelli. Ecco cosa dicono ora a tanti anni di distanza due di esse. Maria Attisani di Francavilla Angitola in provincia di Catanzaro, 54 anni; nel 1962 ha sposato un contadino di Belmonte, Stefano Abrate; ora il marito lavora in fabbrica e vivono a Cavallermaggiore. Altri due fratelli di Stefano hanno sposato delle calabresi. *«All'inizio non è stato facile, mi sentivo in un deserto. Io non capivo il dialetto della gente di qui, loro non capivano me. Ora sono contenta. Abbiamo quattro figli tra i 15 e i 22 anni. Ricordo con piacere il mio paese ma non ci torno più, ci vanno i ragazzi durante le vacanze. La mia vita ormai è qui».*

Olimpia Esposito di Marina di Nicotera (Catanzaro), 48 anni, sposato quindici anni fa contadino di Cossano Belbo, Giovanni Tortoroglio. *«Il giorno del matrimonio nevicava, che festa, non avevo mai visto la neve prima. Come mi trovo? Si lavora tanto però bene, sono soddisfatta. Abbiamo due figli, Piero di 14 e Chiara di 11 anni. Al paese torno di rado anche perché mia madre è salita al Nord. Con la gente vado d'accordo, per farmi capire sin dall'inizio ho dovuto parlare italiano e ora ho quasi dimenticato il mio dialetto».*

Bruno Marchisaro

Il ciclismo piemontese corre nell'Ossola

CREVOLADOSSOLA — Si disputa oggi nella piana ossolana il campionato regionale di ciclismo della categoria esordienti.

Alla gara, organizzata dal Pedale ossolano in collaborazione con l'Unione Sportiva Andromeda di Pregia, parteciperanno le promesse del ciclismo piemontese.

Il via sarà dato a Pregia di Crevoladossola alle 10,30; i giovani concorrenti percorreranno per due volte l'anello Caddo-Morogna-Domodossola-Croppo di Trontano-Masera-Pontetto.

E' in palio il «Trofeo Comune di Crevoladossola». Alla manifestazione sportiva è abbinata una festa che andrà avanti per tutta la giornata con la partecipazione del Coro alpino «Valgrina» di Montecrestese. (a. v.)

Vino chiaretto imbottigliato nel 1859

Si aprono bottiglie dell'Indipendenza

CAVAGLIA' — Dopo anni, alcune preziosissime bottiglie di Chiaretto vengono sottoposte, stamane, alle ore 10, nel castello del paese, al cambio del tappo. In tal modo, secondo gli esperti, il vino potrà conservarsi per altre decine d'anni ed il suo valore diverrà inestimabile.

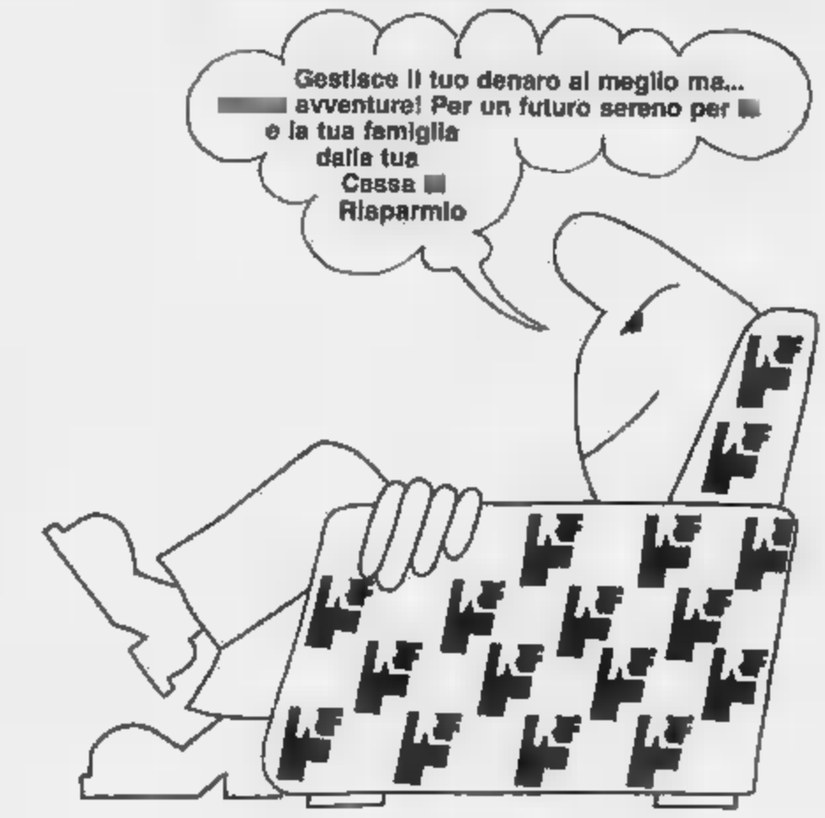
Per gli enologi di tutt'Italia, la vicenda delle bottiglie di Chiaretto del castello di Cavaglià ha sapore di leggenda. In tutto sono una sessantina e le più vecchie vennero appunto imbottigliate nel 1859. Dalle guerre d'Indipendenza, fino alla Liberazione, il castello di Cavaglià fu terra di conquista per le più svariate ed opposte fazioni militari che lo saccheggiarono ripetutamente. Ma le bottiglie di Chiaretto non furono mai toccate, tanto erano ben nascoste in un armadio a muro segreto.

Il «tesoro» verrà oggi aperto dai proprietari del castello, gli agricoltori Piero e Michele Rondolino, della Colombara di Livorno Ferraris, e affidato a mani esperte per il cambio del tappo. L'operazione, delicatissima, verrà compiuta dai vercellesi Pierino Fratelli, responsabile provinciale dell'Ais, l'Associazione dei sommeliers; che sarà assistito da Giuseppe Sicheri. **e. d. m.**

LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI OGGI TI PROPONE

FONDINVEST RISPARMIO

Società di gestione fondi comuni mobiliari
Fondinvest 1 e Fondinvest 2



I soci sono 21 casse Risparmio, Banca Subalpina e la Reale Mutua assicurazioni. Il gruppo che ha dato vita a Fondinvest Risparmio amministra attualmente una raccolta clienti di circa 26.000 miliardi ed opera con 820 sportelli in 10 regioni diverse.

Se sei interessato ad investire i tuoi risparmi (anche piccoli) in Fondi Comuni di investimento rivolgiti a una delle 60 filiali della Cassa di Risparmio di Asti che ti daranno tutte le informazioni del caso e ti sottoporranno il prospetto informativo per sottoscrivere F.1 e F.2

Rivolgetevi alla Cassa di Risparmio di sapete sempre dove trovarci!

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

La notizia desta viva fra i tifosi e i dirigenti delle due società di calcio

Gli stadi di Casale e Tortona sono stati dichiarati inagibili

Le motivazioni - Forse si giocherà Casale-Juventus già prevista il 7 agosto

ALESSANDRIA — Decisione clamorosa e a sorpresa della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo presieduta dal vice prefetto vicario Baldwino Costantini e formata da funzionari della Questura, del Genio Civile, dei Vigili del Fuoco. I campi sportivi «*Natali Palli*» di Casale Monferrato e «*Fausto Coppi*» di Tortona non hanno i requisiti per ottenere il decreto di agibilità.

La decisione significa che su essi verranno effettuati lavori di sistemazione, per garantire le norme di sicurezza, non potranno più essere utilizzati dalle due squadre di calcio — il Casale A.C. milita nel campionato interregionale di Eccellenza e il Derthona partecipa alla Promozione (ha concluso il campionato 84-85 in terza posizione) — e per ogni altro tipo di manifestazione sportiva in essi.

Al «*Natali Palli*», tra l'altro, i nerostellati avrebbero dovuto giocare il 7 agosto la Juventus, una amichevole ormai tradizionale, e inoltre si dovrebbe disputare il Torneo internazionale giovanile «*Umberto Caligaris*» che proprio ieri è stato presentato alla stampa.

Perché il rifiuto della Commissione di vigilanza a concedere il nullaosta? «*Sono, a parte ogni altra considerazione, rimasto perplesso sullo stato generale di manutenzione dei due impianti sportivi*», dice il vice prefetto Costantini.

Non si conoscono nei particolari le contestazioni mosse dalla Commissione, si sa che a Casale l'impianto di via Natali per le partite in notturna è «aduso», in quanto non risulta sia stato attivato e non risponde alla normativa; sempre al «*Palli*», inoltre, vi è minaccia di crollo del tribuna e recinzione verso la tribuna (sotto la quale, assurdamente, vi è un deposito di sbarre di ferro, a portata di mano di eventuali teppisti); non sono regolari le uscite, così come i servizi igienici. Mancanze, queste ultime, riscontrate anche al «*Fausto Coppi*» di Tortona dove, inoltre, la rete di protezione è troppo bassa e cadente.

A Tortona gli spogliatoi non hanno il pronto soccorso, in entrambi gli stadi non danno garanzia di sicurezza

Casale. Una veduta dello stadio «Natali Palli» inagibile

tribune e gradinate. «*Sono impianti fatiscenti, dopo la nuova restrizione a seguito degli incidenti di Bruxelles non potevano assolutamente essere considerati agibili*», dicono alla Commissione.

Qualche obiezione è stata fatta anche per il «*Moccagatta*» di Alessandria, ad esempio dovrà essere eliminata l'ultima fila di panche nella tribuna, per rendere sicura e scorrevole l'uscita dei tifosi. Dovranno anche essere fatti alcuni lavori di spostamento delle uscite, entro tre mesi; sono comunque lavori di poco conto.

Le decisioni della Commissione sono giunte come fulmini a ciel sereno sulle sedi delle società calcistiche interessate, in particolare allarme e preoccupazione a Casale, considerati gli impegni a breve scadenza. Dice il segretario generale della società nerostellata Sandro Zaio: «*L'altro giorno avevamo avuto un incontro col sindaco Coppo, dimostrato disponibilità ad affrontare i problemi del Natali Palli, che è di proprietà comunale, con interventi urgenti per renderlo il più presto possibile entro il 7 agosto, data fissata per il tradizionale incontro Casale-Juve. Ora ci capito tra capo e collo la decisione di non agibilità. Dal 7 al 14 settembre è in programma il Campionato di Calcio, ci preoccupa comunque specialmente la partita con la Juve. Stiamo esaminando la situazione*». **f. m.**

Due appuntamenti oggi sulle colline del Monferrato

Il balletto canadese a Vignale e i concerti domenicali di Crea

Due appuntamenti importanti oggi nel Monferrato: il balletto a Vignale e i concerti a Crea.

Reduce dall'applaudito spettacolo ieri sera a Torino nell'ambito della rassegna dei «Punti Verdi», al «Festival della danza» di Vignale stasera sarà in scena il complesso canadese «Les Grands Ballets Canadiens». E' piacevole rivedere questo gruppo di danzatori, dopo la tournée di cinque anni fa in Piemonte. Il quale contende al National Ballet di Toronto la palma del primo della classe.

«Les Grands Ballets Canadiens» si presentano però con un repertorio rinnovato e con virtuosismi d'alta scuola; si potrà assistere, infatti, alla coreografia di Fernand Nault a «Carmina Burana» con musiche di Orff; al «Concerto barocco» di Bach con la coreografia del grande George Balanchine; a «Kuest» musicato da Ruggeri e preparato da John Butler ed infine al «Tam Ti Delam», musiche di Vigneaul, coreografo Mac Donald.

L'ardita scelta, per la tournée italiana dei «Canadiens», di due eccezioni di Balanchine è la dimostrazione della perfezione raggiunta dal complesso, quale perpetuo insegnamento della sua fondatrice, la russa Chirieff, già allieva di Fokine, che nel 1952 formò nella capitale del Quebec il nucleo dell'odierna compagnia.

La direzione oggi è affidata alle cure di Linn Stearns, Daniel Jackson e Colin Melntyre, mentre il complesso è formato da danzatori di solidissima scuola a base russa, i quali mostrano notevole versatilità nell'affrontare coreografie tutt'altro che classiche quelle di Mac Donald o di Butler.

Nel gruppo non ci sono stelle ma fra tutti formano un complesso di grande coesione, ammirevole livello tecnico e di comunicatività.

Seconda domenica musicale a Crea, nel Giardino del Vescovo, al Sacro Monte i due concerti. Dopo il successo della scorsa settimana il programma è una composita stagione, che lascia spazio a stili e epoche musicali diversi, prevede per primo un «Concerto Barocco» con strumenti antichi la tiorba e il liuto. Sono infatti strumenti dimenticati, da tantissimi anni, complessi di musica da camera e delle orchestre.

Questo pomeriggio alle ore 16 il duo Pier Luigi Cimmo-Gabriella Peregini proporranno «Suonate 1-4-7» e la «Follia» di Arcangelo Corelli; la «Fuga per liuto e tiorba», «Il ballo» e la «Sinfonia a tre» di Lelio Colista ed infine la «Sonata 9» del piemontese Giovanni Battista Sonis.

Dopo una breve pausa, alle ore 18, la ribalta si presenteranno per il secondo concerto «Duo viola e pianoforte» Hans van Dijk e Manuela Marcone. **g. gi.**

La Coppa Catina

Vela: Snipe in gara sul Verbano

BELGIRATE — Sfilata di vele oggi sul Verbano: scendono in gara gli Snipe, le derive appartenenti ad una classe «antica» e nobile sia in tutto il mondo, particolarmente nei Paesi nordici, in Spagna, Portogallo e Giappone. La classe Snipe rappresenta la terza flotta fra le derive con 3000 scafi.

Realizzata su progetto americano fino dagli Anni Trenta, è imposta dopoguerra e oggi gode molte simpatie fra gli appassionati che ieri e oggi si sono dati appuntamento sul Maggiore.

L'invito del Verbano Yacht Club: vi hanno aderito quarantina di equipaggi provenienti dall'Italia settentrionale, in particolare Liguria, Trentino e Lombardia. massiccia sul triangolo la squadra del Circolo che da 50 anni organizza questa gara, la «Coppa Catina». Fra i migliori in gara, Aldo Bottaglio e Ira le giovani promesse Mauro Binghi, Bessa Erik Bevilacqua, Massimo Dell'Acqua e Onocchi.

Dopo la prova di ieri, stamane a Belgirate il via alle altre manches. La premiazione nel pomeriggio all'Hotel Milano.

In tutti c'è la speranza che il vento sia generoso come domenica scorsa, durante lo svolgimento del «Trofeo Villa Carlotta». Un trionfo le vele sul lago: 47 cabinati della classe libera e hanno dato vita ad una danza spettacolare. destato curiosità e soddisfazione il ritorno di «Alibaba» Brinner. Costruito alla fine interamente in legno, dava al suo antagonisti durante le regate fino a 7 anni fa. Poi l'inevitabile declino segnato dall'arrivo di imbarcazioni più sofisticate. Domenica, dopo qualche intervento di «manquillage», «Alibaba» è tornato in gara.

La premiazione è stata degna conclusione una giornata riuscita. Centocinquanta persone hanno partecipato al ricevimento offerto dall'albergo «Villa Carlotta», il cui trofeo è andato a «Zanna bianca» di Pagani, della Lega Navale Arona. Sono stati anche i premi della «Maxi Verbano» e «Coppa Tranquilla» **l. a.**

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
ALLE 20,45 SI CORRE IL GALOPPO

VENDESI VERBANIA ZONA CENTRALE
LICENZA ABBIGLIAMENTO
Tab. IX-X.
Tel. 0323 671.354

VALLARSA
vendesi
appartamento e garage liberi
Tel. 51.035 ore serali

L'ESTATE A META' PREZZO
50%
UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA, 55
Aperto anche la Domenica dalle 8.30 alle 12.30.
Non solo i soliti SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA
ma un'OCCASIONE UNICA ed IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
sconti fino al 50%

A S. Margherita e Rapallo sospesa l'attività di chirurgia

D'estate l'ospedale chiude

Per la [illegible] anestesisti e [illegible] personale di sala operatoria - Il presidente dell'Usl: «Era impossibile garantire l'efficienza» - Per i casi gravi si farà ricorso al S. Martino

RAPALLO — Ancora una volta la grave carenza di personale ha costretto la IV Usl [illegible] a disporre la sospensione dell'attività di chirurgia generale e ostetricia degli ospedali di Rapallo (per tutto il mese di luglio) e Santa Margherita (ad agosto). Lo stesso problema, l'insufficienza di personale, [illegible] provocato, nei giorni scorsi, il grido d'allarme [illegible] professor Leonardo Santi, direttore dell'Istituto [illegible] per la cura e la ricerca dei tumori.

Dopo un vertice [illegible] Regione tra l'assessore [illegible] e i dirigenti dell'Usl, il timore per eventuali ridimensionamenti e dimissioni anticipate [illegible] rientrato. Nella [illegible] Usl [illegible] chiusura alternata, [illegible] periodo estivo, di chirurgia e ostetricia, al ripetersi di qualche anno. L'annuncio del provvedimento, [illegible] formalmente giovedì dal comitato [illegible] gestione, è stato dato ieri l'altro [illegible] presidente Carlo Bellati.

«Quest'anno — ha [illegible] Bellati — il problema delle ferie estive, che devono essere accordate per legge al personale, è stato affrontato dal comitato [illegible] gestione fino dal [illegible] scorso. Abbiamo avuto ripetuti incontri con i sindacati e con il personale medico e paramedico nel tentativo di risolvere il problema. Visto l'impossibilità di [illegible] personale e constatato che non avremmo potuto garantire l'efficienza di tutte le strutture, si è deciso di organizzare l'attività con la sospensione almeno [illegible] del servizio di chirurgia e ostetricia nei due poli a levante del promontorio [illegible] Portofino».

La chiusura dei reparti è [illegible] carenza sia [illegible] personale [illegible] sala operatoria. [illegible] di quello in servizio nelle stesse divisioni. [illegible] chiusura alternata, deliberata il 30 luglio ma [illegible] di [illegible] all'inizio del [illegible] («E non [illegible] sono stati problemi», ha detto [illegible] è stata [illegible] l'unica soluzione possibile per garantire [illegible] «corretta e assoluta efficienza» del servizio.

«Abbiamo interessato al problema anche [illegible] Regione — ha detto il presidente dell'Usl — [illegible] cui abbiamo [illegible] l'invito per la nostra decisione. Va considerato che [illegible] estate [illegible] nota [illegible] calo consistente dell'attività chirurgica [illegible] "routine". [illegible] interventi programmati [illegible] vengono quasi mai effettuati [illegible] questo periodo. Sono invece in pieno funzionamento le varie divisioni di medicina e cardiologia e i pronto [illegible]. Valgono le regole di sempre. Il malato [illegible] può essere curato dalle [illegible] altre strutture viene riconosciuto, per i casi di [illegible] certa gravità [illegible] far ricorso al San Martino».

Copia [illegible] provvedimento [illegible] comitato dell'Usl è [illegible] inviata [illegible] pretore di Rapallo, ai sindaci, ai sindacati (concordi con la [illegible]ione adottata). «Credo [illegible] anche l'Usl del Tigullio orientale sia ormai su questa strada» ha detto Migliassi della [illegible] Bellati ha sottolineato che il caso dell'Usl 17 non è eccezionale: «Dovunque [illegible] ferie estive provocano ridimensionamenti ospedalieri, qui il [illegible] è evidente perché ogni città [illegible] sede di [illegible] struttura».

Il problema, di cui si discute invano da anni, è sempre lo stesso: soccorare e organizzare, procedura che si scontra però con la resistenza campanilistica. Disagi anche a Bogliasco (che dipende dalla 16ª [illegible] la chiusura, fino a fine [illegible] dell'ambulatorio comunale, dove funzionano [illegible] servizi (prelievi, iniezioni, medicina di base).

[illegible] minoranza dc ha annunciato un'interpellanza urgente: la chiusura non deriverebbe infatti solo [illegible] carenza [illegible] personale, ma anche (anzi in prevalenza) dall'indisponibilità dei [illegible] interessati in questo periodo da lavori edili. Viste [illegible] opere in corso, l'Usl avrebbe disposto [illegible] chiusura dell'ambulatorio.

Andrea Piebe

Alloggiava in [illegible] spazzate via dall'acqua della diga

Ragazzo genovese disperso era in villeggiatura a Stava

Alessandro Pinelli, 10 anni, s'era recato in Trentino con i nonni, residenti nell'Alessandrino - Venerdì mattina il padre e la madre erano partiti per raggiungerlo, anche di loro mancano notizie

[illegible]

GENOVA — [illegible] genovese [illegible] pochi anni a[illegible] a Ca[illegible] d'Orba, [illegible] provincia [illegible] Alessandria, [illegible] moglie, originaria del centro piemontese, e un nipotino, Alessandro Pinelli, 10 anni, abitante a Genova, [illegible] dispersi dopo la [illegible] della diga [illegible] Tesero.

Erano da qualche giorno in villeggiatura a Stava, alloggiati [illegible] dipendance [illegible] un albergo, [illegible] quella [illegible] che [illegible] state spazzate via dalla massa di [illegible] e detriti. Non si [illegible] notizie neppure dei genitori del ragazzino [illegible], mentre la tragedia colpiva il Trentino, erano partiti da Genova per raggiungere il figlio affidato ai nonni per qualche [illegible] di vacanza.

Mario Pinelli e Giuseppina Cazzulo, i nonni del ragazzo

I coniugi dispersi sono Mario Pinelli e Giuseppina Cazzulo, 74 e 71 anni, che erano arrivati a Castelletto d'Orba nell'82 e [illegible] affittato una casetta in via Roma 14. A Genova era rimasto il loro unico figlio, Alfredo, [illegible] semiambulante-ispettore nel settore vinicolo-alimentare, sposato e padre di Alessandro.

Il ragazzo alcuni giorni fa, sembra [illegible] la prima volta, [illegible] partito [illegible] in [illegible] i nonni: si [illegible] recati a Stava. Di loro [illegible] si hanno notizie.

«Siamo disperati, [illegible] sappiamo come comportarci. Abbiamo cercato di avere notizie telefonando ai vari numeri dei [illegible] operativi, [illegible] alcun risultato», dice Ottavio Minetti, titolare a Castelletto d'Orba [illegible] mobilificio, e cugino di Giuseppina Cazzulo. E aggiunge: «Sono ore terribili, nell'incertezza più assoluto. Andremo [illegible] Trentino, vogliamo assolutamente cercare [illegible] notizie».

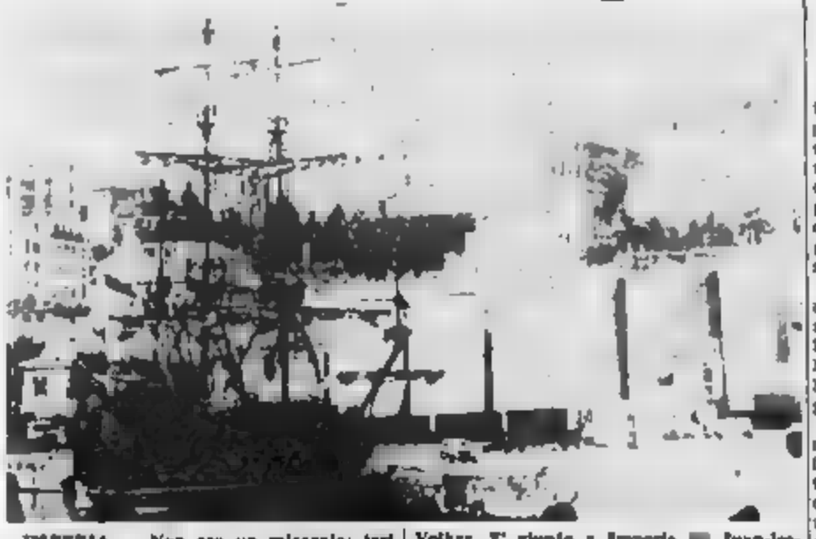
Venerdì [illegible] poche ore prima della tragedia della [illegible] di Tesero. [illegible] Pinelli e la moglie [illegible] lasciato Genova in [illegible] diretti a Stava, per raggiungere il figlio che avrebbe poi dovuto proseguire con loro la vacanza. [illegible] che il loro [illegible] rimasta bloccata nella colonna dei soccorritori, neppure loro, comunque, hanno più dato notizie. «Nessuno ne qualcosa, non sappiamo cosa fare», afferma il parroco della chiesa [illegible] Castelletto.

Alla volta [illegible] Stava il parroco, [illegible] Genova, anche uno zio materno [illegible] Alessandro Pinelli: signora però non ha ancora dato alcuna notizia.

f. m.

Un insolito veliero ha attraccato ieri [illegible] Imperia

Una caravella in porto



IMPERIA — Non era un miraggio: ieri mattina fra windsurf, motoscafi e barche a vela, ad un certo punto è sbucata all'orizzonte una caravella, armata di tutto punto. L'hanno vista gettare l'ancora a Porto Maurizio, non credendo ai propri occhi, centinaia di persone.

Completamente in legno, [illegible] anche nei [illegible] particolari, la nave, [illegible] nome «Rivers», è di proprietà del tedesco Konos Volker. E' giunta a Imperia [illegible] Juan-les-Pins. Si fermerà a Porto Maurizio sino a domani per poi far rotta verso Genova dove parteciperà alla realizzazione del prossimo film di Adriano Celentano.

Compiuta l'operazione di attracco, Volker ha spiegato: «E' una nave ricavata da un modello del 1882. Al mondo ne esistono soltanto due. L'equipaggio è composto da 20 giovani marinai, ragazzi e ragazze».

f. d.

Interventi [illegible] Croce Rossa, traffico nel [illegible] e teppisti bloccati dalla polizia

Quasi una battaglia per il Festivalbar

Lo spettacolo a Pian di Poma ha attirato oltre [illegible] persone - Stranieri ubriachi tiravano bottiglie [illegible] la folla

SANREMO — Ottanta interventi della Croce Rossa [illegible] maiori a eventi[illegible] sati dalla ressa e dal caldo, [illegible] «bilta» di polizia [illegible] centro del campo [illegible] un gruppo di stranieri ubriachi che stavano [illegible] bottiglie [illegible] [illegible] spettatori, [illegible] nel traffico cittadino.

La tappa sanremese [illegible] Festivalbar ha riservato [illegible]menti di forte tensione, e [illegible] la tempestività di forze dell'ordine e mezzi di [illegible] ha evitato conseguenze più gravi.

La manifestazione [illegible]ncora, [illegible] ci richiamo tra l'altro dell'ingresso gratuito, ha portato sul campo di calcio di Pian di Poma oltre [illegible] persone, una gran parte sotto i 20 anni. Già nel pomeriggio di fronte al palco c'era una folla [illegible] ragazzine. Alle 21, il terreno [illegible] di gioco era per tre quarti occupato dagli spettatori.

Ma già un'ora prima i trenta volontari del soccorso della Cri che assicuravano il servizio di protezione civile, hanno cominciato a lavorare in[illegible]te: la ressa e il caldo hanno provocato malori e [illegible]renimenti a catena, soprattutto tra le più giovani. [illegible] all'una, quando si è [illegible] la serata, non c'è stato un attimo di sosta per i [illegible] della Croce [illegible].

Fortunatamente, soltanto in tre [illegible] è stato [illegible] il trasporto [illegible] ospedale. Per tutti gli altri spettatori soccorsi, è bastato qualche minuto [illegible] riposo sulle barelle delle sei ambulanze dislocate a fianco del palco, in una specie di improvvisato ospedale [illegible] campo.

Ci [illegible] state scene di panico, soprattutto per le [illegible] ragazzine schiacciate [illegible] contro le transenne di recinzione. In preda, anche a causa del caldo, a crisi [illegible] soffocamento.

[illegible] di maggiore tensione si è avuto verso [illegible] quando un bottiglione vuoto di vino è piombato sulla rotaia della telecamera di «Canale 5», sfiorando l'operatore.

Polizia e carabinieri, presenti non almeno un'ottantina di uomini, hanno individuato il centro del campo un gruppo di stranieri ubriachi.

Poliziotti e militi della Croce Rossa [illegible] uno spettatore

I teppisti sono stati circondati: cinque [illegible] loro sono stati [illegible] nella caserma [illegible] corso Inglesi. Sono uno svedese, Sven Peter Liungqvist, 19 anni, di Uppsala, e quattro olandesi: Alfred Ceerl Kuiintjes, 21 anni, [illegible] Van Der Lorua, anche lui di 21, Peter Stout, di 20, tutti e tre di Rotterdam, e Michael Van Der Assen, 18 anni, di Dievenhark. Altri tre olandesi, [illegible] cui non è [illegible] [illegible] l'identità, [illegible] stati accompagnati [illegible] commissariato.

L'intero gruppo ieri mattina è stato allontanato dall'Italia dall'Ufficio stranieri della Questura di Imperia.

Infine, una curiosità: tra le persone [illegible] figura anche la presentatrice Gabriella Carlucci, che si è fatta medicare dopo [illegible] ferita ad una gamba per una [illegible] caduta.

Anche [illegible] stoliamento [illegible] creato problemi, [illegible] una lunga coda sull'Aurelia. Il Festivalbar ha avuto uno strascico polemico: il comandante del Circomare, Carlo Falcicchio, ha presentato una denuncia amministrativa contro il Comune, che non ha presentato all'autorità marittima la richiesta di utilizzo della zona di [illegible] Poma, [illegible] proprietà demaniale. Per palesi [illegible]bertà, invece, il [illegible] sottinteso, visto che l'area è [illegible] stata data in concessione per le partite di calcio. **c. di.**

A Villanova Pietro Balestra

[illegible] — Pietro Balestra, 28 anni, ragioniere e impiegato, [illegible] assessore, è il nuovo sindaco di Villanova, eletto l'altra sera dalla maggioranza comunale espressa dalla lista «Torri», di [illegible] dc.

Balestra sostituisce il collega di lista Valerio Panizza che, nominato sindaco dopo la consultazione [illegible] maggio, si era [illegible] nei giorni [illegible] per l'eccessivo impegno che gli comportava il ruolo di primo cittadino. A ricoprire [illegible] carica di [illegible] lasciata libera dal neo-sindaco, è stato nominato Luciano Siffredi.

(g. m.)

STASERA ESTATE — Prestigiosi appuntamenti [illegible] la musica e il teatro nel cartellone della Riviera e della Costa Azzurra

Col Modern Jazz Quartet e Hancock [illegible] grande Festival [illegible] Juan-les-Pins

[illegible] — Domani all'Oratorio Salesiano (ore 21.15), concerto di pianoforti [illegible] Oreta Erikson e Jacob Moscovicz.

ALBISSOLA MARINA — Nel [illegible] storico [illegible] svolge il mercatino dell'antiquariato.

SAVONA — Si conclude, [illegible] Prolungamento, il Festival dell'Unità: al teatro centrale, la compagnia del Bagatto.

[illegible] — Raduno di pubbliche assistenze organizzato dalla Croce Bianca: per [illegible] il pomeriggio gare di go-kart e [illegible] della pizza [illegible] padella. In serata ballo.

MILLESIMO — Stamane [illegible] [illegible] [illegible] trota, dalle 10 alle 14 manifestazione di trial, alle 21 [illegible] [illegible] sportivo vegliarissimo.

ORIGLIA — Fiaccolata notturna sul lago (ore 22); nel pomeriggio regata [illegible] modelli radiocomandati.

FINALE [illegible] — Festa araba sulle ali di «Quelli della notte» questa sera [illegible] lo Sporting Club di S. [illegible]no. Sconto sul prezzo d'ingresso per chi si presenterà in costume.

FINALBORGO — Sagra delle frittelle con focaccine e specialità alla brace questa sera in piazza del [illegible] Ignoto.

SPOTORNO — Ultima delle «Notti di luce sul [illegible] si terrà sulla terrazza a [illegible] la prova di selezione dello «Zecchino d'oro».

ALASSIO — La tragedia di [illegible] ha indotto Vivaisaio e l'amministrazione comunale alassina, a rinviare l'Arena Garneual, che avrebbe dovuto svolgersi venerdì sera. La manifestazione si terrà [illegible] martedì prossimo.

ANDORA — Per l'Estate musicale andorese, terzo [illegible] certo alle parrocchie della S.S. Trinità (ore 21.30), suonano, a quattro mani, Anna Pandini e [illegible] Grazia [illegible]vignano: in programma musiche di Mozart, Schubert, Stravinski, Debussy, Dumani) [illegible] tappa ligure [illegible] [illegible] plesso «Camerata Nova». [illegible] Praga con balletto, orchestra e coro. Rappresentati «Il combattimento tra Febo e Pan», di Bach e il ballet[illegible] «Musica festiva per fuochi artificiali» di Haendel. Parco comunale [illegible] via Fontana, ore 21.30, ingresso gratuito.

LAIGUEGLIA — Domani [illegible] [illegible] discoteca «La Suerte» si può vincere [illegible] [illegible] cena alle Maldive. Presenta Marco Predolin, l'animatore di «Mamma non m'ama».

DOLCEACQUA — Al castello dei Doria alle 21 si concludono [illegible] repliche di «Le[illegible] celot [illegible] le chevalier à la charrette».

IMPERIA — Ai giardini Toscanini festa dell'Unità.

DIANO MARINA — Con inizio alle 22, è in programma il tradizionale spettacolo pirotecnico della Madonna [illegible] Carmine. [illegible] porticciolo seconda serata della tradizionale Sagra del [illegible] organizzata dal Gruppo Pescasportiva. Dopo [illegible] rigantesca fritturata [illegible] ieri, [illegible] [illegible] volta della serata gastronomica.

Nichi e Poveri stasera a Loano

LOANO — Serata d'eccezione nella discoteca «Ai Pozzi» di Loano, che ospita il [illegible] dei Nichi e Poveri, arrivano da Venezia, ripartiranno per Forlì.

Angela Brambati, Franco Gatti [illegible] Scirpa, [illegible] più di [illegible] lustri [illegible] attività canora e [illegible] continui successi, [illegible] ancora sulla cresta dell'onda, forse perché considerati tra gli interpreti più fedeli [illegible] canzone italiana. Motivi orecchiabili, testi facili che fanno presa sul pubblico: [illegible] dimostrano i 18 milioni [illegible] dischi venduti e le se[illegible] tappe della [illegible] tournée estiva lungo la penisola.

A Loano, l'atmosfera di «Ai Pozzi», un locale che ha rinnovato le [illegible] strutture offrendo due piste, maxivideo, americ[illegible] bar, pantirotica, sembra fatta su misura per ospitare il celebre [illegible] [illegible].

(g. m.)

Dolceacqua, se il solista sta in scena

Successo [illegible] [illegible] - Adriana Innocenti: «Voglio tornare al festival [illegible] un'opera comica»

Adriana Innocenti

DOLCEACQUA — Per oltre un'ora e mezzo, sola [illegible] spoglia, uria il [illegible] dolore, [illegible] contro l'immaginario regista, e come un camaleonte cambia espressione e registro [illegible] decine di volte. Per [illegible] Otello Taglori, veemente [illegible] nologo [illegible] estrema difficoltà, Adriana Innocenti [illegible] già avuto tre premi: l'ultimo, [illegible] riceverà il 10 agosto [illegible] Taormina, durante [illegible] «Notte delle stelle», trasmessa da Raiuno e presentata da Pippo Baudo.

Anche [illegible] «Dolceacqua-Teatro», [illegible] il centro permanente [illegible] «Prova d'attore solista», questo dramma [illegible] suscitato emozioni profonde nel pubblico. Tensione e attenzione non sono [illegible] calate, fra i ruderi del castello dei Doria, neppure allorché, [illegible] campo sportivo, arrivavano i clamori del torneo notturno di calcio.

Quando la Innocenti esce dai camerini, ha [illegible] il volto punteggiato [illegible] sangue [illegible] martirio [illegible] Erodiade. «Non sarà [illegible] rossetto?», scherza l'amica Silvie, [illegible] insieme ad altri spettatori al complimenta con lei Adriana [illegible] sente [illegible] stanchezza: «Potrei recitare [illegible] anche due volte al giorno. Preparare il testo [illegible] è stato facile, ma ormai [illegible] entrato nello spirito del personaggio e assolutamente non mi pesa».

Redarguisce bonaria la fedele segretaria Livia, della anche «Birilla», [illegible] l'ha accompagnata alla ribalta, a [illegible] giere in una parte di applausi, poi si incammina giù per i «carrugi» della «Terra», il borgo medievale del paese, felice per i complimenti [illegible] due turiste tedesche. A Dolceacqua era [illegible] stata nell'81. [illegible] «Lamenti... [illegible] angeli, demoni e madonne»: «E ci tornerei ancora, è un posto così affascinante. Ma per presentare qualcosa [illegible] comico, questa volta. Basta tragedie».

A «Erodiade» è sinceramente affezionata: «La replicherei all'infinito».

Può darsi che, l'anno [illegible] siamo, [illegible] porti anche a Imperia, per la festa di S. Giovanni: a Dolceacqua, [illegible] i contatti, giovedì sera, c'era anche Jacopo Varaldo, l'anima culturale del Comitato Festeggiamenti.

E' un po' afona. Adriana, ma non per lo spettacolo: «Colpa dell'aria condizionata degli studi televisivi di Torino, dove, in questi giorni, sto registrando un episodio [illegible] 'Airport'». E per l'inverno, quali progetti ha in cantiere? «Con Oreste Rupperi. Interpreterò per il Teatro Popolare di Roma 'Il candeliere' [illegible] De Musset, con [illegible] regia [illegible] Calenda». risponde Adriana.

Riprenderà pure la collaudata «Erodiade», [illegible] cui, racconta, si è impossessata quasi per una profezia. Era il '68, il complanto Enriquez le regalò il copione, appena pubblicato, con queste parole: «Sono sicuro che, prima o poi, lo farai tu». Il testo che più [illegible] stimola, ora, è la «Mella della farfalla» [illegible] Garcia Lorca. Piace moltissimo anche al regista Tocco. l'ideatore [illegible] rassegna [illegible] Dolceacqua: che sia l'occasione [illegible] rappresentarlo finalmente in Italia?

Stefano Delfino

Stasera il tradizionale corteo storico

Dame, armi, cavalli [illegible] Loano è Medioevo

LOANO — [illegible] quattrocento figuranti, in costume d'epoca, di gruppi provenienti da Lavagna, Alba, Oneglia, Noli, Finalborgo, cui si aggiungono i loanesi, si svolge stasera a Loano [illegible] ricreazione storica che [illegible] fondazione [illegible] città sul mare.

Fu agli inizi del 1300, quando i lavagnesi, fino ad [illegible] dini e pastori che abitavano la collina, accettarono, nel luglio del 1309, con un atto ufficiale proposto dalla famiglia dei Doria, di diventare marinai: pescatori e naviganti. Si stipulò una convenzione che venne firmata con solennità: questo l'atto e la ricorrenza che stasera si celebrano.

La manifestazione, giunta alla quinta edizione ad organizzata dall'associazione culturale [illegible] Storico Doria, richiama solitamente migliaia [illegible] spettatori, [illegible] lungo la passeggiata a mare, nei vicoli e [illegible] piazzette del centro storico, percorsi dal corteo dei figuranti, che precede [illegible] ricreazione finale fissata, intorno alle 23, in piazza Italia, davanti al seicentesco palazzo Doria, sede comunale.

Quest'anno, per la prima volta, il principe Raffo Doria, impersonato da Ettore Manni, [illegible] rimarrà sul pianale, ma apparirà dal balcone di palazzo.

La ricreazione si inizia verso le 21 con la formazione di [illegible] diversi cortei che, partendo da Borgo Castello e da altri rioni cittadini, si riuniscono nel centro abitato e sfilano tra due ali di folla prima [illegible] dare vita alle scenografie conclusive.

Vi sono i cavalli, del centro ippico [illegible] Andora, [illegible] bardature d'epoca, guerrieri con [illegible] antiche: archi, alabarde, lance e persino una catapulta; belle dame e cavalieri azzimati, dignitari di corte.

g. m.

Premiati «Quelli [illegible] notte», Torriani e Ricciotti Garibaldi

Sono bugiardi patentati meritano il «Pinocchio»

SAN BARTOLOMEO AL MARE — La telefonata in diretta, spacciata per una chiamata dell'allora presidente della Repubblica [illegible] Pertini, è valsa a «Quelli della [illegible] notte» il «Pinocchio d'oro '85». La manifestazione, che ormai ha [illegible] [illegible] risonanza nazionale, si è tenuta ieri [illegible] nell'area del campo sportivo.

Ad [illegible] gli oneri dell'organizzazione e a decidere chi ha raccontato le bugie più clamorose dell'anno, è stato come sempre, il gruppo de «La gente allegra».

Hanno spiegato i responsabili: «Abbiamo ritenuto che è meritare in assoluto il primo premio fosse la popolare trasmissione di Arbore: il programma, fra una gag e l'altra, [illegible] venduto ai telespettatori qualche bufala clamorosa come ad esempio la finta telefonata [illegible] Pertini». Si legge, fra l'altro, nella motivazione: «E così succede pure. [illegible] Frate e all'Arabo meschino, con le sue disavventure, per non dir quella [illegible] Sandrino».

Il «Pinocchio d'argento» è stato assegnato a Vincenzo Torriani, patron, [illegible] la «Gente allegra», d'un Giro d'Italia privo delle tante promesse [illegible] [illegible] La motivazione ufficiale spiega: «Ci [illegible] certi scalatori che più spesso sognato gloria, fama e tanti allori [illegible] salite mozzafiato».

[illegible] dei turchi in Riviera

SAN BARTOLOMEO AL MARE — «Sbarchi dei turchi sulla [illegible]»: è il [illegible] una conferenza organizzata [illegible] Circolo Culturale «Ca de Pulo». Il dibattito si [illegible] domani all'oratorio [illegible] di Anna, [illegible] Borgata Pololo, [illegible] inizio alle 21. Relatore sarà il professor Francesco Gallea.

Dice il responso della giuria: «Diano un premio al Condottiero che lo fa per ovazione, sempre avanti baldo e fiero, senza curar la direzione. Diano [illegible] premio [illegible] quest'Alfiera, che è un esempio assai comune, per chi ne [illegible] [illegible] bandiere, [illegible] [illegible] cambia con le lune».

f. d.

Contratto con la Rai per trasmettere una serie di manifestazioni

In onda Sanremo superstar

Il cambio dell'esclusiva per il Festival - Il sindaco: «La città ricaverà grandi vantaggi» - La lotta serrata con Canale 5 - L'assessorato al Turismo dovrà scegliere undici appuntamenti - Un megashow con Frank Sinatra?

SANREMO — Il festival ha aperto alla città dei fiori le porte della Rai. L'avvenimento è eccezionale. Per la prima volta nella storia dell'ente radiotelevisivo nazionale, infatti, la Rai sta per stipulare un contratto «per organizzare, riprendere e trasmettere tutta una serie di trasmissioni e spettacoli» con un Comune. In cambio Sanremo concederà, in esclusiva, il diritto di riprendere e di diffondere, via etere, il festival della canzone.

Il supercontratto — La firma del contratto, che molti già definiscono «storico», dovrebbe avvenire entro il mese. Siederanno al tavolo per la firma il sindaco Leo Pippione e l'assessore al turismo Guido Ooya, da una parte, ed il direttore generale della Rai, Biagio A[illegible]. Il documento dettagliato dell'intesa dovrà sarà approdare, per l'ultimo atto, in Consiglio comunale.

«Desideriamo — dichiarato l'assessore Ooya, uno degli artefici del "supercontratto" — che sia una pratica così grande portata [illegible] *turistica e promozionale si pronuncino tutti e 40 i pubblici amministratori. Da parte mia sono orgoglioso che sia stato possibile arrivare a certi risultati. Da questo accordo con la Rai Sanremo, il suo casinò, gli albergatori, gli operatori turistici, imprenditori, commercianti, la città tutta non potranno che trarre grossi vantaggi».*

Nei giorni scorsi, sull'argomento, si è svolta una riunione dei capigruppo dei partiti che seggono a palazzo Bellevue. In linea di massima si sono dichiarati soddisfatti di come sarebbe stata impostata l'operazione.

Accordo milionario — Quanto vale il contratto Rai? Impossibile fare delle cifre. Certamente miliardi. Basti pensare che per un attimo a quanto costa uno spot pubblicitario o un breve passaggio televisivo Sanremo, se tutto andrà in porto come sembra, questa volta sarà finalmente fatto l'en plein.

Un grosso affare, comunque. Si mette a segno anche l'ente televisivo. Non è un mistero che Canale 5 è pronto a tutto pur di avere il festival. Da anni fa l'occhiolino alla massima gara canora nazionale. Indirettamente ha sempre inviato suoi uomini a partecipare alle varie gare d'appalto per organizzarlo, con scarso successo. Il Sanremo è sempre stato un fiore all'occhiello.

I dati d'ascolto parlano chiaro. Quando c'è il festival gli italiani su 10 si interessano della manifestazione canora. I telespettatori che si sintonizzano sul canale che trasmette il Sanremo poi sempre più di 20-25 milioni. Un dato che dura da anni e che la Rai non può perdere ai concorrenti, a network privati temibili come quello di Silvio Berlusconi. Stino ad ieri l'ente televisivo nazionale ha avuto il suo megaspettacolo gratis. Da oggi, per non perderlo, offre contropartite interessanti.

Sanremo superstar — Anche se la pratica è top secret il nocciolo è questo: la Rai, per avere in esclusiva il festival per 3 anni (sino al 1988), garantirà al Comune, gratuitamente, le sue telecamere, speciali, trasmissioni in diretta o differita per 11 manifestazioni che Sanremo sceglierà nel corso di ogni anno e che la televisione metterà preventivamente nel palinsesto. Il primo elenco di massima, realizzato da palazzo Bellevue, parla di un certo dell'orchestra sinfonica, uno spettacolo di musica leggera dal casinò, il premio Tenco, il finale della internazionale per giovani «Gino [illegible]zzi», una manifestazione floreale, la mostra internazionale canina, la regata della Ciraglia, il rally automobilistico di Sanremo, le regate internazionali di Pasqua, una manifestazione ippica, un titolo mondiale pugilato.

Ovviamente le indicazioni possono cambiare secondo necessità, gli indirizzi e fatti nuovi che l'assessorato al turismo riterrà opportuno tenere in considerazione a questo pacchetto si aggiungono anche tutte le altre dirette, già acquisite naturalmente nel degli come il festival, il jazz, l'ippica ecc., Sanremo «rischia» di andare in ogni 30 giorni.

Se l'accordo verrà concluso la Rai, inoltre, si impegna a concorrere anche finanziariamente all'organizzazione di un altro grosso spettacolo, da realizzarsi sempre a Sanremo, che sarà teletrasmesso in diretta. Palazzo Bellevue dovrà indicare la data migliore.

Da «voci» di corridoio pare si pensi ad un megashow per fine Con una grande vedette del calibro di Barbra Streisand o Sammy Davis. La città dei fiori avrà tempo insegue un traguardo: gala con Frank Sinatra. Il gemellaggio potrebbe fare centrare a Sanremo l'obiettivo di avere Sinatra grande star di Capodanno.

Roberto Basso

La Streisand sarà forse protagonista di uno show a Sanremo

Il Comune cerca febbrilmente una soluzione

Tasse casinò, Sanremo pagherà sette miliardi?

Consultato un tributarista - C'è tempo fino al 30 luglio

SANREMO — Dieci giorni trovare una soluzione. Il Comune di Sanremo dovrà pagare, derivanti proventi casinò, 7 miliardi. Settemila milioni che potrebbero fare saltare i bilanci di molti Comuni della provincia e, primo fra tutti, quello di Sanremo. Lunedì prossimo una delegazione di amministratori sanremesi, capeggiati dall'assessore al bilancio, Ulderico Bottocasa, si incontrerà, a Palazzo Bellevue, con il professor Victor Uckmar, uno dei maggiori tributaristi italiani. Oggetto della discussione l'attuale forma di gestione del casinò.

Oggi la casa di gioco è un'azienda municipale, gestita da un commissario prefettizio. Il dottor Gabriele Per[illegible]. Per questa ragione, secondo Bellevue, essendo il sindaco direttamente a capo dell'azienda, la dichiarazione dei redditi dovrà essere presentata in prima persona dal casinò. E in questo caso, poiché la casa da gioco chiude i bilanci in pareggio, non ci saranno tasse da pagare.

Se, invece, il casinò risultasse in gestione diretta comunale (la licenza, del resto, è intestata figura giuridica del sindaco) gli introiti dell'azzardo dovranno essere considerati municipali e, per un perverso meccanismo fiscale, Palazzo Bellevue, [illegible] sarà al 7 miliardi, lira più, lira meno.

Il professor Uckmar ed il dottor Paterno, presidente una commissione tributaria romana (quest'ultimo incaricato dal Comune in veste «superesperto»), individuare nell'intricata normativa tributaria italiana il cavillo che consenta uno sdoppiamento di gestione. Come dire: il casinò una il Comune un'altra.

La dichiarazione dei redditi dovrà essere presentata entro il 30 luglio. Un'eventuale inadempienza potrebbe avere anche risvolti di natura penale. Gli amministratori sanremesi hanno sollecitato i parlamentari della provincia (sono quasi tutti di Imperia e[illegible]) sollecitando un intervento a livello governativo. Soltanto un decreto del ministro delle Finanze potrebbe evitare il peggio. Roma, però, stando alle voci che circolano in Comune, nessuno si sarebbe mosso adeguatamente ed ora si re il rischio di un esborso con[illegible]teri che potrebbe mettere in crisi le casse non solo di Sanremo.

Dal 1974 fino a oggi le tasse del casinò le ha sempre pagate il Comune che ha accumulato debiti arretrati per miliardi. Ma in quel periodo, obiettano gli amministratori cittadini, la casa da gioco era gestita da una commissione formata da politici. Ma un[illegible] la gestione è affidata al prefetto in veste di commissario del ministero dell'Interno. Praticamente il Comune ha più alcuna voce in capitolo.

«E quindi — dicono — *perché dobbiamo pagare le imposte?*».

Un nodo gordiano, la cui risoluzione è, in parte, nelle due dei maggiori esperti di problemi tributari Paese. Il in parte in quelle dei parlamentari della provincia di quali è stato chiesto di trovare una soluzione.

Gian Piero Moretti

Mogli medici direttivo a Sanremo

SANREMO — La sezione provinciale dell'Associazione mogli medici italiani ha rinnovato gli incarichi presidenza è stata confermata Adriana Artale. Tesoriere è Andreina Fabrinieri, segretaria Luciana Genovese.

Del consiglio direttivo fanno poi parte Ornella Angeletti, Arpesella, Maria Angela Lotti, Ada Pugliese, Lidia Siffero, Rita Rovere, Maria Luisa Maria Antonietta Cosentino. Probiviri: Monica Galletto, Tilde Lolli, Carla Novi; revisori conti: Anna Del Bosco, Giovanna Marino, Lucia Truini. *(c. d.)*

Altra opera di Gemito nel casinò

SANREMO — Un busto bronzo raffigurante Giuseppe Verdi sarà sistemato nell'atrio del casinò sanremese. Si tratta di un'opera dell'artista napoletano Vincenzo Gemito, che il Comune ha deciso di acquistare con spesa di sei milioni.

Sarà affiancata alla più celebre scultura di Gemito, «Il pescatore». *(c. d.)*

Nella sala operativa di Imperia è pronto per l'emergenza

L'Autofiori diventa più sicura per il grande assalto d'estate

Il sabato e la domenica transitano cinquantamila auto - Speciale ponte-radio per collegare le gallerie più lunghe - Cinque operatori al lavoro per 24 ore

IMPERIA — Il +10% di transiti nel [illegible]simo mese di gennaio è già stato assorbito buon andamento del periodo primaverile ed estivo: sull'Autofiori, il record di quasi 11 milioni autoveicoli (col 14% di transito merci), stabilito nell'84, potrebbe essere nuovamente ritoccato.

Centotredici chilometri di tracciato, una dozzina e flusso di traffico che, weekend estivi, aggira sulle 50.000 vetture al giorno. Il «superlavoro» di luglio si avverte soprattutto alla sala operativa dell'Autofiori, situata all'interno della palazzina Imperia Ovest, dove si trova anche il distaccamento della polizia.

Spiega il geom. Aldo Burlanda, responsabile del settore movimento: «*Le funzioni della sala operativa sono molteplici. La più importante è quella di coordinare i interventi di emergenza: di incidenti, esempio, si prende immediatamente contatto con pubbliche assistenze, polizia, vigili del fuoco e con i nostri mezzi dislocati sull'Autofiori. In pochi secondi, l'operatore di turno valutare portata dell'incidente e mettere moto macchina dei soccorsi*».

Aggiunge Federico Galleso, una cinque operatori in servizio alla «centrale»: «*Il servizio funziona 24 ore su 24. Con tutti i caselli siamo collegati via radio e telefono, per qualsiasi tipo di segnalazione. Un identico collegamento è in funzione con i nostri automezzi in servizio sull'autofiori. Lavoriamo in strettissima collaborazione polizia e siamo in contatto anche le pubbliche assistenze, l'Aci, i vigili fuoco, la questura e i carabinieri*».

E' stato installato anche speciale ponte-radio con centraline fisse, collocate all'interno gallerie più lunghe. Spiega il geom. Berlanda: «*In questo modo, con sofisticate tecnologie, abbiamo eliminato quasi tutte le zone d'ombra*».

Le centraline radio funzionano all'interno di 7 tunnel: nell'ordine, da Savona verso Ventimiglia, gallerie «Formelli», «Carpanea», «Bracciale», «Montegrazie», «Vallon D'Arma», «Eric Arpicella» e «Del Monte».

In queste prime settimane di vacanza, il grafico dei traffici Imperia corrispondenza del fine [illegible]na: dalle vetture giorni feriali, supera, e domenica, quota 50 mila. operativa, radio e telefono concedono tregua.

Conclude Galleso: «*L'imprevisto può accadere da momento all'altro. L'ultimo episodio di un certo rilievo è stato l'atterraggio fuori programma di un aereo biposto sul Villanova d'Albenga, ma gli episodi da raccontare rebbero centinaia*».

E prosegue: «*Ricordo, alcuni mesi fa, le drammatiche operazioni re un uomo che aveva perso un braccio in incidente. L'arto fu ritrovato scarpata, un addetto dell'Aci: dalla sala operativa partì l'ordine raccoglierlo e trasportarlo più presto al S. Corona. Al termine una delicata operazione il chirurgo riuscì a riattaccarlo. una delle tante soddisfazioni che ci fanno dimenticare lo "stress" e i mille problemi di tutti i giorni*».

Tra i compiti sala operativa, in funzione di circa 13 anni, anche quello rilevare i meteorologici (temperatura e intensità del vento) per prediresentuali divieti transito (ad esempio per le roulotte scatta oltre i nodi) o disperazione, sull'Autofiori, di sostanze saline per ghiaccio e pericolo.

Maurizio Fico

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

A Camporosso e Vallecrosia vietato il bagno

VALLECROSIA — Divieto balneazione a Camporosso e Vallecrosia. provvedimento, che rischia crisi la stagione turistica delle due località, è stato adottato ieri un'ordinanza dei sindaci dei interessati, seguito alla rottura, proprio sulla battigia, un tubo fogna. divieto potrebbe restare in vigore per alcuni giorni. Sulle spiagge di Camporosso e Vallecrosia compaiono i cartelli con la scritta «*vietato la balneazione per inquinamento delle acque*». *(l. m.)*

Controlli anti-malavita

DIANO MARINA — Due persone arrestate, altre sei diffidate e rimpatriate con foglio di via obbligatorio, una cinquantina di ambulanti stranieri, che si erano introdotti in Italia con un espediente, fatti scendere dal treno allontanati dalla Riviera: è il di una vasta operazione preventiva anticrimine, compiuta nella notte fra venerdì e sabato, a Imperia, e a Diano Marina, dai carabinieri, in collaborazione l'ufficio stranieri della questura.

Premio per allevatori

IMPERIA — L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Imperia informa che il premio per il mantenimento delle vacche nutrici sarà prorogato anche per l'85-'86. Le domande potranno essere presentate sino al 30 settembre. I moduli si possono ritirare negli dell'Ispettorato Provinciale, situati ad Imperia in galleria Isnardi. Non beneficiano del premio le aziende che il latte alle rivendite e alle centrali del latte Imperia e Albenga. *(f. d.)*

Porro sindaco a Mendatica

MENDATICA — Il geometra Mariano Porro è stato riconfermato sindaco di Mendatica. Il leader lista località ricopre la carica dal 1975. Vicesindaco è stato eletto Stefano Fioccia. L'altro assessore effettivo è Italo Porro. Assessori supplenti sono Emidia Lantrua e Gianfranco Sciandini. *(f. d.)*

Moria di pesci nell'Impero

IMPERIA — Moria di pesci, nel Torrente Impero: l'allarme è stato dato da un gruppo di ragazzi che ha notato all'altezza mattatoio centinaia di esemplari boccheggianti nelle pozze del fiume in secca. *(f. d.)*

Grave il cugino che guidava la motocicletta

Incidente a Ventimiglia muore una studentessa

Aveva 15 anni - Si sono scontrati un'auto e turisti

VENTIMIGLIA — Una morta e un ferito gravissimo è il tragico bilancio di un incidente stradale accaduto ieri nel primo pomeriggio, tratto Trucco Ventimiglia. Laura Fedozzi, anni, studentessa, residente in località Porra, era sul sedile posteriore moto guidata dal cugino Fulvio Fedozzi, anni, abitante a Ventimiglia in corso Genova. I giovani che stavano percorrendo statale diretti a Ventimiglia, in prossimità di una curva hanno abbiano sbandato finendo contro una auto turisti olandesi che viaggiava in senso opposto. L'urto è stato tremendo, la giovane sbalzata sull'asfalto è deceduta quasi subito mentre il cugino ha riportato gravi lesioni midollari.

E' intervenuta prontamente un'ambulanza della Croce Verde che ha portato il ferito all'ospedale di Ventimiglia. Il sanitario di turno, rendendosi conto delle condizioni gravissime predisposto immediatamente il trasporto del giovane all'ospedale San Martino di Genova. Nel frattempo è portata sul posto pattuglia della polizia stradale Sanremo per accertare le cause del sinistro e chiarire dinamica dell'episodio.

Laura Fedozzi, che ha un fratellino più piccola, è ora vegliata nella camera mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia dai genitori. Il padre è un ambulante.

Il traffico sulla statale del Col di Tenda ha subito un rallentamento a causa dell'incidente.

L. m.

Sanremo, lavori per la nuova stazione

SANREMO — Una parte del parco delle Carmelitane, in corso Cavalieri, verrà concessa all'impresa Cogefar per permettere l'apertura del cantiere per la costruzione della ferroviaria.

Lo deciso l'amministrazione comunale, che dovrà ora rilasciare l'autorizzazione edilizia dopo aver il della Sovrintendenza Arti. Il parco è infatti sottoposto a vincolo paesaggistico. *(c. d.)*

Precipita da 7 metri E' grave

PIGNA — Il finanziere Ubaldino Matera, 27 anni, abitante a Pigna in via Corillo 1, che presta servizio la locale caserma della Fiamma Gialla, è in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo. Il giovane era appoggiato alla ringhiera del piazzale di fronte alla caserma; la ringhiera ha ceduto e Matera è precipitato da 7 metri d'altezza.

E' trasportato un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale. *(l. m.)*

RUOTA BEACH CLUB
VILLAGGIO VACANZE BORDIGHERA
«IN RIVA AL MARE»
Cottages Grill Restaurant Barbecue Windsurfing center Cocktail's lounge Club house
Tel. 0184 262.290 - 265.222

LA STAMPA
ogni mercoledì
Tutto scienze
dà di più

La gestione affidata al circolo nautico che garantirà pulizia e custodia

A Arma gli yachts non saranno più abusivi inaugurata la darsena per cento barche

Accanto al porto canale - L'affitto per 12 mesi costerà dalle 400 alle 750 mila lire

ARMA TAGGIA — Superati vari intoppi e ritardi burocratici, è stata inaugurata ufficialmente darsena costruita accanto al porto canale di Arma di Taggia. Prende così forma una struttura che dovrebbe avere, secondo l'amministrazione comunale, un ruolo importante nello sviluppo turistico della città. E le barche che fino ad ormeggiavano «abusivamente» nel bacino di calma pagheranno ora un canone.

La giunta ha infatti approvato il regolamento, le tariffe e la disciplinare il Comune e il Circolo nautico armese, al quale è stata affidata la gestione della darsena.

L'amministrazione comunale eserciterà una funzione di controllo attraverso una commissione presieduta dal consigliere Piero Gilardino, coadiuvato da tecnici. l'organismo avrà a disposizione un «plafond» di 5 milioni per le spese di manutenzione, mentre per gli interventi più onerosi decidere la giunta.

Il Circolo nautico, dietro un compenso di 17 milioni annui, garantirà invece i servizi di vigilanza, custodia, segreteria, assegnazione dei posti barca, pulizia, riscossione dei canoni d'affitto.

«*Per il 1985, gli abbonamenti saranno ovviamente al massimo annuali, partendo con effetto retroattivo dal 1° luglio. Dal 1986, i posti barca potranno essere assegnati anche per un periodo annuale*», spiega il vicesindaco Matteo Antonel.

L'affitto per 12 mesi costerà dalle 400 alle 750 mila lire (secondo la lunghezza natanti), quello per il trimestre estivo dalle alle 600 mila lire. La tariffa giornaliera varierà dalle 2000 alle 2500 lire.

La darsena può ospitare 106 imbarcazioni, dai quattro ai nove metri di lunghezza. E' in pratica già ultimata, che se mancano alcuni lavori di rifinitura, per i quali è prevista una spesa di circa 60 milioni. Si pagherà anche un d'affitto per i posti barca porto canale, ricavato alla foce torrente Argentina, ma con tariffe molto ridotte, meno di 100 mila l'anno.

Il sindaco Claudio Cerri ha già firmato l'ordinanza che delimita la nuova zona portuale, che poi diventerà proprietà demaniale.

Nonostante l'ormeggio non fosse ancora autorizzato ufficialmente, da mesi la darsena era al completo, con imbarcazioni locali, ma anche di turisti dell'Italia settentrionale o francesi. I proprietari dovranno fare una regolare di concessione posto-barca, la cui accettazione sarà comunque automatica. In futuro il Comune di poter aumentare la ricettività del bacino di calma.

L'entrata in funzione «ufficiale» struttura dovrebbe rappresentare il primo passo verso la creazione di un polo turistico in tutta zona compresa tra ferrovia, il torrente Argentina, il mare e l'ex area Aamale.

Accanto al porto canale e gere impianti sportivi e centri di ricreazione, in formare un «biglietto da visita» per la città.

La sistemazione urbanistica della zona essere studiata attraverso un piano particolareggiato. Un intervento che oltre a puntare allo sviluppo turistico Arma, consentirebbe anche di risanare una situazione di degrado: oggi buona parte dell'area abbandonata e coperta di sterpaglie e vecchie strutture.

c. d.

Incendio all'oleificio «Berio»

IMPERIA — Incendio ieri all'oleificio Berio, con sede a Oneglia in via Garessio. esclude l'origine dolosa: da una prima ricostruzione pare che causa sia stata un corto circuito. Le fiamme hanno attaccato una cataста di assi in legno (usate per appoggiarvi le latte d'olio), sistemata cortile. E' stato colpito anche un che si trovava poco distante: sono andati distrutti alcuni quintali di legna e una centralina elettrica.

Il pronto intervento di alcune squadre dei vigili fuoco ha impedito che l'incendio assumesse proporzioni maggiori. Il rogo ha interessato contenitori d'olio. Non ancora stata una stima precisa dei danni che pare ammontino a diversi milioni.

L'episodio è accaduto verso mezzogiorno. *(m. f.)*

Altra opera di Gemito nel casinò

SANREMO — Un busto bronzo raffigurante Giuseppe Verdi sarà sistemato nell'atrio del casinò sanremese. Si tratta di un'opera dell'artista napoletano Vincenzo Gemito, che il Comune ha deciso di acquistare con spesa di sei milioni.

Sarà affiancata alla più celebre scultura di Gemito, «Il pescatore». *(c. d.)*

REGIONE LIGURIA
SETTORE LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE
COMUNITA' MONTANA VAL PETRONIO
Proroga termini di scadenza del

La Regione Liguria organizza in collaborazione con la Comunità Montana Val Petronio e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un centro polisettoriale di formazione professionale in attività artigianali e agricole finalizzato all'occupazione riservato a n giovani disoccupati.
In particolare sono previsti:
IDRAULICI - MURATORI - ADDETTI COLTURE AGRICOLE E PRATICHE
Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:
— Residenza nel territorio della provincia di Genova.
— Assolvimento dell'obbligo
— Età inferiore ai 25° anno alla scadenza del presente bando.
— Iscrizione alle liste di collocamento.
— Assolvimento degli obblighi di leva o esonero validi per la durata del corso.
— Il corso avrà la durata di circa 6 (800 ore) comprensivo della stage presso aziende artigiane e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza ragguagliata alle ore di presenza.
Le domande di ammissione dovranno essere rivolte alla Comunità Montana via Aurelia 68, Cesarea Ligure, (0186) 46.226 dove si potranno altresì acquisire ulteriori informazioni, e raccomandate presso le stesse sede entro le ore del 24 luglio 1985.

DAL 19 AL 28 LUGLIO
FRED BONGUSTO
E LA SUA ORCHESTRA
Tutte le sere
SERGIO MAMMI
L'orchestra del Casinò
Ristorante internazionale
Prenotazioni: 0184 79.801

DA LUNEDI' 15 LUGLIO
In Via Roma 102 - SANREMO
da RE FABRIZIO
tutti gli articoli di CONFEZIONE ● MAGLIERIA ■ BIANCHERIA
verranno messi in vendita a
PREZZI STRACCIATI

■ Abiti uomo lino moda	50.000
■ Pantaloni uomo fresco di lana	20.000
■ Giacche uomo cotone sfoderato, quadri	20.000
■ Gonne lino-cotone a fiori-fantasia	15.000
■ Abiti donna ultimi modelli	15.000
■ Jeans donna	15.000
● Pantaloni donna lino cotone moda	15.000
■ Pantaloni corti uomo tennis	8.000
● Abiti donna svariati modelli	5.000
■ Magliette cotone stampate	3.000
■ Giubbotti donna	15.000
● Spolverini camicioni jeans	[illegible]
● Vestagliette donna	6.000
● Tappeti tipo persiano lana-seta	15.000

E tanti altri articoli
RICORDATE I PREZZACCI di RE FABRIZIO
Via Roma 102
CON. EFFETTUATA

Edifici in cattive condizioni: colonne lesionate, solai sovraccarichi

A Savona e Albenga si discute se chiudere gli uffici imposte

Non si esclude lo sgombero dei locali, ma si spera in interventi risanatori e soprattutto nella realizzazione [illegible] sedi - Il personale protesta

SAVONA — Rischiano [illegible] chiudere gli uffici delle [illegible] di Savona e Albenga? In questi giorni l'Ufficio tecnico erariale ha concluso un'indagine sulle condizioni in cui versano le sedi delle Imposte dirette di Savona e Albenga e pare [illegible] le conclusioni [illegible]

[illegible] si parla di lesioni [illegible] colonne montanti, di fessurazioni delle tramezze, [illegible] solai sovraccarichi, [illegible] impianti elettrici fuori regola.

Di fronte a conclusioni del genere qualcuno ipotizza addirittura un ordine [illegible] sgombero, ma [illegible] anche chi avanza l'ipotesi di [illegible] certa «formatura» per ottenere finalmente un rapido intervento del ministero.

Ad Albenga, comunque, [illegible] si è subito mosso. Una valanga di pratiche, per almeno [illegible] quintali, sono state rimosse e accatastate in [illegible] chiesa sconsacrata. Per il [illegible] si attende una sistemazione migliore degli uffici, dove gli addetti lavorano in [illegible] non certo ideali.

A Savona l'ufficio distrettuale [illegible] imposte è in via [illegible] Bosco, occupa [illegible] piani di un condominio. Qualche anno fa una parte [illegible] personale è stata trasferita nei locali [illegible] tempo del medico provinciale, nel palazzo della prefettura. Parecchio materiale d'archivio è stato sistemato in magazzini, ma la situazione [illegible] ambientale continua a [illegible] considerata, e si trova abbondante traccia di tutto questo nella relazione dell'ufficio tecnico erariale, ai limiti ormai [illegible] sopportazione se non addirittura della sicurezza.

Da anni il personale di via Don Bosco denuncia questo assurdo stato [illegible] ma i rimedi sono stati sino a [illegible] assolutamente inadeguati. Non [illegible] esclusa agitazioni a [illegible] sindacale, più che legittime tenuto conto che il condotto ambiente di lavoro è tra i diritti più fondamentali. La soluzione ottimale viene indicata da molti anni ormai nel «palazzo degli [illegible] finanziari». Se ne parlava già prima [illegible] che fosse realizzato [illegible] piramidi in corso [illegible] Il ministero sembrava disposto a finanziare la costruzione ma alla fine [illegible] non se fece nulla.

Se ne è parlato di [illegible] l'anno scorso e l'interessamento [illegible] ministero delle Finanze è caduto, stavolta, sul vecchio ospedale S. Paolo. Questo progetto consentirebbe, tra l'altro, di conservare alla città quello che parecchi ritengono un edificio da non demolire, cioè l'ospedale [illegible] Italia. Un gruppo di professionisti cittadini ha persino preparato, gratuitamente, uno studio che dimostra le possibilità di adibire il S. Paolo a sede degli uffici finanziari.

Certo, non è una soluzione dietro l'angolo, [illegible] conto dell'estenuante lentezza con cui procede il piano [illegible] trasferimento dell'ospedale a Valloria e del tempo che [illegible] occorrerebbe [illegible] ristrutturare un edificio antiquato.

Ivo Pastorino

[illegible] processo a 11 giovani di Cairo

[illegible] — [illegible] mattina il tribunale di Savona processerà undici cairesi accusati di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Fanno parte di [illegible] gruppo di 16 persone arrestate [illegible] inverno dopo [illegible] un blitz dei carabinieri di Cairo. [illegible] rivelazioni [illegible] pentiti gli inquirenti riuscirono a bloccare un commercio [illegible] droga che stava assumendo proporzioni allarmanti.

Accompagnati [illegible] caserma [illegible] i tossicodipendenti cairesi hanno [illegible] a scambiarsi accuse a vicenda. A poco a poco i carabinieri riuscirono ad avere una [illegible] completa [illegible] quanto stava [illegible] a Cairo. E così 16 persone (in istruttoria cinque anno stato stagionale) furono arrestate. Di loro restano in [illegible] ancora due giovani. (g. p. c.)

Domani al processo Teardo l'arringa dell'avv. Calabria

Quelle sigle di Capello

Il difensore dell'ex presidente del Savona Calcio cercherà di smantellare le accuse - Al centro dell'udienza, ancora una volta, ci sarà il libretto, con nomi e cifre, ritrovato a Spotorno

SAVONA — Domani mattina nella palestra-bunker di via delle Trincee riprende il processo Teardo. Parlerà [illegible] un legale, l'avvocato Pier Mario Calabria, difensore di Luigi [illegible] Capello, [illegible] personaggi chiave [illegible] vicenda.

L'imputato deve rispondere oltre che dell'associazione per delinquere di tipo mafioso anche [illegible] concussione [illegible] tinuata. Capello, [illegible] segretario amministrativo del psi savonese, ex presidente del Savona Calcio, albergatore a Spotorno, era stato arrestato il 14 giugno del 1983. Attualmente è ricoverato all'ospedale di Savona dove è stato sottoposto a due interventi chirurgici agli occhi. È sposato ed ha due figli.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio [illegible] legge: «*Leo Capello è il luogotenente* [illegible] *Alberto Teardo. Tesoriere dell'associazione, concorrente nella commissione* [illegible] *numerose concussioni*».

Capello non ha mai voluto parlare con i giudici in [illegible] istruttoria e, nel corso del dibattimento, [illegible] [illegible] voluto presentare davanti al collegio giudicante. Perché un personaggio chiave? Sono suoi gli appunti trovati nel corso di una perquisizione effettuata in una casa di sua proprietà nell'entroterra di Spotorno. Ci una serie di sigle e di cifre. I giudici istruttori ritengono si tratti delle abbreviazioni di alcuni dei personaggi coinvolti nello scandalo tangenti con [illegible] la cifra ricavata.

Savona. De Dominicis, [illegible] e Gaggero [illegible] arringhe degli avvocati difensori

Secondo l'accusa i fogli [illegible] sarebbero altro che la contabilità nera della presunta organizzazione mafiosa.

Capello, in chiusura degli interrogatori, aveva inviato ai giudici [illegible] tribunale un memoriale con il quale [illegible] professava innocente e scagionava in modo particolare l'ex presidente della Provincia, Domenico Abate, e il suo ex vice, Gian Franco Sangalli. Ma le [illegible] test non hanno convinto il pubblico ministero, Michele Russo, che ha chiesto per lui la condanna a 12 anni e 6 mesi di reclusione.

L'avvocato Pier Mario Calabria, che fin dalle prime battute del processo ha [illegible] di sminuire le [illegible] nabilità [illegible] [illegible] cliente (tra l'altro il legale è sempre stato presente a [illegible] le udienze), domani giocherà tutte le [illegible] te in suo possesso. [illegible] prevede un'arringa vivace ricca [illegible] spunti e [illegible] colpi di scena.

L'avvocato savonese difenderà anche [illegible] moglie [illegible] Leo Capello, Mafalda Manni, accusata [illegible] di favoreggiamento reale e per la quale il pm ha chiesto la condanna a due mesi di reclusione. Anche lei, come il marito, non si è mai presentata [illegible] tribunale. [illegible] eccezione [illegible] giorno [illegible] suo interrogatorio quando ha negato tutte le accuse che le erano state rivolte.

Martedì e mercoledì sarà [illegible] [illegible] l'avvocato [illegible] povese Silvio Romanelli che, insieme con l'avvocato Vittorio Chiusano, assiste Alberto Teardo. Il legale [illegible] Genova non [illegible] [illegible] l'ex presidente della giunta regionale [illegible] anche la moglie [illegible] Teardo, Mirella [illegible] e il nipote Giorgio Buosi.

[illegible] posizione di quest'ultimi [illegible] era intervenuto venerdì l'avvocato Enrico De Vincentiis che ha chiesto la sua assoluzione [illegible] la «*buona fede dell'imputato nel corso delle operazioni* [illegible] *merciali compiute nella* [illegible] *cietà* [illegible] *col suo socio. Lo sto duti,* [illegible] smontare le accuse che si trovano nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Fino a questo punto [illegible] dibattimento gli interventi sono stati piuttosto duri.

[illegible] particolare il professor Gilberto Lozzi, difensore [illegible] Bruno [illegible] (e [illegible] dall'attentato alla gru dell'impresa Damonte), ha definito il processo un «*mostro giuridico*». Ha detto tra l'altro: «*L'istruttoria ha portato la violazione* [illegible] *concetto della monoeroticità del giudice che è chiamato a giudicare il singolo cittadino. Inoltre siamo di fronte al grave concetto, unico e senza riscontri della dottrina, dell'applicazione con effetto retroattivo* [illegible] *norma meno favorevole all'imputato, cioè quella dell'imputazione di associazione mafiosa per reati commessi prima dell'entrata* [illegible] *vigore della legge La Torre, nel settembre del 1982*».

Inoltre il legale torinese ha [illegible] l'illegittimità degli atti compiuti dal giudice [illegible] Oranero. Ha spiegato: «*Il magistrato, compiendo atti paralleli a quelli del collega Del Gaudio, ha svolto un'attività istruttoria propria acquisendo prove che sono poi state elaborate in fase istruttoria dall'altro giudice. Un tale modo di operare non è da considerarsi valido*».

Gian Paolo Cartini

RIVIERA ALLO SPECCHIO — Quando i conti del turismo [illegible] in [illegible]

Varazze alla ricerca del tempo perduto

L'immagine [illegible] località tranquilla è solo un ricordo - Gli albergatori: «Non si è mantenuto il passo con i tempi»

[illegible]

VARAZZE — Arrivi a Varazze e cosa vedi? I giardini sottosopra, il municipio ingabbiato, scavi [illegible] strade. Si lavora in piena estate, per [illegible] evitare, scartare, rifiutare perché le città-cantiere [illegible] turisti non piacciono. Ma tant'è: Varazze ha perso anche l'etichetta di località tranquilla, è diventata anonima [illegible] convolenta, con gli stessi problemi di altre località della [illegible] (mare sporco, traffico caotico, pochi parcheggi ma aggravati [illegible] che qui [illegible] periferia [illegible] Genova. E [illegible] ogni weekend è un disastro.

[illegible] piemontesi e lombardi che [illegible] venerdì [illegible] fuggono da casa, [illegible] aggiungono i genovesi smanioni di una serata (o poco più) in Riviera. «*Invadono tutto, [illegible] trolano posto in albergo e altre [illegible] riversano sulle spiagge. Spuntano tendopoli abusive, noi antiamo, [illegible] incitiamo a scappare [illegible] loro non si [illegible] Ci sollecitano a multarli e siccome [illegible] parte nostra prevale il buon senso lasciamo perdere. Siamo in pochi, servirebbe opera di prevenzione, non possiamo mica usare la forza*». [illegible] Gennaro Cajani, comandante dell'Ufficio locale marittimo.

Albergatori, commercianti, proprietari degli stabilimenti balneari sono preoccupati. Hanno [illegible] ottenuto un incontro col [illegible] carabinieri, sono usciti dalla caserma visibilmente soddisfatti. Aumenterà la sorveglianza sulla passeggiata e [illegible] spiagge, saranno intensificati i controlli per limitare rumori, furti e altri fatti spiacevoli.

Ma Varazze è precipitata così [illegible] basso? Lo dicono tutti, nei bar, nei negozi, negli alberghi. Ne parlano apertamente, tanto è evidente il declino, persino i responsabili dell'industria vacanziera.

Enrico Valle è presidente degli albergatori e [illegible] al Turismo. Ma quando critica [illegible] accusa dimentica il posto in giunta. [illegible] il responsabile di una categoria che [illegible] sfoga. Dice: «*Varazze non ha saputo rimanere al* [illegible] *col tempi. Il turismo è sempre stato considerato una barca che viaggiava a gonfie vele e non ci è accorti che andava alla deriva. E' venuta l'immagine perché manca ordine, pulizia, tranquillità, cioè tutto quello che gli abitanti di Milano, Torino e Brescia vogliono trovare quando vengono dalle nostre parti. E [illegible] parti di grossi oneri finanziari. Il sufficiente impegno morale e politico. Invece questi problemi [illegible] sono mai entrati nella mentalità degli amministratori [illegible] di Varazze*».

C'era una volta il «Kursaal», c'era una volta il «Nautilus» e quel porto turistico, uno dei primi della Riviera, che la [illegible] richiamava la gente nelle ore del [illegible] perché era «chic» andare su e giù per i moli, andare a curiosare tra le barchette e vedere i pannelli e i teli [illegible] sventolio». La crisi del cantiere è la crisi di Varazze. Il porto è diventato piccolo, i dancing o [illegible] scomparsi (adesso il «Kursaal» è un'anonima discoteca) oppure hanno smesso di allestire cartelloni con nomi di prestigio.

Anche gli alberghi sono rimasti gli stessi. In tutto 132 ma ben il 75% sono a una stella, poco più di locande e la maggior parte senza il bagno in camera. Scrive Giancarlo Vedeo, presidente dell'A[illegible] di soggiorno: «*Certo, gli enti locali hanno [illegible] responsabilità. Ma anche i privati si sono adagiati sugli allori, [illegible] hanno saputo e voluto rinnovarsi. I commercianti e i proprietari degli stabilimenti balneari non possono pretendere di aspettare i clienti sulla porta di [illegible] senza muovere un dito, senza contribuire anche loro al risveglio [illegible] città*».

Il risveglio [illegible] Varazze [illegible] così legato a due strutture: il [illegible] palasport e un porto più grande, con alberghi, piscine, centro commerciale. Il progetto dell'ampliamento dello scalo ha avuto vita difficile, travagliata, finendo anche nel polverone dello «scandalo Teardo». Così Varazze ha perso una buona occasione di risolvere [illegible] fretta il suo problema principale.

[illegible] allunga la [illegible] di disperati in attesa. [illegible] potenziali clienti [illegible] una volta sceglievano Varazze proprio perché aveva uno degli approdi turistici [illegible] più attrezzati [illegible] Riviera.

Altri tempi. Adesso non [illegible] loro il porto, [illegible] tutta la città ad avere bisogno di una vena [illegible] moderno, altrimenti Varazze rischia [illegible] diventare il dormitorio di Genova.

Pier Paolo Cervone

Si riparla svedese

VARAZZE — *L'estate di Varazze parla* [illegible] *nuovo svedese. La rassegna, ormai una tradizione in un panorama culturale* [illegible] *questi tempi non è certamente vasto, è stata inaugurata giovedì nella sala consiliare del Comune dalle conferenze* [illegible] *professori Gustavo Cinotto e Carlo Sirtori.*

Si andrà avanti, fra mostre [illegible] *stiografie, concerti, balletti e teatri* [illegible] *marionette, sino al 28 luglio quando nel Duomo di S. Ambrogio l'organo* [illegible] *Rolf Gustafsson chiuderà il ciclo* [illegible] *manifestazioni.*

Quasi tutte le sere ci [illegible] *qualcosa* [illegible] *ascoltare,* [illegible] *vedere, da seguire. Numerose le personalità* [illegible] *spicco, sia tra i concertisti che tra i relatori delle conferenze.*

Per il resto c'è poco da segnalare. L'Azienda di soggiorno è senza soldi, i privati che hanno voglia di spendere non ci sono più, il Comune dopo aver lanciato i concerti all'aperto qualche anno fa ha completamente rinunciato ad utilizzare [illegible] *sportivo per questo tipo* [illegible] *manifestazioni.*

Qualche data per chi è in vacanza a Varazze: il 6 agosto la storia dei Beatles in un concerto del «Reunion» all'oratorio salesiano; il 9 show [illegible] *Michele, il 10 degli Spiritual Sonps; il 14* [illegible] *festa del mare e* [illegible] *della Polisportiva S. Nazario, il* [illegible] *sul molo del torrente Teiro selezione per la fotomodella dell'anno; dal 22 al 28 quella del pescatore con degustazione di piatti tipici.*

E' proprio tutto, il convento non passa altro. p. p. c.

Avvisi di reato ai responsabili della produzione

Parlano comunicazioni per il topo nelle lasagne

ALBENGA — Un topolino [illegible] 5 centimetri, ritrovato [illegible] [illegible] confezione [illegible] lasagne al forno surgelate, ha indotto il pretore [illegible] Albenga, dott. Filippo Maffeo, [illegible] ordinare, tramite il Nas, una serie di prelievi per analisi e ad inviare due comunicazioni giudiziarie a Giorgio Pini, 60 anni, residente a Modena, frazione [illegible] Giuliano Saliceto, via Stradello 15, rappresentante legale della ditta omonima produttrice [illegible] alimentari, e [illegible] Antonio Zoni, 57 anni, residente a Bologna, via [illegible] Lorenzo, responsabile della produzione degli stabilimenti modenesi.

L'ipotesi [illegible] reato è riferita [illegible] colposo nella vendita [illegible] di sostanze nocive. Nessun [illegible] provvedimento invece è stato preso nei confronti del grossista Enrico Ozzi, titolare della Compagnia Alimentare Nolese con sede a Noli in via Verdi 75 e dell'alimentarista Giovanni Ballauri, via [illegible] 10/11. Laigueglia, che inconsapevolmente hanno contribuito [illegible] mettere in commercio [illegible] confezione di lasagne incriminata.

La disavventura di trovare il pic[illegible] sorcio nelle lasagne verdi al [illegible] mentre si accingevano a consumarle, era [illegible] [illegible] famiglia [illegible] Bartolomeo Pellegrino, [illegible] anni residente a Laigueglia in via Doria 130/6, che [illegible] [illegible] quistate nel negozio dei Ballauri il 3 luglio scorso.

Le proteste del Pellegrino verso [illegible] venditore, [illegible] successivamente provocato un esposto alla magistratura, che solo in un secondo tempo è riuscita a mettere [illegible] sequestro la confezione di lasagne contenente la sgradita [illegible]

Informato del ritrovamento del topo, il granaiuta, mandando due incaricati a Laigueglia, pare abbia fatto il possibile per recuperare le lasagne e toglierle dalla circolazione, ma una visita [illegible] a Noli [illegible] consentito [illegible] recuperare la confezione [illegible] di avviare il procedimento giu[illegible] per reato colposo.

g. m.

Numerose le iniziative benefiche

Festeggia 20 [illegible] il Lions di Finale

FINALE LIGURE — Ha festeggiato in questi giorni i suoi vent'anni [illegible] la sezione [illegible] Lions Club di Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano. Come sempre una simile ricorrenza è anche l'occasione per bilanci e previsioni dell'attività della sezione che [illegible] tempo ha tra l'altro instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con la consorella francese [illegible] Lions di Martigues-Golfe de Fos.

In tempi recenti ad esempio i [illegible] club italiani, in contatto da più [illegible] dieci anni, hanno reso possibile proficui scambi di personale paramedico tra gli ospedali della quinta Usl del Finalese e [illegible] soccorsi francesi. Nell'ultimo biennio il club, ora presieduto da [illegible] Pisano, ex [illegible] comunale a Pietra Ligure, ha operato nella raccolta di fondi per il Centro tumori di Milano, per l'opera di don [illegible] di, per l'assistenza ai ciechi nell'acquisto di un cane guida e per donazioni all'Istituto Davide Chiossone [illegible] Genova.

L'ultima iniziativa in ordine di tempo è stata [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] serie di feste [illegible] solidarietà per la raccolta di fondi a favore della ricerca contro i tumori. Con il contributo di commercianti albergatori banche e privati cittadini [illegible] già stati raccolti quasi dieci milioni. Questi fondi verranno destinati all'acquisto di un computer, che [illegible] assegnato al Santa Corona di Pietra Ligure. [illegible] utilizzerà per indagini statistiche epidemiologiche sul cancro.

a. d.

Dibattito al padiglione «Estate»

Albisola, che fare per la difesa civile?

ALBISOLA S. — Dibattito sulla protezione [illegible] questa sera [illegible] padiglione «Estate» che gli organizzatori di «Albi[illegible] si sorride» hanno allestito [illegible] sull'area dell'ex stazione ferroviaria [illegible] [illegible] Capo. E' un [illegible] che la tragedia di Stava nel Trentino ha reso [illegible] drammatica attualità.

Ad Albisola Capo è un tema la cui urgenza e gravità è stata sottolineata da episodi anche [illegible] l'esplosione che [illegible] [illegible] trattoria Stella e [illegible] tragedia all'interno [illegible] galleria autostradale Pecorile.

Ad introdurre il dibattito saranno Wilfred Wana, pre[illegible] della Croce Verde, e due giornalisti [illegible]

Tra i tanti altri appuntamenti della [illegible] nel [illegible] spettacolo esibizioni [illegible] danza aerobica, [illegible] performance [illegible] Tony Salem nella danza [illegible] ventre, e [illegible] «chiacchierata» sul calcio sudamericano con l'intervento di Pedro Rosa, noto scopritore [illegible] talenti [illegible] football.

i. p.

Arrestato e condannato

SAVONA — La squadra mobile ha arrestato venerdì sotto il decano dei tossicodipendenti [illegible], Teresita Persico, detta «Cia», di anni (ma ne dimostra almeno 60) abitante [illegible] via Repetto.

L'uomo è stato bloccato in piazza Del Brandale. Aveva ferito il deflettore di una «Mercedes» e stava staccando i fili dell'autoradio. Teresita Persico è stato processato dal pretore di Savona che [illegible] ha condannato a [illegible] di reclusione con i benefici di legge. (g. p. c.)

[illegible] Cairo [illegible]
cercasi
PERSONA DINAMICA
[illegible] conoscenza in zona, anche se già occupata.
Richiedesi [illegible] curriculum [illegible]
Pubblicazione 66 - [illegible] Torino

Alassio, pretore indaga sui punti vendita all'aperto

La «giungla del chiosco»

[illegible] — L'arresto di Bruno Né, [illegible] anni, Alassio, piazza Paccini 20/1, per oltraggio e resistenza [illegible] vigili urbani e carabinieri [illegible] gli intimavano di chiudere un chiosco per [illegible] vendita di giocattoli, sulla passeggiata Cic[illegible] per non aver voltato licenza, risulta [illegible] soltanto [illegible] punta emergente dell'iceberg [illegible] [illegible] situazione commerciale molto complessa [illegible] e bisognosa [illegible] un accurato riordino.

Molti nodi, forse tollerati [illegible] troppo tempo, vengono [illegible] pettine e riguardano molti aspetti del settore: spazi pubblici, conformità urbanistica, igiene e sanità.

Mauro Biginato, l'invalido che [illegible] batte invano da [illegible] anni per poter aprire [illegible] bar, è stato multato nei giorni scorsi [illegible] pretore [illegible] danneggiamento, avendo rotto, per reazione, i vetri di [illegible] ufficio comunale: ma l'invalido continua imperterrito la sua azione di denuncia. Recentemente, nell'ultimo dei [illegible] numerosi esposti presentato tramite l'avv. Carlo Filippi, ha segnalato al pretore nove chioschi e esercizi stagionali che, per motivi diversi, sarebbero abusivi. La denuncia [illegible] pare [illegible] dal momento che il pretore Maffeo conferma l'esistenza di «indagini a [illegible] livelli» [illegible] ha invitato il sindaco Orollero a «*fare* [illegible] *per riaffermare l'autonomia e l'autorità del Comune*». Orollero, in un colloquio pubblico avvenuto [illegible] nell'aula pretorile, ammettendo l'esistenza di parecchia confusione, ha risposto: «*L'amministrazione è decisa ad elaborare un piano per una revisione completa della situazione*».

Per completezza s'intende [illegible] verifica delle concessioni, [illegible] rispondenza di chioschi e dehors [illegible] norme urbanistiche, la regolarità delle licenze [illegible] commercio, le autorizzazioni sanitarie [illegible] [illegible] aziende che vi sono sottoposte.

Per chiarire e riordinare la complessa situazione alassina, che spesso trova [illegible] tole temporanee nei ricorsi al Tar contro provvedimenti comunali, sono al lavoro oltre che i carabinieri, i vigili urbani e il servizio [illegible] igiene pubblica [illegible] unità sanitaria. Molti infatti [illegible] coloro che acquistano un'azienda commerciale e, pur non essendo in possesso [illegible] requisiti per l'iscrizione [illegible] registro degli esercizi commerciali, iniziano la gestione [illegible] un inevitabile provvedimento di chiusura [illegible] [illegible] danno [illegible] elevato.

Molto importante anche l'aspetto [illegible] per quelle aziende che, senza la regolare autorizzazione, servono ai clienti pasti completi senza [illegible] autorizzati. Sindaco e pretore hanno ricevuto una dettagliata relazione e Franco Vairo, funzionario dell'Usl, spiega: «*Quando le autorizzazioni in chiosco a servire alimenti, si* [illegible] *a panini, toast, focaccia, hot dog, ma non a piatti elaborati*».

g. m.

[illegible] REGIONE LIGURIA
SETTORE [illegible] FORMAZIONE PROFESSIONALE
La Regione Liguria organizza in [illegible] la Comunità Montana Alta Val Polcevera con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un corso polisettoriale di formazione professionale in attività artigiane finalizzato all'occupazione riservato a n. 25 giovani disoccupati, in particolare sono previsti
[illegible] AUTO, ELETTROMECCANICI
CARPENTIERI IN FERRO
FALEGNAMI
[illegible]
[illegible] DI [illegible]
[illegible] DI [illegible]
IDRAULICI
CONSERVIERI
CRAVATTAI
CESELLATORI METALLI
Saranno ammessi i giovani [illegible] [illegible] appositi [illegible] e che risulteranno in possesso del seguente requisito:
— residenza nel territorio della Provincia di Genova
— assolvimento dell'obbligo scolastico
— età inferiore ai 25° anno alla scadenza del presente bando
— iscrizione alle liste di collocamento
— assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso.
Il corso avrà la durata di circa 3 [illegible] (900 ore) comprensive dello stage presso aziende artigiane e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.
I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari ausili didattici e riceveranno una indennità di frequenza ragguagliata alle effettive ore di presenza.
La domanda di ammissione dovranno essere ritirate presso la sede della Comunità Montana, via B. Parodi - Cornigliano - Tel. 782.787 - 791.494, dove si potranno altresì acquisire ulteriori informazioni e riconsegnate presso la stessa sede entro le 12 del 29-7-1985.

[illegible] S. Lorenzo [illegible] Mare
Residenz. «Cavalluccio Marino»
vendonsi alloggi, sul mare, mono-bi-trilocali, iva 2%
Rateizzazione, [illegible] [illegible] interessi fino a 12 [illegible]
PRISMA IMMOBILIARE, via Parini 2, IMPERIA
[illegible] 0183.26.665

Old Style
[illegible] Lazzaro Savio 17
SAVONA
[illegible]
[illegible]
[illegible]

ALTART CRISTALLERIE
INCISIONE ARTISTICA
del VETRO E del CRISTALLO
Piazza Vittorio Veneto, 6
Via Roma, 18
[illegible] del Consolato, [illegible]
INCONTRI NEL VETRO
IN [illegible]
21 luglio/18 AGOSTO '85
SALE D'ESPOSIZIONE E LABORATORIO
APERTI AL [illegible]
SI POTRA' ASSISTERE
ALLA ESECUZIONE
[illegible] INCISIONI ARTISTICHE ALLA RUOTA
[illegible] [illegible] 16 alle ore 23
OMAGGIO A MURANO
Esposizione [illegible] a [illegible]
BAROVIER & TOSO
Piazza del Consolato, 10

Trenta giovani del New Jersey ai corsi di Gabetto

Il calcio made in Usa va a scuola a Diano

DIANO CASTELLO — Sono venuti dagli Usa per apprendere la Riviera dei Fiori i segreti del «football». Sono trenta ragazzi del New Jersey, tutti al di sotto dei tredici anni, che partecipano alla squadra del «Clark»: da una settimana si trovano con gli istruttori e qualche familiare al Bel Soggiorno di Diano Castello, per frequentare i corsi della prima scuola di calcio per stranieri, creata da Oligi Gabetto in provincia di Imperia.

A tenere a battesimo l'iniziativa, che offre al comprensorio anche interessanti risvolti turistici e promozionali, è stato Gaetano Scirea, libero della Juventus e capitano della nazionale. La presenza del festeggiatissimo campione del mondo, spiega il dottor Gabetto, «serve da prestigiosa immagine per questi "stages" rivolti ai giovani stranieri, come accade in Francia con Platini o in Inghilterra con Charlton».

Assediato da cacciatori d'autografi, Scirea conferma la validità di scuole del genere: «Apprezzo molto l'impegno degli alunni: in queste non è tanto importante l'aspetto agonistico, quanto quello sportivo e sociale. Aver pensato di esportare il nostro calcio, è stata una bella idea, che va sostenuta e incoraggiata. E' anche una pubblicità proficua per questo lembo di costa, che merita, perché vengo in vacanza ad Andora».

Le lezioni, impartite nell'arco di due settimane da ex giocatori o tecnici (da Manfredini a Tinti, da Carelli a Rampanti) con la supervisione del prof. Mario Morello, della Juventus e della Sampdoria, sono coordinate nella zona da Oddone.

Conclusa la preliminare, gli studenti americani, prima di tornare in patria, saranno condotti a Venezia, Firenze e Roma, per una serie di esibizioni dimostrative.

Appoggiata anche da Juventus e Torino, la scuola, dopo un iniziale, positivo esperimento con 36 allievi italiani, comincia a funzionare a gonfie vele: già prossima settimana, a Diano Castello, arriveranno altri gruppi di giovani aspiranti calciatori (questa volta «under 16») dal Massachusetts e da New York. «E diverse richieste ci sono pervenute anche dall'Inghilterra. E' un buon avvio: ci incoraggia. l'anno prossimo, a ripetere i corsi, ma mantenere anche più ampia e approfondita», precisa Gabetto.

I progetti sono ambiziosi: ricercati grossi «sponsor», e si preparerà un depliant da distribuire all'estero in 100.000 copie, attraverso gli enti del turismo, il «Cosmos» di Chinaglia e l'intervento di Bettega in Canada. Una buona occasione di propaganda, insomma, per la Liguria di Ponente. E il Centro Imperiese di sviluppo economico l'ha colta al volo: agli allievi e ai loro accompagnatori sono state offerte confezioni-campione di prodotti della alimentazione mediterranea, dall'olio d'oliva alla pasta.

Un solo, vistoso neo, per adesso, nell'operazione, ed è costituito dalla carenza di strutture idonee. Tutti i campi sono sono inagibili o chiusi: «Soltanto la S. Bartolomeo-Cervese ci ha dato ospitalità. Sotto questo profilo, purtroppo, non abbiamo fatto una bella figura», conferma Gabetto, che apprezza comunque la collaborazione avuta dalla Sanremese.

r. d.

Festa per «Spillo»

DIANO MARINA — «Spillo» Altobelli, in vacanza ad Arma di Taggia, per una sera ha «giocato» la trasferta: ha partecipato al primo appuntamento ufficiale dell'appena costituito Inter Club di Diano Marina. Nei locali del ristorante «Poco d'ora» è stato festeggiato da decine di tifosi. Il consiglio dell'Inter Club gli ha donato una targa ricordo.

A pochi giorni dai ritiri, i responsabili delle due società rivelano i loro piani

Savona e Albenga: ultime manovre per assicurarsi un po' di tranquillità

Franco Bartoli: «Sto cercando un difensore e un tornante» - «Chiediamo più fiducia all'amministrazione»

SAVONA — Franco Bartoli, uno dei Pbc. Il precedente quello del ritiro. In piazza Mameli media sul futuro della squadra e della società. Si concede, una volta tanto, al dialogo.

«A una settimana dalla partenza per Ormea, dove la squadra effettuerà la preparazione agli ordini di Sacco, mi mancano ancora due tasselli del mosaico che intendo preparare per la prossima stagione. Niente di nuovo: un difensore e un tornante. I nomi? Qualche trattativa, nessun giocatore tra quelli di cui si parla nei bar e tra i tifosi, tipo Schincaglia e Olmi. Lo confesso: dei due conosco appena, appena il difensore, l'ex genoano»

Su chi siete interessati?

«Prefo a spiegarmi con qualche esempio. Il Savona ha bisogno, questo è il parere dell'allenatore, di un tornante che sia capace di aiutare molto il nostro centrocampo, un tipo, tanto per fare un esempio, alla Buriani. In quanto al secondo marcatore ci servirebbe un elemento alla Mannini della Sampdoria, alla Testoni del Genoa».

Ancora alla ricerca di un elemento del genere o già disponete di un elenco di nomi abbordabili?

«Ci sono trattative aperte, che vogliamo chiudere prima del ritiro. E' mio desiderio presentare a Sacco la squadra al completo da portare a Ormea. Non faccio nomi per avere poi applausi a scena aperta, come qualcuno sostiene. Il fatto è che nel calcio c'è sempre qualcuno in agguato. Mi è rimasta nel gozzo, ad esempio, la questione Bignotti. Avremmo potuto concludere almeno due mesi fa l'affare, il Brescia ha dei tentennamenti e la Cairese ha offerto più di tanto alla società e ai giocatore.

La Sturla in Canada alle Olimpiadi masters

GENOVA — L'Italia sarà rappresentata anche alle «Olimpiadi masters», che hanno inizio a Toronto, in Canada, il 6 agosto prossimo. Anche la squadra Sportiva composta da Franco Pilleddu, Dalpino, Franco Locascio, Gianni Vassallo, Lorenzo Marugo (campione del mondo 1984), Ettore Boschetti, Calbosero e Giovanni Ferrando.

Per ciò che riguarda il mercato, Bartoli si muove con circospezione ma dimostra di aver capito il problema: un paio di ritocchi ancora alla squadra, poche parole e possibilmente fatti, la ricerca di nuova simpatia attorno al Savona. Che diamine, sembra proprio l'uovo di Colombo, l'importante è riuscire a farlo stare in piedi.

l. p.

Bruzzone è convalescente: Invernizzi incaricato di condurre le trattative

Antonio Bruzzone

ALBENGA — Sarà più lunga del previsto la degenza del presidente dell'Albenga, Antonio Bruzzone, dopo l'operazione a cui è stato sottoposto. Bruzzone, nell'impossibilità di seguire direttamente il calciomercato, ha incaricato il direttore sportivo Beppe Invernizzi di valutare le richieste di cessione più interessanti.

La decisione è preludio ad una stagione con programma di minima, benché vi sia stata la riconferma dell'allenatore Tino Invernizzi e la convocazione effettivi per l'inizio della preparazione il 31 luglio. Gli allenamenti si svolgeranno in sede, senza il consueto.

Il programma dell'Albenga potrebbe ancora cambiare, qualora, tramite l'amministrazione comunale, fossero ripresi i contatti con un operatori albenganesi che hanno dimostrato sensibilità ed interesse verso il sodalizio giallorosso. Il discorso, caduto giorni addietro per malinteso, non deve essere abbandonato.

Quanto alle possibili cessioni, il d.s. Beppe Invernizzi ha precisato: «L'orientamento a vendere interpreto come una liquidazione: esaminerò quindi proposte che siano davvero interessanti per la società. Una precisazione doverosa affinché non pensi che l'Albenga è decisa a svendere e che qualcuno ritenga di fare affari con quattro soldi».

Il pezzo più pregiato e conteso è l'interno Franco Di Napoli, che interessa Cairese, Entella e Savona. Contatti con la Cairese già sono in corso sulla base di permute (Pascale e Ottonello?) o di cessioni con reciproco diritto di riscatto.

Altri giocatori trattati con possibilità di scambi e cessioni sono: Marcolini al Varazze (ritorna Giannini?), Daga e Davi (che ora possono fare l'allenatore-giocatore) con società minori del Finalese e del Savonese. Società della zona richiedono Franchi e Torresan; c'è da risolvere con il Ceriale la comproprietà di Valesano. Marchetti deve rientrare dal prestito alla Sammargheritese o trovare una sistemazione adeguata per lui e per l'Albenga.

Al Ventimiglia ed all'Andora, per un eventuale scambio con Piazza, interessa Cantore, ma la decisione, compresa la possibile permanenza all'Albenga, spetta al giocatore, proprietario del cartellino.

I giocatori trattati figurano al momento altri nomi di primo piano come Calerotti, Barti Magi, Bianchi, Ancona, segno evidente che, se richieste sono state fatte, non sono interessanti offerte.

g. m.

Programmi ambiziosi per il team di Imperia

L'Agnesi Basket punta alla serie D

IMPERIA — Dei bambini hanno partecipato al corso estivo organizzato dall'Agnesi Imperia questa mattina, alle 10, nella palestra Maggi, è in programma la cerimonia di premiazione, con consegna di un diploma.

Le lezioni sono state coordinate dal responsabile tecnico Marco Braghero. «L'iniziativa ha avuto un grande successo e contiamo di ripeterla, per un periodo più lungo, anche nel prossimo inverno. Il settore giovanile è il fiore all'occhiello della nostra società, il lavoro oppositivo di tecnici e dirigenti sta dando i suoi frutti: le fondamenta sono solide e, a questo punto, possiamo tentare con decisione la scalata alla serie D con la prima squadra», ha detto il neo presidente della società, Lorenzo Musso.

Alla cerimonia di premiazione interverranno numerose autorità e il presidente del Coni, Ivo Benzi. E' atteso anche l'ex olimpionico «Charlie» Cagnotti, neo acquisto della Benetton.

Aggiunge Bruno Cerruti, vice presidente e addetto stampa dell'Agnesi: «Quest'anno puntiamo dritti alla D, ma il nostro traguardo è ancora più in alto. Nel giro di pochissime stagioni contiamo di raggiungere la serie C. In città, il calcio ha attraversato una crisi molto profonda, mentre il basket è in continua ascesa».

L'Agnesi si prepara anche a disputare tutti i campionati giovanili. In totale, i tesserati sono circa 200.

L'Agnesi, nei giorni scorsi, ha rinnovato i quadri dirigenziali. Al vertice della ditta, l'avv. Musso, subentra Giovanni Dubbioso.

m. f.

LO SPORT IN BREVE

● **Volley** — La spiaggia di Laigueglia ha preso del pentole, ospita per alcuni giorni un torneo internazionale di beach-volley, una anteprima per le gare liguri, in versione open e giovanile. Al torneo di Laigueglia, organizzato dalla società Aquilia, hanno concesso il patrocinio Comune, Azienda di soggiorno, albergatori e stabilimenti balneari. Il regolamento differisce da quello del gioco in palestra: squadre di due persone, anche miste, su campo di metri 8,50x8,50. Sono ammesse 32 squadre «open» (partite serali) e 16 giovanili (partite pomeridiane).

● **Vela** — Stamane alle 10, prendono il via, nelle acque di Albenga, due regate veliche che impegnano i migliori giovani skipper. Si disputa il Trofeo Patrone per la classe Dinghy e il Gironda Albenganese, per il trofeo Teresa Campora riservato alle classi FJ, 420, Laser ed Europa. La conclusione è prevista per le prime ore del pomeriggio.

● **Paracadutismo** — Con 16 allievi di ambo i sessi, tutti giovani, è cominciato all'aeroporto di Villanova il 2° corso di paracadutismo organizzato dall'Aero Club Savona-Riviera. Il corso costa 300 mila lire e si protrae per tre settimane: dalle lezioni teoriche, al primo lancio automatico dalla quota di 700 metri.

● **Calcetto** — Con l'adesione di 8 squadre (a 5 giocatori), suddivise in due gironi, è scattato sul campo di Sant'Angela il primo trofeo Skipper di calcetto in notturna, organizzato a favore della P.A. Croce Bianca e dell'Avis. Si giocano, tutte le sere (ore 21), due partite dei turni di qualificazione. Nel girone A sono comprese Bagni Pineta, Panificio Fassio, Bagni Saraceno, Elettromobili 2, Pizzeria Cin Cin nel B, Bagni Franco, Idrotermica Balati, Ariston Olivarricco, Mundo nuoto.

Festa per «Spillo»

DIANO MARINA — «Spillo» Altobelli, in vacanza ad Arma di Taggia, per una sera ha «giocato» la trasferta: ha partecipato al primo appuntamento ufficiale dell'appena costituito Inter Club di Diano Marina. Nei locali del ristorante «Poco d'ora» è stato festeggiato da decine di tifosi. Il consiglio dell'Inter Club gli ha donato una targa ricordo.

Vasas Budapest contro la Rari Nantes Savona

SAVONA — Il Vasas di Budapest, squadra campione d'Europa e d'Ungheria 1985, affronta stasera alle 21, nella piscina olimpica di corso Colombo, in amichevole la Rari Nantes Savona.

Nel Vasa di Budapest spiccano su tutti i nomi del nazionale Milavari e Kuns, ma ci sono anche molti altri elementi di grande qualità.

La manifestazione rientra nel programma «sportivo» del Festival de l'Unità. Prezzo del biglietto, cinquemila lire (3500 i ridotti).

(g. pc.)

Il direttivo dell'Inter Club di Ceriale

CERIALE — L'assemblea annuale dell'Inter Club Ceriale ha rinnovato il direttivo presieduto da Roberto Silvicchi. Le cariche sociali sono state assegnate a Rosario Pistella, Renato Orsini, Mauro Rizzo, Gianfranco Pignone: vi sono altri membri del direttivo.

Presso la sede sociale del Bar Gatti s'è iniziato il tesseramento per la stagione 1985-86.

(g. m.)

PALLONE ELASTICO - In A e tra i cadetti il latin per i play off

Bertola contro Berruti è sempre una classica

Nella massima serie il pallone elastico, dopo l'anticipo di Rodolfo Rosso contro la Caragliese di Erio Paoletto, oggi scendono in campo altre formazioni, mentre la gara tra Torello e Balocco, rinviata d'ufficio, sarà recuperata mercoledì 7 agosto.

Tra le partite in calendario oggi (inizio ore 16), spicca l'impegno di Felice Bertola, capitano dell'Albese, di scena nel grande classico della specialità, cioè la sfida col «professore» Massimo Berruti. Un tempo questa era la partita che decideva lo scudetto: stavolta invece vale più per le ultimissime speranze di Berruti di entrare nei sei finalisti, che poi per un Bertola ormai sicuro di giocarsi il primato.

A Castelletto Molina si respira l'aria antica di uno sport legato per tradizione ai nomi dei due avversari.

Intanto, Ricky Alcardi, sul campo della Doglianese guidata da Pirero, cerca una vittoria che gli conservi ancora il primato solitario. Non è solo questione di prestigio, ma anche necessità di chiudere la prima fase in vetta almeno al secondo posto) per evitare le insidie e le fatiche dei primi spareggi che toccano ai classificati dal terzo al sesto. Un successo della Don Dagnino di Andora è il risultato più probabile, anche se Pirero conserva una minima chance di qualificazione.

Molto più quotata si presenta la gara di Canale d'Alba tra la squadra di casa, affidata a capitan Solferino e a Vacchetto, e l'Astor di Bruno Pavese. Entrambe le formazioni sono in piena bagarre per la conquista del passaggio ai playoffs, e per questo il suo esito dell'altro domani può diventare decisivo in questo senso.

Restano come detto alla finestra, nell'occasione, Torello e Balocco. Il primo sfrutta il turno di sosta per lecca e le recenti ferite e caricarsi in vista di finale di stagione che lo vedrà caccia del posto-salvezza. Carlo Bellocchi attende invece i responsi dei campi su cui giocano i diretti avversari di alta classifica. Non ha problemi di qualificazione, ma anche lui punta, com'è ovvio, al primo o al secondo posto. Un risultato che, tra l'altro, preserva da fatiche supplementari in vista delle sfide per il tricolore.

g. p. c.

Imperia scivola ma non disarma

Per la Juventus Imperia sfortunato recupero infrasettimanale nel campionato cadetto di pallone elastico. Barla e Pellegrini sono stati infatti seccamente sconfitti da una Edia che si segnala sempre più come una outsider di lusso. I torinesi, infatti, con questa vittoria salgono a quota 7, ad un solo punto dall'accoppiata di testa Bagliani-Tagrese.

Oggi si completa la giornata con altre due in terra piemontese, dove la Juventus Imperia osserverà il suo turno di riposo. La sconfitta di Torino non compromette ancora le chances della compagine imperiese, che indubbiamente questa battuta d'arresto a gioco lungo potrebbe finire per pagare. Al termine della regular season mancano, infatti, solo cinque turni e recuperare il distacco può risultare difficile.

In ogni caso, la quadretta del presidente Dezzani proponeva soprattutto di ben figurare in quest'anno di esordio nel torneo cadetto, obiettivo certamente già centrato in pieno.

Ecco il programma di oggi (ore 17): Cassa Rurale Carrello (6)-Edia (7); Peveragnese (2)-Alpe (1); riposa la Juventus Imperia (4).

a. d.

Nuoto a Savona eliminatorie per i

SAVONA — Domani martedì si disputa, nella piscina olimpica di corso Colombo a Savona, la fase eliminatoria dei campionati regionali esordienti B di nuoto per la provincia di Savona ed Imperia. Genovesi e spezzini saranno contemporaneamente impegnati a Rapallo. I primi sedici tempi delle due manifestazioni, per ogni specialità e distanza, saranno nella finale regionale di Rapallo.

Saranno di scena a Savona circa trecento nuotatori della categoria. Nella prima giornata, da seguire i 50 e i 200 stile libero femminile (con la loanese Ferraris e la savonese Longagna favorite), i 100 stile libero e i 100 rana maschili, i 100 rana femminile, i 100 dorso con l'allenatore Andrea Pescio alla ricerca di un grosso risultato.

(g. p. c.)

Bertola contro Berruti è sempre una classica

Nella massima serie il pallone elastico, dopo l'anticipo di Rodolfo Rosso contro la Caragliese di Erio Paoletto, oggi scendono in campo altre formazioni, mentre la gara Torello e Balocco, rinviata d'ufficio, sarà recuperata mercoledì 7 agosto.

Tra le partite in calendario oggi (inizio ore 16), spicca l'impegno di Felice Bertola, capitano dell'Albese, di scena nel grande classico della specialità, cioè la sfida col «professore» Massimo Berruti. Un tempo questa era la partita che decideva lo scudetto: stavolta invece vale più per le ultimissime speranze di Berruti di entrare nei sei finalisti, che poi per un Bertola ormai sicuro di giocarsi il primato.

A Castelletto Molina si respira l'aria antica di uno sport legato per tradizione ai nomi dei due avversari.

Intanto, Ricky Alcardi, sul campo della Doglianese guidata da Pirero, cerca una vittoria che gli conservi ancora il primato solitario. Non è solo questione di prestigio, ma anche necessità di chiudere la prima fase in vetta almeno al secondo posto) per evitare le insidie e le fatiche dei primi spareggi che toccano ai classificati dal terzo al sesto. Un successo della Don Dagnino di Andora è il risultato più probabile, anche se Pirero conserva una minima chance di qualificazione.

Molto più quotata si presenta la gara di Canale d'Alba tra la squadra di casa, affidata a capitan Solferino e a Vacchetto, e l'Astor di Bruno Pavese. Entrambe le formazioni sono in piena bagarre per la conquista del passaggio ai playoffs, e per questo il suo esito dell'altro domani può diventare decisivo in questo senso.

Restano come detto alla finestra, nell'occasione, Torello e Balocco. Il primo sfrutta il turno di sosta per lecca e le recenti ferite e caricarsi in vista di finale di stagione che lo vedrà caccia del posto-salvezza. Carlo Bellocchi attende invece i responsi dei campi su cui giocano i diretti avversari di alta classifica. Non ha problemi di qualificazione, ma anche lui punta, com'è ovvio, al primo o al secondo posto. Un risultato che, tra l'altro, preserva da fatiche supplementari in vista delle sfide per il tricolore.

g. p. c.

TORNEI ESTIVI - Conclusa la fase eliminatoria, domani i quarti

Ad Albissola una volata per otto

I «Vini Biagi» grandi favoriti per il successo finale - Giovedì le semifinali

ALBISSOLA M. — È chiusa, con le ultime due partite, la fase eliminatoria del Trofeo Ristorante Olivetta-Supercoppa Nem di calcio in notturna a sei giocatori, organizzato dall'Us Albisola sul campo di via Salomoni all'interno del circolo «Terragno».

Otto squadre hanno centrato l'obiettivo del passaggio ai quarti di finale, che scatteranno domani sera, lunedì, con inizio alle 20,30. Le prime due partite sono in programma in questa serata, le altre due martedì con lo stesso orario d'inizio le semifinali si disputeranno giovedì prossimo, le finali sabato. Vediamo ora di presentare il panorama dei «quarti».

Bar Minerva Sanson-Pizzeria Cari Varazze — La squadra di Sergio Macri ha avuto vita piuttosto facile in sede di qualificazione, ed ora trova una rivale finita seconda nel girone C, dovendo affrontare i Vini Biagi, grande favorita il successo finale. Il Minerva Sanson parte sulla carta con un vantaggio nel pronostico, contando su elementi di grandi qualità tecniche come Grimaudo, Monte, Donagrossa. I varazzini puntano molto sul bomber Zanni, e su una buona intelaiatura difensiva, imperniata su Simonio e Polo.

Vini Biagi-Artigiana Fonteggi Tappezzeria Daniele — I ragazzi di Biagi hanno fatto il vuoto nel girone eliminatorio, centrando sei successi su sei gare. La loro esperienza in questo torneo, l'adattabilità alle misure ristrette fanno i grandi favoriti per la vittoria. Valente, Ferro, Berta e Orsero sono la spina dorsale di una compagine molto quadrata, che non dovrebbe avere problemi con gli avversari di lunedì, che hanno beffato sul filo di lana il Brazil la fase eliminatoria, e presentano il duo Bertola-Robaldo come principale arma per ribaltare il pronostico.

Hamburger Boys-Pizzeria Castello — I varazzini dell'Hamburger hanno vinto l'equilibratissimo girone B, mentre i finalesi, a sorpresa, hanno chiuso finendo nel «D». Il Bar Napoli presenta l'anti-Vini Biagi al fianco Minerva Sanson. Deve però temere questo quarto di finale, dove affronta una formazione ricca di «stelle»: Sacco, Battistel, Nacinovich, Pierino, Frumento, Bertolotto, Fratoli e Dominici. Una superquadra in grado di centrare qualunque risultato.

Sul piano tecnico il «Carruggio» ha forse un pizzico in meno di qualità, per l'assieme e le prestazioni precedenti la favorita.

r. bg.

Il direttivo dell'Inter Club di Ceriale

CERIALE — L'assemblea annuale dell'Inter Club Ceriale ha rinnovato il direttivo presieduto da Roberto Silvicchi. Le cariche sociali sono state assegnate a Rosario Pistella, Renato Orsini, Mauro Rizzo, Gianfranco Pignone: vi sono altri membri del direttivo.

Presso la sede sociale del Bar Gatti s'è iniziato il tesseramento per la stagione 1985-86.

(g. m.)

GRANDE SUCCESSO DELL'ESTATE 1985
TUTTE LE DOMENICHE
ESCURSIONE 1 GIORNO IN
CORSICA
CORSICA FERRIES: 4600 tons, 1150 passeggeri, cafeteria, self-service, ristorante, American-bar, solarium, cinema, televisione, intrattenimento musicale, DUTY-FREE shop.
Autopullman speciale Mamberto con partenza da DIANO MARINA, ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA LIGURE, BORGIO, FINALE e VARIGOTTI, NOLI e SPOTORNO.
PREZZO PER ANDATA E RITORNO IN CORSICA
LIRE 41.000
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni e prenotazioni
Viaggi MAMBERTO S.p.A.
DIANO MARINA (0183-496 402) PIETRA LIGURE (019-648 724)
ALASSIO (0182-42 666) LIGURE (019-602.131)
CERIALE (0182-80 569) SPOTORNO (019-745 045)

Bordiori s.r.l.
Concessionaria VOLKSWAGEN Audi
SAVONA
Corso Mazzini 124 r. - Tel. 019 35.600
L. 700.000
minimo per il tuo
se acquisti usato garan
Golf GTD 3p i.a. Panda 45 81
Golf D 3p 81 131 S. Mir. 1.6 82
Golf 1.1 GL 3p 77 131 S. Mir. 1.3 80
Jetta GLI 1.6 81 Delta 1.3 5m
Audi 80 1.6 form. E 83 Mini 90 SL 78
Uno 45 S5m RS GTL 3p 82

DILAZIONI PAGA
FINO A 60 MESI

TORINO
TEL. 011/7396178

TI PROPONE
UN DOPPIO AFFARE
r'amelle LE PELLICCE SANREMO
•PERMUTA LA TUA VECCHIA PELLICCIA
•PUÒ VALERE ANCHE UN MILIONE
•1.000.000•
•SENSAZIONALE•
•ACQUISTA LA PELLICCIA D'ESTATE
•A PREZZI SCONTATISSIMI•
•MODELLI ESCLUSIVI 1985
•CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLICCIA È UN BENE DA CURARE E CONSERVARE
OFFRE
IN CAMERE
(VIA ASINO)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA [illegible] (via XX Settembre 20, tel. 588 329) Opere di Dallapiccola e Malipiero interpretate dal balletto Proarte. Prezzi 40.000-25.000. Vendita biglietti presso botteghino 10-13.30; 15.30-19

PALAZZO LERCARI PARODI (via Garibaldi 3) (in caso di pioggia Sala Quadrato vicino Soccorso) Comune di Genova «Estate in via Aurea» in grosso stile. Ore 21 La commedia musicale viaggio nella memoria di un gufo di Caselle Idori di e in. Caselle Idori. Domani ore 21 Concerto per chitarra-flauto, musiche di [illegible] Tournier, Ferrè

PARCO DELL'ACQUASOLA (viale IV Novembre, tel. 582.880) Comune di Genova. Un parco di Genova. Ingresso libero. Ore 21: Concerto con Cage e Cromorni

VILLA GRUBER (corso Solferino 27) Ente Decentramento Culturale Punta Vara. Rassegna teatro dialetti ore 21.15: Il Gruppo di Prova Quidoni e Quadra Mangiarotti in Tutto Mayer Giorgio Piacenza Luigi Impedalo Compagnia Teatro Liberazione

TEATRO AI PARCHI - Nervi (stadione 328.342) Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi 60.000 21.000 TEATRO MARIA TALIONI (via Casaregis 3) ore 21.30. A Zizi non sembra in programma Carmen. La chauve souris Can Can. Prossima serata Notte Cheek to cheek. Finale Mark Inc. un poema Coreografia Ballet National de Marseille Roland Petit Orchestra del Teatro Comunale del Opera di Genova Dir. André Presser

TEATRO DUSCO CECCHETTI (via De Rolo) domani ore 21.30 Adolescenti e musica di Pavarotti - Coreografia Giuseppe Carbone Pas de Deux musica di Jarre, coreografia Roland Petit Ragtime musica di Tommaso, coreografia Luigi Bonino Friday night in Saint Francisco, musica di Di Meglio, Di Lucia, coreografia Amedeo Amodio compagnia del Balletto Aperitivo botteghino ore 20

[illegible]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241). Alla maglia orditoiolina. V-sit 18 L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.610) Le signore in rosso (donne in Afghanistan della pista vuota). Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.596) Il ladro nel vento. Vist 18

DUPLEX (via Colombo 77, tel. 565.588) Lezioni di Tennis. V-sit 18

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.480). I vendicatori della notte. Or. 14.40; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40 L. 6000

IMPERIALE (via Cantagallo 7, tel. 200.748) La via stretta V 18

SUPERISSIMOVIDEO (via Cesare Battisti, tel. 883.736). L'amore e l'angoscia - Quella parola scritta di sole maglie V 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212). Shock.

VERDI (via KK Settembre [illegible] tel. 882.137). Flashdance. Ore 16; 18.05; 18.10; 20.45; 22.40 L. 6000

[illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Pornografia proibita - Le 4 porte proibite Vist 18 L. 6000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 299.087) Femmine calde in agguato. Vist 18, L. 3000

MARIN (piazza Armando Diaz, tel. 091.0000) Una pallottola per due. [illegible] 15.45; 17.35; 19.05; 20.50; 22.30

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via S. Dagnia 4, tel. 466.238) Quella monitrice molto bollente - Rated pornofilm

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843) Cento donne in calore.

SPLENDOR Lady dolci labbra.

NERVI

GAMBERO (via Lo Cicero 3) I ragazzi della 56ª Strada

CORNIGLIETO

VERDI I due carabinieri (domani 3010 l'uomo del quartiere)

VILLA CORIA

NETTUNO La grande bellezza (domani Le donne del prestigio)

BISTRO PONENTE

VERDI: Cheap shots

ARENZANO

ITALIA: Scuola di polizia

RAPALLO

[illegible] L'ultimo colpo (via Matteotti 42, tel. 50.781)

Lunedì la cosiddetta

CHIAVARI

ASTOR Avventure-brivido

CENTRO (piazza Matteotti 24, tel. 0185-309.838) Due vite in gioco.

NUOVO (via Rivarola 47) Cosidetta (commercio nero)

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 18, tel. 86.633) Il testimone

LUX: Non c'è 2 senza 4

LA SPEZIA

CINEMA

ASTOR (via [illegible] tel. 22.169): I ragazzi della banconota (domani riposo).

DIANA: Shooting stands (programma [illegible] (via P. Boselli 9, tel. 21.192): [illegible] Mese n. 2 (domani Chiabrera, odeon, doppiopiù)

ARI (via Vegone tel. 20.048) Body.

FILMSTUDIO (p. Cavi, tel. 208.327) Je vous salue Marie.

ALASSIO

[illegible] Impiegati (domani Un [illegible] soldi su quel)

COLOMBO: Un piccione a Brooklyn (domani Non c'è due senza lui)

EXCELSIOR: La signora in rosso (domani Il Pere dello gangio).

ITAL Indiana Jones (domani Ufficiale e gentiluomo).

SALEMANI: Mary Poppins (domani riposo).

ALBENGA

ASTOR: Assassinio sull'orient (domani Sfida dei Lupari)

AMBRA: Colore e potenza (domani Incontro)

CRISTALLO: Outcell condor (domani Le avventure degli Elvidi)

DIAMOND: Dove siamo i ragazzi (domani Winnie il fondatore)

ALBISOLA MARINA

MARCONI ESTIVO: Tutto in una notte (domani Diavolo e Santo)

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Accoppiamenti (domani Il segreto della leggenda perduta)

BORGO VERZI

ASTRA: Disobbedisco (domani Non c'è due senza quattro)

CALICANTO

VENERE: Dove la chiave (domani riposo)

CERIALE

ODEON: Guerre di polizia (domani Ghostbusters)

FLORA: Innamorarsi (domani Quattro [illegible])

FINALE LIGURE

ARENA: Bloodlust club (domani Quarantenni)

IDEAL: La avventure del Poli (domani Pomodori di fuoco)

LUX: Grandissimi (domani Ghostbusters)

CINEMA: Shining (domani Collina Club)

VITTORIA: Il mistero del sottosopra (domani Cuori nella tempesta)

LINGUEGLIA

CORALLO: La storia infinita (domani Cinderella)

LOANO

LOANESE: La [illegible] addormentata nel [illegible] (domani Non ci resta che piangere)

PIERLA: Fenomeno (domani Cocktail di sballo)

STELLA: Il ritorno di Lampagna (domani Candy e Tarzan)

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ghostbusters (domani Polizia Tesoro)

SPOTORNO

ARISTON: Non si resta che piangere (domani L'allenatore del pallone)

ASTRO: Breakfast Club (domani riposo)

CASTELLO: La storia infinita (domani L'ultimo colpo d'ariete)

VARAZZE

TEATRO: Le stagioni del cuore (domani La storia infinita).

TEATRO CENTRO: Bianca (domani La luna)

VERDI: Una dei cinque (domani Fitzcarraldo)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Tarzan (domani Cocktail [illegible])

ODEON Fratelli nella notte

CENTRO MARINA

PERDOLA: Cuori nella tempesta (domani Le belle addormentate nel bosco)

SANREMO

CAPITOL: Indiana Jones (domani Storia di Piera)

CENTRALE: Il ritorno dei morti viventi (domani Ghostbusters)

CRISTALLO: Ghostbusters (domani Indiana Jones)

DARSENA

OLIMPIA: Ultimatum. Il testimone (domani Fitzcarraldo)

RIVA LIGURE

CORALLO: Per vincere domani (domani Il ragazzo di campagna)

SAVONA

ARISTON (via Nazionale 28, tel. 21.071) Doctor Detroit.

ARISTON - Cinema all'aperto: Ghostbusters (domani [illegible])

CENTRALE (via [illegible]) Ghostbusters

DANTE (via Matteotti). Tootsie.

SAVONESE: Non è tutto rosso

A Nervi entusiasmo per il grande spettacolo «nostalgia» di Roland Petit

Zizi, show-woman sensuale ha danzato la sua leggenda

GENOVA — In un festival dedicato a Roland Petit non poteva [illegible] un [illegible] a Zizi Jeanmaire, [illegible] sempre compagna e musa [illegible] fotocoreografo francese. A Zizi cui amore, che ha vi[illegible] finalmente grandito il Teatro Taglioni dei parchi di Nervi, si è valso della partecipazione della stessa, ormai leggendaria show-woman [illegible] della seconda parte dello spettacolo, [illegible] esemplare il versante «leggero» della [illegible] favolosa carriera.

Per gli inizi «classici» [illegible] hanno preso avvio dall'Opéra di Parigi, Petit ha tanto alcune controfigure di Zizi che ne hanno ricalcato personaggi famosi, prima [illegible] tutti l'indimenticabile Carmen. [illegible] sono passati 30 anni [illegible] [illegible]pe (quattro mesi ininterrotti di repliche) e puntuale [illegible] [illegible] nato il personaggio a molte altre danzatrici, [illegible] Dominique Khalfouni che l'ha [illegible] stenuta a Nervi, accanto all'atlante Denys Ganio [illegible] ruolo che fu di Petit. Brava danzatrice, [illegible] stico abbastanza vicino a quello della Jeanmaire, [illegible] Khalfouni tuttavia non possiede [illegible] [illegible] sensualità sprigionata nel famoso [illegible] a due della Camera qui eseguito. In questo ruolo, in cui si è provata persino Natalia Makarova, Zizi [illegible] merita dunque serata crediti. Più efficace [illegible] apparsa invece l'apparizione delle [illegible] [illegible]. Anna [illegible] e Marco Pierin, nel [illegible] a due e nel valzer [illegible] [illegible] «Pipistrello» di Strauss, [illegible] prima ballerina scaligera si è confermata dotata di limpida tecnica e [illegible] alta classe interpretativa così [illegible] il suo eccellente partner, [illegible] combina crescita.

Tra [illegible] ospiti [illegible] prima parte da segnalare almeno la coppia Milou-Manderson e Jean Charles [illegible] in «Parisiano», un [illegible] che ricorda «Les Forains» che abbiamo recentemente rivisto proprio qui a Nervi. Naturalmente il grande pubblico napoletano [illegible] tutto Zizi. [illegible] l'orchestra del Comunale di Genova, [illegible] ancora [illegible] volta non ha brillato sotto la direzione [illegible] André Presser [illegible] iniziare lo show di Zizi con la base registrata, ma con lei bene impegnata a danzare e [illegible] vivo [illegible] ha interpretato la [illegible] sigla «Anything goes» di Cole Porter [illegible] [illegible] dell'o[illegible] film che interpretò ad Hollywood accanto a Fred Astaire. E [illegible] sostituito [illegible] quest'ultimo leggendario partner ecco il nostro formi[illegible] Luigi Bonino, danzatore eclettico dalla gradevole personalità, dal vivace [illegible] virtuosistico.

Zizi è [illegible] come si conviene ad una diva del Varietà da una scala serpentina i cui gradini [illegible] illuminavano gradualmente. E qui [illegible] inizia[illegible] anche gli estratti [illegible] «Hollywood Paradise». Il musichall-balletto che abbiamo visto anche in Italia, sei mesi fa a Bari. Con le milche e [illegible] bellissime gambe inguainate [illegible] calze [illegible] trasparenti, il gilfetto di paillettes argentate, ha [illegible] le canzoni di Cyril Assous con la sua [illegible] un po' rosa che ricorda quella drammatica e rugginosa di [illegible] Piaf. E poi le piume, simbolo [illegible] semp[illegible] di Zizi. Boa verdi, grandi ventagli [illegible] manovrati [illegible] ironicamente dai suoi partners per il [illegible] finale che [illegible] intitola appunto «Mon truc en plumes». Lei, con il [illegible] cachetto di capelli [illegible] [illegible] [illegible] trent'anni fa, le gambe interminabili nonostante l'esigua statura, riempie il palcoscenico con il fascino sul quale non sembra [illegible] [illegible] sato il tempo impietoso

Il Balletto [illegible] Maraigila, per l'occasione in veste [illegible] boys da rivista (ma ci sono anche due [illegible] danzatori neri più [illegible] caratteri), le fa [illegible] [illegible] I confini tra balletto classico e music-hall sono abbattuti, così come avviene sempre [illegible] [illegible] in [illegible] Petit. E finalmente il pubblico [illegible] compassato e freddino di Nervi si scioglie in lunghe [illegible] clamazioni, come ai bei tempi. Il dramma, checché se ne dica, paga sempre.

Luigi Rossi

Zizi sposa classico e music-hall: gambe interminabili, voce alla Piaf

Con il pubblico dei tempi d'oro

GENOVA — *Zizi Jeanmaire è riuscita a richiamare, giovedì sera, al Teatro Taglioni [illegible] Parchi, il pubblico delle grandi occasioni. Un'affluenza di spettatori quale non si era [illegible] vista quest'anno a [illegible].*

Tutto merito di Zizi, protagonista della serata significativamente intitolata «A Zizi con amore», creata dal marito Roland Petit che, dopo una fugace apparizione ai Parchi in occasione dell'apertura del Festival, è completamente scomparso. Forse sul comportamento di Petit [illegible] direttore artistico di Nervi, ha influito la non calorosa accoglienza riservata dal pubblico genovese al suo spettacolo inaugurale.

Zizi, invece, non può lamentarsi. [illegible] sommersa c'era una pioggia [illegible] fiori [illegible] la [illegible] nelle tante brillanti apparizioni [illegible] nel lungo [illegible] carriera.

[illegible] spettacolo, [illegible] resto, era congegnato [illegible] [illegible] tale da far rivivere il pubblico con una [illegible] e commozione. [illegible] [illegible] partenza, il «Can can», ecco le piume di «Mon truc en plumes», [illegible] le canzoni legate a Parigi.

Il pubblico, caloroissimo negli applausi finali, [illegible] è, in realtà, diviso in due fazioni opposte. Da una parte gli ammiratori fedeli hanno sognato [illegible] una volta con la [illegible] inconfondibile [illegible] Zizi, dall'altra gli spettatori legati [illegible] una fresca, dolce e malinconica immagine della Jeanmaire dei tempi migliori, hanno provato imbarazzo e un senso di tristezza nel constatare che purtroppo [illegible] tempo [illegible] inesorabilmente.

Tutti, comunque, hanno lodato la professionalità, [illegible] classe, l'entusiasmo con cui [illegible] ha saputo calarsi, una volta [illegible] più, il personaggio.

Repliche fino a domenica.

r. i.

ARENZANO — Presso il Santuario del Bambino Gesù, questa sera, alle ore 21, avrà luogo un concerto organistico tenuto da René [illegible].

Cominciata venerdì a Santa Margherita la tournée [illegible] show

Il galeone di Capitan Zero in un Covo affollato di fans

[illegible] Zero in tournée

SANTA MARGHERITA LIGURE — Un nuovo pirata si aggira per le coste [illegible] mcanae. Solca i [illegible] un sgangherato galeone affollato da una ciurma di musicisti e [illegible] Drake, suo [illegible] predecessore, [illegible] aspetta la nomina di cavaliere. Cavaliere dell'estate.

Già da tempo correva la voce del ritorno sulla scena [illegible] Renato Zero, di una [illegible] nuova metamorfosi, e così è stato. La nuova tournée è cominciata venerdì sera al Covo di Nord-Est dove la nave di capitan Zero ha inizi[illegible] una lunga serie di scorrerie.

Fuori dalla giungla del virile ormai da un anno (ma [illegible] in sala d'incisione in [illegible] tunno), reduce [illegible] un giro a primavera nei maggiori teatri italiani passato quasi inosservato, Renato Zero ci riprova. E in grande [illegible].

Questo suo nuovo progetto è dire il vero [illegible] una certa impressione. [illegible] cominciare dal palcoscenico-galeone, spazio difficilmente [illegible] cepibile per dei musicali, ma senz'altro l'ideale per un personaggio che fonda molta [illegible] sua immagine artistica dal vivo sulla teatra[illegible].

Sul palco si ritrova il tipico Zero di passate esibizioni (ala pure con meno piume addosso), gli arrangiamenti sono notevoli grazie a tre fiati, quattro tastiere, [illegible] chitarre, batteria e percussioni, viole, violini, violoncelli. In tutto 20 musicisti che lasciano un segno deciso e preciso sul concerto.

Una struttura compositiva perfino insospettata che Zero spiega di aver voluto in funzione anti-tv, dove l'artista è costretto a [illegible] [illegible] playback, con scenografie tutte uguali. «Esibizioni estatiche che il pubblico [illegible] segue già» dice Zero, categorico.

«E poi — ironizza — da uno come me, nipote di Petrolini, figlio [illegible] Fregoli, probabile lontano parente di Chaplin e con una moglie pazza [illegible] teatro che [illegible] ha trasmesso il grande Edoardo, i "porcini" [illegible] aspettano sempre qualcosa [illegible] [illegible] le canzoni, naturalmente, le [illegible] di [illegible] [illegible] un [illegible] giusto [illegible] superstiti della [illegible] l'altra sera [illegible] Covo ha intonato [illegible] [illegible] un brano [illegible] l'altro, tra favole e assurdi paradossi, [illegible] fatidico count-down (tre, due, uno, Zero!

Difficile prevedere se il galeone di capitan Zero troverà in futura bonaccia o mari agitati. Il locale di Santa Margherita non affolla[illegible]simo, ma [illegible] un [illegible] attendibile solo fino ad un certo punto.

[illegible] Renato Zero e i suoi pirati approderanno in Versilia, a Rusciadamari. [illegible] attendono numerosi [illegible] [illegible] date e [illegible] [illegible] sono ancora [illegible] definire) dove il [illegible] [illegible] ragazzi [illegible] [illegible] marcato.

m. b.

[illegible] di fans fin [illegible] pomeriggio [illegible] il cantante alle «Sere di Genova»

Scialpi preso d'assedio, interviene la polizia

GENOVA — *L'assedio è cominciato nel primo pomeriggio. Ed è durato fino a notte, quando la polizia è stata [illegible] stretta [illegible] intervenire. Anche ai parco dell'Acquasola, alle sere di Genova, venerdì il concerto di Scialpi [illegible] tenuto fede ad un copione [illegible] ormai è consuetudine.*

Il [illegible] giovane cantante e autore parmigiano gode fra i giovanissimi di uno popolarità e di un carisma che il business musicale e discografico fino a oggi non ha mostrato apprezzare. Abbandonato il look postmoderno ad ogni costo che l'aveva caratterizzato ai tempi [illegible] Rocking Rolling, più attento a curare l'esecuzione, istrionico e originale sul palcoscenico, Giovanni Scialpi è riuscito, grazie all'apporto della [illegible] band, a catturare l'accaldata platea dell'Acquasola.

[illegible] concerto che [illegible] pescato [illegible] pieno molti nell'ultimo LP Animale (Vuol dire anima e male e le canzoni vogliono mettere in evidenza gli aspetti negativi e positivi dell'essere umano» spiega Scialpi curato da Franco Migliacci. «Un autore a cui devo moltissimo, anche se spesso fra noi scoppiano discussioni furibonde» racconta Scialpi.

E brani come Numero 108, Ti piacerà, Horror show non sono evidentemente passati [illegible] silenzio fra i ragazzini accorsi nel parco genovese. Un pubblico deciso a tutto, pur di toccare Scialpi e possibilmente impossessarsi di un bottone o di un lembo di camicia per ricordo. Organizzatori e forze dell'ordine hanno faticato parecchio per permettere al cantante di uscire [illegible] dal parco.

Scialpi, barricato nella roulotte [illegible] servizio, [illegible] ha fatto una piega. «Tanto i giornali parlano solo dei successi [illegible] Baglioni e Vasco Rossi» ha commentato polemicamente.

m. b.

Giovanni Scialpi, la arte Scialpi, nuovo idolo dei giovanissimi

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF [illegible] 52 54 — Ore 17 [illegible] Holmes, de[illegible] Algeri, film; 18.10 Quark, a cura di Piero Angela; 19 Bionic tutti in libertà provvisoria, film; 20.40 Formula 1: Gran [illegible] d'Inghilterra; 22 Atletica: Campionati juniores; 23 Combat, telefilm. 24 Sembri morto, lo stritolavamo il cuoio [illegible] film.

TELEGENOVA

[illegible] 35, [illegible] 42 — Ore 9.30 [illegible], 9.50 Mademoiselle Anne, cartoni; 10.15 Il mostro sorridente [illegible] Pennypacker, film (1959, comm.); [illegible] Redazionale; 12.30 Tarlan - Biyuseh - [illegible] king - Daugard, cartoni; 14.10 La morsa d'acciaio, film (1954, dramm.); 15.40 Quarantotto, telefilm; 16.30 Lauras di gloria, telefilm; 17.10 Barnaby [illegible] [illegible], telefilm; 18 Redazionale; [illegible] Penny Clara, telefilm; 20.15 Redazionale; 20.25 Barnaby Jones, telefilm; 21.25 [illegible] pistola che scotta, film (1955, west.); 23.15 Casablanca, film; [illegible] Un [illegible] gia morta, film (1972, dramm.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 I detectives, telefilm; 8 Uomini contro, film; 10 Grandi proposte, vendita; 13 Tre l'amore e il potere, telenovela (4ª puntata); 15 Ringo [illegible] [illegible] film; 17 Due sport spietati, film; 18.30 I detectives, telefilm; 19.30 Boxing; 0 meglio [illegible] pugilato mondiale; 20.20 [illegible] in [illegible] nera, film; 22.15 Bellamy, telefilm poliziesco; 23.15 Disco Beat, film - Segue non stop - Film a [illegible] fino alle ore 7.

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10.30 Videoshop, proposte d'acquisto; 11 I gialli di Mare e Marina Calliano; 13 Ok Motori, rassegna di automobilismo e motociclismo. 14 Blue [illegible], telefilm, 15 Mannix, telefilm, 16 New York-Parigi per una [illegible] e morta, film (1972, Francia, giallo), 17.30 Ippodromo, cartoni; 18 Gulpiugger, [illegible], 19.15 I gialli di [illegible] e [illegible] Calliano; 20.30 La scomparsa, sceneggiato; 21.30 Il mulino della [illegible] di pietra, film (1960, horror drammatico), 23.15 Mannix, telefilm; 24.15 Il bene di Tobe, film (1964, italia, avventuroso).

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 12.30 Primomercato, rubrica di vendita; 13 Adolescenza inquieta, telenovela; 18.30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Video clips, rubrica musicale; 20.30 Arriva la sposa, telefilm; 21.30 La squadra che comanda, film (1964, orrore); 23.10 Ritratti d'amore, telenovela; 24.05 Campionati di lotta: Sport

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 Telefilm; 13.10 Cartoni; 14.25 Supercalcistico show; 16.30 La mamma, telefilm; 16.15 Ku-fung il sicario di Hong Kong, film; 17.40 Cartoni, 19.30 Lassie, telefilm; 20.25 I misteri della jungla nera, [illegible] 22 [illegible], telefilm, 23 [illegible] pistola per El Grigo, film, 1 Film.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.30 Bonanza Spills, cartoni; 14.30 Avventure dell'inferno, film (avventura); 16 Il cammino della stella, film commedia); 18 Speciale Mariana estate, telenovela, 20.25 Basta guardarla, film (commedia); 22.15 Incontro [illegible] Franco e Ciccio. Stasera mi butto, film; 23.30 [illegible] club elemino, film (spionaggio).

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 13 L'incendio di Roma, film; 14.30 Finalmente l'alba, film; 16 Pi[illegible] puntata, film; 17.30 Bruce Lee contro i pinguini superman, film; 19 Zolly, il cocciolo del mare, film; 20.30 La vendetta, film; 22 Operazione Estremo Oriente, film; 23.30 Delitto al telefono, film

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8.30 Film per ragazzi; 10 Skippy il canguro, telefilm; [illegible] Barbera, cartoni; 11 [illegible] a morte di Penelope, sceneggiato; 11.45 Tragico inseguimento, [illegible] 12 S.W.A.T., telefilm; 13.45 Sam ragazzo del West, cartoni; 14.15 Film avventuroso, film; 15.30 [illegible] Barbera, cartoni; 16.30 [illegible] uno straniero, film; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18.30 S.W.A.T., telefilm; 19.30 Sam ragazzo del West, cartoni; 20 Mia [illegible] Marianna, sceneggiato; 21 Io, monaco per tre coraggio e notte peccatori, film; 22.30 Rosa di sangue, film; 23.45 Il leggendario del blues, musicale; 0.45 Film della notte, film

TV [illegible]

FR 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 Emission islamique; 9.15 A Dieu ouverte; 9.30 Foi et tradition des chrétiens orientaux; 10 Présence protestante; 10.30 Le jour du Seigneur; 11 Messe à Pessay (Yvelines); 12 Feuilleton [illegible] si Willy; 12.30 Tom et Jerry; 13 Journal; 13.25 Série Agatha tout risques; 14.20 Sport équestre vacances (auto Gran Prix de F1 à Silverstone; Moto: Gran Prix de France au Mans; motocross Championnat de France; foros); 17.30 Les animaux du monde; 18.05 Série: Guerre et galaxie; 19 Rapido: Intégrale (Derrière les murs du couvent; Sur la [illegible] [illegible] Conservatoire autrement). 20 Journal; 20.35 Cinéma Les Cavaliers, film, 22.40 Sport dimanche soir. L'actualité sportive du week-end; 23.10 Journal

A 2

Ore 10.10 Informations et météo; 10.15 [illegible] chevaux du Renoir; 10.40 Récré A 2; 11.10 Dym tonic; 11.45 Série: La loi de l'escadrille; 12.15 Jeux de hasard; 12.45 Journal; 13.20 Il était une fois [illegible] cinque; 14.10 Série: Bonkers; 15 Les carnets de l'aventure (Je vis au bout des doigts); 15.30 Cyclisme Tour de France; 17.15 Téléfilm: La dernière chevauchée des Dalton (première partie); 18.30 Stade 2; 19.35 Journal du Tour de France; [illegible] Journal; [illegible] Jeu: La chasse au trésor. A Sydney (Australie), avec des candidats parisiens; 21.45 Sport: Catch à Paris; 22.10 Harlem nocturne; Chicago matinée; 23.10 Journal; 23.30 Bonsoir les clips.

FR 3

[illegible] D'un soleil à l'autre, [illegible] magazine agricole; 19.30 [illegible] [illegible] dessin animé [illegible] [illegible] l'homme; 20.35 Série: Méditerranée; 21.30 Jazz à Juan-les-Pins; [illegible] Journal; 22.30 Cinéma de minuit: Le Bel Antonio, film; 0.05 Prélude à la nuit.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA'

[illegible]

UHF 44 52, 54 — Ore 15 Il ruolo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale, film; 16.30 Taxi Driver, telefilm; 17.30 La famiglia Smith, telefilm; 18 Cartoni; 18.30 Skippy il canguro, telefilm 19 Motori non stop; 19.30 Vendite promozionale; 20.25 Arrivano dollari per i Mc Gregor, film; 22.20 C'era due volte, 23.25 West Side Medical, telefilm; 0.30 Il ruolo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale, film

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible] 42 — [illegible] 9.30 [illegible], 9.50 Mademoiselle Anne, cartoni; 10.15 Il mostro sorridente [illegible] Pennypacker, film (1958, comm.); [illegible] Redazionale; 12.30 Tarlan - Biyuseh - [illegible] king - Daugard, cartoni; 14.10 La morsa d'acciaio, film (1954, dramm.); 15.40 Quarantotto, telefilm; 16.30 Lauras di gloria, telefilm; 17.10 Barnaby [illegible] [illegible], telefilm; 18 Redazionale; [illegible] Penny Clara, telefilm; 20.15 Redazionale; 20.25 Barnaby Jones, telefilm; 21.25 [illegible] pistola che scotta, film (1955, west.); 23.15 Casablanca, film; [illegible] Un [illegible] gia morta, film (1972, dramm.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Avventure in alto mare, telefilm, 7.30 [illegible] signora torna a casola, telefilm; 8 Carolan, cartoni animati; [illegible] Bigfoot ragazza selvaggia, telefilm per ragazzi; 9 [illegible]ge story, telefilm poliziesco; [illegible] 10 Tutta la verità, film; 12.30 I 100 giorni di Andrea [illegible], telenovela; 13 Uga il re del judo, cartone; 13.30 Jutta pesa [illegible] bosco, cartone; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14.30 Luisana mia, [illegible] 15.30 Avventure in alto mare, telefilm; 16 Jane Airplane Show, telefilm; 16.30 Detectives, telefilm; 17 Viva, sparo tr per i ragazzi: Gechaman - Pran[illegible] - Trider G7, cartoni; [illegible] La famiglia Perlo, telefilm; 18.30 I 100 giorni di Andrea Celesta, telenovela; 20.20 Inferno nella stratosfera, film; 22.15 Tra l'amore e il potere, telenovela; [illegible] 45 Boxing, a meglio [illegible] pugilato mondiale 23.[illegible] Il mostro sorridente, film - Segue non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Scelto per voi, Fabrica, 12 Leramie, telefilm; 13.10 Hola, 13.35 Cartoni; 14 Super Rebel, 14.30 Misteri della magia nera; 16 Sette pistole per El Gringo, 17.40 Musicale, 18.15 Hola, 18.40 Cartoni 19.05 Super rebel, 19.30 Leramie, 20.25 Notiziario turistico, 20.30 Sergio, 22 Leramie, 23 Mercatino l'amante immortale, 0.30 Follia; 1 Film Astio.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] 11.30 [illegible] un'amica: idee per la famiglia, spettacolo, rubriche; 13.15 Zoom Tg-Panorama; [illegible] Ramona Spills, cartoni; 14 Speciale [illegible] Estate, telenovela, 15 Suspence a Venezia, film (spionaggio). 16.30 Aspettando il domani, teleromanzo; 17 [illegible] Doctors, telefilm; 17.30 [illegible] Spills, cartoni; 18 La bottega di Andy Crocker, film (dramm.); 19.25 Zoom Tg-Panorama; 19.40 [illegible] Doctors, telefilm; 20.05 Aspettando il domani, teleromanzo; 20.30 Speciale Mariana Estate, 21.30 Concerto per pistola solista, film (giallo rosa); 23.15 Zoom Tg-Panorama; 23.30 Il grande [illegible] oggetto, film (western)

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 13.30 Operazione triangolo d'oro, film; 15.30 [illegible] delle lacrime, film; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Gardening, 19.30 Music Circus, 20 Tg-Tris, 20.30 Addio cicogna addio, telefilm; 21 Vendita promozionale; 1 Uragano giallo, film

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Hucklebee, cartoni, 20.30 Superclassifica show, di ha parlato [illegible] settimana, 21.20 Le belle [illegible] di All [illegible] film (1946, bn.); [illegible] Leramie, telefilm; 23.50 Billy Cooby Show, telefilm

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni, 8.30 [illegible] grande barriera, documentario. 9 Le più belle favole del mondo, cartoni; 9.[illegible] Skippy il canguro, telefilm, 10 Ray Rogers, telefilm; 10.30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 Le brigate del Tigre, telefilm; 11.45 Agnecia, sceneggiato; 12.15 Melvin'on, telefilm; 13 S.W.A.T., telefilm; 13.45 Sam ragazzo del West, cartoni, 14.15 Io, Narcos per 10 coraggi e notte peccatori, film, 15.30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Ray Rogers, telefilm, 16.30 Hanna & Barbera, cartoni, 17 La grande barriera, documentario, 17.30 Hanna & Barbera, cartoni, 18 Skippy il canguro, telefilm, 18.30 S.W.A.T., telefilm, 19.15 Telegiornale, 19.30 Sam ragazzo del West, cartoni, 20 Mediterraneo, telefilm, 21 La strage dei vampiri, film 22.15 Agnecia, sceneggiato 22.45 Telegiornale, 23 Le brigate del Tigre, telefilm, 23.45 Selvaggio West, telefilm, 0.45 Film della notte

[illegible]

Genova: Gepy e Cristina cantano all'Acquasola

GENOVA — Alle Sere dell'Acquasola, alle ore 21 avrà luogo un concerto di Gepy e Cristina. Presenteranno Ma[illegible] Grazia Barile e Antonio Covatta.

[illegible] — [illegible] conclude, questa [illegible] [illegible] 21, nel cortile del [illegible] Lercari Parodi l'impegno di Camillo Milli esibitosi tutta la setti[illegible] [illegible] «Lo sconosciuto»: viaggio nella memoria di un guitto». [illegible] Il cortile [illegible] [illegible] Parodi di via Garibaldi capterà un doppio concerto: alle [illegible] si esibirà la clavioembalista [illegible] Paola Mazzer (musiche [illegible] [illegible]), seguita alle [illegible] 22.15 dall'arpi[illegible] [illegible] Verde (musiche [illegible] Haendel, Tournier e Renié).

[illegible] — [illegible] serata, sul lungomare, [illegible] festa organizzata dai quartieri che ogni anno danno vita. I 5 settembre, alla «sagra [illegible] (nuova), [illegible] 19 apriranno gli stand gastronomici con spe[illegible] [illegible] cucina recchese. Alle 21 ballo liscio

GIOVEDI' 25 LUGLIO [illegible] 21,30

TEATRO ARISTON

Sanremo - Tel. 719.71

EURO GALA

MODA - DANZA - SPETTACOLO

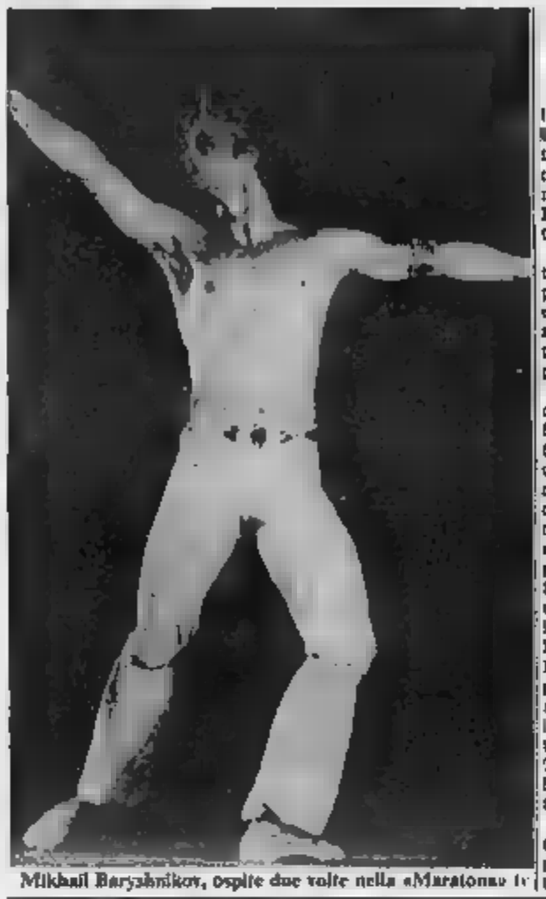
Quadri realizzati con creazioni di: [illegible] - Lois Feraud - Miguel Cruz - FATIMA ZENNOUR

Coreografie: G. Cauley - Regia: G. Giannini

Grande successo al cinema SANREMESE

Torna domani, Raiuno alle 13, «Maratona di danza», curata dalla Ottolenghi

Le stelle del balletto per l'estate tv



Mikhail Baryshnikov, ospite due volte nella «Maratona» tv

Tutti i giorni sino al settembre - Il primo ciclo, «La danza è uomo», è organizzato da Schaufuss - Il programma Vassiliev, Baryshnikov, Fontaine, Maximova, Alonso

Debutta domani in tv, per l'ottava la Maratona di d'estate curata da Vittoria Ottolenghi. La fascia oraria resta quella tradizionale, meridiana, di su Raiuno, con congedo il 15 settembre.

Il primo ciclo otto puntate, s'intitolato un po' provocatoriamente «Danza è uomo», rovesciando il famoso assioma di Balanchine che riteneva l'arte di Tersicore principalmente femminile.

La serie è curata da che se ne intende, Peter Schaufuss, il grande danzatore danese dalla tecnica prodigiosa e presenza virile. Lui stesso parteciperà alle varie puntate colleghi famosi Vladimir Vassiliev, Dupond, Baryshnikov, Nureyev, ma anche partners femminili della Fonteyn, Maximova, Noella Pontois. serie terminerà proprio con un di Peter» in cui Schaufuss si esibirà accanto la sua danzatrice prediletta, Terabust, con i suoi artisti del Festival Ballet inglese.

Un ciclo monografico dedicato a Jiří Kylian, tra i maggiori coreografi nostro tempo, sarà costituito da tre repliche e novità dell'artista cecoslovacco naturalizzato olandese. Con il complesso del Nederlands Dans vedremo, tra l'altro, la divertente «Sinfonia in re» di Haydn.

Seguiranno parte centrale della Maratona, quelle che l'ordinatrice Vittoria Ottolenghi chiama «repliche gradite», la riproposta cioè capolavori classici e moderni trasmessi in precedenti edizioni.

Rivedremo, tra l'altro, lago cigni» Royal Ballet Makarova, «Don Chisciotte» del Theater americano con Baryshnikov e della addormentata» del Kirov Leningrado Irina Kolpakova.

Per quanto riguarda i derni, ci saranno Bausch, Carolyn Carlson e Twyla Tharp. Una sezione al europeo ci proporrà titoli dell'olandese Hans Van Manen e della Birgit Cullberg il suo corrispondente «Peer Gynt» Ibsen.

Non poteva mancare neppure quest'anno un Omaggio a Balanchine, che pre il classico del anche la scomparsa. Per fortuna, il cinema e il vi ci hanno «per sempre», il del ciclo, i capolavori «Sogno d'estate» che vedremo in tre puntate. «Violin musica Stravinski. Naturalmente interpreti sono i ballerini del New York City Ballet con i più grandi solisti tempo

Un altro del contemporaneo, Alicia Alonso, passerà sul piccolo schermo dal 9 al 13 settembre. prima ne vedremo ritratto i complessi cubani da lei fondati e diretti e poi la classica «Giselle» registrata alcuni anni or sono (ma Alicia la danza ancora prodigiosa longevità) accanto Azari Plisetskaya.

Il «congedo» maratona sarà singolare. Si intitola «Voglia danzare». Si tratta di esperimento primo ballerino Balanchine, Jacques d'Amboise, che ha raccolto mille scolaretti di New York e ha realizzato un grande spettacolo d'animazione teatrale.

l. r.

B. B. King blues Pistoia «Mi ha scoperto Lennon»

— «Quando voglio suonare come B.B. King, l'Europa aperto le porte» così ha spiegato sceremo nel continente Ben Riley King, B.B. King, l'ultimo grandi bluesman neri americani, appena finito il suo straordinario certo a Pistoia.

Almeno ottomila persone ieri sera sono ritrovate medievale della città toscana, giungendo anche da lontano, per assistere all'unica esibizione italiana della stagione del musicista nero (che ha partecipato al «Live Aid» dall'Olanda), per sentire la voce inconfondibile e chitarra di un uomo nato sessant'anni nel profondo degli Stati Uniti, nel Mississippi.

«Il blues — ha detto — è un tipo che gente che lavora, la gente semplice, capisce, parte dentro di sé. E' come un albero madre da cui è disceso il jazz, il rock, e molta della musica successiva».

FRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Liz con Finch e Ceylon Armstrong attore jazz

— *Su Raidue; 11,35,* città si difende *Pietro Germi (1951)* che trentacinque fa anticipò i film dedicati a grosse rapine. *Alle* Canale tre emette Funès e il nonno surgelato *(1969)*, farsetta francese in cui ride alle spoglie d'un uomo ritrovato chiacci polari.

I conquistatori dell'Oregon (1950; Italia 1; 10,15) lotta di pionieri contro pellirosse e fuorilegge.

Nel pomeriggio, Raiuno, 13,45, trasmette *La pista degli elefanti: nello Sri* (ma attore era *Ceylon*) va a caccia e innamorerà un film esotico *Liz Taylor, P. Finch, D. Andrews.* il mio amore *(1951; Canale 5;* ore *14)* ambientato *Sud Africa* altri amori forestieri gestiti *Shirley MacLaine, E. Harvey, J. Hawkins. Acqua di primavera (Raidue; 17,20)*: amori italiani con gelosie e separazioni per Marisilla Lotti, e *Stoppa. Vicende* passionali anche in *La moglie di Caino* George C. Scott, con moglie *Trish Van Devere (17,05; Retequattro)* e in *Veranno alle (1978; Italia 1; alle 16,15)*: innamorati coppia vincono soggiorno pagato *Honolulu. Alle* Raiuno trasmette dell'Africa *di Huston*, cancellato dai programmi di venerdì. *La rapina più scaltra del secolo (1956; Canale 5; ore 16)*, scuola inoppugnabile rifugio di ladri.

Sera: La parola ai giurati (1954; Retequattro; 23,30) famoso *film giudiziario Sidney Lumet* nel quale un giurato fa modificare verdetto condanna. *I tre di Ashiya (1964; Canale 5; 23,30)*: tifone travolge giapponese e impedisce ricerca *naufraghi. Con Yul Brynner e Richard Widmark.*

DOMANI — *Salomè di Charles Lamont (1945; Raidue; alle 13,30)*: pubblico, *protagonista* invece danzatrice *viennese* intrepida come *spia (è Yvonne Carlo a 20 anni)* nella guerra austro-prussiana. *Moby Dick la balena bianca di Huston (1956; Raiuno;* il romanzo *Melville* leggendario *capitano Achab e altri interpreti adeguati (Welles, Basehart, Gera). La donna dello straniero di Mario Soldati (1954; Raidue; 17,05)*: *trauma, a Venezia, d'un bambino inglese che cerca il padre ufficiale fu Italia. La città dei jazz di A. Lubin (1947; Raitre; 22,55)*: musical bianco e nero con *Armstrong e altre celebrità. Questo film sulla rete precedute (20,30) da Time on our (1982) Hal Ashby che porta in cinema un concerto dei Rolling Stones.*

Sulla privata: L'albero vita J. Dmytryk; *Canale 5; 20,30)*: notissimo *film* passionale con *Liz Taylor, P. Finch, D. Andrews. Il mio amore (1951; Canale 5;* ore *14)* ambientata *Sud Africa* altri amori forestieri gestiti *Shirley MacLaine, E. Harvey, J. Hawkins. Acqua di primavera (Raidue; 17,20)*: amori italiani con gelosie e separazioni per Marisilla Lotti, e *Stoppa. Vicende* passionali anche in *La moglie di Caino* George C. Scott, con moglie *Trish Van Devere (17,05; Retequattro)* e in *Veranno alle (1978; Italia 1; alle 16,15)*: innamorati coppia vincono soggiorno pagato *Honolulu. Alle* Raiuno trasmette dell'Africa *di Huston*, cancellato dai programmi di venerdì. *La rapina più scaltra del secolo (1956; Canale 5; ore 16)*, scuola inoppugnabile rifugio di ladri.

Sera: La parola ai giurati (1954; Retequattro; 23,30) famoso *film giudiziario Sidney Lumet* nel quale un giurato fa modificare verdetto condanna. *I tre di Ashiya (1964; Canale 5; 23,30)*: tifone travolge giapponese e impedisce ricerca *naufraghi. Con Yul Brynner e Richard Widmark.*

DOMANI — *Salomè di Charles Lamont (1945; Raidue; alle 13,30)*: pubblico, *protagonista* invece danzatrice *viennese* intrepida come *spia (è Yvonne Carlo a 20 anni)* nella guerra austro-prussiana. *Moby Dick la balena bianca di Huston (1956; Raiuno;* il romanzo *Melville* leggendario *capitano Achab e altri interpreti adeguati (Welles, Basehart, Gera). La donna dello straniero di Mario Soldati (1954; Raidue; 17,05)*: *trauma, a Venezia, d'un bambino inglese che cerca il padre ufficiale fu Italia. La città dei jazz di A. Lubin (1947; Raitre; 22,55)*: musical bianco e nero con *Armstrong e altre celebrità. Questo film sulla rete precedute (20,30) da Time on our (1982) Hal Ashby che porta in cinema un concerto dei Rolling Stones.*

— *Un'ideale alla ventura di John (1953; Canale 5; 0,30)*; prima guerra , l'intervento Usa è sul fronte francese e non trascurabile nelle parte sentimentali.

GIOVEDI' — *Il generale Della Rovere (1959; Raitre; 20,30)*. Storia, in parte non inventata, d'un truffatore che si spaccia per generale. *De Sica* il protagonista.

— al piccolone di *Giuliano Montaldo (1961; Raidue;* . *Dopo l'8 settembre 1943* un giovane ufficiale arruola i pubblichini *Salò* con esito deludente.

SABATO — *Tre americani a Parigi di Richard Quine (1954; Retequattro; 22,30)*. *In licenza* nella capitale francese marines cantano, ballano, s'innamorano allegramente.

TOP

Il premiato Clouzot con Jouvet e Blier

Suzy Delair in una scena del film di Clouzot, girato nel 1947

Come diversi altri film, visti o rivisti di recente in tv, anche **LEGITTIMA DIFESA** ebbe la sua prima consacrazione internazionale alla Mostra di Venezia, dove venne presentato nel 1947 con il titolo originale «Quai des Orfèvres». ottenne grande di pubblico e critica e regia, Henri-Georges Clouzot, venne conferito uno dei «Grandi Premi Internazionali».

Il film era il terzo, dopo «L'assassino abita al 21» e «Il corvo», di un «nuovo talento» cinema francese, venuto in primo sopratutto per «Le corbeau», predetto '42, accetto ai nazisti occupanti Francia di Pétain sul rivelava talune provinciali brutture) e poi vietato quando i sopraggiunti governo De Gaulle lo ritennero «denigratorio della provincia francese».

Accusato collaborazionismo, costretto all'inattività fino al '47: anno in cui tornò sui per dirigere, appunto, «Quai des Orfèvres». Di cui vicenda, non solo poliziesca ma anche psicologica, si affida a eccellenti interpreti: Jouvet, Blier, Dullin, Larquey, Suzy Delair, Renant.

Un network nazionale Canal Plus notturno

Francia, quattro nuovi canali E' pronto il piano per le private

PARIGI — Il piano per l'ingresso tv private in Francia è pronto e già approvato presidente Mitterrand. La rivelazione è del settimanale «Le Point» che, nel suo numero in edicola domani, illustra nei dettagli l'operazione: quattro nuovi canali e la divisione in tronconi dell'attuale pubblica, Fr3.

Una sola tv privata coprirebbe l'intero territorio nazionale, utilizzando (dalle 7 mattino e frequenza che, novembre scorso, riservata Canal Plus, una rete capitale mitato che si riceve in abbonamento. Le trasmissioni di Canal Plus continuerebbero nella sola fascia notturna e sarebbero dedicate quasi esclusivamente film.

Altri due canali si dividerebbero Francia: Tele-Lussemburgo tentrionale, Tele-Montecarlo in quella meridionale. E questo spiegherebbe perché i dirigenti della tv monegasca si della «filiale» italiana.

Non solo per ragioni geografiche, Tele-Montecarlo è molto interessato al mercato francese, ancora vergine dal punto di vista pubblicitario, che è quello italiano.

La quarta rete privata un «canale musicale» riservato alle grandi città. Lo sdoppiamento pubblica Fr3 di conservare programmi a tara regionale e di un «canale culturale» nazionale destinato a diventare europeo quando, nell'86, sarà operativo il satellite per telecomunicazioni Tdf-1.

Le indiscrezioni, piombate sabato in una Parigi deserta, non hanno trovato conferme. non sono nemmeno smentite. Il piano rivelato da «Le Point» contrasta con quello, ufficiale, presentato un fa da Jean-Marie Bredin, l'esperto incaricato dal governo esaminare il «dossier tv». aveva consigliato la creazione di due sole reti private. La decisione del Consiglio dei ministri è attesa per il 31 luglio.

e. p.

Per i tedeschi Tv Globo non ha diritti

Gruppo Kaiser a Telemontecarlo

ROMA — Il che è indicato come dei possibili acquirenti della filiale italiana di Telemontecarlo ha diffuso ieri un nel quale si afferma che esso «detiene i regolari e formali impegni sottoscritti con la Tv International e la e ne legittimano unico e corrente acquisto del pacchetto maggioritario di Tv International di Milano "Telemontecarlo"».

affermare ciò, nel telex, è il rappresentante in del gruppo tedesco Richard Lamberts: egli sostiene che «il gruppo Kaiser non ha mai né ha intenzione di recedere dai patti sottoscritti di acquisto» e che «sia la Rai né la Tv International hanno interpellato chiedergli disponibile a recedere dagli accordi sottoscritti».

Definendo «incredibile» le notizie altre trattative con rete televisiva brasiliana «Globo» perché, secondo il gruppo tedesco, riguardano questioni sulle quali esistono «accordi già sottoscritti». nota annuncia l'intenzione gruppo «di tutelare nelle competenti sedi e con le opportune procedure i suoi diritti e di perfezionare l'acquisto del gruppo controllo di Tv International».

Stasera su Raitre

Storia e personaggi celebri oggi diventano spettacolo sulle reti televisive

domenica «più seria» comincia alle 13,15 su Raidue con quinta puntata dello sceneggiato «Le sconfitte vincitore: Winston Churchill I sogni pacifisti di Chamberlain». Richard Burke Martin Gilbert, interpretato da Robert Hardy, Peter Barkworth, Stan Phillips, Woodward ed Eric Porter.

Su Raitre, alle 20,30, per gli «Epistolari celebri» un gruppo di attori, diretti da Guido Compagnoni, ci rivivere l'intensa passione amorosa di Cardarelli per Piva, attraverso lettere che il poeta le inviava. «Brucia, brucia, brucia questa lettera» è il titolo programma, in cui Paolo Bonacelli è Carducci, Micaela Il Amalia Vivanti, Renata Zamengo Lidia, Annamaria Ackermann è la regina Margherita.

Più tardi, alle 21,40 di nuovo su Raidue, va onda la terza puntata «Oppenheimer», padre bomba atomica, sceneggiatura di Peter Prince, con Maria Watkinson, Jana Sheiden, Manning Redwood e David Suchet: siamo nell'estate del '45, la guerra è finita Europa, ma il Giappone resiste.

L'impresario in un concerto nell'86

Zard: sottovalutato «Live Aid» in Italia

ROMA — David Zard, impresario musicale, coinvolto nelle polemiche sulla presenza dell'Italia al concerto rock intercontinentale di beneficenza «Live Aid», voluto tornare sull'argomento, dopo essere stato tirato in causa, direttamente o indirettamente, da numerosi colleghi e organi di stampa. tenuto a precisare voler essere in questa occasione assieme ai pellegrini, perché spera che — se questa volta l'Italia ha fatto una cattiva figura facendosi battere perfino da Paesi la Polonia, la Jugoslavia, l'Austria e la Norvegia — un'altra volta potrebbe farsi lei promotrice una iniziativa a portata.

«Sarebbe bello, l'anno ventura, in una da scegliere tra il 12 e il 19 luglio, poter organizzare un megaconcerto mondiale con collegamenti televisivi nel quale ciascuno, le proprie forze e capacità, possa offrire il contributo proprio spettacolo in favore della fame nel mondo».

prescindere dalle buone intenzioni, volontà di rappacificarsi la musica italiana, dal desiderio mostrarsi interessato a progetti umanitari, Zard attribuito l'assenza italiana ad un solo motivo: aver sottovalutato tutti, la Rai come gli impresari cantanti, gli gli organizzatori concerti, l'importanza che «Live Aid», man mano che si avvicinava la data luglio, stava assumendo nel mondo. Nessuno immaginava, detto Zard, il e mezzo di spettatori, immaginava la partecipazione gente come Mick Jagger e David Bowie, nessuno supponeva che sarebbe potuta raccogliere la cifra di cento miliardi.

Ma cosa c'entra in tutto questo Zard? Zard ha spiegato di aver ricevuto a maggio, da parte organizzazioni sindacali che stanno realizzando con l'Unicef una raccolta di denaro finalizzata creazione pozzi nel Mali, l'incarico di allestire un concerto rock nello stadio Giro a Milano. La sua idea stata soltanto quella di collegare rock voluto con il «Live Aid» che Geldof e Mike Appleton BBC Wembley e a Filadelfia.

Quanto alla David Zard confermato di non aver mai preso contatti con i vertici aziendali: rapporto con Rai si era avviato soltanto per via sindacale; le confederazioni che occupavano concerto l'Unicef avevano trattato i sindacati che all'interno della Rai.

si. ro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20

11 — Dall'Abazia Vallombrosa (Firenze) Santa Messa

11,55 Giorno di festa - Itinerari di vita cristiana

12,15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli

13 — Da Palazzo Chigi Sarsini di Siena. Veglia di musica; violinista: Yukako Okayama; pianista: Toshiaki Hayashi; violoncellista: Clara Schumann, due romanze. J. Brahms: scherzo, F. Schubert notturno in mi bemolle maggiore op. 148

13,45 Pomeriggio al cinema: La pista degli elefanti (1954), regia di William Dieterle, interpreti: Elizabeth Taylor, Dana Andrews

15,25 Il deserto dei Namibi David Hughes

16,15 Avventure in fondo mare, telefilm: Gli assassini degli abissi

17,05 Giovani ribelli, telefilm: suicida

18 — Il Bwana dell'Africa, film

20,30 La cittadella (3ª puntata) regia di Peter Jefferies e Mike Vardi, interpreti: Ben Cross, Clare Higgins, John Welsh, David Gwillim, Buster Merryfield

22,15 La domenica sportiva Campionati d'Italia, pugilato: Haumer-Sacco, titolo mondiale superleggeri. Cesena: ippica, Gran Premio Riccardo Grassi. Eurovisione Spagna: Scherma: Campionati mondiali

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,30; 24

11 — Più dimi, più bell

11,35 Matinée al cinema domenica. Anni 50: drammi e sorrisi all'italiana, di M. Ivaldi (III) Le ai (1951) regia di B. Germi, interpreti: G. Lollobrigida, R. P. Muller, E. Baron, C. Greco

13,15 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno. La sconfitta di un vincitore. W. Churchill 1928-1939. I sogni pacifisti di Chamberlain, con R. Hardy, P. Barkworth, S. Philips, E. Woodward E. Porter. Regia di F. Fairle. 5ª puntata

14,15 Tg2 - D sport. San Marino: Calcetto, Brasile campionato italiano. Pescara: Ciclismo, Trofeo Matteotti. Eurovisione, Automobilismo: GP. d'Inghilterra di F. 1

17,30 Lo schermo in casa. Immagini italiane (1) Acque di primavera (1942). Regia di N. Malasomma, con M. Lotti, V. Vanni, G. Cervi, Stoppa, M. Dogo, A. Barone

18,45 L'asso Manica, telefilm: Fuga di notizie - Meteo 2

20 — Tg2 - Domenica sprint

20,30 L'ispettore Derrick, telefilm: Asse quadri, con H. Tappert, F. Wepper

21,40 Oppenheimer, sceneggiature di P. Prince: con S. Waterston, J. Sheiden, M. Redwood e O. Suchet. (3ª puntata)

23 — Tg2 - Tremistre

23,30 Il meglio del West, telefilm: La Parker Tillman (prima parte)

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,50

13-17,20 - Tg3 - Diretta sportiva, telecronaca e diffusione nazionale. Eurovisione. Francia: Le Mans. Motociclismo: Gran Premio di Francia, classe 125-500 e 250 cc. - Eurovisione. Francia: Parigi : Tour de France. Orleans-Parigi

19,25 Due bracconieri, sceneggiato. Segue Cento città d'Italia

20,30 Epistolari celebri. Brucia, brucia, brucia questa lettera. Testo di Gian Roberto Cavalli ispirato agli epistolari di Giosuè Carducci. A cura di Lucia Rastivo e di Bianca Pontillo. Consulenza di Giuliani Personaggi ed interpreti: Giosuè Carducci, Bonacelli; Silvia Vivanti, Micaela Martini; Lidia, Renata Marengo; La regina Margherita, Annamaria Ackermann. Scene costumi Bonizza. regia di Guido Maria Compagnoni

22,15 Domenica gol cura Biscardi, programma diffusione Cronache, commenti, inchieste, dibattiti

22,45 La cinepresa e memoria. dietro le (1954) di Gillo Pontecorvo

23 — sinfonico, dirige Daniel Oren

Ben Cross è il protagonista sceneggiato della BBC «La cittadella», che va in Raiuno alle ore 20,30. L'attore interpreta la parte del dottor Manson, personaggio che nella produzione televisiva di rem'anni fa, da Antonio Giulio Majano, fu reso popolare Alberto Lupo

Italia 1

10,15 I conquistatori dell'Oregon, film (1950) di Gene Fowler, con Fred MacMurray

12 — Hardcastle and McCormick telefilm

13 — Grand Prix

14 — Video Estate '85

15 — Vacanze Hawaii, film la tv

16 — Masquerade, telefilm

18 — La banda del cotto, telefilm

20 — Carosel

20,30 Duo Vadis, con Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Don Lurio

21,30 I predatori dell'oro, telefilm

23,15 Camera oscura, telefilm

0,15 Doppio gioco, film di William Hale con Patrick O'Neal, J. Farentino, John Saxon (poliziesco)

1,55 Sogni di gloria, telefilm

Canale 5

9,30 Le frontiere dello spirito

10 — Phyllis, telefilm

10,30 Mama Malone, telefilm

11 — Louis De Funès e il nonno surgelato, film (1979) di E. Molinaro con L. De Funès

14 — Salverò il mio amore film (1981) di C. Wallace con S. MacLaine, L. Harvey, J. Hawkins (dramm.)

16 — La rapina più scaltra del secolo film (1956) di F. Launder, S. Gilliat

18 — Gavilan, telefilm

19 — Condo, telefilm

19,30 Lottery, telefilm

20,30 La rosa d'Inghilterra, sceneggiato

22,30 Mississippi, film

23,30 I tre di Ashiya, film (1963) di M. Anderson M. Skinner, Danmark, G. (dramm.)

Rete quattro

8,30 Splendore nell'erba, film (1961) di E. Kazan con N. Wood, W. Hingle (dramm.)

10 — La Tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa film

12 — California, telefilm

13 — Muppet Show

14 — Amici per la pelle, telefilm

15 — Le Ugri di Mompracem, film (1971) di M. Sequi con I. Rassimov (avv.)

17,05 La moglie di Caino, film

19,05 Retequattro per voi

19,30 Bravo Dick, telefilm

20 — Con affetto Sidney, telefilm

20,30 California, telefilm

21,30 Mai dire sì, telefilm

23 — A cuore aperto, telefilm

23,30 La parola di giurati, film (1957) di S. Lumet con H. Fonda, L. Cob (dramm.)

Eurotv

15,45 I nuovi Robotes, telefilm

18,30 Le nuove avventure di Pinocchio - Yattaman - Conan

20,30 Zambo il dominatore della foresta, film (1972) di A. Albertini con Brad Harris, Oscar Giustini (avventura)

22,30 Il ritorno del Santo, telefilm

Rete A

19,30 Speciale estate

20,25 Basta guardarla, film (1971) di Luciano Salce, con Maria Grazia Buccella

22,30 Incontro con Franco e Ciccio: film «Stasera mi butto» (1967), con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lola Falana Giancarlo Giannini (seconda parte)

Montecarlo

15,20 Gran Premio Auto di Formula 1 di Gran Bretagna

17,30 Sette donne all'inferno, film

19 — Tour de France

19,30 Capitol, con Rory Calhoun, Marj Dusay, Ed Nelson (16ª puntata)

20,30 Boxe (Campionato del mondo) da Campione d'Italia

Capodistria

17 — «Destinazione Algeri», film

18,10 Quark

19 — Siamo tutti in provvisoria, film con V. De

20,40 Formula 1: Gran Premio di Inghilterra

22 — Atletica

23 — Combat, telefilm

24 — Seminò morte. La chiamavano il castigo di Dio, film

Svizzera

15,20 Automobilismo: Gran Premio di Gran Bretagna

19 —

20,20 Sandwich, di Bruno Bozzetto

20,30 La luce dei giusti, sceneggiato

21,50 Senza filo

Alla radio

sera nella sera. Le telefonate Radiosecondo 14,30-24.

Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Il via bella: 8,45 Il diavolo zampamba: 9,35 Tre quarti di quarto, 11 Giglola, Giglola; Mina e una canzone; 12,45 Hit Parade 2, 14,05 Domenica con noi estate; 20 Il pescatore di perle, 21 L'ombrone della domenica 22,40 Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra Carlo Vittorio Bianchi. Umbria per vivere - Radiosecondo 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 8 Preludio; 8,30-8,30-10,30 e concerto del mattino, 11,58 Sociale classico; 13,18 Alfresco ma mio e storia; 14 Antologia di Radiotre, «L'anello del Nibelungo»; 18 I concerti di Milano; 19,38 Pagine; 16,58 Un concerto barocco; 21,20 J. S. Bach. La cantata sacra, Ferdinando Jazz 85. Radiosecondo 24-6.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 10,12, 13, 19, 23,25 — 6 Il quotidiano musicale, 6,30 Buona Messa, 10,10 Sotto il Sole, sopra la Luna, 11,49 E' accezionalmente estate; 14,30 L'estate di carta bianca stereo, 18,28 Sono sempre loro; 20 Le audaci memorie di una donna lesta; «La Nena», con Mirella Freni e Luciano Pavarotti, 22,40 Or-

La maturità nei maggiori istituti di Novara

A Classico e Scientifico il record dei voti migliori

Bene anche i privatisti - I risultati del Liceo Artistico

NOVARA — Appartengono ai licei classico e scientifico i migliori risultati cittadini nell'esame di maturità. Sia come media di «maturi», sia per le votazioni conseguite dai candidati, le due scuole che rappresentano un ponte per l'ingresso all'università hanno fatto registrare dati brillanti.

Al classico Carlo Alberto gli «interni» che si presentavano all'esame conclusivo erano 72. Di questi 69 hanno superato la prova e quattro di questi col massimo voto: Paolo Viana, Paola Pessino, Manuela Motta ed Anna Rosina. Bene anche i «privatisti». Erano sei e solo uno è stato respinto. Caso abbastanza inconsueto, anche un privatista ha ottenuto il «60». Si tratta di Giuseppe Punta.

Allo scientifico «Antonelli», una delle scuole più frequentate di Novara, i candidati alla maturità delle otto classi quinte erano 208. Solo due i non maturi (0,9 per cento), mentre fra i promossi otto hanno superato l'esame brillantemente. Questi i nomi dei primi della classe: Danilo Nones, Enrico Quaglia, Anna Taveggia, Laura Cavalli, Cristina De Marchi, Paolo Borgini, Maura Ballarè e Norberto Bassanini.

Buoni i risultati al liceo Artistico dove tutti i 70 candidati interni hanno conseguito la maturità. I privatisti erano cinque e solo tre hanno superato la prova. Al dato complessivo positivo si contrappone quello non esaltante delle votazioni. Solo un candidato, infatti, ha ottenuto il massimo voto: Lorenzo Baroni.

Decisamente meno brillanti i risultati della maturità magistrale. I candidati del «Bellini» erano 150 e per 11 di essi (7,33%) è andata decisamente male. Solo tre aspiranti maestre hanno ottenuto il «60». Sono Elena Cavalli, Emanuela Pisciotta e Maria Teresa Bolzani.

Tutti «maturi» i 61 candidati interni del «Fauser» ma un solo «60». Lo ha conseguito Luca Larini. Sfortunata la prova dei privatisti: erano nei e sono stati quasi tutti bocciati. La commissione che operava al Fauser ne ha ritenuto maturo solo uno.

All'istituto per geometri «Nervi» le due commissioni hanno operato in maniera diametralmente opposta. La prima ha bocciato 8 candidati interni su 57 (14 per cento) e ha due «60»: Riccardo Pascia e Andrea Mora. La seconda, invece, ha «maturato» tutti i 32 interni e 5 degli 8 privatisti, ma si è mantenuta più «stretta» nelle votazioni.

Voti bassi anche nella terza commissione del «Bermani» che ha promosso tutti i 65 candidati senza dare a nessuno il «60».

Al «Ravizza» un solo non maturo su 55 candidati. Tre i massimi voti: Mirella Agostinone, Elena Cosentino e Michela Valentini.

Per quanto riguarda l'istituto professionale «Bellini» su 46 candidati due sono stati respinti e uno non si è presentato. Non c'è stato nessun «60».

Al «Mossotti» si è registrata una vera e propria strage di «privatisti»: 24 respinti su 39 (61,54 per cento). Abbastanza positivi, invece, i risultati ottenuti dai candidati interni che hanno avuto 5 soli respinti su 204.

Hanno ottenuto il massimo voto Elisa Brunati, Pier Alda Passione, Laura Brochetto, Maddalena Nerviani, Paola Maucci e Andrea Prestigiacomo.

Marcello Banzo

Una molotov lanciata su un balcone ad Arona

ARONA — Una bomba molotov è stata lanciata contro la casa di un noto commercialista aronese, Umberto Terziotti di 42 anni.

E' accaduto alcune mattine fa intorno alle 5 in via Campo dei Fiori.

L'ordigno, piuttosto rudimentale, ha raggiunto il balcone d'ingresso della villetta; è scoppiato causando un principio d'incendio

E' il primo episodio del genere che si verifichi ad Arona; i carabinieri stanno indagando per scoprire se si tratti solo di una bravata. Terziotti ha comunque riferito di non aver mai ricevuto nessuna minaccia

Dopo l'inchiesta del pretore

Inquinamento due gli assolti a Macugnaga

MACUGNAGA — Ascolto in pretura il presidente dell'azienda di soggiorno di Macugnaga, Giuseppe Insalaco. Era stato coinvolto nella vasta inchiesta sugli inquinamenti della stazione alpina. Nel «centro sportivo» dell'Azienda, un complesso che comprende campi da tennis, bocciodromo, minigolf, giochi per bambini e un piccolo bar, le analisi avevano rilevato che gli scarichi non erano regolari.

Con l'Insalaco era finita sul banco degli imputati anche Annalisa Pironi, che per conto dell'Azienda gestiva il complesso, prima che questo passasse al Comune.

E' stata assolta anche la donna, che al momento della verifica sanitaria non era più la conduttrice del centro sportivo.

Anche se gli scarichi del Centro non erano efficienti — hanno sostenuto gli avvocati difensori Claudiano e Bianchetti di Domodossola — non si può fare carico a proprietario e conduttrice di verificare l'idoneità tecnica dei lavori eseguiti per adeguarsi alle norme vigenti.

Delle numerose sentenze emesse dal pretore di Domodossola a carico di albergatori di Macugnaga per la nota vicenda degli inquinamenti, a parte le tre recenti riforme del tribunale di Verbania per l'inapplicabilità della legge Merli ad edifici «civili», questa è la prima sentenza assolutoria emessa dallo stesso magistrato inquirente nel quadro dell'inchiesta.

Condannati invece a 27 giorni di arresto e a 200 mila lire di multa altri due albergatori di Macugnaga, i fratelli Armando e Augusto Bazzaro; il primo titolare della «Taverna del Rosa» e il secondo dell'hotel «Alpi» a Borca. Al primo, con una sua ordinanza il pretore aveva anche disposto il sequestro dei servizi igienici della «Taverna»; il locale era così rimasto bloccato.

b. o.

In Valle Quarazza vicino alla miniera aurifera di Macugnaga

Morti tre bovini al pascolo Uccisi dall'erba al cianuro?

Le tracce del veleno furono trovate tra gli ex impianti - Ordinanza del sindaco

MACUGNAGA — Pascolo al cianuro in valle Quarazza? Nella pittoresca valletta laterale che si stacca da Borca di Macugnaga e comunica poi attraverso il passo del Turlo con la Valsesia.

Due mucche e un torello di proprietà dei fratelli Imaland, allevatori di bestiame, sono morti mentre erano al pascolo alle «Crocette». Sino a una quarantina d'anni fa nella località c'erano gli edifici della miniera aurifera che lavorava il materiale estratto in alta Quarazza. Restano tuttora i ruderi di edifici e di vasche di lavorazione e di decantazione. L'ambiente è anche suggestivo e viene comunemente chiamato «la città morta» come uno dei tanti villaggi minerari abbandonati nel vecchio West.

Alcune baracche sono state sistemate e d'estate ospitano giovani escursionisti del Club alpino. Ora un anno fa fra i ruderi degli impianti e i depositi delle scorie di lavorazione si erano trovate tracce di cianuro di pirite. I detriti erano stati raccolti in vasche di cemento a tenuta stagna. Forse per effetto del trascorrere del tempo e per l'azione dilavante di neve e pioggia, alcune sostanze tossiche possono avere inquinato parte dei prati più prossimi ai vecchi depositi.

Qualche bestia era già morta negli anni scorsi. Adesso è toccato ai tre capi degli Imaland, che dopo l'autopsia eseguita dal veterinario della Usl sono stati bruciati sul posto. Per appurare le esatte cause del decesso è in corso un'inchiesta da parte delle autorità sanitarie e giudiziarie. Intanto il sindaco di Macugnaga ha emesso precauzionalmente un'ordinanza: la popolazione è tenuta ad evitare qualsiasi contatto diretto con l'ambiente nella zona della «città morta».

Paolo Bologna

Il cinema va in cortile

NOVARA — Inserito nel programma dell'Estate Novarese 1985 anche quest'anno, per 15 serate, il cortile del Broletto ospiterà il cinema all'aperto. All'ombra del medioevale palazzo che oggi ospita parte dei musei cittadini, i novaresi potranno assistere a una serie di pellicole di notevole levatura.

(foto Sergio Solaroppione)

Oggi festeggiamenti in Val Vigezzo

Centocinque candele per la società operaia

SANTA MARIA MAGGIORE — La Valle Vigezzo festeggia i 105 anni di vita della Società operaia di mutuo soccorso, una delle più antiche della provincia. Un secolo e un lustro di attività, dalle prime casse assistenziali all'attuale servizio di ambulanza, che ha segnato un po' la storia della «valle dei pittori».

La Società Operaia della Valle Vigezzo è stata fondata ufficialmente nel 1880 da Andrea Testore. Ma trent'anni prima, attorno al 1850, alcuni locenesi capeggiati dal pittore Rossetti avevano tentato di dar vita a un'istituzione simile, incontrando però la ferma opposizione di Urbano Rattazzi.

Nel volume di Benito Mazzi, «*La Società operaia di Vigezzo fra cronaca e storia*», che sarà presentato ufficialmente oggi, ci sono due documenti inediti firmati di pugno dal ministro dell'epoca che negava, probabilmente in seguito a pressioni locali, l'esigenza di costituire una società di Mutuo Soccorso in Valle Vigezzo.

Oltre alla documentazione storica, Mazzi ha ricostruito alcune vicende umane dei dirigenti che si sono succeduti alla guida della Società operaia, che conta ancora oggi 1600 soci, ha delegati in tutti i Comuni vigezzini e gestisce direttamente il servizio di ambulanza per tutta la valle.

Il programma dei festeggiamenti, varato dal presidente Bruno Coretta e dai suoi collaboratori, prevede il raduno dei partecipanti nella caratteristica piazza Risorgimento di Santa Maria Maggiore. Arriveranno delegazioni da tutto il Piemonte. Si formerà un corteo che sfilerà nel capoluogo vigezzino.

a. v.

Esce di strada fra Paglino e Iselle, forse un malore del conducente

Un morto, due donne e due bimbi feriti in un'auto precipitata vicino al confine

DOMODOSSOLA — Un morto, due donne e due bambini feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio fra Paglino e Iselle, vicino al confine svizzero. Una «Fiat 132» è uscita di strada ed è finita nel torrente Diveria, dopo un volo di molti metri.

La vittima è Giorgio Morandi, 32 anni, residente a Villars le Terroir, nel Canto-

Giorgio Morandi

ne di Vaud ma originario di Intragna. Era alla guida della «132» sulla quale viaggiavano due sorelle, Caterina Morandi, 45 anni, e Maria Morandi Favre, residente a Losanna, e due bimbi francesi, Sandrine e Cyrril Hillembrand rispettivamente di 7 e 4 anni.

Non si sa come l'auto, che proveniva dalla Svizzera, sia uscita di strada. Si pensa che il conducente sia stato vittima di un malore.

Sono accorsi subito i carabinieri di Varzo e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Domodossola per tirare fuori i corpi dei feriti dalle lamiere accartocciate. Per Giorgio Morandi non c'era purtroppo più nulla da fare: le donne e i bambini sono invece stati portati all'ospedale di Domodossola. Maria Morandi Favre ha riportato fratture costali e trauma cranico, sarebbero meno gravi le condizioni della sorella mentre i due bambini fortunatamente se la sono cavata con contusioni ed escoriazioni di poco conto.

a. v.

Con l'auto contro un palo muore ragazzo di 17 anni

Era il figlio del sindaco di Cozzo Lomellina

Marco Giugliani

VIGEVANO — Il figlio del sindaco di Cozzo Lomellina è morto per le gravissime ferite riportate in un tamponamento stradale avvenuto lungo la statale 596 che porta da Casale Monferrato a Mortara. L'incidente è avvenuto alle 2 di notte a pochi chilometri dal centro lomellino.

Una Bmw guidata da Claudio Figlios, di 19 anni, residente a Cozzo, con a bordo Marco Giugliani, 17 anni, figlio del primo cittadino di Cozzo Lomellina, stava percorrendo la statale proveniente da Casale quando, a una curva, è uscita di strada ed è finita contro un palo di cemento.

Lo schianto è stato tremendo e ai primi soccorritori le condizioni di Marco Giugliani sono apparse subito disperate. Vana è stata la corsa all'ospedale di Casale dove i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte per sfondamento della base cranica e del torace. Il ragazzo che guidava ha riportato ferite guaribili in 25 giorni.

g. c. f.

Cinema e taccuino

NOVARA

VITTORIA: 48 ore.
BROLETTO (all'aperto): Ghostbusters.

ARONA

ROMA: I due carabinieri.

BORGOMANERO

MODERNO: Zetbee, pupe, parcelloni e gommoni.
NUOVO: Blade runner.

CAMERI

ORATORIO: Mani di fata.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Professione poliziotto.

TRECATE

VITTORIA: Bachelor party.

TURNO FARMACIE IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferrero, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Arona, Negri; Borgosesia, Galleani; Nebbiuno, Monti; Pregilia, Camisani; Villadossola, Francosi; Mergozzo, Pezzoni; Crevoglio, Salvagno; Vanzone, Fabris.

Polemiche dopo i provvedimenti contro allenatore, due giocatori e presidente

Sospensioni e squalifiche nell'Hockey Una punizione per chi ha vinto troppo?

NOVARA — Il giudice sportivo della Federazione ha sospeso Mariotti, Marzella e l'allenatore Battistella dopo la finale della «Coppa Italia» tenutasi a Venezia.

Massimo Mariotti è stato sospeso da ogni attività e messo sotto inchiesta, rischiando così 6 mesi di squalifica per un brutto fallo commesso nei confronti di un avversario. Pino Marzella è stato squalificato per tre turni mentre Mino Battistella è stato sospeso per un mese per «*aver rivolto frasi ingiuriose all'arbitro*».

Una «stangata» che lascia perplessi è che ha già provocato in città risentimenti da parte dei tifosi. La questione Mariotti ha poi dell'incredibile. Il giocatore ha commesso un fallo, e l'arbitro è intervenuto espellendolo per due minuti. Quindi ha ritenuto il fallo non volontario altrimenti il cartellino sarebbe stato di un altro colore: rosso, cioè fuori pista per tutto l'incontro. Mettere sotto inchiesta un giocatore è cosa grave e a Novara non è certo stato dimenticato quanto ha fatto il giovane Citterio nella partita di Lodi, quando aveva «*volontariamente eliminato*» proprio Mariotti e Dal Lago con due tremende steccate.

Perché il giudice non aveva anche in quel caso aperto un'inchiesta? Forse lo strapotere novarese, legittimato dai tre strepitosi successi, dà fastidio?

Ma non è tutto. Anche il presidente della società, Luciano Ubezio, è stato deferito per alcuni rilievi mossi alla Federazione durante l'ultima assemblea della Lega Nazionale Hockey.

Non è da oggi che si parla di «crociata anti-Novara» ma che si arrivasse a questo punto nessuno lo pensava. La decisione presa nei confronti di Mariotti lascia perplessi.

Inutile aggiungere che l'Hockey Novara presenterà subito ricorso avverso tutte le decisioni mentre i tifosi sono già sul piede di guerra per difendere uno sport che ha sempre onorato la città.

l. l.

Non è più tra noi
Chiara Falcone ved. Meloni
di anni 87

Con profondo dolore e lunedì avvenuti lo annunciano i figli Ugo, la nuora Silvia Marenghini con Giulia ed il marito Pier Emilio Carpanico e Carlo, Nina, la nuora Mirella Gruppo con Giulio e Chiara, il fratello Pietro, nipoti e parenti tutti. La salma è stata tumulata nella cappella del cimitero di Cavandone. Si ringraziano coloro che hanno partecipato alla mesta cerimonia. Un particolare ringraziamento al signor dottori Alba e Vincenzo Ranzani e alla signora Esperia Delle Torre e Iolanda Erroga per le affettuosissime cure prodigatele.
— Intra, 19 luglio 1985.

Fiorello e Annibale Gruppo con la famiglia
Chiara Falcone
si uniscono al dolore dei suoi familiari.
— Pallanza Monterrato, 20 luglio 1985.

Antonio Sacco desidera partecipare con i familiari al lutto per la scomparsa della cara signora
Chiara Falcone
— Verbania, 20 luglio 1985.

Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari il
gen. Fabio Pisano
di anni 64

Lo piangono la moglie Nina, i figli Marcella e Fabrizio con le rispettive famiglie. La funzione religiosa avrà luogo lunedì 22 c.m. alle ore 18,45 in Novara, presso la Chiesa Madonna Pellegrina.
— Torlasco di Pogno, 19 luglio 1985.

Valentina e Ophelia Merli con mamma, papà e nonno Rocco, piangono la scomparsa del caro amico FABIO
— Torlasco di Pogno, 19 luglio 1985.

Lucia, Anna, Riccardo, Marcellina Pisano, con profondo cordoglio, sono uniti in questo immenso dolore ai carissimi Nina, Marcella, Enrico e figli Luciana e Fabrizio per l'immatura perdita del
GENERALE
Fabio Pisano
che ricorderanno sempre con affettuoso rimpianto.
— Magenta, 20 luglio 1985.

Partecipano al lutto
Peppino Bruno e famiglia
Tino Bruno e famiglia
Celestina Croci e famiglia
Giuliana Genna e famiglia
Alessandro Luraghi e famiglia
Pietro Bertani e famiglia

Cinema e taccuino

NOVARA

VITTORIA: 48 ore.
BROLETTO (all'aperto): Ghostbusters.

ARONA

ROMA: I due carabinieri.

BORGOMANERO

MODERNO: Zetbee, pupe, parcelloni e gommoni.
NUOVO: Blade runner.

CAMERI

ORATORIO: Mani di fata.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Professione poliziotto.

TRECATE

VITTORIA: Bachelor party.

TURNO FARMACIE IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferrero, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Arona, Negri; Borgosesia, Galleani; Nebbiuno, Monti; Pregilia, Camisani; Villadossola, Francosi; Mergozzo, Pezzoni; Crevoglio, Salvagno; Vanzone, Fabris.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo della inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 1808 la riga. Domenica lavoro/impiego L. 868. Avvisi urgenti (data fissa o ritirati il doppio. Avvisi urgenti (data fissa o urgentissimi) a triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (in cifra/stile manoscritto (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo del avviso la frase: Scrivere: Publikompass n.... 10165 Torino». L'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un importo di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è punibile a rigorosa sulla legge.

1 Commerciali

MACCHINE per confezione vendesi preferibilmente blocco unico a prezzo vantaggioso. Tel. 02 360 304 ore pasti.

8 Rappresentanti

SOCIETA' operante nel settore accessori per l'informatica, ricerca agenti in zona con esperienza. Tel. orario negozio 011.5373 Torino.

19 Vendita alloggi

A Novara via Morandi in signorile costruzione libero appartamento mq 110 cucina abitabile salone 2 camere bagno ripostiglio terrazzo cantina e box ottime rifiniture. L. 75 milioni. Tel. 0321/34203.

A Novara via Cilligara libero ottimo appartamento ingresso sala cucinino abitabile salone 2 camere bagno ripostiglio cantina e box L. 42 milioni. Tel. 0321/34203.

CASA d'epoca vendesi in Borgomanero centro storico completamente indipendente e libera mq 200 circa in superficie coperta giardino con pozzo buone condizioni. Prezzo interessante. tel 0331/27618.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta collinare 15 milioni panoramico soleggiato fabbricato sano da ammodernare con progetto per abitazione di mq 80 circa più rustico con

mq e giardino. Studio Casa Omegna 0323/61313.

LAGO d'Orta Cesara 25 milioni ottima posizione casa da ristrutturare di mq 120 circa più giardino eccellente strada luce acqua annessi alle proprietà anche prato e boschi per mq 3000 circa. Studio Casa Omegna 0323/61313.

LAGO Maggiore Stresa collinare splendida vista lago soleggiatissima villetta indipendente cucina soggiorno 3 camere bagno mansarda di 2 locali più servizi posto auto. terreno circostante di mq 800 circa. L. 75 milioni contano più comode dilazioni. Studio Casa Omegna 0323/61313.

SACRO Cuore appartamento libero in ottimo stato composto da ingresso ampio soggiorno 2 camere bagno cantina e box L. 18 milioni contanti più 30 milioni dilazionabili in comode rate mensili. Studio Casa Omegna 0323/61313.

SANT'Agabio appartamento libero composto da ingresso cucina abitabile 3 camere bagno riscaldamento autonomo cantina 12 milioni contanti più 30 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323/61313.

VERBANIA vicinanze casa semindipendente libera composta da 7 locali abitabili con ampio terreno cantina giardino autorimessa doppia L. 78 milioni. Studio Casa Omegna 0323/61313.

Immobiliare Chiara
VENDE - CEDE

SUNA: Monterosso, villa panoramica nuova costruzione grande soggiorno, cucina, 3 letto, servizi, taverna, doppio garage, terreno. Splendida vista lago.

SUNA: Lungolago, mono-bilocali ristrutturati termoautonomi. L. 30-45 mil.

BAVENO: vicinissimo per Lavo, casa con terreno. Vista lago. Prezzo molto interessante.

LAGO D'ORTA: vicinanze, casa graziosa con terreno. L. 75 mil.

ORNAVASSO: casa con terreno in zona residenziale. Varie soluzioni.

LICENZA PARRUCCHIERE PER SIGNORA Omegna centro. L. 30 mil.

LICENZA ABBIGLIAMENTO (tab. IX, XIV) ben avviato a Baveno. L. 30 mil.

LICENZE VARIE in zona e condizioni di pagamento diverse. Altri.

Tel. 0323 643.503

PRIVATI - COMMERCIANTI - INDUSTRIALI - ARTIGIANI
OPERAZIONE SICUREZZA

Fate qualcosa per la sicurezza Vostra e dei Vostri beni?

Se ancora non avete provveduto, fatelo SUBITO!!!

Telefonando:
24 ore su 24 ai seguenti numeri:
0322 47.654
0322 47.655

VIGILANZA METRONOTTE SERVIZI SICUREZZA s.r.l.
Via Torino n. 10 - 28041 ARONA (NO)

0331 769.406 (ore ufficio)

CIBIEMME ELETTRONICA s.r.l.
Via D'Annunzio n. 21 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)

Metteremo a Vs. disposizione moderni strumenti e uomini qualificati per risolvere ogni Vs. problema.

LA FIDUCIA CHE LA CLIENTELA HA RIPOSTO IN NOI, IN 30 ANNI DI ATTIVITA' AZIENDALE, SONO OGGI IL NOSTRO MIGLIOR BIGLIETTO DA VISITA

Importante Gruppo elettromeccanico Alto Novarese ricerca
ASSISTENTE AL CAPO SERVIZIO COMMERCIALE
Il candidato dovrà rispondere ai seguenti requisiti: età 22-27 anni, militesolto, esperienza almeno biennale in medie aziende operanti sul mercato nazionale ed estero, buona conoscenza della lingua inglese.
Rivolgersi presso:
STUDIO GATTELLARO - OMEGNA - Tel. 0323 61.517

DIEMME Immobiliare
Tel. 0323 - 80.211
vende in
MERGOZZO
AVVIATA ATTIVITA' COMMERCIALE
per la vendita di calzature e pelletteria in genere.

EVEREST
NOVARA VIA A. COSTA: libero appartamento mq 110 composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box. L. 78.000.000.
NOVARA VIA RANZONI: libero appartamento, recente costruzione composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage. L. 105.000.000.
☎ 0321 45.80.65

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO
(No) via Di Dio 217
Tel. (0323) 837.255
Cerretti tenda con veranda 4 p. 1.050.000 Iva compresa. Tende canadesi da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts, frigor trivalenti.
Per alpinismo: scarpe, igloo, corde, altimetri, piccozze.

DISEGNATORE PROGETTISTA
si ricerca, con esperienza nel campo macchine per lamiera: *calandre, cesoie, segni.*
Zona di lavoro Cesto Calende.
Inviare curriculum a:
Fermo Posta Cesto Calende Carta identità n. 51239042.

SCALEA
vendesi appartamento nuovo, vuoto, 3 vani oltre servizi.
Rivolgersi:
Rag. Destefano Domodossola
Tel. 0324/437.27

AFFARONE RISTORANTE
in NOVARA centro
CEDESI
anticipando solo
L. 50.000.000
Tel. 0321 23.156 - 20.021

STRESA VERO AFFARE APPARTAMENTO
posizione centrale, ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. L. 70.000.000.
Tel. 0323 881.653

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O tra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

"PRONTO, ACI?"
VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE...

ACI, PRONTO!
... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'
Basta farsi Socio.

- "Tessera ACI" è sconto stradale, più la seconda auto gratis per i primi tre giorni dopo un furto o un incidente!
- "Tessera ACI" è assistenza SARA, più vigilanza incendio e furto in parte gratuita!
- "Tessera ACI" è un abbonamento a l'Automobile, il mensile di informazioni che per chi guida!
- "Tessera ACI" è sconto carburante e lubrificanti presso i 2.000 distributori AGIP con il regime Self Service!
- "Tessera ACI" è collaborazione tecnica personalizzata, informazioni e proposte di viaggio, più la sicurezza di ACI Assistenza e ACI Pass Europ!
- "Tessera ACI" è anche ancora accanto nelle sede ACI!"

Accanto all'Italia che guida

E' SEMPRE L'ORA DEL SOCIO
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30.321
DELEGAZIONI: città c/o SUCCURSALE FIAT - ARONA
BORGOMANERO - GALLIATE - OLEGGIO - OMEGNA
ROMAGNANO SESIA - TRECATE - VERBANIA-INTRA

Testimonianze sui problemi matrimoniali dei giovani contadini

I tempi cambiano in campagna e i «bacialé» sono disoccupati

Per decenni gli agricoltori del Cuneese hanno cercato moglie nel Sud - Nuto Revelli: «Duro prezzo soprattutto per le donne» - Le esperienze di Raoul Molinari a Mango - Calabresi nelle Langhe

CUNEO — «*Ma non vede come sono ridotto? Sono qui sudato, sporco, mi sento proprio giù di morale. I miei amici sono in giro a divertirsi, per loro esiste la domenica. Qui da noi invece si lavora sempre... La puzza della stalla rimane nella mia pelle. Alla Pagoda ho un bel tentare di farmi credere uno studente o un operaio. Come le ragazze si accorgono che sono un contadino mi schivano*». E' l'amaro sfogo di un giovane agricoltore della pianura cuneese riportato dallo scrittore Nuto Revelli nel suo ultimo libro «L'anello forte».

Continua il dramma dei contadini che non possono mettere su famiglia perché le ragazze si rifiutano di sposarli? Revelli ha indagato a fondo sul problema, le testimonianze di tante donne venute dal Sud hanno svelato un mondo di solitudine e di angoscia passato quasi inosservato nelle città: anche perché il dramma della campagna, della collina, della montagna si consumava negli anni della crescita industriale, del boom economico, dei guadagni facili.

Ma ora che gli anni sono lontani, le condizioni che hanno spinto tanti uomini delle Langhe e delle vallate cuneesi a cercare moglie nel Meridione sono mutate. «*No, il problema adesso non esiste più*» dice Raoul Molinari «*i giovani agricoltori sono diversi, stanno bene, in campagna c'è stata davvero una grande rivoluzione, la miseria vera, quella di una volta, è quasi scomparsa*».

Raoul Molinari, originario di Mango, attualmente direttore artistico di una tv privata piemontese, ha dato il via alla fine degli Anni Cinquanta al fenomeno dei matrimoni tra contadini del Nord e ragazze del Sud; è stato il «teorico della situazione» come lui si definisce. «*Abbiamo incominciato nel 1957 io e mio cognato, il dottor Annibale De Piero, farmacista, che era stato appena eletto sindaco di Mango. Erano tempi duri per il nostro Paese e per tutta la zona del Moscato. Tante cascine erano ormai condotte da uomini di quaranta, quarantacinque anni, "reduci" stanchi e delusi che non erano mai stati giovani perché la gioventù l'avevano buttata in guerra. Le ragazze del paese li evitavano*».

«*Allora*» prosegue Molinari «*in campagna la donna aveva sulle spalle il peso maggiore della famiglia: lavorare nella vigna, in casa, allevare i figli. Chi mai fra le nuove generazioni si adattava più a quella vita? Così i "reduci" rimanevano con le madri vecchie o soli. I giovani se ne andavano attratti dal mito della fabbrica, a Mango non c'erano più matrimoni, gli scapoli erano in forte maggioranza*».

Molinari, che allora era presidente della Pro loco, pensò di prendere contatti con sindaci e segretari di comuni del Sud, delle zone più povere della Calabria e della Campania. Il sindaco De Piero fece il primo viaggio, poi ne seguirono altri di Molinari con alcuni scapoli di Mango. Tutto si risolveva in due o tre giorni di permanenza nel paese della ragazza. Il prossimo viaggio nel Meridione era già per le nozze. Se ne parlò sui giornali e alla televisione, il fenomeno si estese in altre regioni che avevano gli stessi problemi delle aree contadine piemontesi; purtroppo ne approfittarono anche individui senza scrupoli, «piazzisti» che invocavano con le fotografie e si facevano pagare, mediatori, trafficanti disonesti.

«*A Mango questo non è avvenuto*» dice Molinari «*è bastato incominciare poi le prime spose hanno chiamato le loro amiche. Sono arrivate nelle Langhe ragazze belle, sane; erano povere ma con tanta dignità, portavano il loro corredo, si sforzavano di ambientarsi subito, rispettavano i vecchi della casa. Hanno lavorato più degli uomini e salvato cascine che andavano in malora, ricostituito famiglie destinate a estinguersi*».

A quale prezzo però? Lo sintetizza Nuto Revelli. «*I "matrimoni misti" hanno ringiovanito il nostro mondo contadino, dove un male peggiore della fillossera aveva spento ogni speranza. Ma il mio ottimismo si ridimensiona se includo nel bilancio il prezzo altissimo pagato dalla maggior parte delle donne del Meridione. Ancora una volta è il nostro Nord che ha stravinto*».

Il bilancio è stato positivo, solo in pochi casi il matrimonio è fallito. Abbiamo rintracciato alcune spose venute dal Sud, le cui testimonianze sono riportate nel libro di Revelli. Ecco cosa dicono ora a tanti anni di distanza da esso. Maria Alibani di Francavilla Angitola in provincia di Catanzaro, 54 anni; nel 1963 ha sposato un contadino di Balmour, Stefano Abrate; ora il marito lavora in fabbrica e vivono a Cavallermaggiore. Altri due fratelli di Stefano hanno sposato delle calabresi. «*All'inizio non è stato facile, mi sentivo in un deserto. Io non capivo il dialetto della gente di qui, loro non capivano me. Ora sono contenta. Abbiamo quattro figli tra i 16 e i 22 anni. Ricordo con piacere il mio paese ma non ci torno più, ci vanno i ragazzi durante le vacanze. La mia vita ormai è qui*».

Olimpia Esposito di Marina di Nicotera (Catanzaro), 37 anni. Ha sposato quindici anni fa un contadino di Cossano Belbo, Giovanni Tortoroglio. «*Il giorno del matrimonio nevicava, che festa, non avevo mai visto la neve prima. Come mi trovo? Si lavora tanto però sto bene, sono soddisfatta. Abbiamo due figli, Piero di 14 e Cinzia di 11 anni. Al paese torno di rado anche perché ora mia madre è salita al Nord. Con la gente vado d'accordo, per farmi capire sin dall'inizio ho dovuto parlare italiano e ora ho quasi dimenticato il mio dialetto*».

Bruno Marchiaro

Il ciclismo piemontese corre nell'Ossola

CREVOLADOSSOLA — Si disputa oggi nella piana ossolana il campionato regionale di ciclismo della categoria esordienti.

Alla gara, organizzata dal Pedale ossolano in collaborazione con l'Unione Sportiva Andromia di Preglia, parteciperanno le promesse del ciclismo piemontese.

Il via sarà dato a Preglia di Crevoladossola alle 10,30: i giovani concorrenti percorreranno per due volte l'anello Caddo-Mocogna-Domodossola-Croppa di Trontano-Masera-Fontetto.

E' in palio il «Trofeo Comune di Crevoladossola». Alla manifestazione sportiva è abbinata una festa che andrà avanti per tutta la giornata con la partecipazione del Coro alpino «Valgrana» di Montecrestese. (a. v.)

Vino chiaretto imbottigliato nel 1859

Si aprono bottiglie dell'Indipendenza

CAVAGLIA' — Dopo 126 anni, alcune preziosissime bottiglie di Chiaretto vengono sottoposte, stamane, alle ore 10, nel castello del paese, al cambio del tappo. In tal modo, secondo gli esperti, il vino potrà conservarsi per altre decine d'anni ed il suo valore diverrà inestimabile.

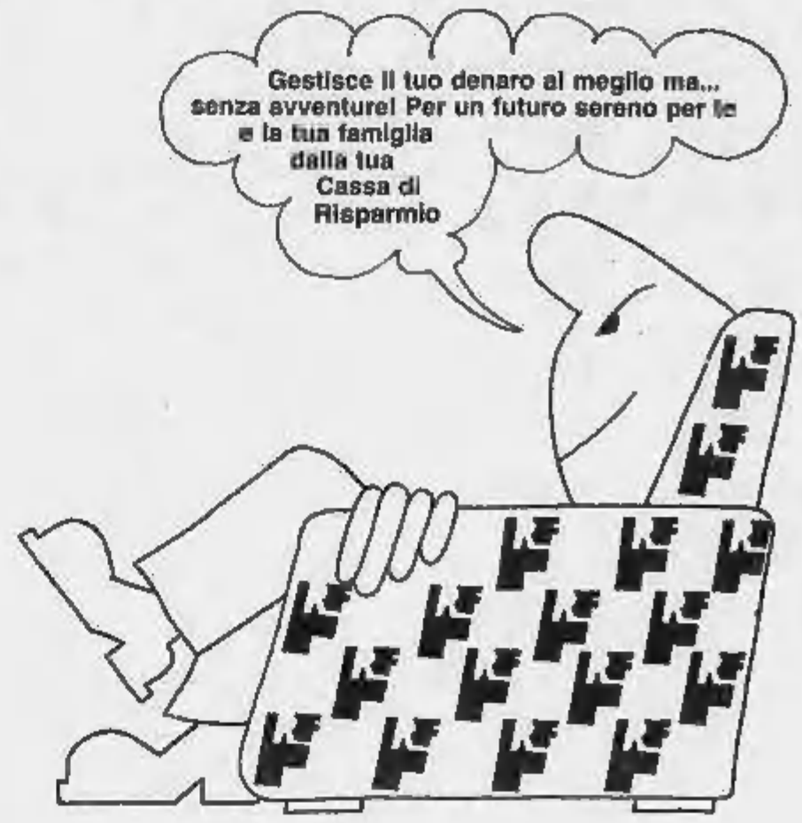
Per gli enologi di tutt'Italia, la vicenda delle bottiglie di Chiaretto del castello di Cavaglià ha sapore di leggenda. In tutto sono una sessantina e le più vecchie vennero appunto imbottigliate nel 1859. Dalle guerre d'Indipendenza, fino alla Liberazione, il castello di Cavaglià fu terra di conquista per le più svariate ed opposte fazioni militari che lo saccheggiarono ripetutamente. Ma le bottiglie di Chiaretto non furono mai toccate, tanto erano ben nascoste in un armadio a muro segreto.

Il «tesoro» verrà oggi aperto dai proprietari del castello, gli agricoltori Piero e Michele Rondolino, della tenuta Colombara di Livorno Ferraris, e affidato a mani esperte per il cambio del tappo. L'operazione, delicatissima, verrà compiuta dal vercellese Pierino Fratelli, responsabile provinciale dell'Ais, l'Associazione dei sommeliers, che sarà assistito da Giuseppe Sicheri. **e. d. m.**

ANCHE LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI OGGI TI PROPONE

FONDINVEST RISPARMIO

Società di gestione fondi comuni mobiliari
Fondinvest 1 e Fondinvest 2



I soci sono 21 casse di Risparmio, la Banca Subalpina e la Reale Mutua di assicurazioni. Il gruppo che ha dato vita a Fondinvest Risparmio amministra attualmente una raccolta clienti di circa 26.000 miliardi ed opera con 820 sportelli in 10 regioni diverse.

Se sei interessato ad investire i tuoi risparmi (anche piccoli) in Fondi Comuni di investimento rivolgiti ad una delle 60 filiali della Cassa di Risparmio di Asti che ti daranno tutte le informazioni del caso e ti sottoporranno il prospetto informativo per sottoscrivere F.1 e F.2

Rivolgetevi alla Cassa di Risparmio di Asti: sapete sempre dove trovarci!

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

La notizia desta viva sorpresa fra i tifosi e i dirigenti delle due società di calcio

Gli stadi di Casale e Tortona sono stati dichiarati inagibili

Le motivazioni - Forse non si giocherà Casale-Juventus già prevista per il 7 agosto

ALESSANDRIA — Decisione clamorosa e a sorpresa della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo presieduta dal vice prefetto vicario Baldwino Costantini e formata da funzionari della Questura, del Genio Civile, dei Vigili del Fuoco. I campi sportivi «*Natal Palli*» di Casale Monferrato e «*Fausto Coppi*» di Tortona non hanno i requisiti per ottenere il decreto di agibilità.

La decisione significa che se non verranno effettuati lavori di sistemazione, per garantire le norme di sicurezza, non potranno più essere utilizzati dalle due squadre di calcio — il Casale A.C. milita nel campionato interregionale di Eccellenza e il Derthona partecipa alla C2 (ha concluso il campionato 84-85 in terza posizione) — e per ogni altro tipo di manifestazione sportiva o no.

Al «*Natal Palli*», tra l'altro, i nerostellati avrebbero dovuto giocare il 7 agosto con la Juventus, una amichevole ormai tradizionale, e inoltre si dovrebbe disputare il Torneo internazionale giovanile «*Umberto Caligaris*» che proprio ieri è stato presentato alla stampa.

Perché il rifiuto della Commissione di vigilanza a concedere il nullaosta? «*Sono, a parte ogni altro considerazione, rimasto perplesso sullo stato generale di manutenzione dei due impianti sportivi*», dice il vice prefetto Costantini.

Non si conoscono nei particolari le contestazioni mosse dalla Commissione, si sa che a Casale l'impianto di illuminazione per le partite in notturna è «aduso», in quanto non risulta sia stato attivato e non risponde alla normativa; sempre al «*Palli*», inoltre, vi è minaccia di crollo del muro di recinzione verso la tribuna (sotto la quale, assurdamente, vi è un deposito di sbarre di ferro, a portata di mano di eventuali teppisti); non sono regolari le uscite, così come i servizi igienici. Mancanze, queste ultime, riscontrate anche al «*Fausto Coppi*» di Tortona dove, inoltre, la rete di protezione è troppo bassa e cadente.

A Tortona gli spogliatoi non hanno il pronto soccorso, in entrambi gli stadi non danno garanzia di sicurezza

Casale. Una veduta dello stadio «Natal Palli» inagibile

tribune e gradinate. «*Sono impianti fatiscenti, dopo la nuova restrizione a seguito degli incidenti di Bruxelles non potevano assolutamente essere considerati agibili*», dicono alla Commissione.

Qualche obiezione è stata fatta anche per il «*Moccagatta*» di Alessandria, ove ad esempio dovrà essere eliminata l'ultima fila di panche nella tribuna, per rendere sicura e scorrevole l'uscita dei tifosi. Dovranno anche essere fatti alcuni lavori di spostamento delle uscite, entro tre mesi; sono, comunque, lavori di poco conto.

Le decisioni della Commissione sono giunte come fulmini a ciel sereno nelle sedi delle società calcistiche interessate, in particolare allarme e preoccupazione a Casale, considerati gli impegni a breve scadenza. Dice il segretario generale della società nerostellata Sandro Zaio: «*L'altro giorno avevamo avuto un incontro col sindaco Coppo, aveva dimostrato disponibilità ad affrontare i problemi del Natal Palli, che è di proprietà comunale, con interventi urgenti per renderlo il più idoneo possibile entro il 7 agosto, data fissata per il tradizionale incontro Casale-Juve. Ora ci capita tra capo e collo la decisione di non agibilità. Dal 7 al 14 settembre è in programma il Caligaris, ci preoccupa comunque specialmente la partita con la Juve. Stiamo esaminando la situazione*». **f. m.**

Due appuntamenti oggi sulle colline del Monferrato

Il balletto canadese a Vignale e i concerti domenicali di Crea

Due appuntamenti importanti oggi nel Monferrato: il balletto a Vignale e due concerti a Crea.

Reduce dall'applaudito spettacolo di ieri sera a Torino nell'ambito della rassegna dei «Punti Verdi», al «Festival della danza» di Vignale stasera sarà di scena il complesso canadese «Les Grands Ballets Canadiens». E' piacevole rivedere questo gruppo di danzatori, dopo la tournée di sei anni fa in Piemonte, il quale contende al National Ballet di Toronto la palma del primo della classe.

«Les Grands Ballets Canadiens» si presentano però con un repertorio rinnovato e con virtuosismi d'alta scuola; si potrà assistere, infatti, con la coreografia di Fernand Nault a «Carmina Burana» con musiche di Orff; al «Concerto barocco» di Bach con la coreografia del grande George Balanchine; a «Kucel» musicato da Ruggeri e preparato da John Butler ed infine al «Tam Ti Delam», musiche di Vigneau, coreografo Brian Mac Donald.

L'ardita scelta, per la tournée italiana del «Canadiens», di una delle creazioni di Balanchine è la dimostrazione della perfezione raggiunta dal complesso il quale perpetua gli insegnamenti della sua fondatrice, la russa Ludmilla Chiriaeff, già allieva di Fokine, che nel 1952 formò nella capitale del Québec il nucleo dell'odierna compagnia.

La direzione oggi è affidata alle cure di Linda Stearns, Daniel Jackson e Colin McIntyre, mentre il complesso è formato da danzatori di solidissima scuola a base russa, i quali mostrano una notevole versatilità nell'affrontare coreografie tutt'altro che classiche come quella di Mac Donald o di Butler.

Nel gruppo non ci sono stars ma tutti formano un insieme di grande coesione, di ammirevole stile tecnico e di comunicatività.

Seconda domenica musicale a Crea, nel Giardino del Vescovo, al Sacro Monte con i due concerti. Dopo il successo della scorsa settimana il programma di una compatta stagione, che lascia spazio a stili ed epoche musicali diversi, prevede per primo un «Concerto Barocco» con strumenti antichi come la tiorba e il liuto. Sono infatti strumenti dimenticati, da tantissimi anni, dai complessi di musica da camera e dalle orchestre.

Questo pomeriggio alle ore 16 il duo Pier Luigi Cimma-Gabriella Perugini ci proporranno le «Suonate 1-4-7» e la «Follia» di Arcangelo Corelli; la «Fuga per liuto e tiorba», «Il ballo» e la «Sinfonia a tre» di Lelio Colista ed infine la «Sonata 9» del piemontese Giovanni Battista Somis.

Dopo una breve pausa, alle ore 18, alla ribalta si presenteranno per il secondo concerto «Duo viola e pianoforte» Hans van Dijk e Manuela Marcone. **g. ps.**

La Coppa Catina

Vela: Snipe in gara sul Verbano

BELGIRATE — Sfilata di vele oggi sul Verbano: scendono in gara gli Snipe, le derive appartenenti ad una classe «antica» e nobile diffusa in tutto il mondo, particolarmente nei Paesi nordici, in Spagna, Portogallo e Giappone. In Italia la classe Snipe rappresenta la terza flotta fra le derive con 3000 scafi.

Realizzata su progetto americano alla fine degli Anni Trenta, si è imposta nel dopoguerra ed oggi gode di molte simpatie fra gli appassionati che ieri e oggi si sono dati appuntamento sul Maggiore.

L'invito è del Verbano Yacht Club: vi hanno aderito una quarantina di equipaggi provenienti dall'Italia settentrionale, in particolare Liguria, Trentino e Lombardia. E' scesa massiccia sul triangolo la squadra del Circolo che da 50 anni organizza questa gara, la «Coppa Catina». Fra i migliori in gara, Aldo Bottaglio e fra le giovani promesse Mauro Biraghi, Carlo Sessa, Erik Bevilacqua, Massimo Dell'Acqua e Davide Gnocchi.

Dopo la prova di ieri, stamane a Belgirate il via alle altre manches. La premiazione nel pomeriggio all'Hotel ** ...o.

In tutti c'è la speranza che il vento sia generoso come domenica scorsa, durante lo svolgimento del «Trofeo Villa Carlotta». Un trionfo di vele sul lago: 47 cabinati della classe libera e IOR, hanno dato vita ad una danza spettacolare. Ha destato curiosità e soddisfazione il ritorno di «Alibaba» di Brinner. Costruito alla fine del secolo scorso, interamente in legno, dava filo da torcere ai suoi antagonisti durante le regate fino a 7 anni fa. Poi l'inevitabile declino segnato dall'arrivo di imbarcazioni più sofisticate. Domenica, dopo qualche intervento di «maquillage», «Alibaba» è tornato in gara.

La festa della premiazione è stata la degna conclusione di una giornata riuscita. Centocinquanta persone hanno partecipato al ricevimento offerto dall'albergo «Villa Carlotta». Il cui trofeo è andato a «Zanna bianca» di Pagani, socio della Lega Navale di Arona. Sono stati anche consegnati i premi della «Maxi Verbano» e la «Coppa Tranquilla». **l. c.**

VENDESI VERBANIA ZONA CENTRALE
LICENZA ABBIGLIAMENTO
Tab. IX-X.
Tel. 0323 571.354

PALLANZA
vendesi
appartamento e garage liberi
Tel. 0323 51.035
ore serali

L'ESTATE A META' PREZZO

50%

UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA,55

Aperto anche la Domenica dalle 8.30 alle 12.30.

Non sono i soliti SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA
ma un'OCCASIONE UNICA ed IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
sconti fino al 50%

L'iniziativa di Caroselli

Sulla giostra della speranza

Perché lo abbiano chiamato Devinci, ed un prete l'abbia battezzato con quel nome un po' stravagante, non lo sa spiegare nemmeno lui. Devinci Caroselli, professione giostraio. Forse ha influito sulla scelta il mondo in cui è nato, il circo che allora si esibiva a Brescia, per cui il nostro protagonista è d'origine bresciana, ma ormai piemontese, di Orio Canavese.

Il suo è un nome che si legge sovente nelle cronache vercellesi per l'iniziativa benefica che ha preso. Ogni martedì pomeriggio, quando la sua giostra si mette a vorticare al suono di canzoncine allegre, i bambini possono salire su cavallucci, ippopotami, giraffe, trenini pagando metà prezzo. Quel denaro, Devinci Caroselli non se lo tiene, settimanalmente lo spedisce alla Redazione vercellese de «La Stampa» per la «Lega Nazionale contro i Tumori-Sez. di Vercelli».

Sarebbe faticoso ricercare tutte le ricevute dei vaglia che Devinci Caroselli ha inviato durante gli ultimi due anni, ma si tratta di una cifra non trascurabile. Egli gira il Piemonte con giostra e roulotte in tutti i paesi dove si celebra la festa patronale, eppure alla periferia delle città e dei grossi borghi, e pianta le tende. Il mercoledì mattina si reca alla posta e spedisce l'incasso fatto il martedì pomeriggio.

Sono invii cospicui, ma accade che ci sia magra anche fra i giostrai. «Dipende, risponde il giostraio, il voglio più basso, ad esempio, è stato quello mandato da Saluggia (capitale dei fagioli), seicentomila lire soltanto; il più alto da Pont Canavese, più di un milione». Ma come si diventa giostrai, per eredità o per vocazione? Devinci Caroselli è figlio d'arte, i suoi genitori erano acrobati di circo ed egli, appena in grado di guadagnarsi il pane, li ha seguiti nella professione.

«Poi mio babbo è morto, il circo ha incominciato a declinare ed io ho pensato a mettermi in proprio. Un po' di risparmi, un po' di cambiali, e 22 anni fa ho comperato la giostra». Ed eccolo, da equilibrista e giocoliere sulla pista del circo, tra rumor di ottoni che eseguivano allegre marcette, farsi benefattore-giostraio che se ne va, un po' fellinianamente, lungo le strade che uniscono i villaggi, a dare illusioni ai piccoli e grandi con gli animali della sua giostra, gli specchietti staccettati, la musica.

Con la parentesi benefica del martedì pomeriggio. Non dev'essere un lavoro sgradevole per un uomo fantasioso come Devinci Caroselli, che ha una sola preoccupazione: non essere definito nomade, un termine che ha assunto il significato di singaro. «E no!, dice, zingari proprio non siamo».

Chiama la sua giostra «Mister Paolino» per quel balanzolante scimmiotto che, talvolta, si lascia strappare la coda e regala un giro gratis al bimbo che riesce ad afferrarla. Quante volte ha cambiato la giostra in questi 22 anni? «Mai, è sempre la stessa, ammodernata via via seguendo l'evoluzione del gusto; così alle barchette sono stati sostituiti i trenini, ed un'intera area di Noè, con cavalli, elefanti, giraffe, lumache, ed un paio di automobiline».

Racconta delle soste nei vari paesi, della speranza che ogni martedì pomeriggio sia pieno di sole e porti tanti bambini, che con le poche lire del biglietto diminuito non sanno, forse, di contribuire alla lotta contro un male sterminatore.

Francesco Rosso

Riconfermato con i voti dei rappresentanti del pentapartito

Squillario ancora sindaco e Pichetto del pri è il vice

La distribuzione degli assessorati - Il programma del nuovo esecutivo

BIELLA — *Luigi Squillario, avvocato, dell'area di sinistra amministrativa, sindaco uscente, giovedì sera è stato riconfermato primo cittadino di Biella.*

Era da poco passata la mezzanotte quando il segretario Imboldi ha letto i risultati della votazione per l'elezione del nuovo primo ministro del governo di palazzo Oropa.

La proposta della dc di riconfermare Squillario ha ottenuto 25 sì, quelli dei dodici democristiani, quattro liberali (mancava Agletta Anderi), quattro socialisti, tre repubblicani e due socialdemocratici, mentre gli otto comunisti (era assente Silvana Bortolin) e i due indipendenti di sinistra hanno dato la loro preferenza a Sara Vella del pci.

I due missini hanno scritto il nome del segretario del partito Sandro Del Mastro e il rappresentante dei verdi Gustavo Buratti ha votato scheda bianca.

Anche per la nomina della giunta non si sono avute sorprese: tutto è andato come era stato deciso nell'accordo siglato lunedì sera dai cinque componenti l'alleanza pentapartitica.

Il repubblicano Gilberto Pichetto è il nuovo vicesindaco ed ha assunto l'assessorato programmazione, agricoltura, sport e turismo, mentre finanze e personale e polizia urbana e annona sono andati rispettivamente ai liberali Stefano Porta e Paolo Azario.

Gian Luca Susta (dc) è responsabile dei servizi sociali e demografici, dell'istruzione e formazione professionale, e il collega di partito Gian Paolo Vernero del settore urbanistica ed edilizia privata.

Ai socialisti Giuliano Ramella e Franco Bielli sono toccati gli assessorati cultura e manifestazioni e lavori pubblici (la parte riguardante strade, illuminazione, acquedotti e gestione del personale), al socialdemocratico Bruno Strukel la seconda «tranche» dei lavori pubblici ecologia, tutela ambientale, depurazione acque).

Nell'elenco manca, rispetto a cinque anni fa, l'assessorato al decentramento e l'innovazione ha suscitato le reazioni della minoranza «perché, in questo modo, si toglie sempre più importanza ai quartieri».

Prima di procedere all'elezione del sindaco, il capogruppo democristiano Gabriele Mello Grand, a nome dei cinque partiti della maggioranza, ha letto il programma di massima dell'amministrazione per i prossimi cinque anni.

In particolare nel documento sono riportati gli obiettivi politici e materiali del pentapartito. Dc, psi, psdi, pri e psi innanzitutto «si impegnano a rilanciare l'attività del consorzio dei Comuni biellesi, quale destinatario di eventuali deleghe regionali, in attesa della creazione della provincia di Biella».

Inoltre sul piano politico locale si proporrà la convocazione mensile a data fissa del Consiglio comunale.

Nel campo dell'urbanistica tre i provvedimenti delle maggioranze fa spicco l'attuazione del piano regolatore generale «che andrà aggiornato in considerazione delle modifiche legislative, del sorgere di nuovi bisogni, della necessità di omogeneità con quello degli enti locali vicini, con l'adozione di piani intercomunali».

r. e.

Ex alpino muore a 103 anni

BIELLA — Cordoglio e commozione in tutto il Biellese per la scomparsa di Maggiorino Coppa, il decano degli alpini e dei socialisti.

Aveva compiuto da poco 103 anni.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10.

Maggiorino Coppa abitava da sempre a Sant'Eurosia, una piccola frazione di Pralungo, dove, fino a pochi anni fa, aveva gestito una cartoleria. (m. al.)

I risultati degli esami all'istituto di corso Italia

Ragionieri: «stangata» fra gli studenti privatisti

VERCELLI — Dopo aver pubblicato i «maturi» nelle sezioni B e D del liceo «Cavour», proseguiamo con l'elenco dei neoragionieri diplomati all'istituto di corso Italia.

Oggi è la volta degli esaminati dalla seconda commissione (sezioni A e F) e dalla terza (D ed E).

Fra gli «interni», cento per cento di promossi nella A e nella F, due respinti nella D e quattro nella E. Fra i «privatisti», i diplomati sono un'esigua minoranza.

La terza commissione ha bocciato sei studenti ma ha assegnato quattro votazioni massime.

Sezione A. Cristina Bortolaso (52/60), Barbara Bulfa (45), Maria Lorenza Ciccisbue (50), Giovanni Cardano (43), Paola Ceria (45), Paola Cerutti (45), Andrea Deangelis (45), Roberto Delio Vicario (43), Stefania Feltrin (56), Laura Ferraris (55), Sandra Lesca (37), Federico Lanzi (42), Paola Malinverni (39), Umberto Massa (44), Maria Grazia Montrucchi (40), Marco Nigra (40), Paolo Perucca (44), Donatella Pollero (45), Fabiola Sanna (45), Davide Siviero (52), Marco Tagliabò (54), Cecilia Volpe (38).

Sezione F. Caterina Anino (45), Paola Avetta (55), Roberta Bacchella (57), Simona Baldi (42), Maria Grazia Bogliano (52), Davide Camela

Inoltre Graziella Chiaverotti (38), Eleonora Cornero (37), Maria Vittoria Crespi (55), Maria Cristina Destro (55), Michele Fetti (39), Alessandra Francescone (50), Mauro Genella (43), Silvia Guelpa (39).

Inoltre Maria Pia Lazzarin (40), Loredana Lebiu (43), Raffele Minieri (35), Mara Patriarca (38), Manuela Pegoraro (36), Orazia Reggio (37), Paolo Rossi (40), Pierangelo Ruggerone (37), Cristina Scaramuzza (54), Gianrocco Sigismondi (50), Piero Stampini (42), Marta Tamburelli (48), Chiara Tronconi (54), Delfina Vaudagna (40).

Infine Elisabetta Vaudagna (37), Mario Zambotti (37).

Privatisti. Maria Luisa Chiapella (36), Gianluca Corona (37), Raffaella Cuccato (40), Roberta Giovannini (30).

Sezione D. Monica Adami (44), Davide Artico (50), Pietro Ausano (50), Mariagrazia Casella (44), Paola Creminelli (42).

E ancora Laura Delmnocenti (40), Emanuela Duò (60), Enrico Ferrarotti (54), Fabrizio Gera (36), Cristina Gibin (46), Elisabetta Greppi (36), Mirella Grigolo (38), Cristina Lago (36), Roberto Lucente Forte (52), Caterina Manaschino (36), Annamaria Mazzini (55), Maura Mellano (52), Silvia Milani (50), Silvana Pela (58), Franca Sorrentino (40), Giovanna Terralio (46), Massimo Tomatis (60), Antonella Tommasino (42) , Maria Cristina Vigone (46).

Sezione E. Maria Rosa Accatto (42), Calogera Amorella (42), Pietro Baratto (48), Elena Benzi (58), Haiela Biandrino (36), Loredana Cagnoni (60), Lorena Galiano (54), Caterina Giraudi (48), Tiziana Purita Longo (44), Giuseppe Marazzato (50), Laura Mazzoli (30).

Gianluca Mischiatti (36), Massimo Rastelli (42), Maria Roscelli (36), Fiorella Ruzzante (36), Lucia Ruzzante (39), Luciano Secci (36), Celestino Torriani (38), Bruno Valmorri (44), Sandra Vanzan (46), Annalisa Zizi (58).

Privatisti. Cornelio Pietra (36), Sandra Preacco (42), Edda Predebon (36), Ornella Reale (36), Gian Pietro Usuriello (36).

d. b.

Una singolare prova oggi pomeriggio a Viverone

Vanno a passeggio sul lago a bordo d'un «Maggiolino»

VIVERONE — Andare in auto sulle acque del lago di Viverone: l'impresa, insolita non c'è che dire, è in programma oggi pomeriggio, alle 16,30, e ha per protagonisti Fabio Maffioletti di Cossato, 25 anni, tecnico della Tac a Franco Moscone, meccanico di Lessona, e un maggiolino Volkswagen multicolore che prima di andare definitivamente in riposo, dopo una ventina di anni di attività e duecentomila chilometri percorsi, vuol tentare anche l'ultima grande avventura.

Spiega Fabio Maffioletti: «Tutti ci domandano come facciamo a stare a galla. E' semplice: ci basiamo sulla legge fisica di un corpo che immerso sposta una quantità di liquido eguale al suo peso. Il maggiolino è di dodici quintali.

Se non succede nulla di imprevedibile e non imbarco acqua, a fondo non ci va».

Più che rimanere sulla superficie del lago i due compagni hanno dovuto affrontare e risolvere mille problemi tecnici.

Aggiunge Fabio Maffioletti: «Sono cinque mesi che dedichiamo quasi tutto il nostro tempo libero alla preparazione della traversata. La prima volta entrava acqua a fiumi nell'auto. Le candele si bagnavano, lo spinterogeno pativa terribilmente l'umidità e il motore si spegneva in continuazione».

Poco alla volta, una trovata dopo l'altra, il maggiolino è stato preparato per questo viaggio unico nel suo genere.

Lo spinterogeno è stato trasferito all'esterno dell'auto, l'impianto elettrico adattato alle nuove esigenze, la marmitta è stata tolta ed l'auto dotata di un'elica (in realtà da trasformare in acqua).

Così l'inconsueta impresa è stata preparata accuratamente: oggi Fabio Maffioletti e Franco Moscone tenteranno di toccare la riva di Anzasco e poi di rientrare al lido del minigolf Monica di Viverone da dove alle 16,30 «prenderanno il largo».

Ma quale motivo ha spinto i due ad intraprendere questa avventura?

Risponde Fabio Maffioletti: «E' uno dei tanti episodi legati al caso. Quest'inverno su una rivista di auto, lo che di motori non capisco nulla, lessi della traversata dello Stretto di Messina, effettuata da una vecchia Volkswagen. Con un amico decisi di provarci, così per gioco. Cercammo un identico modello e poi chiedemmo l'aiuto della carrozzeria Emmepi di Cossato, di Franco Moscone di Lessona, dell'autoriparazione Garbaccio.

r. e.

L'incidente nella notte a Vercelli

In moto contro un'auto gravi due diciottenni

VERCELLI — Gravi due ragazzi di diciotto anni che, nella notte fra venerdì e sabato, sono finiti in rosta addosso a un'auto. Grazia Barbero, di Villata, via Garibaldi 34, è in coma al reparto rianimazione del «Sant'Andrea». Luca Bisagno, abitante in città in via Billiemme, è stato portato ieri mattina a Novara per essere sottoposto alla Tac: la sua prognosi di guarigione è di 40 giorni.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzanotte. In sella alla moto del Bisagno, i due giovani stavano percorrendo via Asilgo. All'incrocio fra via Bertinetti e via Visconti, la motocicletta si è scontrata — per cause che i carabinieri della Radiomobile stanno cercando di stabilire — con una «Renault 5» guidata da Arturo Bonola, 18 anni, abitante in città.

L'urto è stato violentissimo. Grazia Barbero e Luca Bisagno sono stati proiettati a diversi metri di distanza e sono caduti picchiando il capo sull'asfalto. Soccorsi dallo stesso Bonola — uscito incolume dall'incidente, i due giovani sono stati portati d'urgenza al «Sant'Andrea». Le condizioni della ragazza sono apparse subito gravissime, soprattutto per il trauma cranico che le ha procurato lo stato di coma. La prognosi di Grazia Barbero è riservata.

Luca Bisagno ha pure subito lesioni in diverse parti del corpo, ma i medici sono soprattutto preoccupati per quelle al capo. Ieri mattina, il ragazzo è stato portato a Novara e sottoposto alla Tomografia assiale computerizzata. Dopo il ritorno a Vercelli, le sue condizioni sono leggermente migliorate.

e. d. m.

AUTOMOBILISMO - Il trofeo Bertinotti sulla «Zegna»

Oggi si corre lo slalom in salita sotto il segno del Ferrari Club

TRIVERO — Si corre oggi la terza edizione della gara automobilistica di slalom in salita, trofeo Bertinotti.

La manifestazione è organizzata dal Ferrari Club Valsesera di Coggiola in collaborazione con la Pro Loco di Trivero, ed è valida per la Coppa Csai 1ª zona, e per il campionato super slalom.

La gara si svolge sul tradizionale tracciato che dalla frazione Craviolo, lungo la panoramica Zegna, sale fino alla Bocchetta di Stavello. Sono tre chilometri e mezzo con molte curve e numerose varianti che costringeranno i concorrenti ad un vero e proprio slalom. Sono previste due manche e per somma di tempi verranno quindi stabilite le graduatorie.

Data la concomitanza della gara, la strada statale per Biellmonte, dal versante di Trivero, sarà chiusa al traffico.

La manifestazione inizierà con le verifiche tecniche nel piazzale del centro Zegna. Alle 14 scatterà la corsa.

Gli organizzatori hanno ricevuto un centinaio di iscrizioni. Tra i piloti presenti c'è anche Augusto Cesari, di Gattinara, già campione italiano della specialità e che recentemente a Monza ha conquistato il record mondiale di accelerazione sul quarto di miglio. Sarà al volante della sua fida X1/9 Dallara dotata di un motore Abarth da 235 cavalli.

Cesari, che ha già vinto 12 delle tredici gare disputatesi quest'anno, parte con i favori del pronostico. Il pilota di Gattinara dovrebbe conquistare proprio a Trivero i punti che gli darebbero la vittoria matematica del campionato.

m. al.

Roberto Crudeli nelle file dell'Amatori

VERCELLI — Un altro colpo grosso dell'Amatori HP Uomo nell'hockey mercato che è in piena attività. Sempre in attesa di Marzella (il «giallo» sarà risolto entro il 31 luglio), i giallaverdi si sono assicurati il centro-difensore del Forte dei Marmi e della nazionale Roberto Crudeli, 21 anni.

L'accordo è stato firmato ed il giocatore — che si sta allenando a Vercelli con la squadra azzurra in vista dei «Giochi mondiali» di Londra — può già considerarsi a disposizione dell'allenatore Francesco Marcheselli.

L'arrivo del fortissimo atleta del Forte dei Marmi coincide con la partenza di Roberto Borrini, «anima» dell'Amatori per quattro indimenticabili stagioni. Non appena la società gialloverde ha comunicato l'intenzione di lasciare libero il suo portabandiera, due grosse squadre si sono subito fatte avanti per ingaggiarlo. Nei prossimi giorni i tifosi vercellesi conosceranno la destinazione dell'atleta che più hanno amato negli ultimi anni.

Intanto, dopo l'annuncio del mancato arrivo di Pablo Cairo, la società di via Bertinetti ha smentito di aver avvicinato Mario Aguero e un'altra smentita è arrivata sull'interessamento della «linea Armani» per un'eventuale sponsorizzazione della squadra.

Sul «caso Marzella», invece, l'Amatori preferisce non pronunciarsi, aspettando che la situazione si sblocchi. *(f. l.)*

TIRO - Ottimi risultati a Milano

Lorenzi a Torino con gli azzurri?

VERCELLI — *Alberto Lorenzi, il giovane tiratore vercellese, ha ribadito la sua buona forma a Milano, in una prova per l'ammissione ai campionati assoluti. Ha vinto la gara di pistola automatica con il lusinghiero punteggio di 585 su 600, superando il proprio limite personale (594), e quello di sezione.*

Lorenzi, in cui ammissione ai campionati appare ormai certa, sarà uno dei protagonisti delle prove tricolori che si svolgeranno a Torino dopo la pausa estiva.

Altri risultati di rilievo li hanno ottenuti in una serie di competizioni i tiratori vercellesi.

A Tolone, durante l'annuale incontro triangolare Monaco-Tolone-Vercelli, Alberto Lorenzi, Paolo Lorenzi, Radaelli e Guerra si sono imposti nella pistola automatica.

Vittoria pure nella carabina dieci metri con Bellora, Berardesca, Brancolini, Cattin, D'Alessandro.

Nelle prove individuali, Bellora ha vinto nella carabina 10 metri, Scaccione nella pistola 10 metri e la giovanissima Paola Zacconi, figlia d'arte, nella carabina dieci metri.

I vercellesi, grazie al miglior punteggio complessivo, sia nella carabina libera 60 colpi a terra e carabina dieci metri, hanno conquistato la «Challenge Ranieri».

Altri risultati. A Chieri Bellora si è piazzato secondo in carabina 10 metri, Lorenzi terzo; D'Alessandro, Cattin, Curotenuto in carabina libera si sono classificati al terzo posto su dodici squadre presenti.

Radaelli, nel «Trofeo del Centenario», a Mantova, ha vinto la gara pistola standard e si è classificato quinto in quella automatica.

La gara di sezione, in città, ha visto vincitori Dalla Libera in carabina libera 120 colpi tre posizioni; Cattin in carabina libera a terra e carabina dieci metri, mentre Donnianni si è affermato nel bersaglio mobile, Lorenzi in pistola automatica e pistola libera dieci metri, Radaelli in pistola standard e Perissinotto in pistola grosso calibro.

Bellora ha ottenuto un buon successo al «Trofeo città di Bra» in carabina libera; secondo posto di Radaelli nella pistola standard, terzo di Lorenzi in pistola automatica. Bravo come sempre Aldo Guerra che proprio quest'anno festeggia i 50 anni di attività agonistica e di dirigente.

Ha preso parte a quattro gare, categoria veterani, ed ha ottenuto quattro secondi posti.

Da segnalare, infine, la prova di rilievo di Donnianni in Finlandia.

r. l.

Le manifestazioni in programma oggi nei centri della Valle del Rosa

Rimasco: la Valsesia sfila in costume e racconta un poco della sua storia

VARALLO — Le manifestazioni estive caratterizzano il fine settimana valsesiano. Tra gli appuntamenti più importanti Rimasco ospita oggi la quarta edizione di «Valsesia in costume», una rassegna dedicata agli abiti tipici dei centri della Valle del Rosa. Organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con la Comunità Montana, la Provincia, il Comune e l'Associazione valsesiana commercianti, la sfilata avrà luogo nel pomeriggio nello scenario del piazzale delle Marmotte. Saranno presentati i costumi antichi religiosi, da sposa, da nubile, da lavoro e da festa, nonché quelli nuovi più significativi.

A Varallo il conclude l'Alpaa, un'edizione della mostra delle attività artigianali e delle associazioni valligiane, che si lascia alle spalle uno strepitoso successo. Oltre 100 mila presenze hanno caratterizzato l'arco dei nove giorni durante i quali sono rimasti esposti nelle vie del centro storico i 90 stands rappresentanti la produttività ed il folclore valsesiano. Questa sera alle 21, il sipario sarà abbassato dalle note del complesso filarmonico «Città di Varallo», diretto dal maestro Enrico De Alberto.

Nel Vallone dell'Olen, la sezione del Cai di Varallo organizza la tradizionale festa dell'Alpe. In località Gran Halte, a quota 1850 metri, si riuniranno gli alpigiani di Otro, di Bors e dell'Olen per festeggiare il tradizionale appuntamento. A Cervarolo le «penne nere» organizzano una pagra che si svolgerà nell'arco dell'intera giornata. Anche Rassa ospita oggi la sagra del Gruppo Alpini. La manifestazione si svolge all'Alpe Piano di Folecchio, a 20 minuti di mulattiera dal paese.

A Borgosesia, infine, in regione Sant'Anna, prosegue la festa campestre che ha tra gli appuntamenti una gara podistica in programma alle 18 e, alle 21, l'esibizione del complesso «Ensemble '83».

g. p. v.

Trivero — Per la serie di concerti delle tredicesime «vacanze chitarristiche», l'appuntamento di stasera al Santuario della Brughiera (ore 21,15) è con uno degli interpreti più attesi della stagione: Luigi Biscaldi, di Vigevano, docente al Liceo Viotti di Vercelli.

Greggio — Stamane, per le celebrazioni patronali, si svolgerà in paese, a mezzogiorno, la tradizionale processione con le reliquie.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La signora in rosso. Domani: Scarface.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: Sotto il vulcano.
VIOTTI: Fuga sconsiderata pericolosa.

GATTINARA

ITALIA: chiuso. Domani: Sexy shop. Viet. 18.

MUSEI

Leone: ore 10 - 12.

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 90.470; **Crescentino** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.650; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.000; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 829.685.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 18 odierne): **Agip**, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso Da Rage; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Dellebianche**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Asiaidi; **Mobil**, bivio per Quinto.

GPL

Vercelli - Nazionale Gas, km 70,600 del Torino.
Gambia - Valdagna, Regione Piodera.

BIELLA

BIELLA ESTATE: Rambo.
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: Imperiamo ad emanci.

CANDELO

VERDI: chiuso.

COGGIOLA

ENRO: Proposta di una moglie.

COSSATO

MICHELETTI: Il gioco del falco.
PRIMAVERA: Club 68.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51 - Pratogo, Sordevolo, Sagna.
Usl 48 - Valdengo - Massazza - Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.368 - Varallo: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.648 - 20.649; **Borgosesia** 25.913; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.20.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.05.68; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Isazione Mazzarantonio.

caravel COSSATO 922 246

DOMENICA 21 LUGLIO
ALLIANO
GRUPPO Z

L'AGRONICA AL «CAVOUR» DI TRINO

Per l'anno scolastico 1985/86 presso l'I.P.S.A. di Trino è previsto l'insegnamento per l'applicazione dell'informatica all'agricoltura.

Il calcolatore infatti può automatizzare gli archivi, qualsiasi catasto di tipo gestionale, compresi quelli relativi alle razioni, alla gestione delle stalle, dell'irrigazione, dei trubbi e dei vigneti.

Le iscrizioni alla prima classe, di intesa col Provveditorato agli Studi di Vercelli, si riceveranno sino al 25-7-1985 presso la Segreteria di via Repubblica n. 11 - Trino (VC) - Tel. 0161 81.333.

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
DOMENICA 21
Tanta buona musica e spettacolo con i
PAPILLONS

Quarantenne, ottima salute, piccola industria, relazione-rebbe massimo trentacinquenne
SCOPO MATRIMONIO
Massima serietà.
Scrivere a:
Pubblicità Saladini - Rif. B
corso Risorgimento 13 bis
BIELLA

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 15 - Tel. 28332

STAMPA SERA
LANCIA
coin
Torino Via Lagrange, 47
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla le tue cartoline: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Sul alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 686.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 686.5272.

ANNIVERSARI

21-7-1984 — 21-7-1985
Dav. Giovanni Marcotto
un caro ricordo
La messa verrà celebrata in Duomo il 21-7-85 ore 6.

Testimonianze sui problemi matrimoniali dei giovani contadini

I tempi cambiano in campagna e i «bacialé» sono disoccupati

Per decenni gli agricoltori del Cuneese hanno cercato moglie nel Sud - Nuto Revelli: «Duro prezzo soprattutto per le donne» - Le esperienze di Raoul Molinari a Mango - Calabresi nelle Langhe

CUNEO — *«Ma non vede come sono ridotto? Sono qui sudato, sporco, mi sento proprio giù di morale. I miei amici sono in giro a divertirsi, per loro esiste la domenica. Qui da noi invece si lavora sempre... La puzza della stalla rimane nella mia pelle. Alla Pagoda ho un bel tentare di farmi credere uno studente o un operaio. Come le ragazze si accorgono che sono un contadino mi schivano».* E' l'amaro sfogo di un giovane agricoltore della pianura cuneese riportato dallo scrittore Nuto Revelli nel suo ultimo libro «L'anello forte».

Continua il dramma dei contadini che non possono mettere su famiglia perché le ragazze si rifiutano di sposarli? Revelli ha indagato a fondo sul problema, le testimonianze di tante donne venute dal Sud hanno svelato un mondo di solitudine e di angoscia passato quasi inosservato nelle città; anche perché il dramma della campagna, della collina, della montagna si consumava negli anni della crescita industriale, del boom economico, dei guadagni facili.

Ma ora che gli anni sono lontani, le condizioni che hanno spinto tanti uomini delle Langhe e delle vallate cuneesi a cercare moglie nel Meridione sono mutate. *«No, il problema adesso non esiste più»* dice Raoul Molinari *«i giovani agricoltori sono diversi, stanno bene, la campagna c'è stata davvero una grande rivoluzione, la miseria vera, quella di una volta, è quasi scomparsa».*

Raoul Molinari, originario di Mango, attualmente direttore artistico di una tv privata piemontese, ha dato il via alla fine degli Anni Cinquanta al fenomeno dei matrimoni tra contadini del Nord e ragazze del Sud; è stato il «teorico della situazione» come lui si definisce. *«Abbiamo incominciato nel 1957 io e mio cognato, il dottor Annibale De Piero, farmacista, che era stato appena eletto sindaco di Mango. Erano tempi duri per il nostro Paese e per tutta la zona del Moscato. Tante cascine erano ormai condotte da uomini di quaranta, quarantacinque anni, "reduci" stanchi e delusi che non erano mai stati giovani perché la gioventù l'avevano buttata in guerra. Le ragazze del paese li evitavano».*

«Allora» prosegue Molinari *«la campagna la donna aveva sulle spalle il peso maggiore della famiglia: lavorare nella vigna, in casa, allevare i figli. Chi mai fra le nuove generazioni si adattava più a quella vita? Così i "reduci" rimanevano con le madri vecchie o soli. I giovani se ne andavano attratti dal mito della fabbrica, a Mango non c'erano più matrimoni, gli scapoli erano in forte maggioranza».*

Molinari, che allora era presidente della Pro loco, pensò di prendere contatti con sindaci e segretari di comuni del Sud, delle zone più povere della Calabria e della Campania. Il sindaco De Piero fece il primo viaggio, poi ne seguirono altri di Molinari con alcuni scapoli di Mango. Tutto si risolveva in due o tre giorni di permanenza nel paese della ragazza. Il prossimo viaggio nel Meridione era già per le nozze. Se ne parlò sui giornali e alla televisione, il fenomeno si estese in altre regioni che avevano gli stessi problemi delle aree contadine piemontesi; purtroppo ne approfittarono anche individui senza scrupoli, «pinzisti» che lavoravano con le fotografie e si facevano pagare, mediatori, trafficanti disonesti.

«A Mango questo non è avvenuto» dice Molinari *«è bastato incominciare poi le prime spose hanno chiamato le loro amiche. Sono arrivate nelle Langhe ragazze belle, sane; erano povere ma con tanta dignità, portavano il loro corredo, si sforzavano di ambientarsi subito, rispettavano i vecchi della casa. Hanno lavorato più degli uomini e salvato cascine che andavano in malora, ricostituito famiglie destinate a estinguersi».*

A quale prezzo però! Lo sintetizza Nuto Revelli. *«I "matrimoni misti" hanno ringiovanito il nostro mondo contadino, dove un male peggiore della filossera aveva spento ogni speranza. Ma il mio ottimismo si ridimensiona se includo nel bilancio il prezzo altissimo pagato dalla maggior parte delle donne del Meridione. Ancora una volta è il nostro Nord che ha stravinto».*

Il bilancio è stato positivo, solo in pochi casi il matrimonio è fallito. Abbiamo rintracciato alcune spose venute dal Sud, le cui testimonianze sono riportate nel libro di Revelli. Ecco cosa dicono ora a tanti anni di distanza due di esse. Maria Attisani di Francavilla Angitola in provincia di Catanzaro, 34 anni; nel 1962 ha sposato un contadino di Salmour, Stefano Abrate; ora il marito lavora in fabbrica e vivono a Cavallermaggiore. Altri due fratelli di Stefano hanno sposato delle calabresi. *«All'inizio non è stato facile, mi sentivo in un deserto, io non capivo il dialetto della gente di qui, loro non capivano me. Ora sono contenta. Abbiamo quattro figli tra i 15 e i 22 anni. Ricordo con piacere il mio paese ma non ci torno più, ci vanno i ragazzi durante le vacanze. La mia vita ormai è qui».*

Olimpia Esposito di Marina di Nicotera (Catanzaro), 37 anni. Ha sposato quindici anni fa un contadino di Cossano Belbo, Giovanni Torioglio. *«Il giorno del matrimonio nevicava, che festa, non avevo mai visto la neve prima. Come mi trovo? Si lavora tanto però sto bene, sono soddisfatta. Abbiamo due figli, Piero di 14 e Cinzia di 11 anni. Al paese torno di rado anche perché ora mia madre è salita al Nord. Con la gente vado d'accordo, per farmi capire sin dall'inizio ho dovuto parlare italiano e ora ho quasi dimenticato il mio dialetto».*

Bruno Marchiaro

Il ciclismo piemontese corre nell'Ossola

CREVOLADOSSOLA — Si disputa oggi nella piana ossolana il campionato regionale di ciclismo della categoria esordienti.

Alla gara, organizzata dal Pedale ossolano in collaborazione con l'Unione Sportiva Andromia di Pregila, parteciperanno le promesse del ciclismo piemontese.

Il via sarà dato a Pregila di Crevoladossola alle 10,30: i giovani concorrenti percorreranno per due volte l'anello Caddo-Mocogna-Domodossola-Croppo di Trontano-Masera-Pontetto.

E' in palio il «Trofeo Comune di Crevoladossola». Alla manifestazione sportiva è abbinata una festa che andrà avanti per tutta la giornata con la partecipazione del Coro alpino «Valgrisenche» di Montecrestese. (a. v.)

Vino chiaretto imbottigliato nel 1859

Si aprono bottiglie dell'Indipendenza

CAVAGLIA' — Dopo 126 anni, alcune preziosissime bottiglie di Chiaretto vengono sottoposte, stamane, alle ore 10, nel castello del paese, al cambio del tappo. In tal modo, secondo gli esperti, il vino potrà conservarsi per altre decine d'anni ed il suo valore diverrà inestimabile.

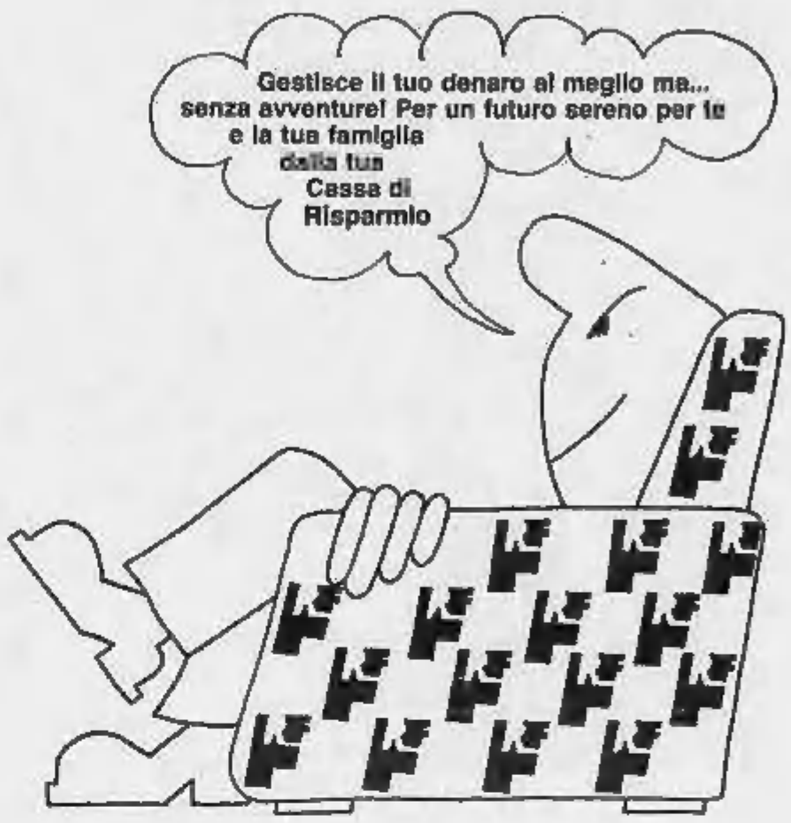
Per gli enologi di tutt'Italia, la vicenda delle bottiglie di Chiaretto del castello di Cavaglià ha sapore di leggenda. In tutto sono una sessantina e le più vecchie vennero appunto imbottigliate nel 1859. Dalle guerre d'Indipendenza, fino alla Liberazione, il castello di Cavaglià fu terra di conquista per le più svariate ed opposte fazioni militari che lo saccheggiarono ripetutamente. Ma le bottiglie di Chiaretto non furono mai toccate, tanto erano ben nascoste in un armadio a muro segreto.

Il «tesoro» verrà oggi aperto dai proprietari del castello, gli agricoltori Piero e Michele Rondolino, dalla tenuta Colombara di Livorno Ferraris, e affidato a mani esperte per il cambio del tappo. L'operazione, delicatissima, verrà compiuta dal vercellese Pierino Pratelli, responsabile provinciale dell'Ais, l'Associazione dei sommeliers, che sarà assistito da Giuseppe Sicheri. **e. d. m.**

ANCHE LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI OGGI TI PROPONE

FONDINVEST RISPARMIO

Società di gestione fondi comuni mobiliari
Fondinvest 1 e Fondinvest 2



I soci sono 21 casse di Risparmio, la Banca Subalpina e la Reale Mutua di assicurazioni. Il gruppo che ha dato vita a FondInvest Risparmio amministra attualmente una raccolta clienti di circa 26.000 miliardi ed opera con 820 sportelli in 10 regioni diverse.

Se sei interessato ad investire i tuoi risparmi (anche piccoli) in Fondi Comuni di investimento rivolgiti ad una delle 60 filiali della Cassa di Risparmio di Asti che ti daranno tutte le informazioni del caso e ti sottoporranno il prospetto informativo per sottoscrivere F.1 e F.2

Rivolgetevi alla Cassa di Risparmio di Asti: sapete sempre dove trovarci!

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

La notizia desta viva sorpresa fra i tifosi e i dirigenti delle due società di calcio

Gli stadi di Casale e Tortona sono stati dichiarati inagibili

Le motivazioni - Forse non si giocherà Casale-Juventus già prevista per il 7 agosto

ALESSANDRIA — Decisione clamorosa e a sorpresa della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo presieduta dal vice prefetto vicario Balduino Costantini e formata da funzionari della Questura, del Genio Civile, dei Vigili del Fuoco. I campi sportivi *«Natal Palli»* di Casale Monferrato e *«Fausto Coppi»* di Tortona non hanno i requisiti per ottenere il decreto di agibilità.

La decisione significa che se non verranno effettuati lavori di sistemazione, per garantire le norme di sicurezza, non potranno più essere utilizzati dalle due squadre di calcio — il Casale A.C. milita nel campionato interregionale di Eccellenza e il Derthona partecipa alla C2 (ha concluso il campionato 84-85 in terza posizione) — e per ogni altro tipo di manifestazione sportiva o no.

Al *«Natal Palli»*, tra l'altro, i nerostellati avrebbero dovuto giocare il 7 agosto con la Juventus, una amichevole ormai tradizionale, e inoltre si dovrebbe disputare il Torneo internazionale giovanile *«Umberto Caligaris»* che proprio ieri è stato presentato alla stampa.

Perché il rifiuto della Commissione di vigilanza a concedere il nullaosta? *«Sono, a parte ogni altra considerazione, rimasto perplesso sullo stato generale di manutenzione dei due impianti sportivi»*, dice il vice prefetto Costantini.

Non li conoscono nei particolari le contestazioni mosse dalla Commissione, si sa che a Casale l'impianto di illuminazione per le partite in notturna è *«abusivo»*, in quanto non risulta sia stato attivato e non risponde alla normativa; sempre al *«Palli»*, inoltre, vi è minaccia di crollo del muro di recinzione verso la tribuna (sotto la quale, assurdamente, vi è un deposito di sbarre di ferro, a portata di mano di eventuali teppisti): non sono regolari le uscite, così come i servizi igienici. Mancanze, queste ultime, riscontrate anche al *«Fausto Coppi»* di Tortona dove, inoltre, la rete di protezione è troppo bassa e cadente.

A Tortona gli spogliatoi non hanno il pronto soccorso, in entrambi gli stadi non danno garanzia di sicurezza

Casale. Una veduta dello stadio «Natal Palli» inagibile

tribune e gradinate. *«Sono impianti fatiscenti, dopo la nuova costruzione a seguito degli incidenti di Bruxelles non potevano assolutamente essere considerati agibili»*, dicono alla Commissione.

Qualche obiezione è stata fatta anche per il *«Moccagatta»* di Alessandria, ove ad esempio dovrà essere eliminata l'ultima fila di panche nella tribuna, per rendere sicura e scorrevole l'uscita dei tifosi. Dovranno anche essere fatti alcuni lavori di spostamento delle uscite, entro tre mesi; sono, comunque, lavori di poco conto.

Le decisioni della Commissione sono giunte come fulmini a ciel sereno nelle sedi delle società calcistiche interessate, in particolare allarme e preoccupazione a Casale, considerati gli impegni a breve scadenza. Dice il segretario generale della società nerostellata Sandro Zato: *«L'altro giorno avevamo avuto un incontro col sindaco Coppo, avevo dimostrato disponibilità ad affrontare i problemi del Natal Palli, che è di proprietà comunale, con interventi urgenti per renderlo il più idoneo possibile entro il 7 agosto, data fissata per il tradizionale incontro Casale-Juve. Ora ci capita tra capo e collo la decisione di non agibilità. Dal 7 al 14 settembre è in programma il Cagliaria, ci preoccupa comunque specialmente la partita con la Juve. Stiamo esaminando la situazione».* **f. m.**

Due appuntamenti oggi sulle colline del Monferrato

Il balletto canadese a Vignale e i concerti domenicali di Crea

Due appuntamenti importanti oggi nel Monferrato: il balletto a Vignale e due concerti a Crea.

Reduce dall'applaudito spettacolo di ieri sera a Torino nell'ambito della rassegna dei «Punti Verdi», al «Festival della danza» di Vignale stasera sarà di scena il complesso canadese «Les Grands Ballets Canadiens». E' piacevole rivedere questo gruppo di danzatori, dopo la tournée di sei anni fa in Piemonte, il quale contende al National Ballet di Toronto la palma del primo della classe.

«Les Grands Ballets Canadiens» si presentano però con un repertorio rinnovato e con virtuosismi d'alta scuola; il potrà assistere, infatti, con la coreografia di Fernand Nault a «Carmina Burana» con musiche di Orff; al «Concerto barocco» di Bach con la coreografia del grande George Balanchine; a «Kuei» musicato da Ruggeri e preparato da John Butler ed infine al «Tam Ti Delam», musiche di Vigneoul, coreografo Brian Mac Donald.

L'ardita scelta, per la tournée italiana dei «Canadiens», di una delle creazioni di Balanchine è la dimostrazione della perfezione raggiunta dal complesso il quale perpetua gli insegnamenti della sua fondatrice, la russa Ludmilla Chirioeff, già allieva di Fokine, che nel 1952 formò nella capitale del Québec il nucleo dell'odierna compagnia.

La direzione oggi è affidata alle cure di Linda Stearns, Daniel Jackson e Colin McIntyre, mentre il complesso è formato da danzatori di solidissima scuola a base russa, i quali mostrano una notevole versatilità nell'affrontare coreografie tutt'altro che classiche come quelle di Mac Donald o di Butler.

Nel gruppo non vi sono stars ma fra tutti formano un insieme di grande coesione, di ammirevole livello tecnico e di comunicatività.

Seconda domenica musicale a Crea, nel Giardino del Vescovo, al Sacro Monte con i due concerti. Dopo il successo della scorsa settimana il programma di una compatta stagione, che lascia spazio a stili ed epoche musicali diversi, prevede per primo un «Concerto Barocco» con strumenti antichi come la tiorba e il liuto. Sono infatti strumenti dimenticati, da tantissimi anni, dai complessi di musica da camera e dalle orchestre.

Questo pomeriggio alle ore 16 il duo Pier Luigi Cimma-Gabriella Perugini ci proporranno le «Suonate 1-4-7» e la «Follia» di Arcangelo Corelli; la «Fuga per liuto e tiorba», «Il ballo» e la «Sinfonia a tre» di Lelio Colista ed infine la «Sonata 9» del piemontese Giovanni Battista Somis.

Dopo una breve pausa, alle ore 18, alla ribalta si presenteranno per il secondo concerto «Duo viola e pianoforte» Hana con Dijk e Manuela Marcone. **g. gs.**

La Coppa Catina

Vela: Snipe in gara sul Verbano

BELGIRATE — Sfida di vele oggi sul Verbano; scendono in gara gli Snipe, le derive appartenenti ad una classe «antica» e nobile diffusa in tutto il mondo, particolarmente nei Paesi nordici, in Spagna, Portogallo e Giappone. In Italia la classe Snipe rappresenta la terza flotta fra le derive con 3000 scafi.

Realizzata su progetto americano alla fine degli Anni Trenta, si è imposta nel dopoguerra ed oggi gode di molte simpatie fra gli appassionati che ieri e oggi si sono dati appuntamento sul Maggiore.

L'invito è del Verbano Yacht Club: vi hanno aderito una quarantina di equipaggi provenienti dall'Italia settentrionale, in particolare Liguria, Trentino e Lombardia. E' nuova manifestazione sul triangolo la squadra del Circolo che da 60 anni organizza questa gara, la «Coppa Catina». Fra i migliori in gara, Aldo Bottaglio e fra le giovani promesse Mauro Biraghi, Carlo Sessa, Erik Bevilacqua, Maurizio Dell'Acqua e Davide Gnocchi.

Dopo la prova di ieri, stamane a Belgirate il via alle altre manches. La premiazione nel pomeriggio all'Hotel Milano.

In tutti c'è la speranza che il vento sia generoso come domenica scorsa, durante lo svolgimento del «Trofeo Villa Carlotta». Un trionfo di vele sul lago: 47 cabinati della classe libera e IOR, hanno dato vita ad una danza spettacolare. Ha destato curiosità e soddisfazione il ritorno di «Alibabà» di Brinner. Costruito alla fine del secolo scorso, interamente in legno, dava filo da torcere ai suoi antagonisti durante le regate fino a 7 anni fa. Poi l'inevitabile declino segnato dall'arrivo di imbarcazioni più sofisticate. Domenica, dopo qualche intervento di «maquillage», «Alibabà» è tornato in gara.

La festa della premiazione è stata la degna conclusione di una giornata riuscita. Centocinquanta persone hanno partecipato al ricevimento offerto dall'albergo «Villa Carlotta», il cui trofeo è andato a «Zanna bianca» di Pagani, socio della Lega Navale di Arona. Sono stati anche consegnati i premi della «Maxi Verbano» e la «Coppa Tranquilla». **l. c.**

VENDESI VERBANIA ZONA CENTRALE
LICENZA ABBIGLIAMENTO
Tab. IX-X.
Tel. 0323 571.354

PALLANZA
vendesi
appartamento e garage liberi
Tel. 0323 51.035
ore serali

L'ESTATE A METÀ PREZZO
50%
UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA, 55
Aperto anche la Domenica dalle 8.30 alle 12.30.
Non sono i soliti SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA ma un'OCCASIONE UNICA ed IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
sconti fino al 50%